PAISIELLO

ANDROMACA

A.T.I.

R. Conservatorio di Musica-Napoli
BIBLIOTECA
Rari
3.I.7
N. d'Inventario

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
Sala passato a Rari
Scaffale A 38 3 Palco 8 7 1
Volume 4 C
N. degli autografi 109035
N. di biblioteca Rari: 3. 1. 7.
AUTOGRAFI
Olim: 16. 8. 7.

Il libretto sta nel vol: 7 lettera a S. Carlo 12 Genn. 1804
vedi Protesta a pag 7= Rond

Il Libro che corrisponde con quest'orig composto per S. Carlo l'anno 1795
sta nel vol: 22 lett.a a (come scrive l'autore
Rond=

Poesia di Francesco Mattia Jueli.

Fu rappresentato al Teatro di S. Cecilia
a Palermo nel 1813 Rond

J

N. 66 del Vol. 22 di A.ti 1

2

Andromaca.

Opera in Musica.

AUTOGRAFO
COLLEZIONE MUSICA

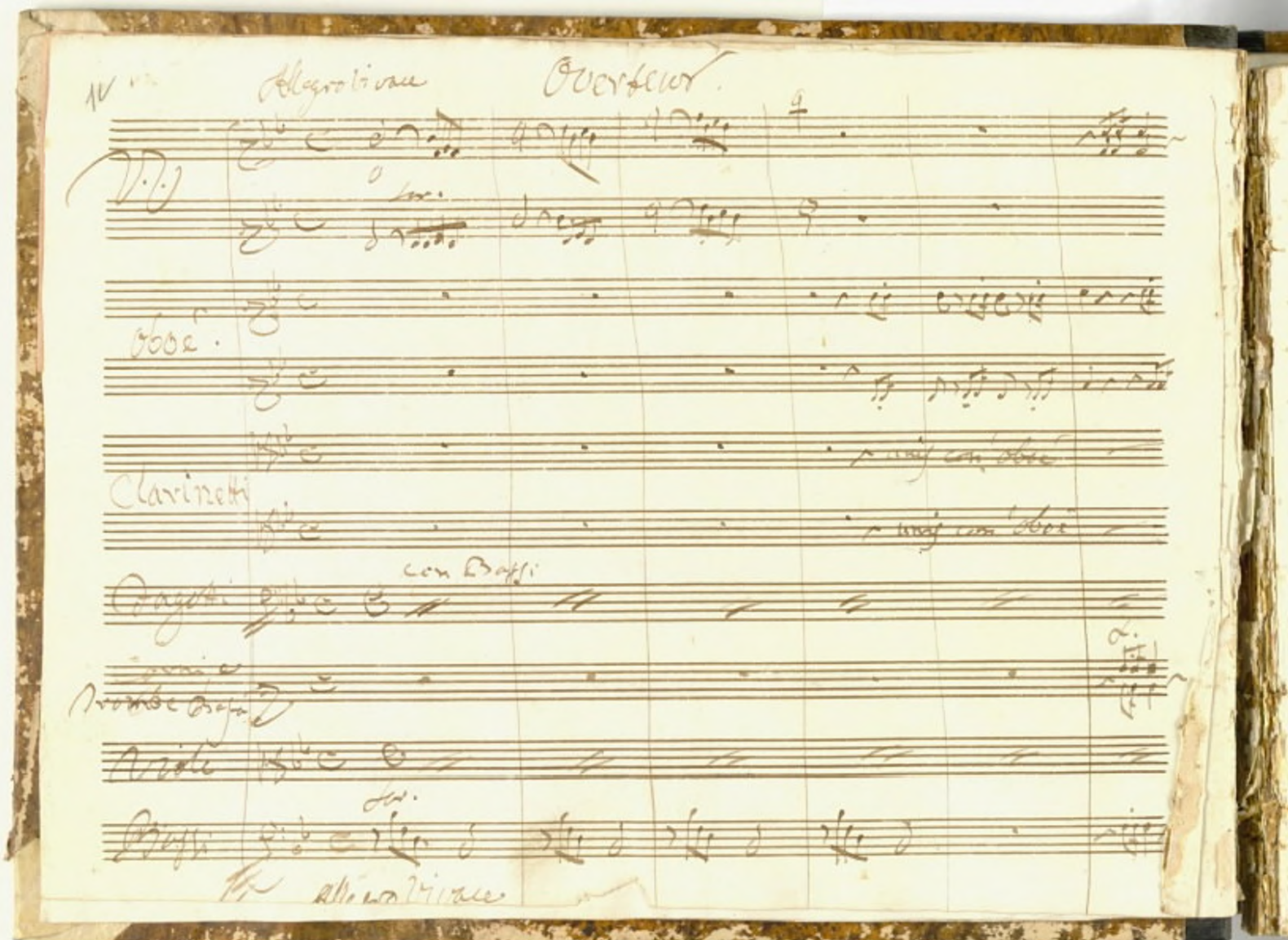
Di Giovanni Paisiello

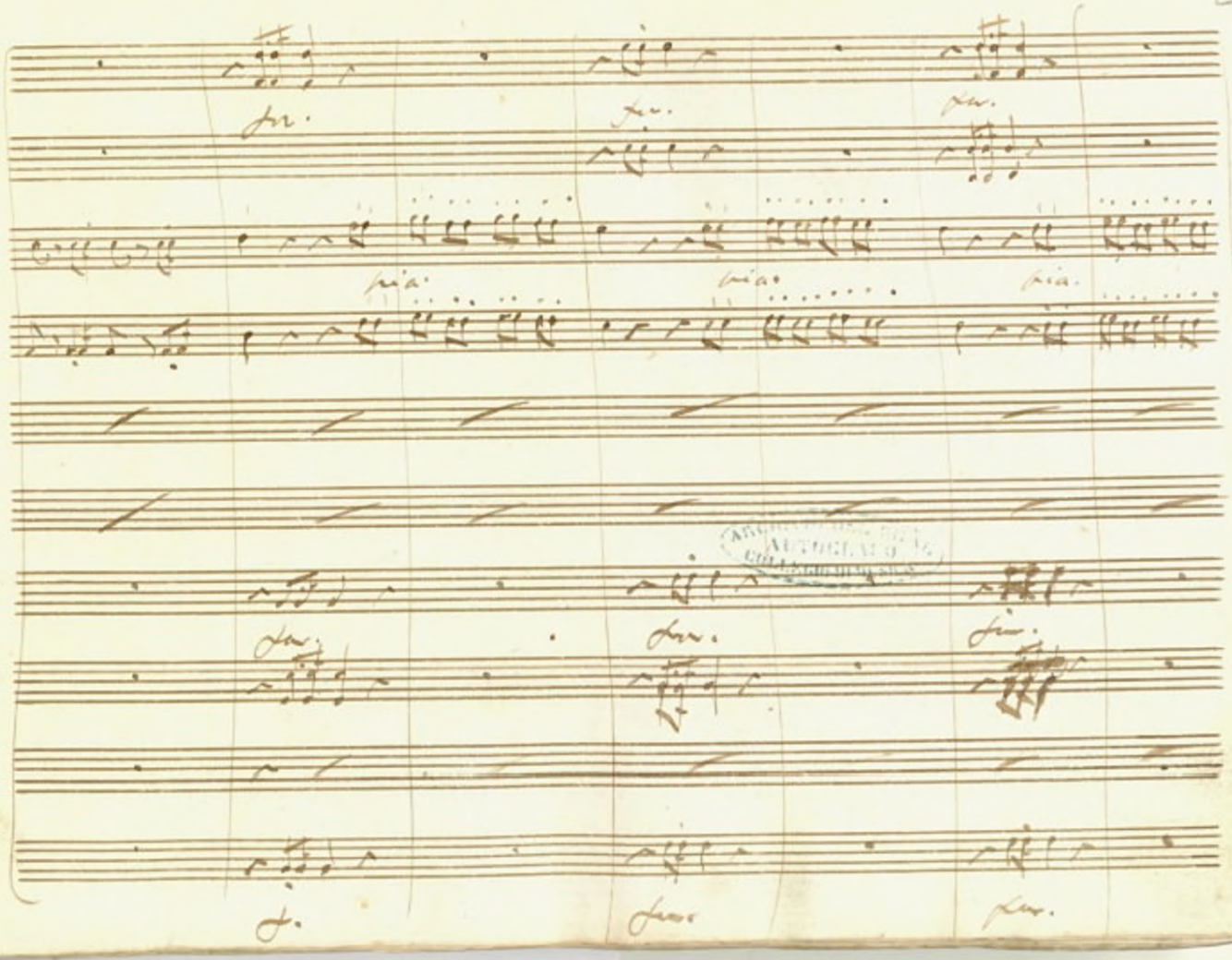
Composta per il Real Teatro di

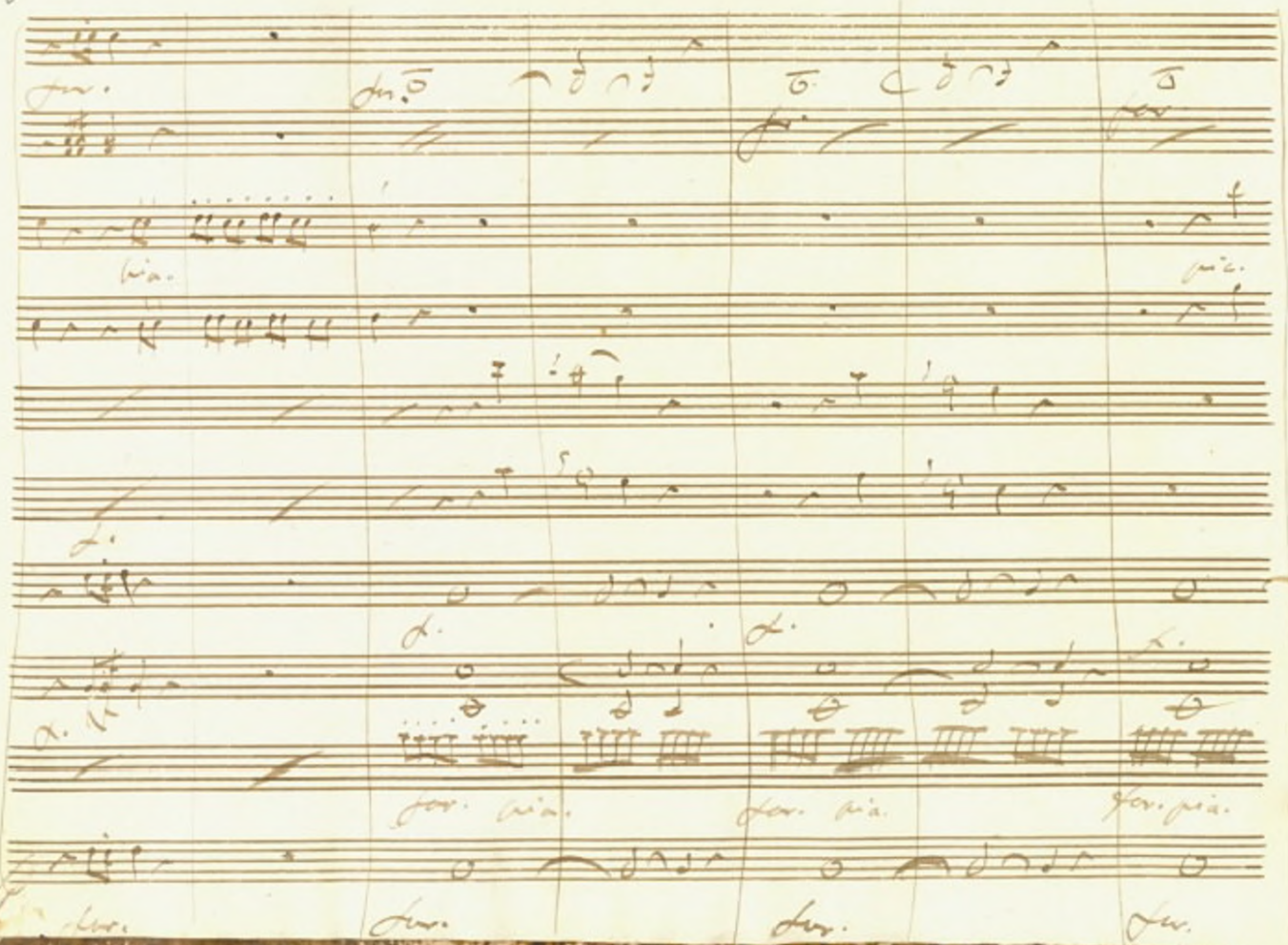
S. Carlo di Napoli

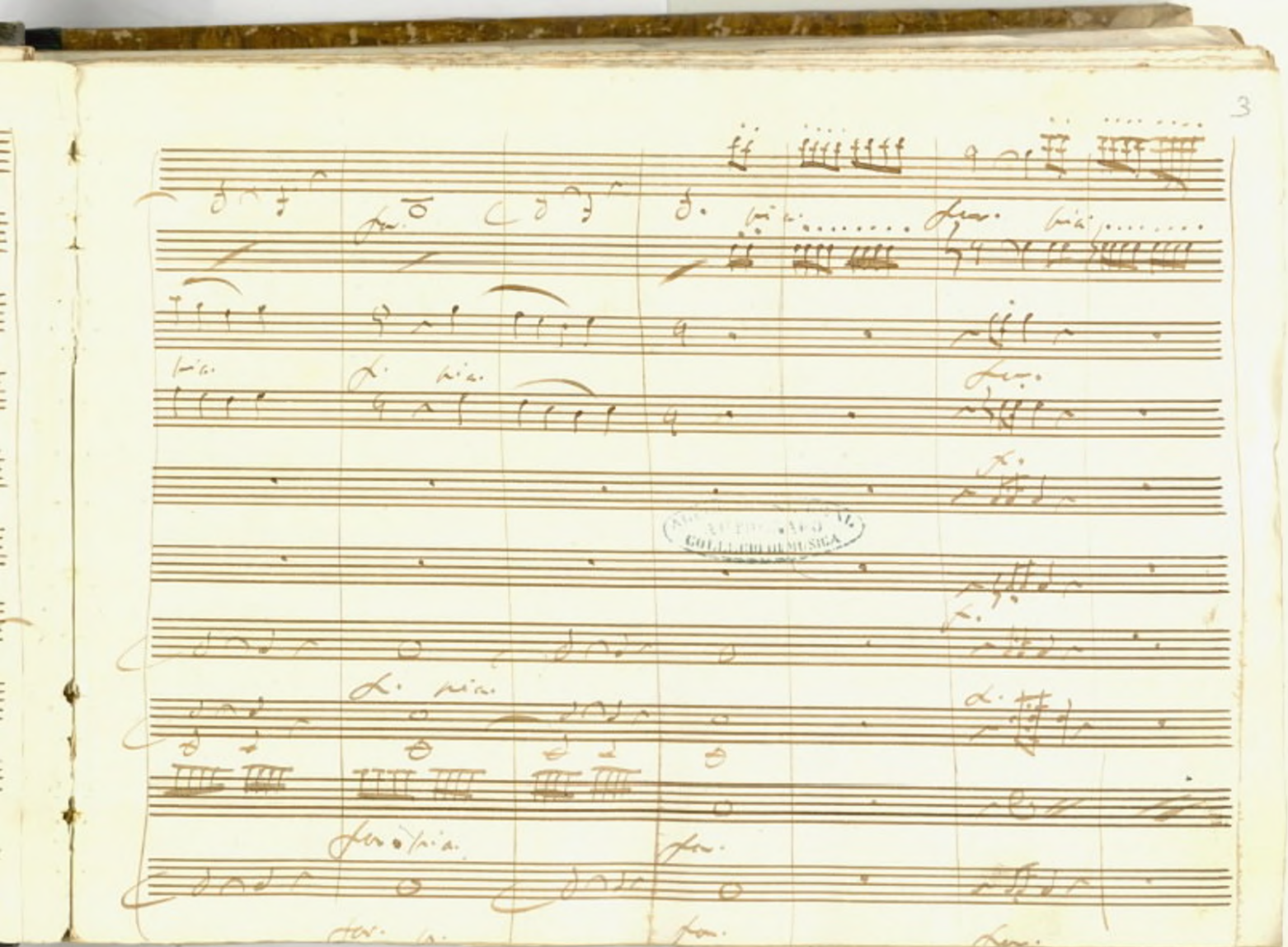
L'anno 1796.

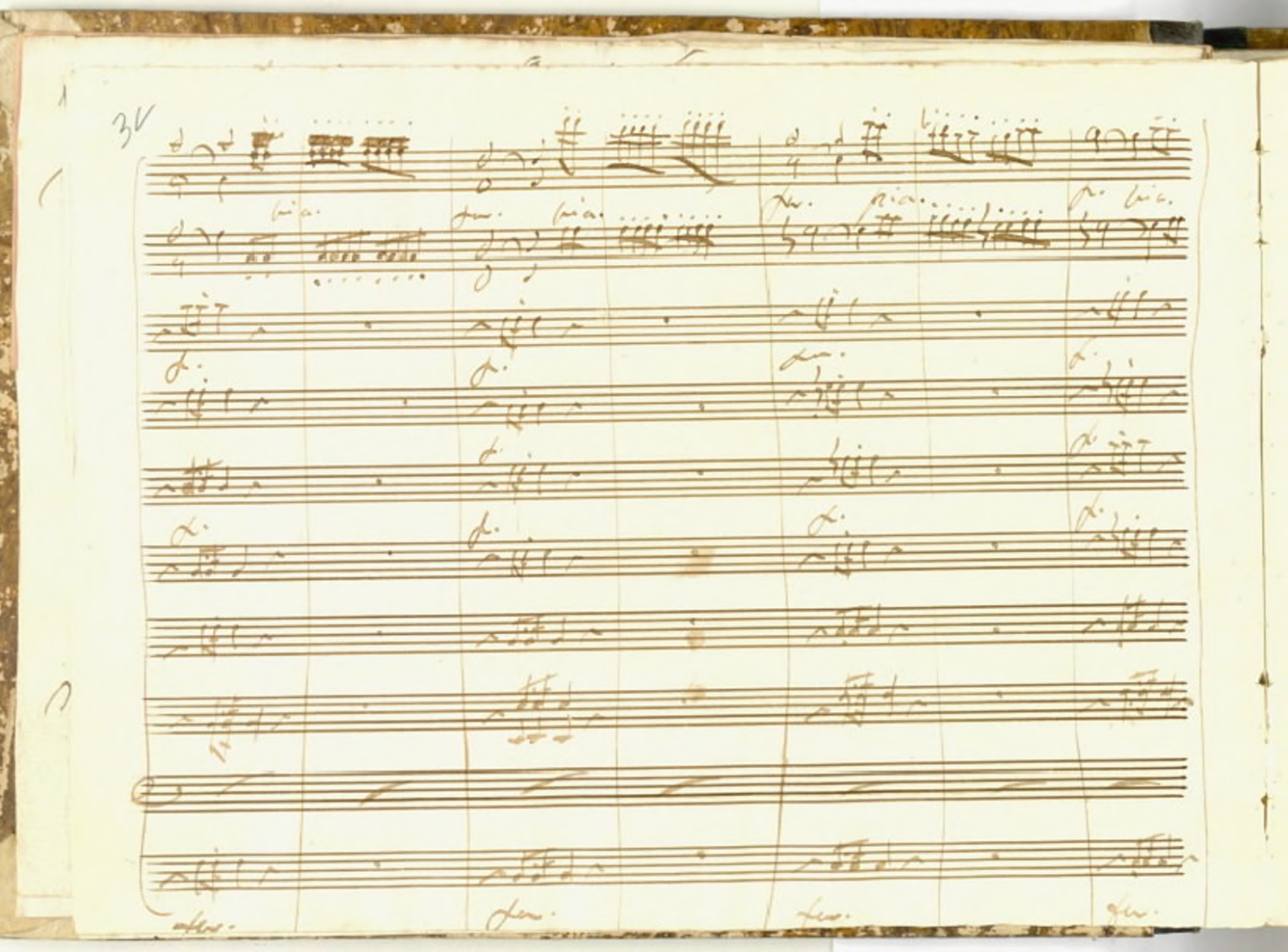
CONSERVATORIO

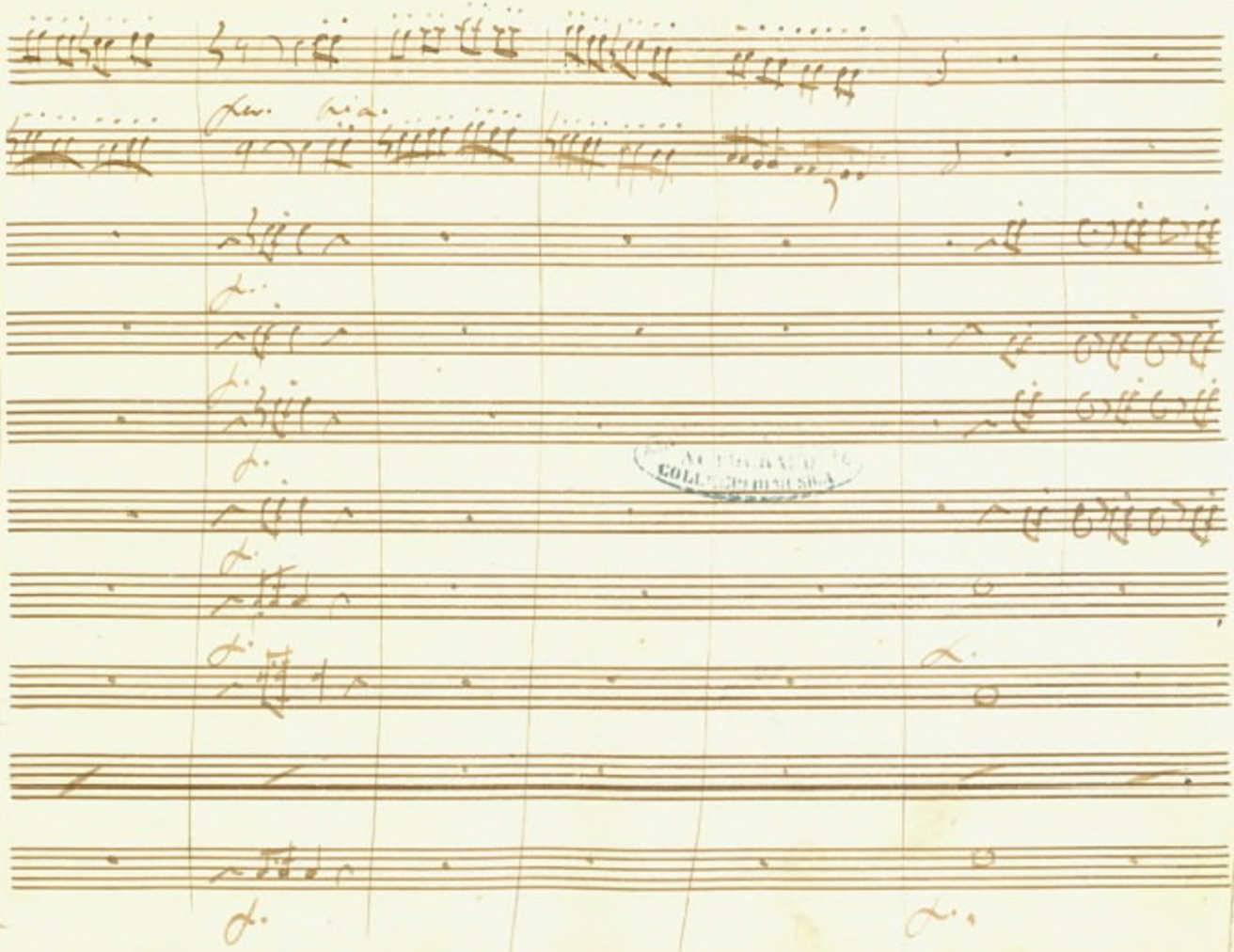

Allegro assai
Overture
V.i
Oboe.
Clarinetti
con Bassi
Trombe Corni
Viole
Bassi
Allegro assai

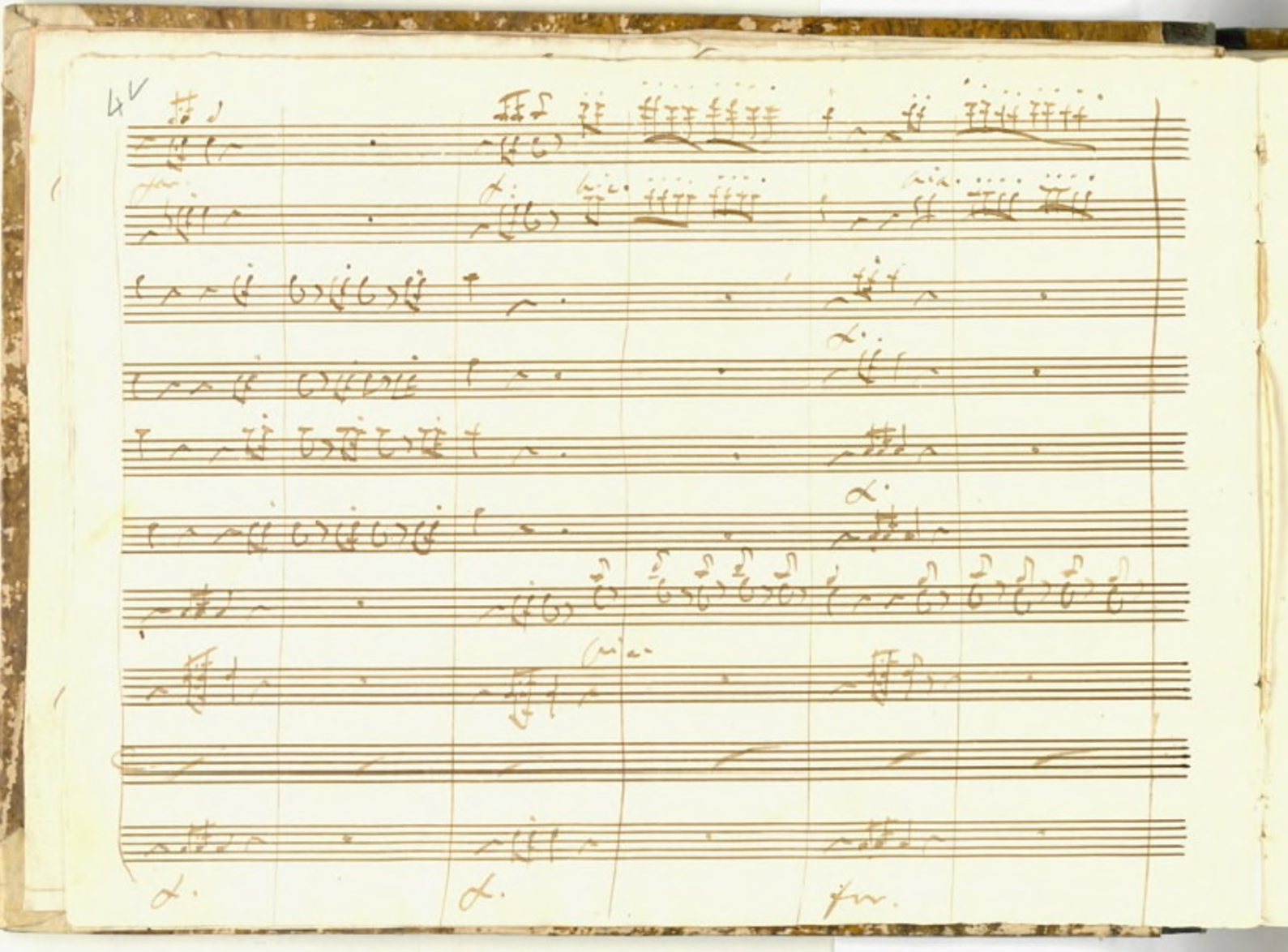


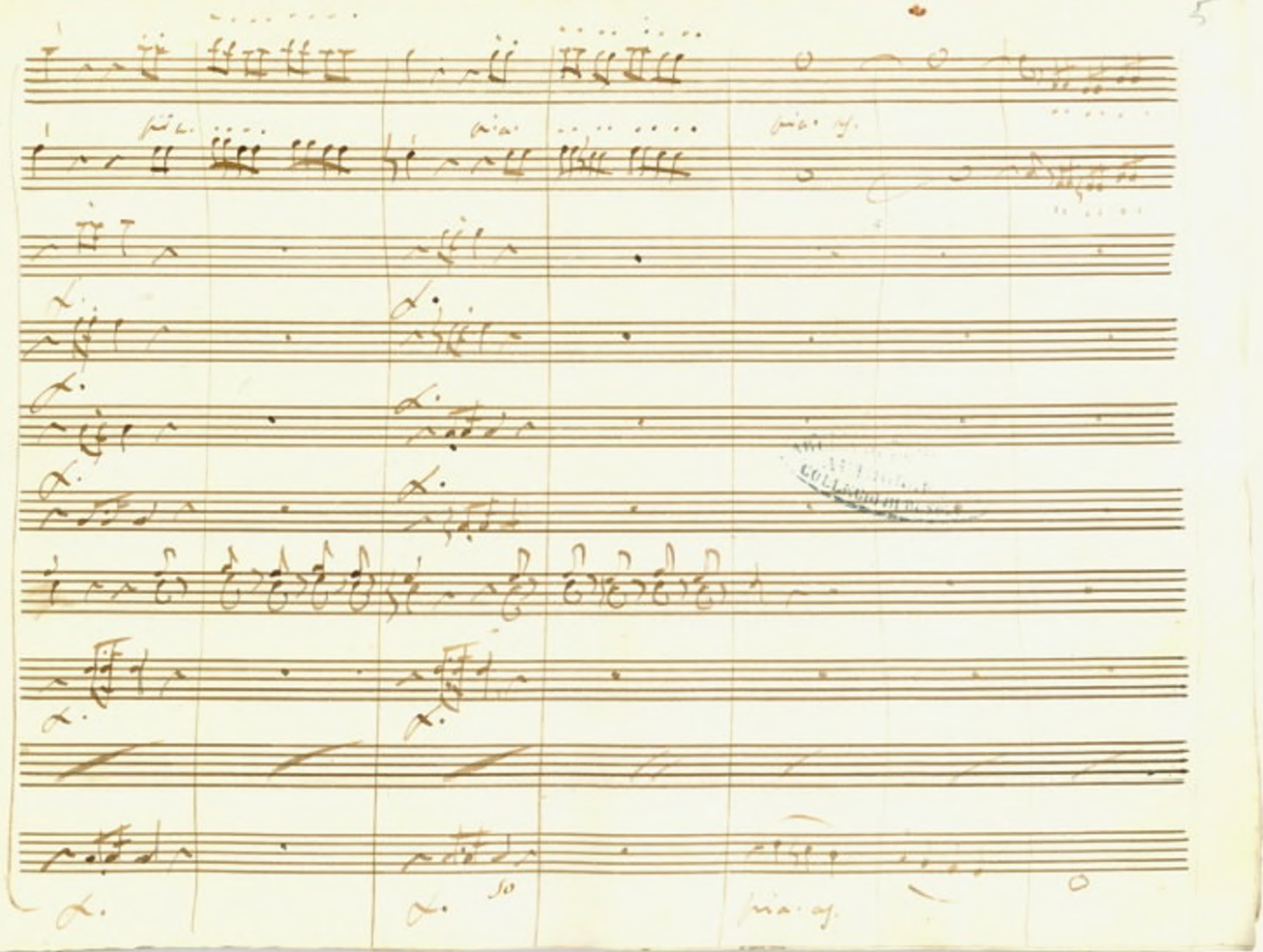

for.
for.
for.
for.
pia.
pia.
for. pia.
for. pia.
for. pia.
for.
for.
for.
for.

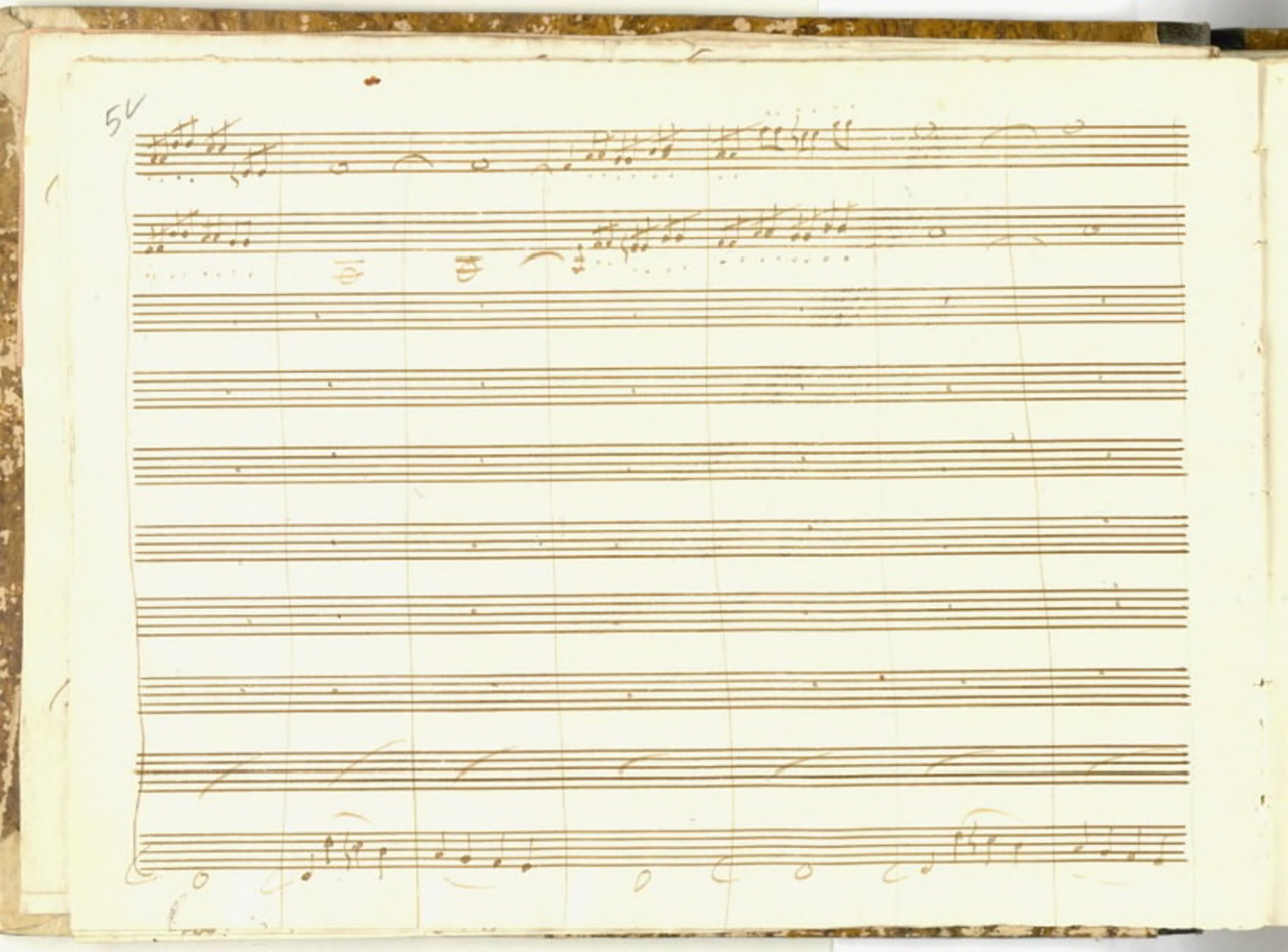


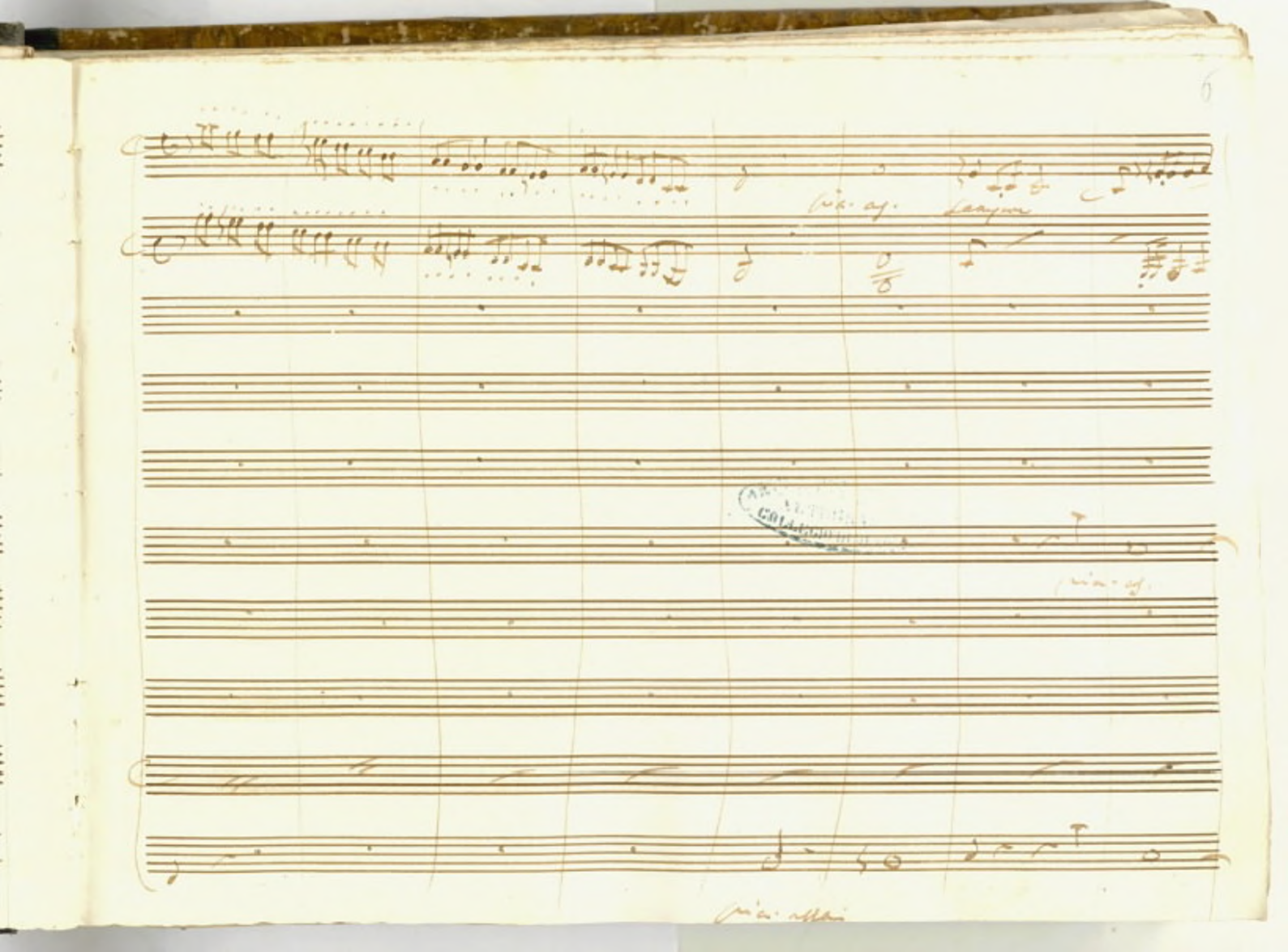


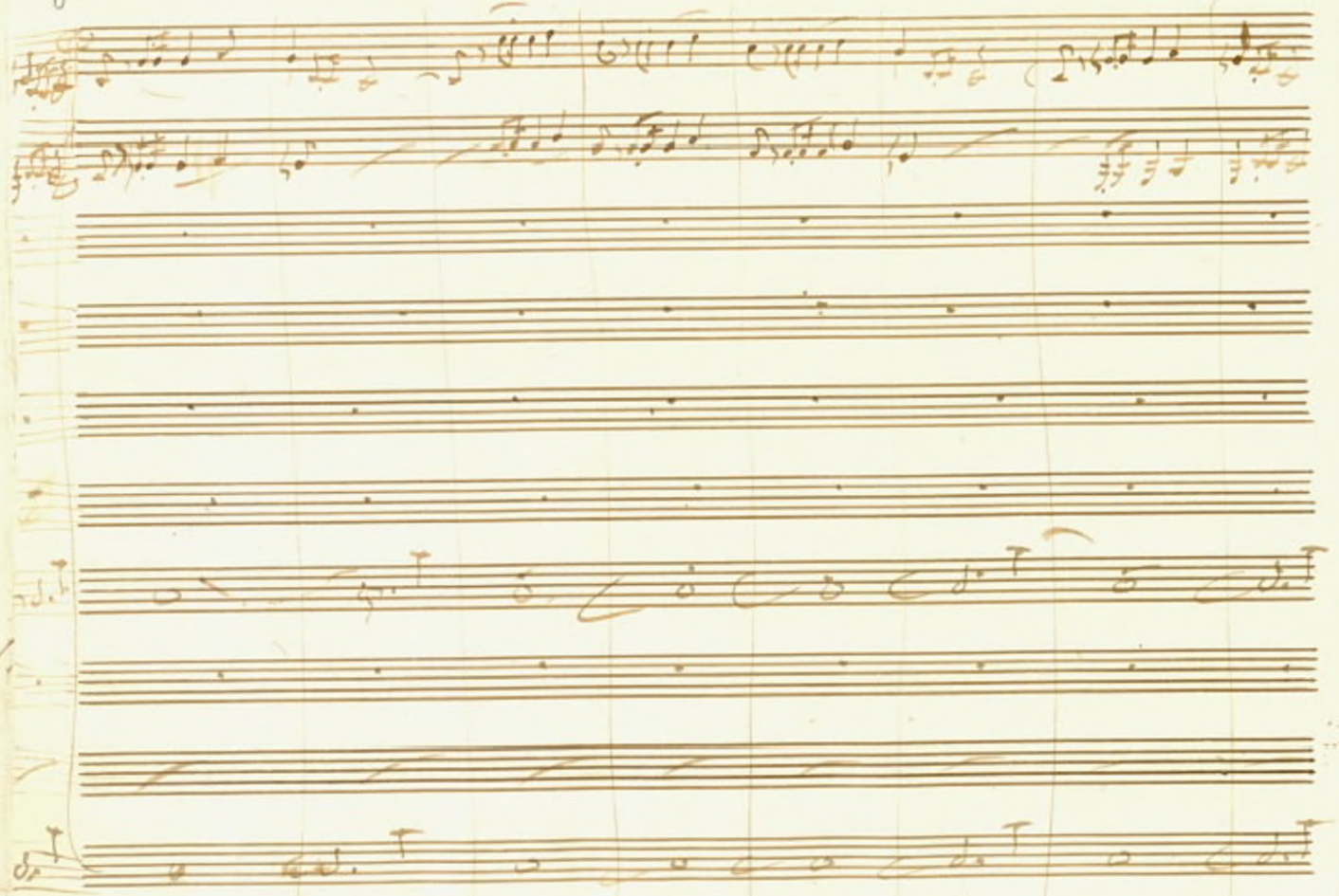


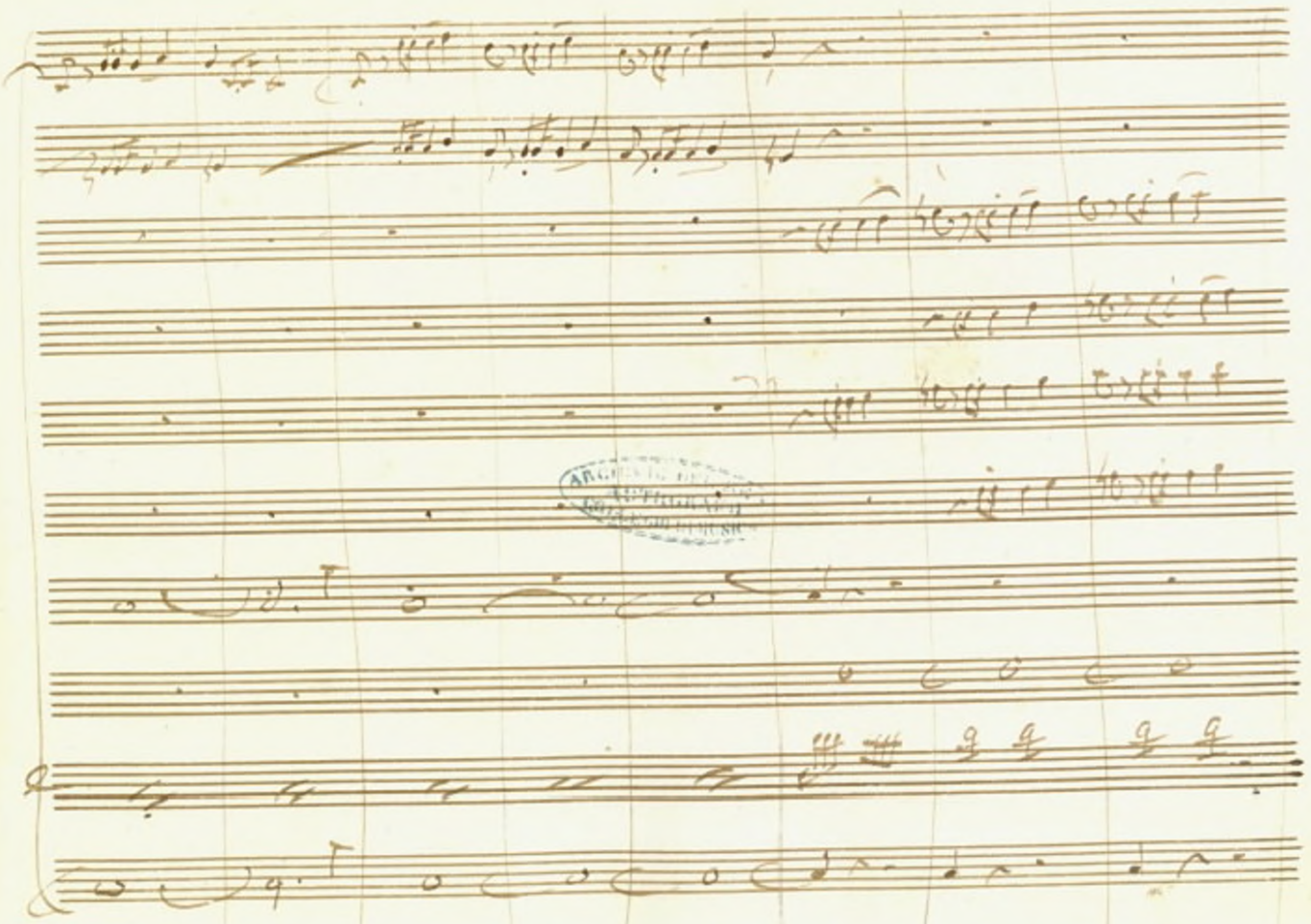


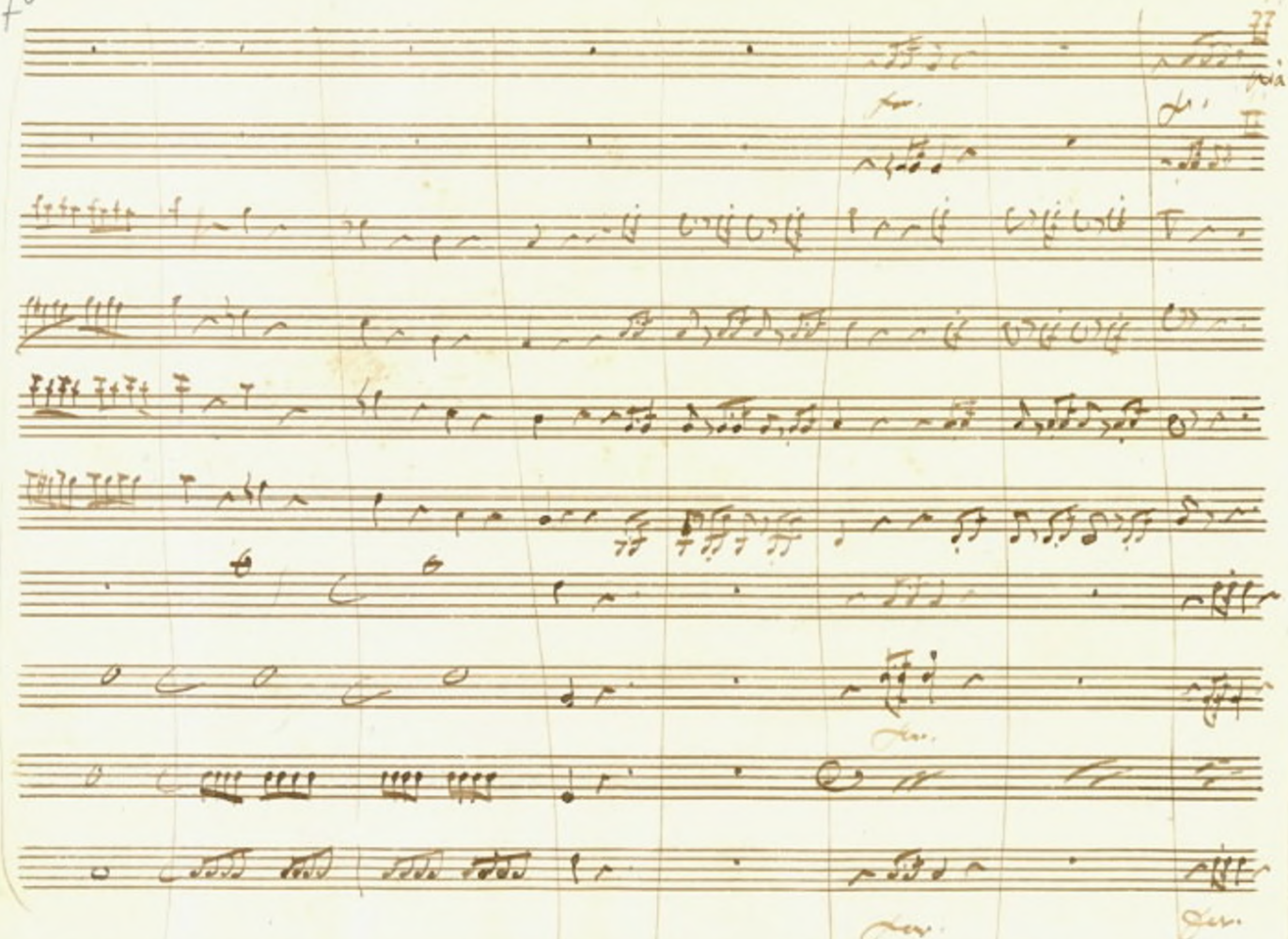


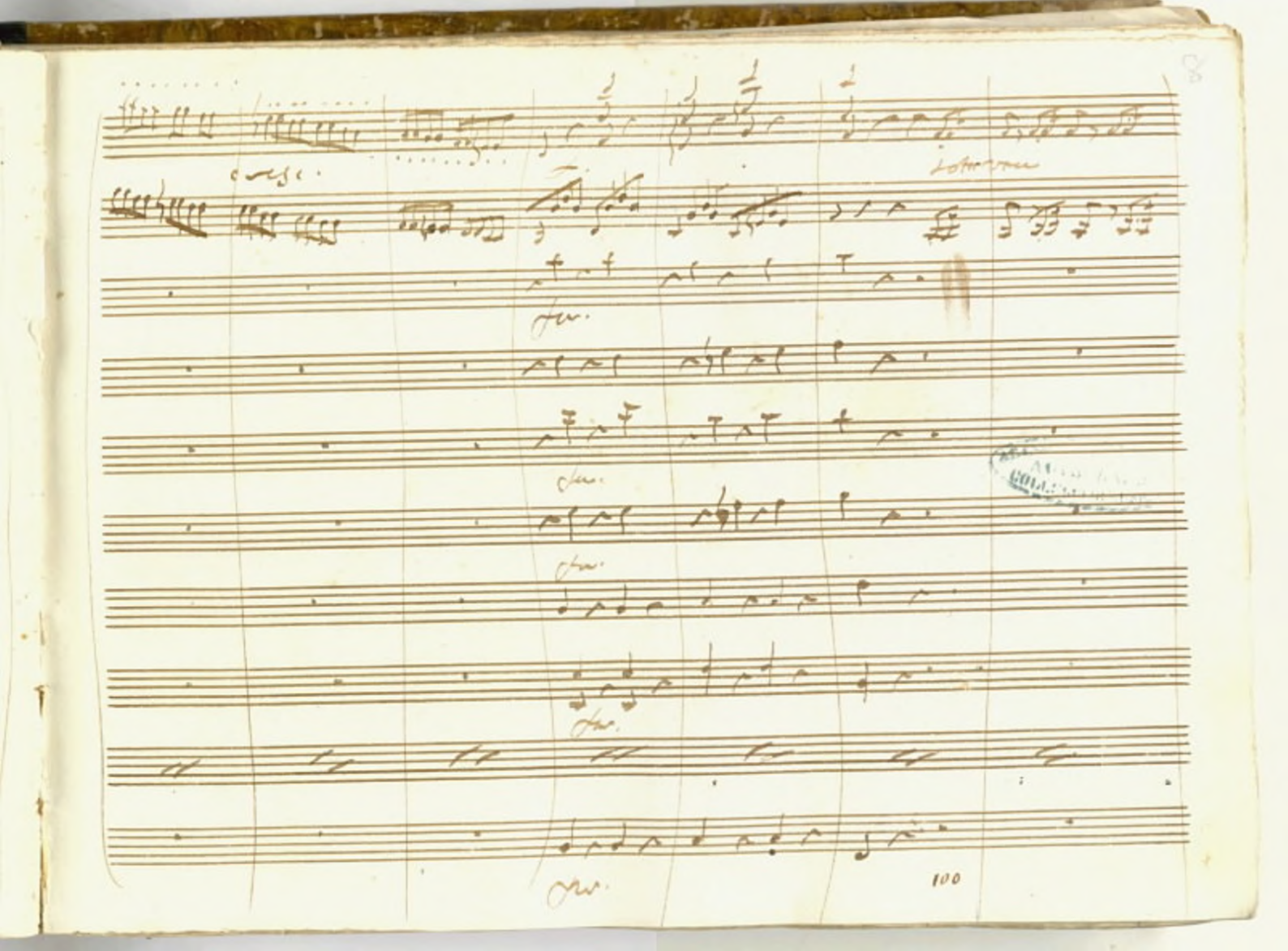


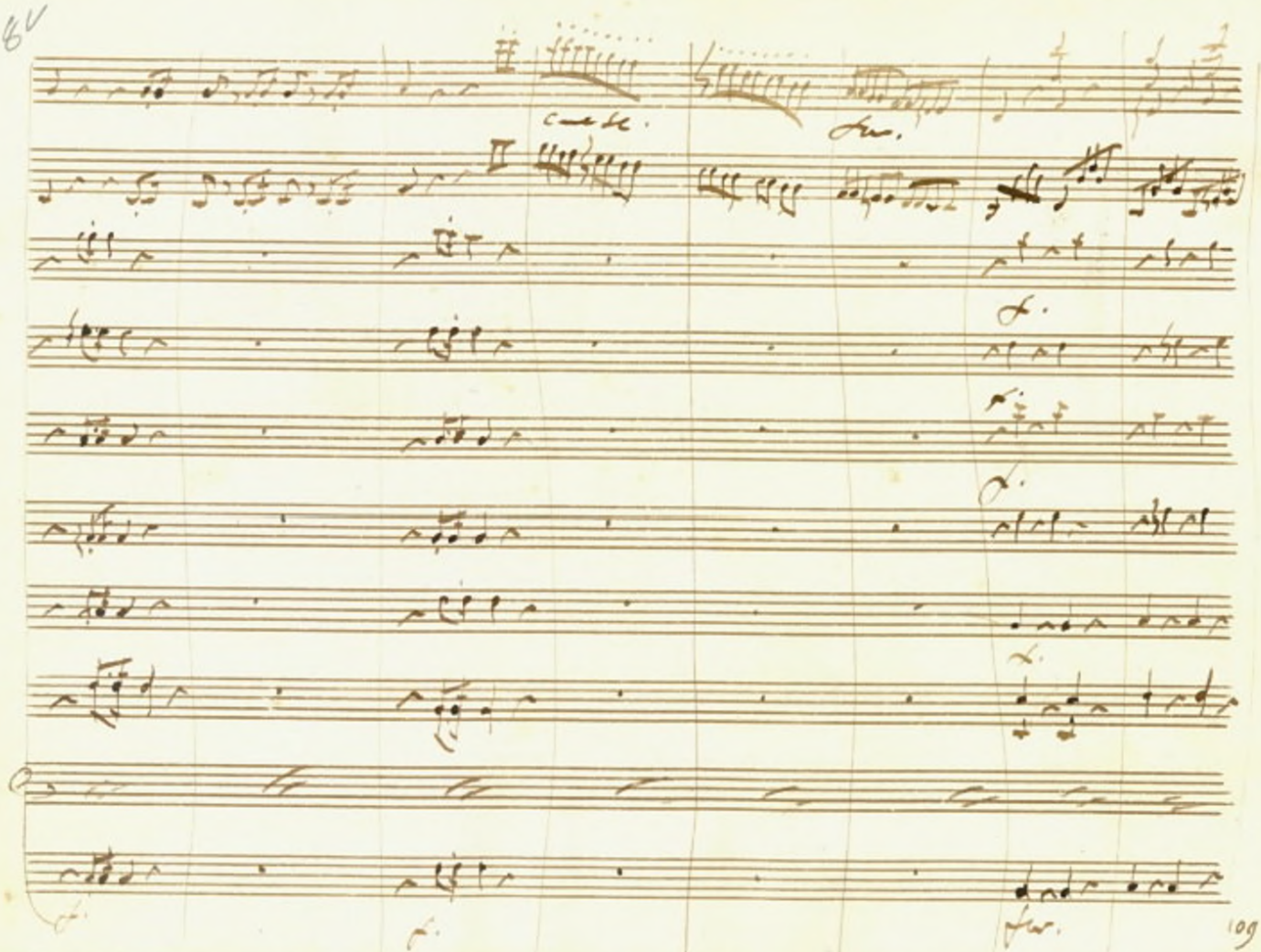


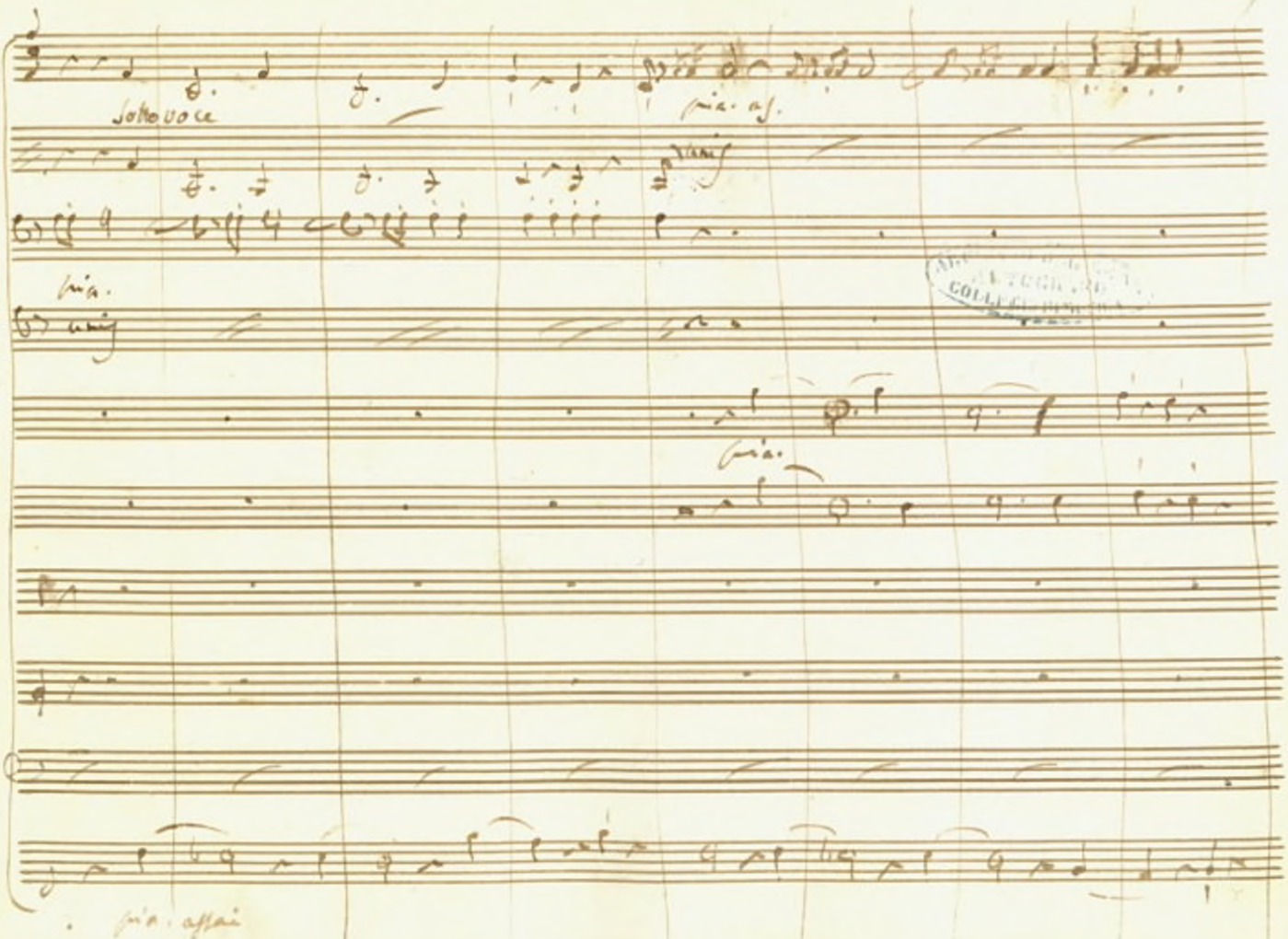


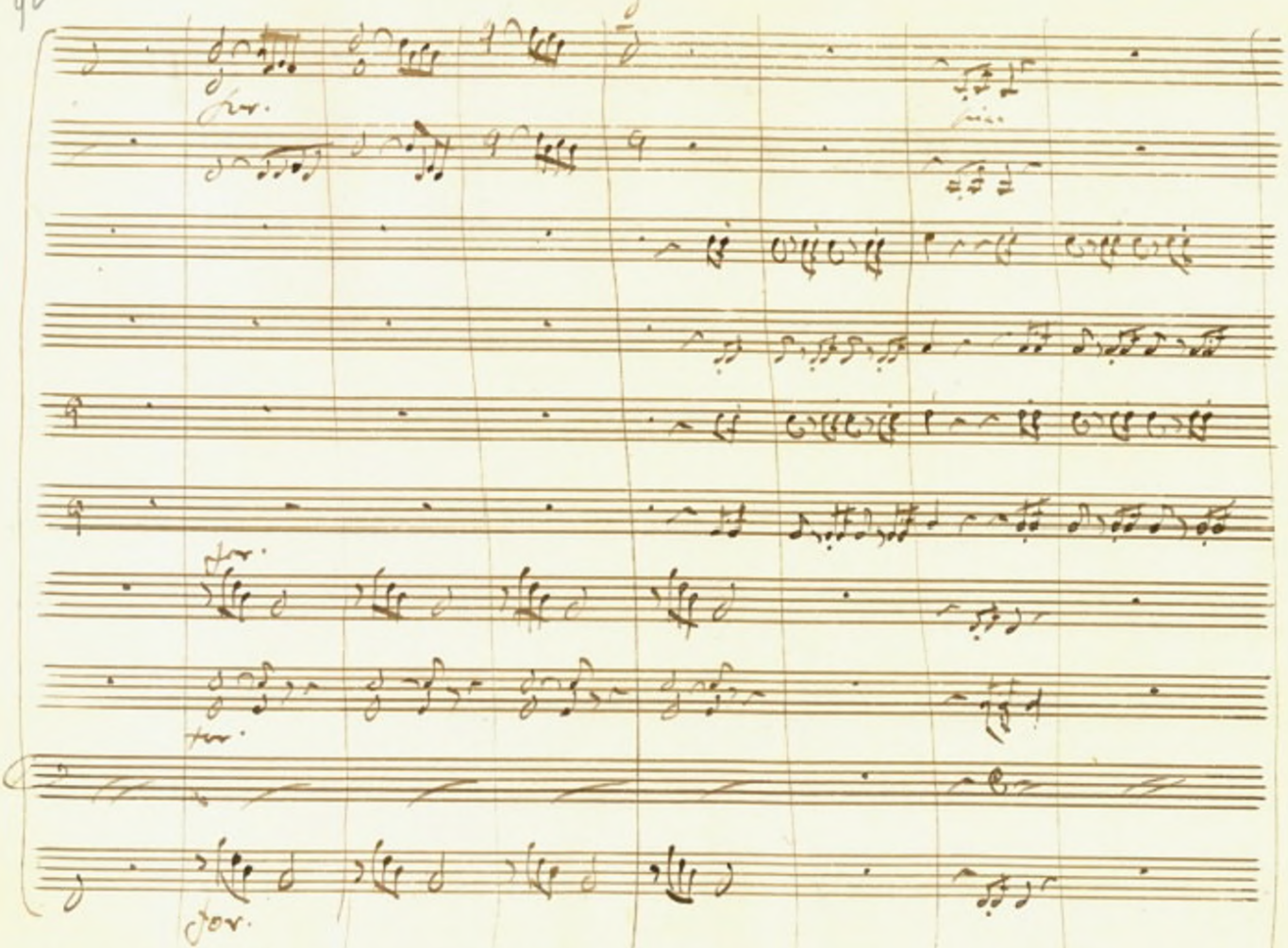


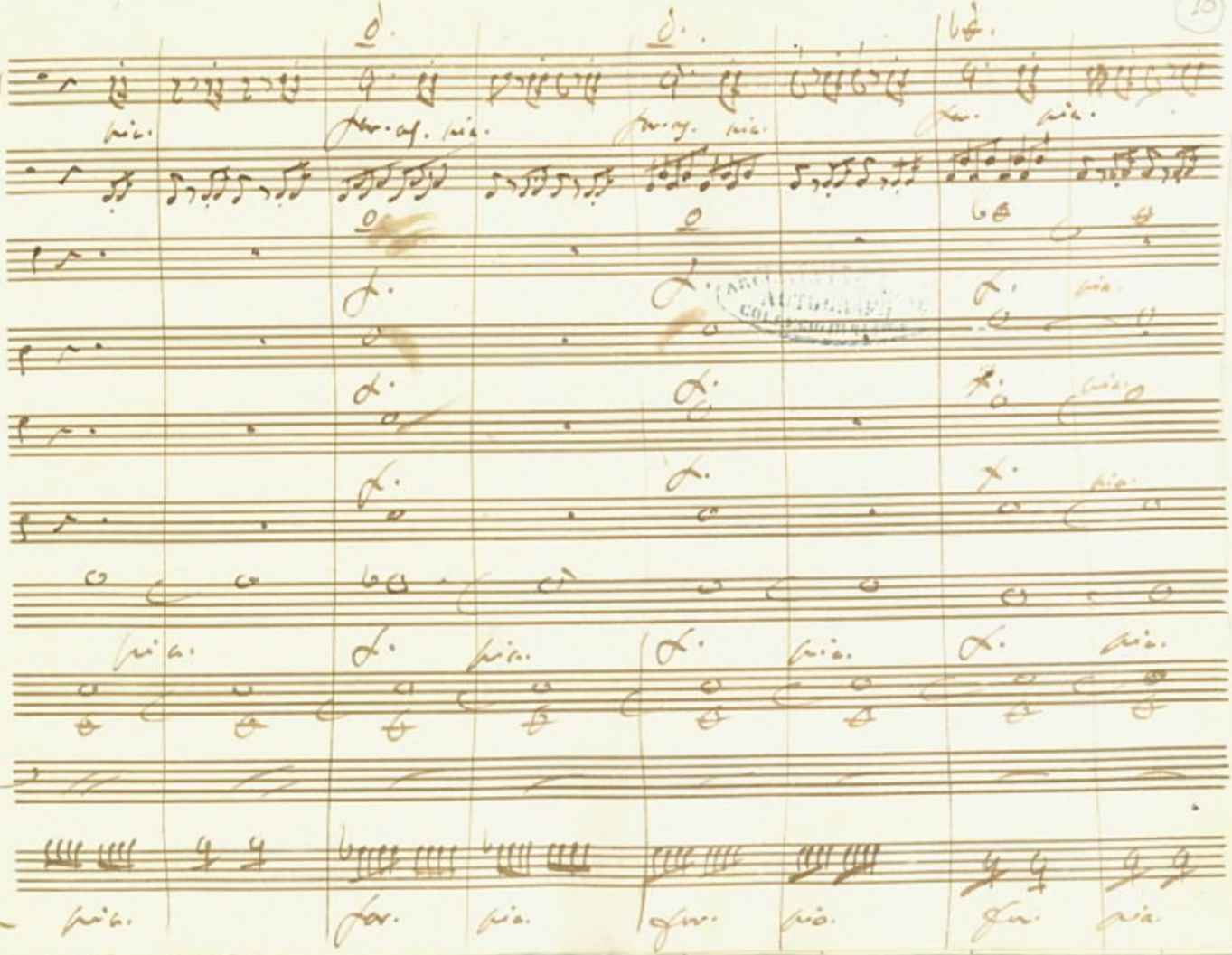


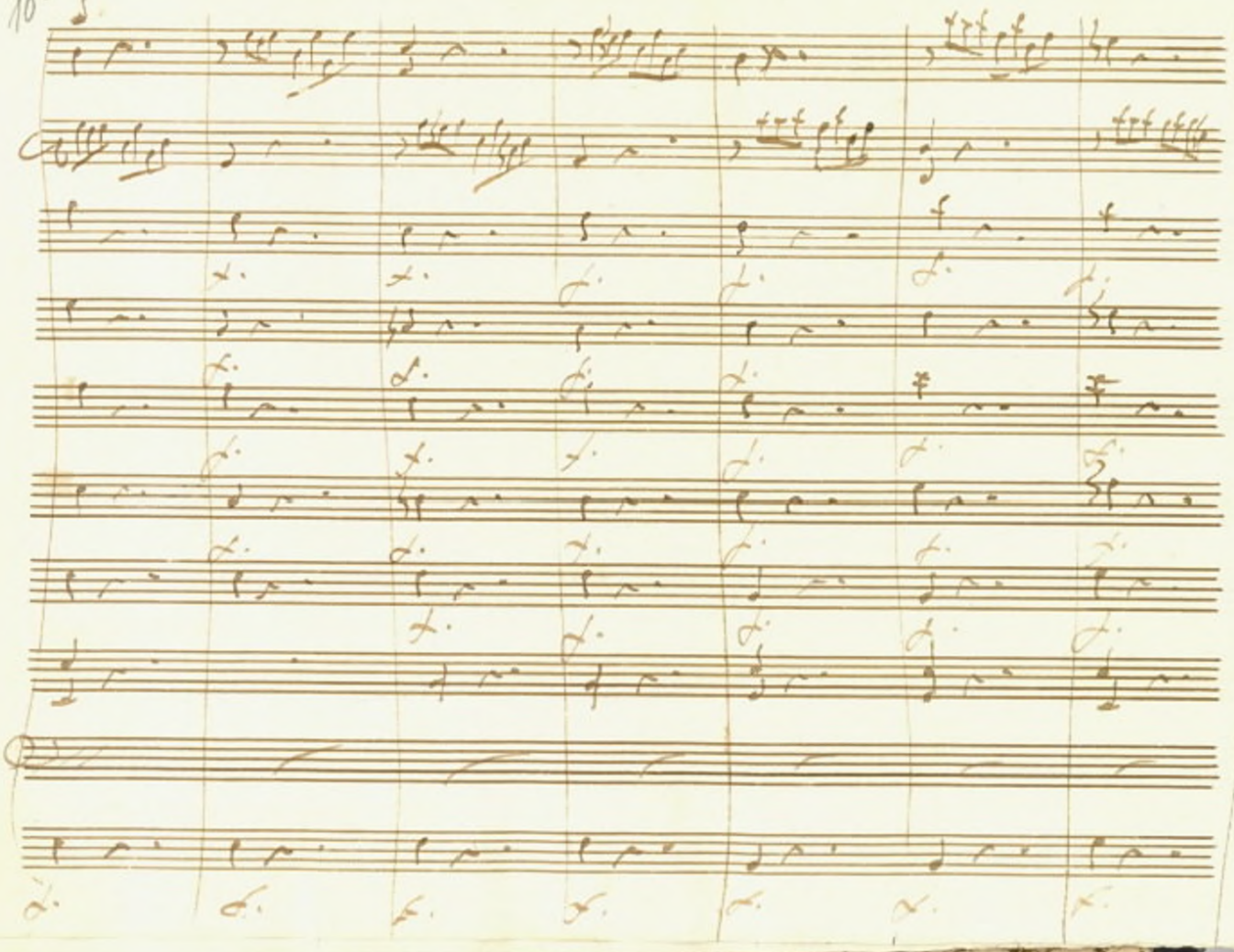


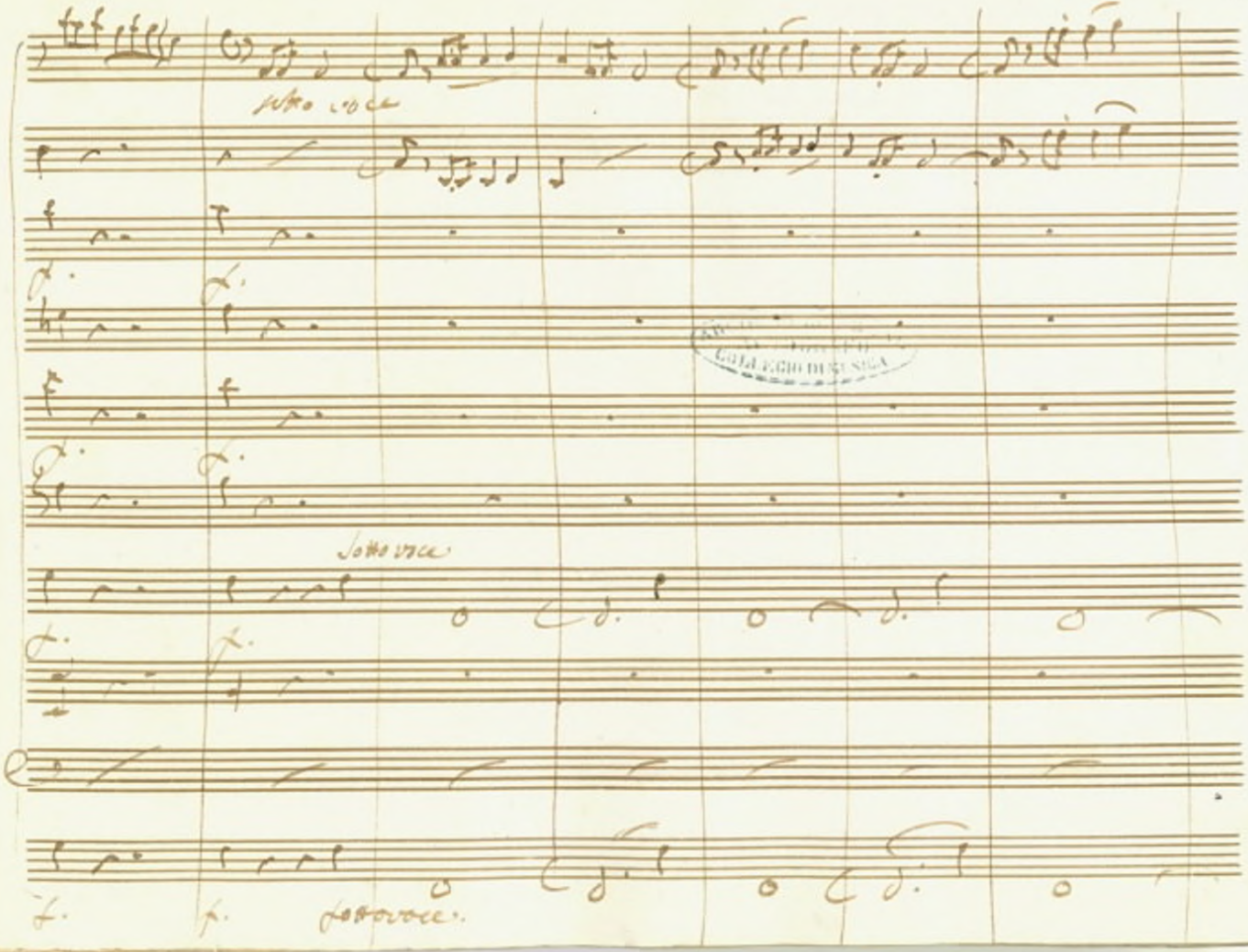

8va
cresc.
fz.
fz.
fz

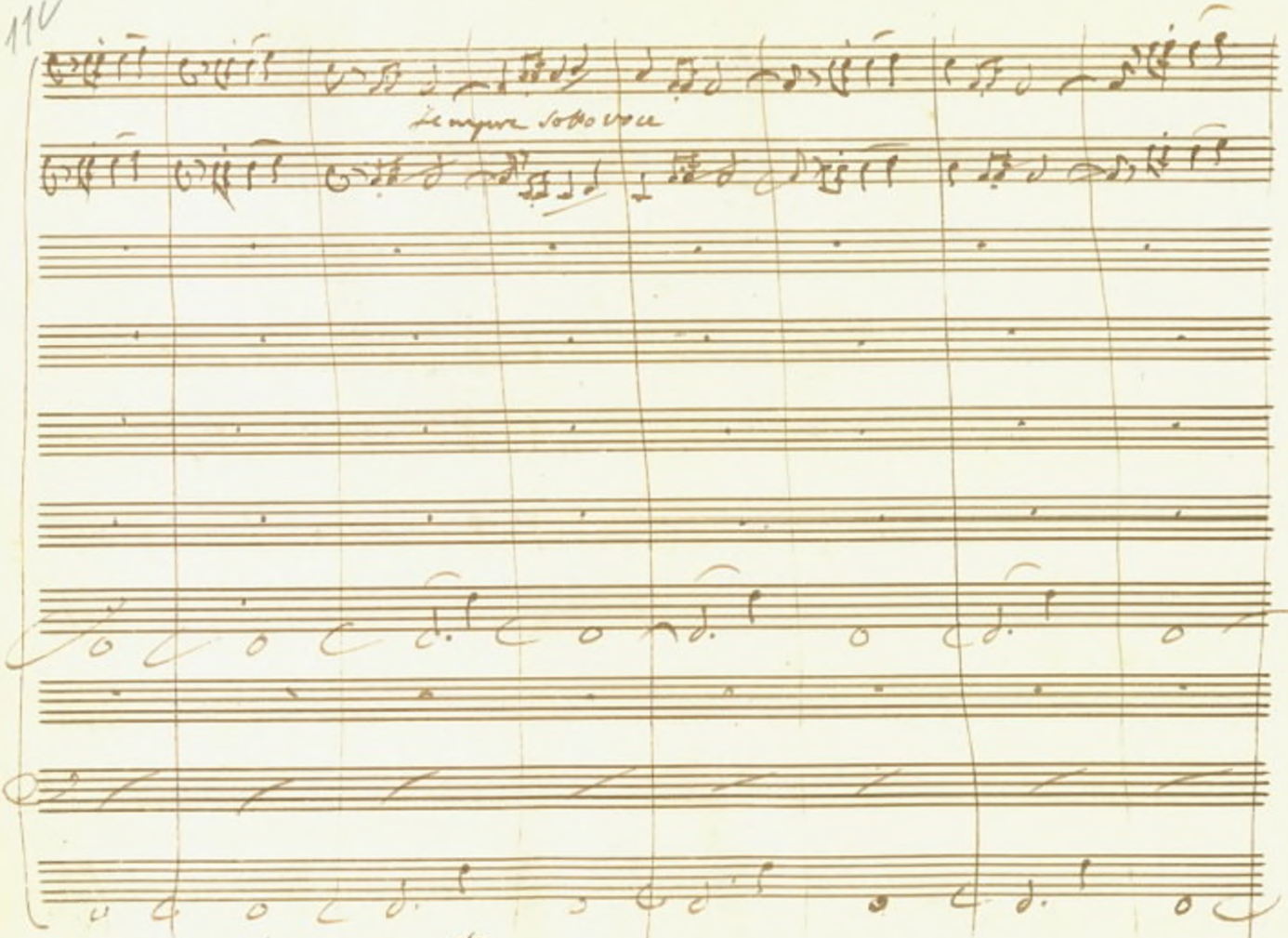

Sotto voce
più. af.
più.
più.
più. affai

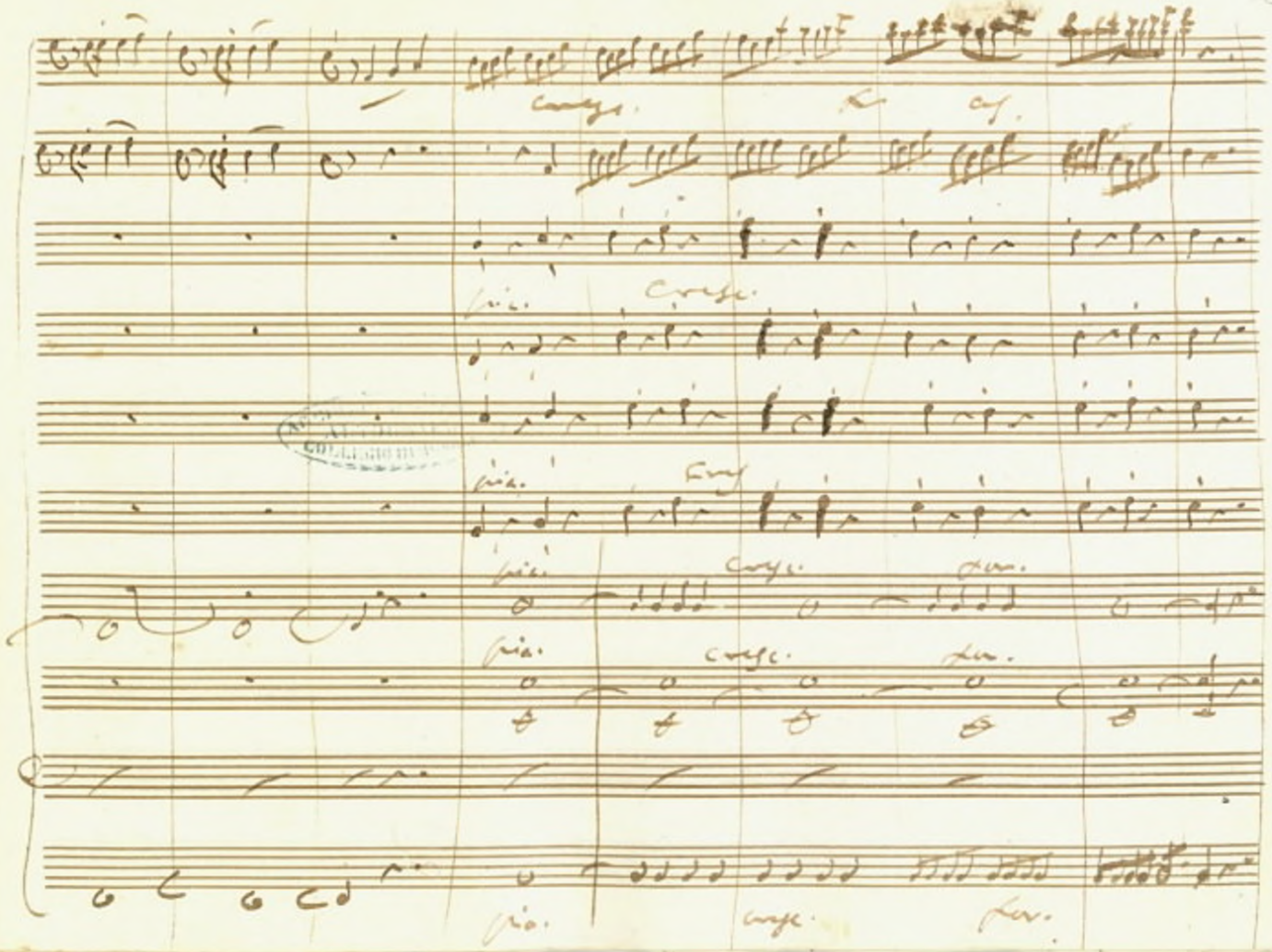

cor.
cor.
cor.
cor.

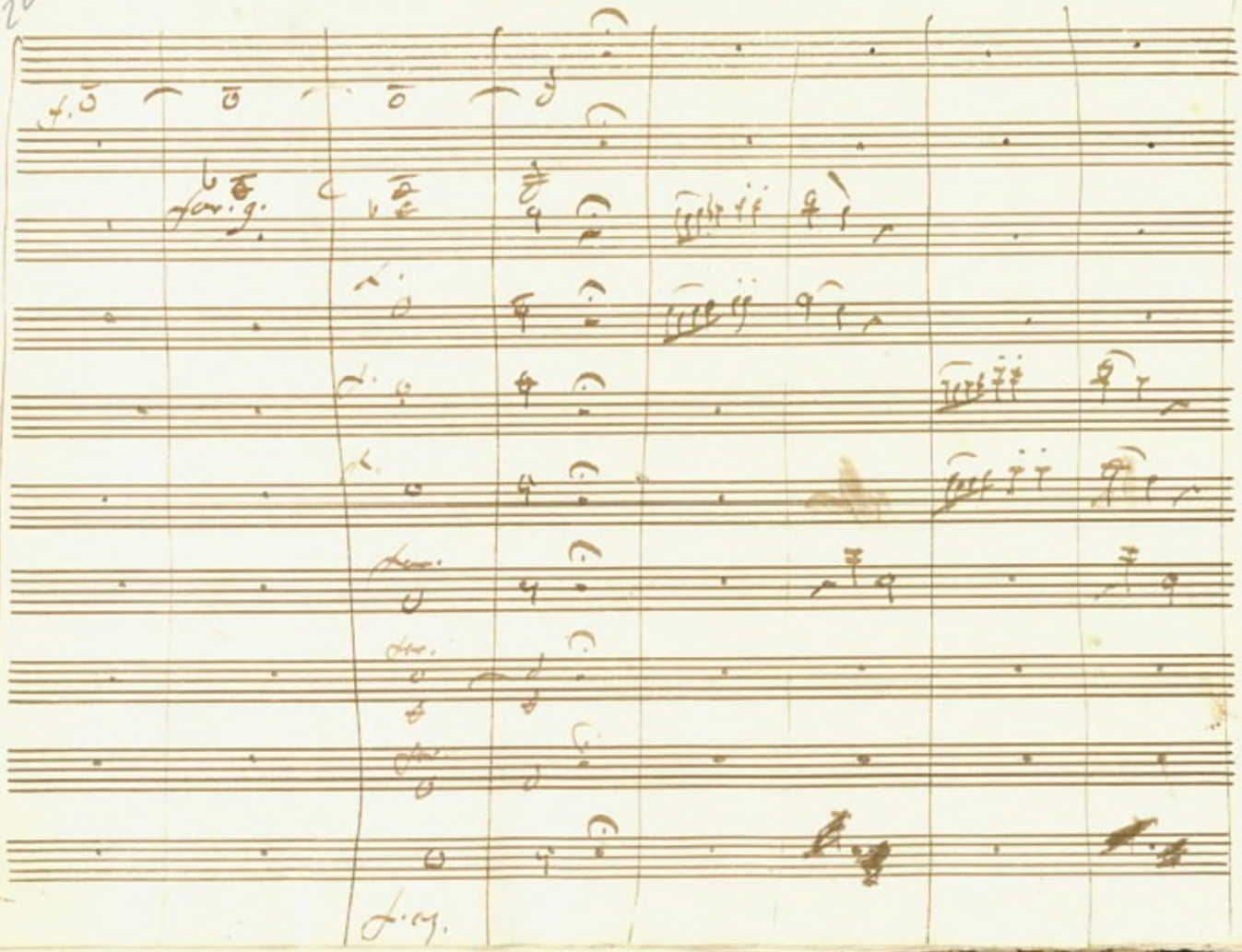


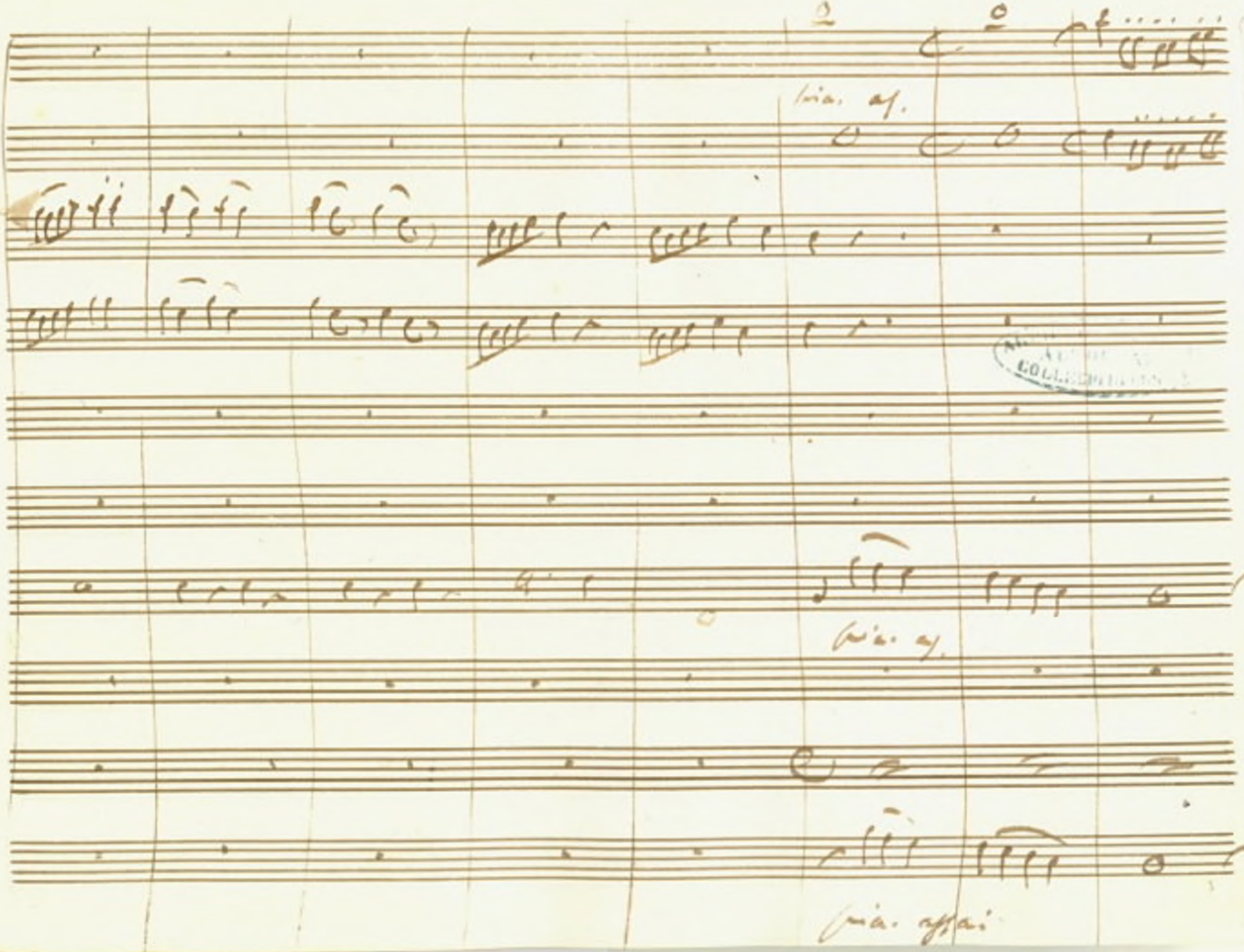


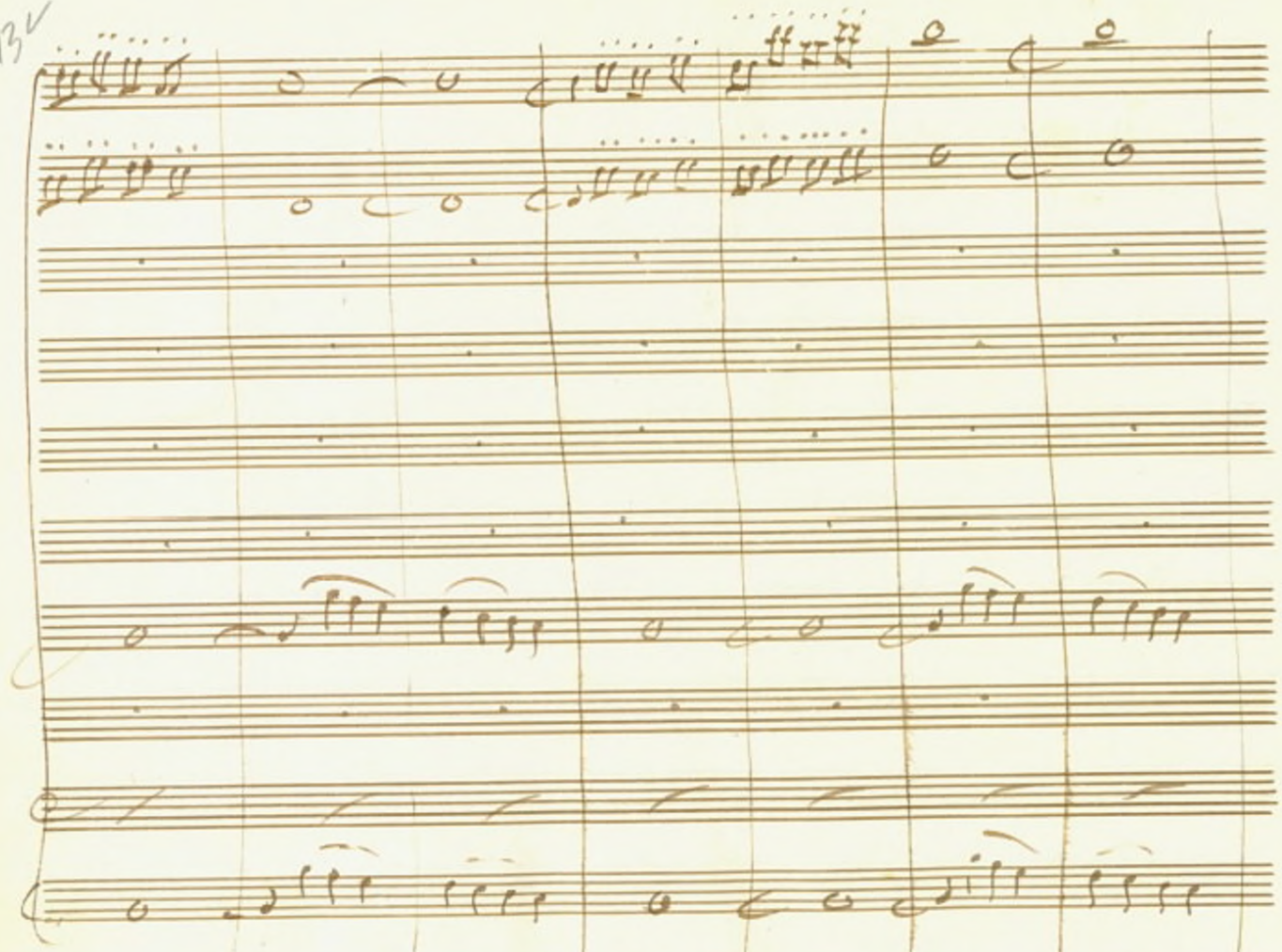

Sotto voce
Sotto voce
f.
p.
sotto voce.

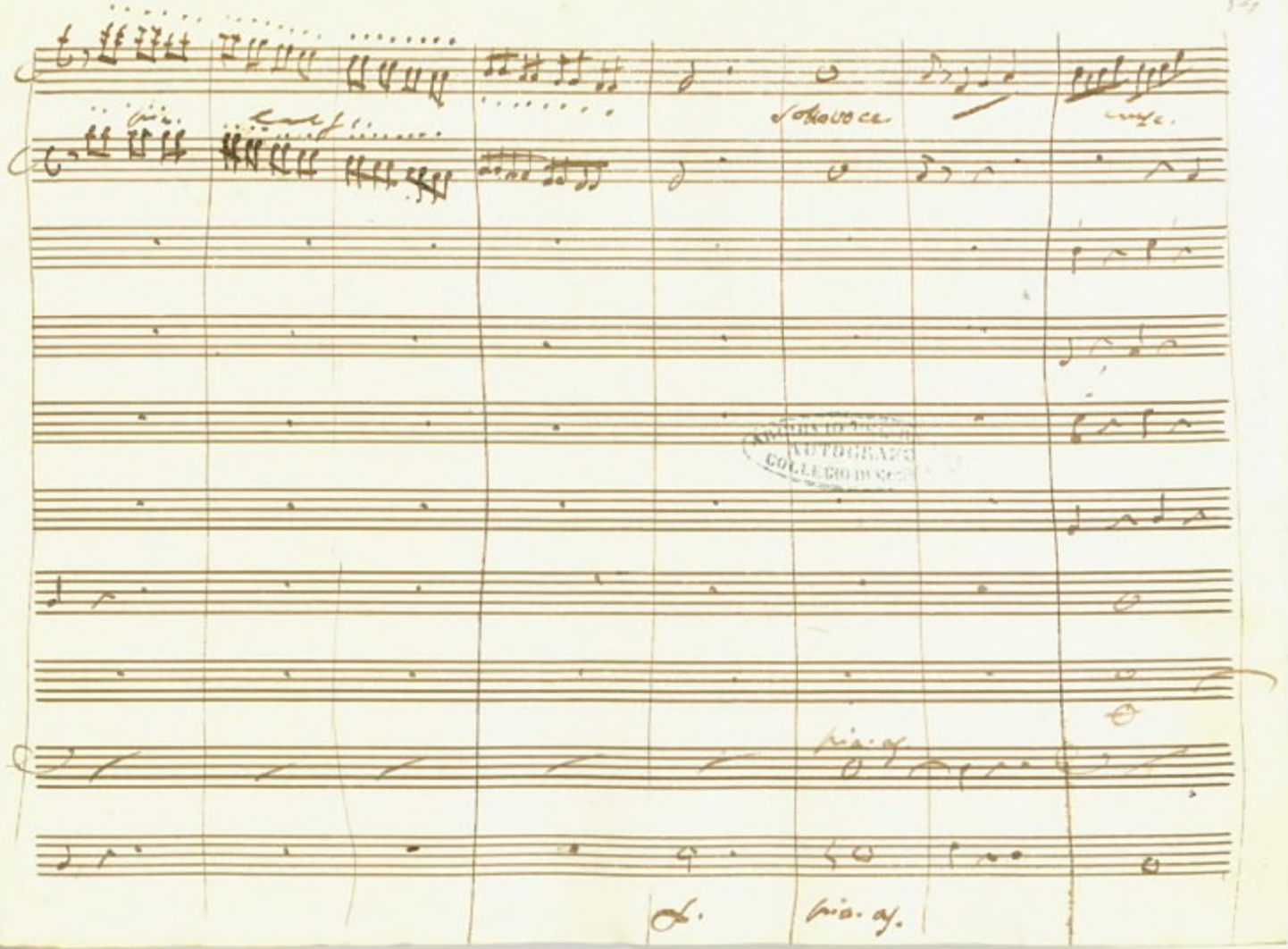

le mesure sotto voce

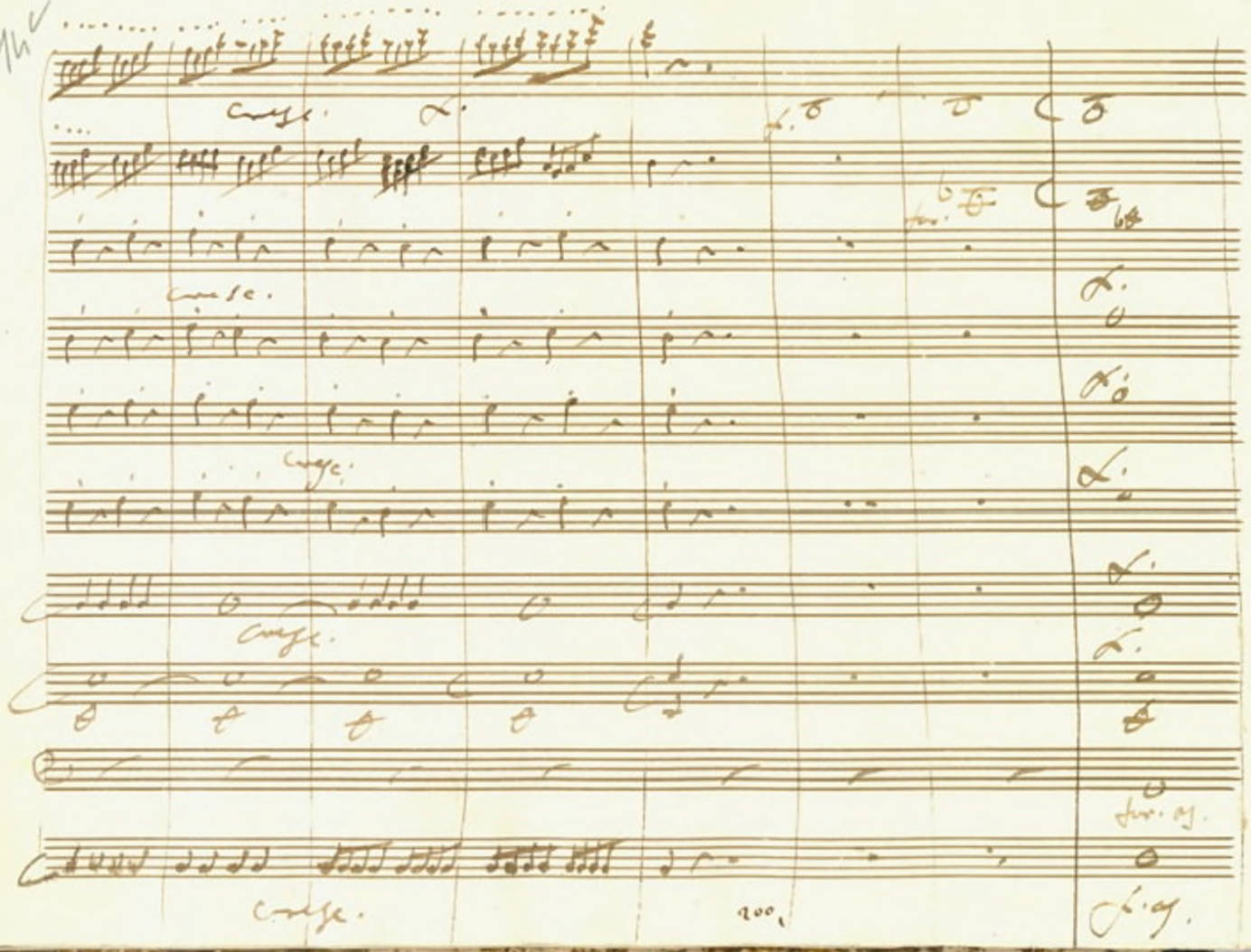


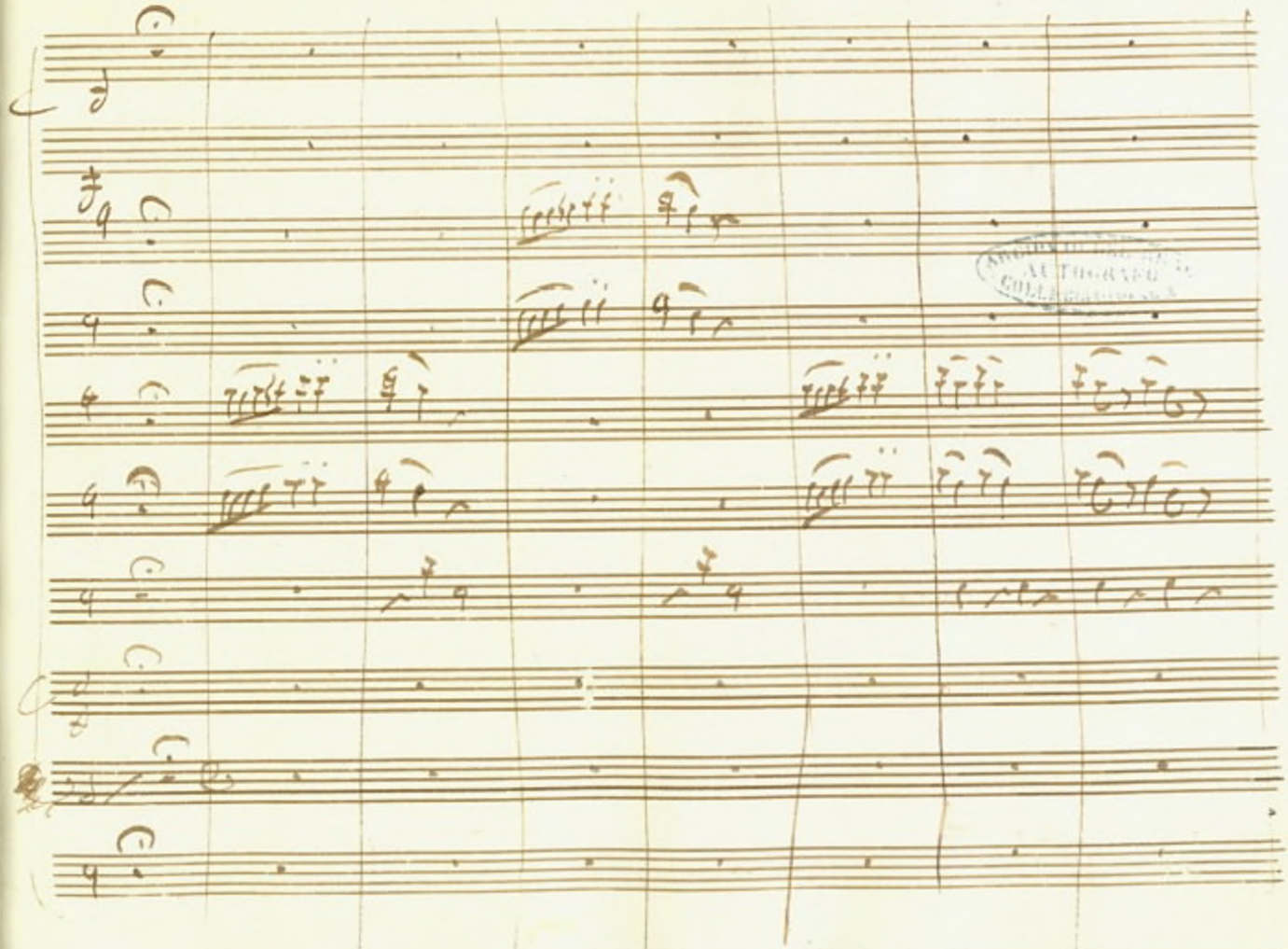


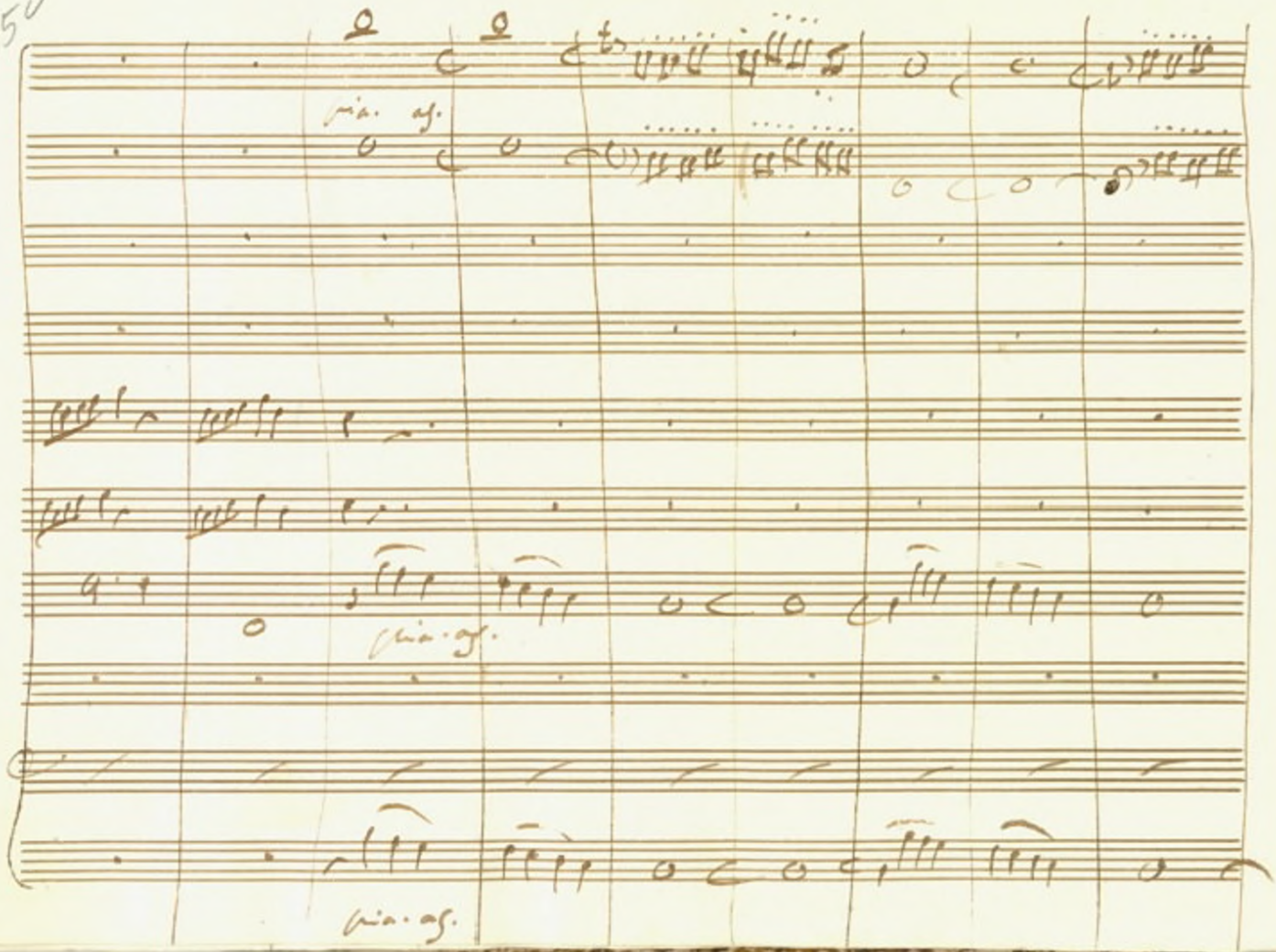

2
0
Tutti ff.
Tutti ff.
Tutti ff.

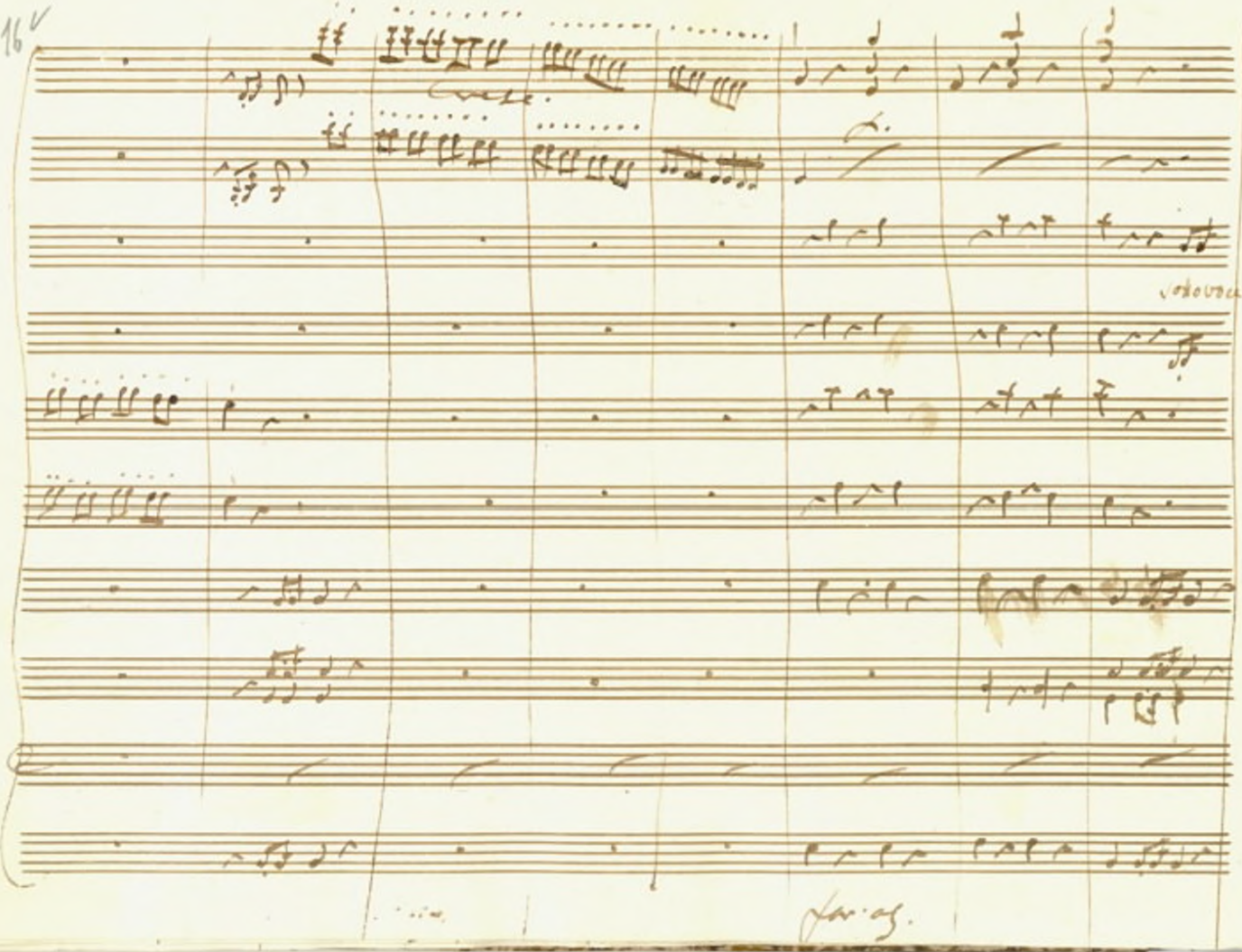


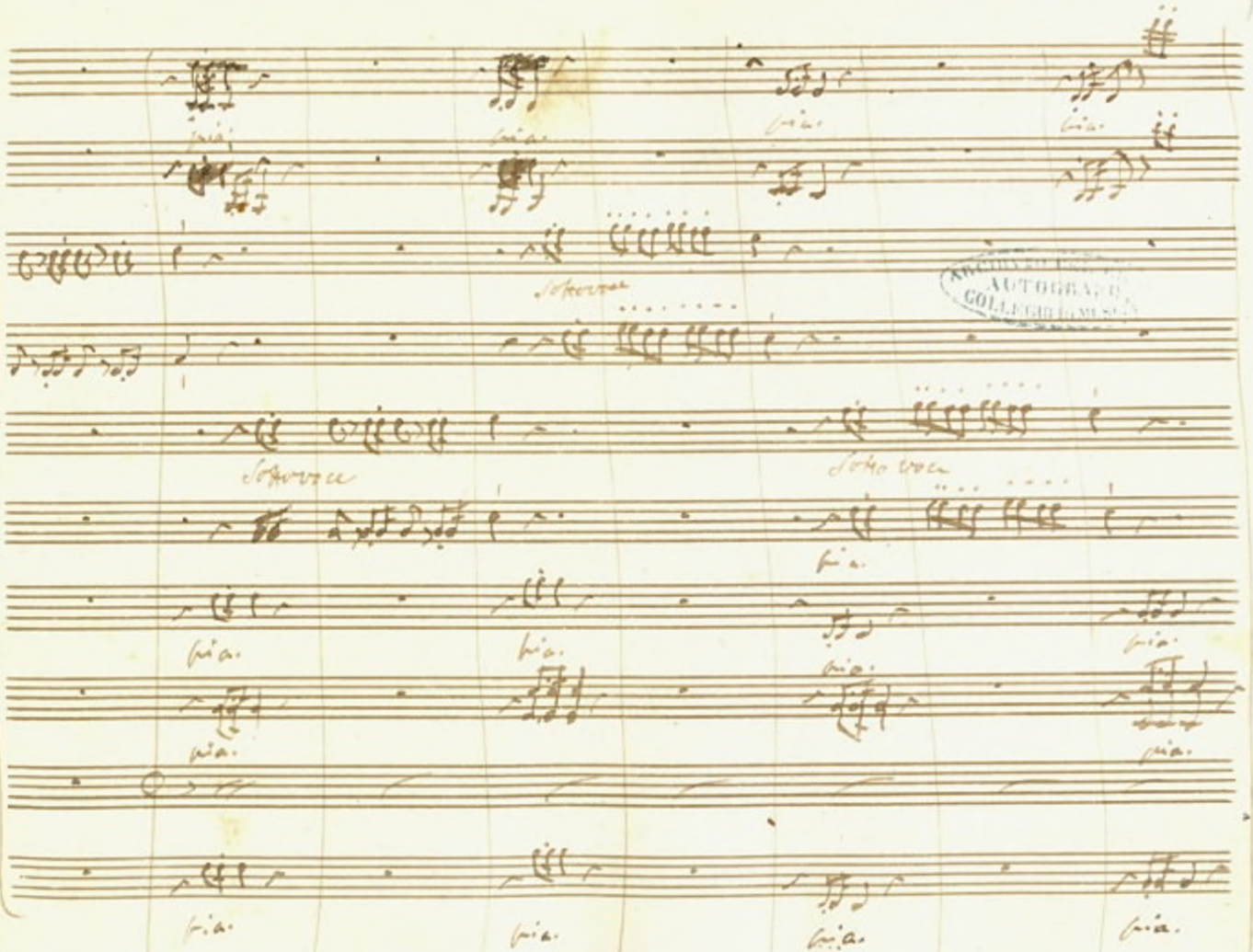

Solo
cresc.
Tutti
Tutti

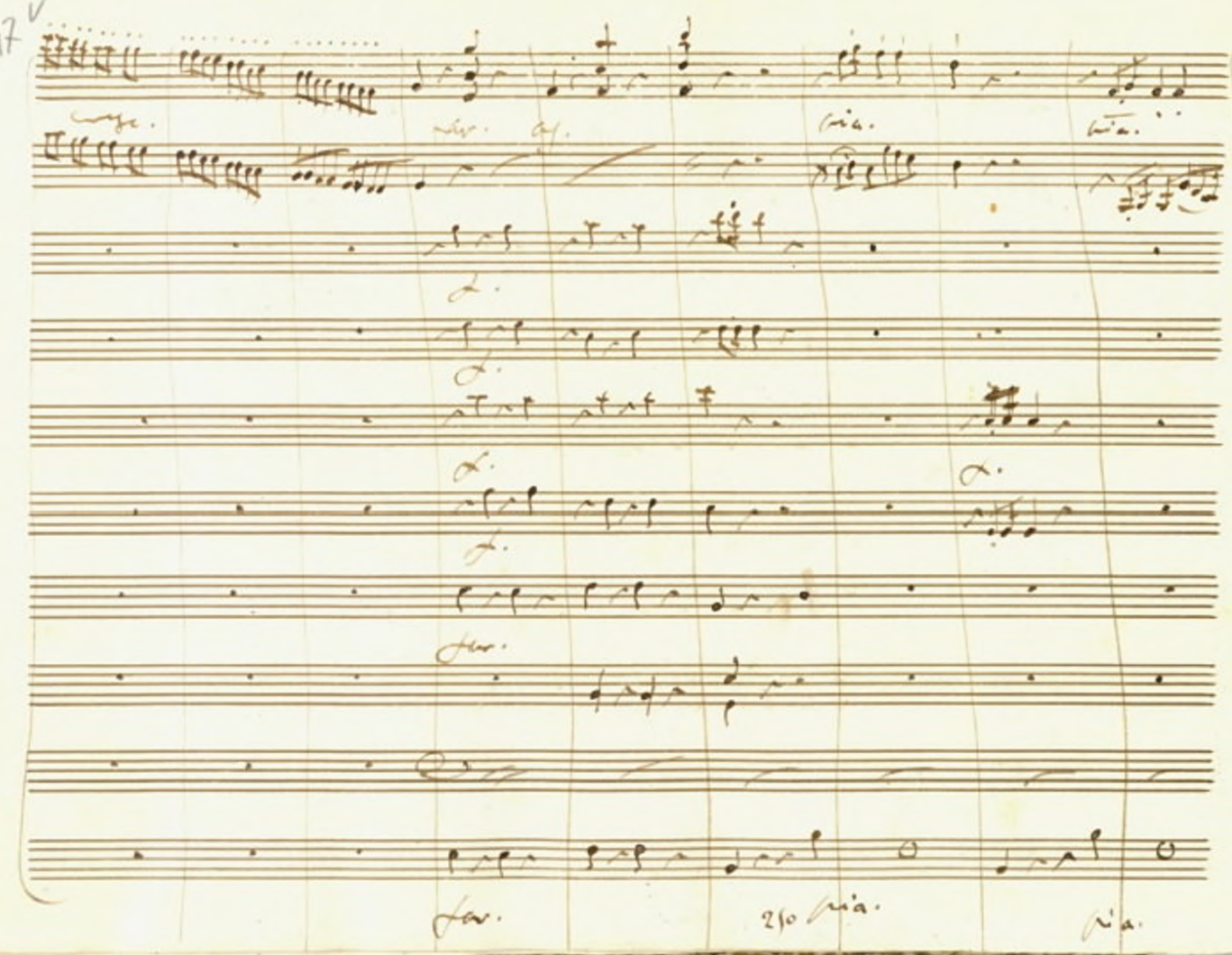


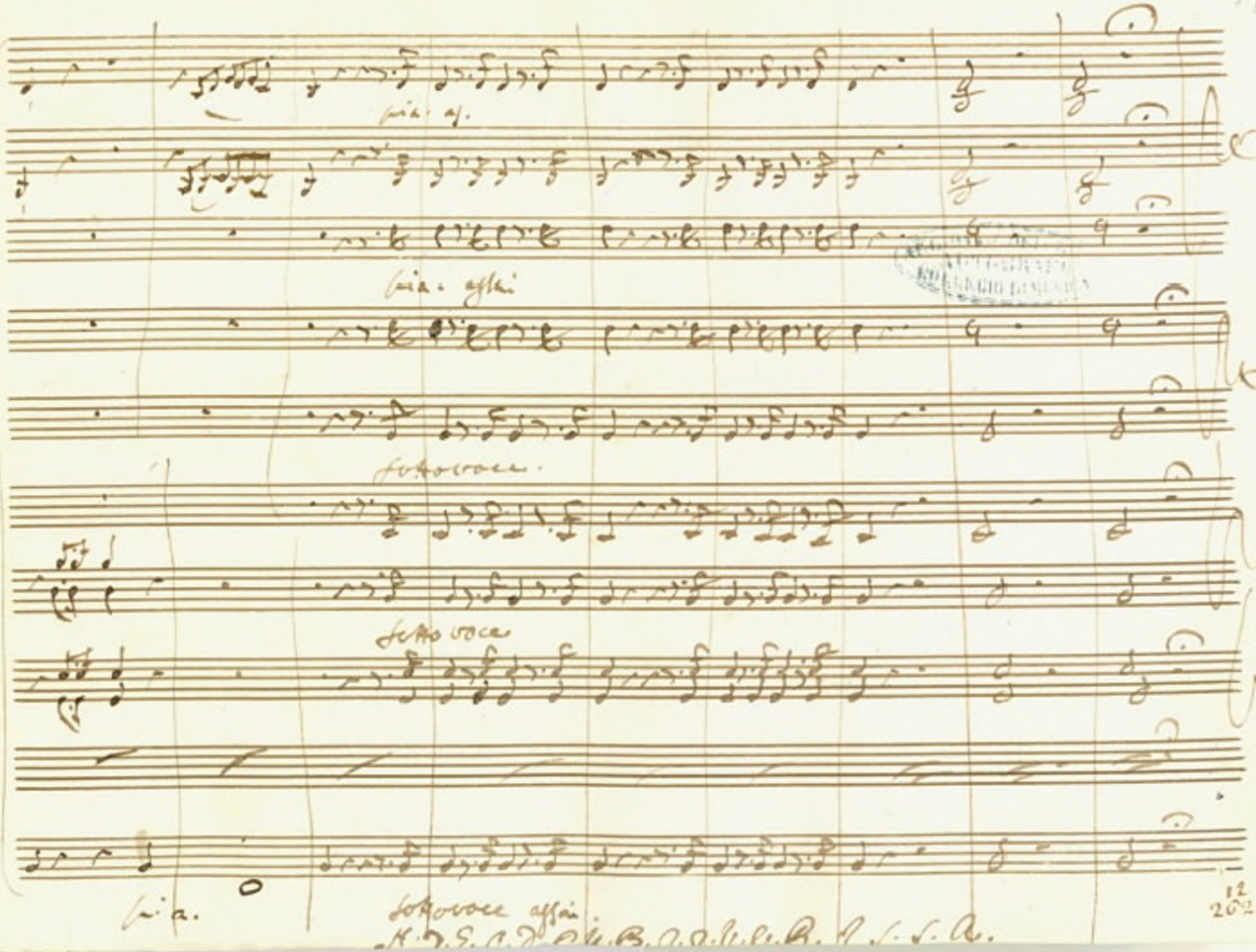



via. sf.
via. sf.
via. sf.




sotto voce
sotto voce
sotto voce
fin.
fin.
fin.


cresc.
cresc. poi
cresc.
cresc.
f.
f.
f


fortissimo.
fortissimo
fortissimo

18

Andromaca

Atto Primo.

Scena Prima.

All.to Sostenuto Moderato.

Soko voce

Clarinetti

Fagotti

All.to Sostenuto Moderato.

Corno solo

Corni in Sfa

Soko voce.

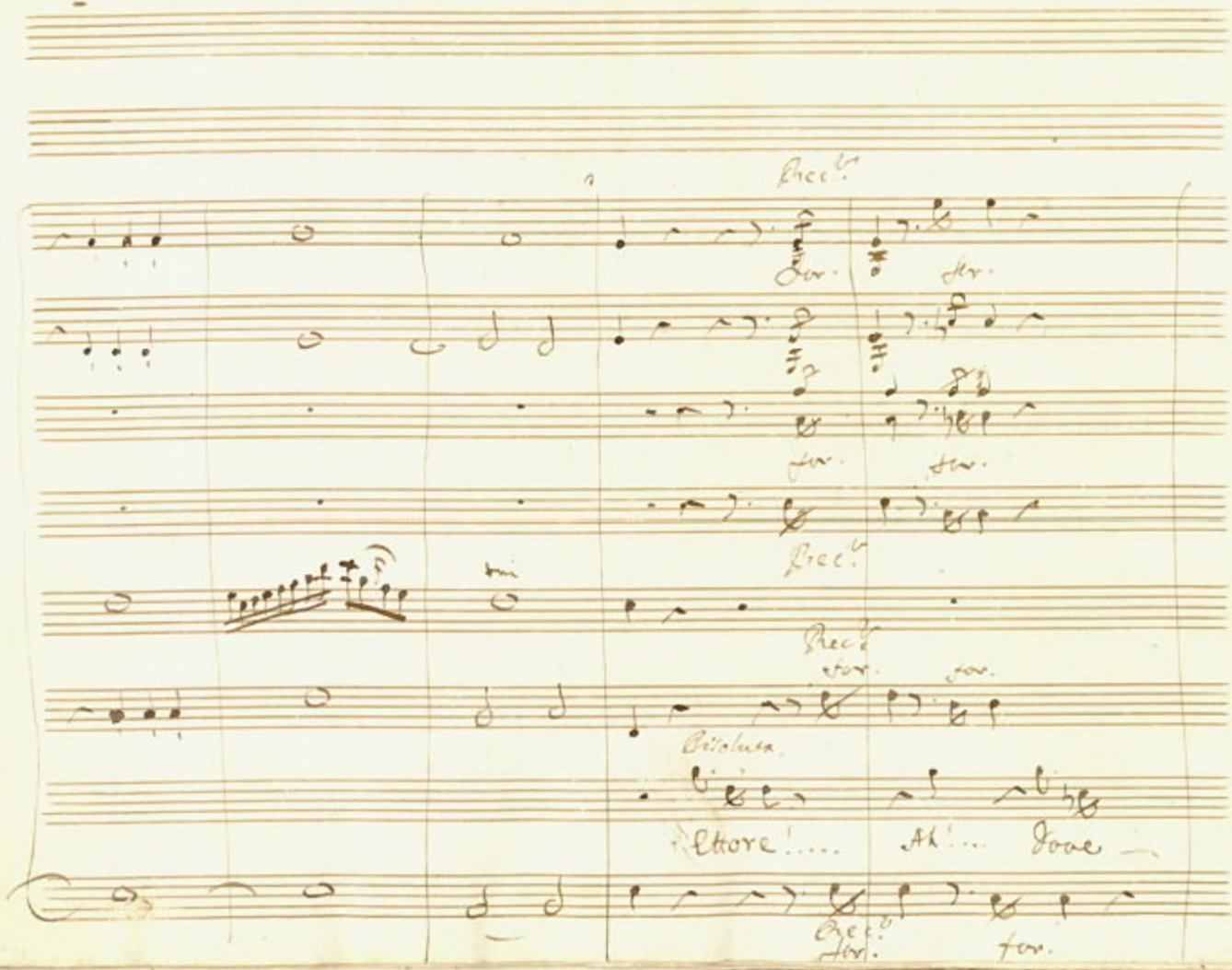
Voce

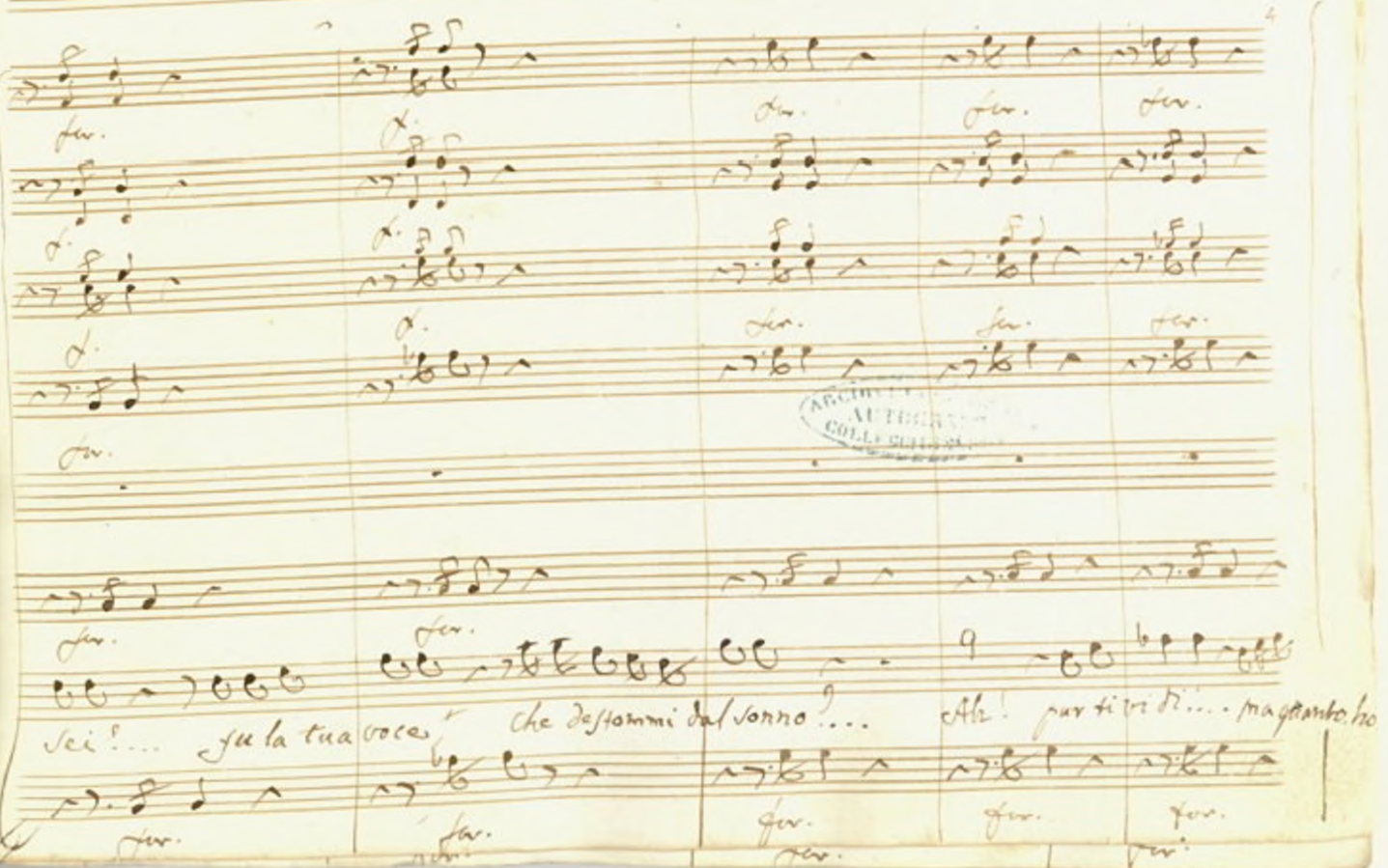
Andromaca che parmi ch'à vi-
sto Ceglia tutta attonita
ed osservare fine del ritornello.

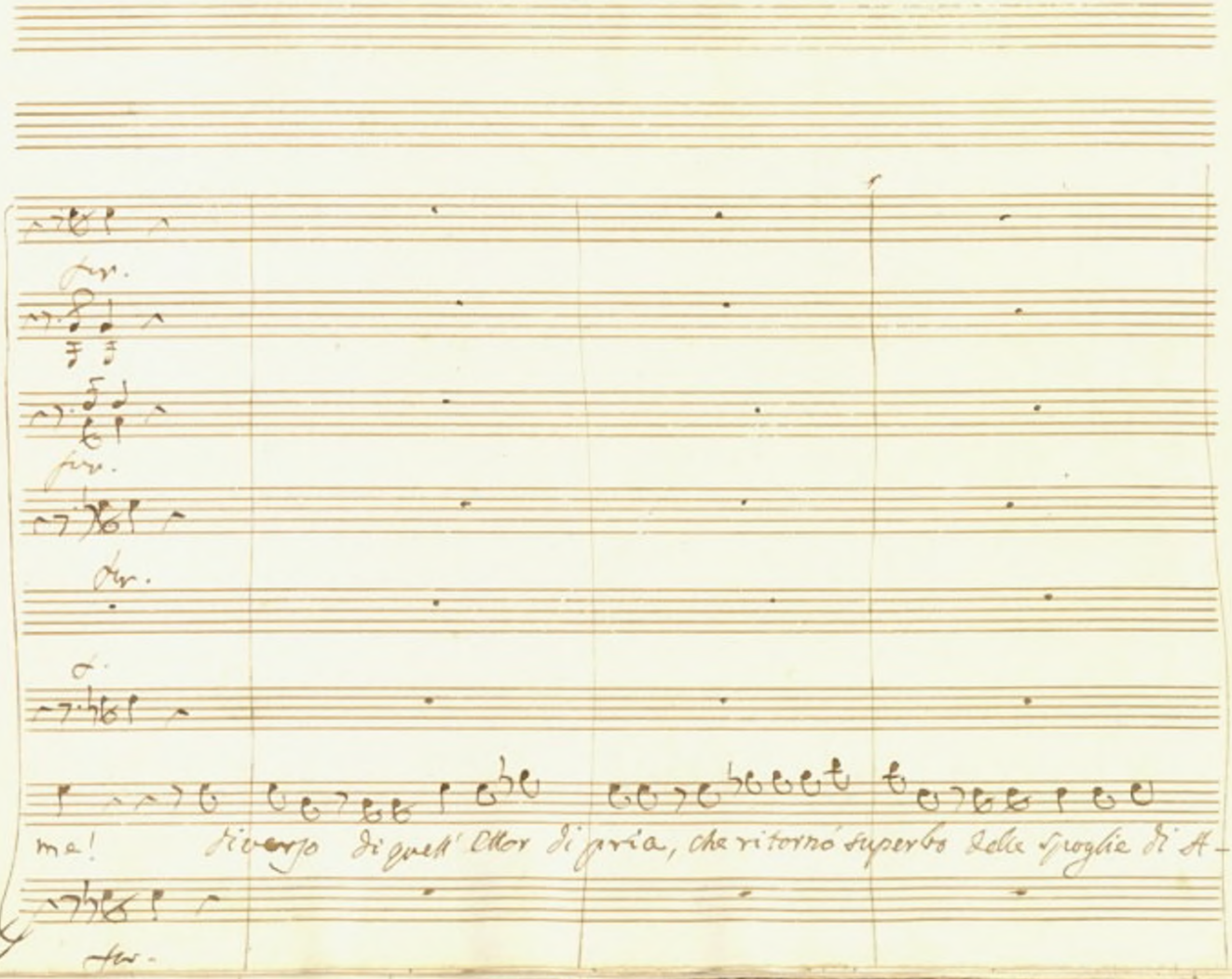
Soko voce.

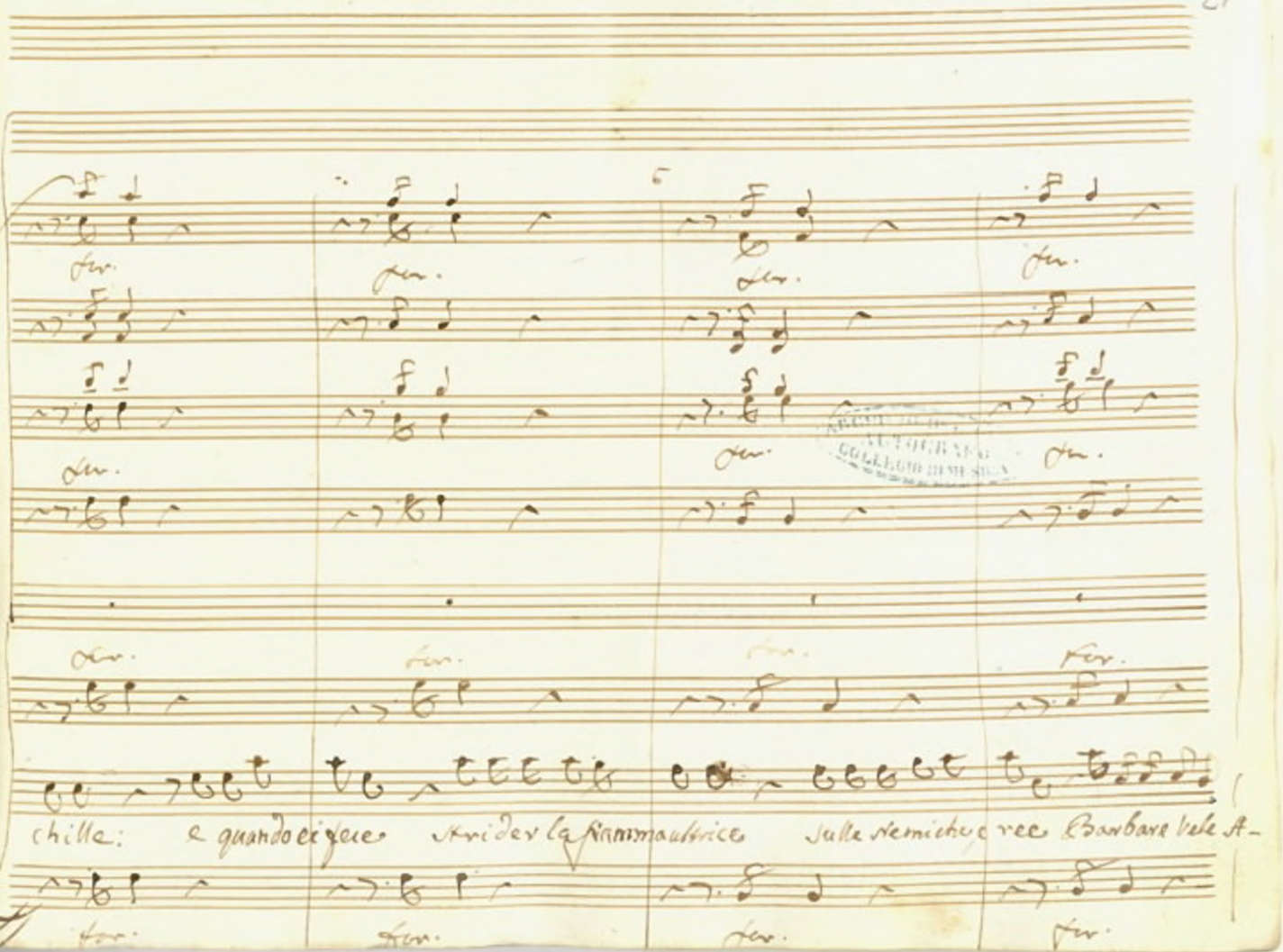
Bassi

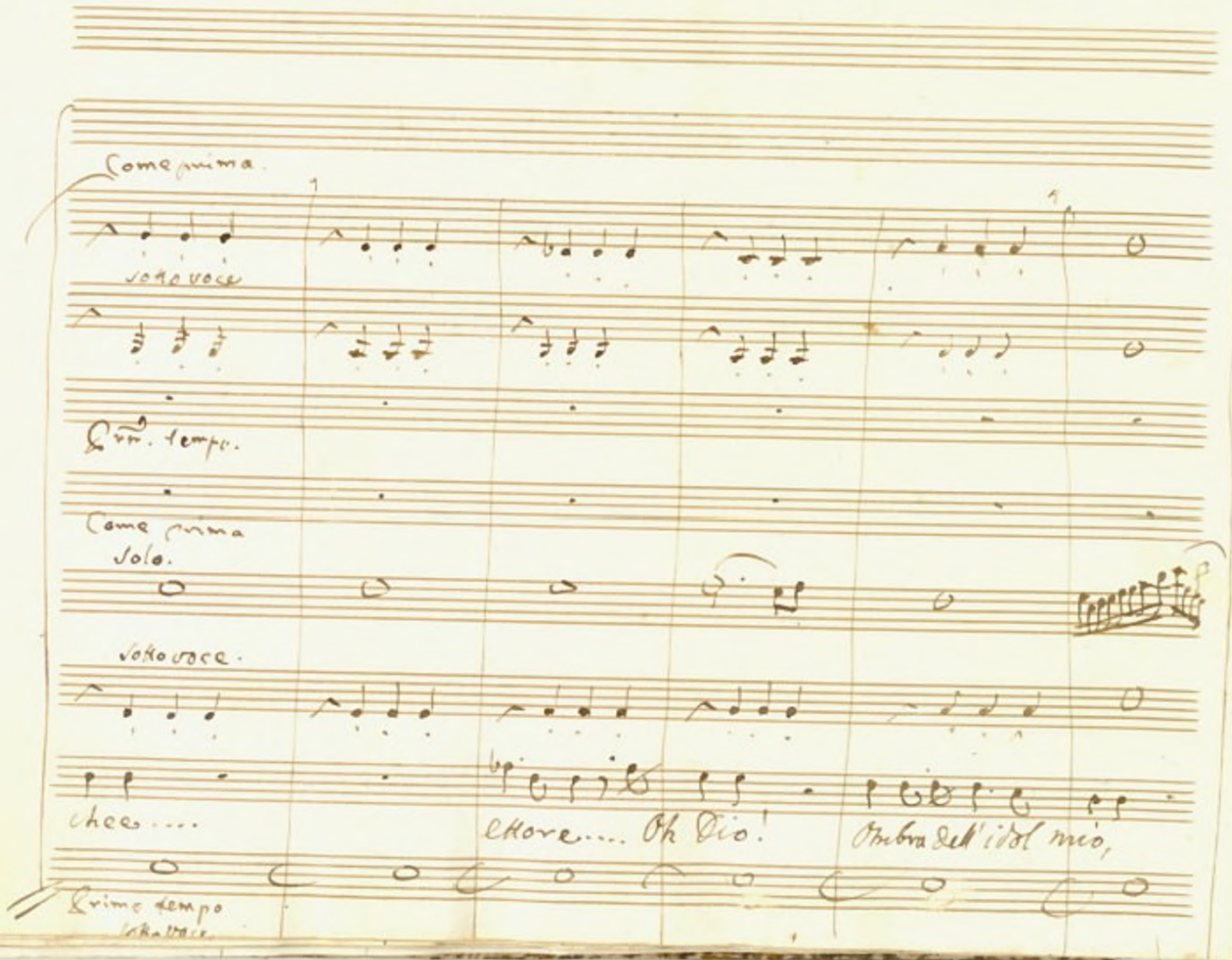
All.to Sostenuto Moderato.

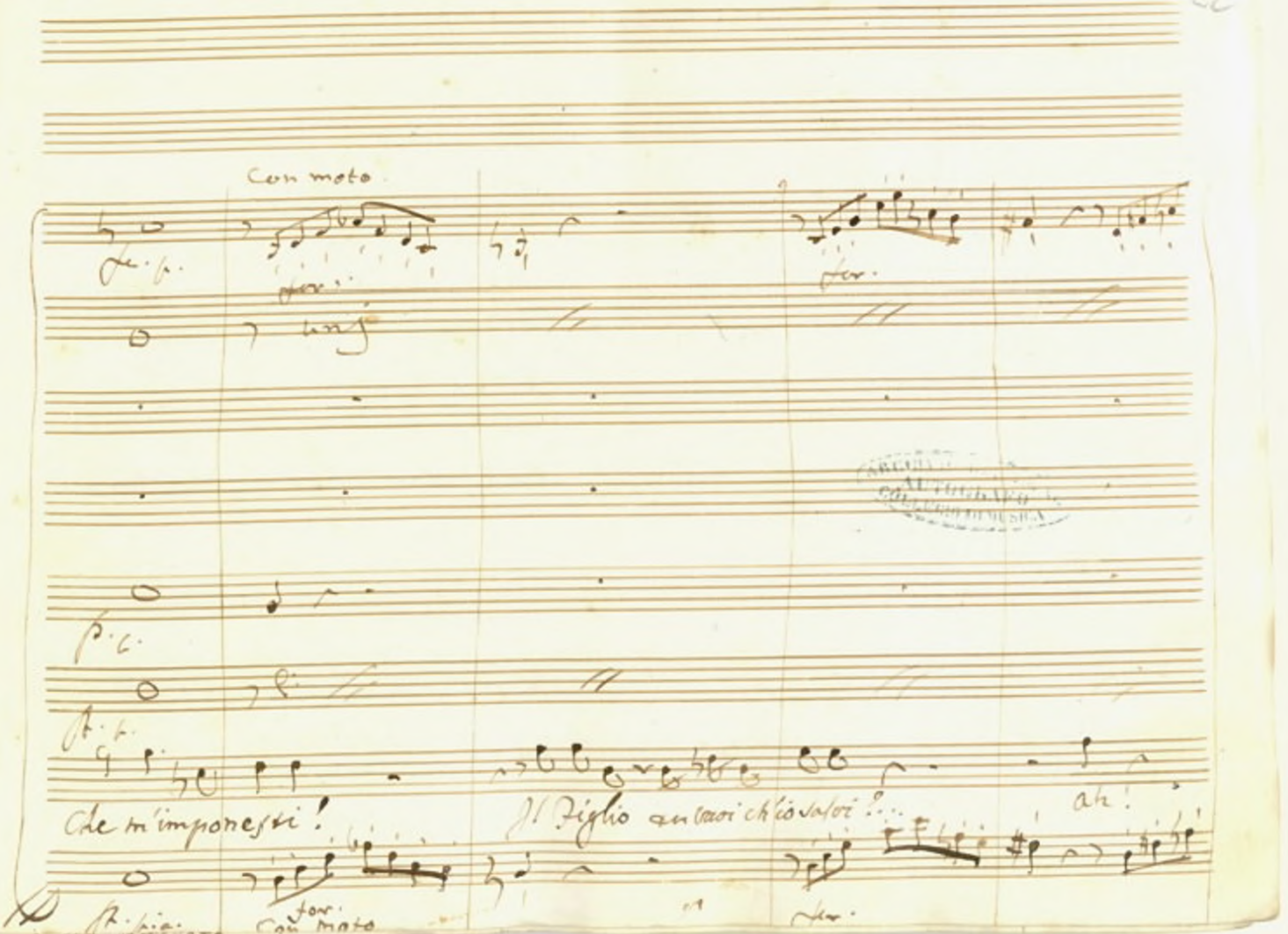

Rec.to
for.
for.
for.
for.
Rec.to
Rec.to
for.
for.
Ettore!.... Ah!... Fosse
Rec.to
for.
for.

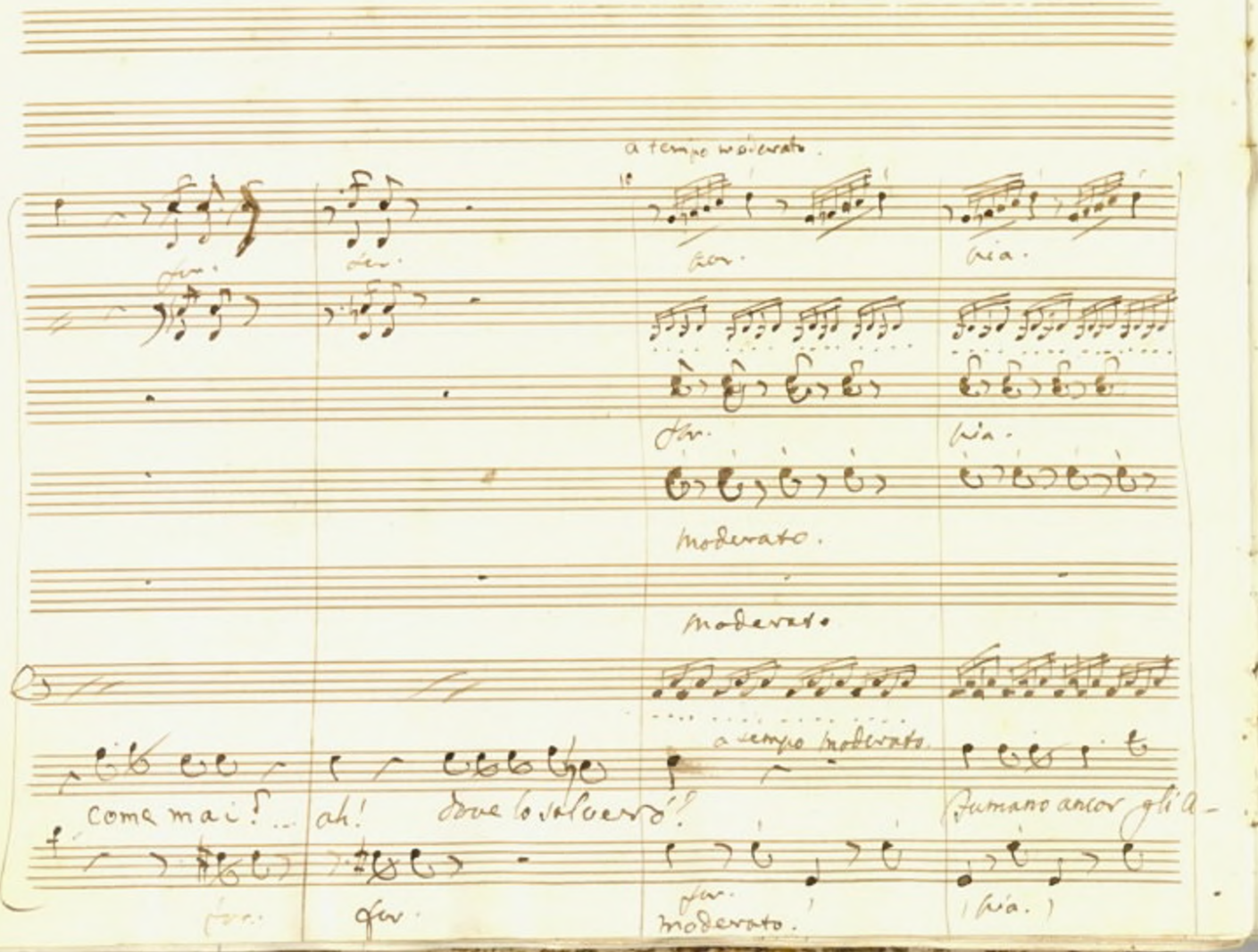

4
fer.
Sei!... fu la tua voce che destommi dal sonno?...
Ah! pur ti vedi.... ma giacendo ho

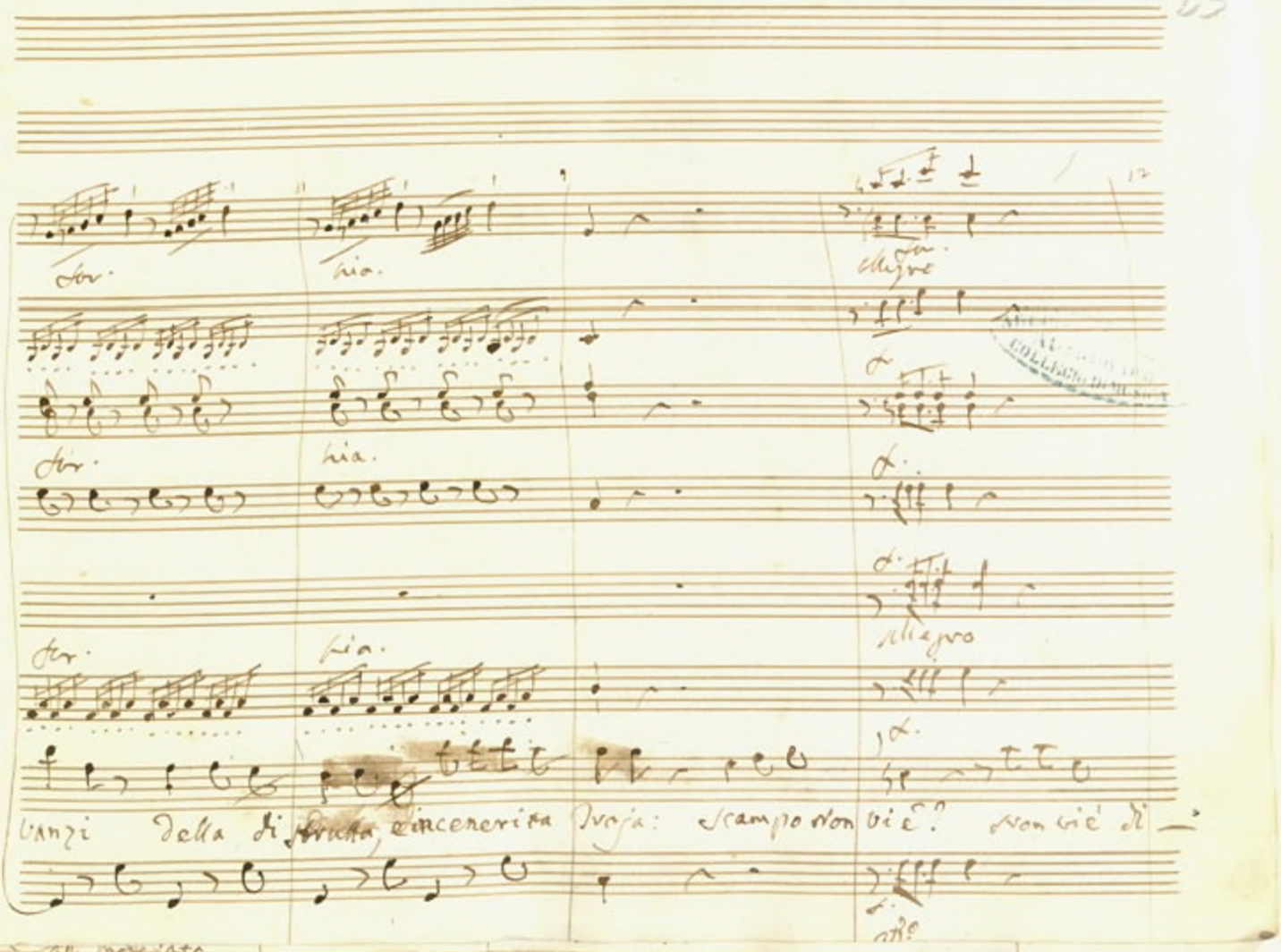

fer.
fer.
fer.
fer.
ma! fiverso di quell' Ettor di gloria, che ritornò superbo delle spoglie di A-
fer.

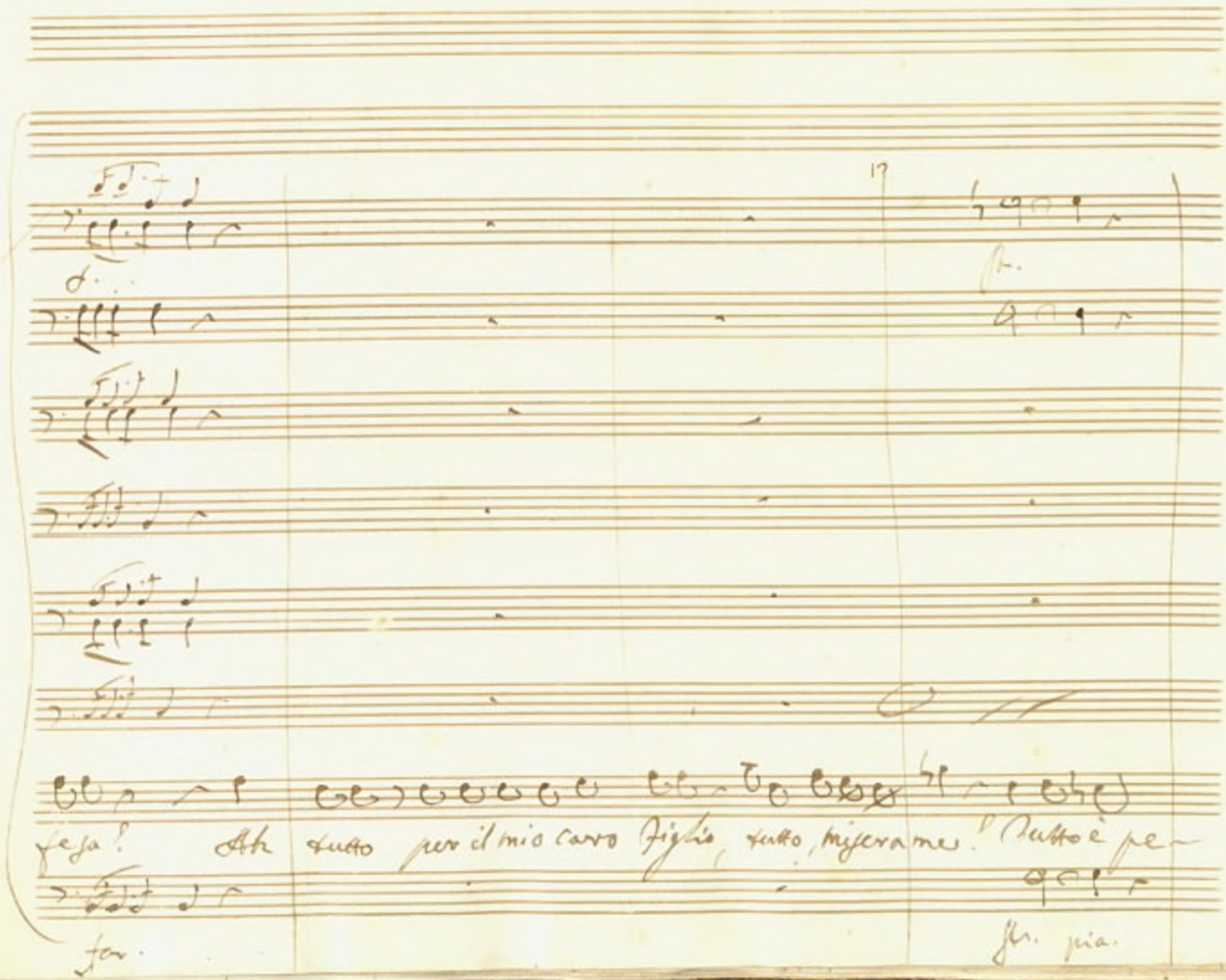

chille: e quando ei gerse sovr'der la fiammatrice sulle nemiche rec Barbare vele A-


Come prima.
sotto voce
Prim. tempo.
Come prima
Solo.
sotto voce.
chee....
ch'ove.... Oh Dio!
Ombra dell'idol mio,
Prime tempo
sotto voce.


Con moto
p. f.
for.
long
p. f.
Che m'imponesti!
Il figlio ancora ch'io valor?...
ah!
for.
Con moto
for.


a tempo moderato.
1°
for.
Lia.
for.
Lia.
moderato.
moderato
a tempo moderato.
Come mai! ... ah! dove lo saprò!
Fumano ancor gli a-
for.
for.
for.
moderato.
Lia.)


Allegro
Allegro
anzi della di sfrida, cinererita Ivoja: Scampo non vie? non vie di


17
feja! Ah tutto per il mio caro figlio, tutto, misera me! Tutto è pe-
for.
fer. pia.

a tempo att.

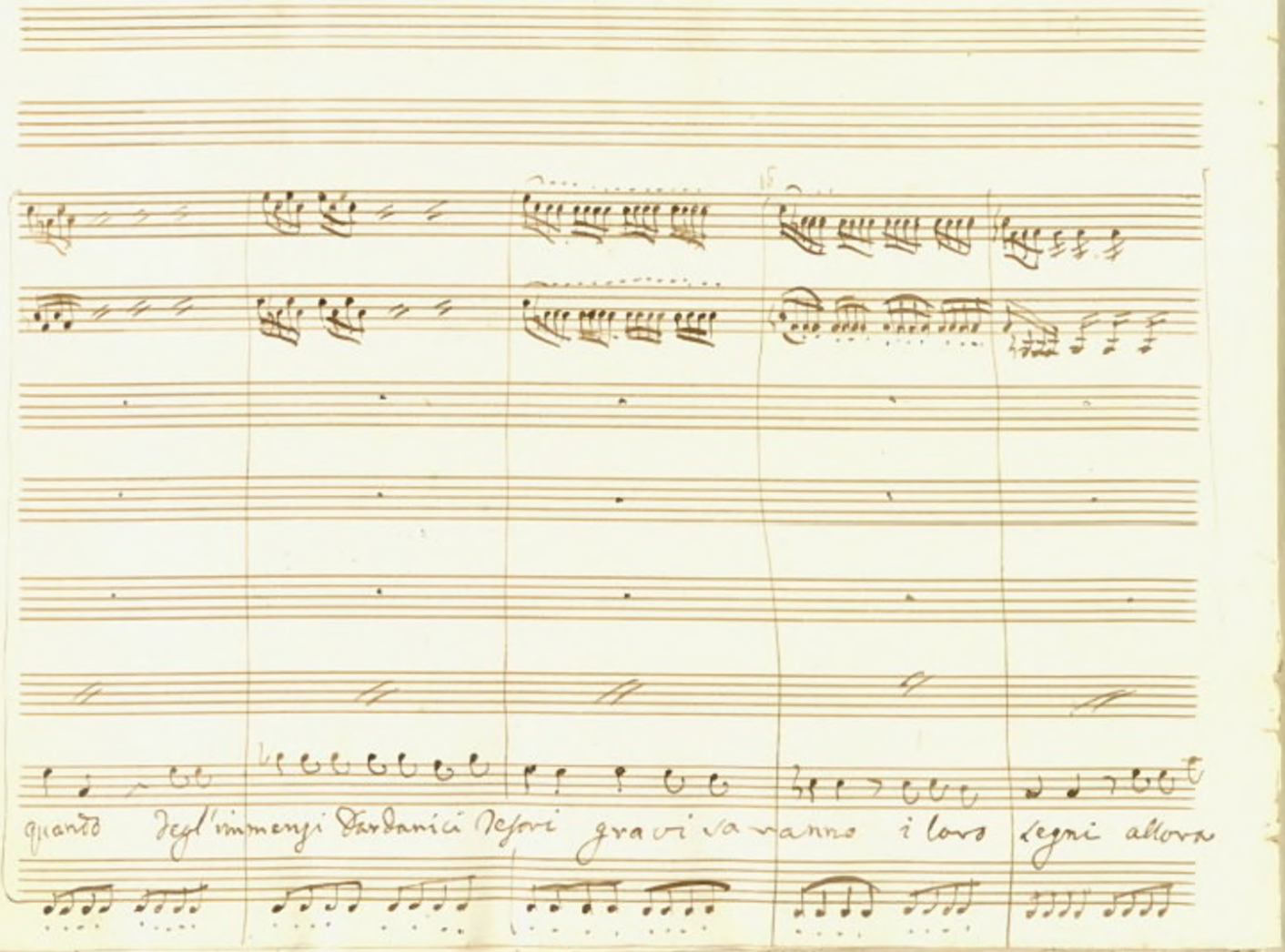
via-ti.

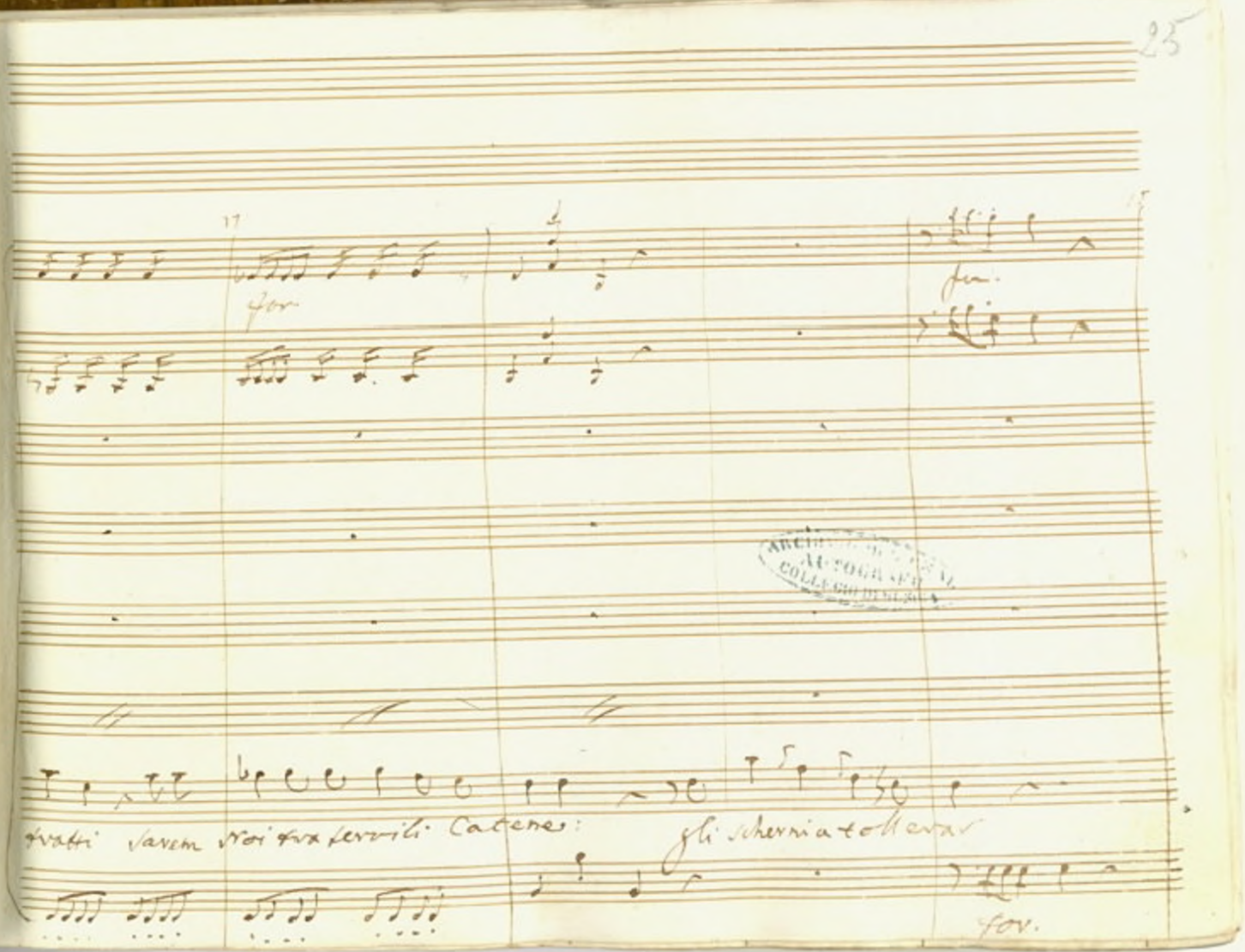
att. moderato

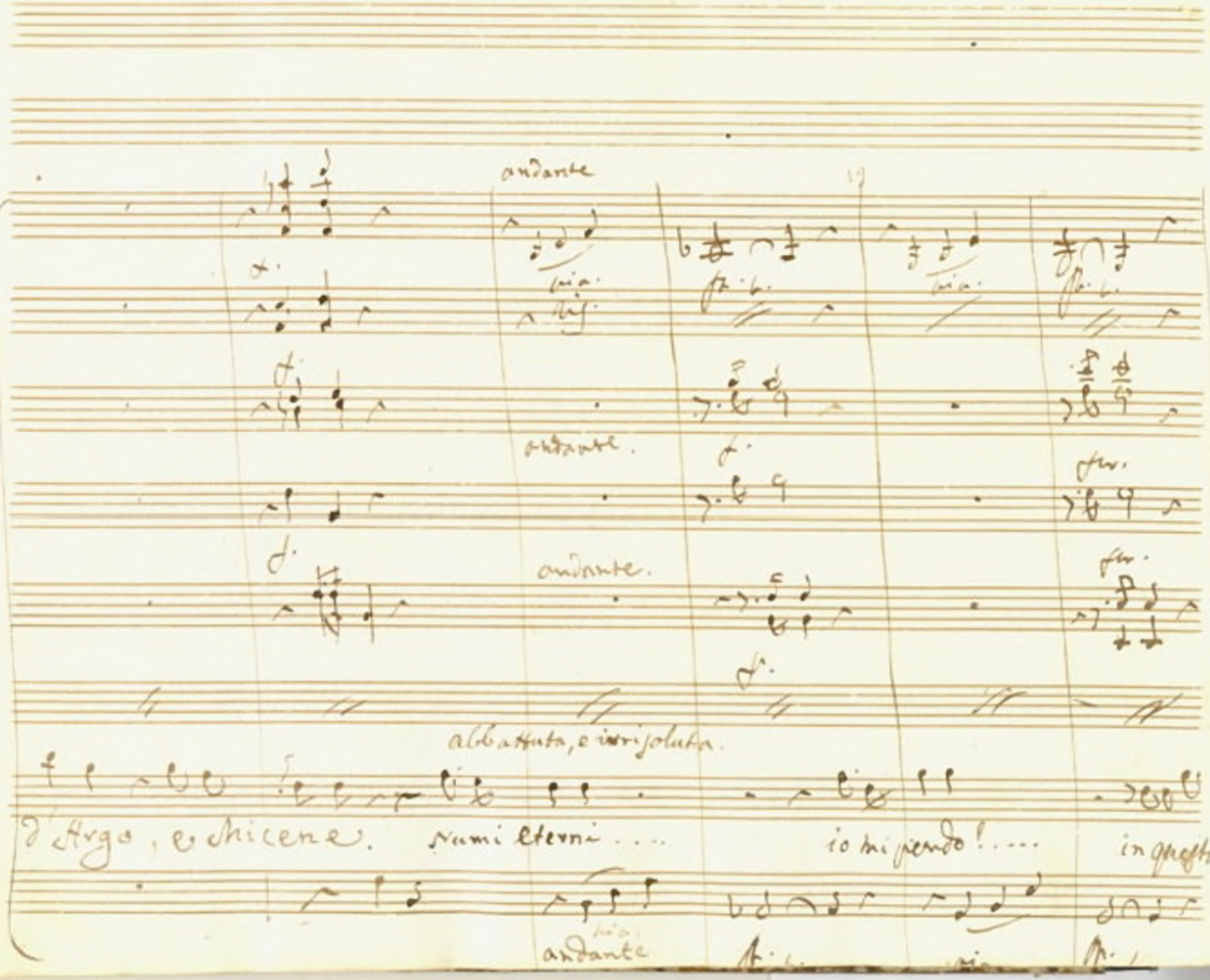
att. moderato

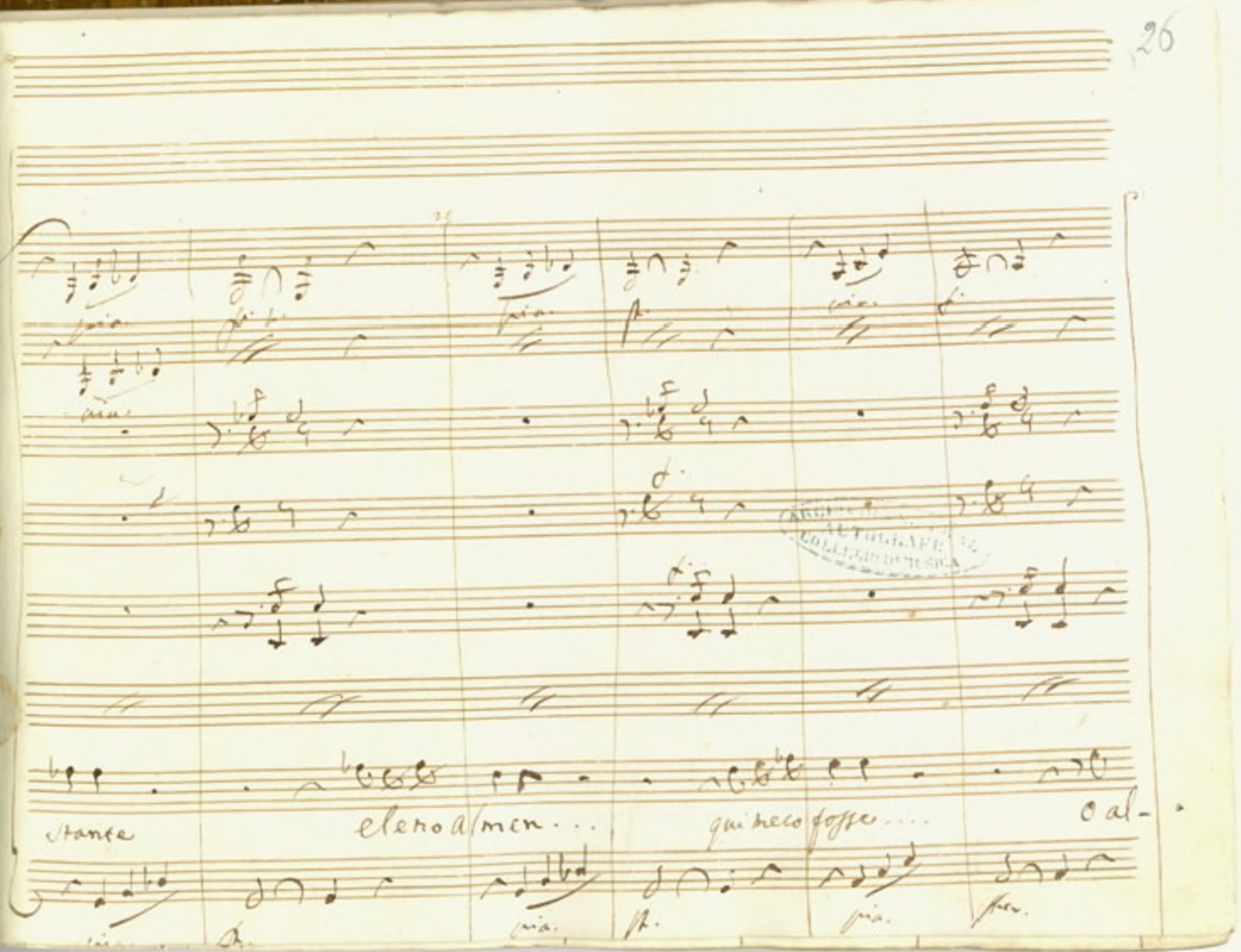
viglio! l'avido stuol de' Greci scorre per tutto alla rapina infesto,

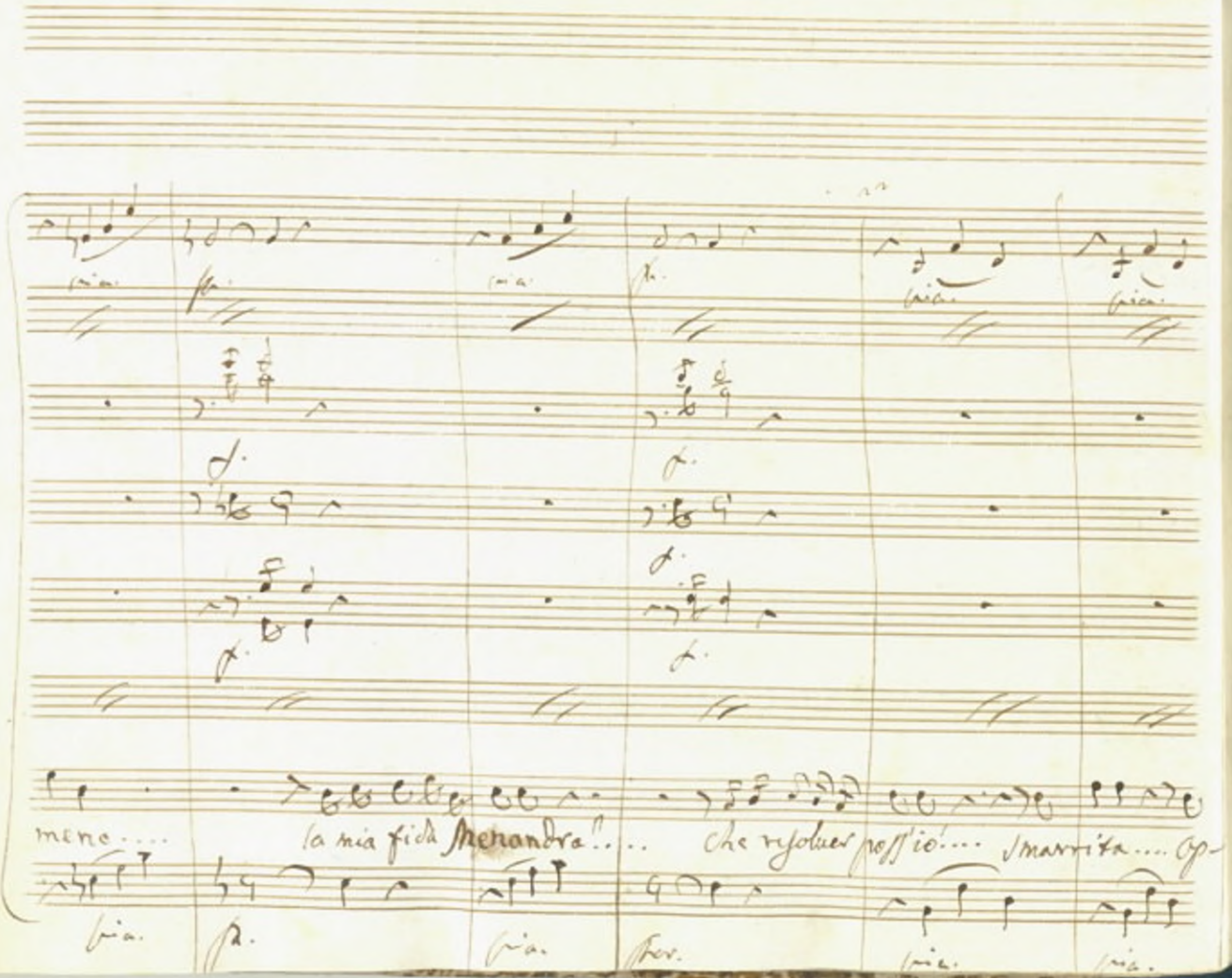
ARCHIVIO AUTOGRAFI COLLEZIONE

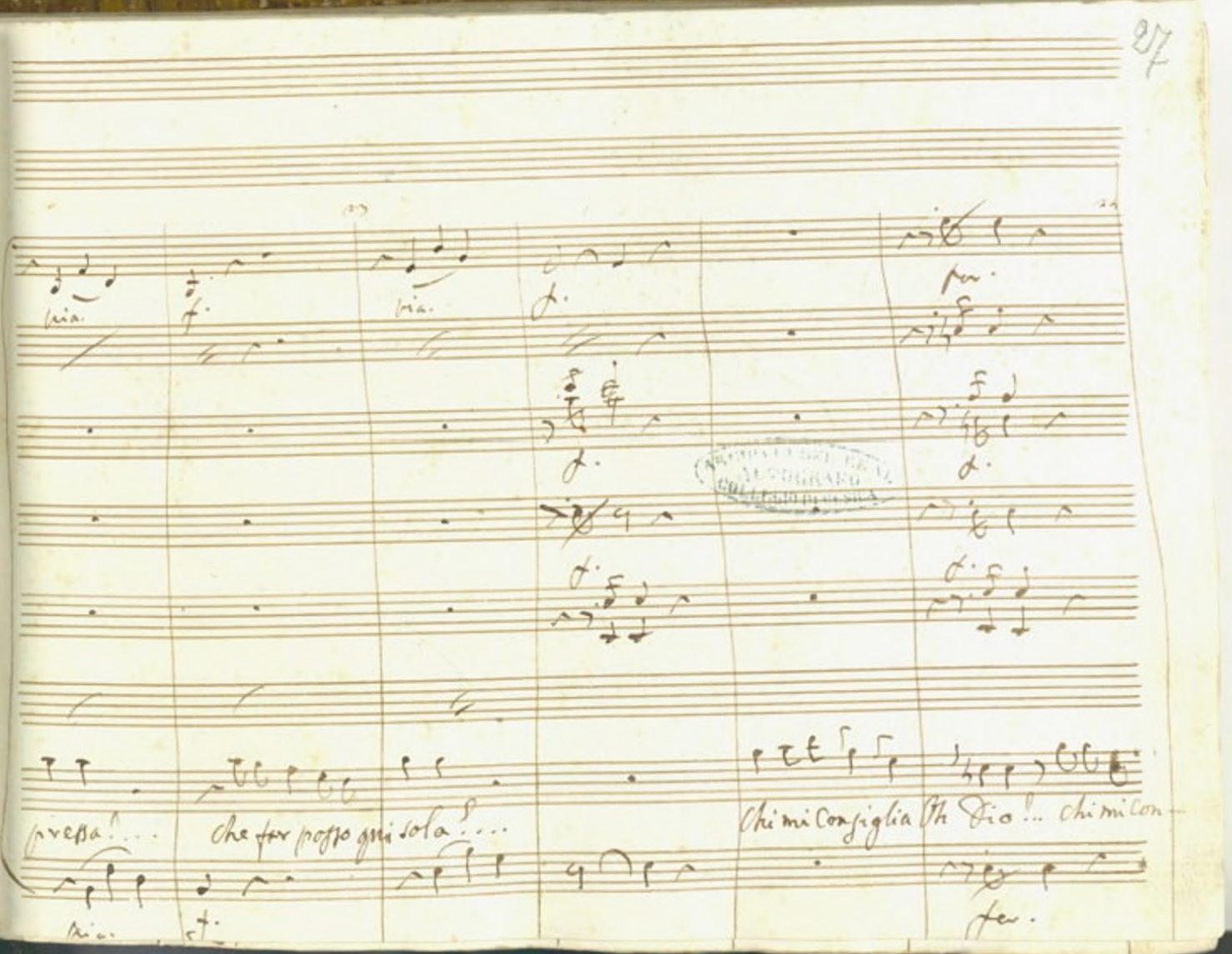

quanto degl'immensi Dardanici tesori gravi saranno i loro legni allora

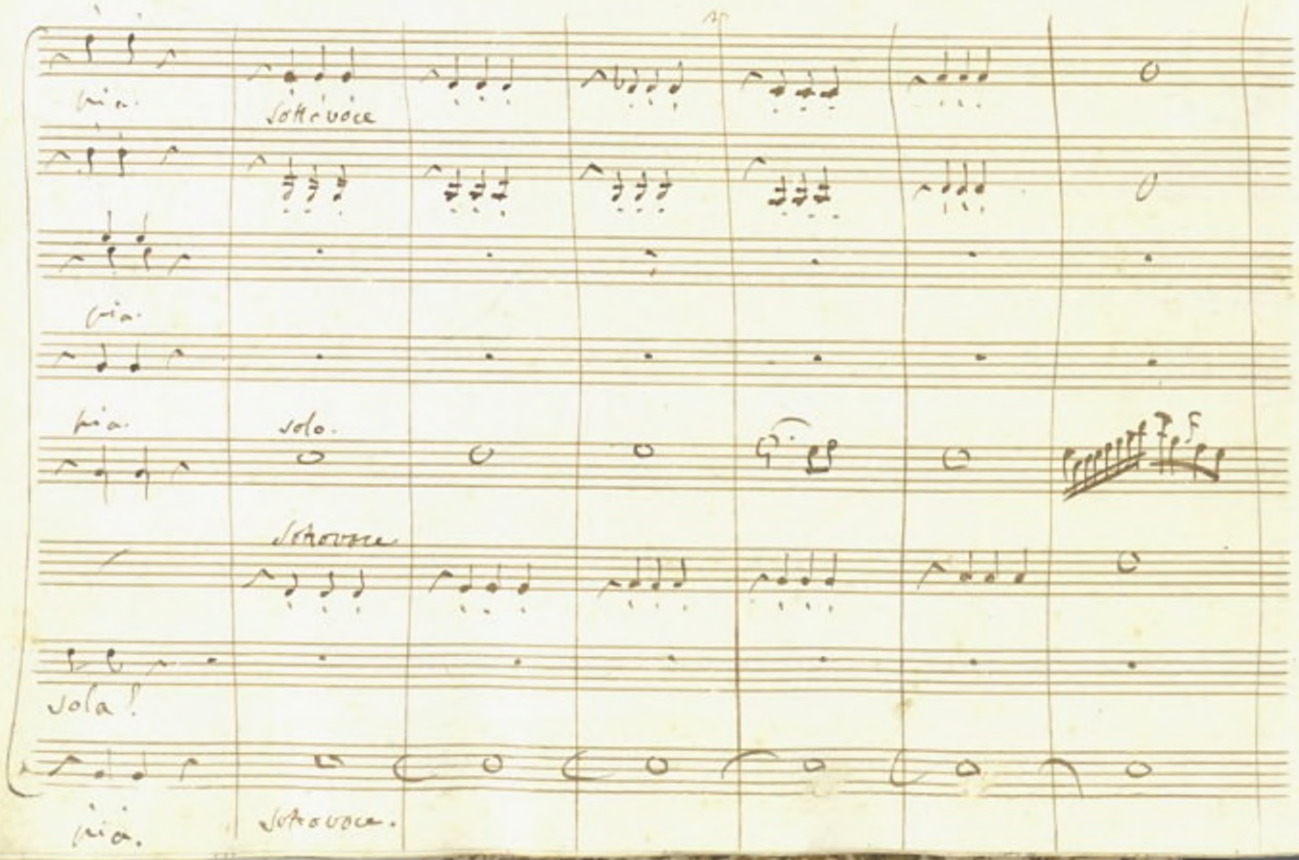

17
for.
fin.
Svatti Varem Noi tua Servili Catene:
gli Sdegnia tollerar
for.

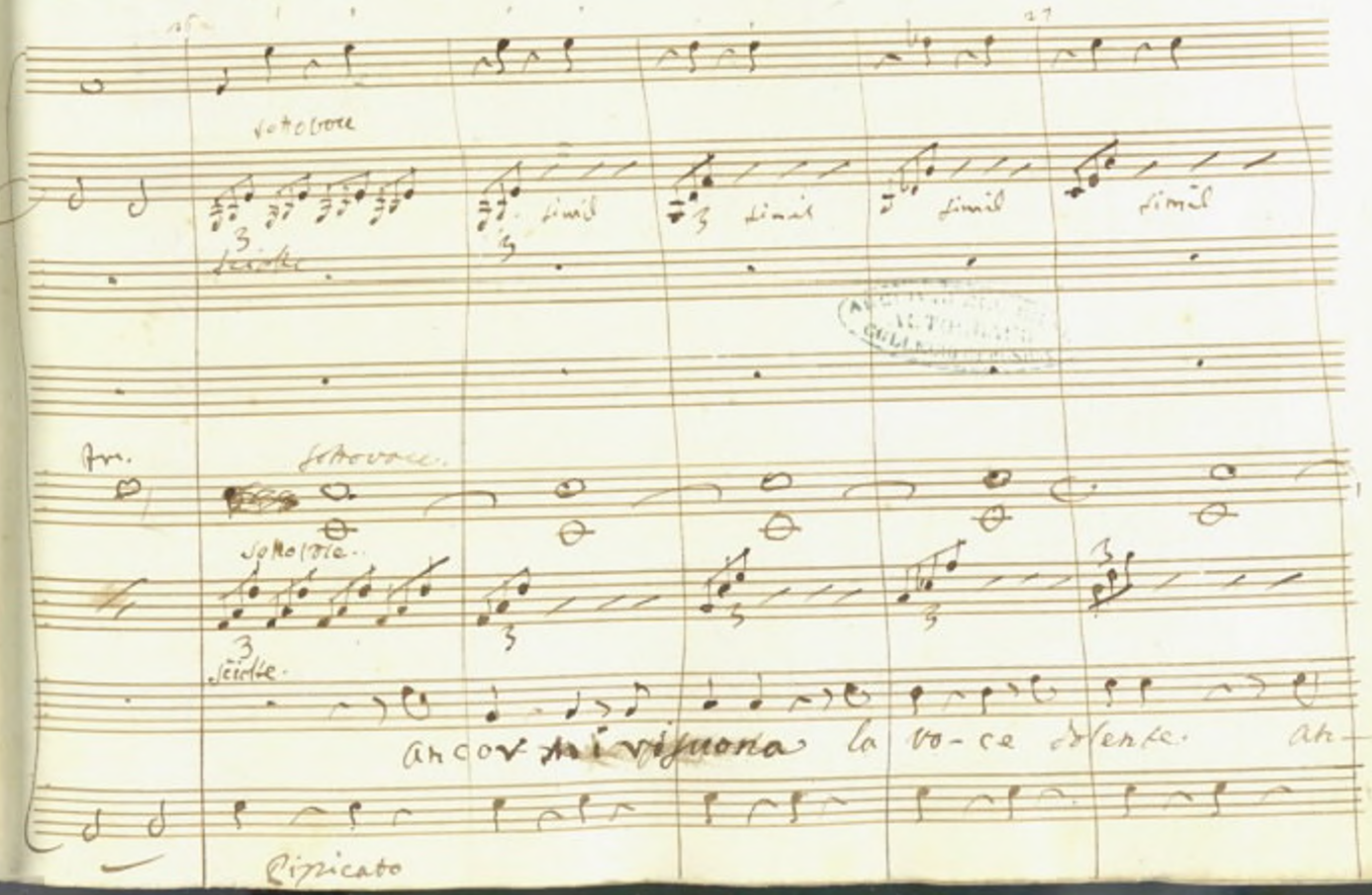

andante
andante.
andante.
abbattuta, e irrisoluta.
d'Argo, e Micene. Numi eterni .... io mi perdo! .... in questo
andante

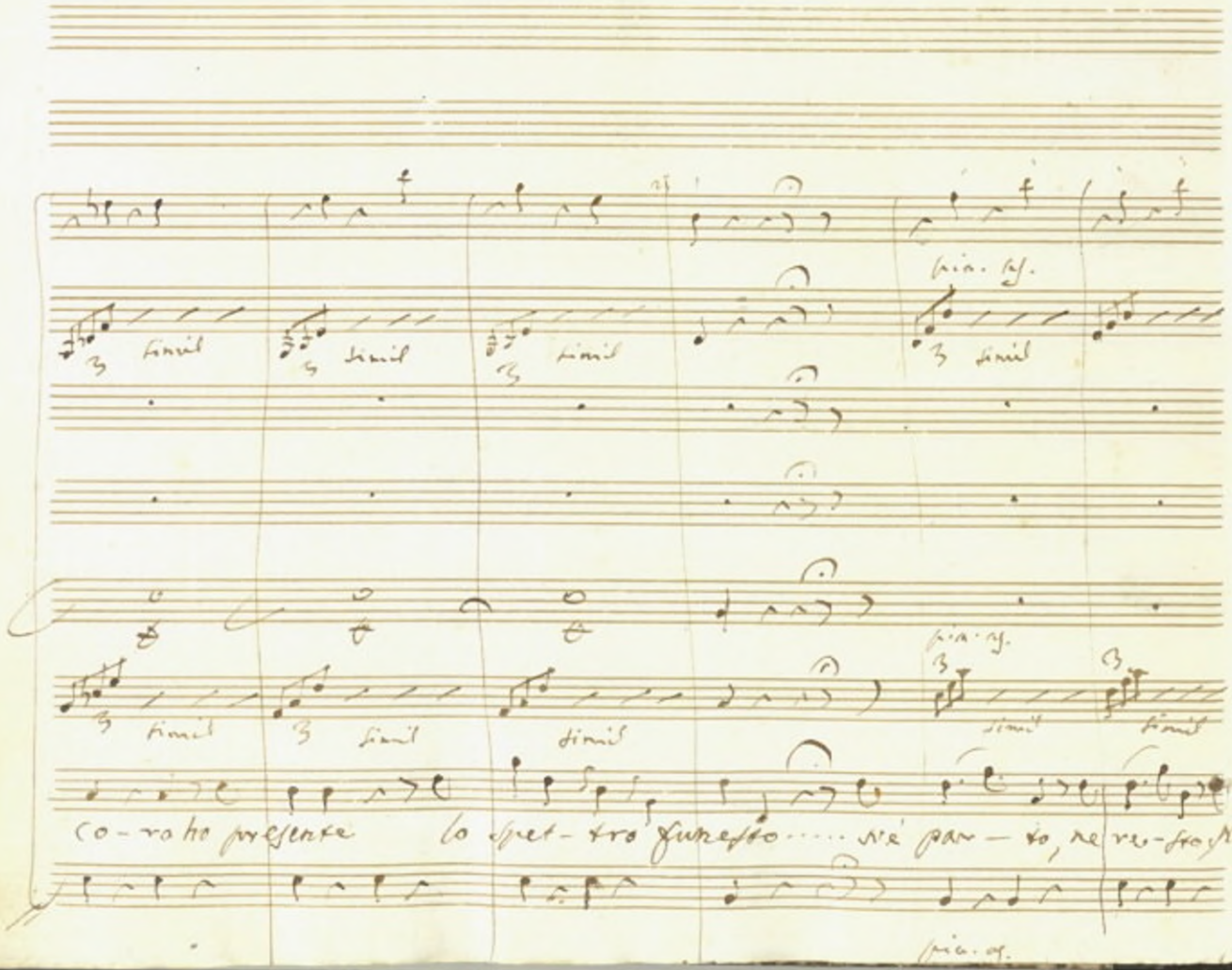

stante
eleno almen...
qui meco fosse....
o al-

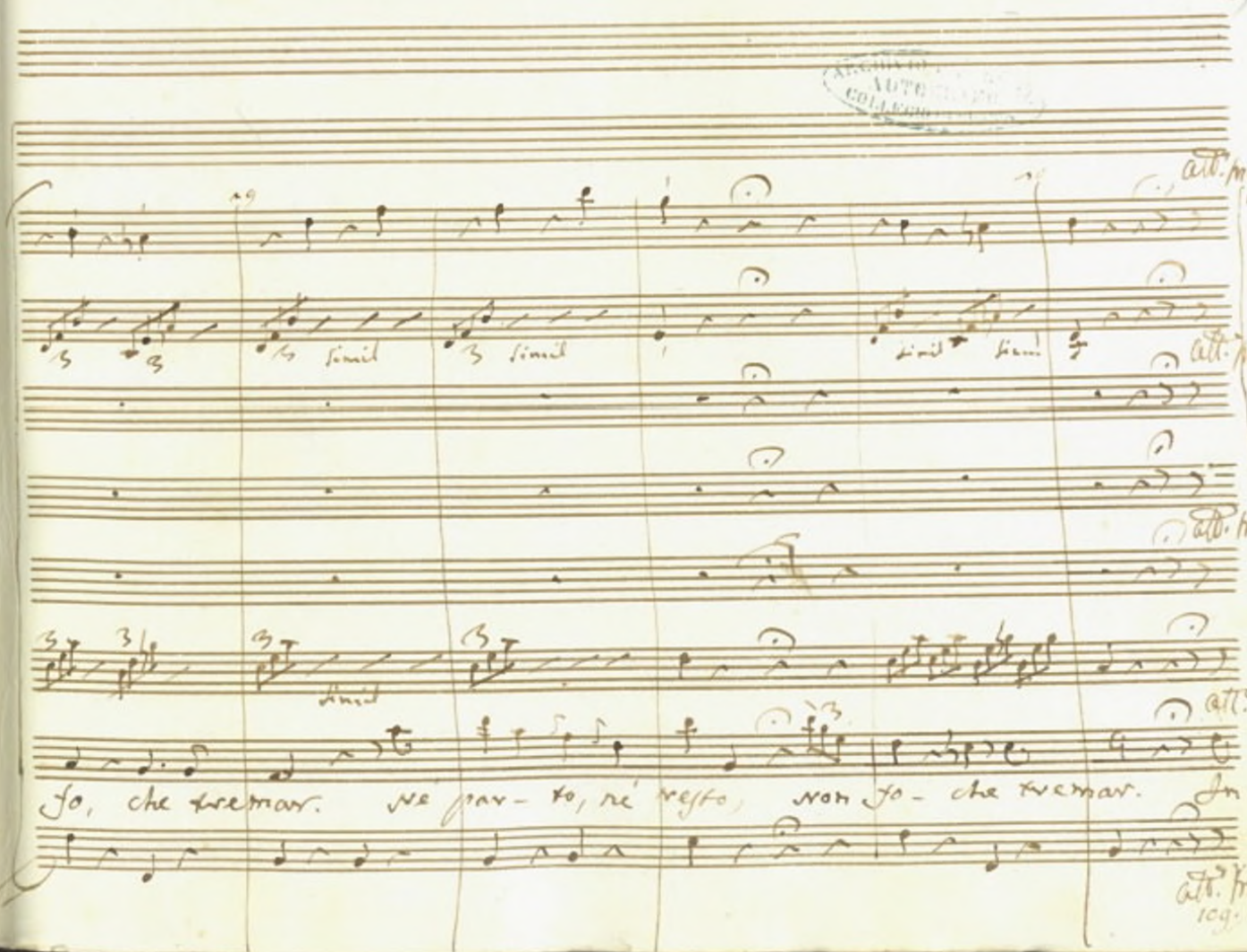

mene....
la mia fida Menandro!...
che rifolver posso io....
Smarrita....
Op-

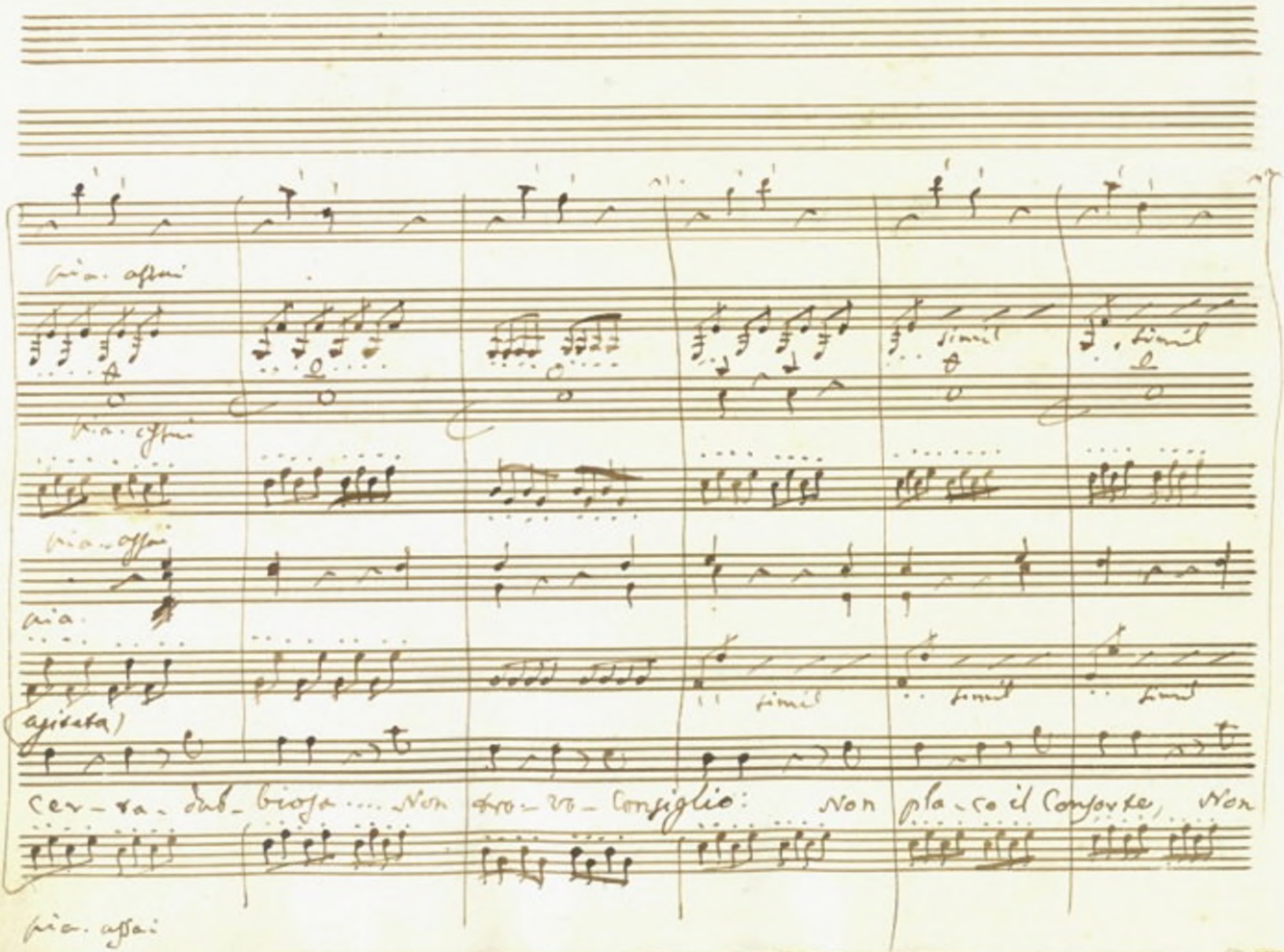

pressa!...
che far posso gia sola!...
chi mi Consiglia
Oh Dio!... chi mi Con-


Soli e voce
Soli
Soli
Soli
Soli
Soli e voce.


Sottovoce
simil
simil
simil
simil
Arc.
Sottovoce.
Sottovoce.
Sciolte.
ancor mi risuona la voce dolente. ah
Pizzicato


simil
simil
simil
simil
simil
simil
simil
simil
co-ro ho presente lo spet-tro funesto ... sia par-to, ne reu-sto


att. moto
simil
att. moto
att. moto
att. moto
Io, che tremar. Ne par- to, ne resto, non Io - che tremar. In -
att. moto
att. moto


più. assai
più. assai
più. assai
più.
agitata)
cer-ca. dub-biosa.... Non
tro-vo. Consiglio: Non
pla-co il Consorte, Non
più. assai

ARCHIVIO DEL CIVICO MUSEO BIBLIOGRAFICO MUSICALE BOLOGNA

cresc. for. for. af.

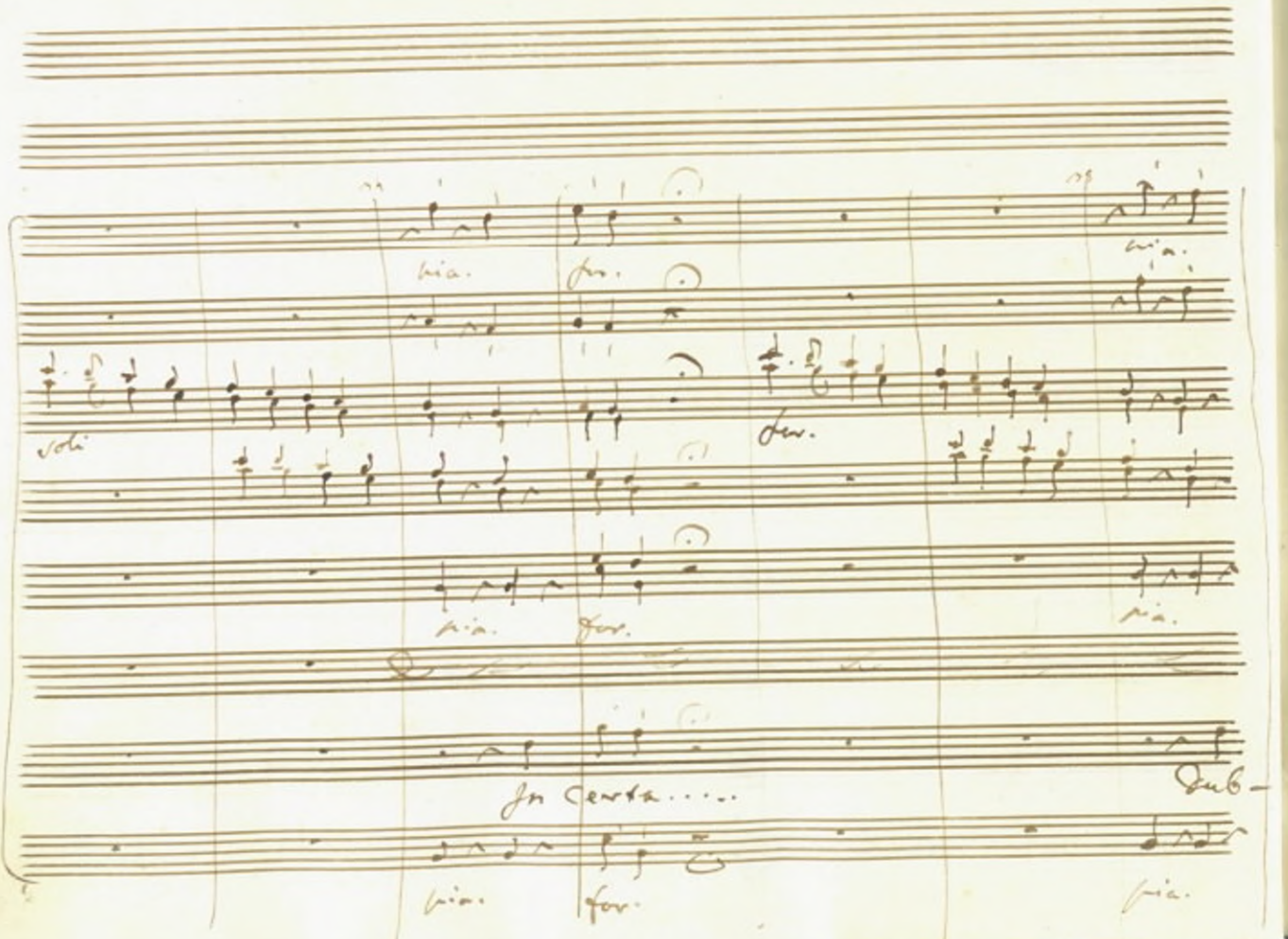
cresc. for.

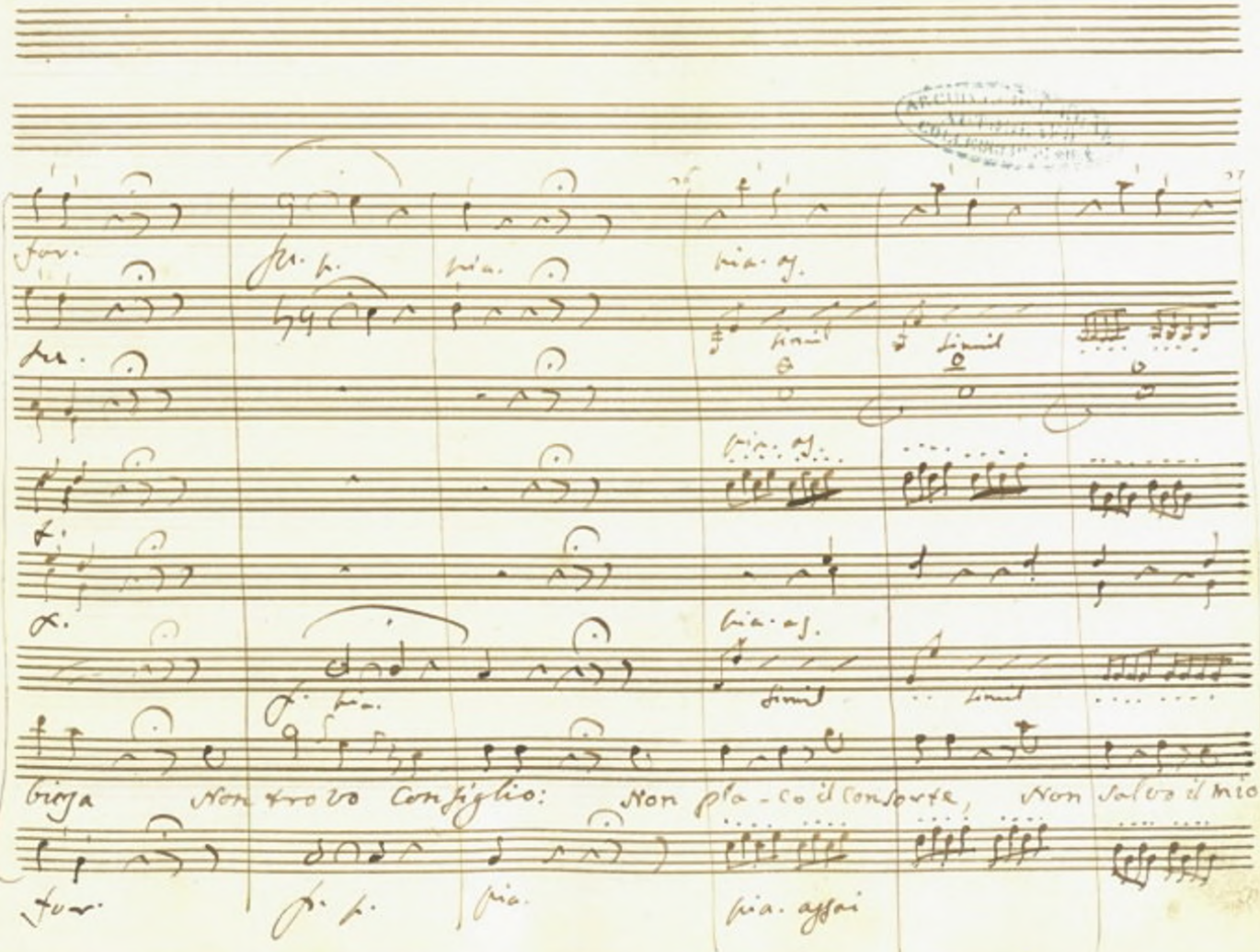
cresc. for. af.

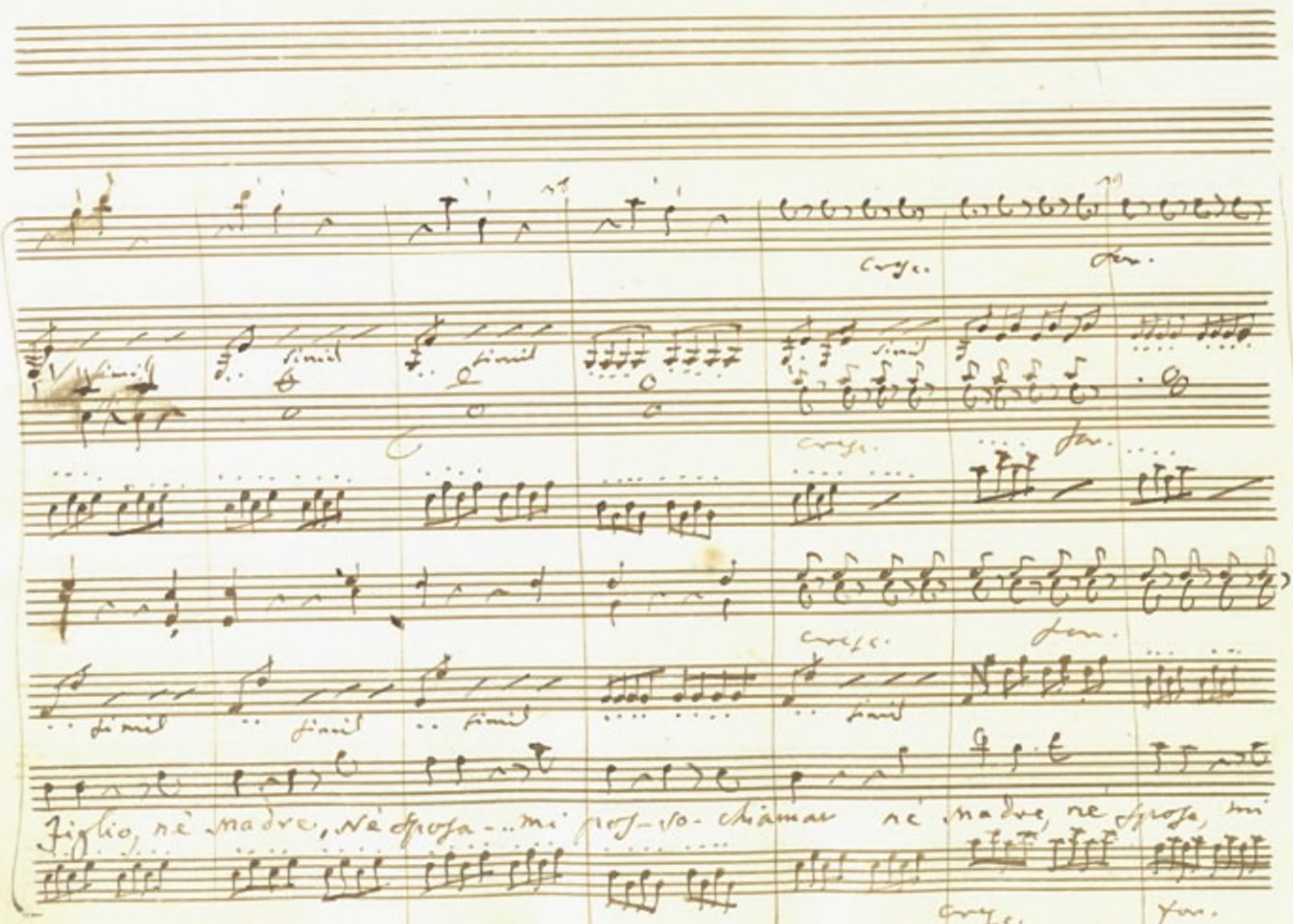
cresc. for. af.

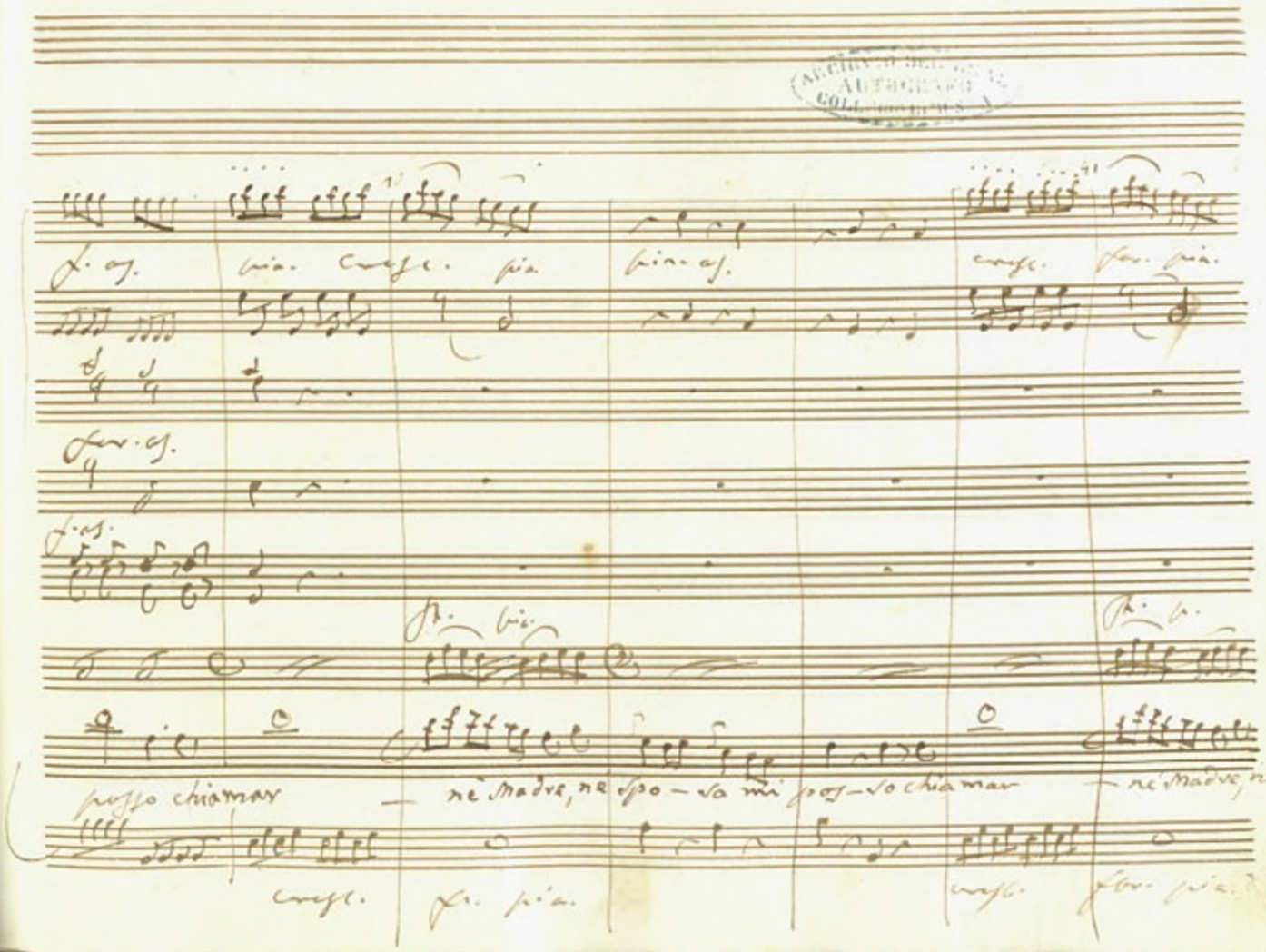
Sal-vo il mio figlio, Ne madre, Ne sposa mi posso chiamar.

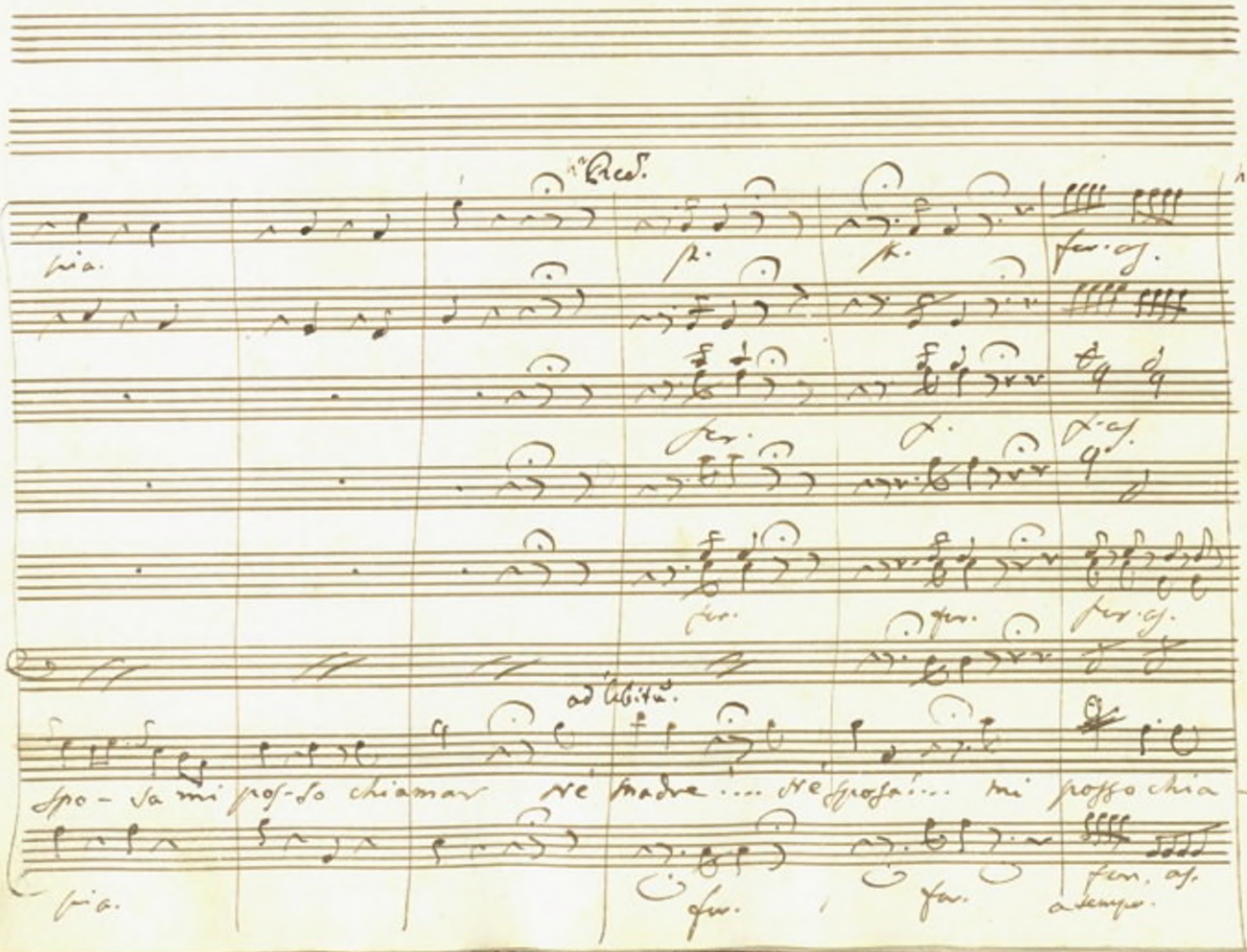
cresc. for. assai

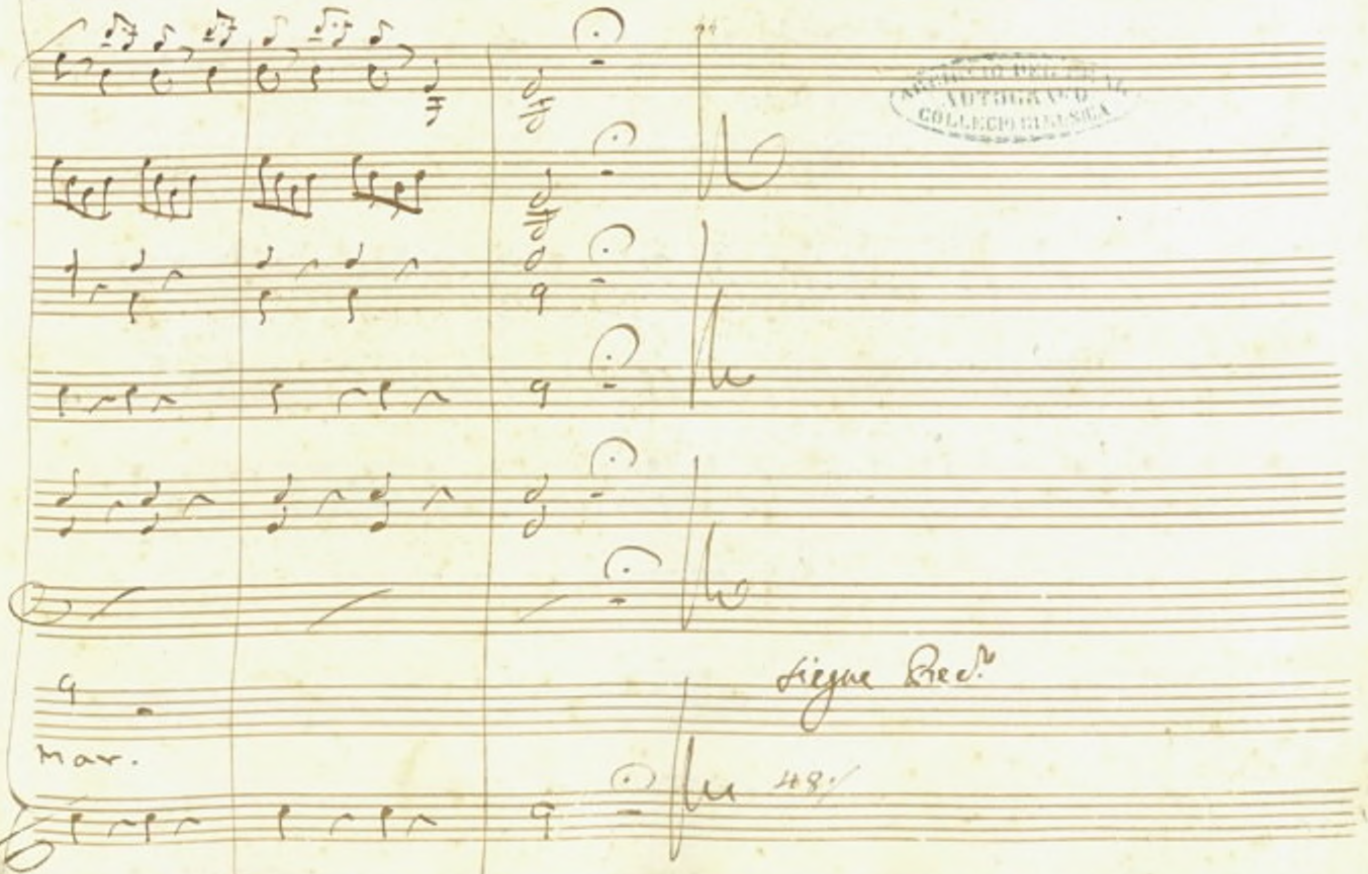

Vla.
for.
Vla.
soli
for.
Vla.
for.
Vla.
In certa....
Vla.
for.
Vla.


Non trovo Consiglio: Non pla-ce il Consorte, Non salvo il mio

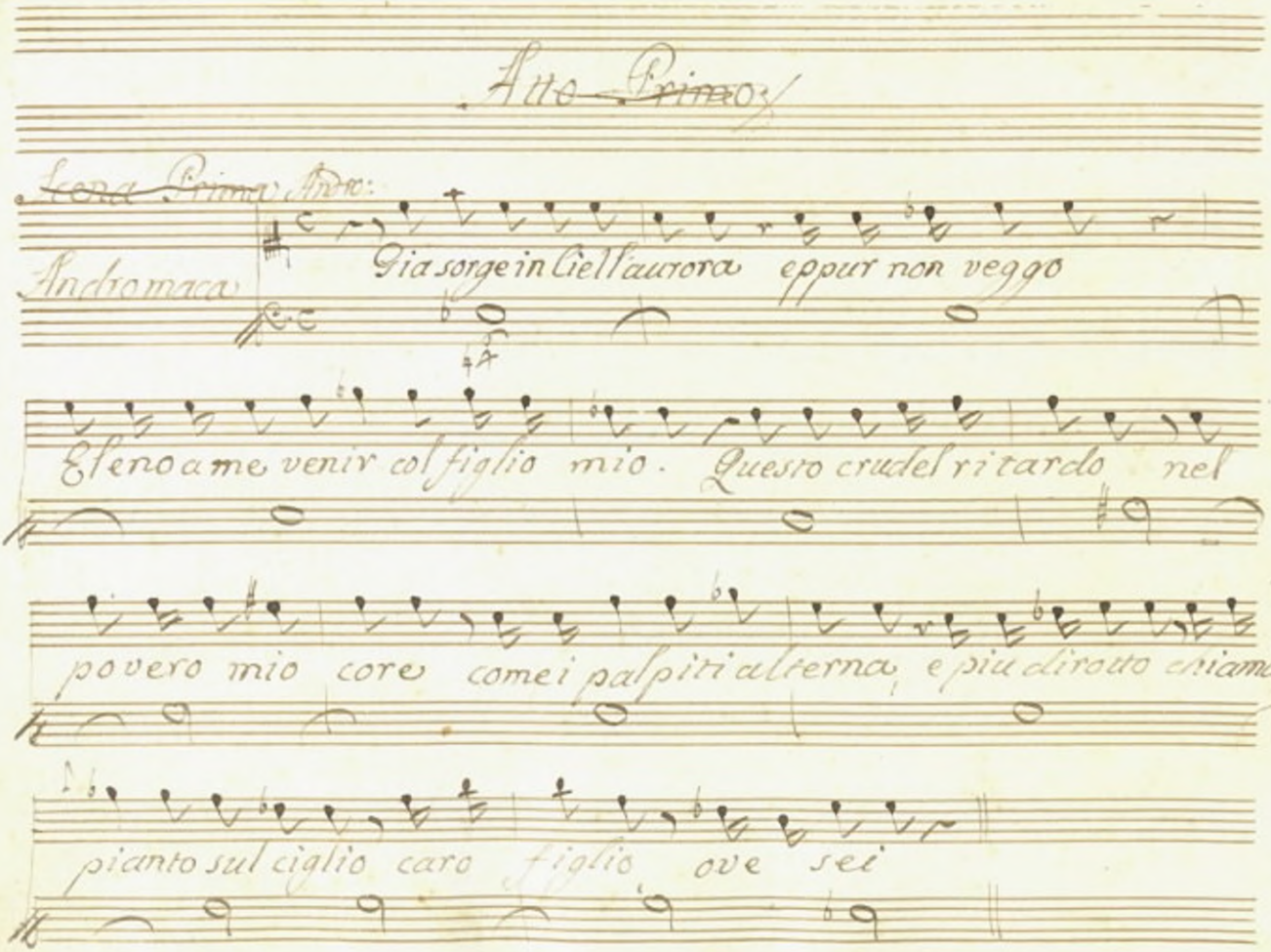

Figlio, nè madre, Nè sposa - ... mi profferso - chiamar
nè madre, ne sposa, mi


posso chiamar
né madre, né spo – sa mi pos – so chiamar
né madre, né


Recit.
via.
ad libitum.
spo - sa mi pro - do chiamar
Ne
madre .... de gliosa! ....
mi
prossochia
via.
a tempo.



ARCHIVIO DELLA CIVICA RACCOLTA STAMPE COLLEZIONE BERSA


Atto Primo
Scena Prima Andr:
Andromaca
Già sorge in Ciel l'aurora eppur non veggo
Ettore a me venir col figlio mio. Questo crudel ritardo nel
povero mio core come i palpiti alterna, e più dirotto chiamai
pianto sul ciglio caro figlio ove sei

Scena II

Eleno, con Astianatte, Menandro, e detto

Eleno

Ecco il tuo figlio

Andro:

Ah

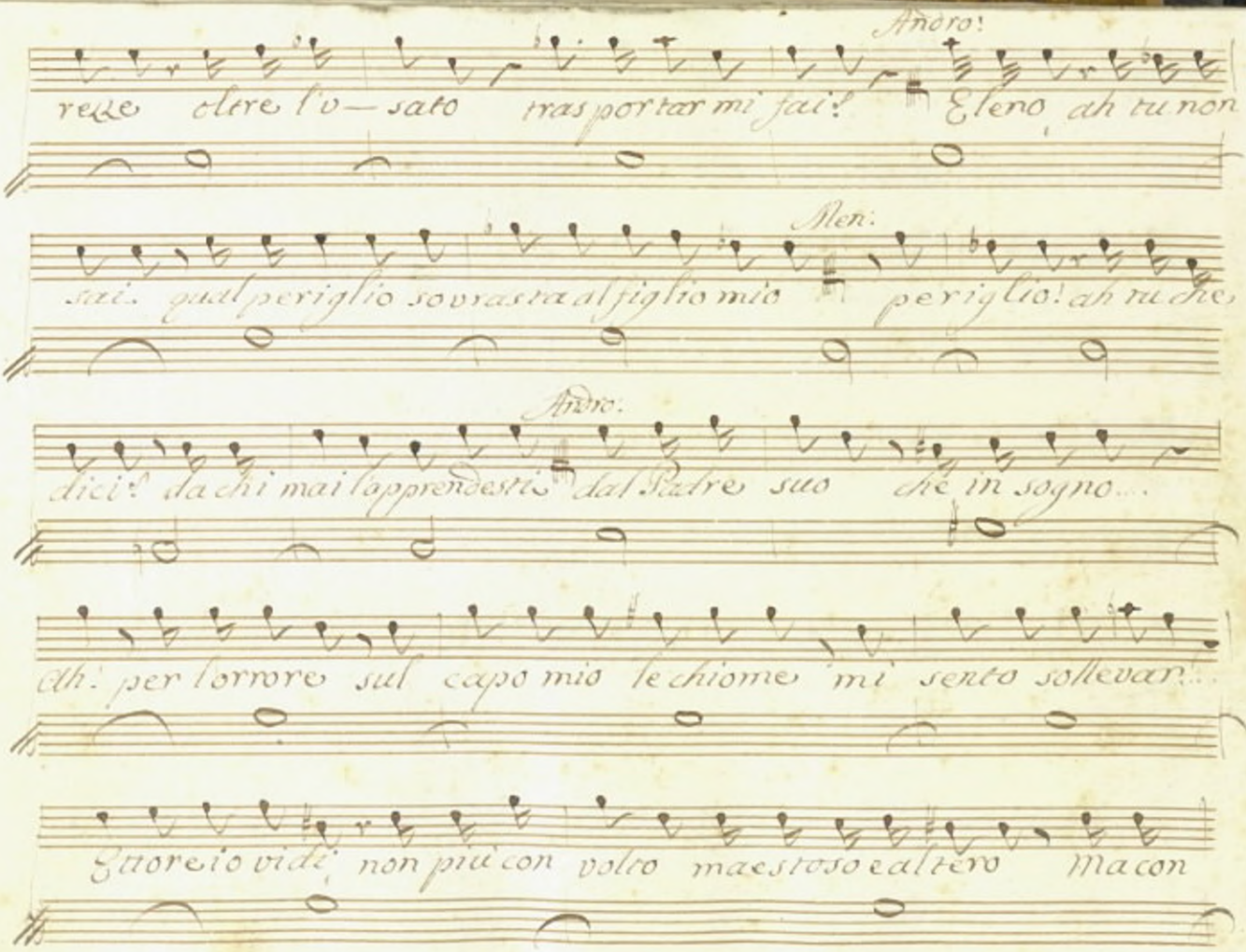
vieni, o dolce pegno dell'amor mio: oh degno di quel sangue Re-

al donde derivi oh come, figlio, sei al tuo gran Geni-

tor Simile in tutto! ah! nol posso mirar con ciglio a-

Ele:

sciutto Andromaca, onde nasce che dalle tene-


Andro:
vezze oltre l'uso tras portar mi fai! Eleno ah tu non
Alen:
sai. qual periglio sovrasta al figlio mio periglio! ah tu che
Andro:
dici! da chi mai l'apprendesti dal Padre suo che in sogno...
Ah! per l'orrore sul capo mio le chiome mi sento sollevar...
Gl'oreio vidi non più con volto maestoso e altero Ma con

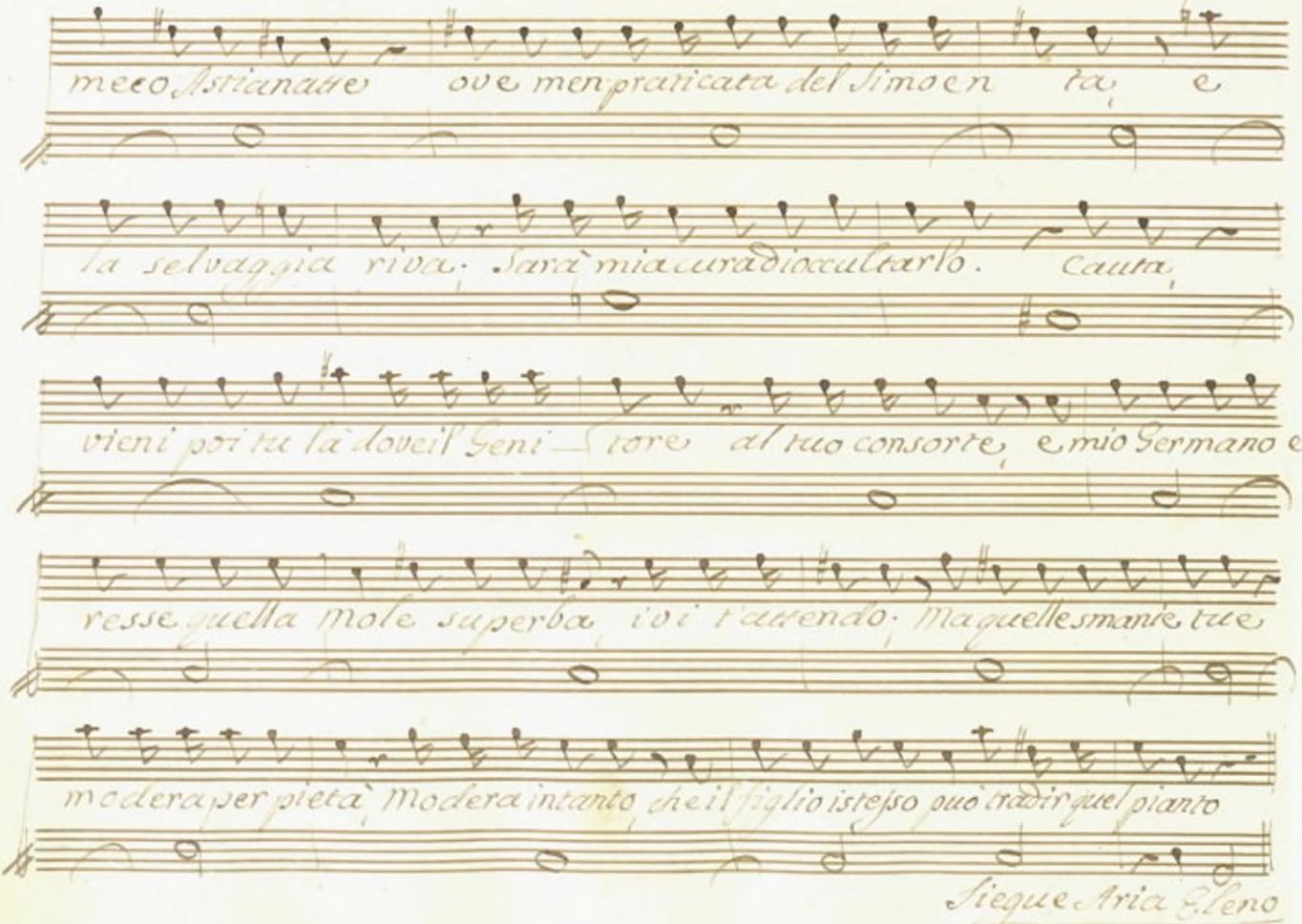
squallida barba e irsuto crine e per le aperte sue ferite il

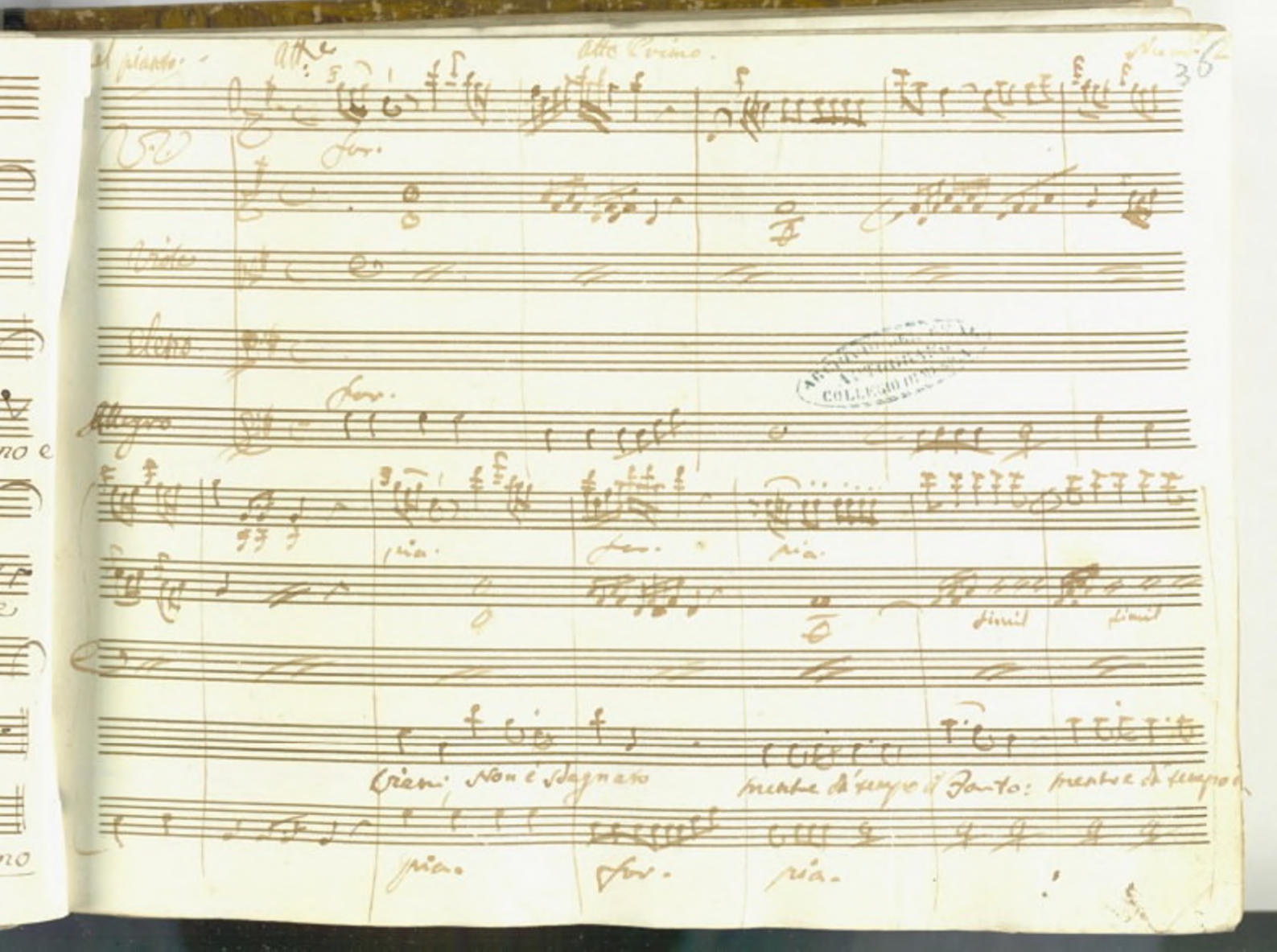
petto grondante nero sangue. Oj me mi apparve. Andromaca, mi

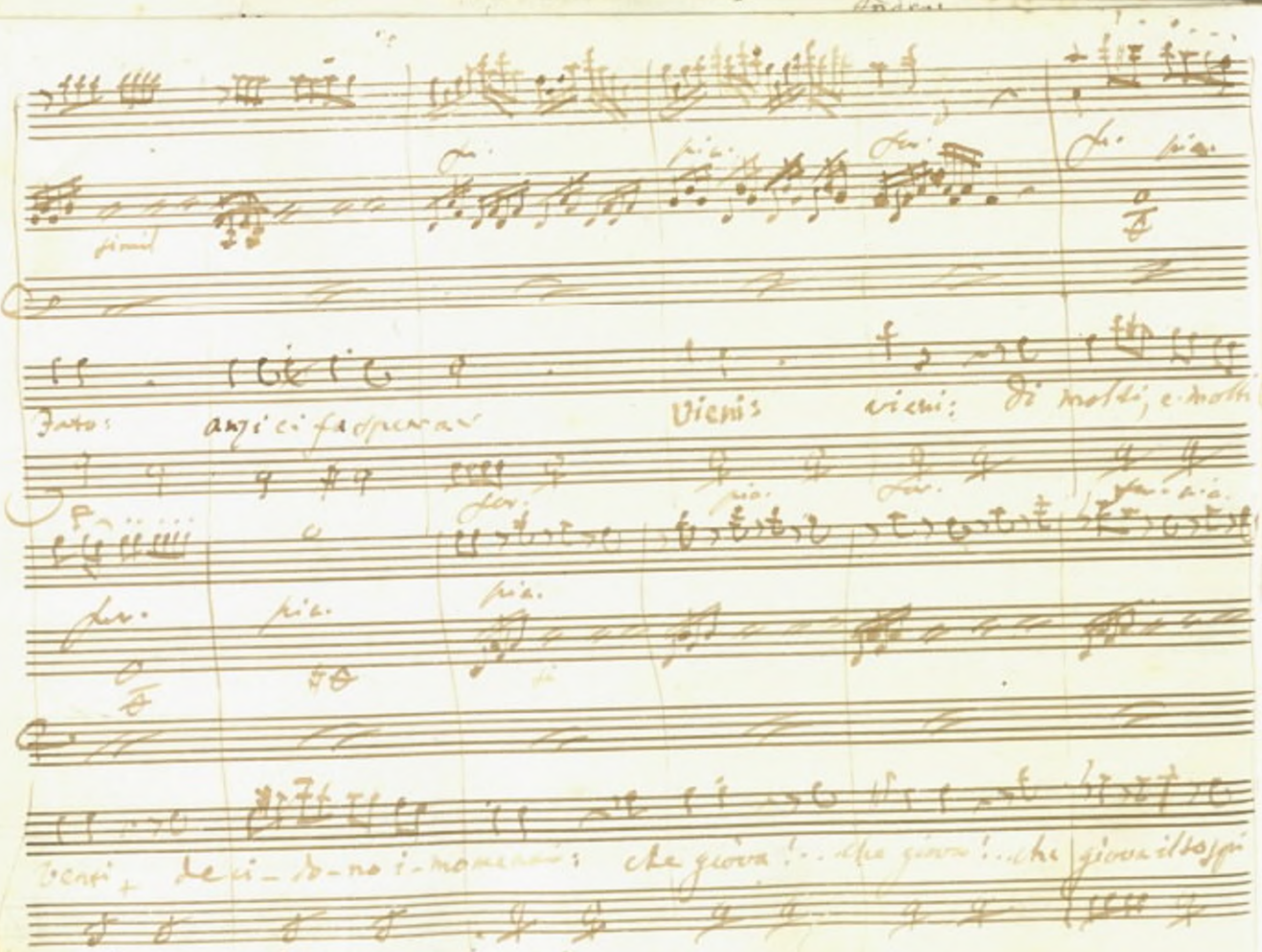
disse Astianatte nascondi e poi disparve

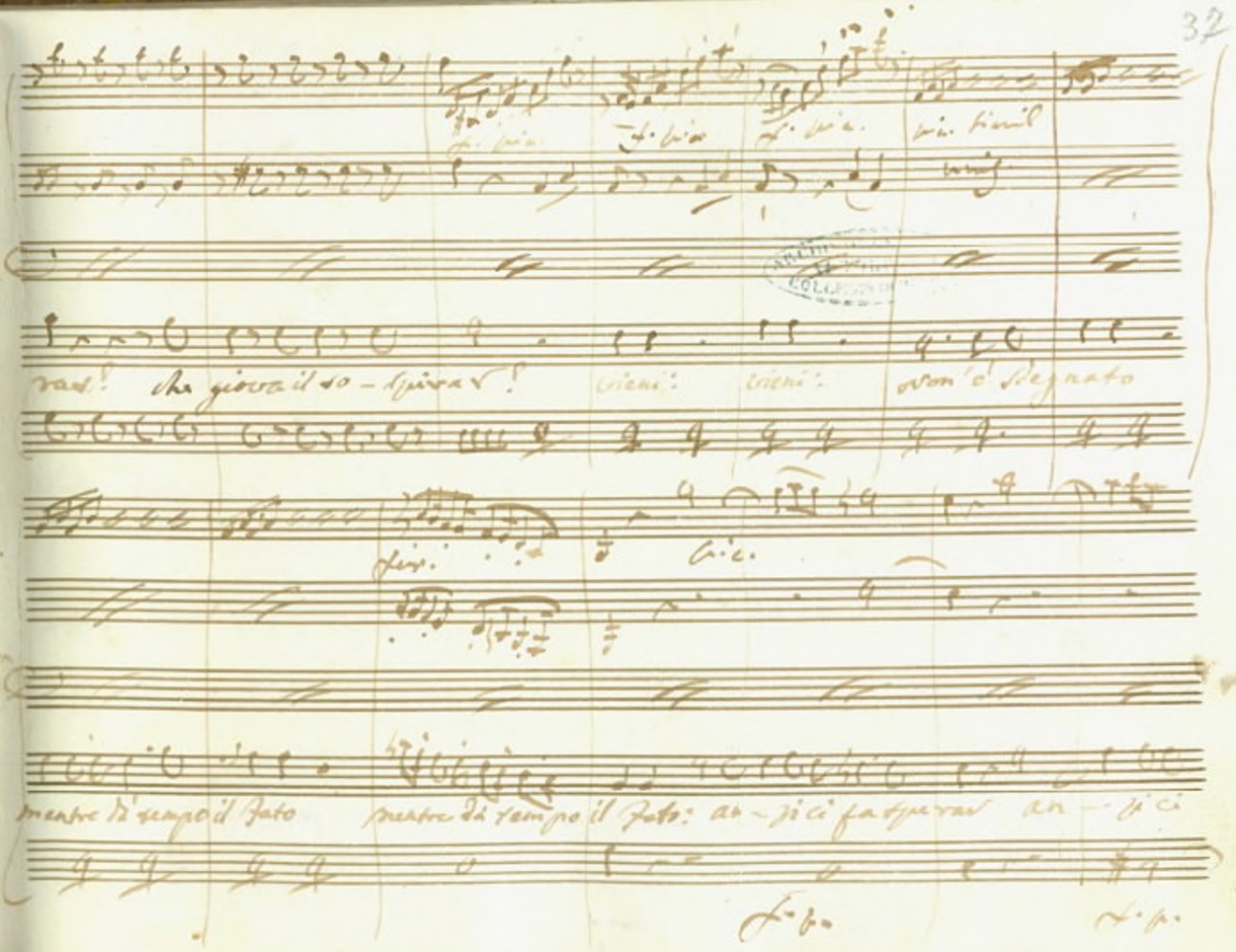
Men: Ele: Andr: terribil sogno! ma pur vero Amica io mi sento man—

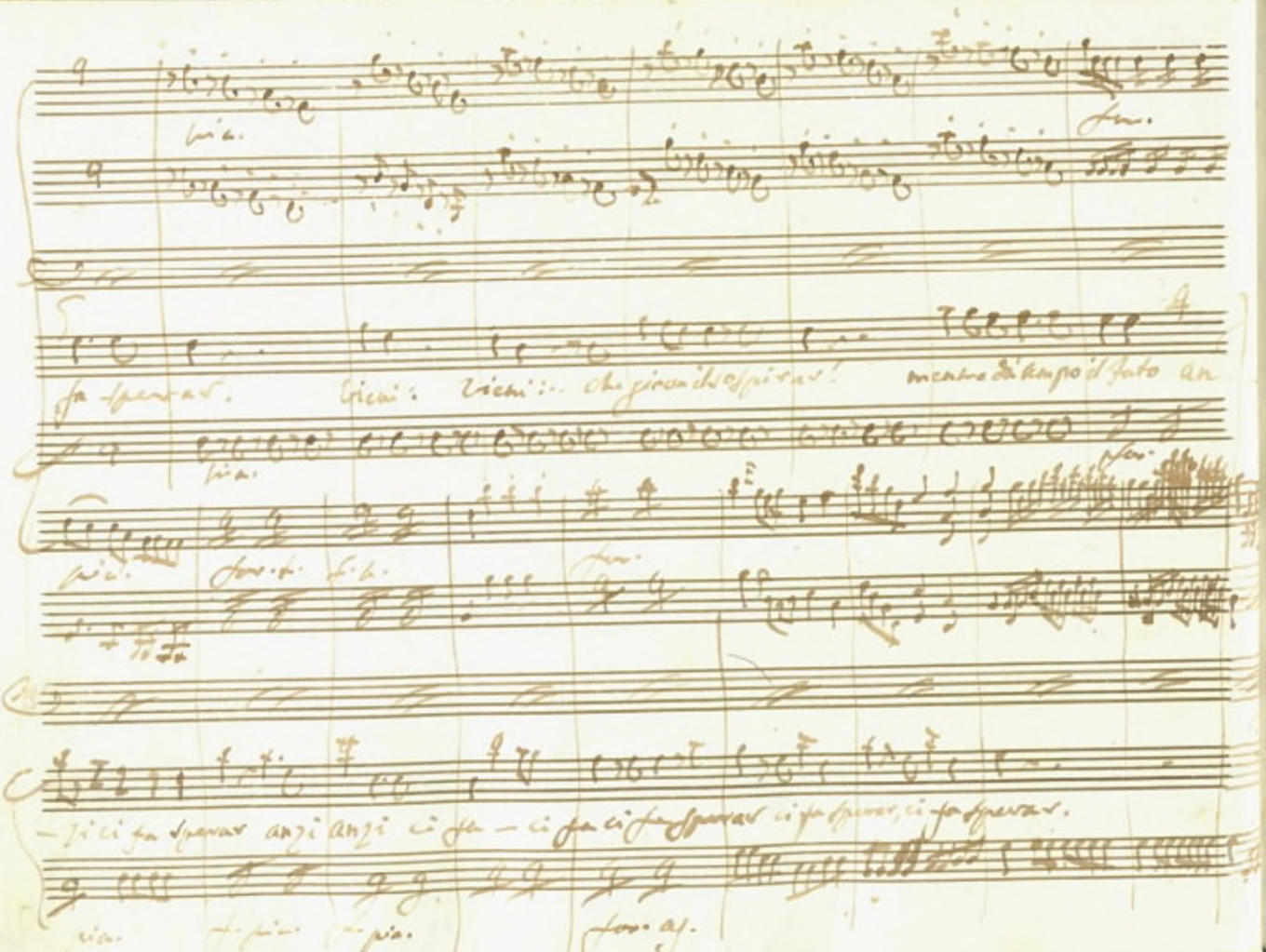
Ele: car. Non più: per noi son troppo pericolosi j momenti venga

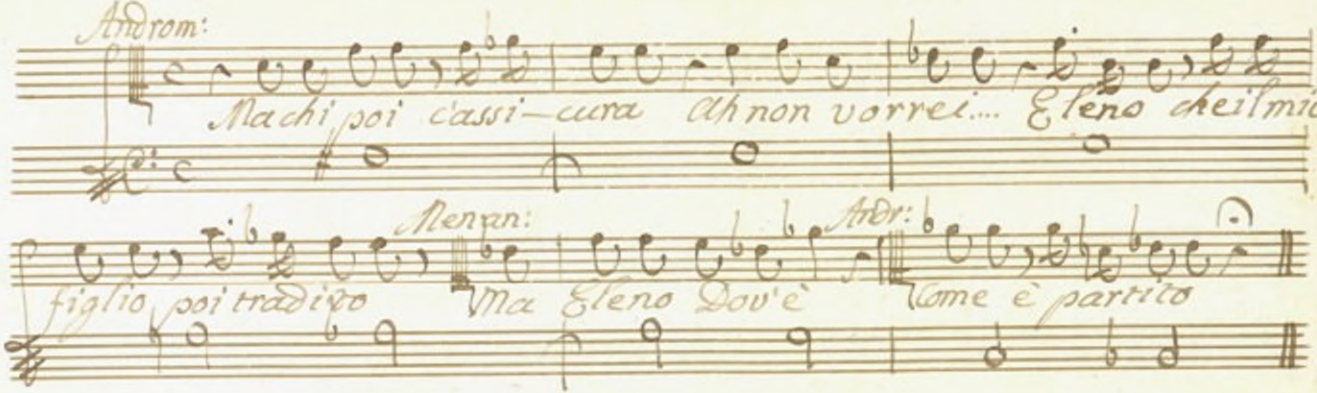

meco Astianatte ove men praticata del Simoenta, e
la selvaggia riva. Sarà mia cura di occultarlo. Cauta,
vieni poi tu là dove il Genitore al tuo consorte, e mio Germano e
resse quella Mole superba, ivi t'attendo. Ma quelle smanie tue
modera per pietà, Modera intanto, che il figlio istesso può tradir quel pianto
Siegue Aria Sleno


Allegro
Cleon: Non è sdegnato
mentre di tempo il Santo:
mentre di tempo


Fato: angici fa spera
Vieni: vieni: di molti, e molti
Vieni, Le-si-do-no i-mmemori: che giova!.. che giova!.. che giova il tosco


vn. I
vn. II
vn. III
vla.
vc.
cb.
rad! che giova il so-spirar!
vieni: vieni:
non è degnato
mentre di tempo il Fato
mentre di tempo il Fato: au-gi ci fa sperar au-gi ci


fa sperar. Vieni: vieni:.. che gia vi chiamo a sperar! mentre di campo il fato an
—si ci fa sperar anzi anzi ci fa — ci fa ci fa sperar ci fa sperar, ci fa sperar.

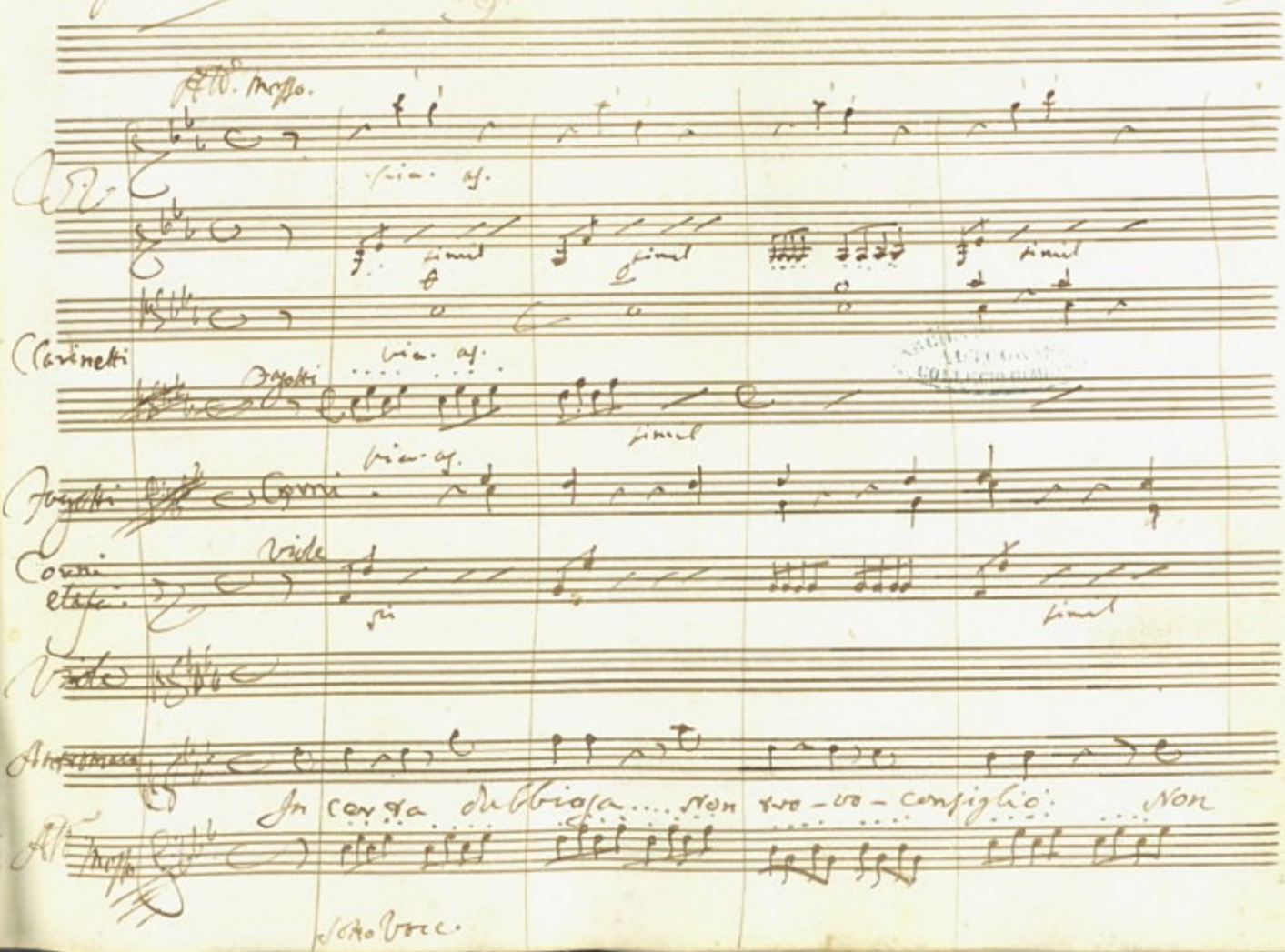


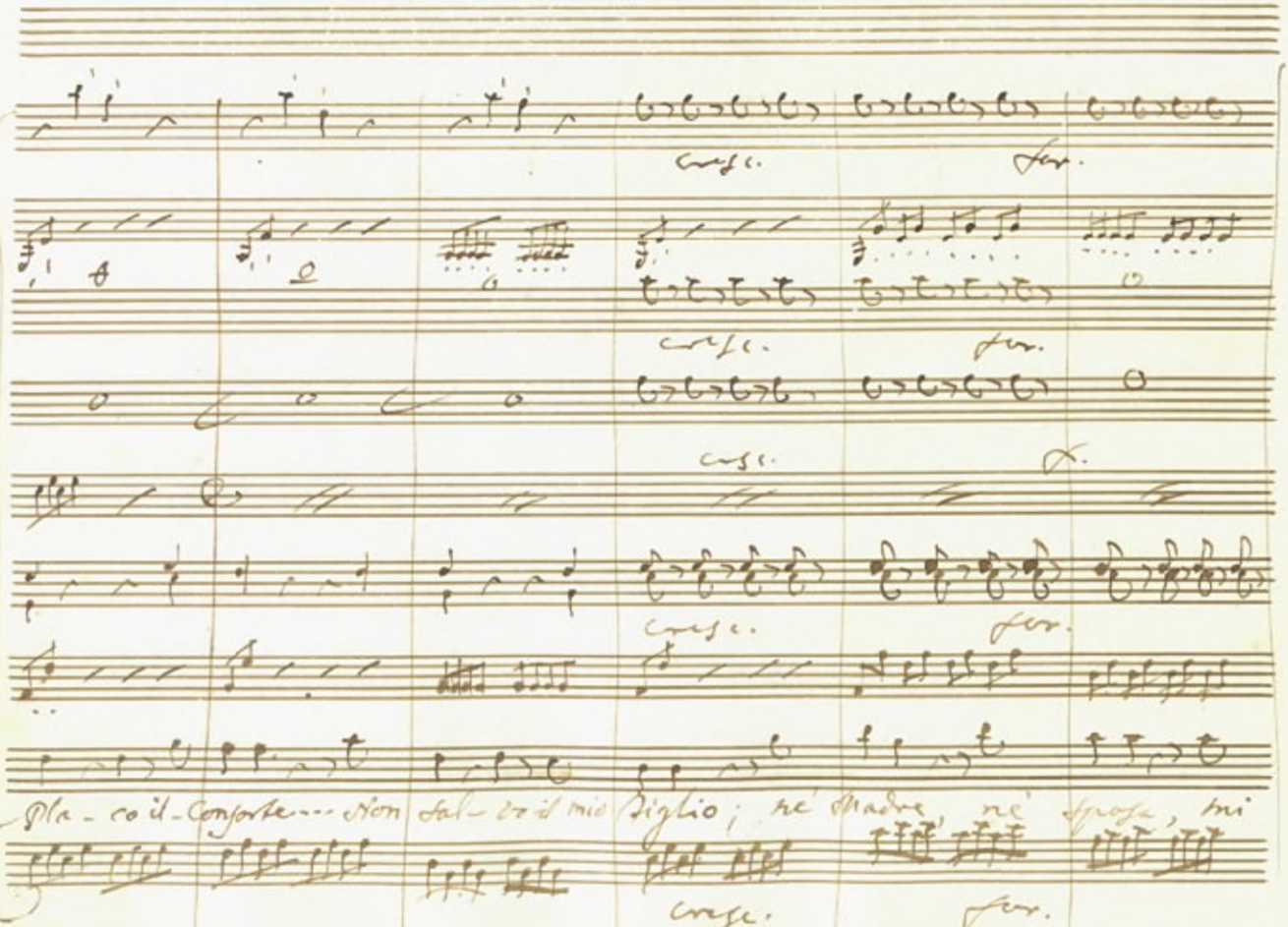
Siegue Aria Andromaca.

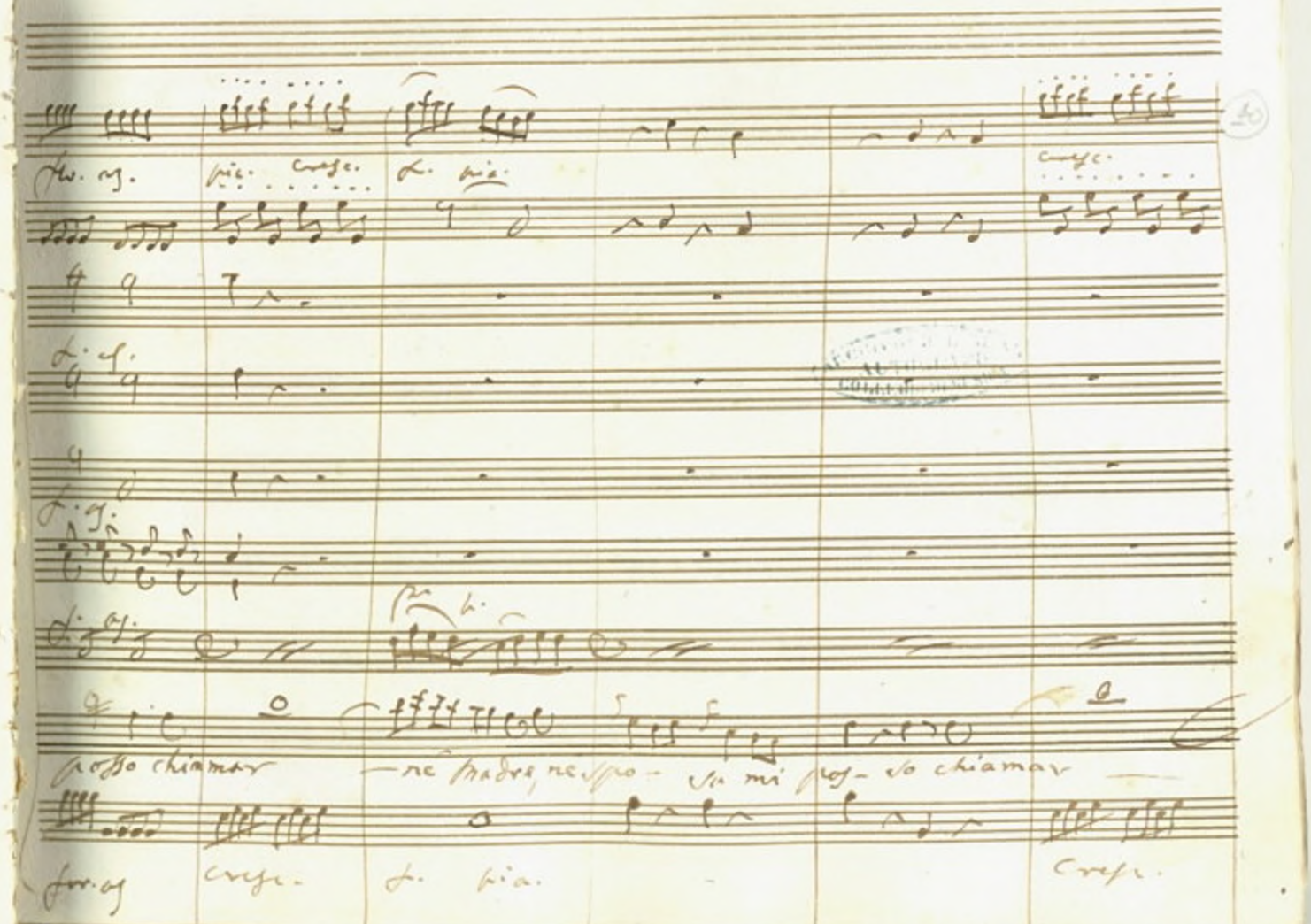
Subito Coro de Greci.

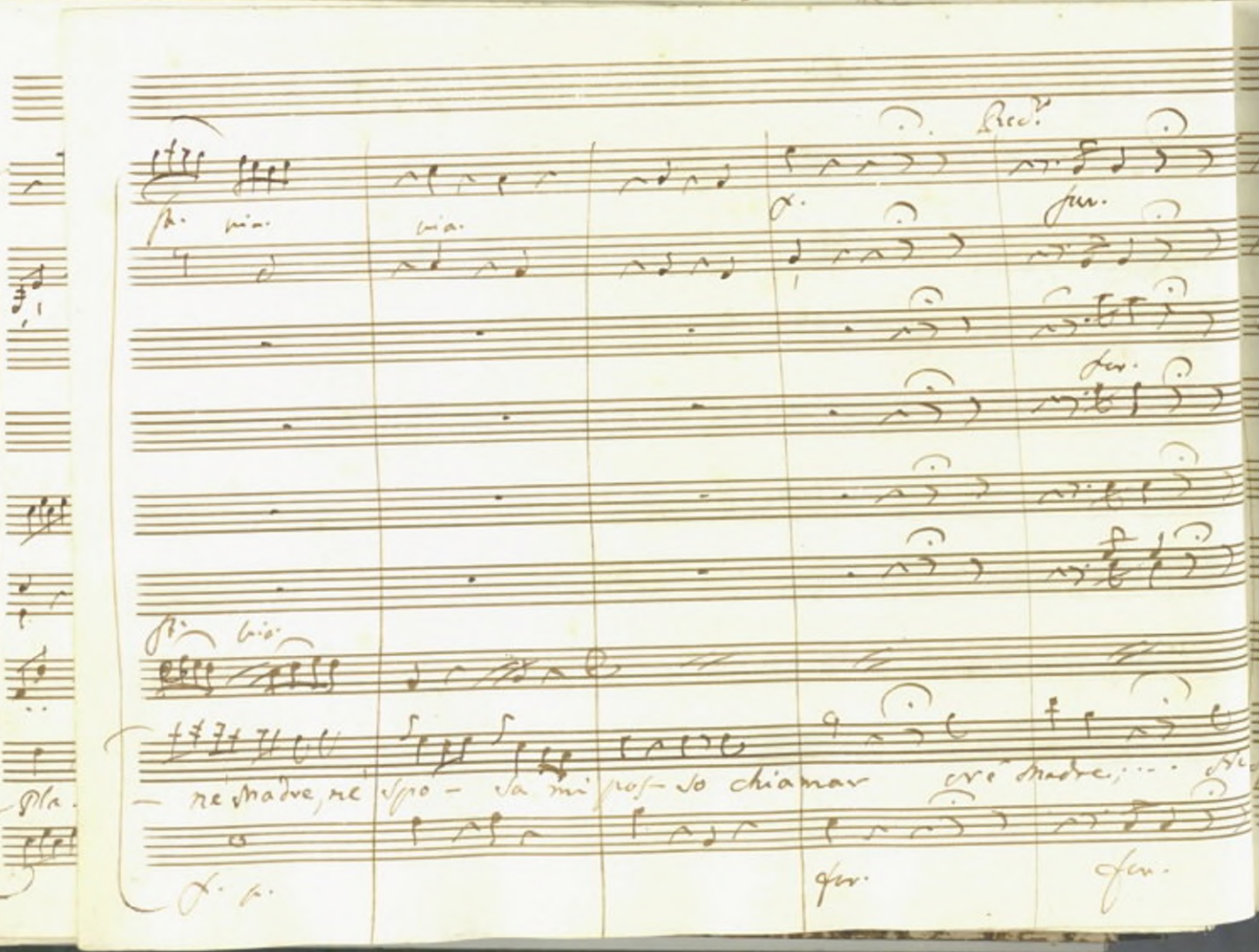
e partito.

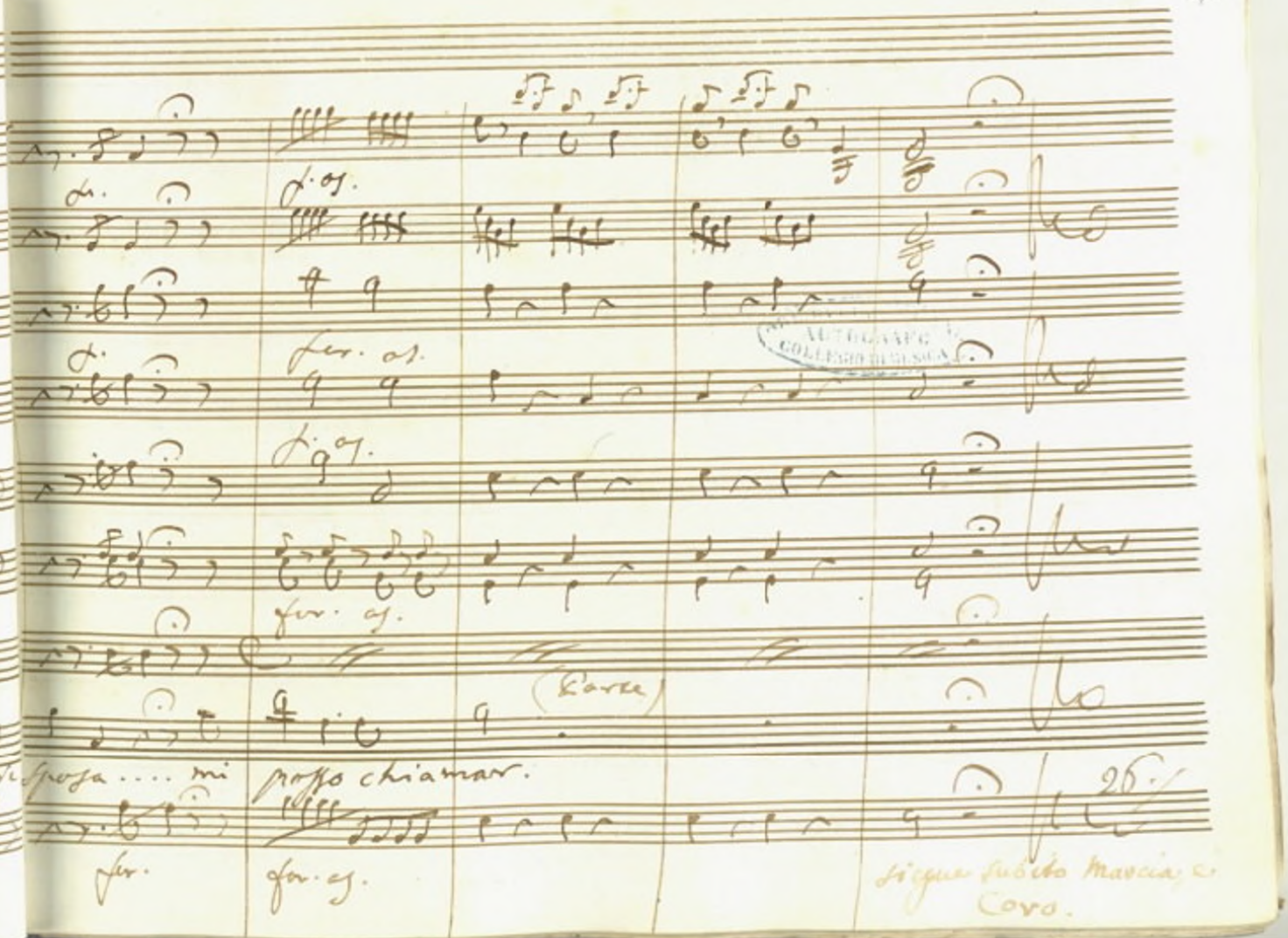
Atto Primo.

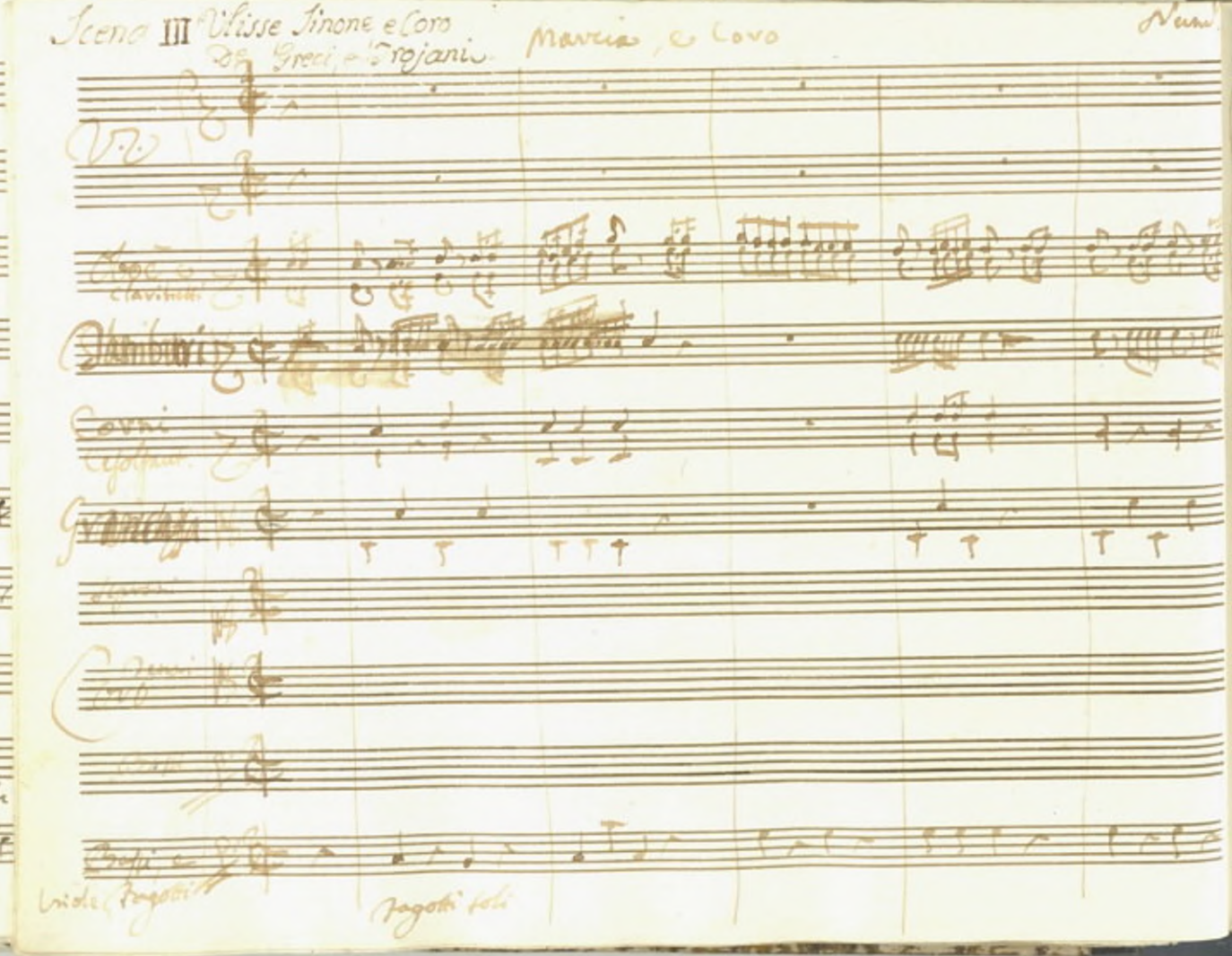


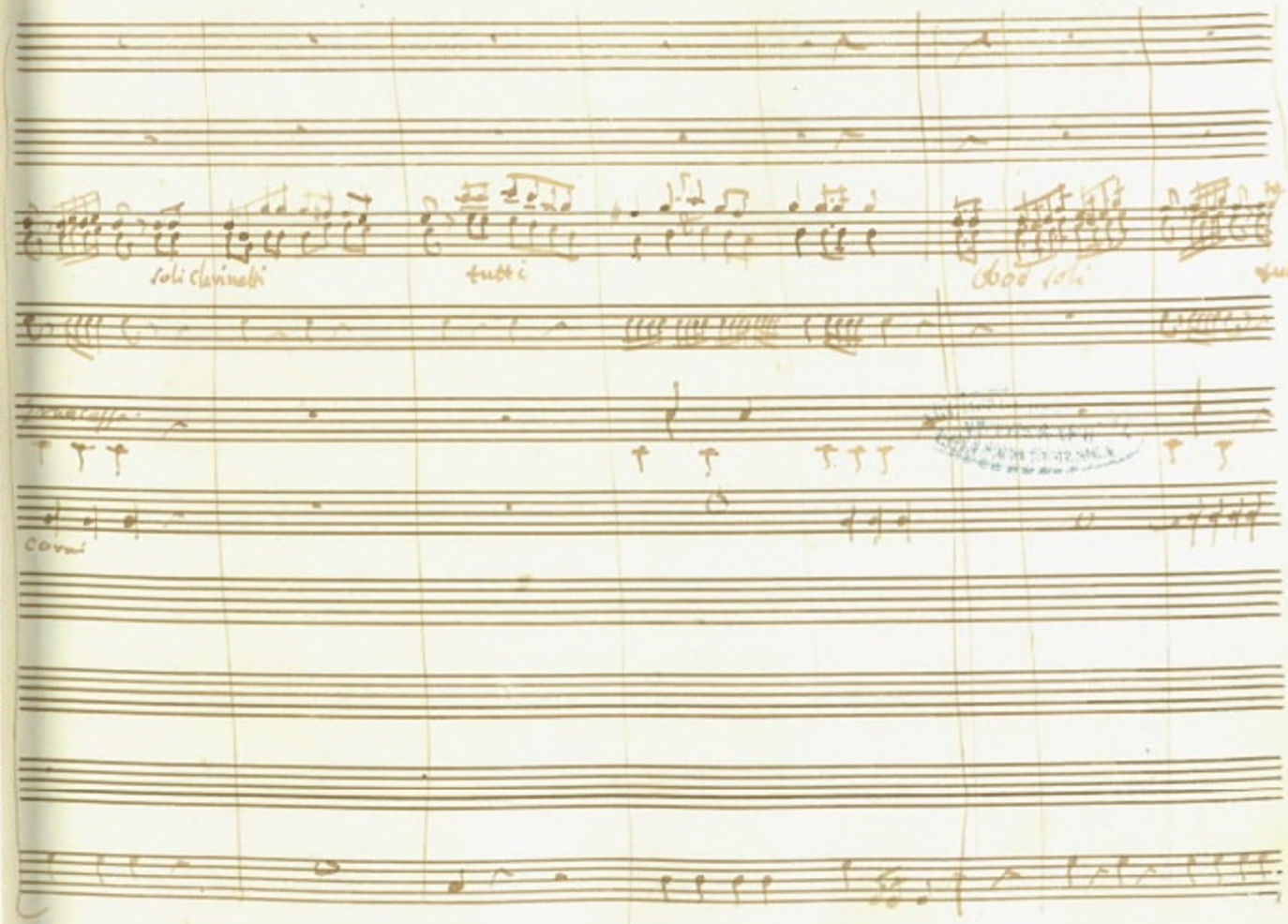

Pla - co il Consorte... Non
sal - vo il mio figlio; ne' Madre, ne' Sposa, mi

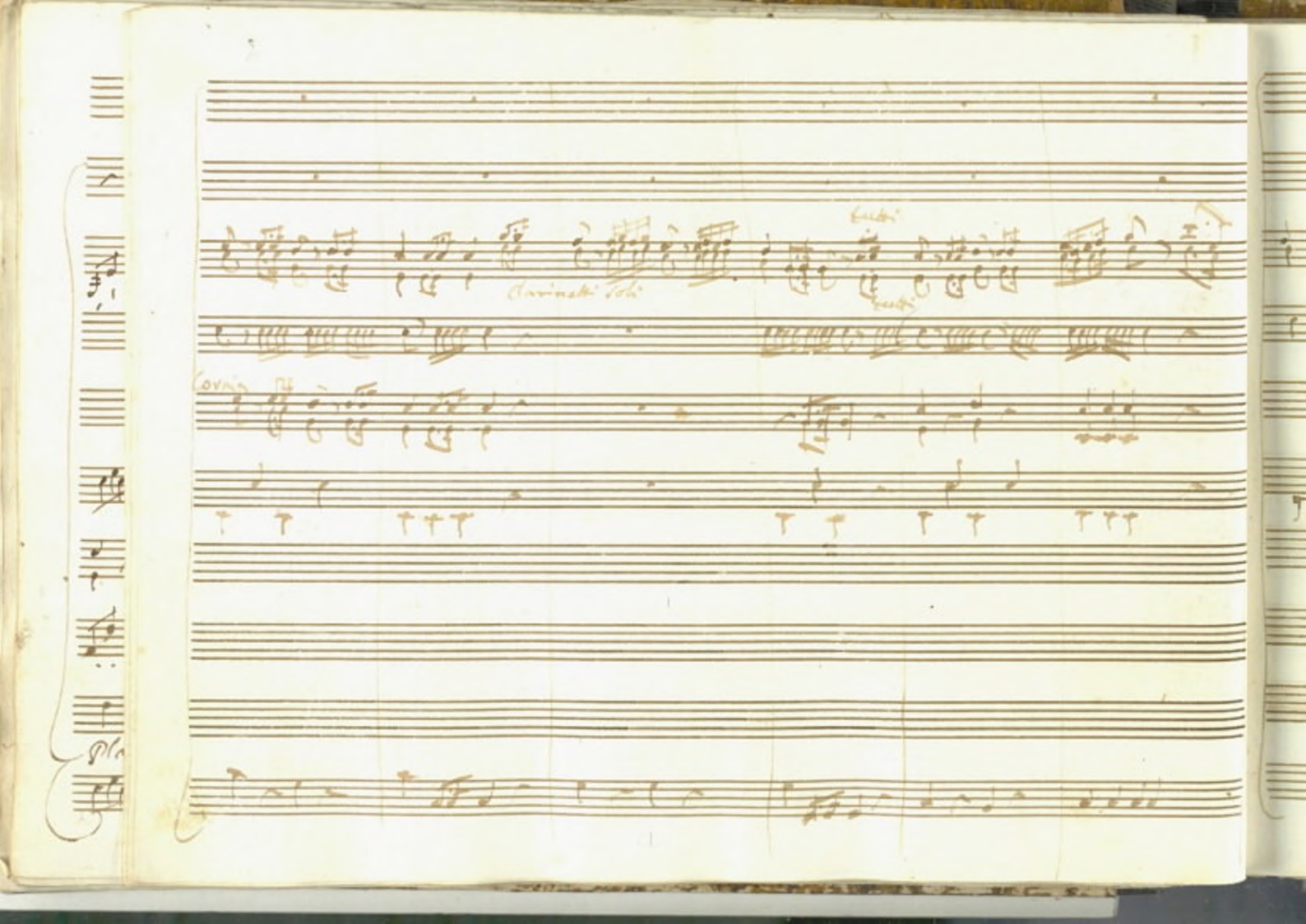

Fl. ng.
cresc.
f. ng.
f. ng.
f. ng.
Corpo chiamar
ne madre, ne sposo
mi sposo chiamar
cresc.
f. ng.
cresc.

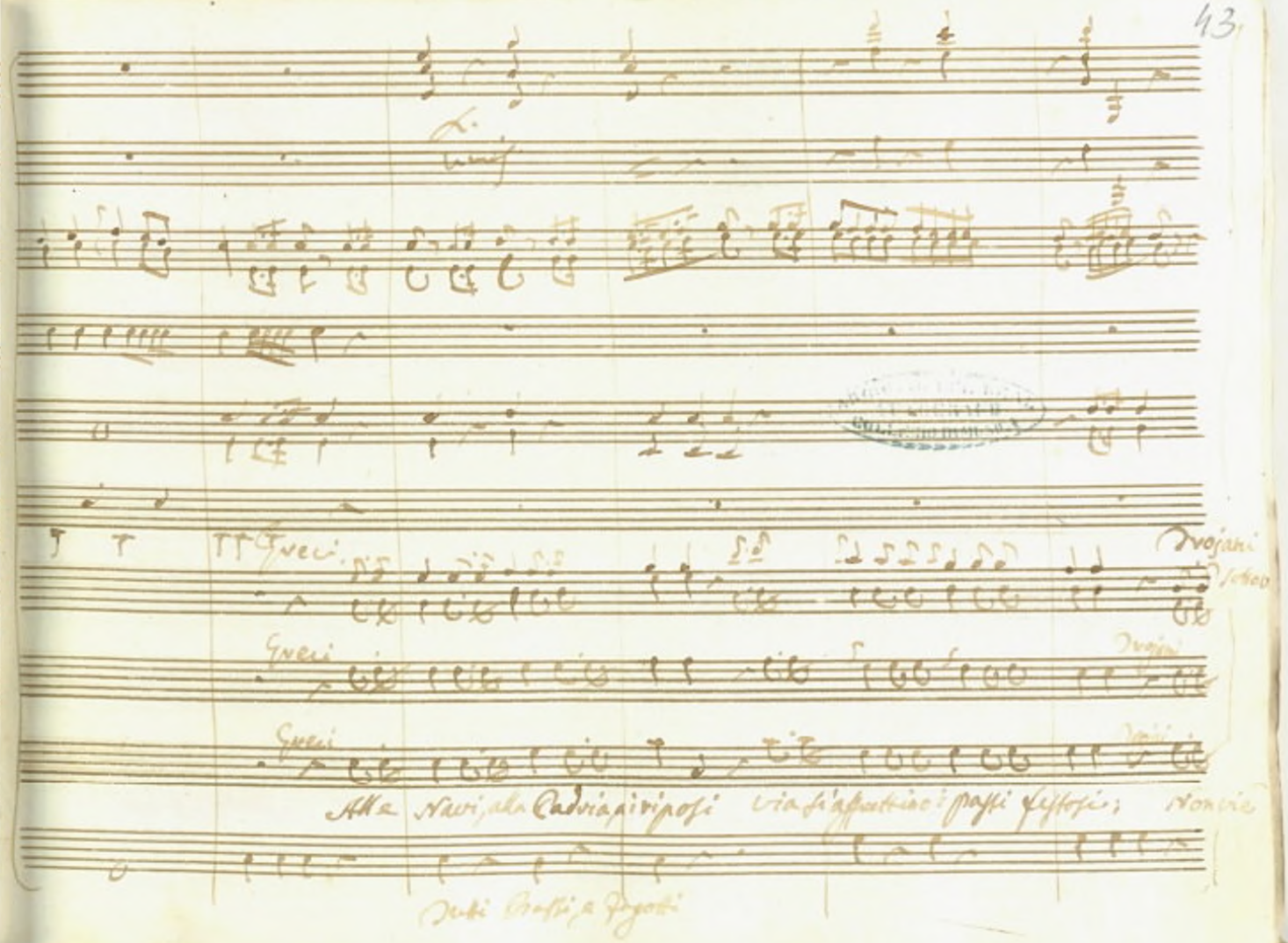

Recit.
— ne sbadve, ne sfo — ja mi pos — so chiamar
cre madre, ...

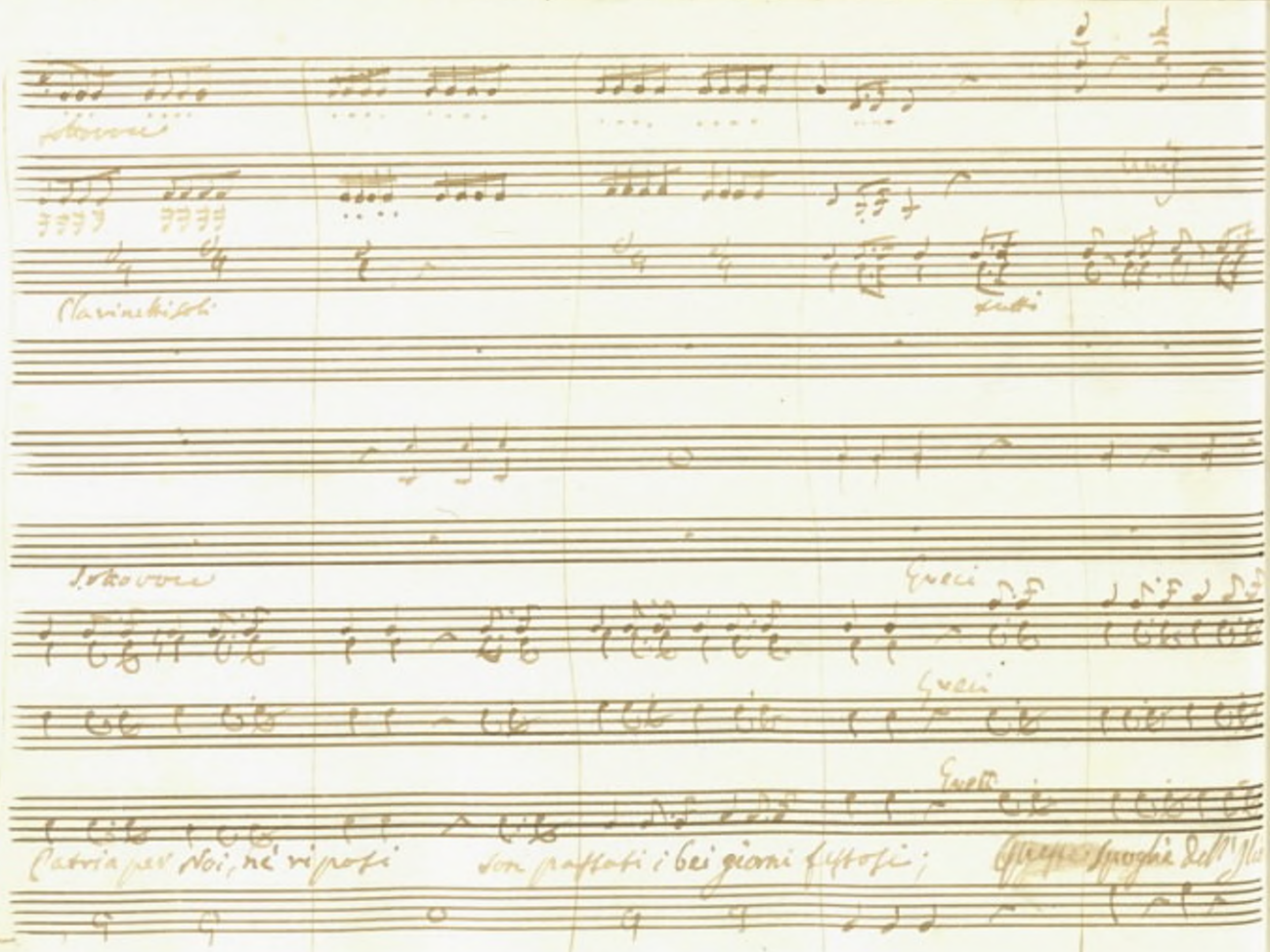

fer. cj.
fer. cj.
(Corre)
Segue subito Marcia
Coro.

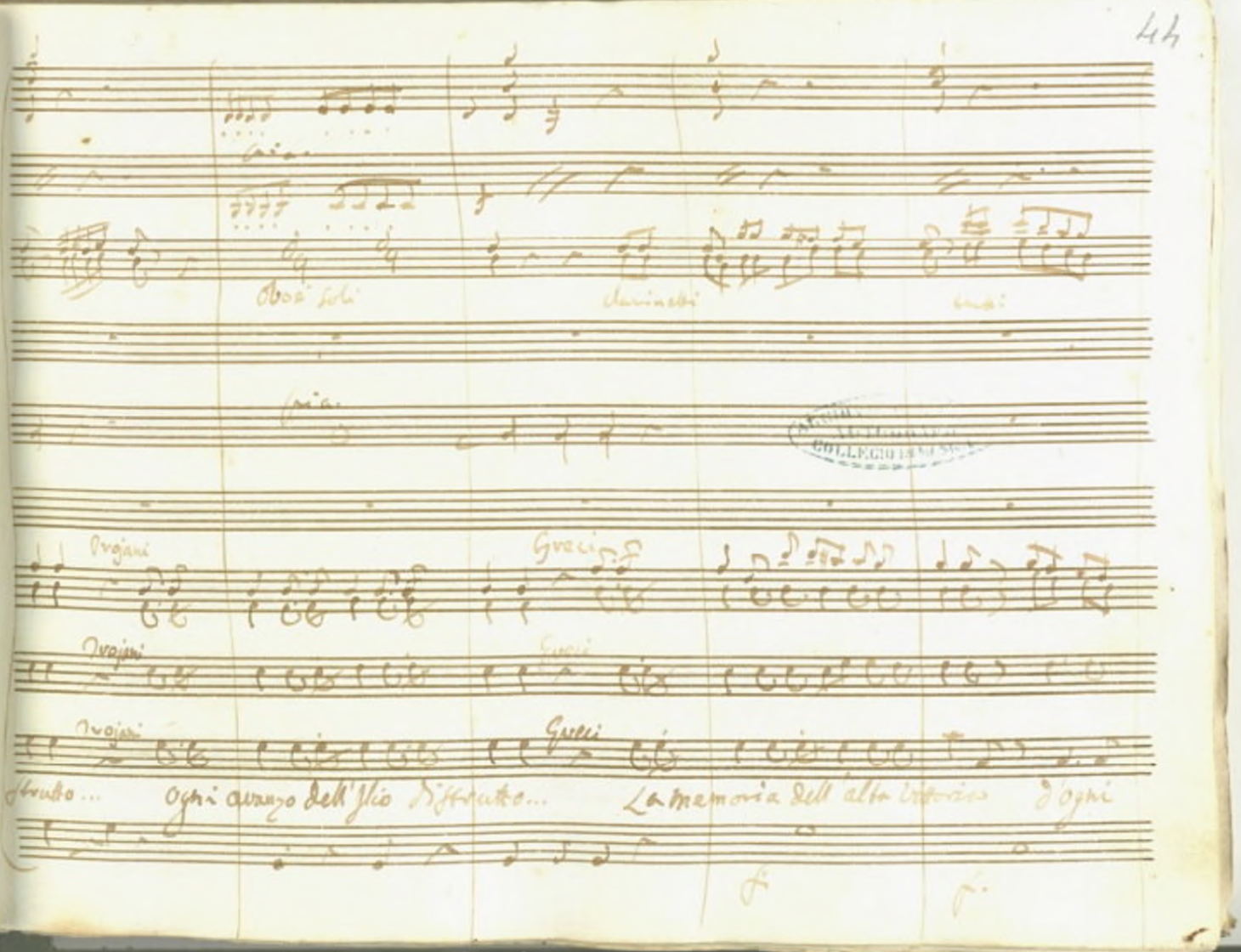

Scena III
Ulisse Sinone e Coro
de Greci e Trojani
Marcia, e Coro
Num
Violini
Clarinetti
Corni
Fagotti soli

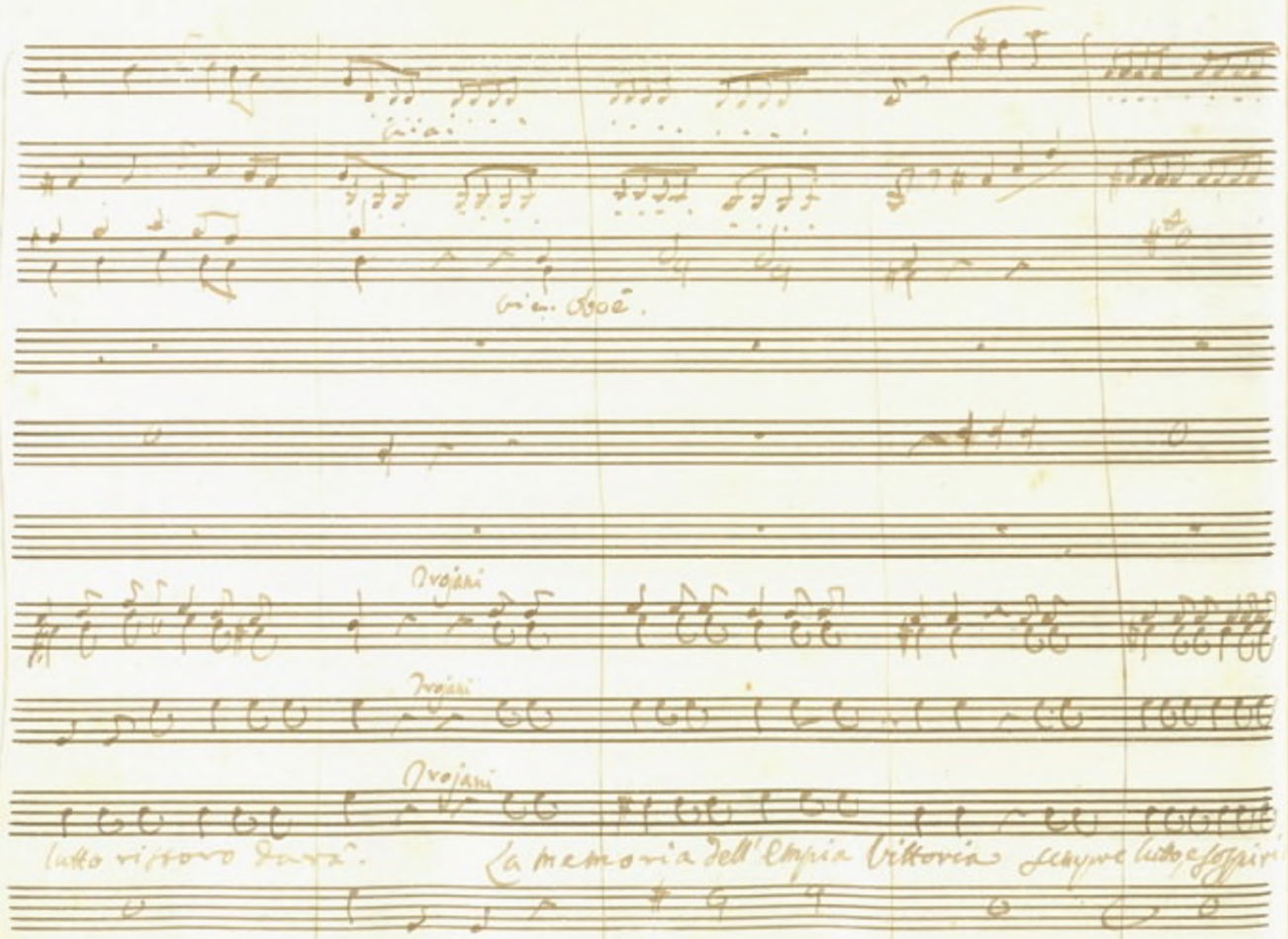

soli clarinetti
tutti
Oboe soli
tutti
Corni

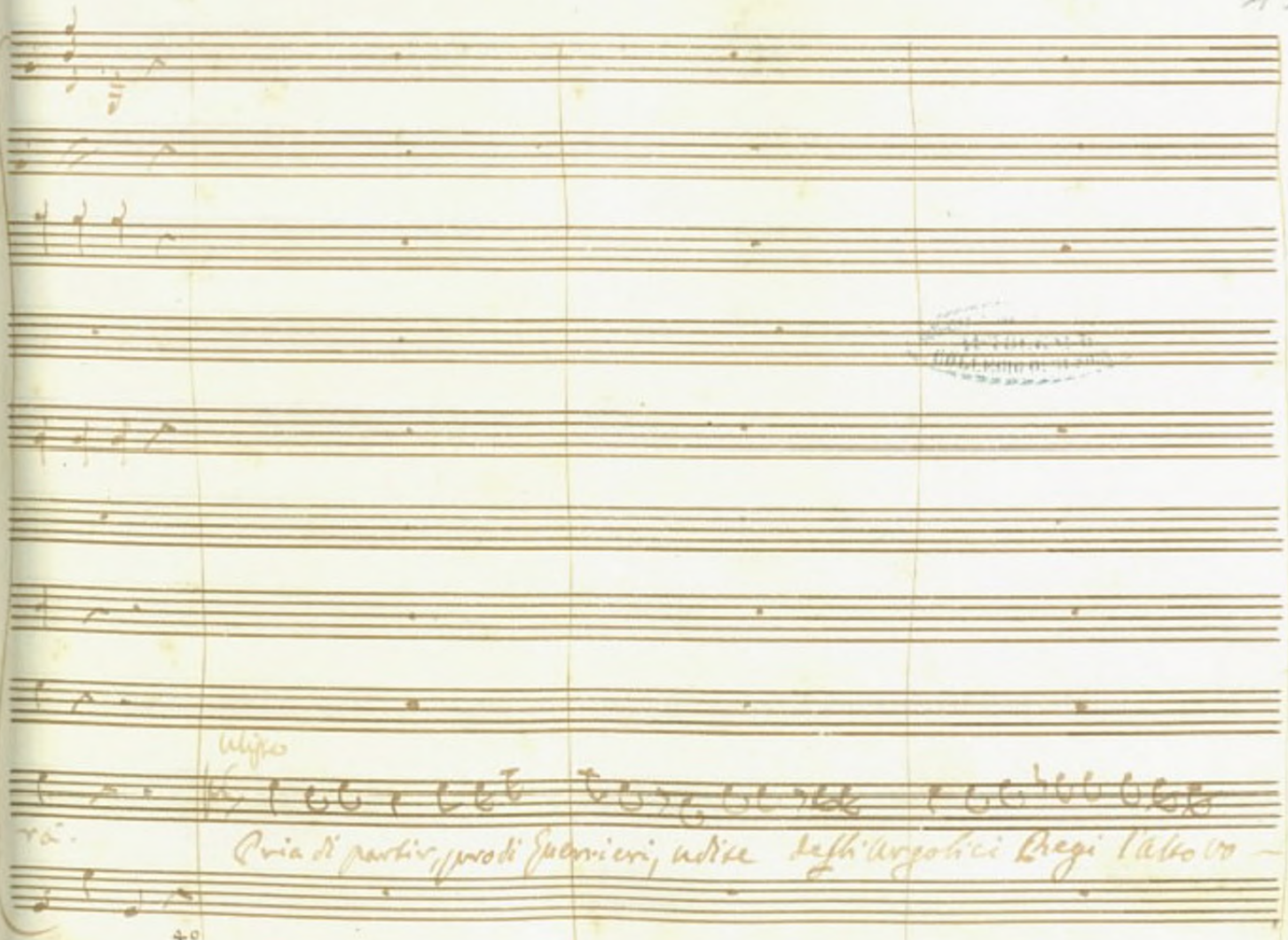


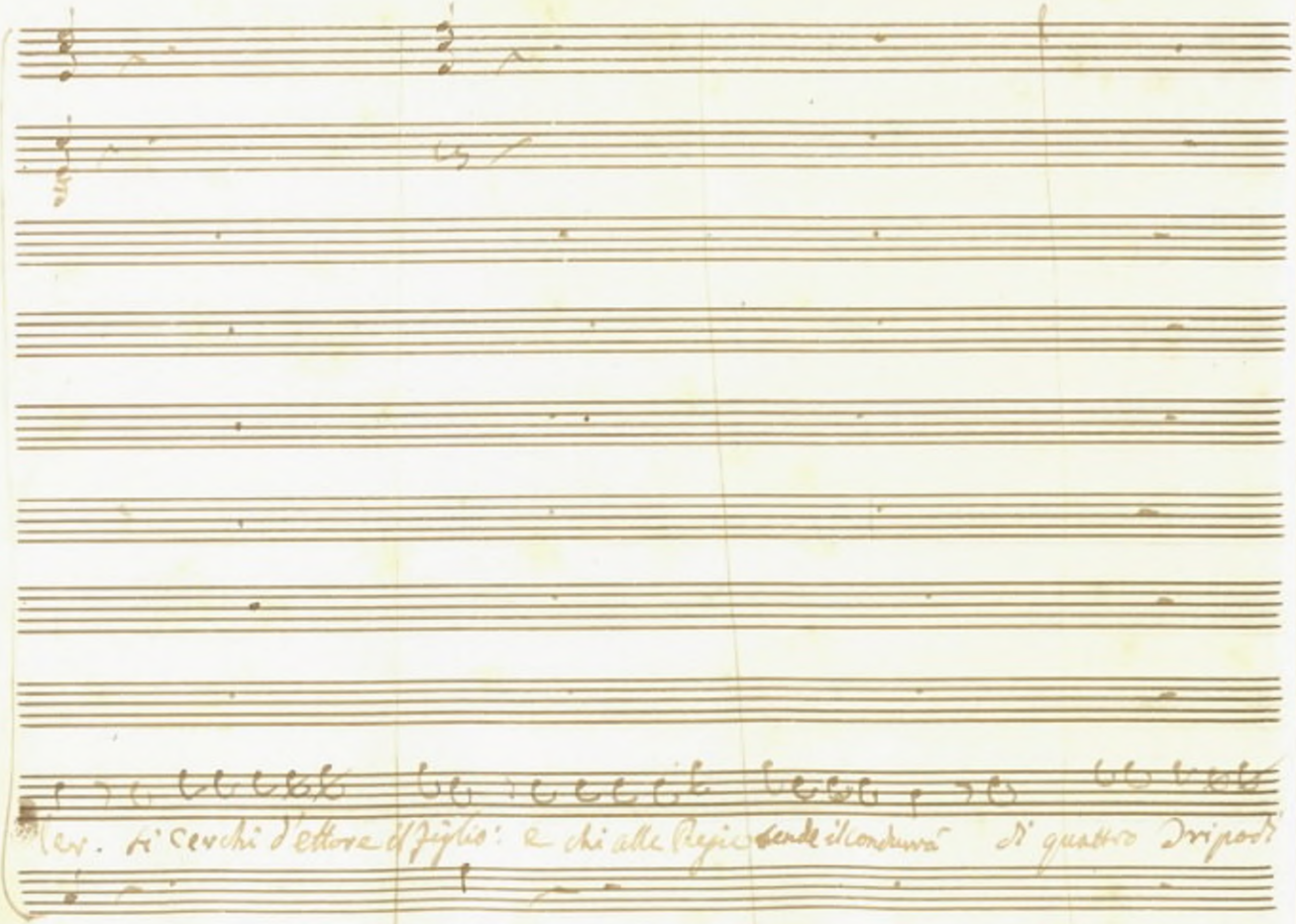

Tutti
Dvojni
Dvoji
Dvoji
Dvoji

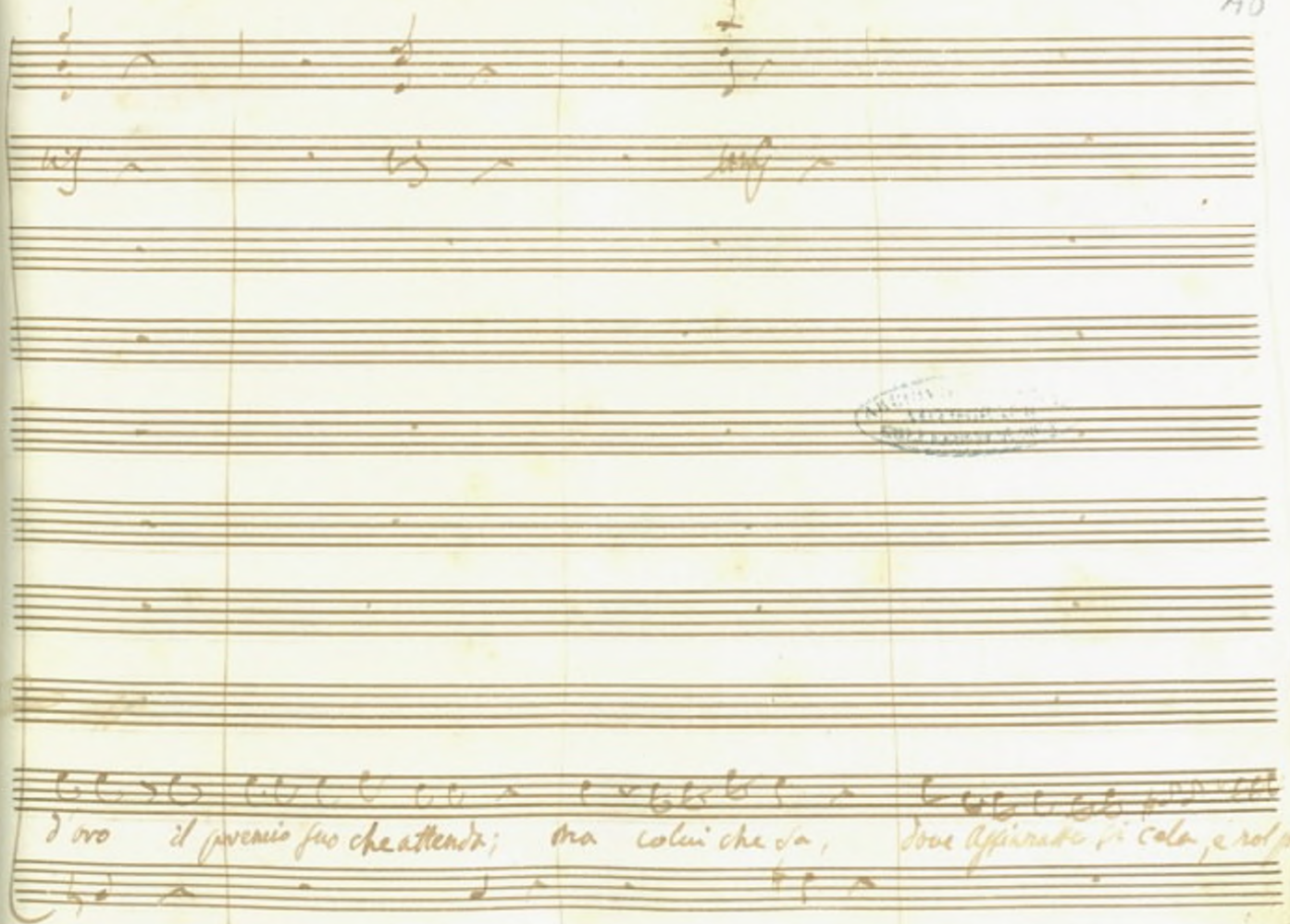

Clarinetti
tutti
Oboi
Fagotti
Corni
Corni
Corni
Patria per Noi, nè ripoti
son passati i bei giorni fuggiti;

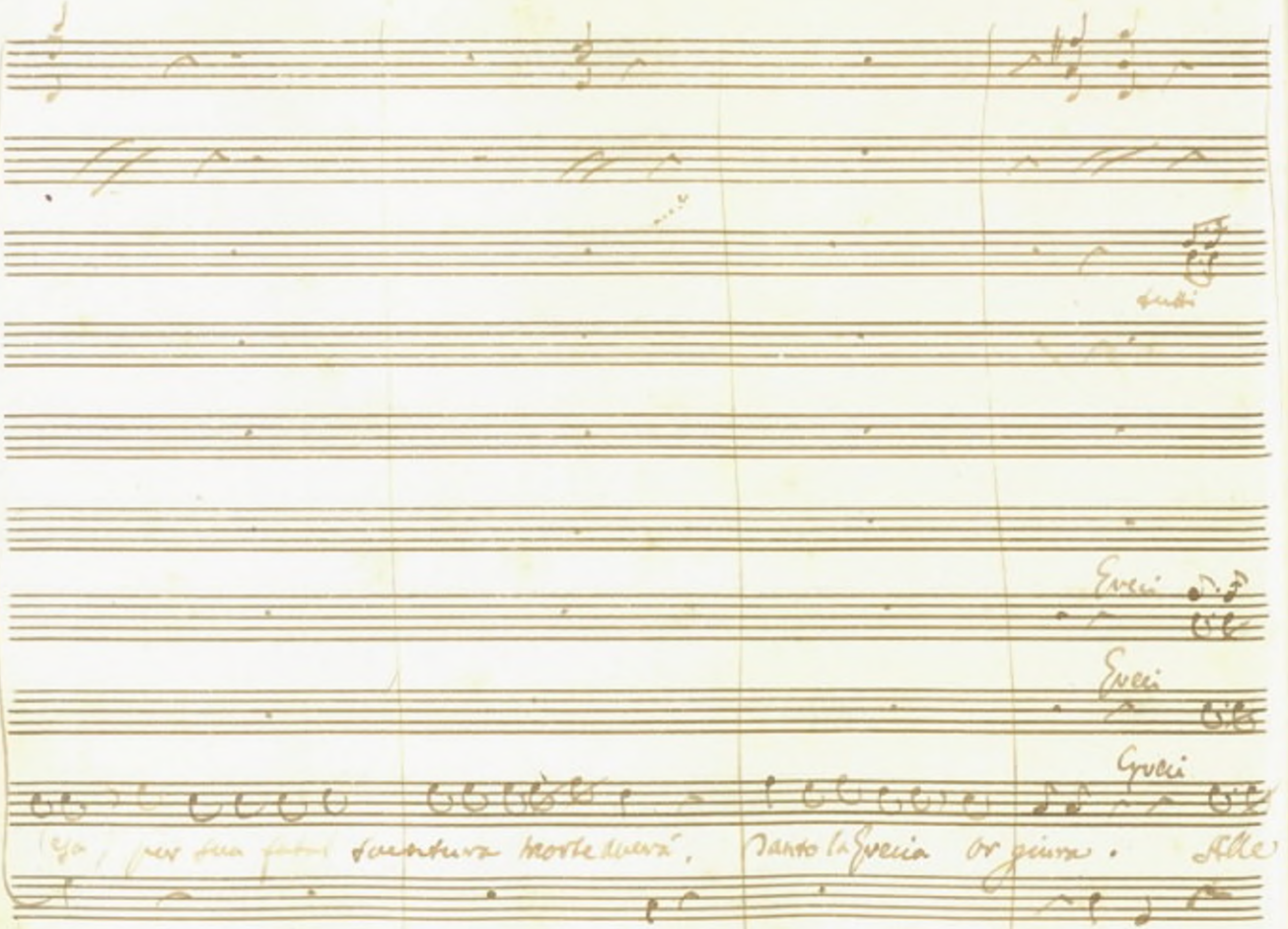

Oboi soli
Clarinetti
Troiani
Greci
Troiani
Greci
Troiani
Greci
Strutto... Ogni avanzo dell'Ilio Distrutto... La memoria dell'alta Troia d'ogni

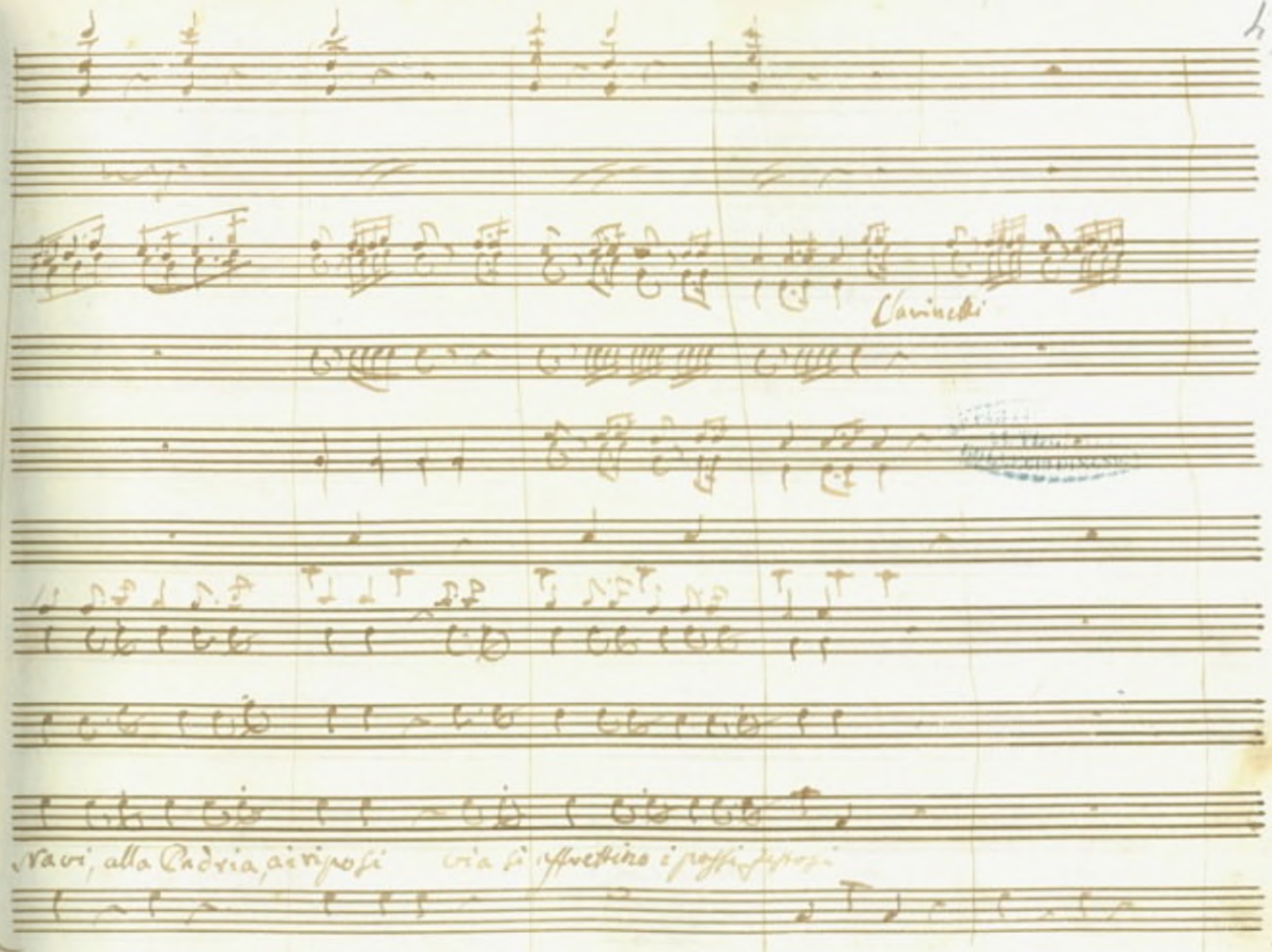

Ovojani
Ovojani
Ovojani
tutto ritorno Dava.
La memoria dell'Empia Vittoria sempre tutto

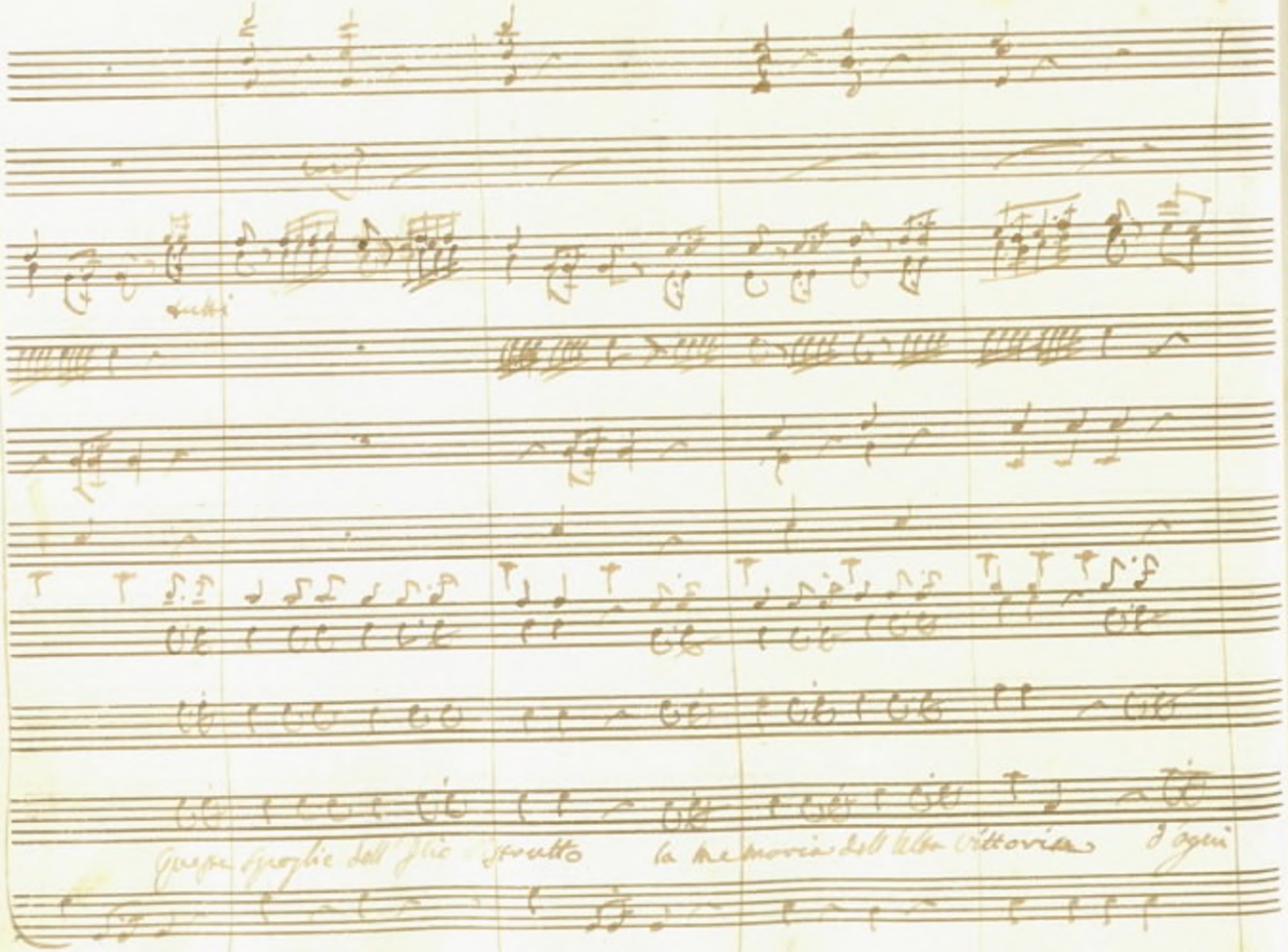

Ulisse
Pria di partir, prodi Guerrieri, udite
degli'argolici Regi l'alto co

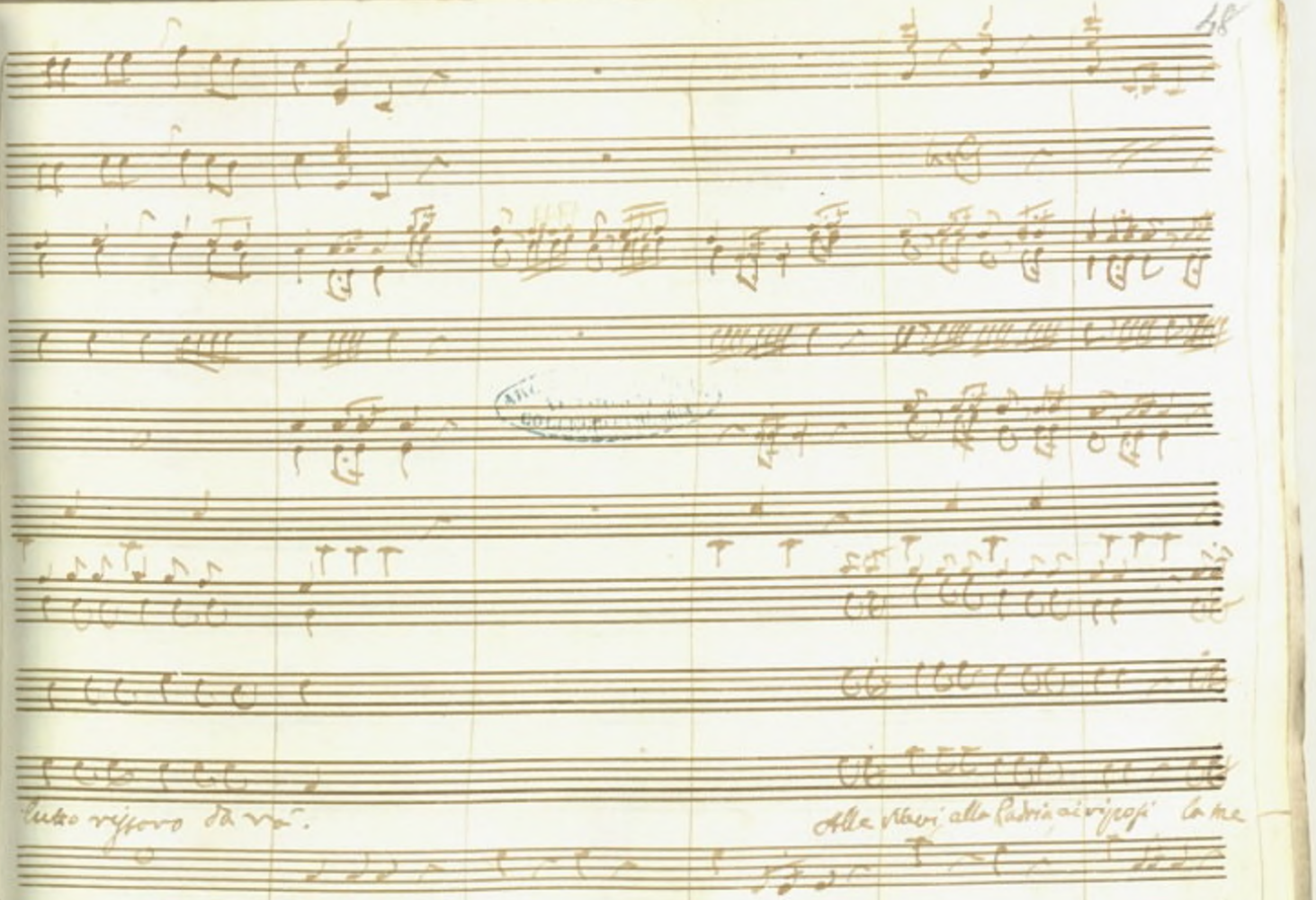

Mer. di Cerchi d'ottone d'figlio: e chi alle Regie

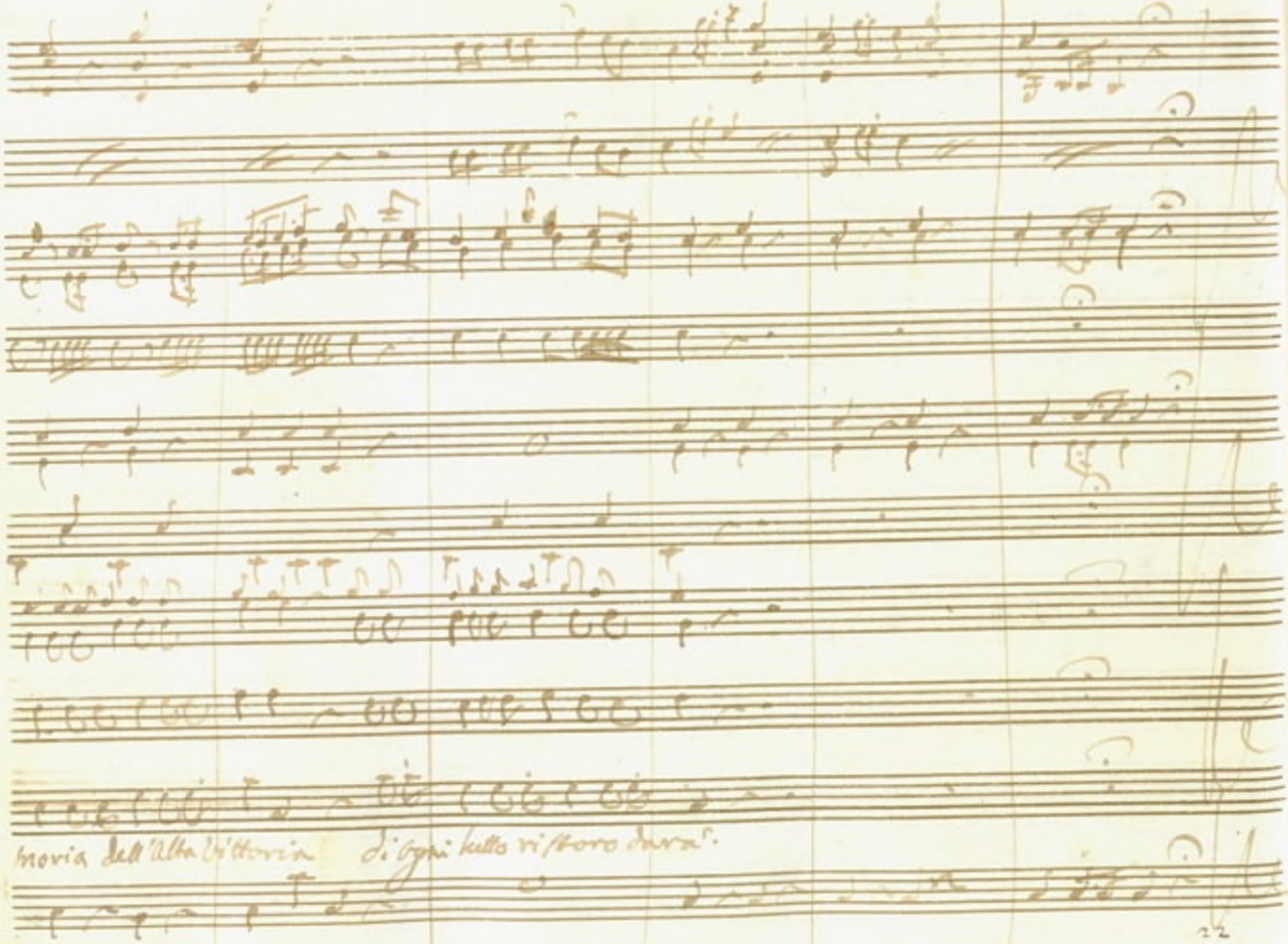

d'oro il premio suo che attenda; ma colui che da,
dove appunto si cela, e rol-


tutti
Greci
Greci
Greci
(Già, per sua fatal sventura morte aduna), Tanto la Grecia or giura. Alle


Clarinetti
ravi, alla Patria, a' tuoi voti
cria si affrettino i prossimi giorni


tutti
Quegli spoglie dell'Alie - strutto
la memoria dell'Alta Vittoria
d'ogni


Tutto rifiorirà da sé.
Alle Navi alla Patria ai vigili Lari


Marcia della Alta Vittoria
Di Ogni tutto ristoro durar.

Sen:

Signor ma perche pria non si chiese di chiamare perche

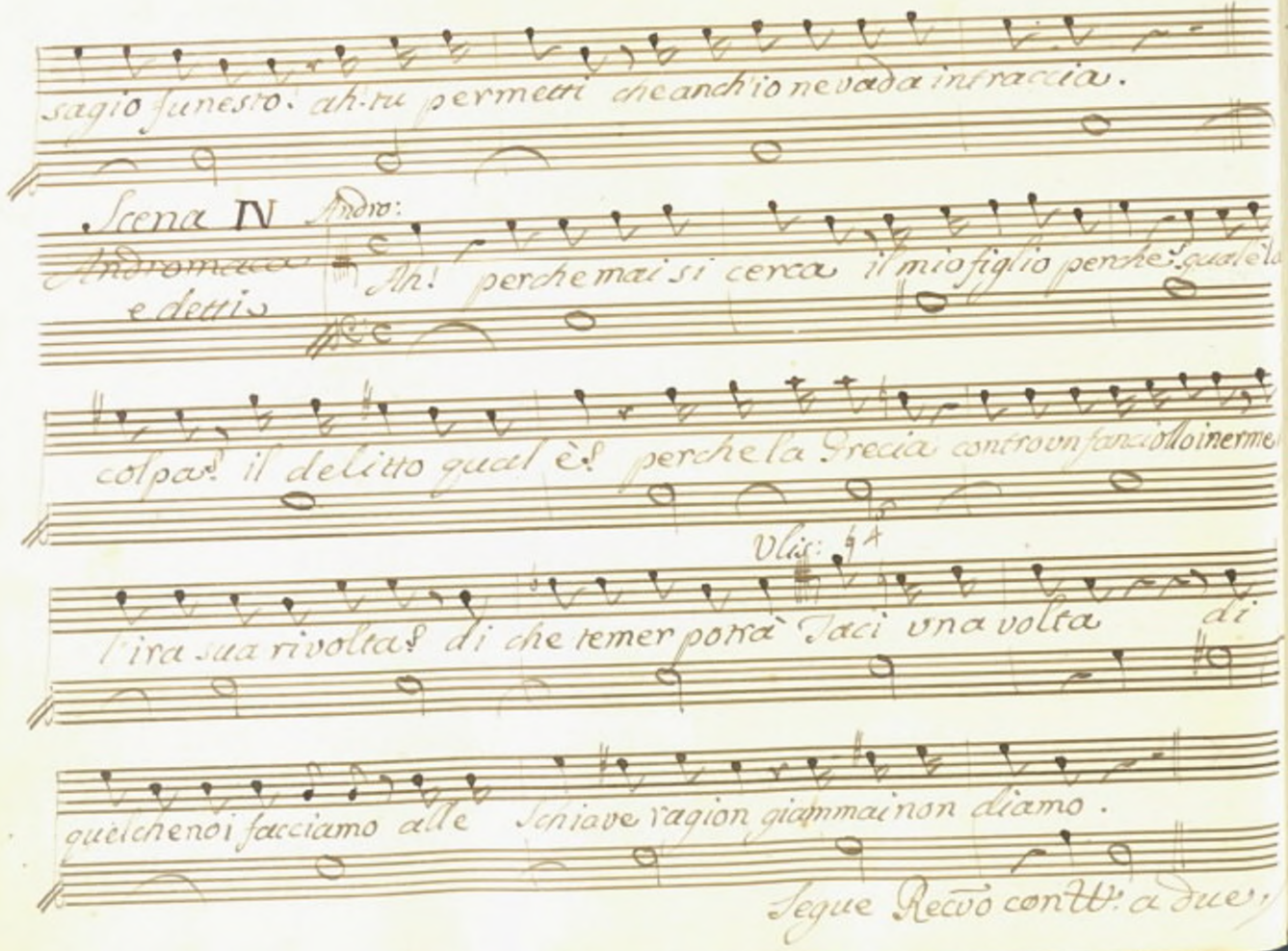
misto ciascun credea che fosse al cener di Troja il cener suo or n'ac-

certa Calcante che egli respira ancora, e ci predice, che fin tanto che

vive i nostri legni non mai da questi lidi scioglier po-

tranno per j nostri mari: Ne mai più rivedremo j Patri j cari, Sen: qual pre-

COLLEGIO DI MUSICA


saggio funesto. ah tu permetti che anch'io nevada in traccia.
Scena IV
Andro:
Andromaca e detti
Ah! perche mai si cerca il mio figlio perche? quale la
colpa? il delitto qual è? perche la Grecia contro un fanciollo inerme
Ulis:
l'ira sua rivolta? di che temer potrà Taci una volta di
quelche noi facciamo alle Schiave ragion giammai non diamo.
Segue Recò con tutti a due

Non siamo.

Atto Prima.

50

3.

Rec.

V.V.

Viola

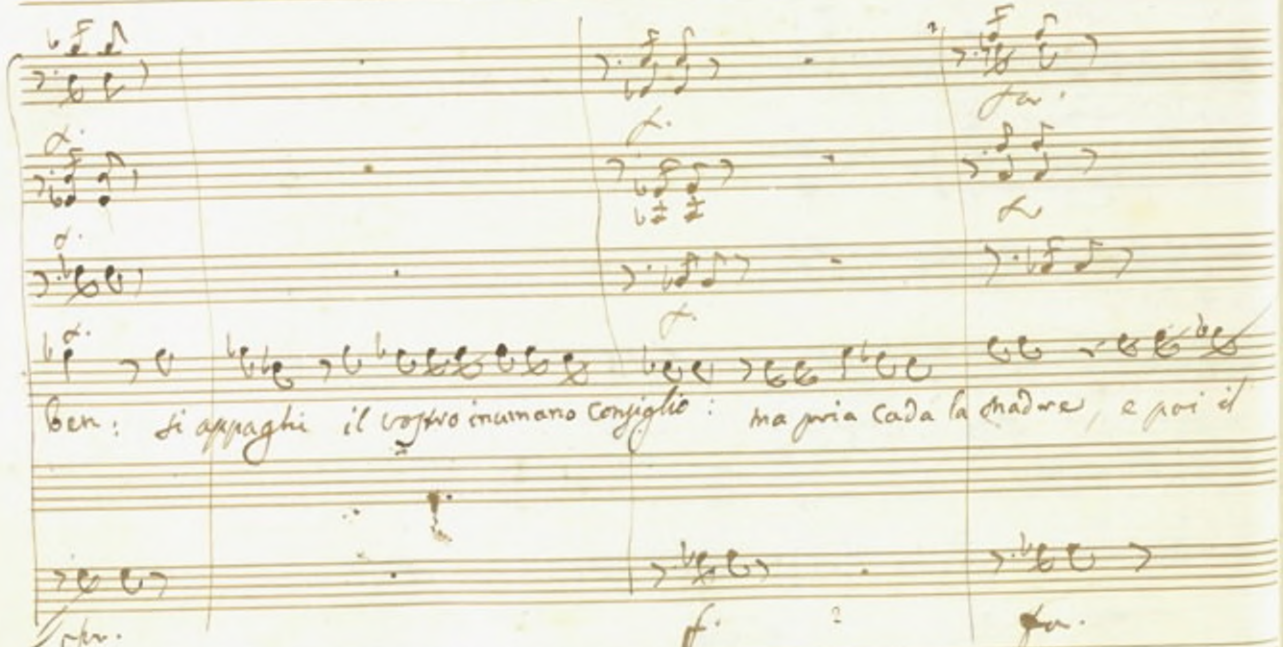
Andromaca

Ah, Perfida, già veggo, che ancor vete hanno di sangue i Greci

Cattiga

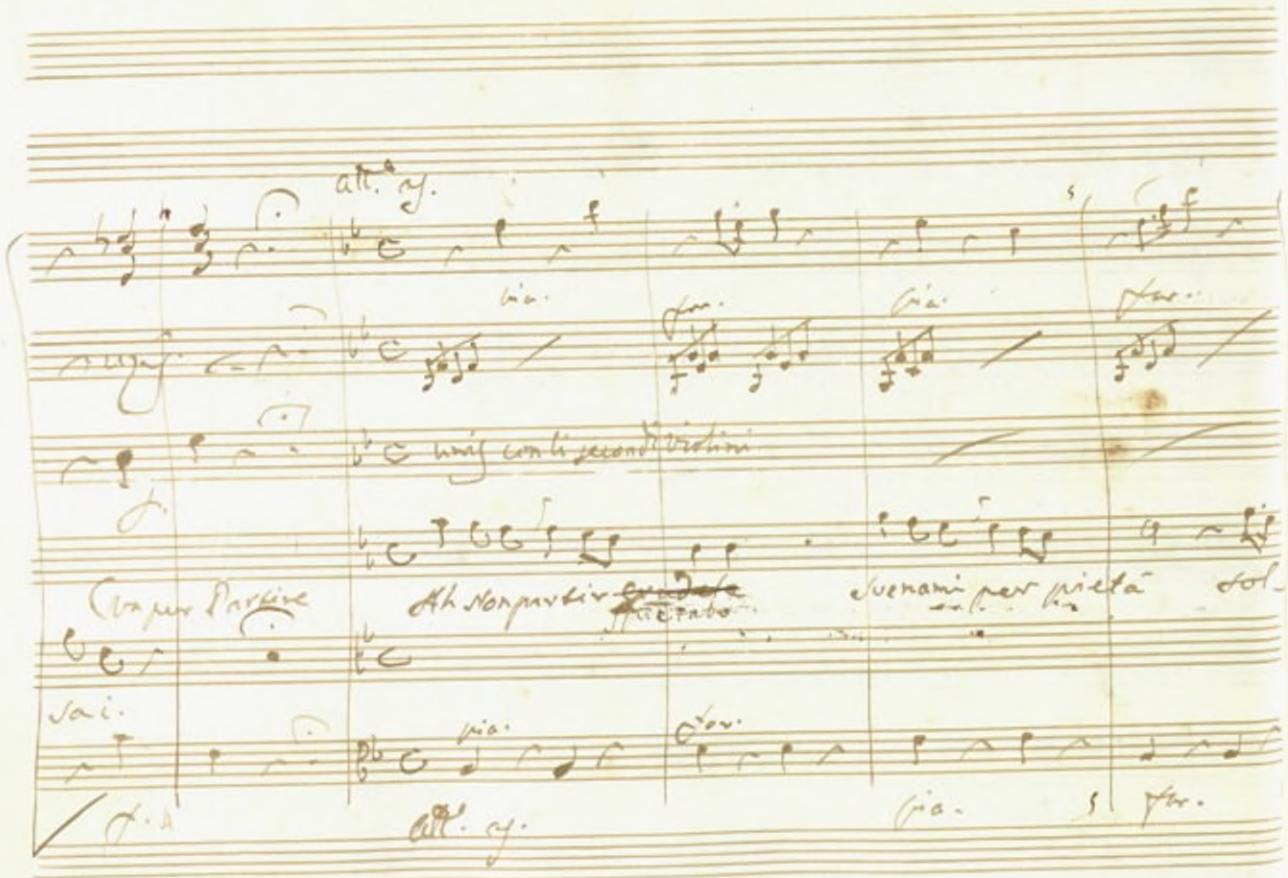
Rec.

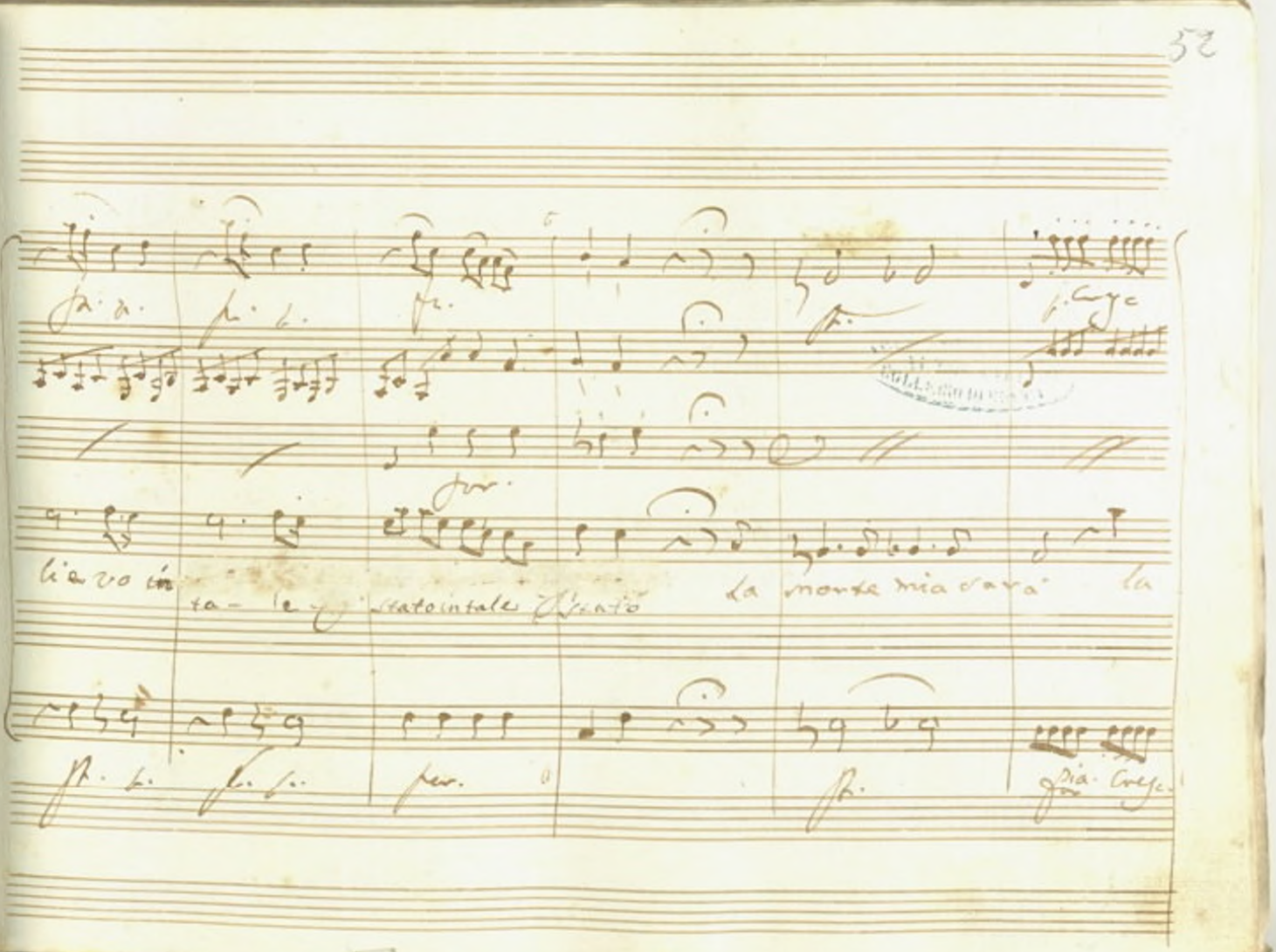
fa.

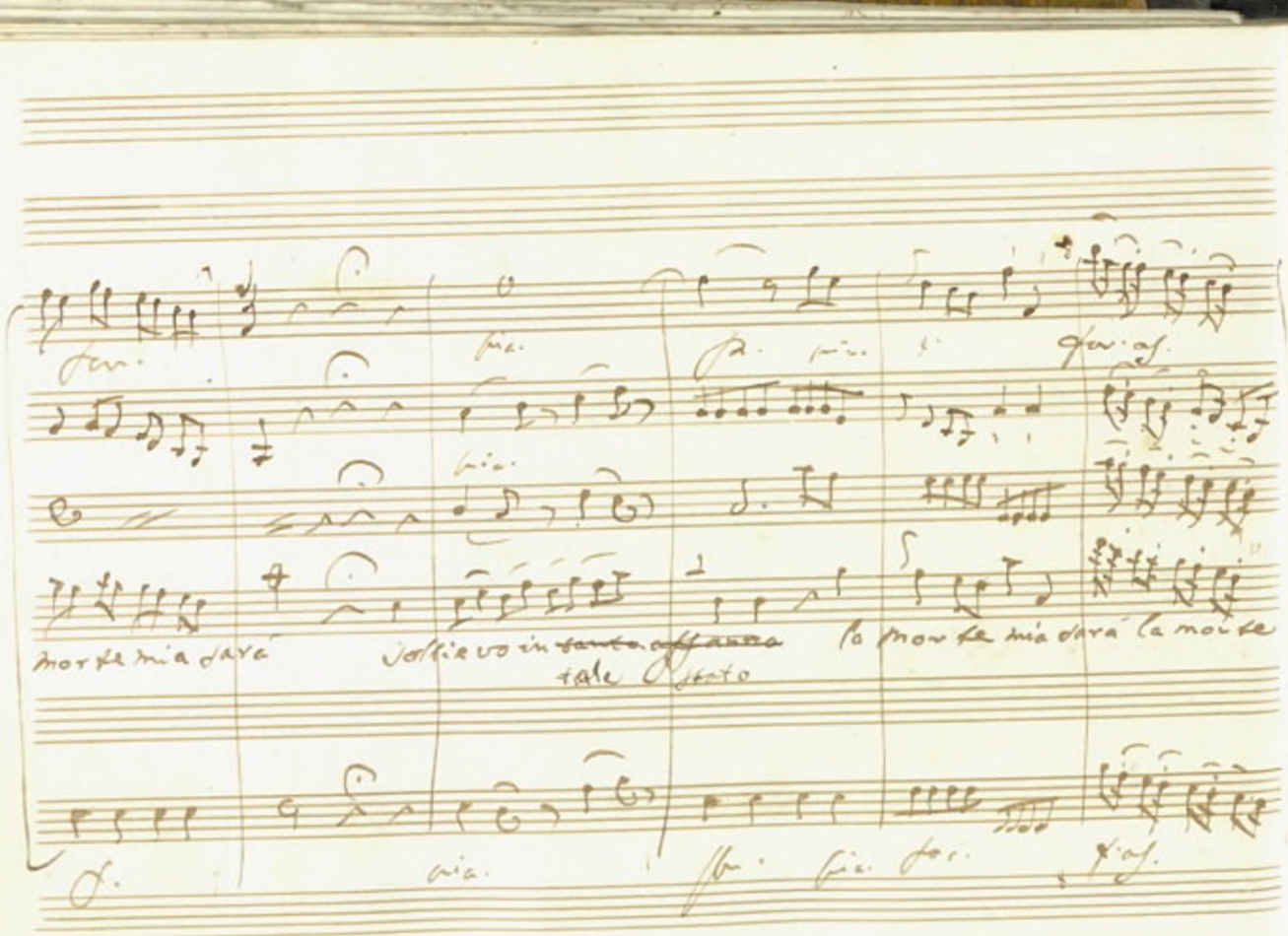

ben: si appaghi il vostro inumano consiglio: ma pria cada la madre, e poi il

figlio. di una vittima invece così due ne avrai.....

Taci, importuna. Io t'ho offerto ai-

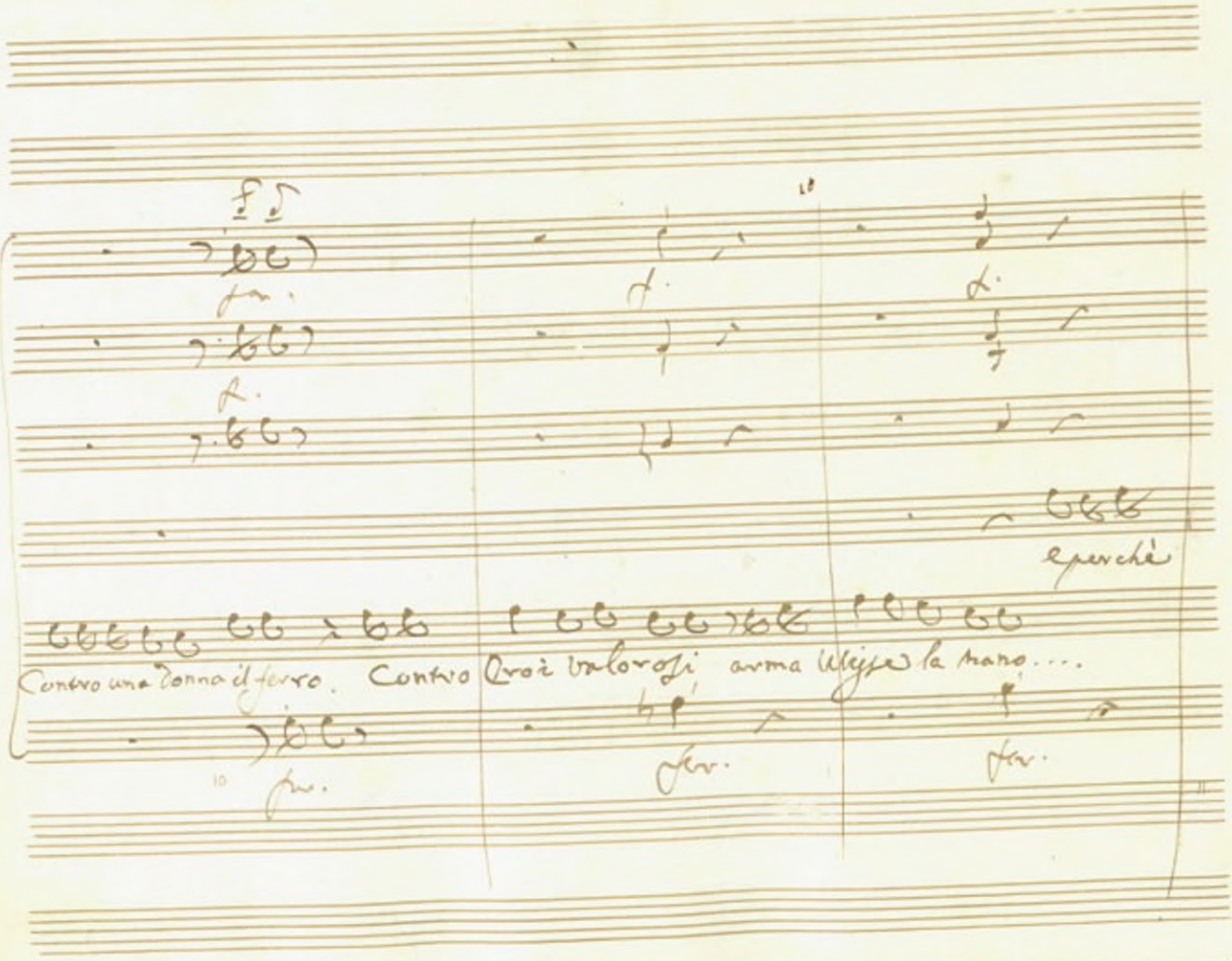

All.o ay.
Ah non partir
Svenami per pietà
Ah non partir
Svenami per pietà
All. ay.

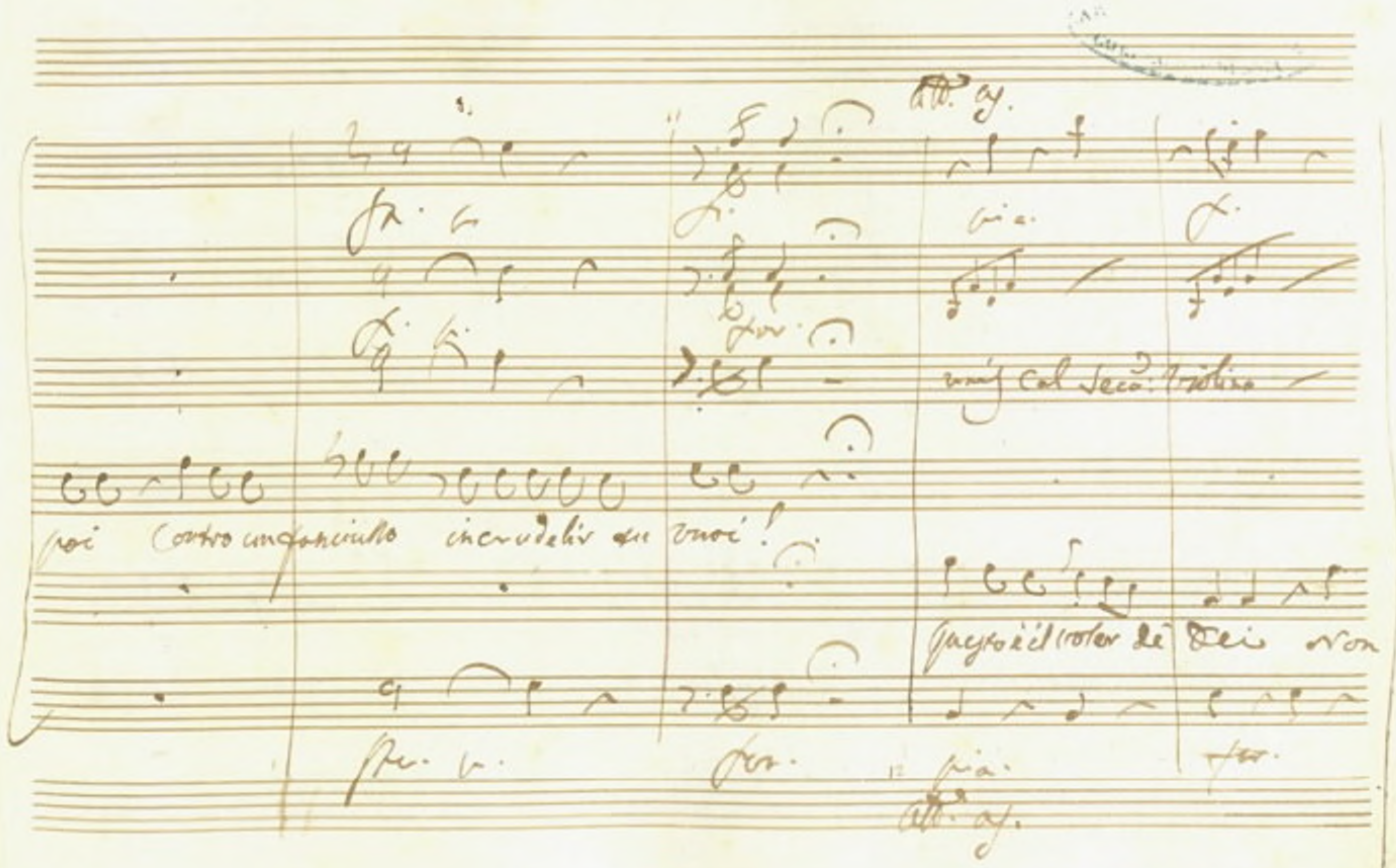

fa· a· fa· fa· fa· Cres·
per·
la vo tà ta- le y' stato in tale Ch'è tà
la morte mia darà la
fa· fa· fa· fa· fa· fa· Cres·

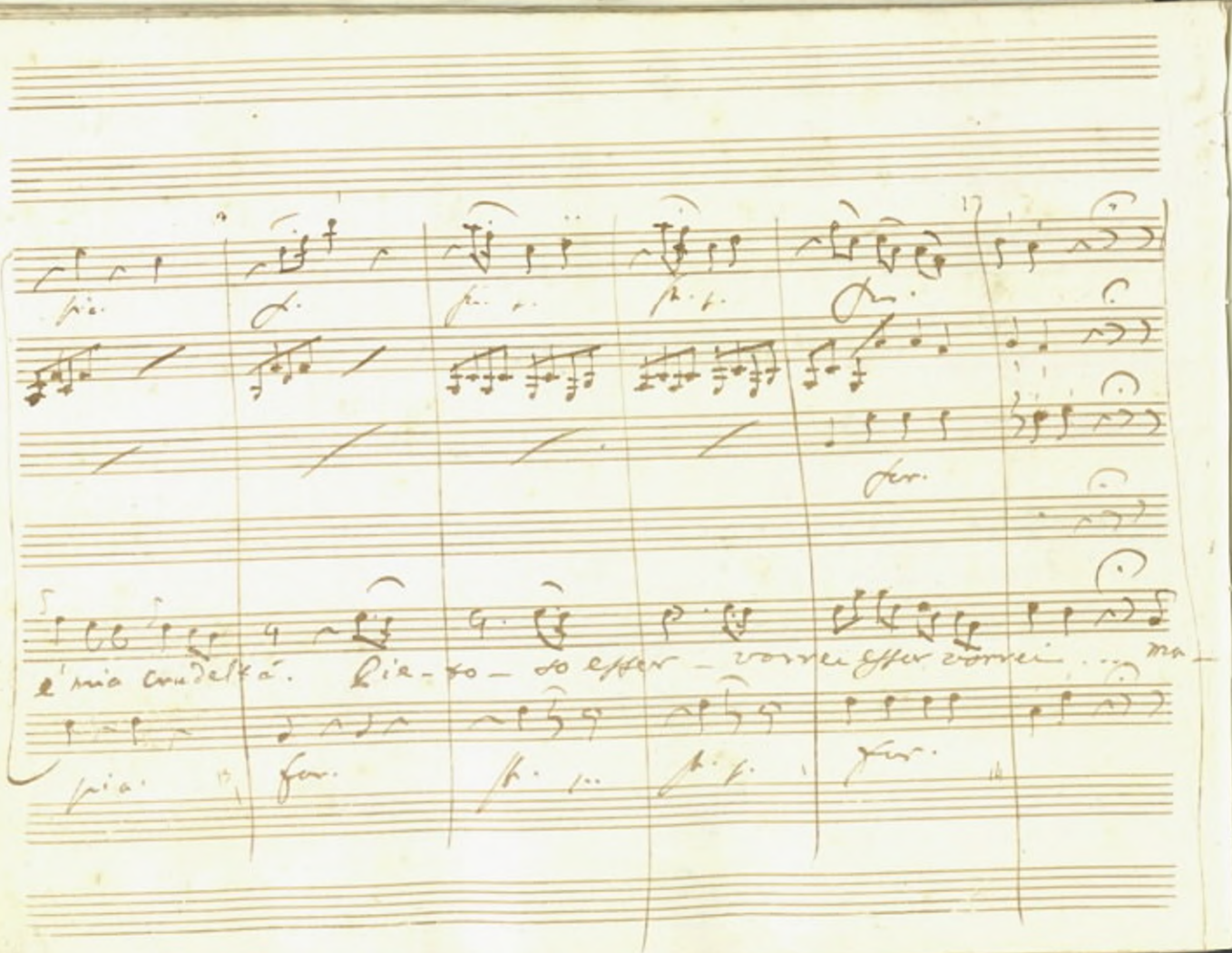

morte mia darà
sollievo in tanta affanno
tale stato
la morte mia darà la morte

mia sarà.....

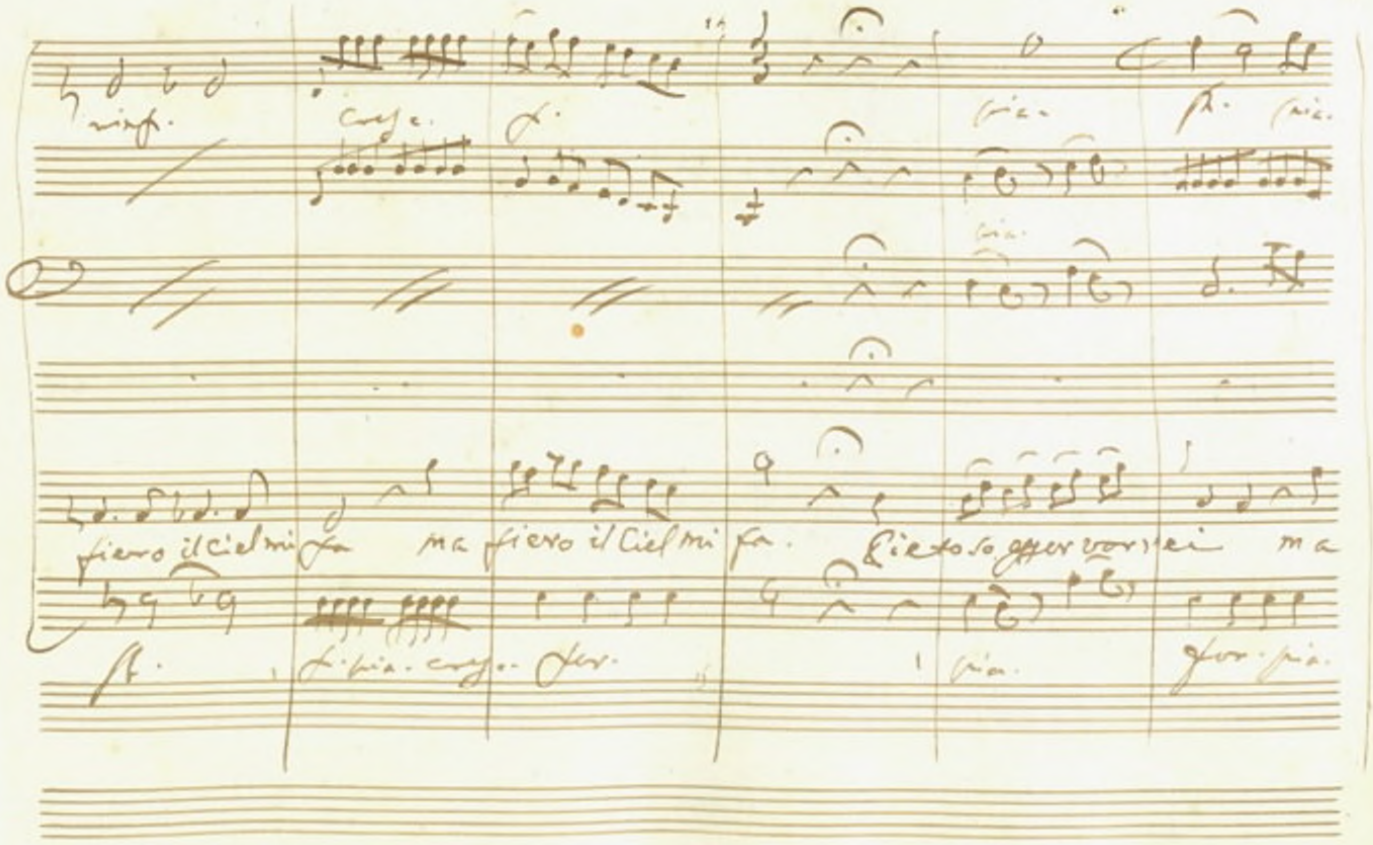
ma taci, in fino a Troja Io d'Itaca non venni per impugnar

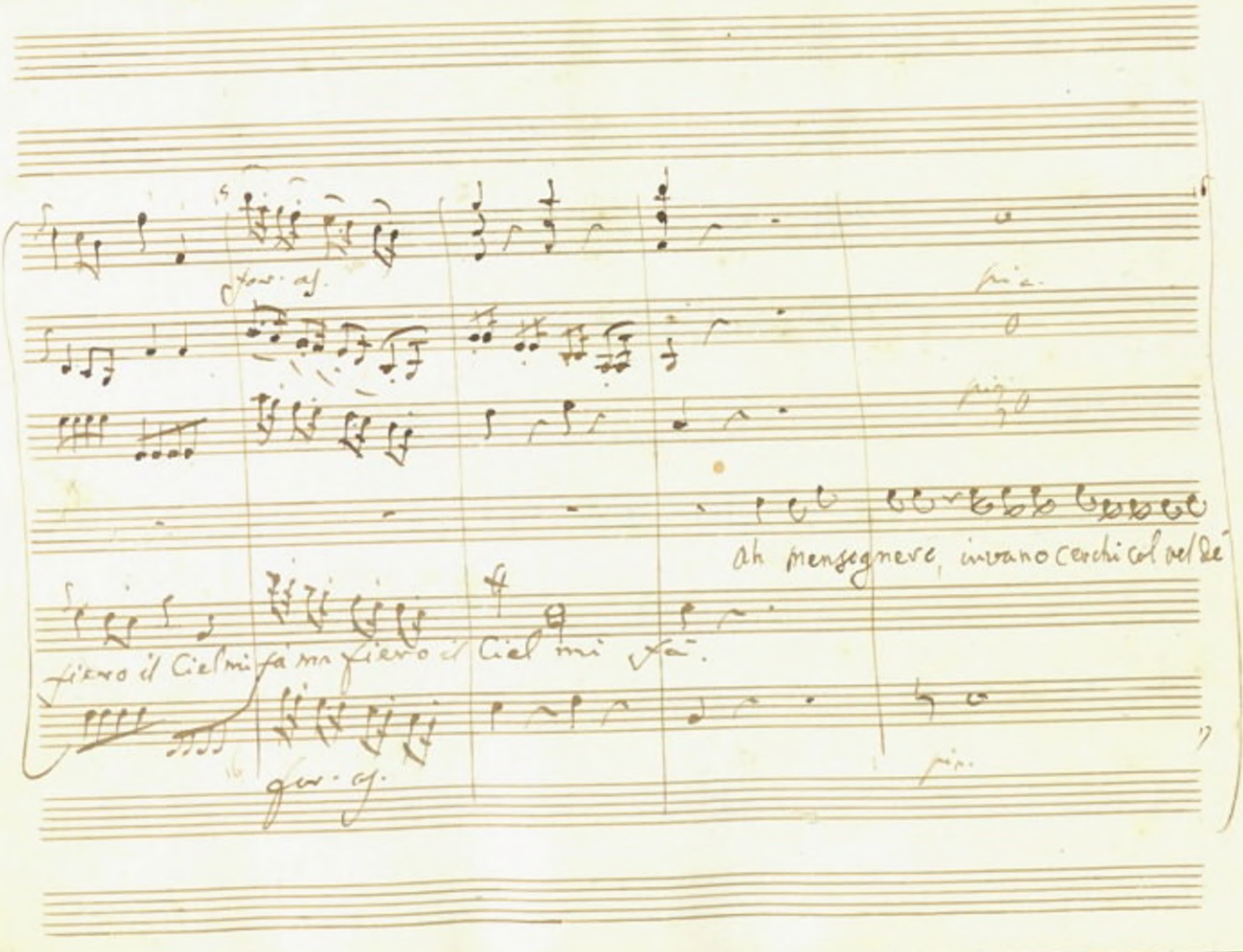

f
perchè
Contro una donna il ferro. Contro Troi valorosi arma Ulisse la mano....

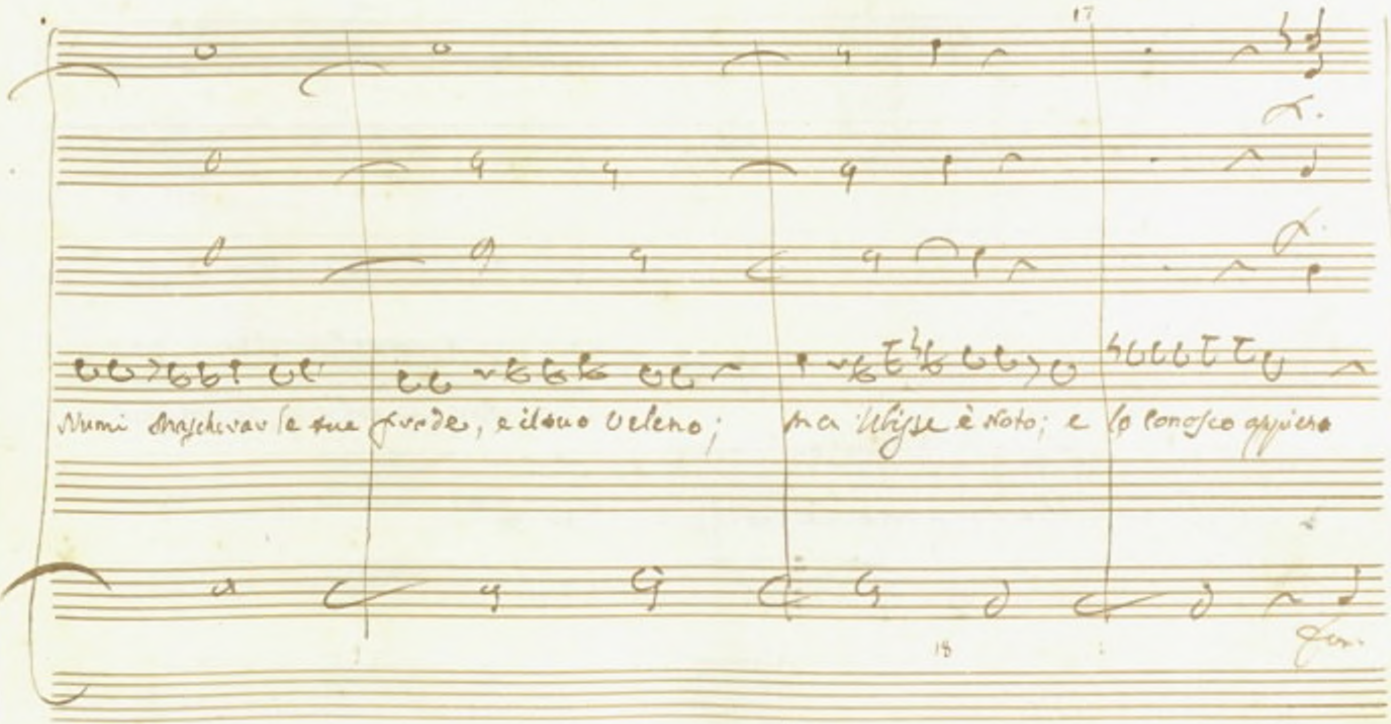

Alt. ay.
1.
2.
unis col Secd. Violino
poi Contro un fanciullo incrudelir con voi!
Jacyo è il voler de' Dei non
Alt. ay.

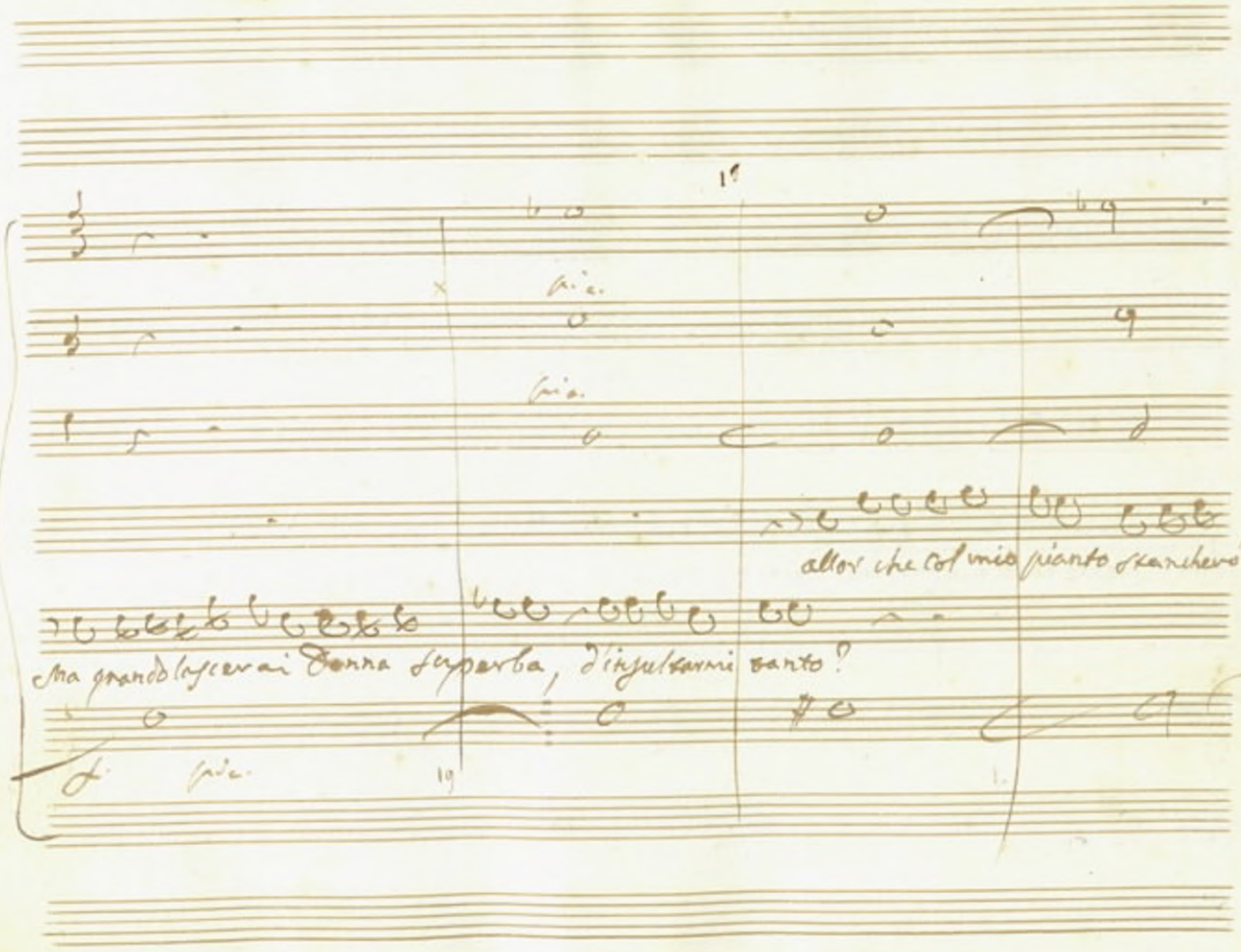

fia.
fia.
fia.

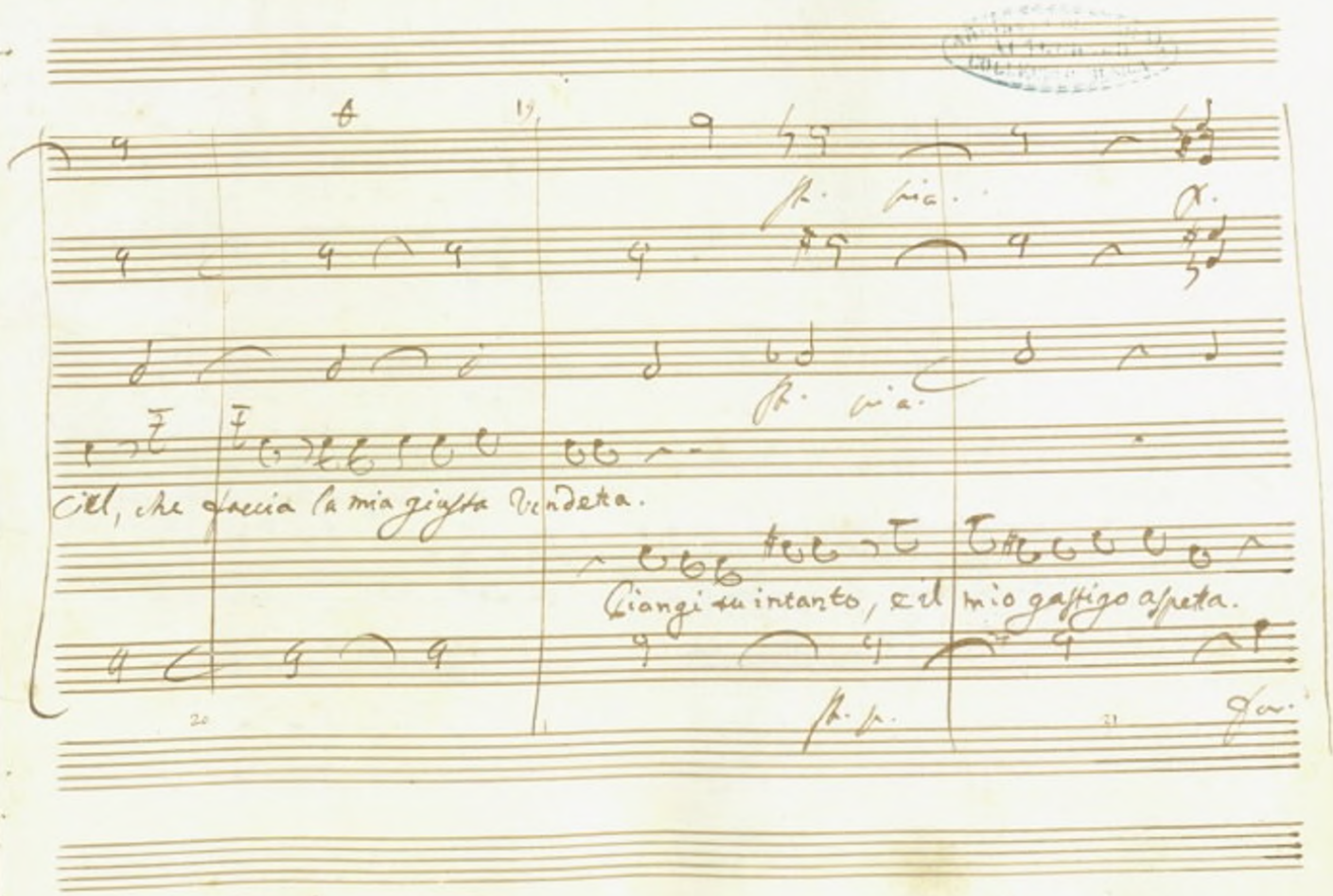
AUTOGRAPH COLLECTION

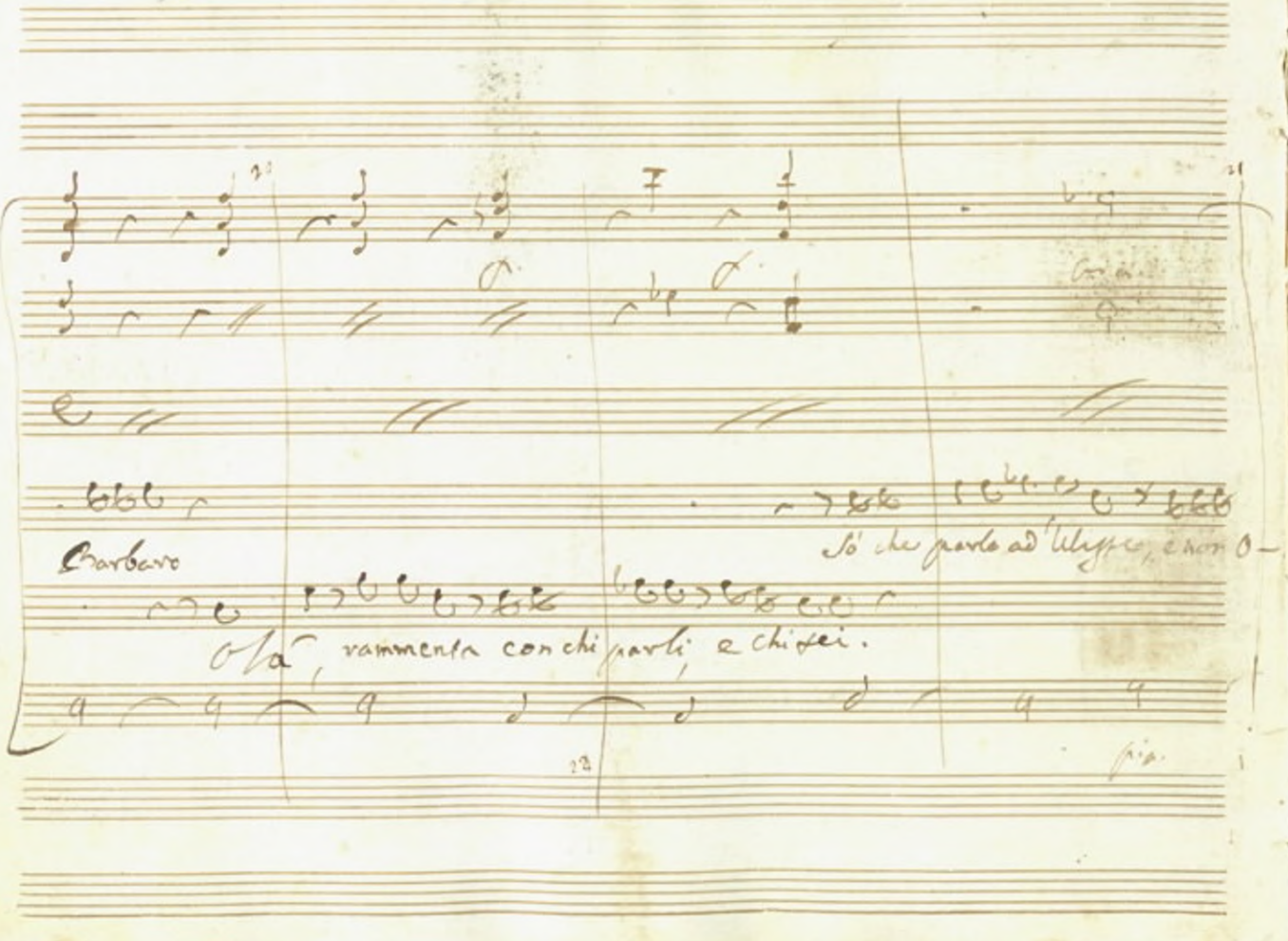


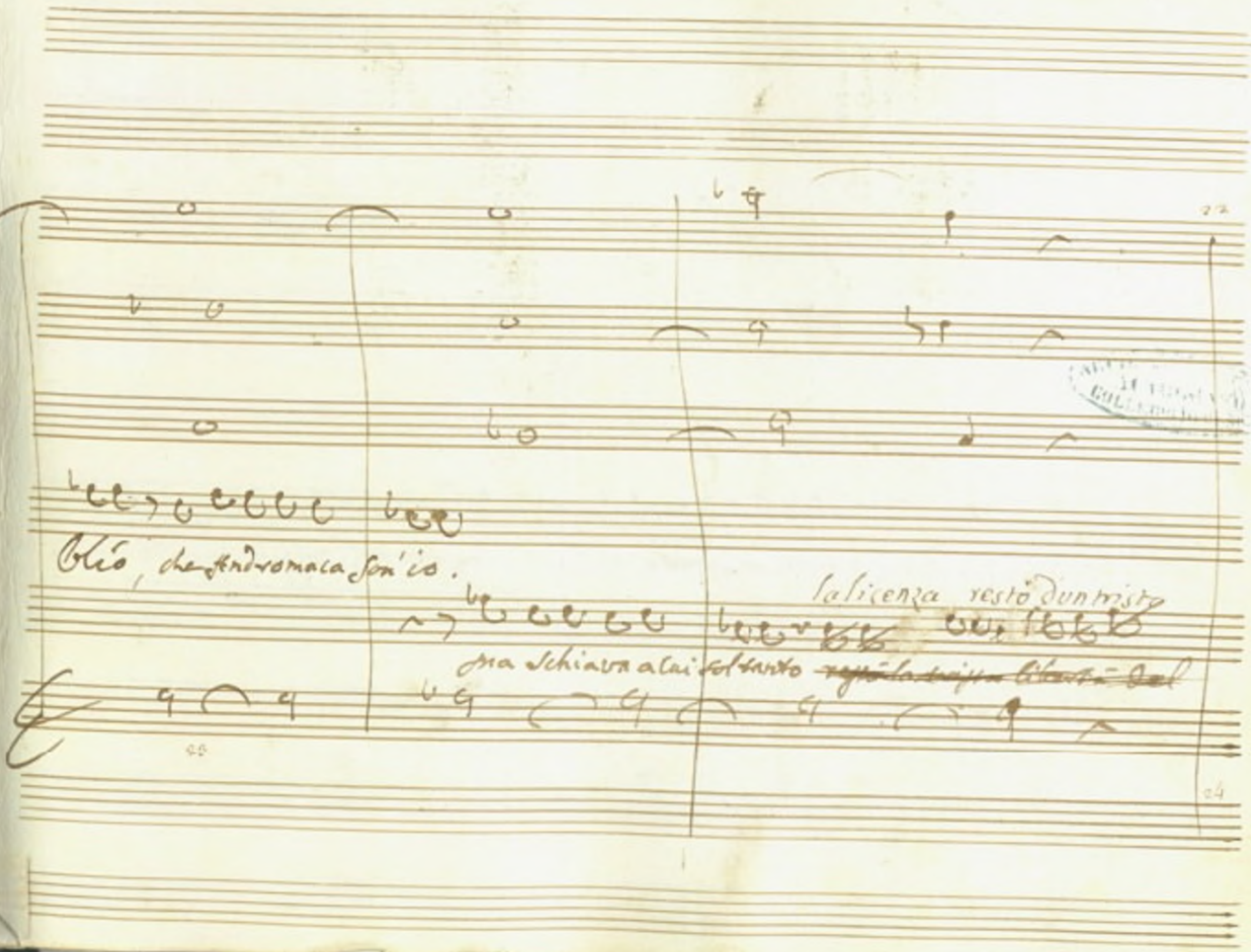

fier. cl.
fin.
fin.
Ah mensognere, invano cerchi col velo
fiero il Ciel mi fa ma fiero il Ciel mi fa.
fier. cl.
fin.

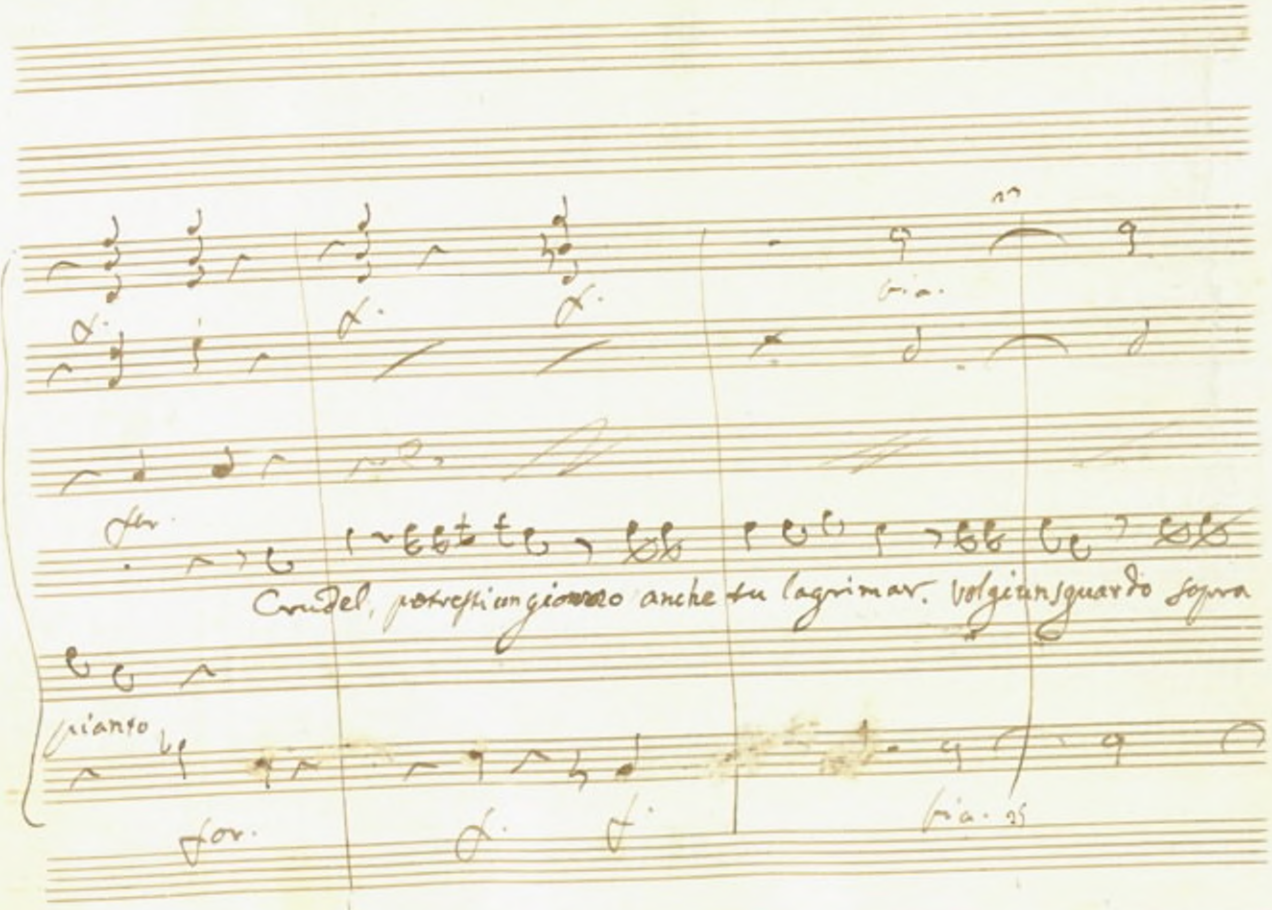

17
Numi sfoghevan le sue furie, e il suo veleno;
ma Ulisse è noto; e lo conosco appieno
18

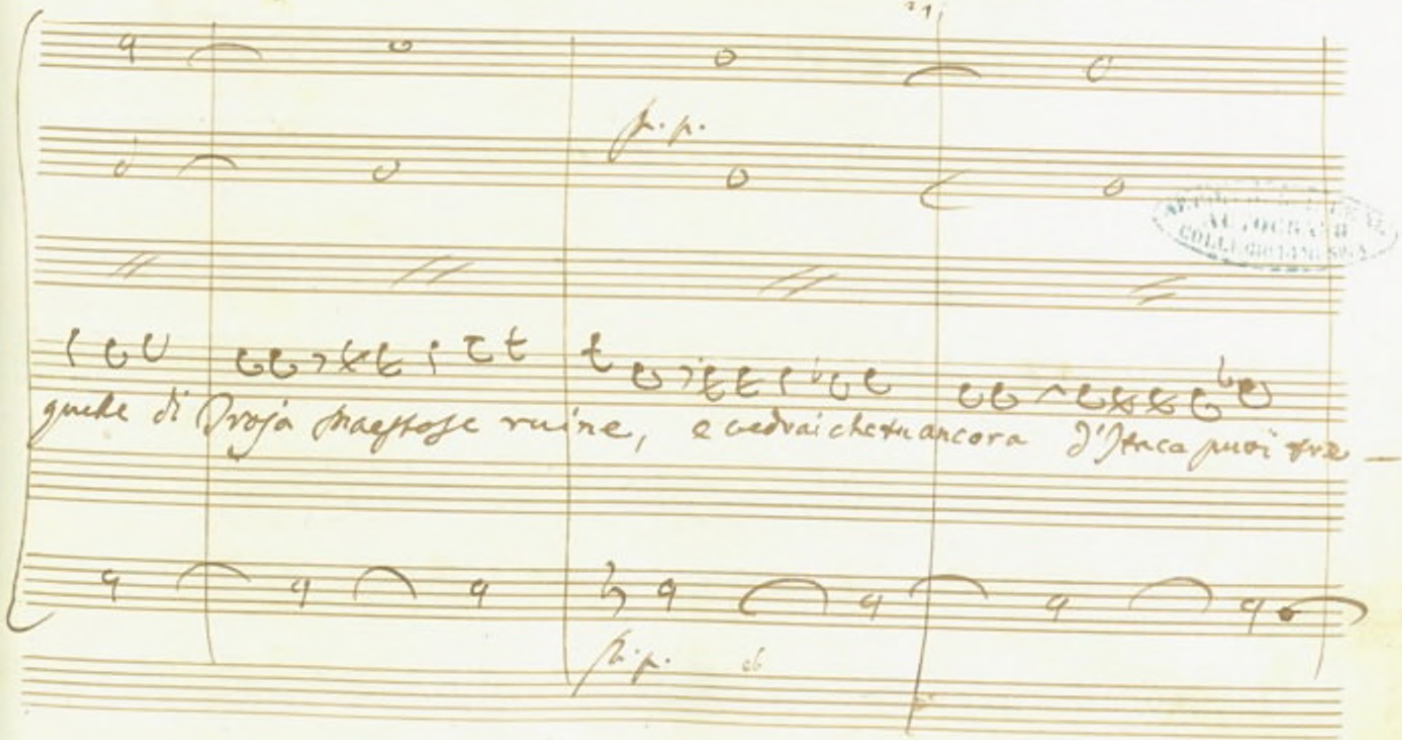

allor che col mio pianto stancherò il
ma grando lagrimar donna superba, d'ingiustizia tanto!


Ciel, che faccia la mia giusta vendetta.
Piangi in intanto, e il mio gastigo aspetta.

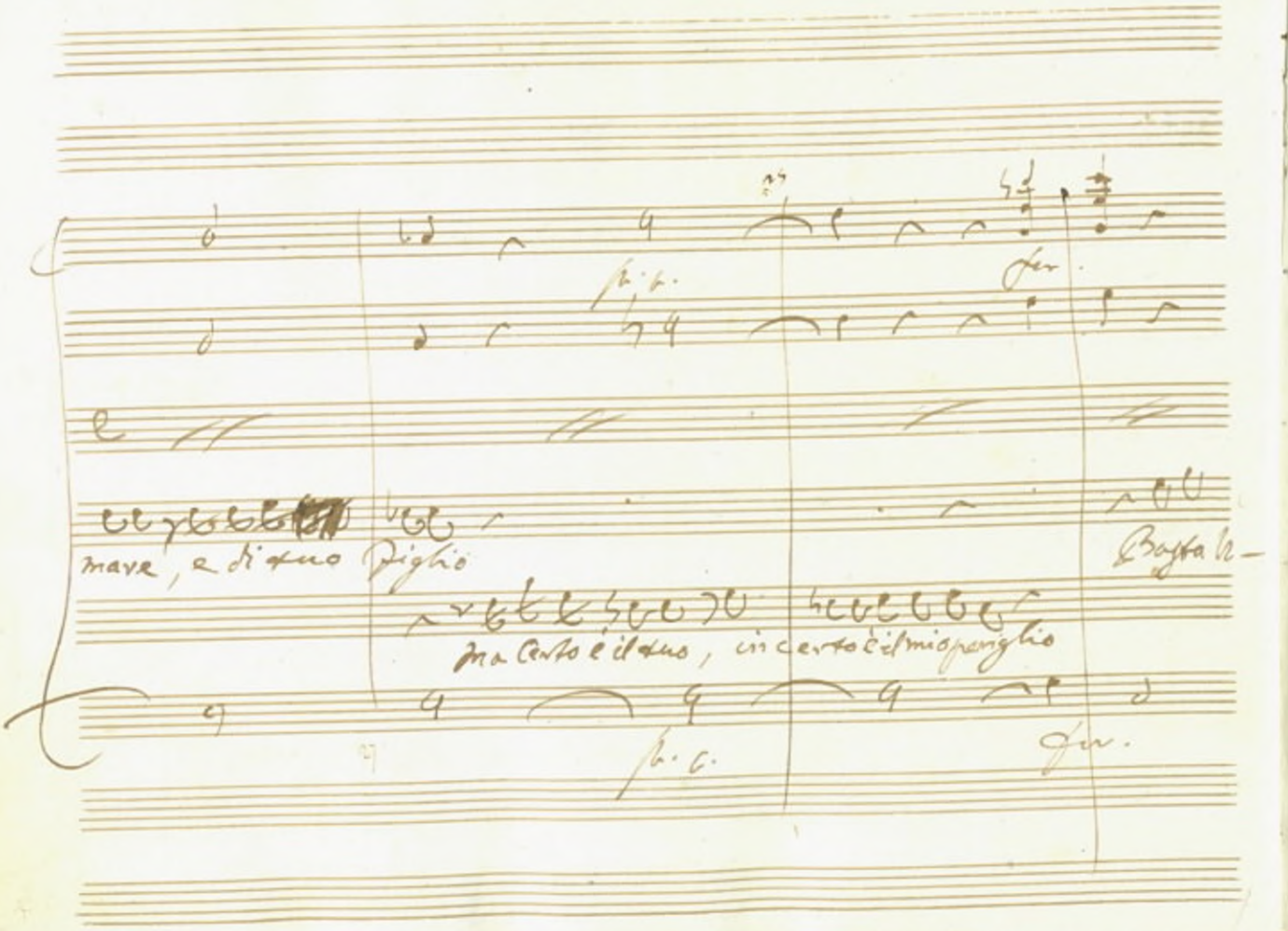

Barbaro
Olà, rammenta con chi parli, e chi sei.
Sò che parlo ad Ulisse, e non O—

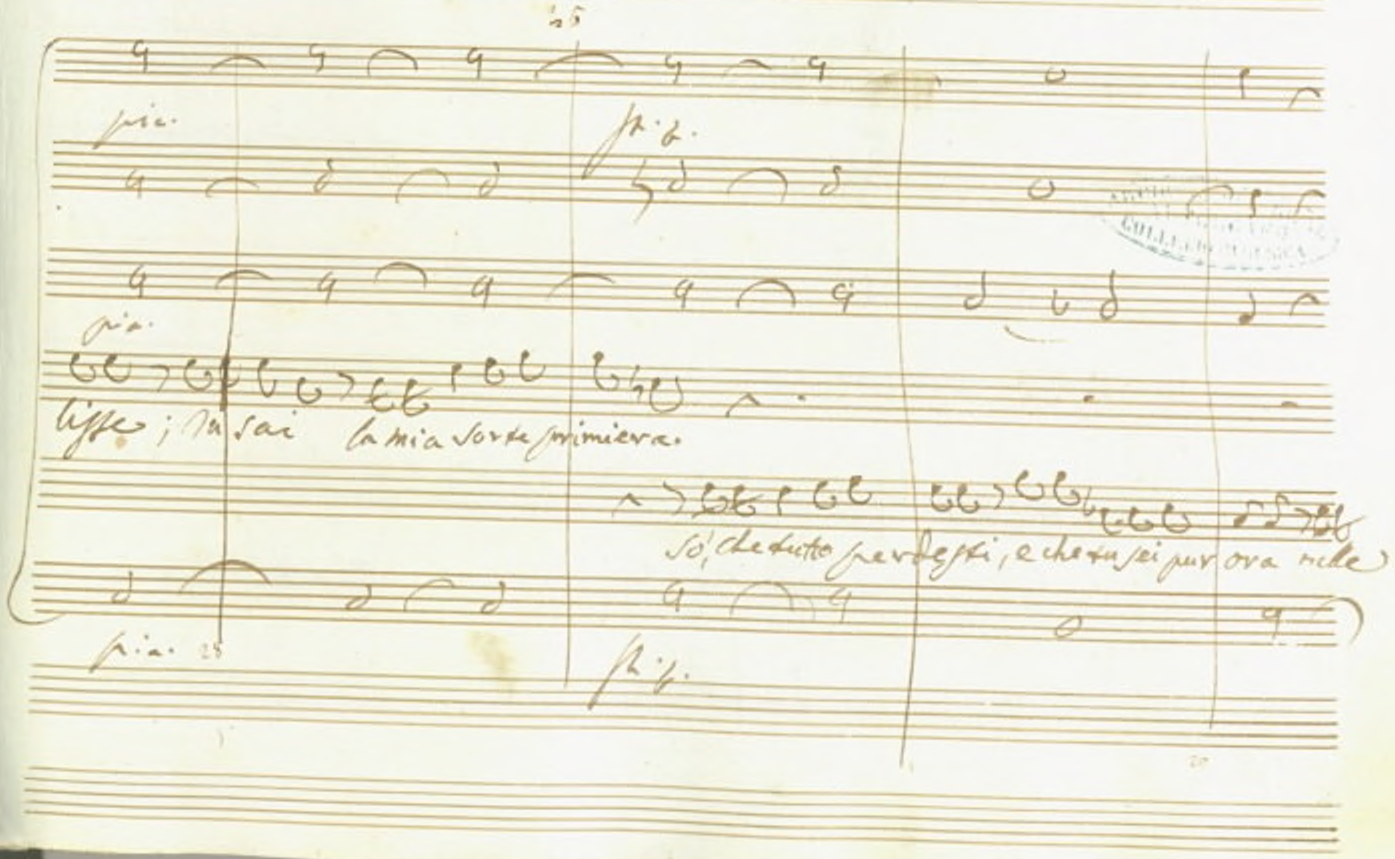

Oh Dio, che fedi romana sono io.
la licenza resto d'un mistr
pia schiava a lei volto

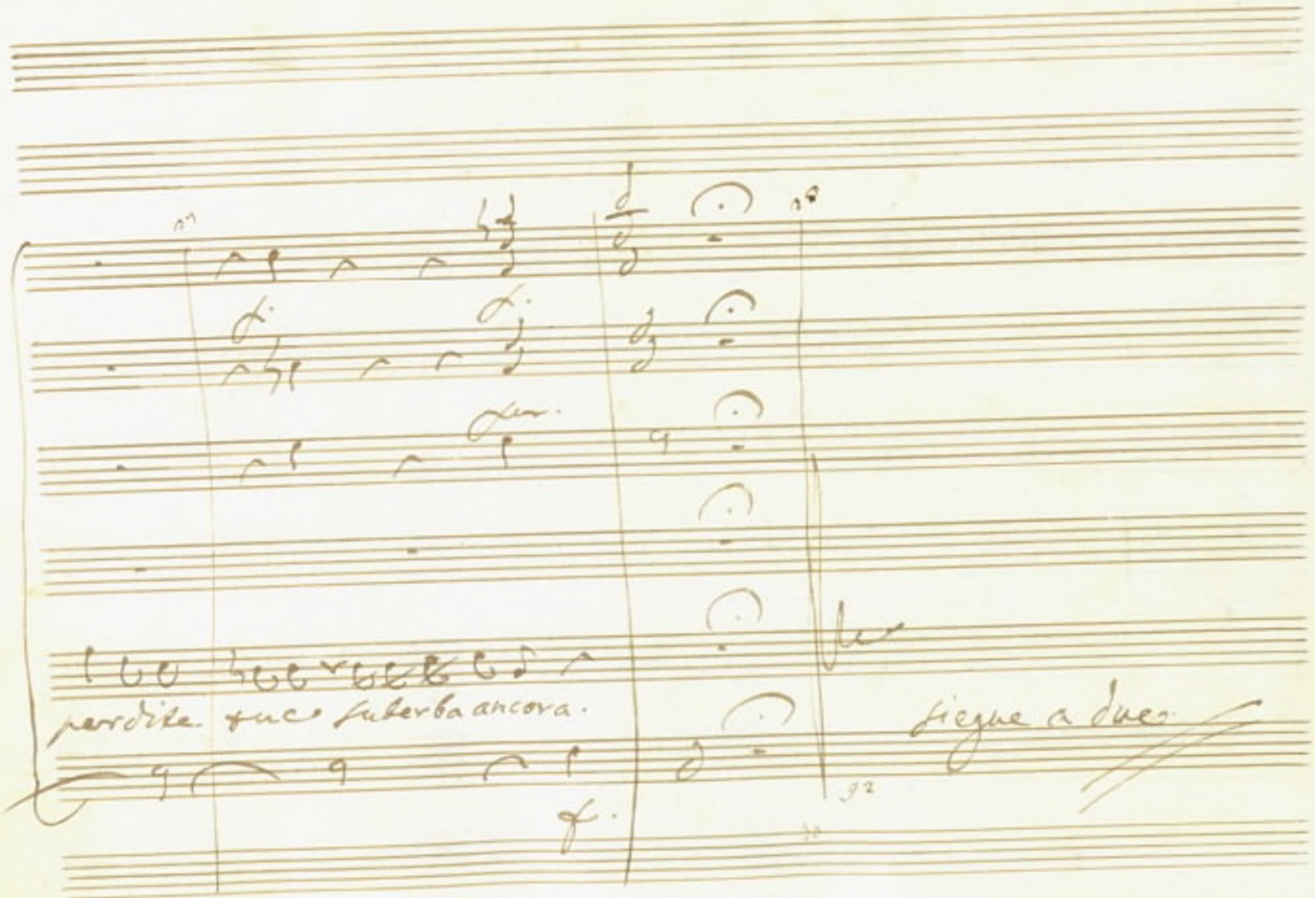

Crudel, potresti un giorno anche tu lagrimar. volgi un sguardo sopra

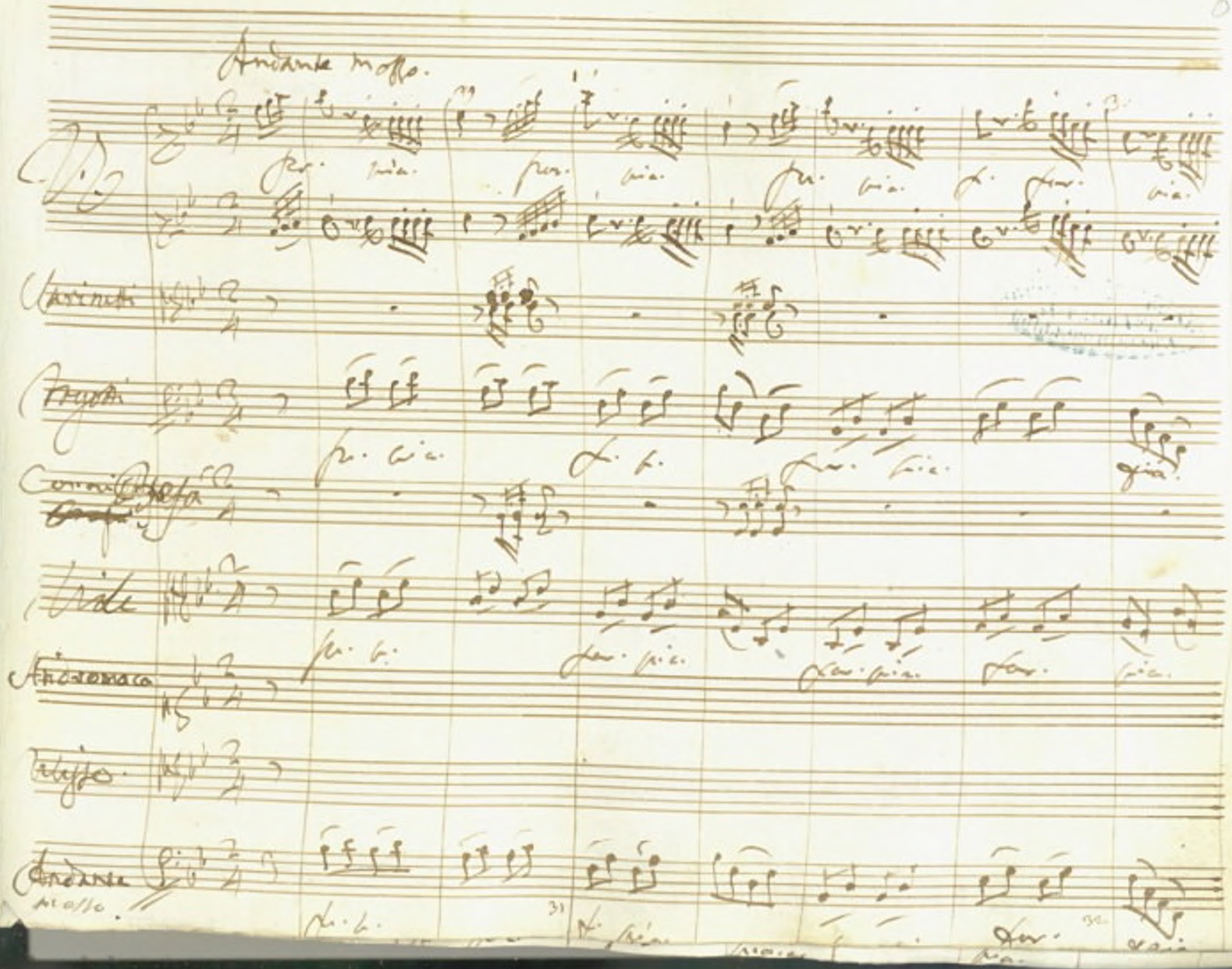


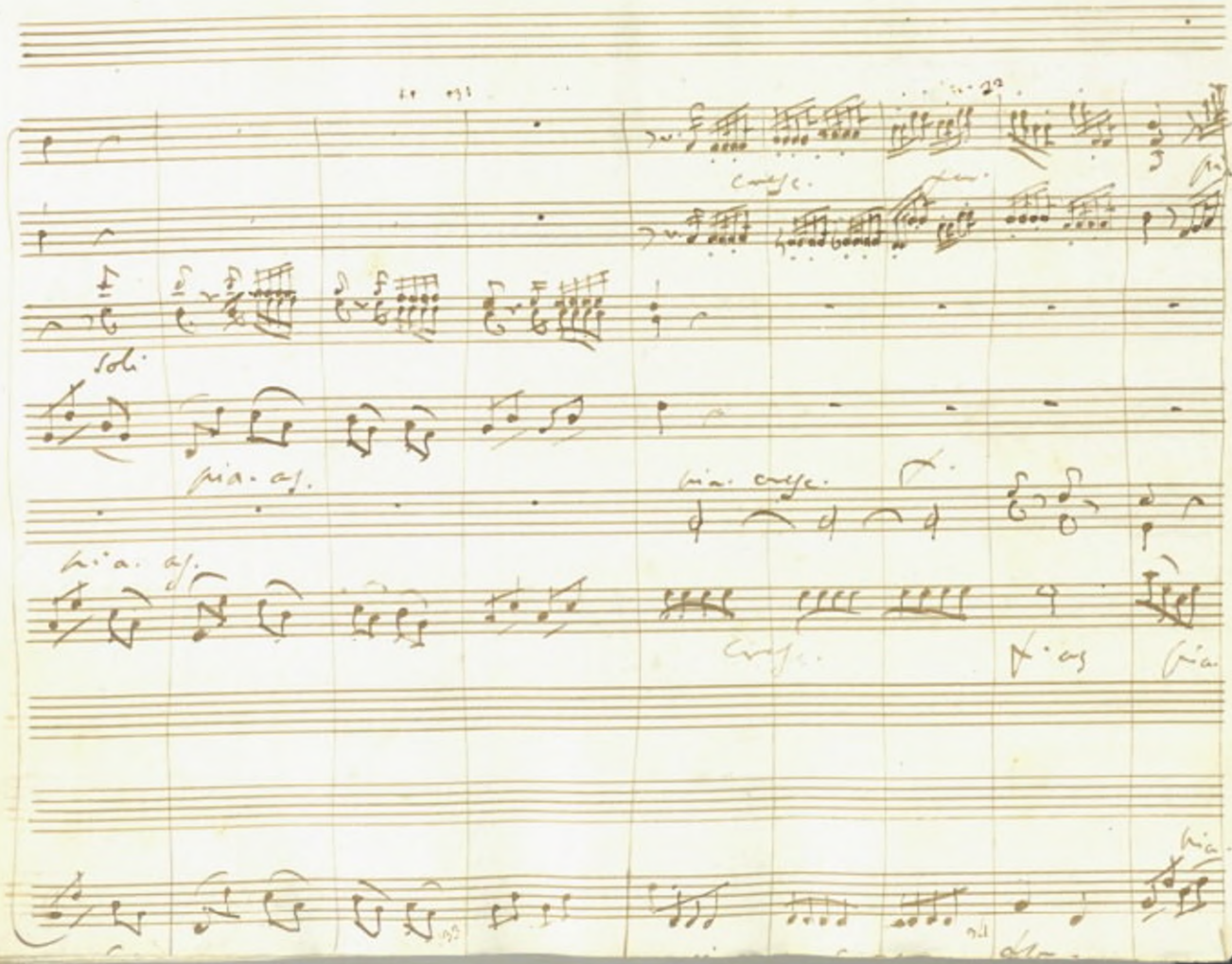
quelle di Troja magnose ruine, e vedrai che ancora d'Italia quei fue —

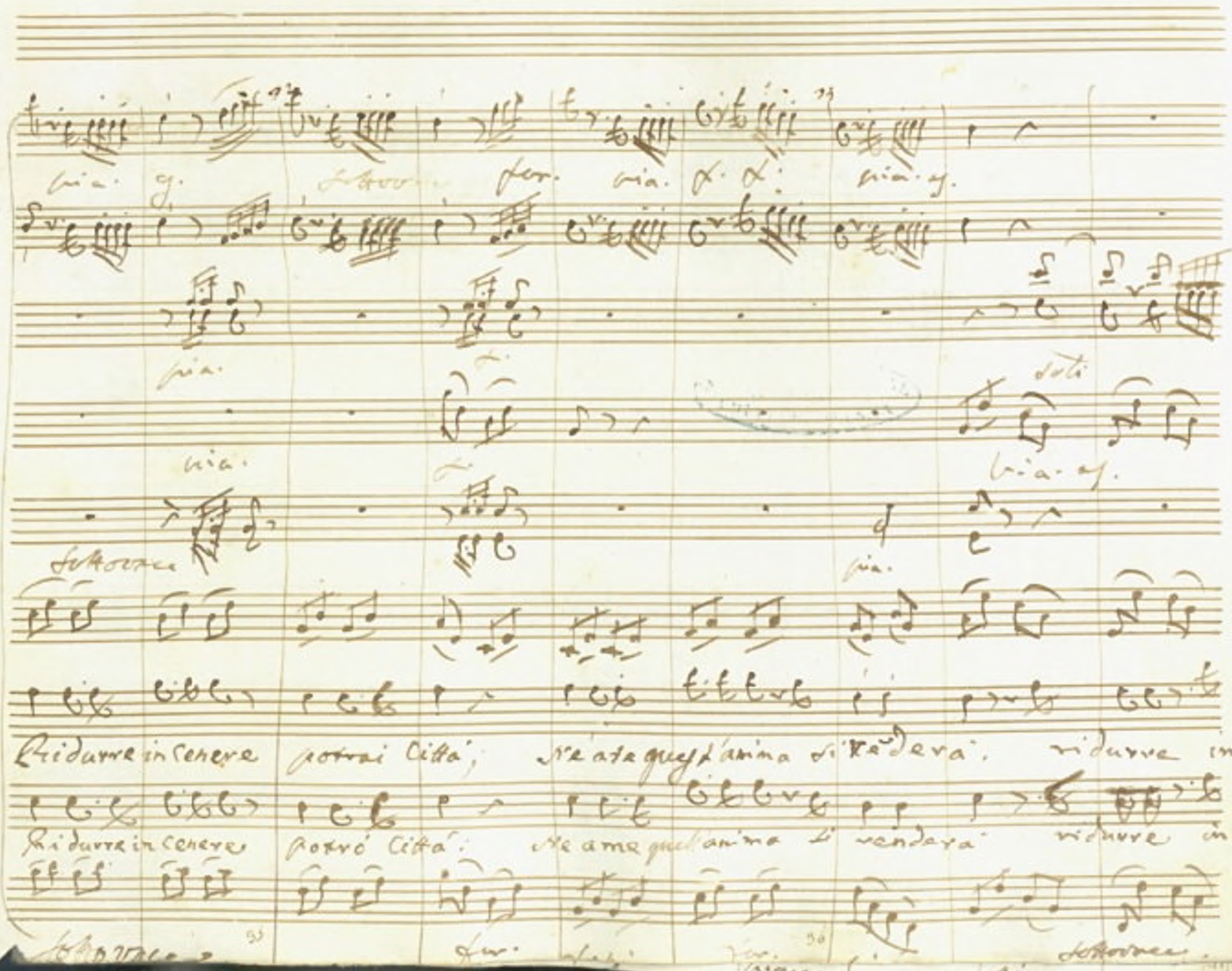

fp.
fp.
mave, e di tuo figlio
Basta le-
ma certo è il tuo, in certo è il mio pianto
fp. c.
fp.

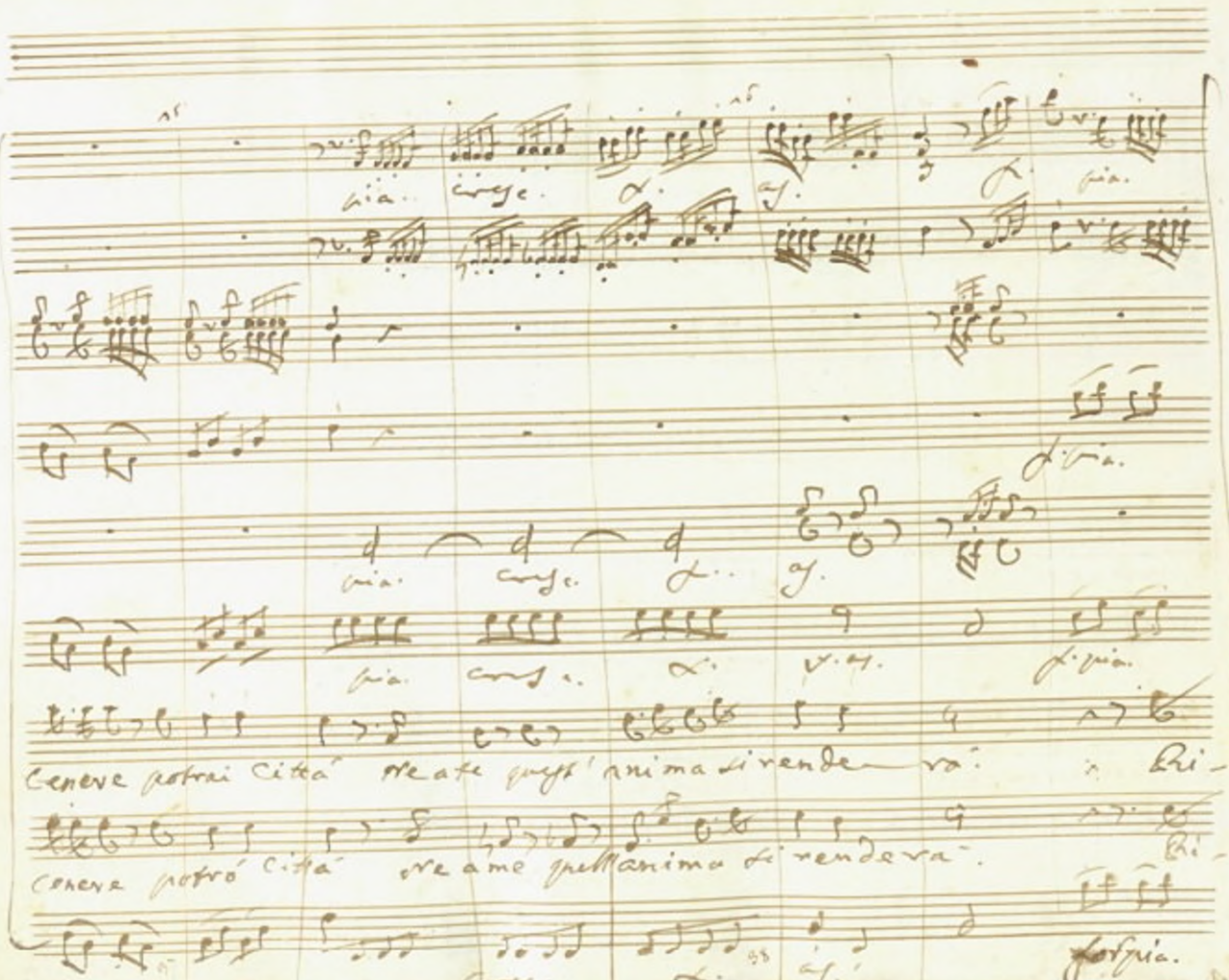

25
pia.
p. f.
pia.
lisse; ma sai la mia sorte primiera.
Sol che detto fu ver, e che tu sei pur ora nelle
pia.
p. f.

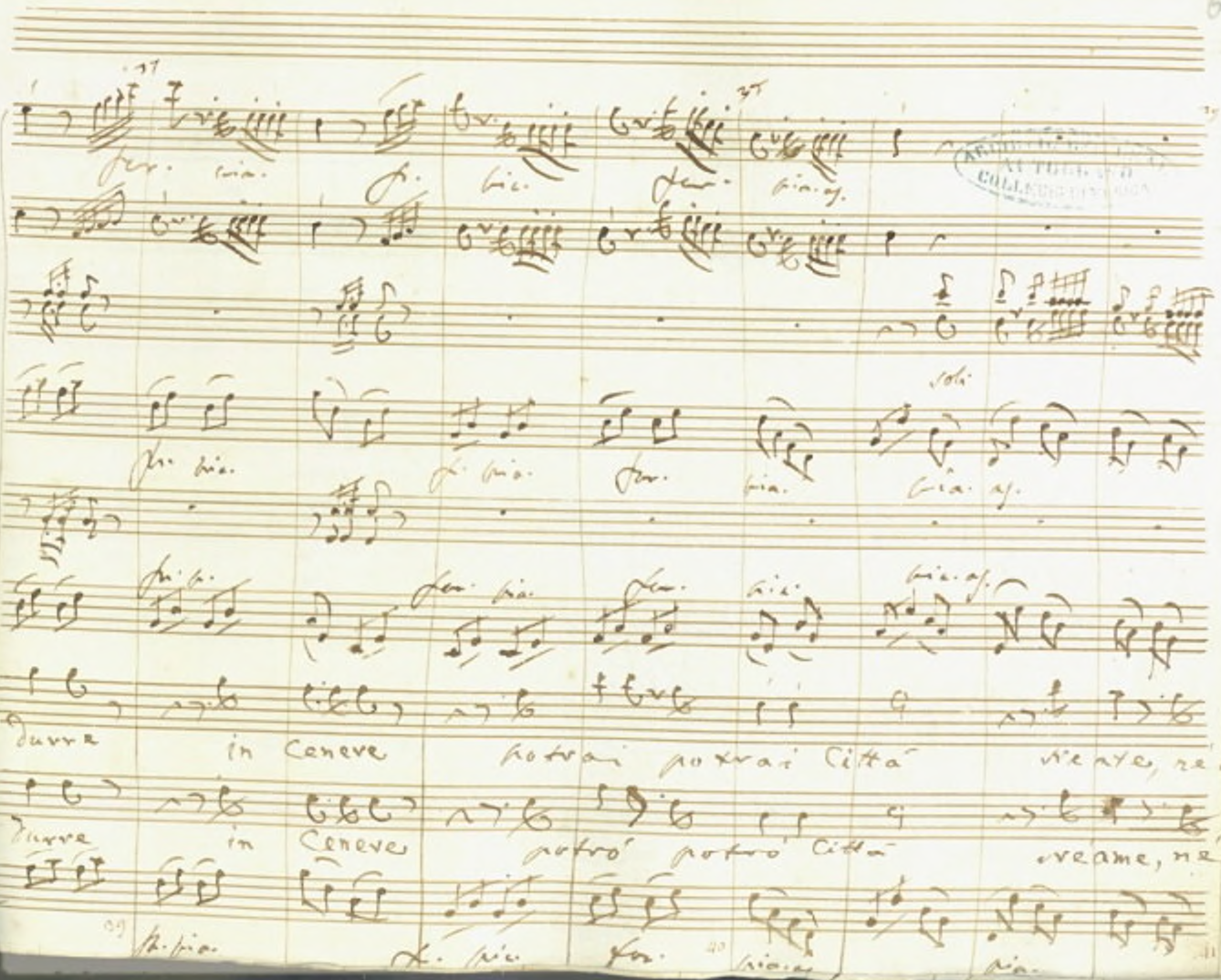

perdita. tuc superba ancora.
segue a due.

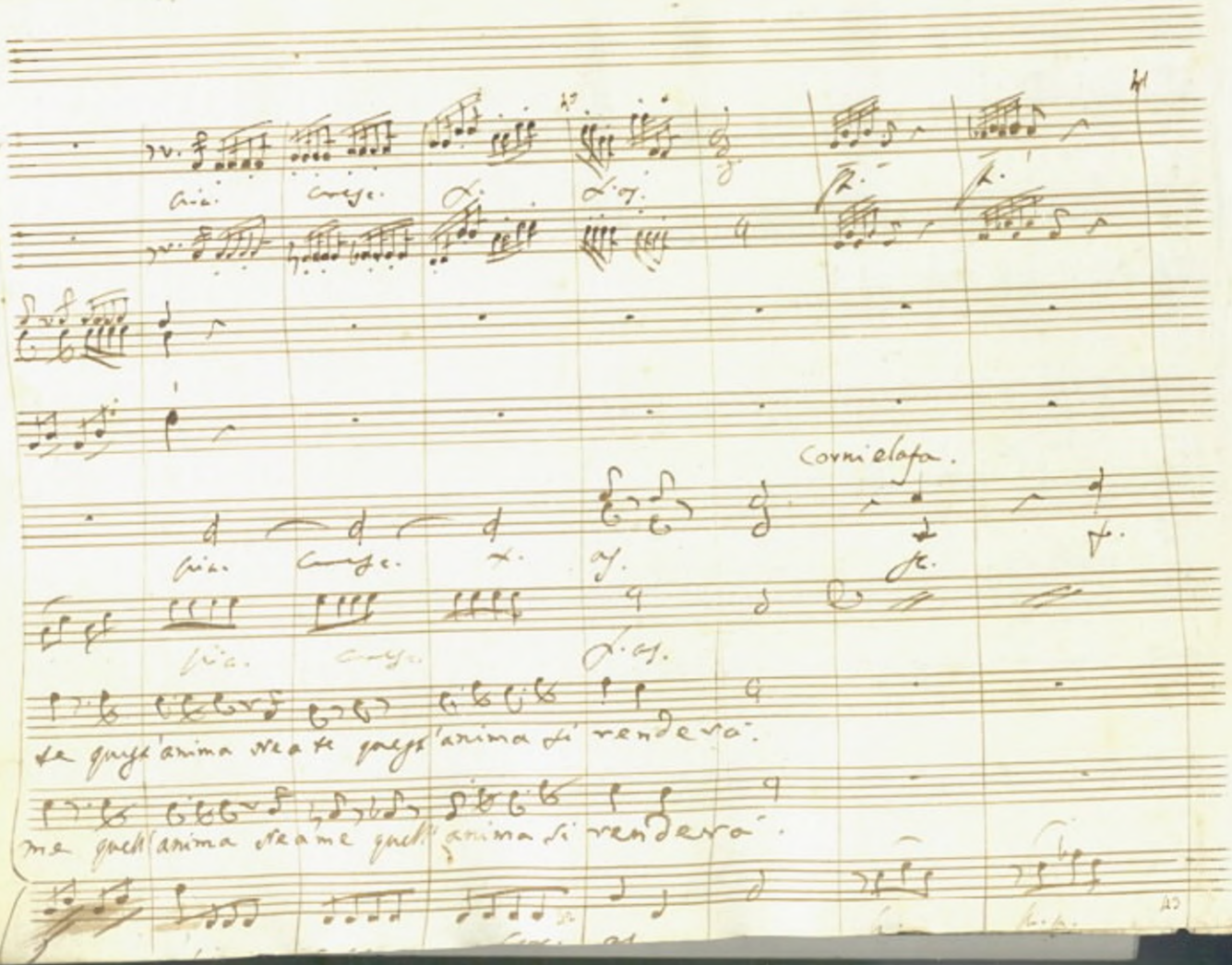

Andante molto.
Violini
Viola
Violoncello
Andante molto.

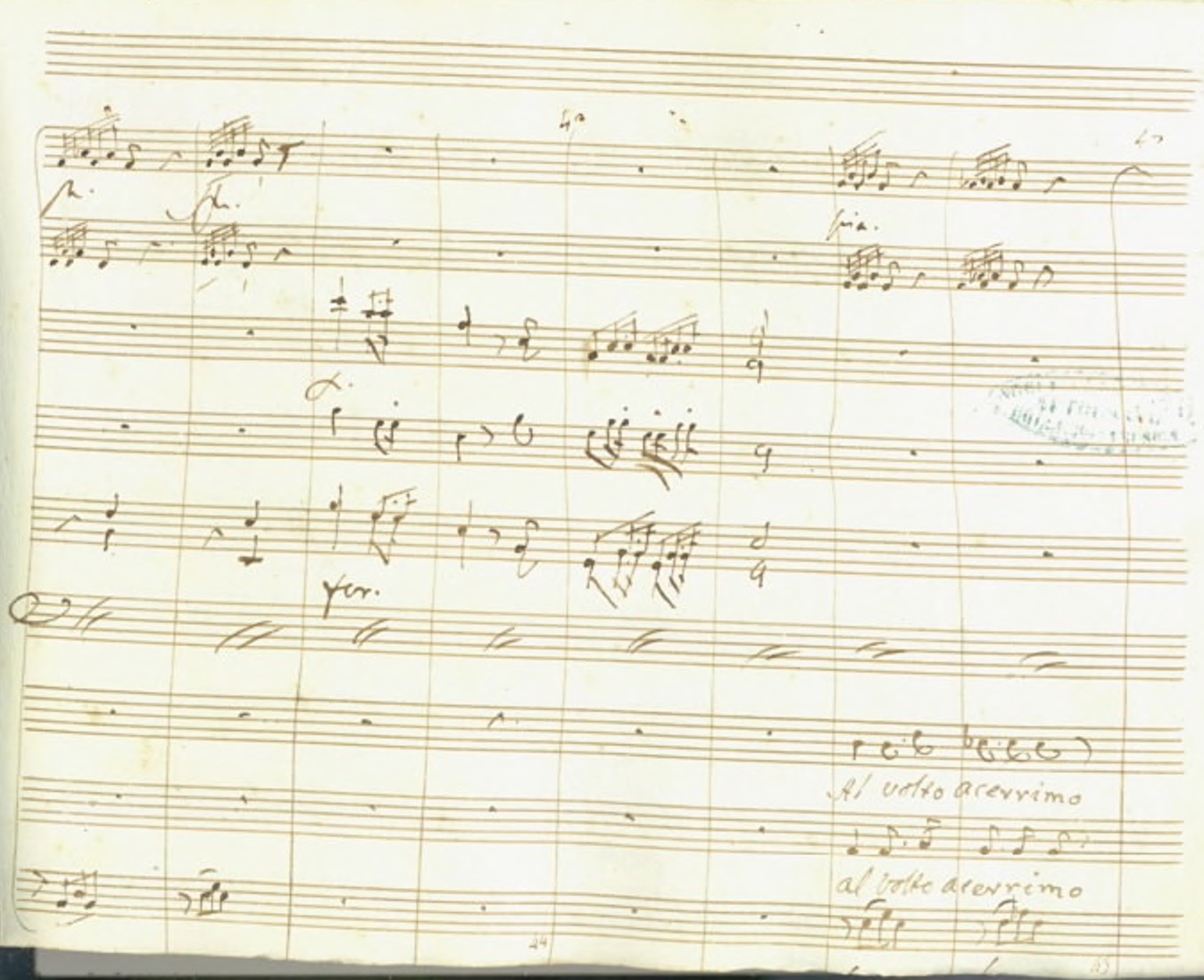

Cornyc.
Soli.
Cornyc.
Cornyc.

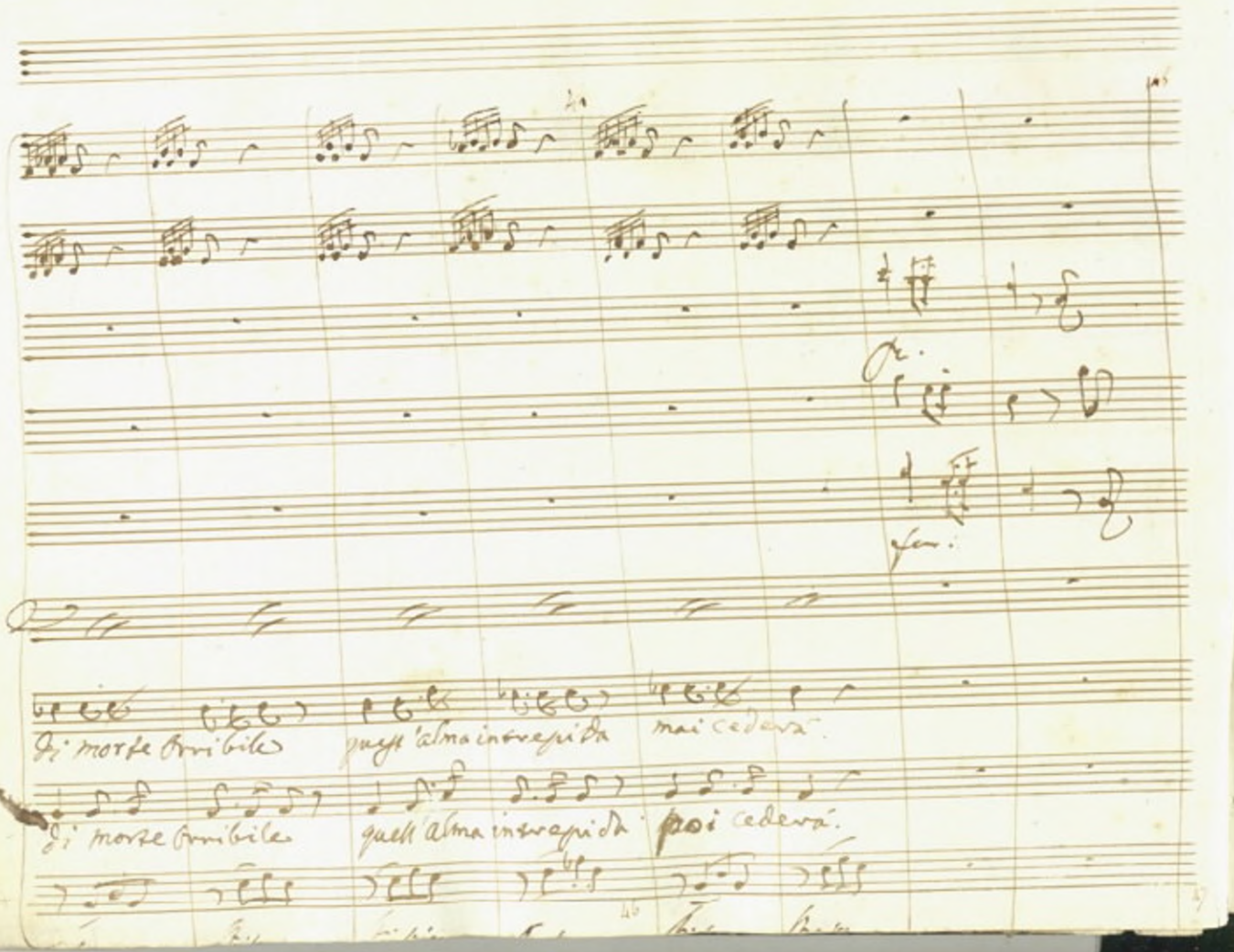

via. g.
ped.
via. d. d.
via. g.
via.
via.
via. g.
via.
Ridurre in cenere
potrai Città,
se ata quest'anima di vendera.
ridurre in
Ridurre in cenere
potrò Città.
se ama quest'anima di vendera.
ridurre in-


Cenere potrai Città mia ate questa anima si rende va.
Cenere potrò Città mia ate ame quell'anima si rendeva.


Fav. cia.
Fav. cia.
Fav. cia. ef.
Fav. cia.
Fav. cia.
Fav. cia.


Corni e Clarin.
ma quell'anima vera me quell'anima si renderà.

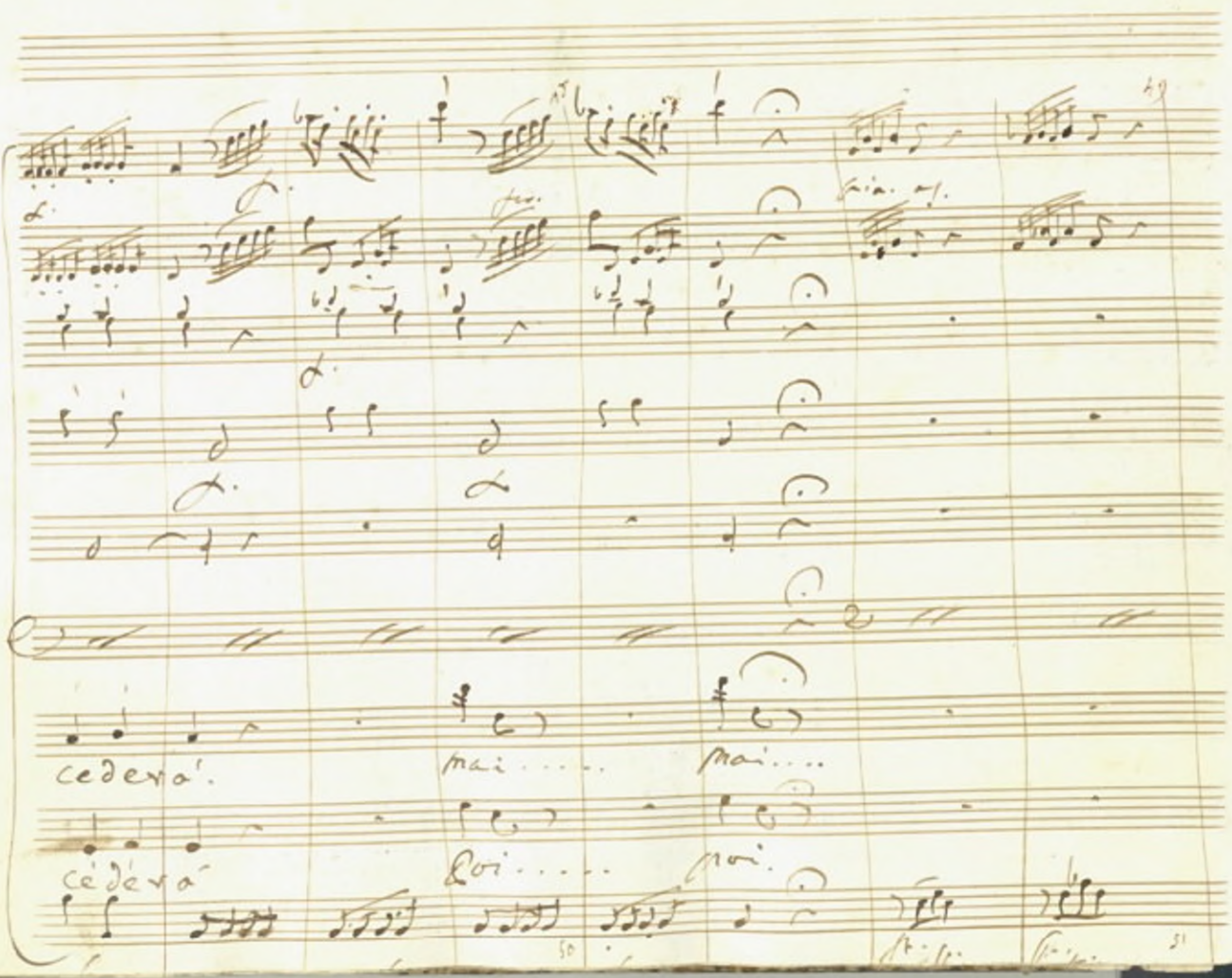

Al volto acerrimo
al volto acerrimo

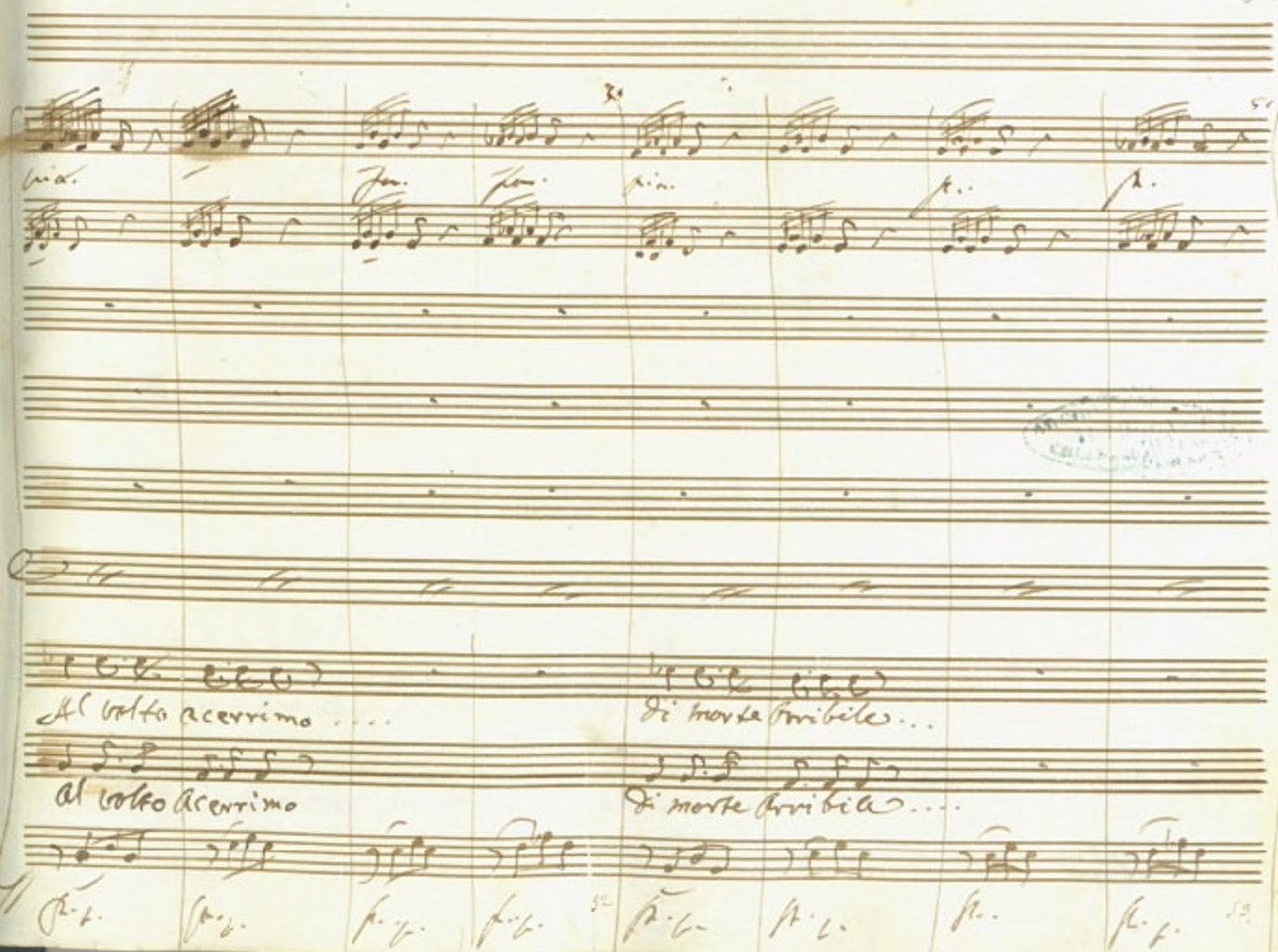

fp
fp
fp
Di morte orribile
quell'alma intrepida
mai cederà.
Di morte orribile
quell'alma intrepida
poi cederà.

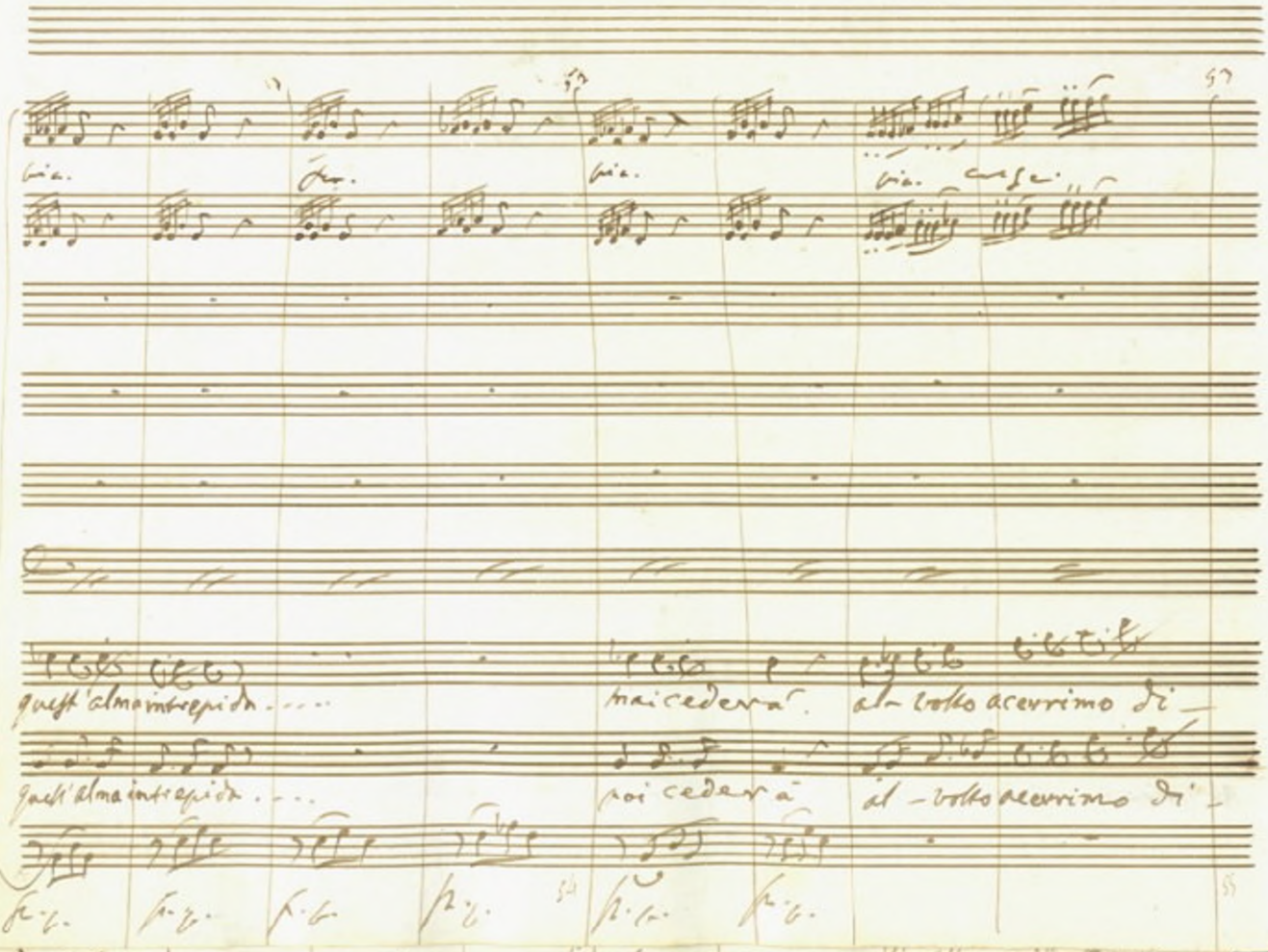
via. cupa. dan... af.

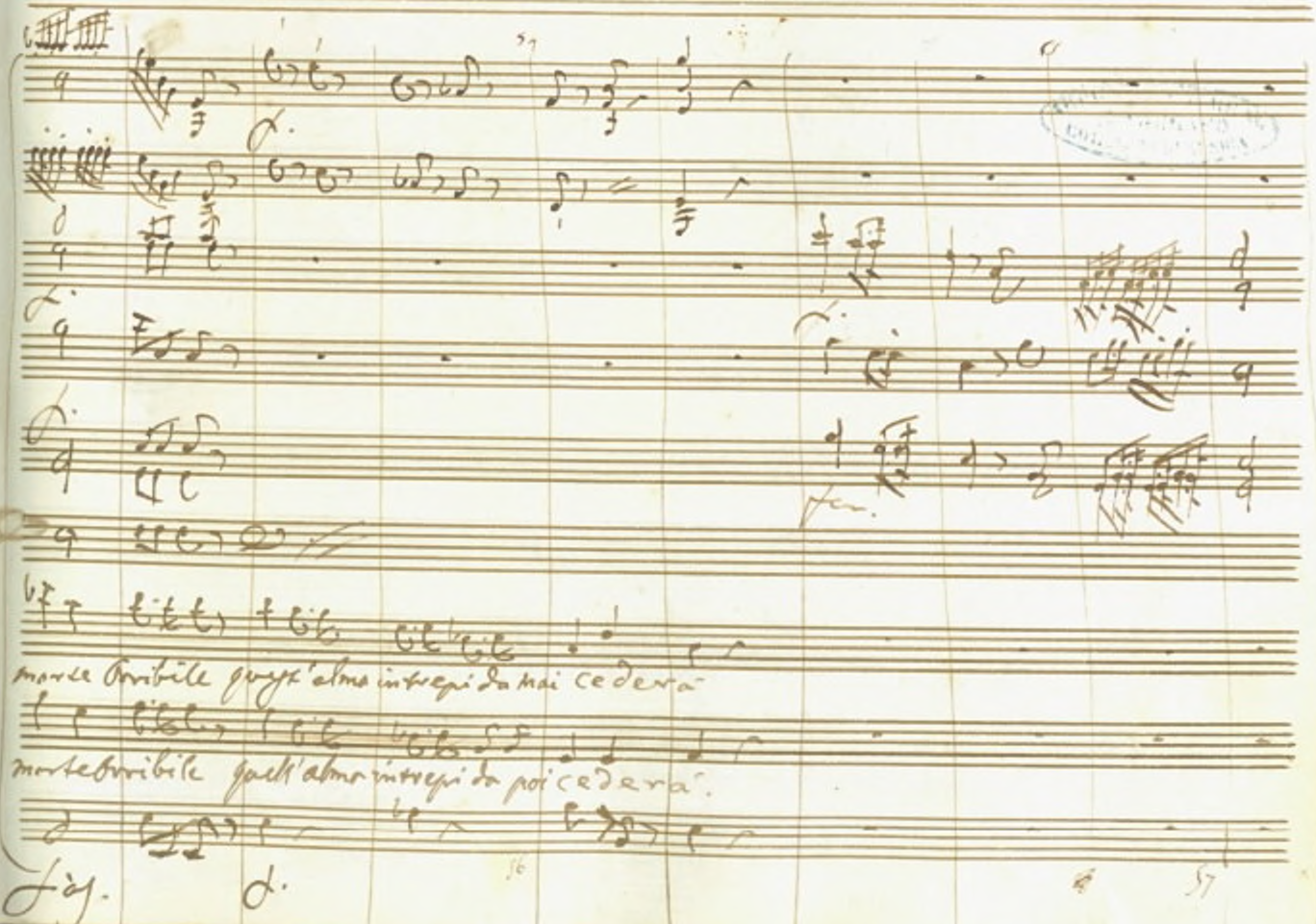
al- volto acerrimo di morte orribile quest'alma intrepida mai

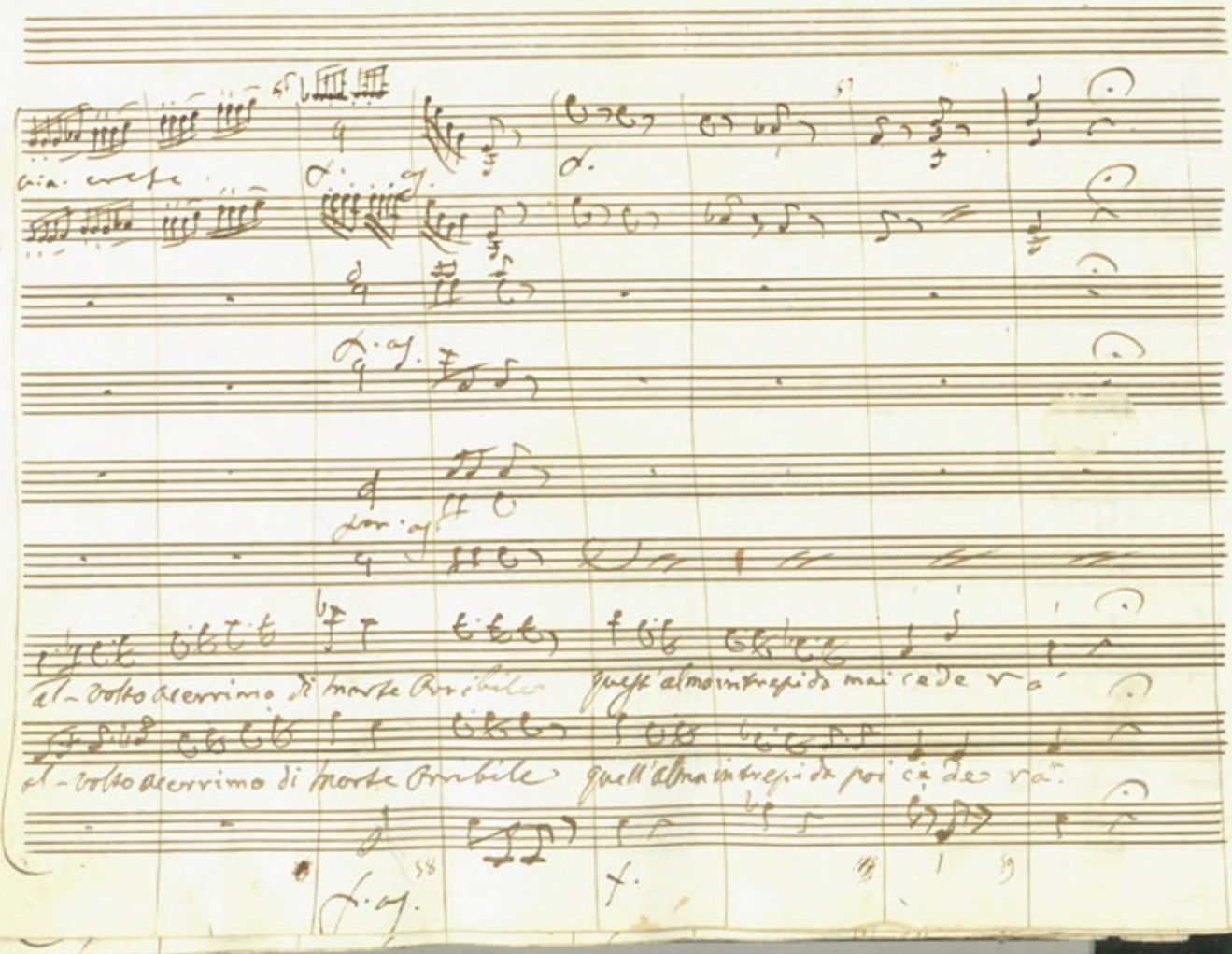
al- volto acerrimo di morte orribile quest'alma intrepida mai


cederà.
mai....
mai....
cederà
Poi....
poi.


Al volto acerrimo ....
di morte orribile...
Al volto acerrimo
di morte orribile....


57
Via.
Via.
Via. cresc.
quest'alma intrepida . . . .
mai cederà
al - tutto acerrimo di -
quest'alma intrepida . . . .
poi cederà
al - tutto acerrimo di -
f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
55


morte orribile giogo l'alma intrepida mai cederà
morte orribile giogo l'alma intrepida poi cederà.


via. cresc.
dim. e p
al - volto atterrimo di morte orribile
quest'alma intrepida mai cade vinta
al - volto atterrimo di morte orribile
quest'alma intrepida poi cade vinta

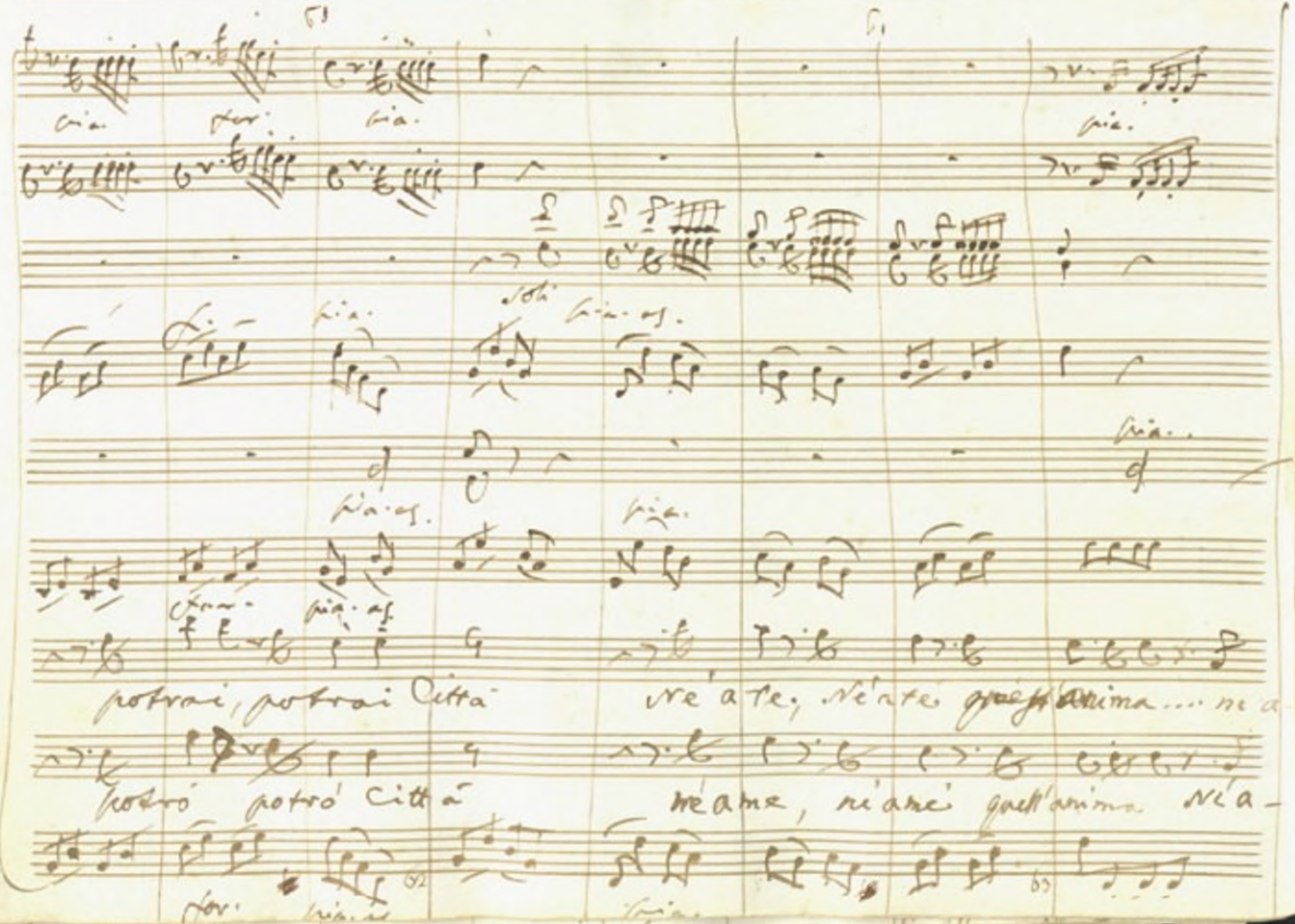
Corni

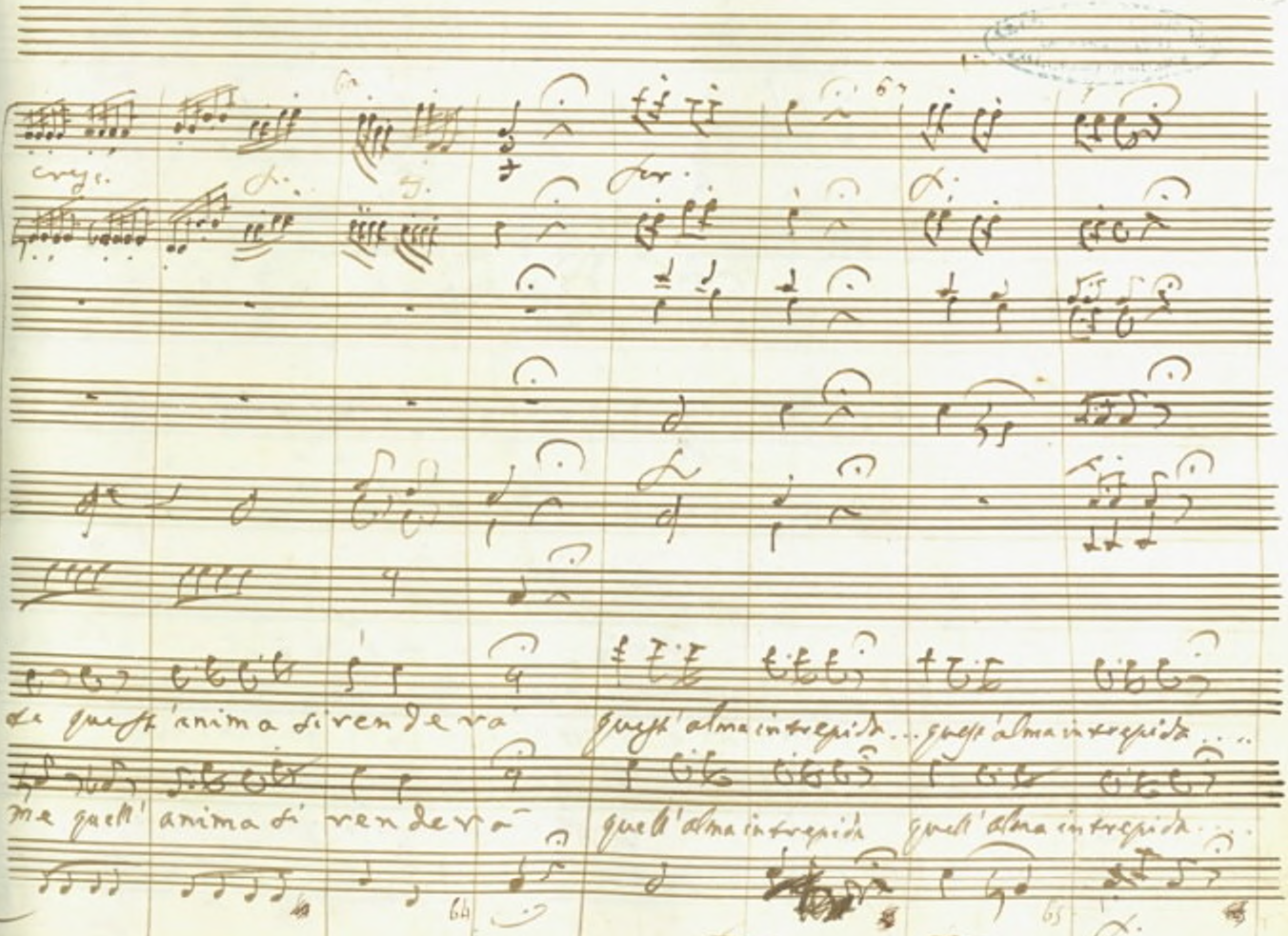
quell'alma intrepida mai cedera.

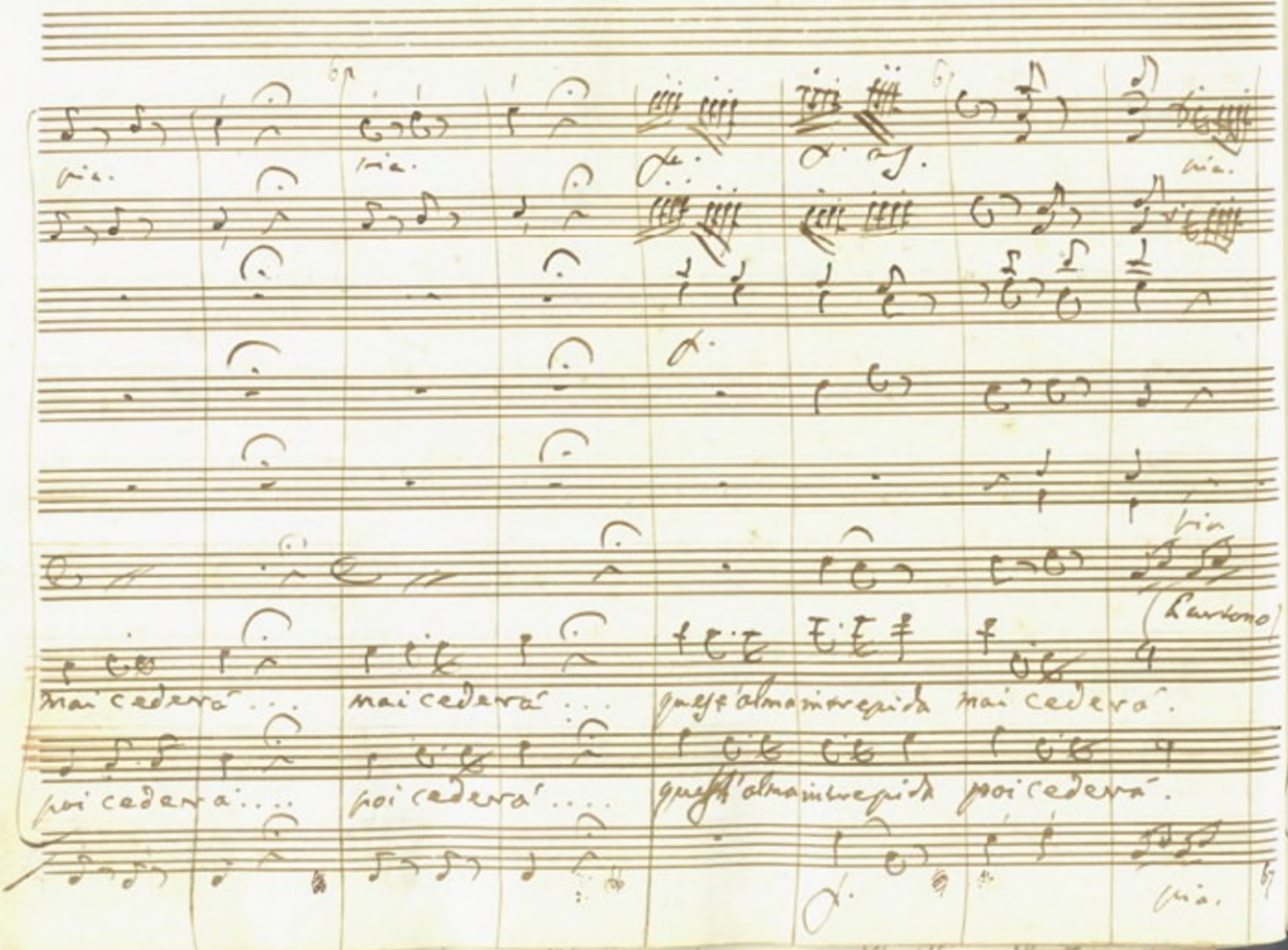
quell'alma intrepida mai cedera.

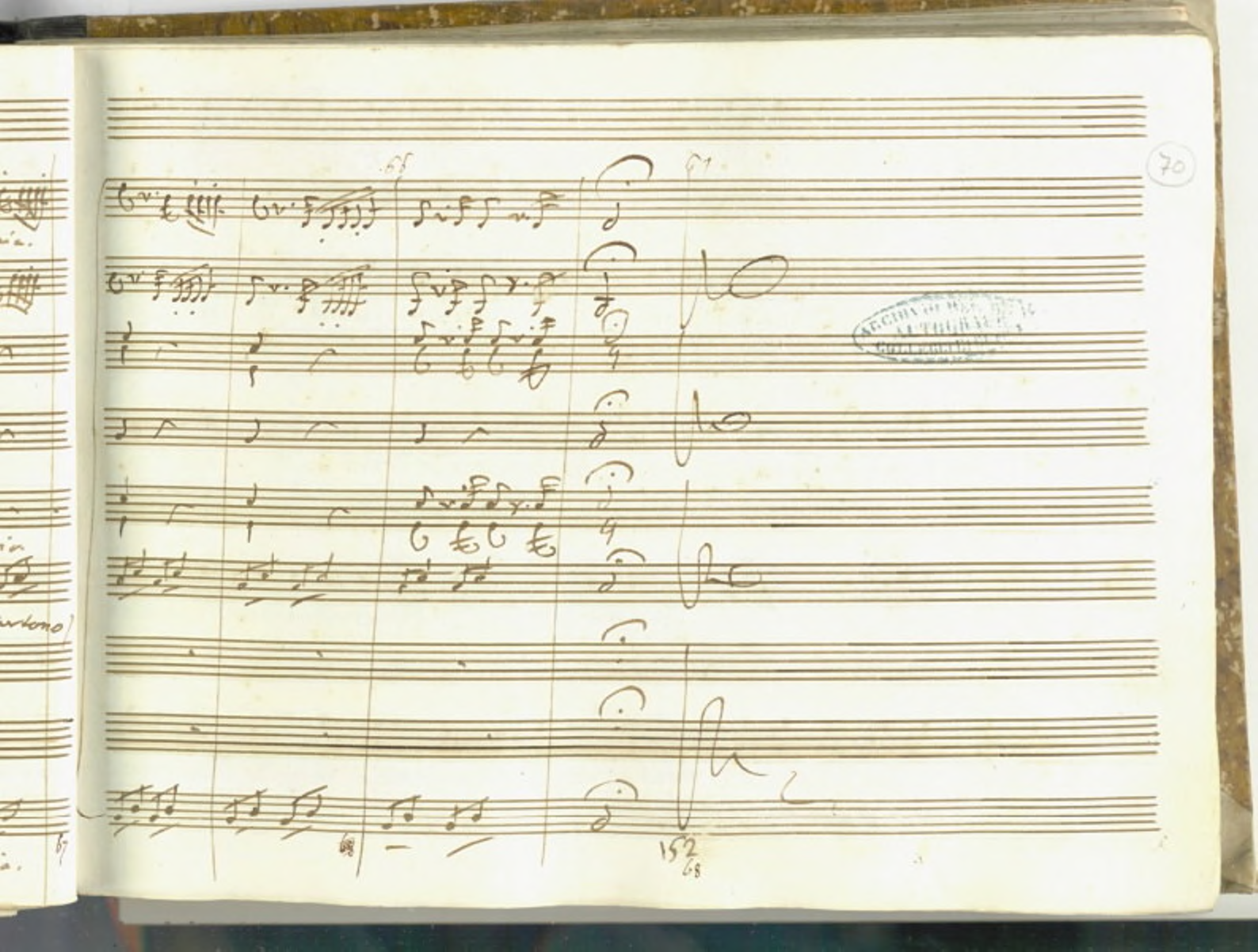
Ridurra ... in cenere

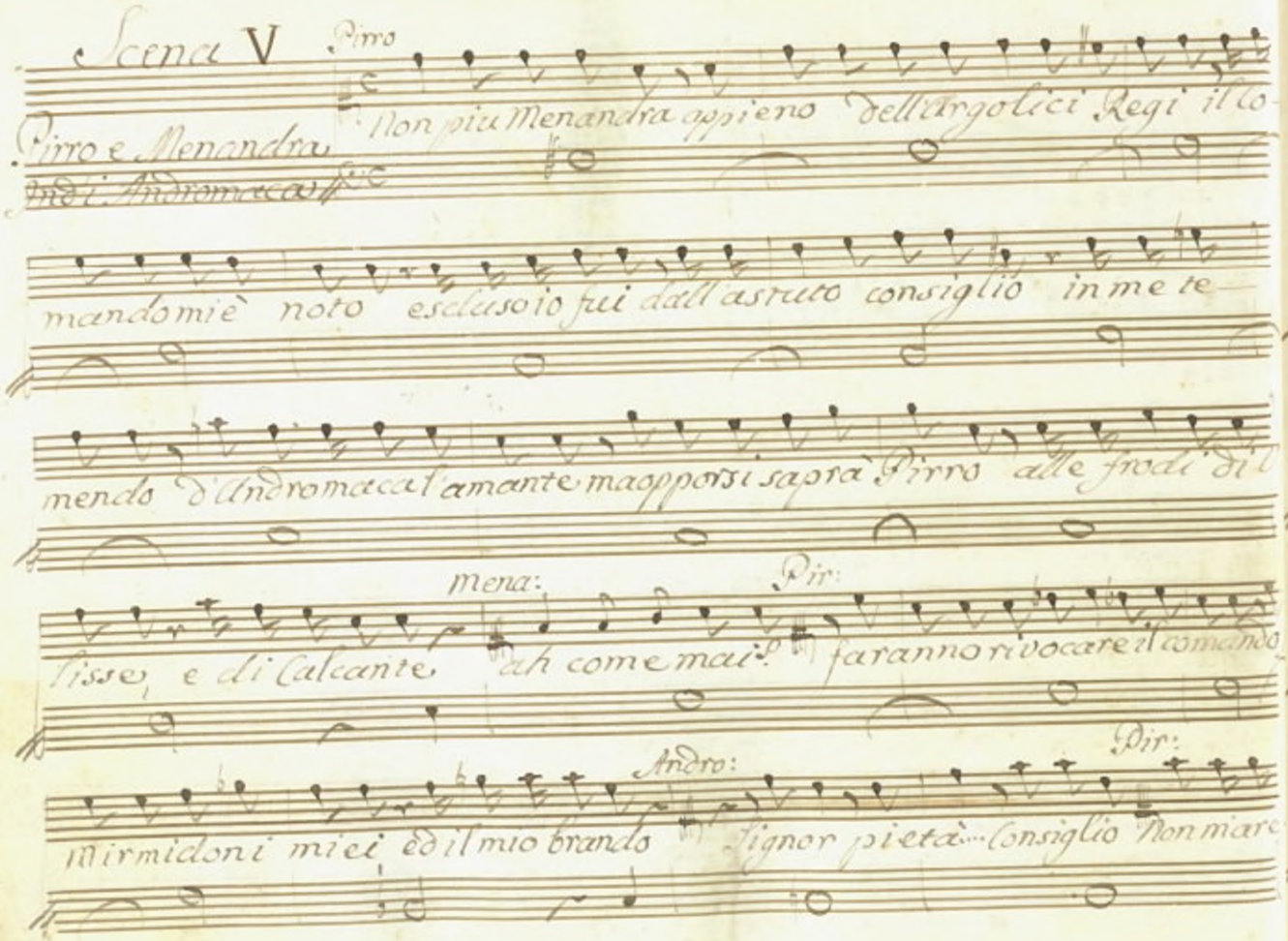
ridurra ... in cenere

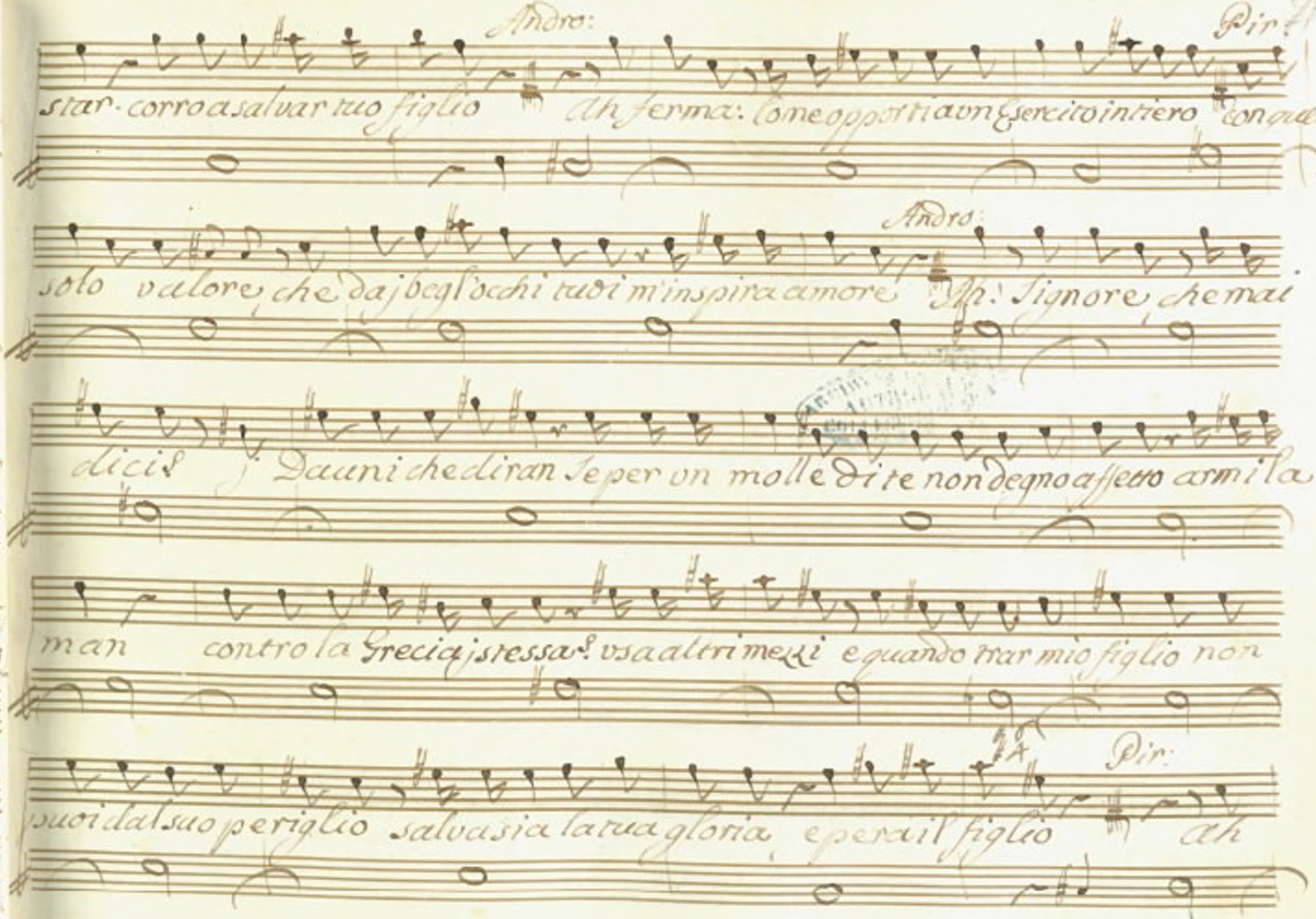

potrai, potrai Città
vre a te, ne'arei gran l'anima .... ne a
potrò potrò Città
ne'arei, ne'arei gran l'anima. ne'a-

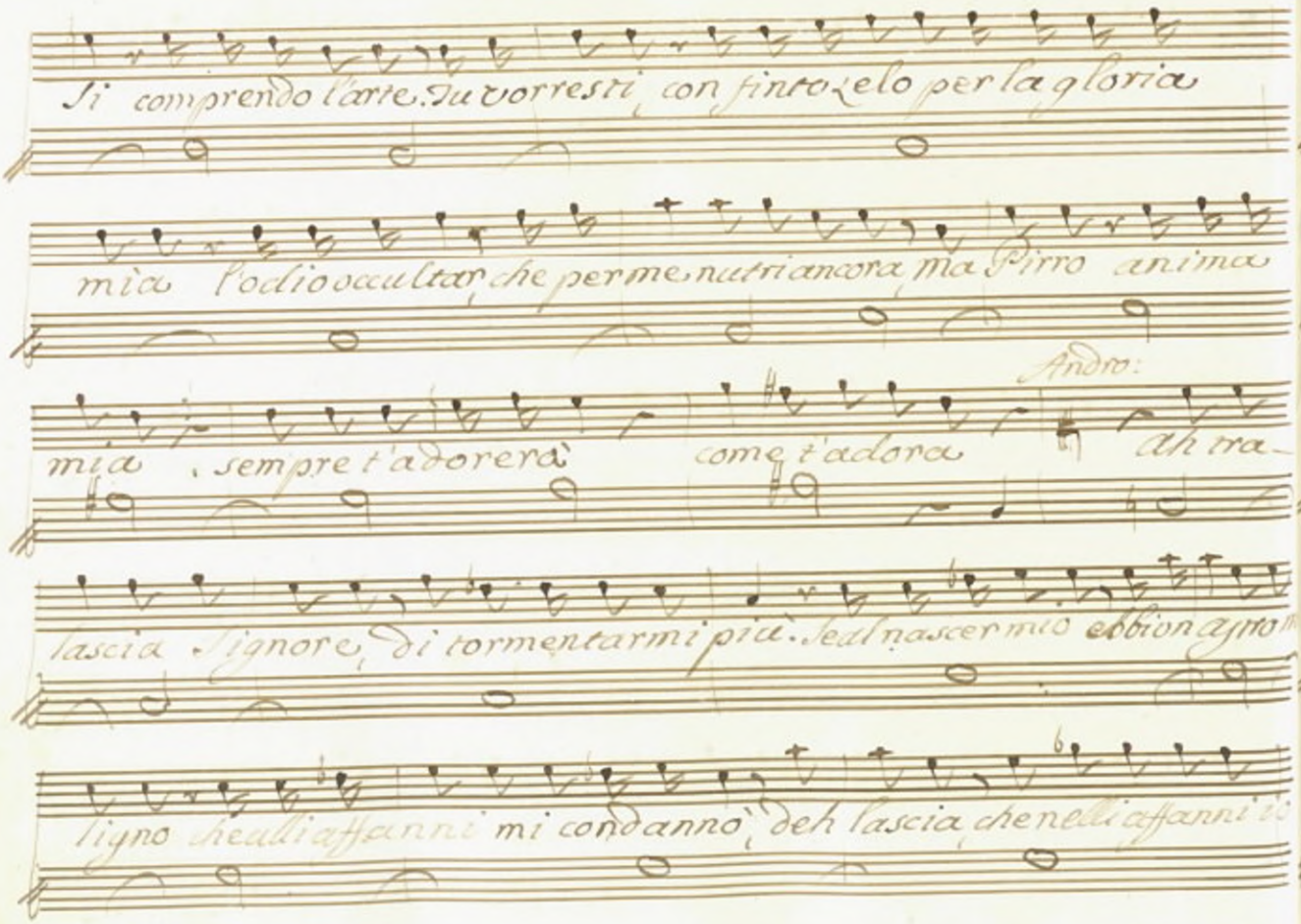

cresc.
fer.
fer.
fer

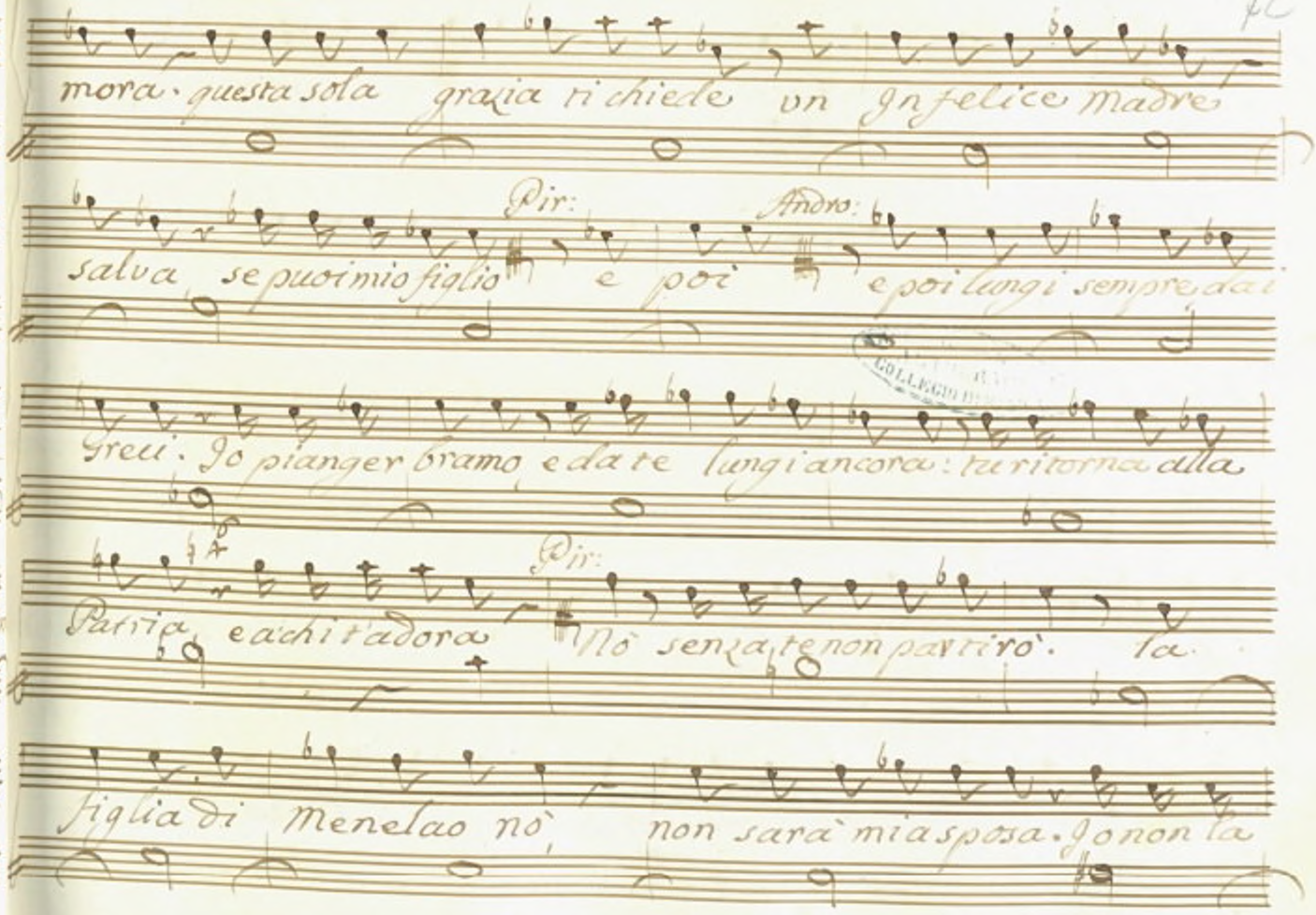

via.
via.
via.
via.
(Lardono)
mai cederà . . .
mai cederà . . .
quest'alma invecchia mai cederà.
poi cederà . . . .
poi cederà . . . .
quest'alma invecchia poi cederà.
via.

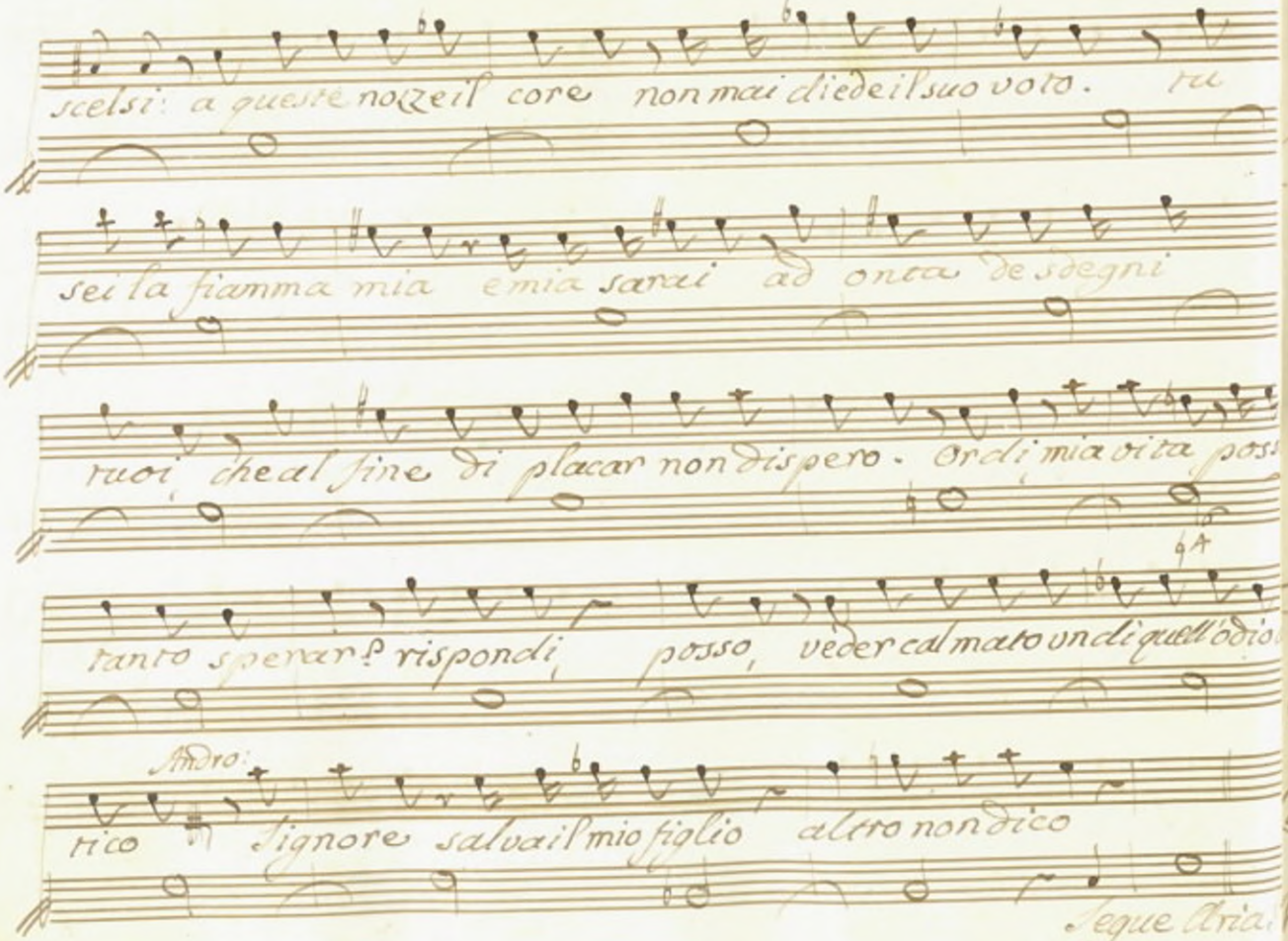


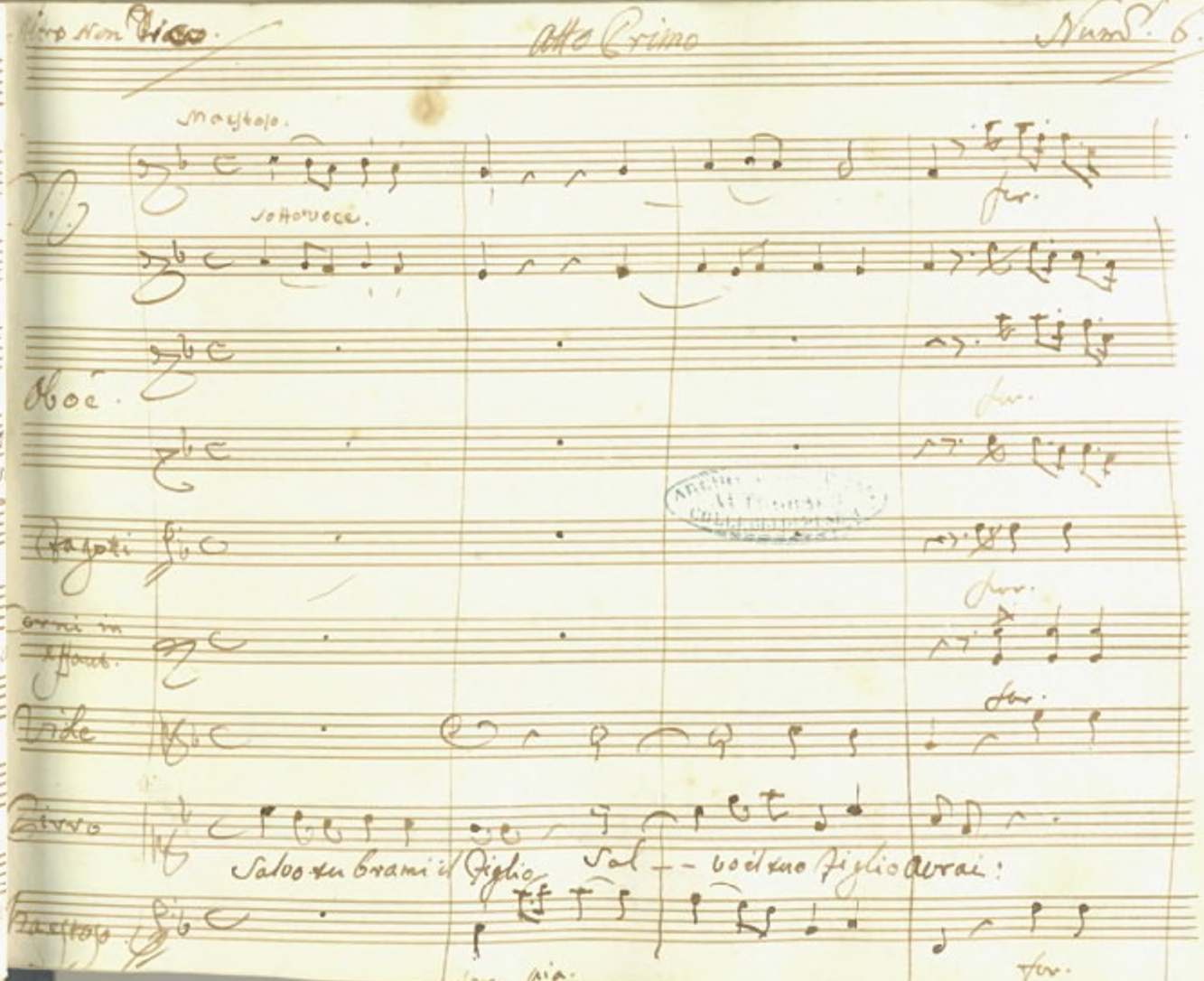

Scena V
Pirro
Pirro e Menandra
Non più Menandra appieno dell'Argolici Regi il co-
mando mi è noto escluso io fui dall'astuto consiglio in me te-
mendo d'Andromaca l'amante ma opporsi saprà Pirro alle frodi di
Mena:
Pir:
fisse, e di Calcante ah come mai! faranno rivocare il comando
Andro:
Pir:
Mirmidoni miei ed il mio brando Signor pietà... Consiglio Non mi are

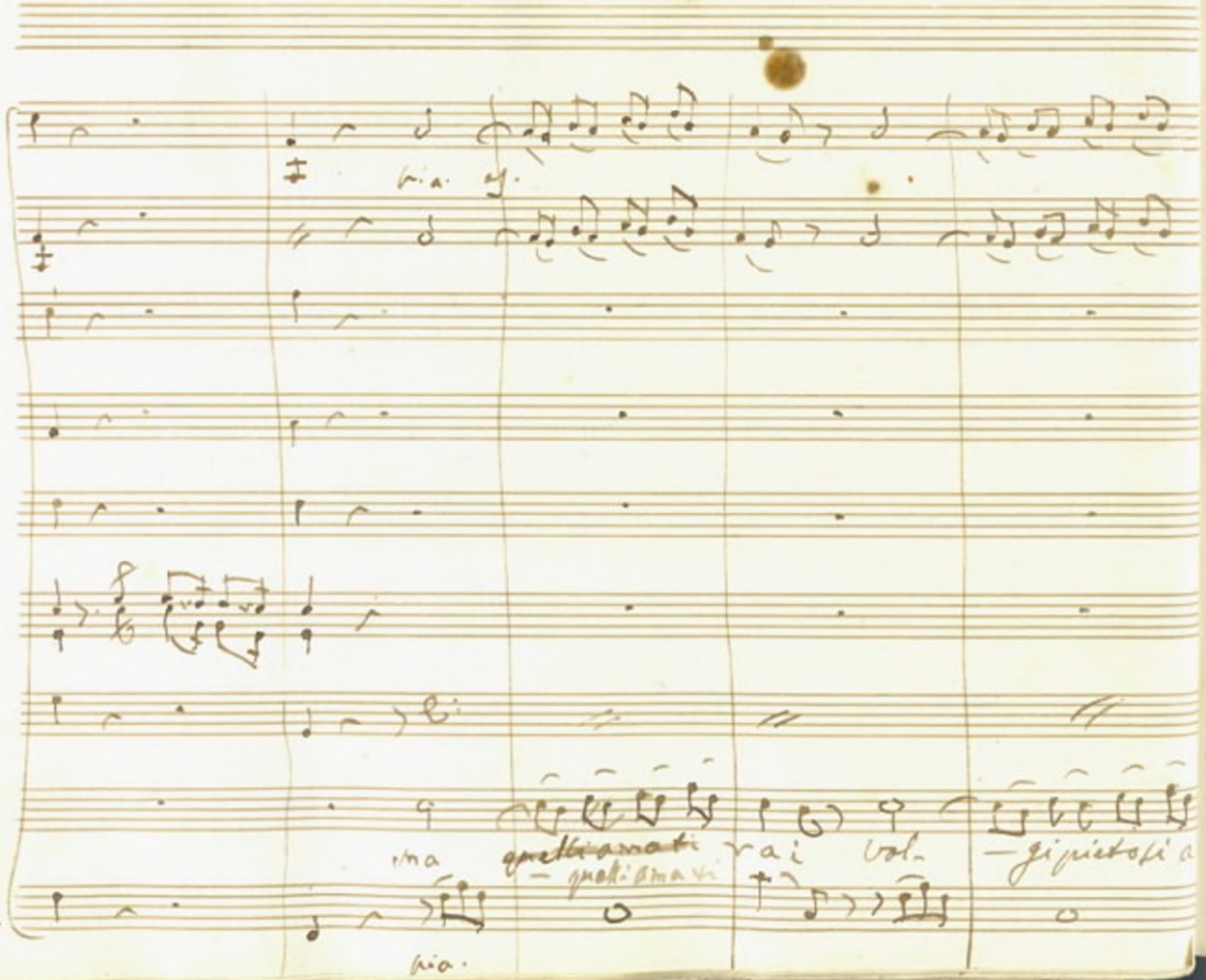

Andro:
Pir:
star. corro a salvar tuo figlio Ah ferma: come opportun esercito intiero con quel
Andro:
solo valore, che dai begl'occhi tuoi m'inspira amore Pir: Signore, che mai
dici? Dauni che diran se per un molle dite non degno affetto arma la
man contro la Grecia istessa? usa altri mezzi e quando mar mio figlio non
Pir:
suoi dal suo periglio salva sia la tua gloria, e per cui il figlio Ah

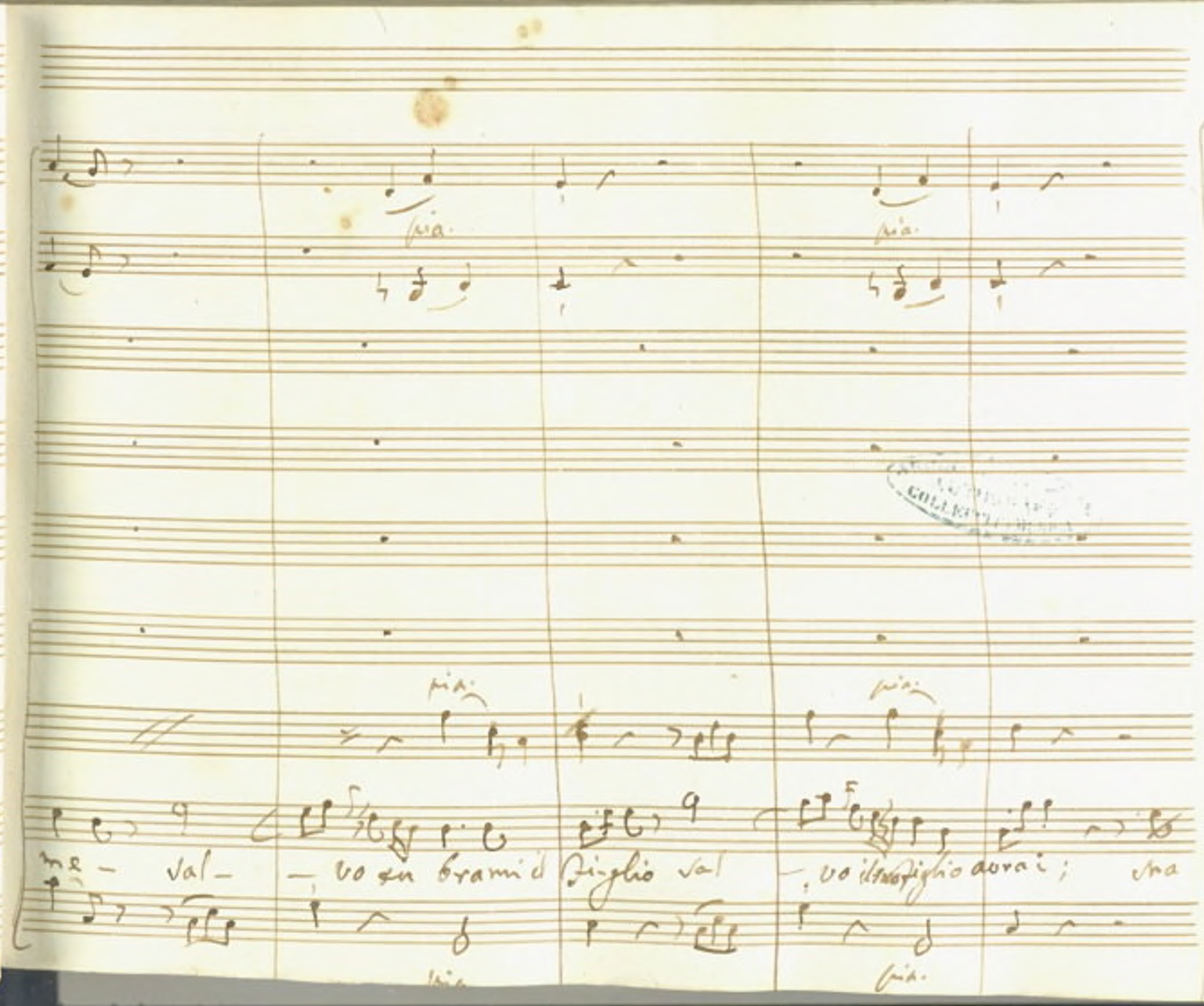

Si comprendo l'arte. Tu vorresti con finto zelo per la gloria
mia l'odio occultar che per me nutri ancora ma Pirro anima
mia, sempre t'adorerà come t'adora Andro: ah tra-
lascia Signore di tormentarmi più. Sed nascer mio ebbion ayto
ligno che gli affanni mi condanno, deh lascia che negli affanni

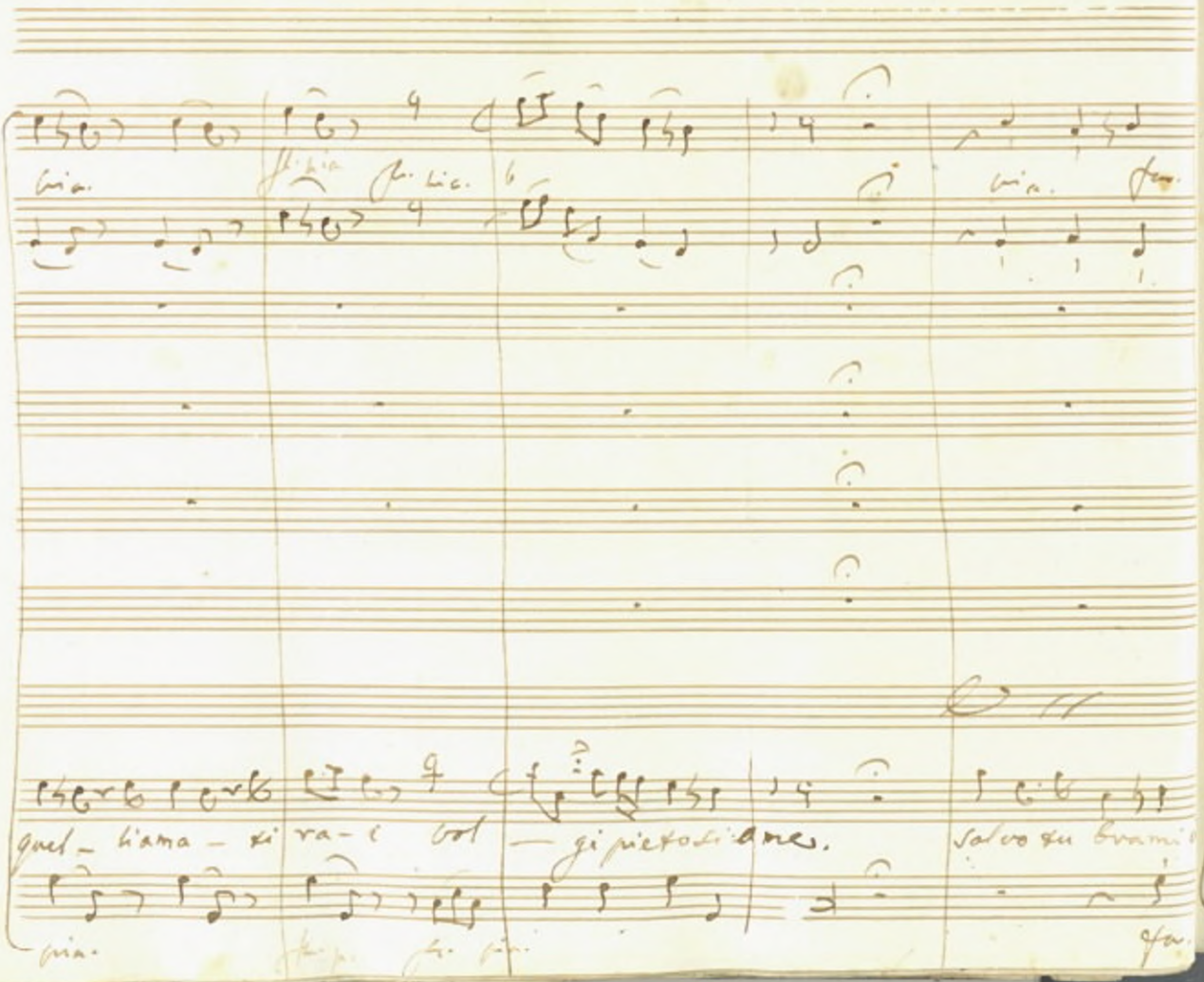

mora. questa sola grazia ti chiede un infelice Madre
Pir:
salva se puoi mio figlio e poi
Andro:
e poi lungi sempre da
Greci. Io pianger bramo e da te lungi ancora: tu ritorna alla
Pir:
Patria, e a chi t'adora. Nò senza te non partirò. Ia.
figlia di Menelao nò, non sarà mia sposa. Io non la

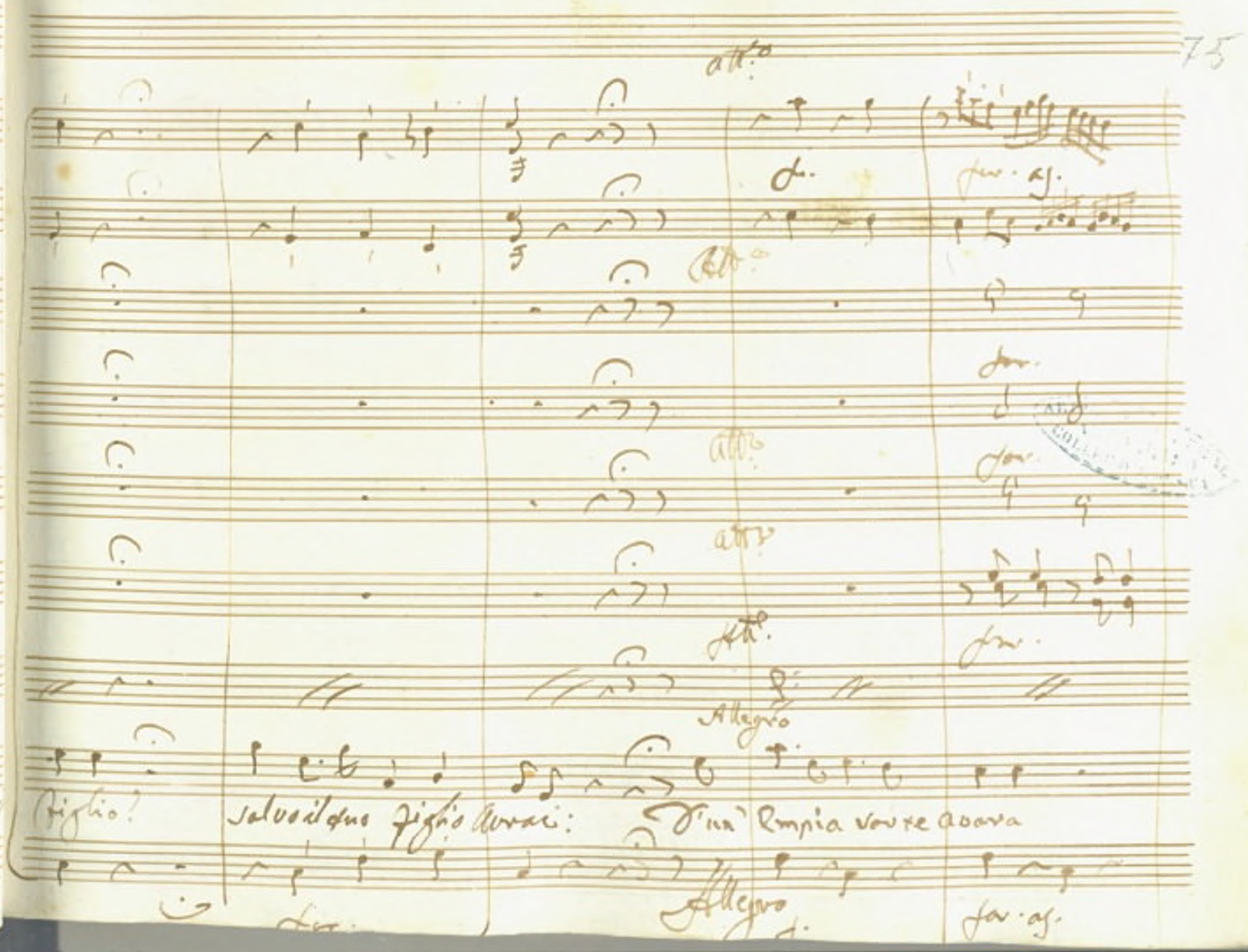

scelsi: a queste nozze il core non mai diede il suo voto. Tu
sei la fiamma mia e mia sarai ad onta de sdegni
tuoi che al fine di placar non dispero. Or di mia vita poss
tanto sperar? rispondi posso, veder calmato un dì quell'odio
Andro:
rico Signore salva il mio figlio altro non dico
Segue Aria

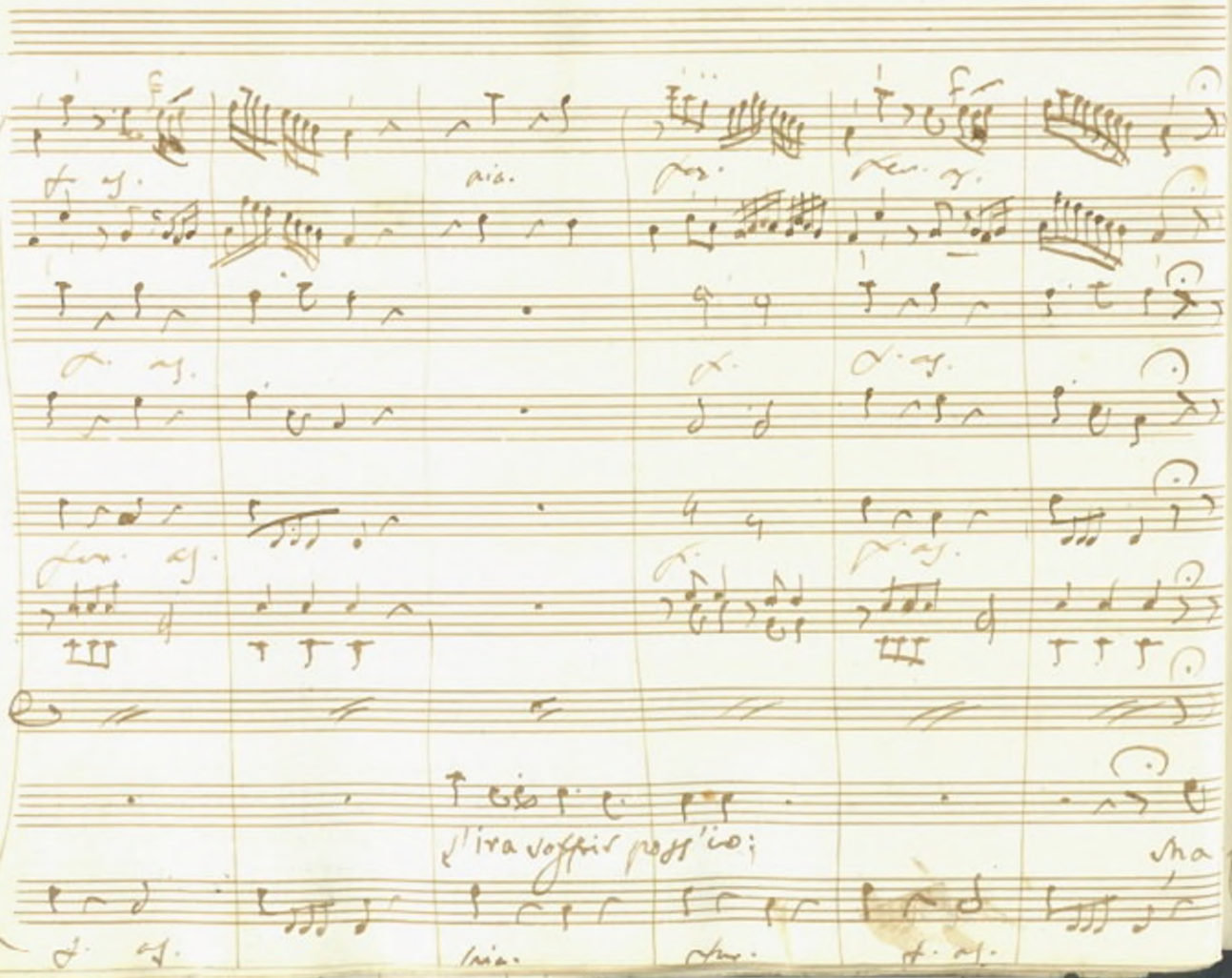

Maestoso.
sottovoce.
Oboe.
Fagotti
Corni in Fa.
Viole
Basso
Salvo un brami il figlio
Sol — vedrai suo figlio
tutti
tutti
tutti


ria. y.
ma
quelli amati
— quelli amati
rai
Vol-
— gi pietosi a
ria.


Via.
Via.
Via.
Via.
Via.
me - val - vo su bramid figlio val vo il tuo figlio adorai; ma


quel — liama — si ra — i bol — gi pietosi dame.
salvo su tirami

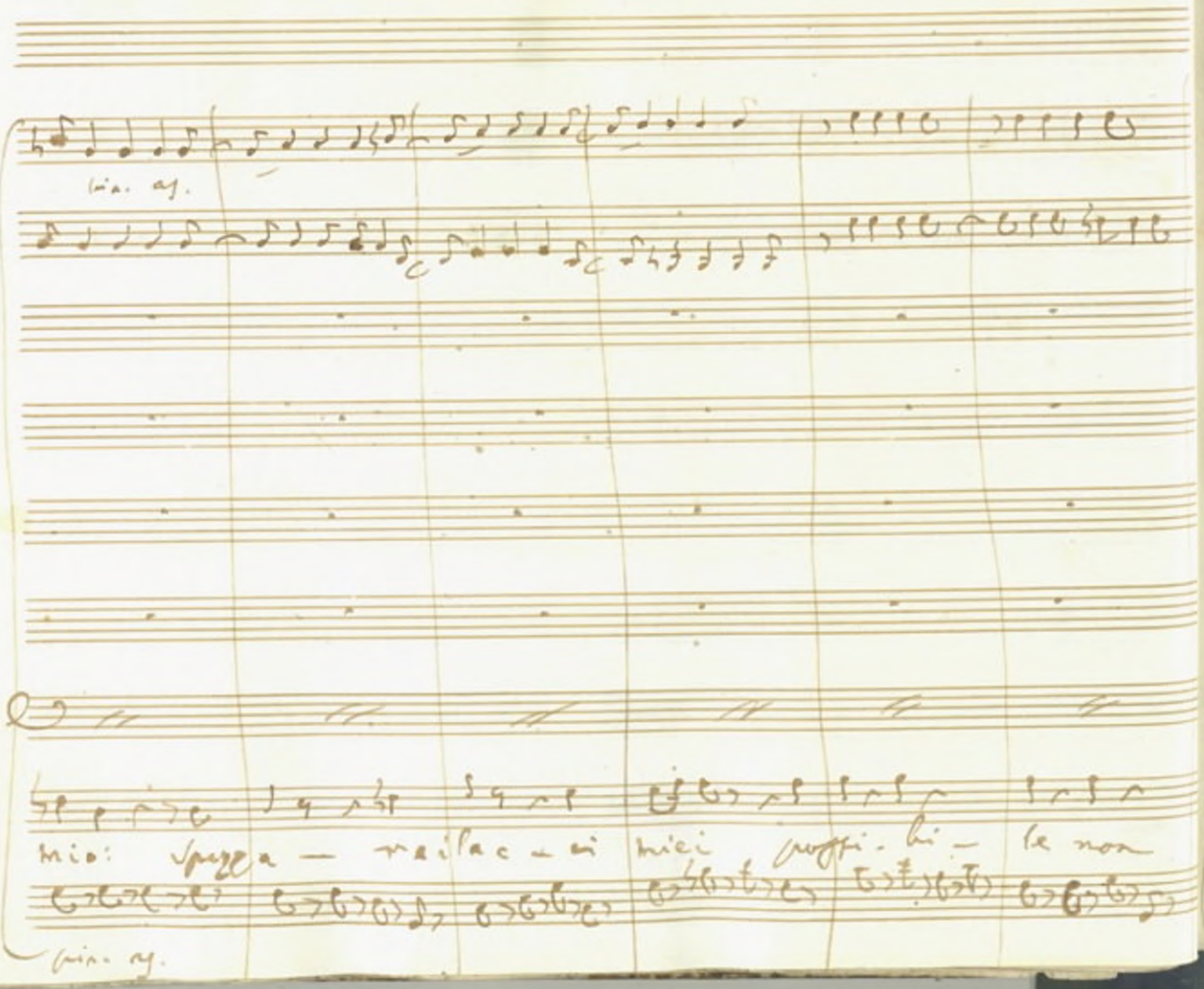

Allegro
figlio!
salvo il tuo figlio Aurai:
Allegro


d'ira soffrir posso;

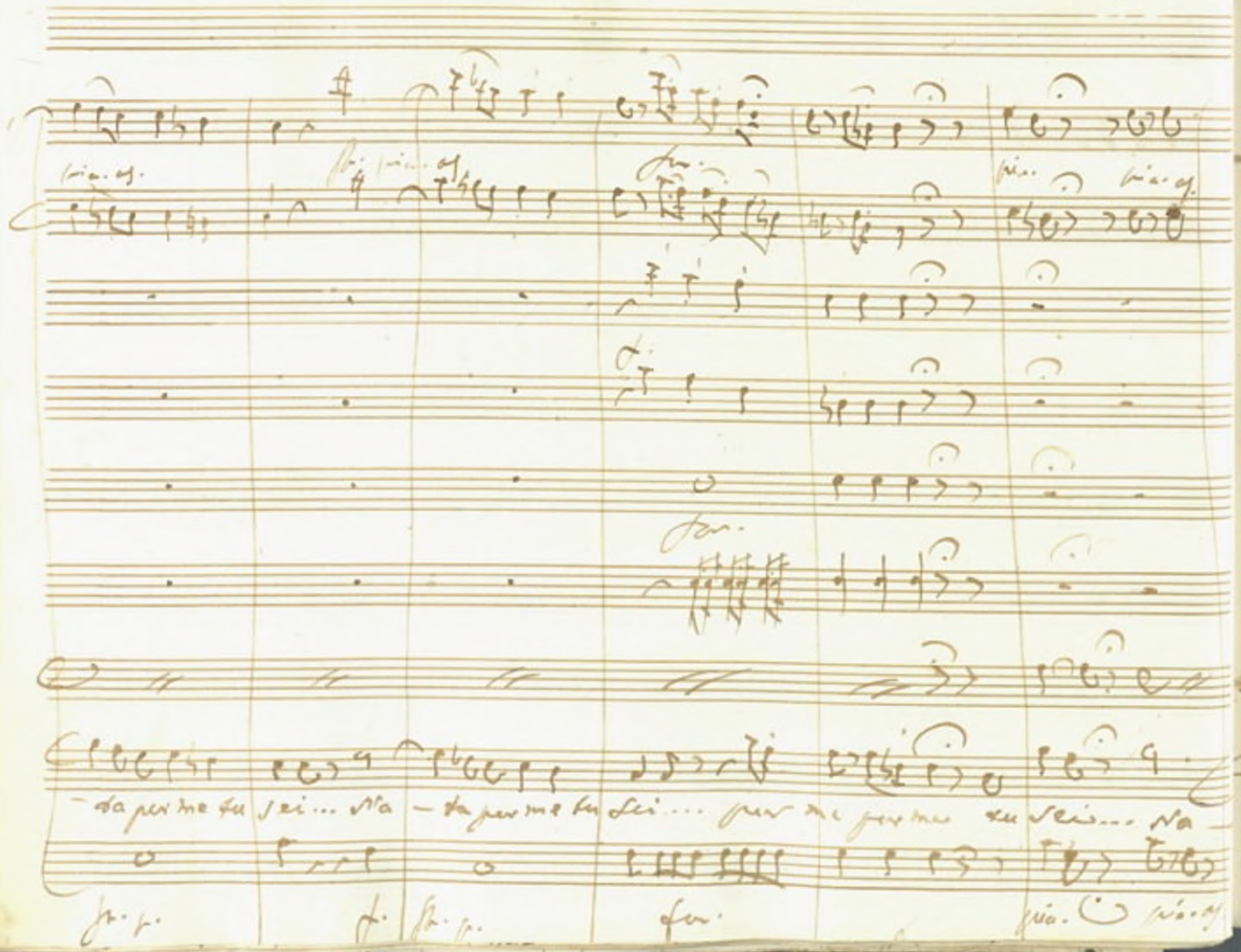
vio. 4.

Viva sol brio pos so io. ah, ch'io non t'amo O ca— ra, Non lo speravi

vio. 4.


mio: spezza — vaillac — ai miei sospiri — le non

è spezza- ve i lac- ci miei pugni- bi- le non è va-


– da per me tu sei... Na – da per me tu sei... per me per me tu sei... Na

fer. | fer. sf. | pia.

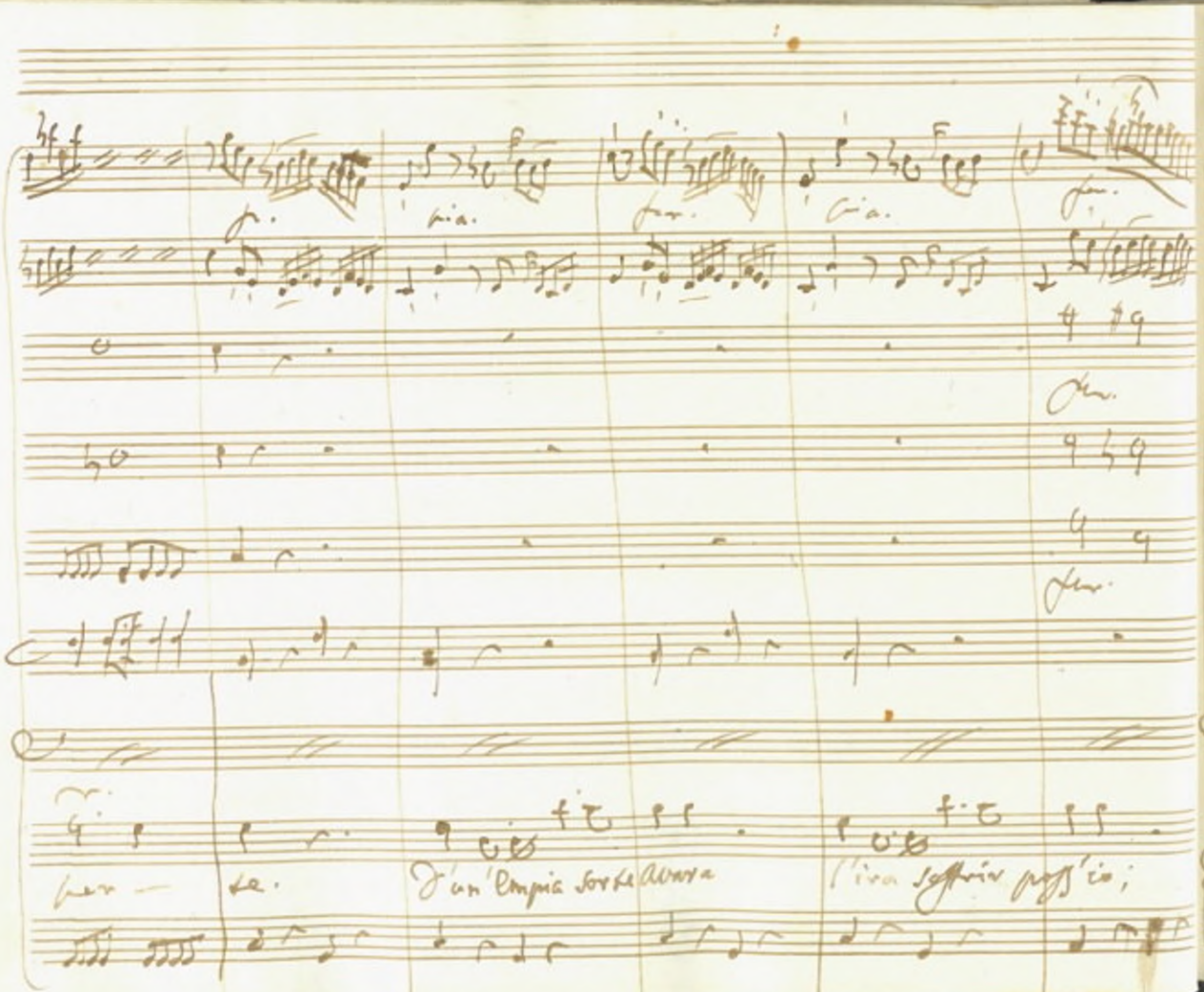
f. | f. sf. | pia.

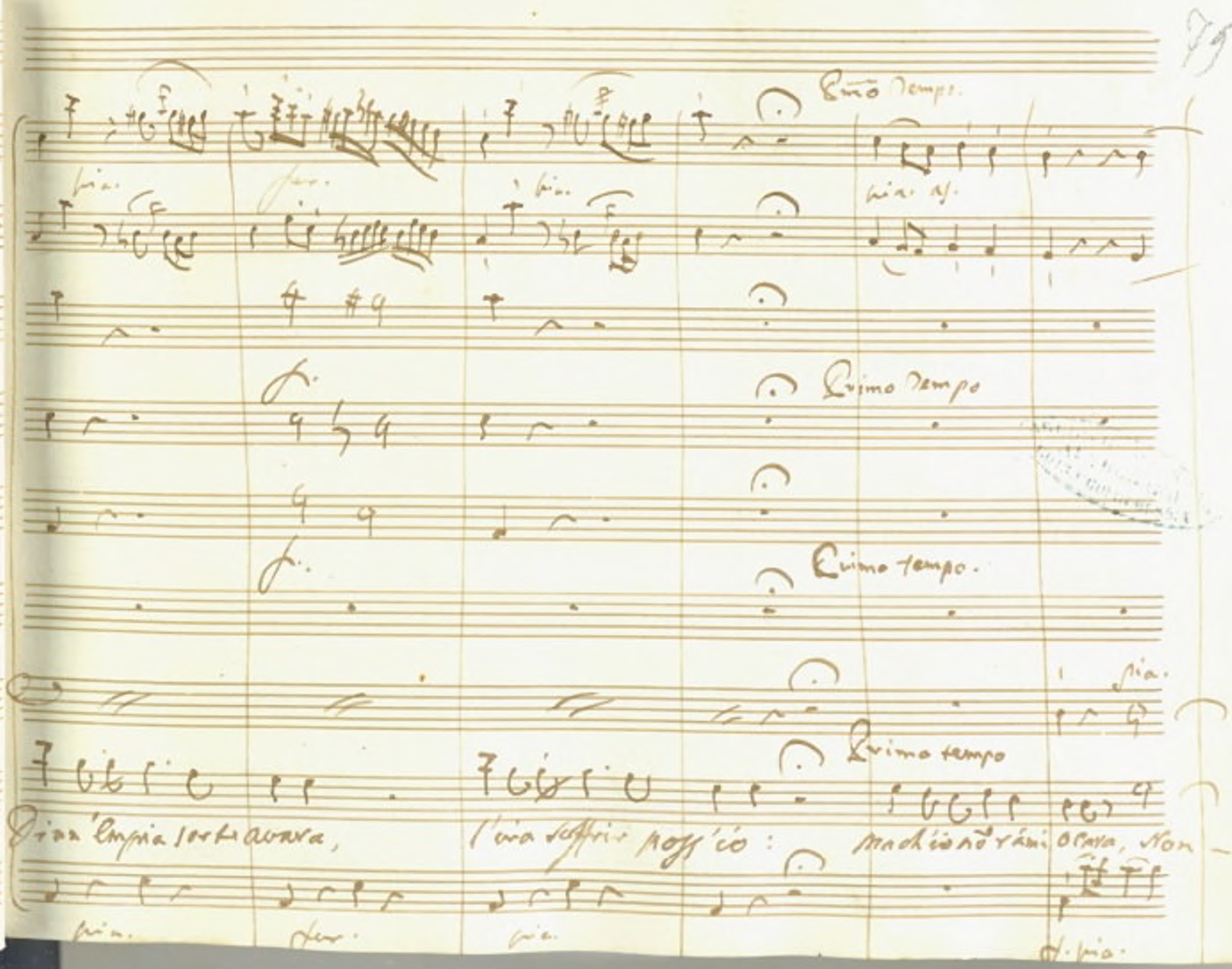
f. | f. sf. | pia.

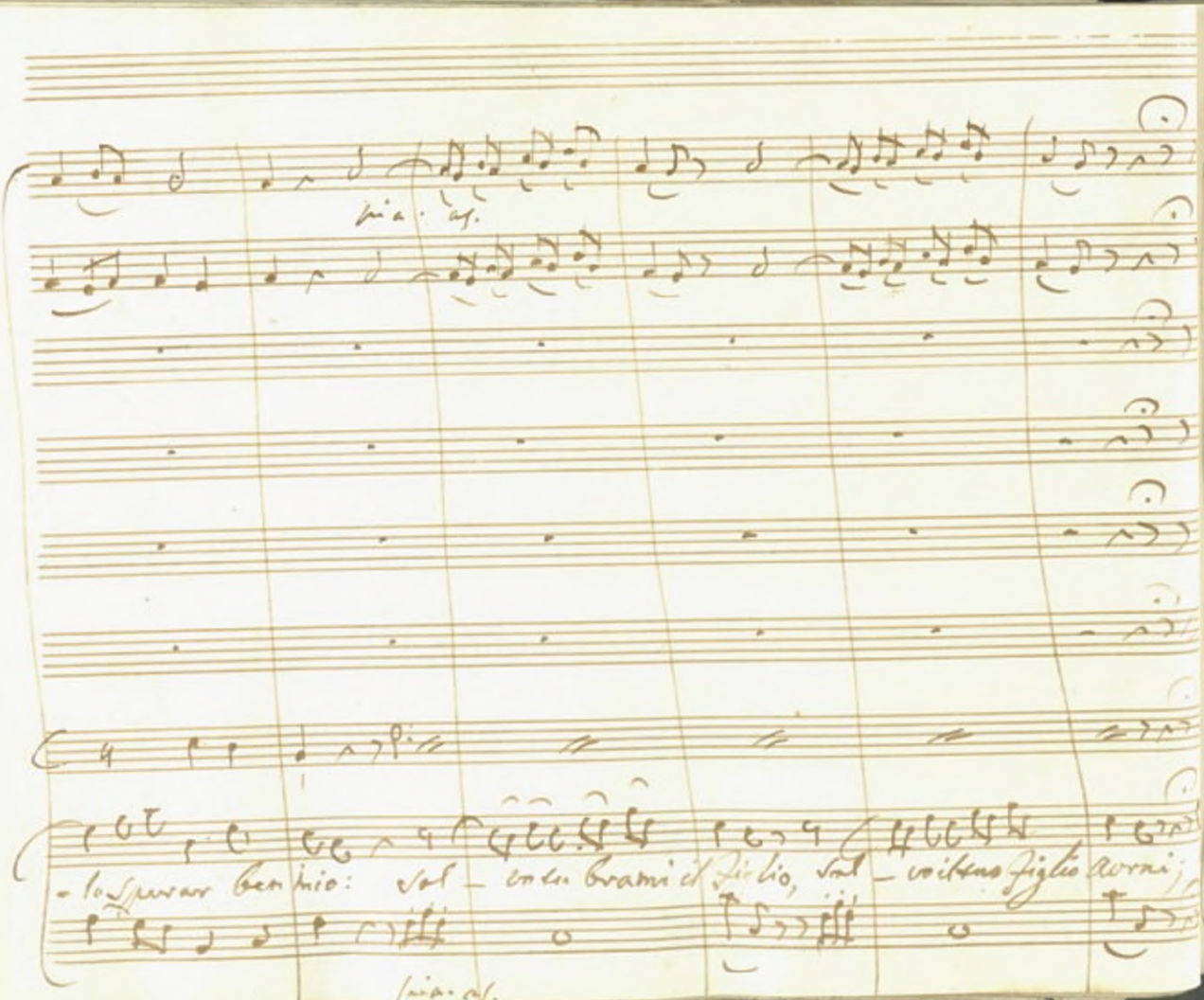
f. | f. sf. | pia.

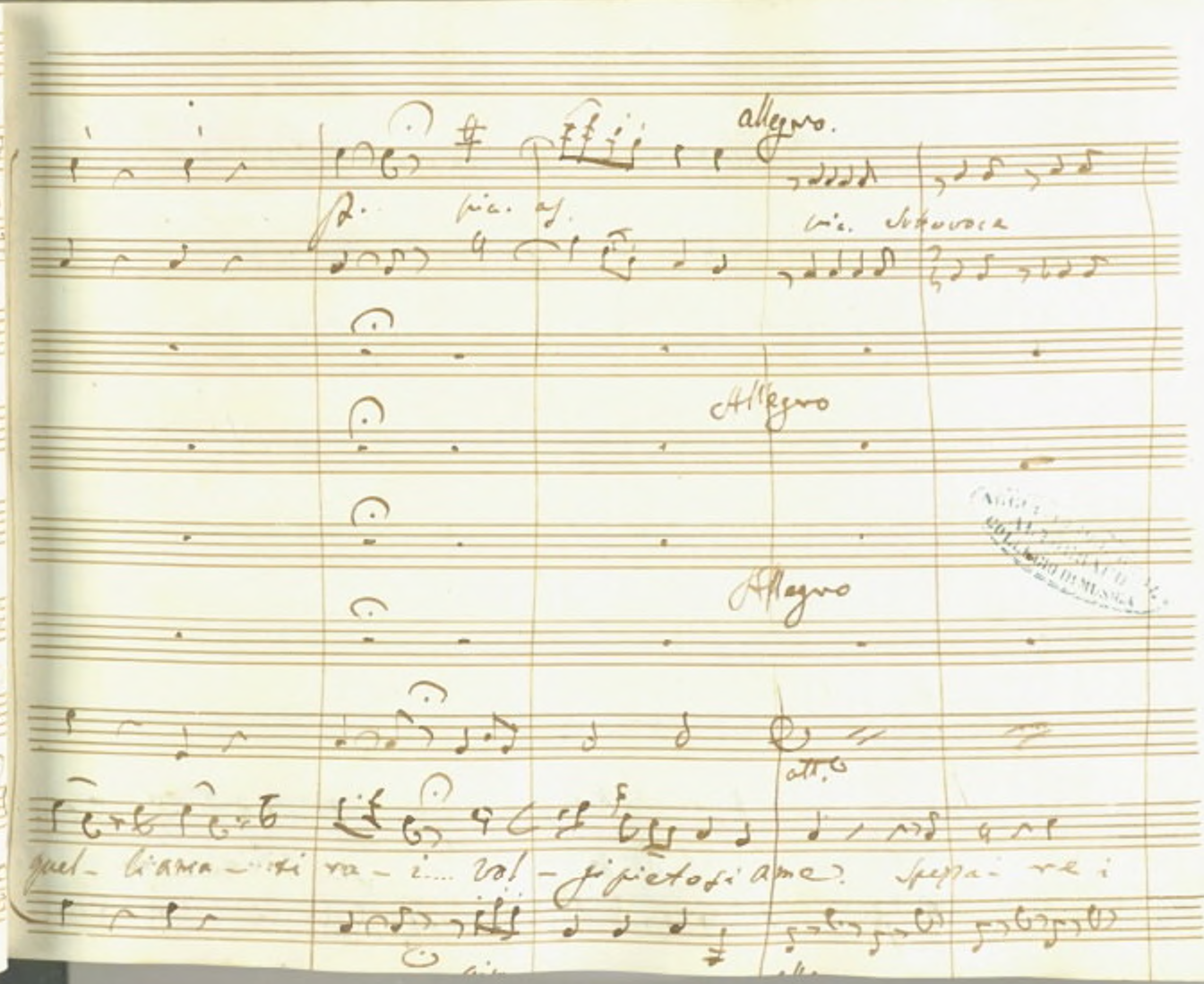
fer. | fer. sf. | pia.

- do son' io per la via — do son' io per la son' io son io

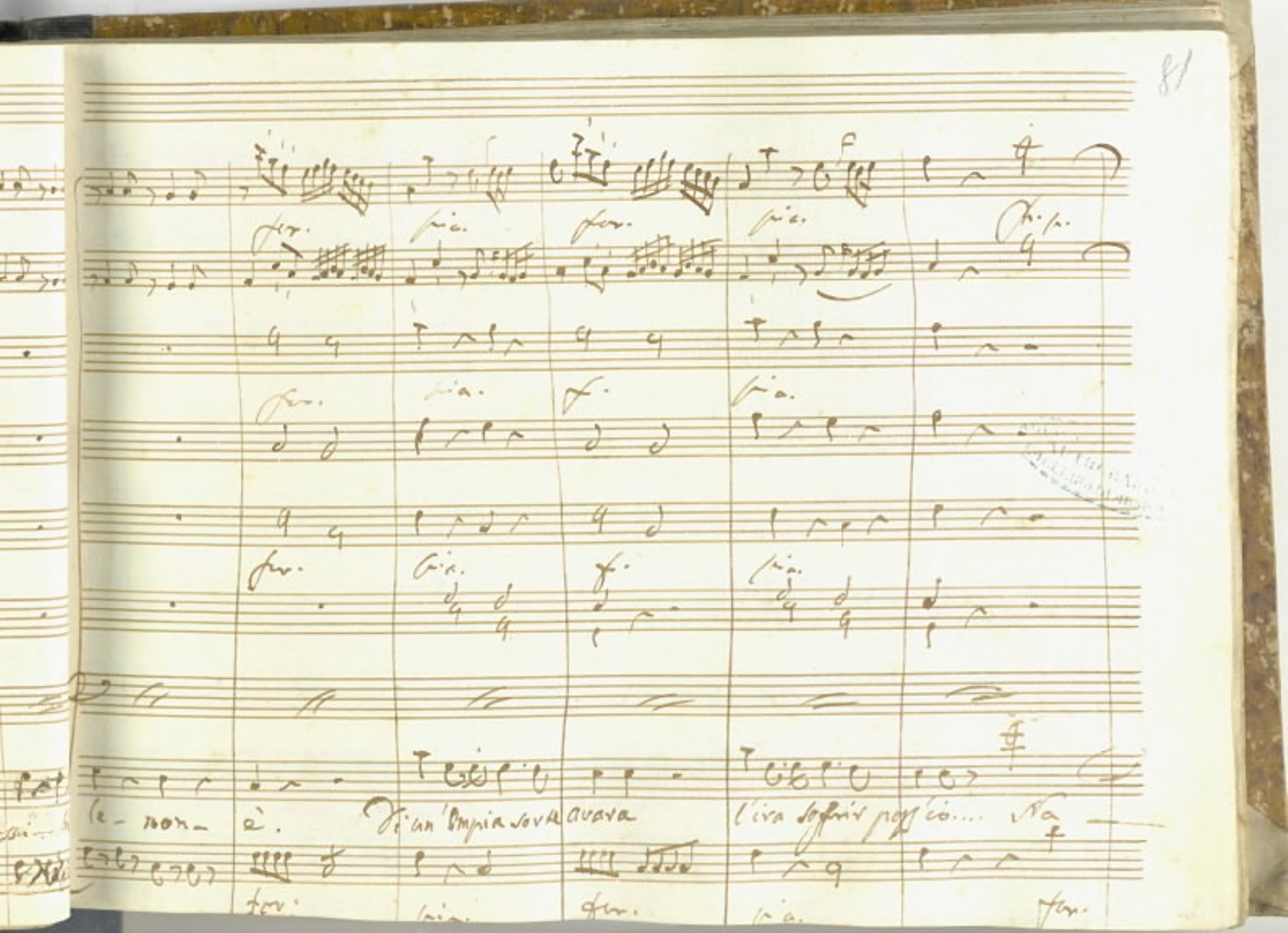

fur —
re.
D'un'empia sorte avara
l'ira soffrir
pos'sio;

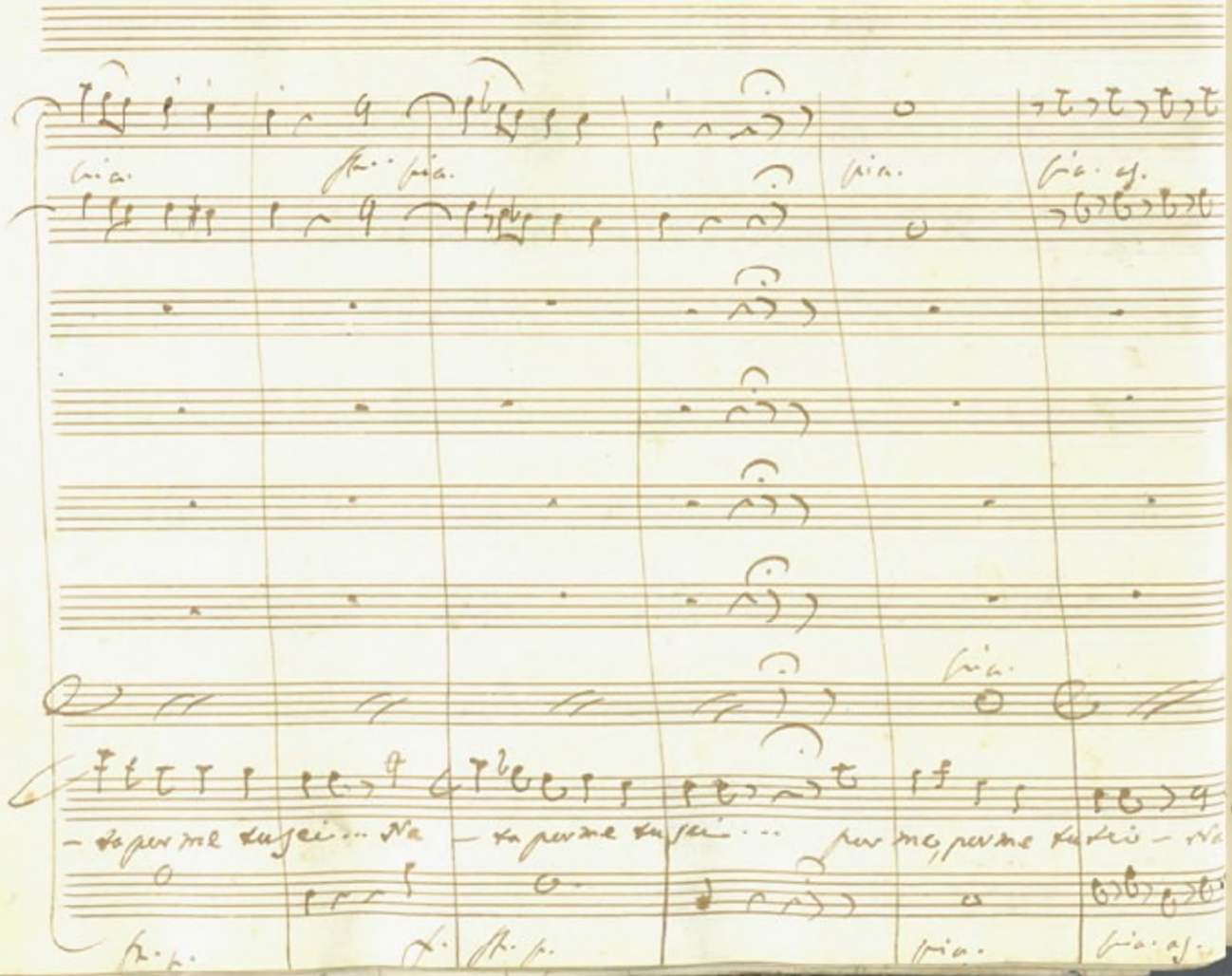

Primo tempo.
Primo tempo
Primo tempo.
Primo tempo
Ma l'empia sorte avara,
l'ira soffrir poss'io:
Madre non trami ocara, non-

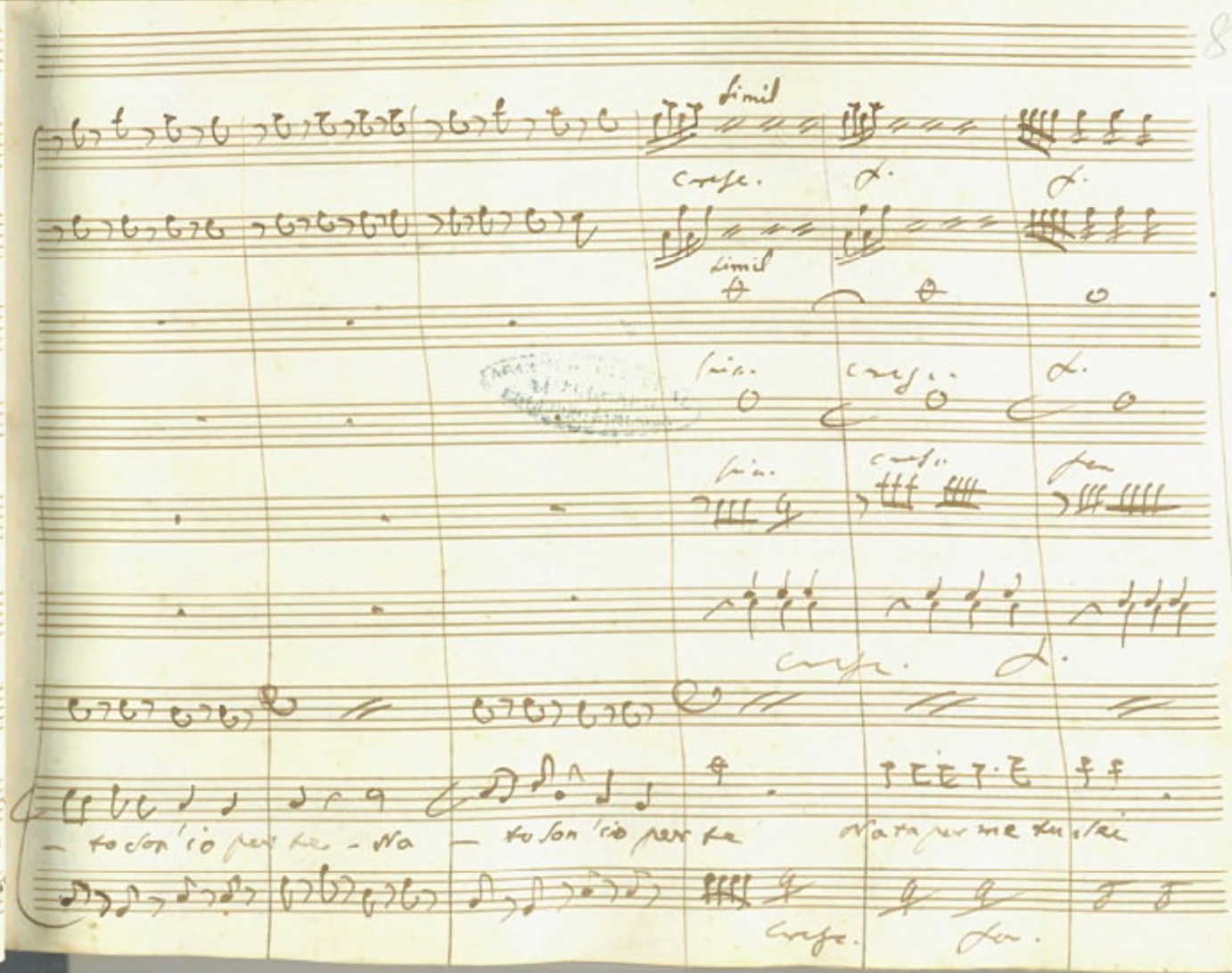

lia. af.
- lo spavar Benino: sol - ven. Bramo il figlio, sol - voi tuo figlio avrai;
lia. af.

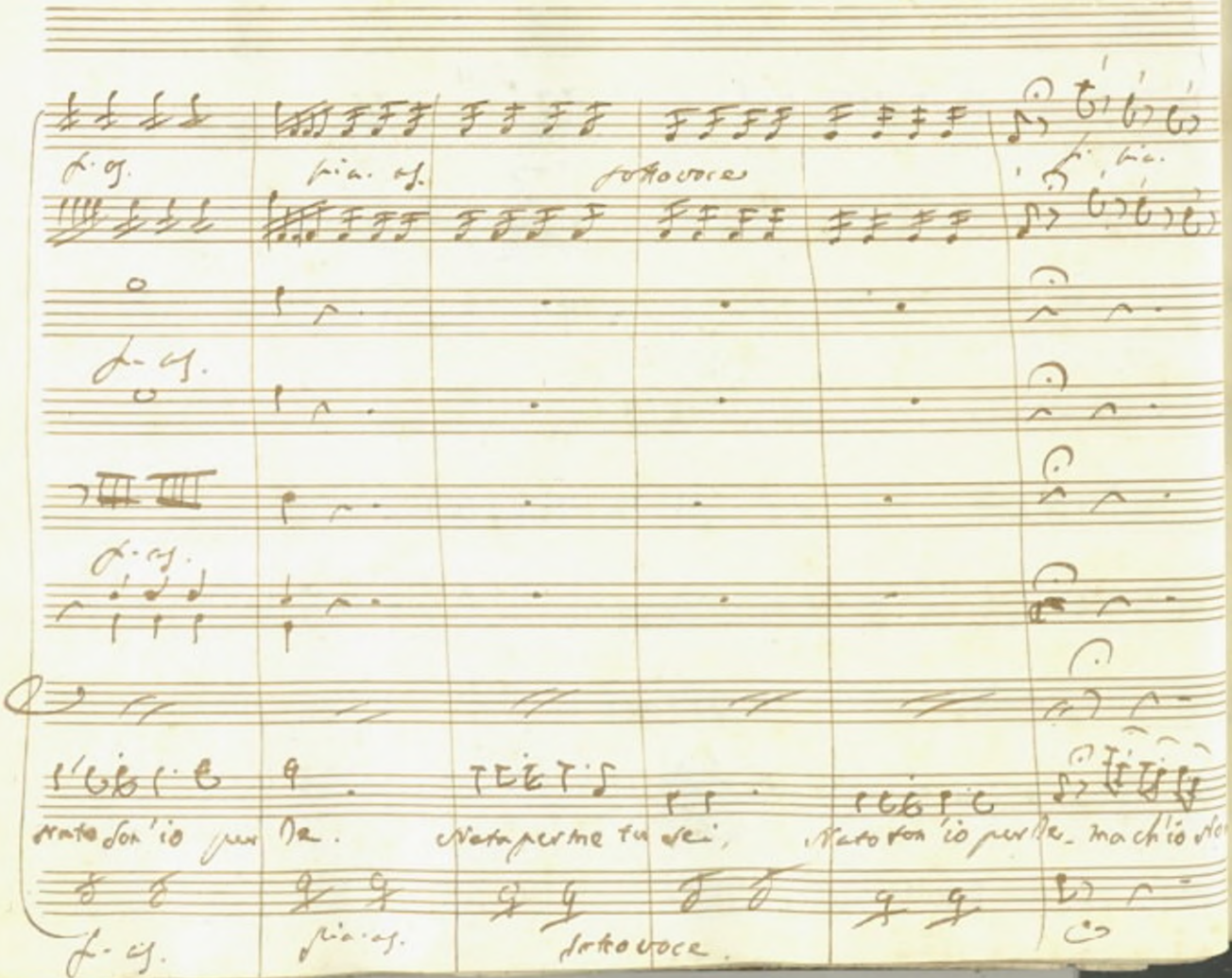

allegro.
Vic. Sordina
Allegro
Allegro
quel- l'aura — ti ra - i.... Voi - fi pietosi a me? Spiega - re i

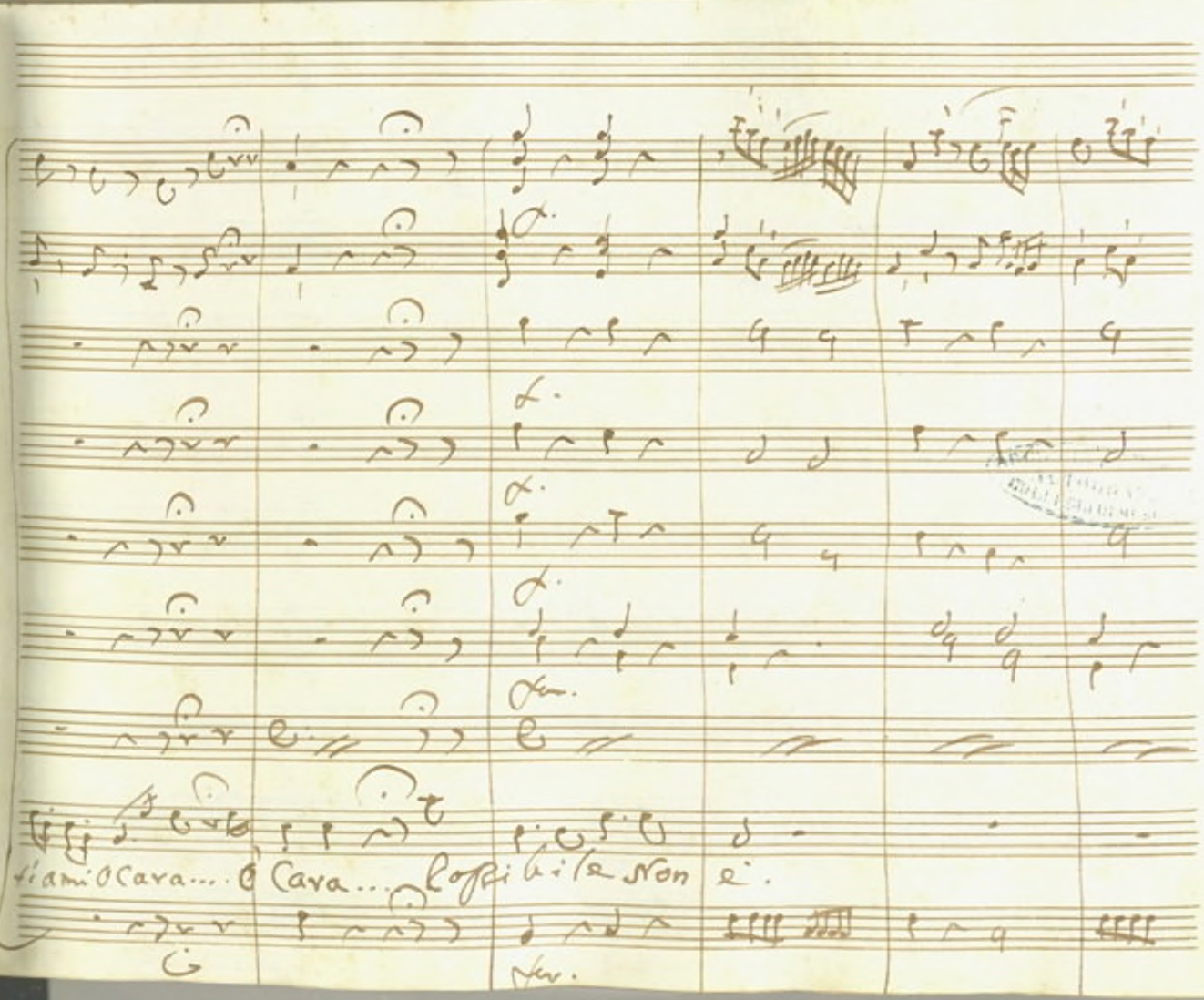
luc – ci miei passi – lì le cron è .... Cava ... prossi-

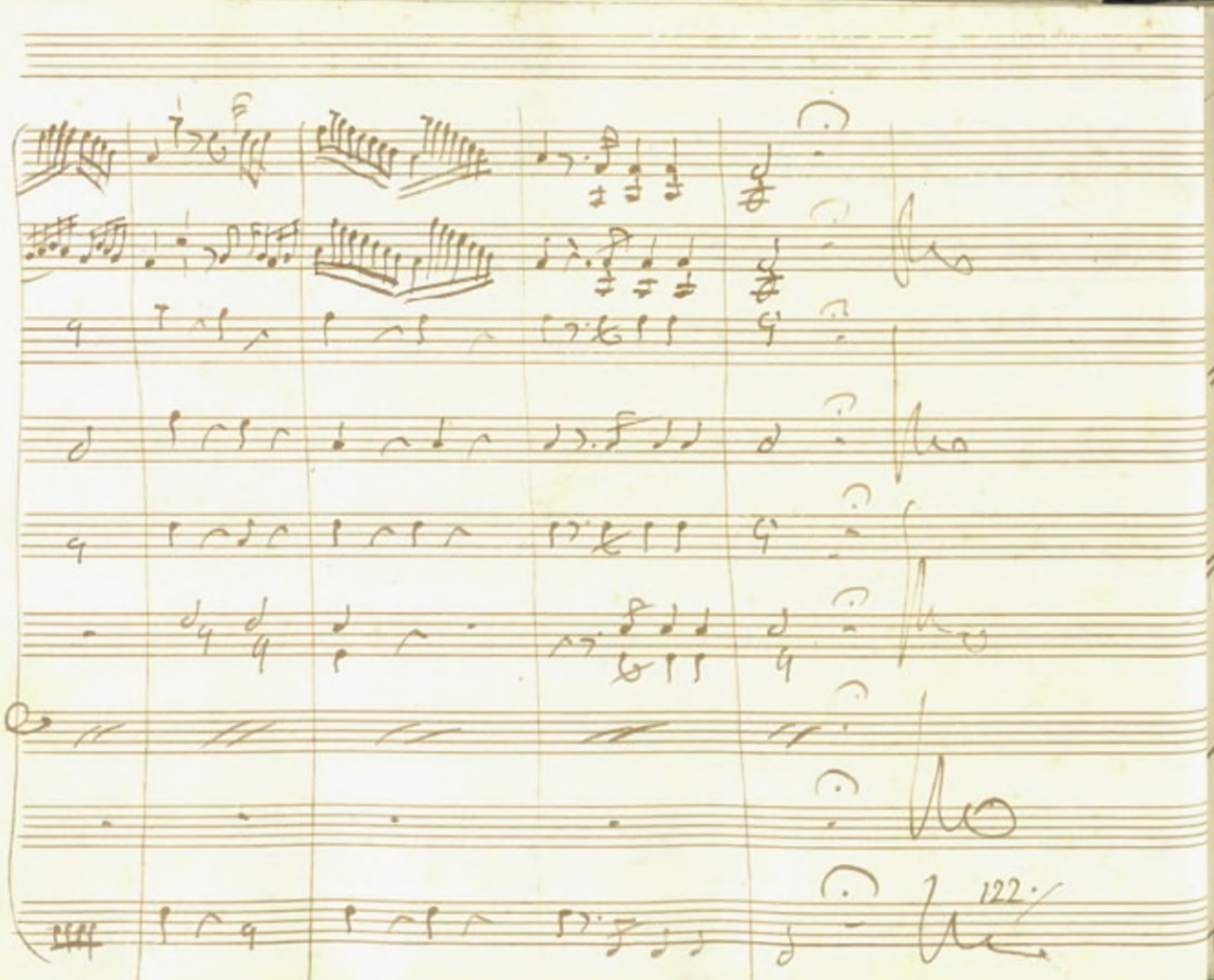

f
fer.
cia.
fer.
cia.
fer.
cia.


via.
via.
via.
via. sf.
via.
– ta per me tu fei … Na
– ta per me tu fei …
per me, per me tu fei – Na
via.
via. sf.


simil
cresc.
simil
cresc.
cresc.
cresc.


f. cj.
fia. cj.
forte voce
f. cj.
f. cj.
fia. cj.
forte voce.


fiamO Cara.... O Cara.... Lopiù bella non è.
Non.



Scena VI

Andromaca e Menandra e Cori di Trojani &c

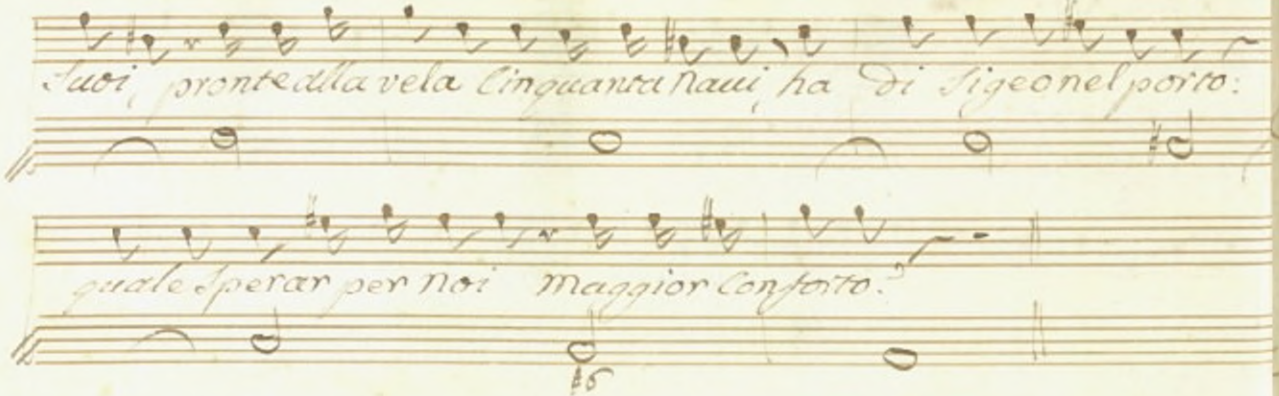
Andro: Di tante sue promesse, chene pensi Me-

Mena: nandra: Egli potrebbe Genero so nemico, se

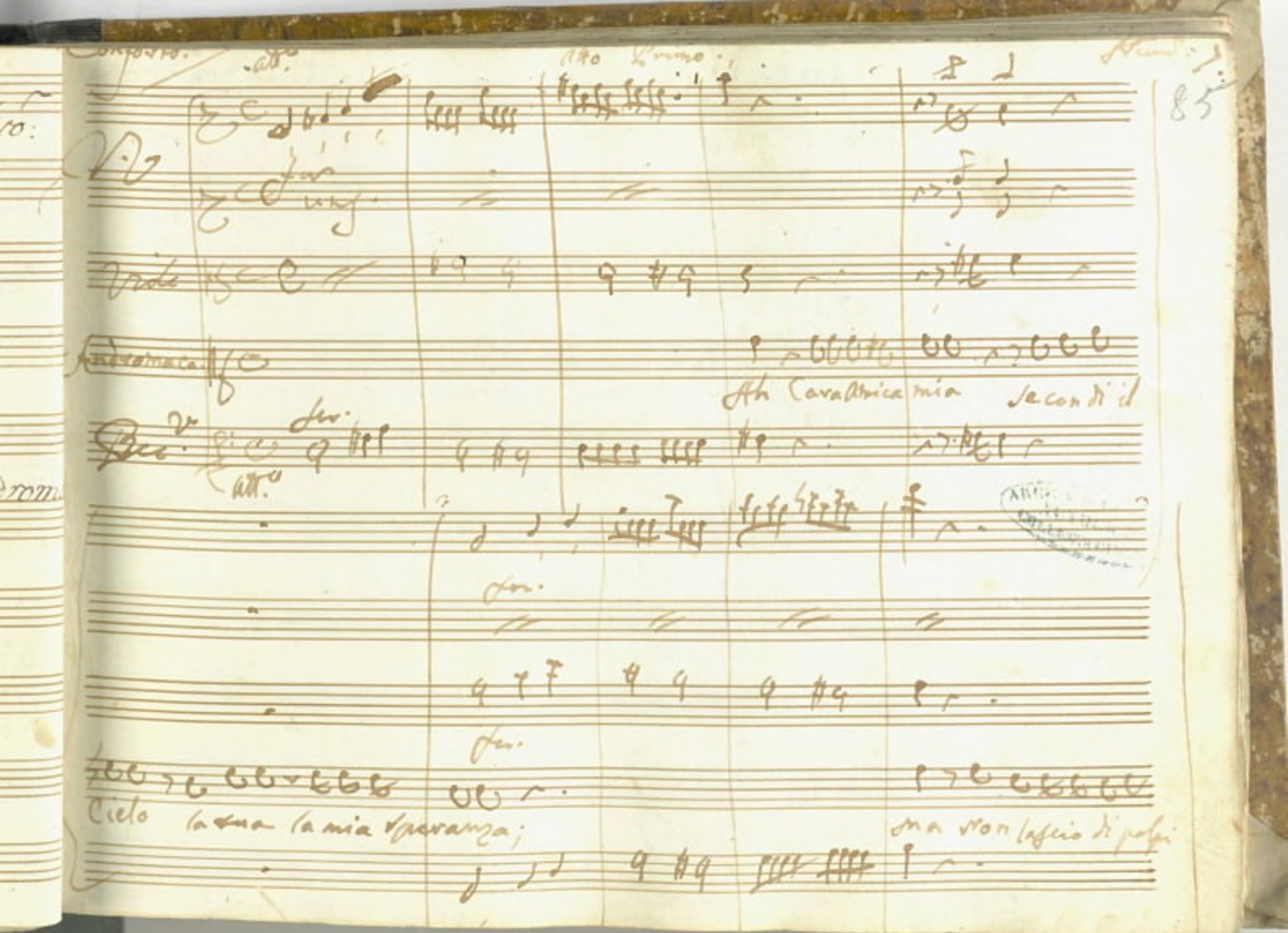
non gradito amante, Duro da Greci, con parole accorte, e con

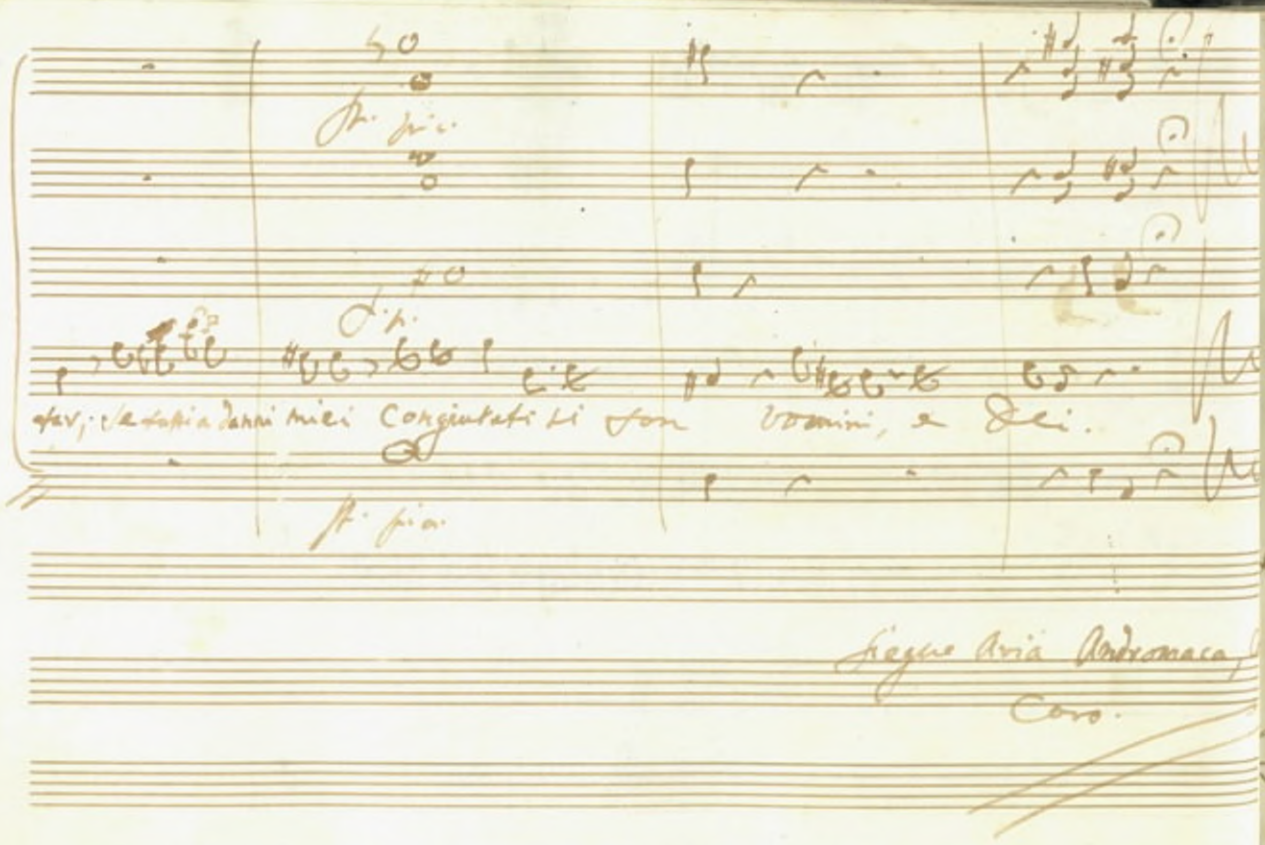
Andro: pacti ottenere Mase poi nulla otterrà, chenesarà di

Men: noi allor la fuga giovera già Dirro così Mirmidoni



Segue Recco con Coro e poi Aria con Coro di Andromm.


Ah Cavalliera mia
Cielo la mia speranza;
ma non lascio di sper


Ah fia.
Ah fia.
stev; e la stessa d'anni miei Congiunti li son Uomini, e Dei.
Segue Aria Andromaca
Coro.

Andante.

Allo Primo.

Sotto voce

Oboe

Corni
Fagotti.

Sotto voce.

Violoncelli
Contrabassi

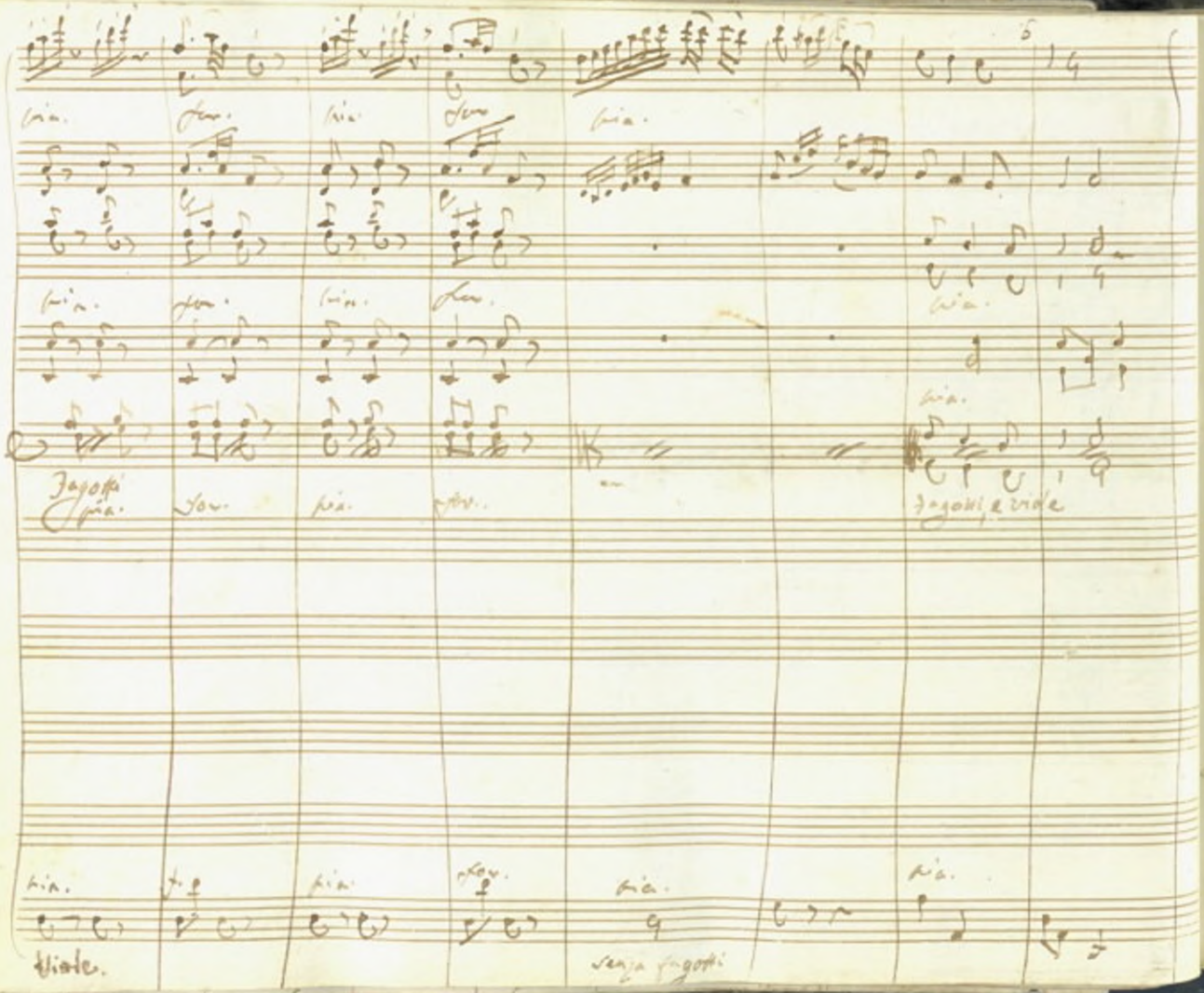
Violoncello.

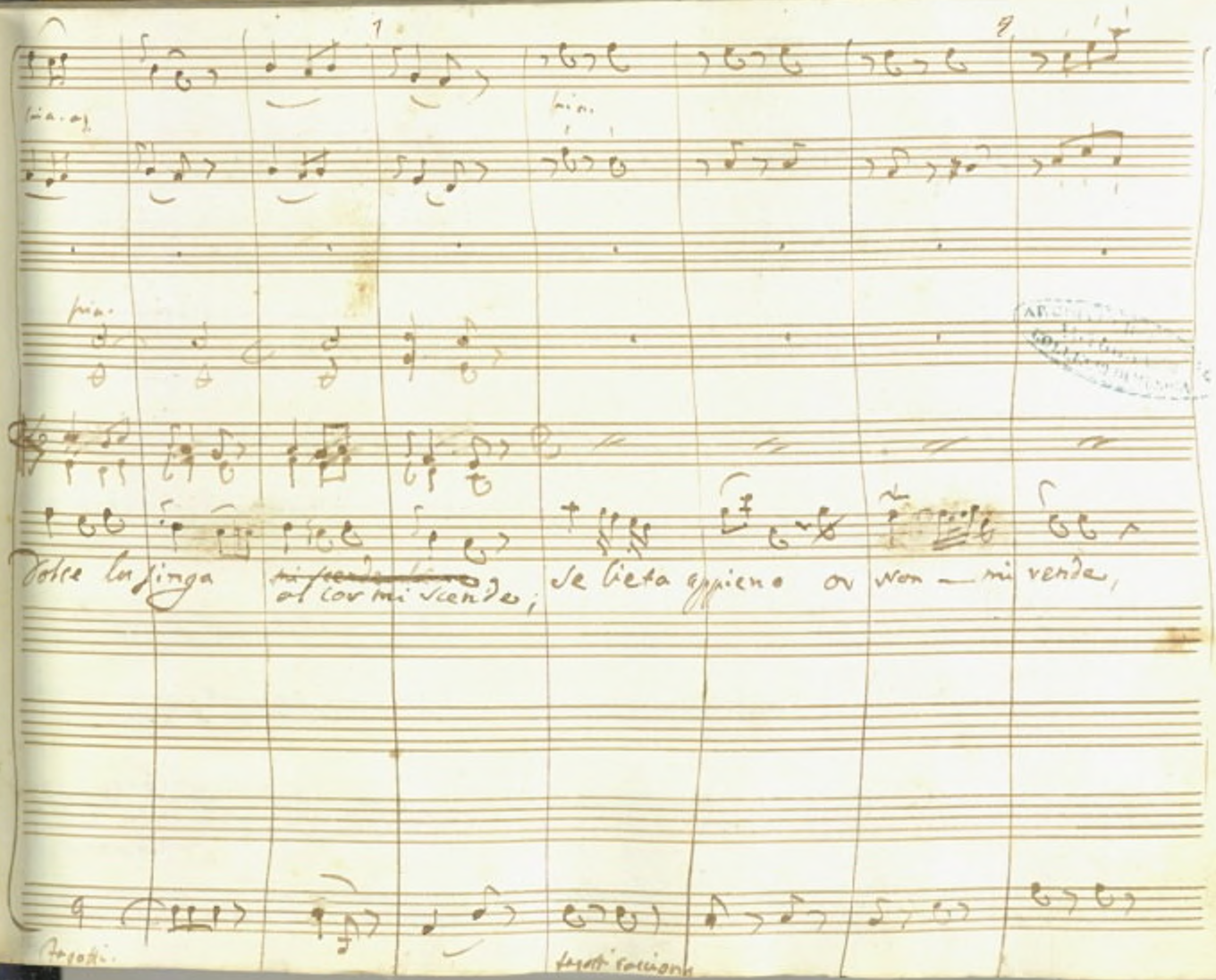
Arpa.

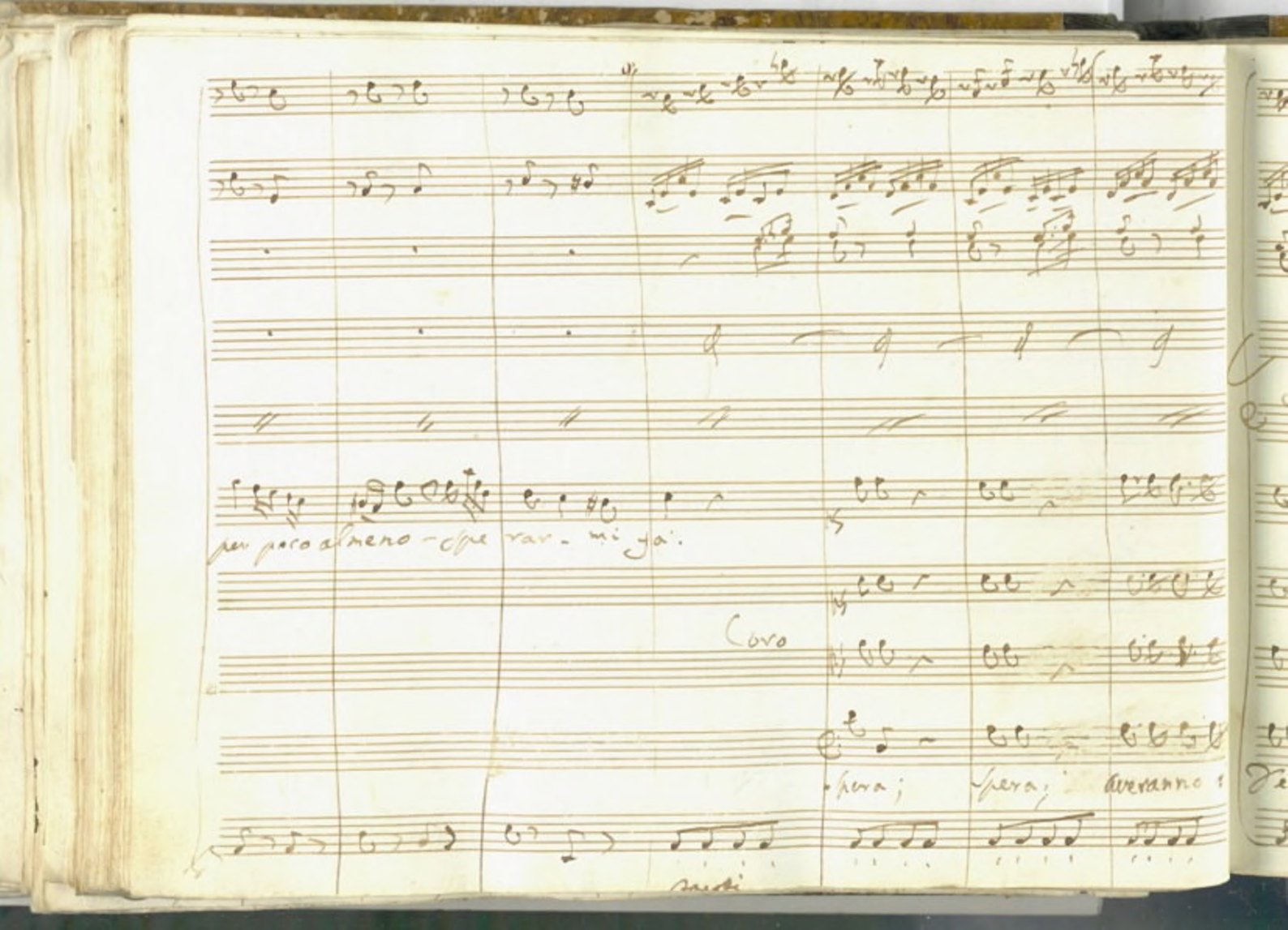
Sotto voce

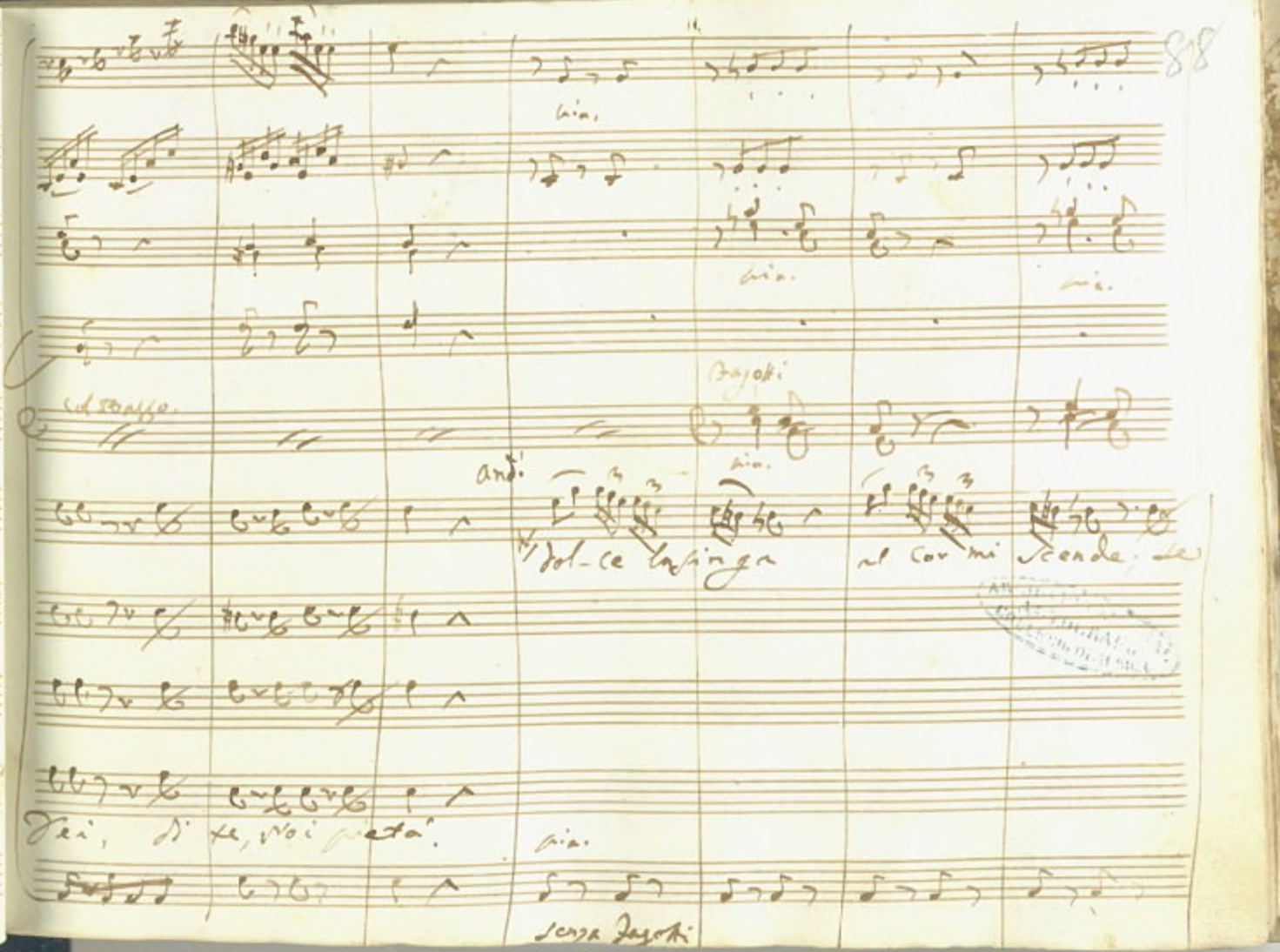
Fagotti

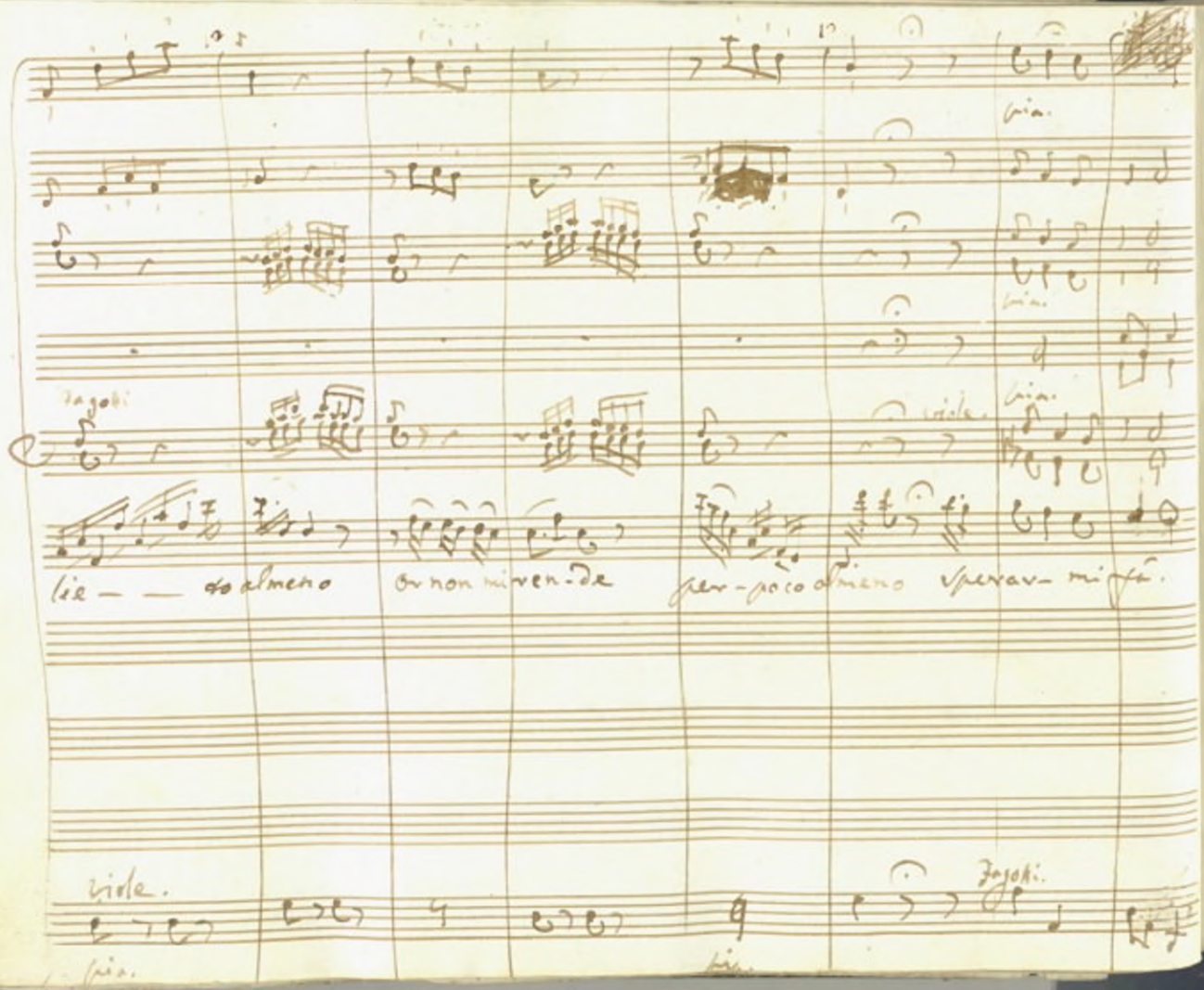
Violini primi


fag.
fag.
fag.
fag.
fag.
fag.
fag.
fag.
Fagotti
fag.
fag.
fag.
fag.
Fagotti a ride
fag.
fag.
fag.
fag.
fag.
fag.
fiate.
senza fagotti


Volete la finga
al cor mi scendo;
se lieta appieno o non mi rende,


per poco almeno - ope rar - mi ja'.
Coro
spera;
spera;
averanno


Fagotti
col Basso.
and.
dol-ce lusinga
al cor mi scende
Dei, di-te, voi poeta!
senza Fagotti

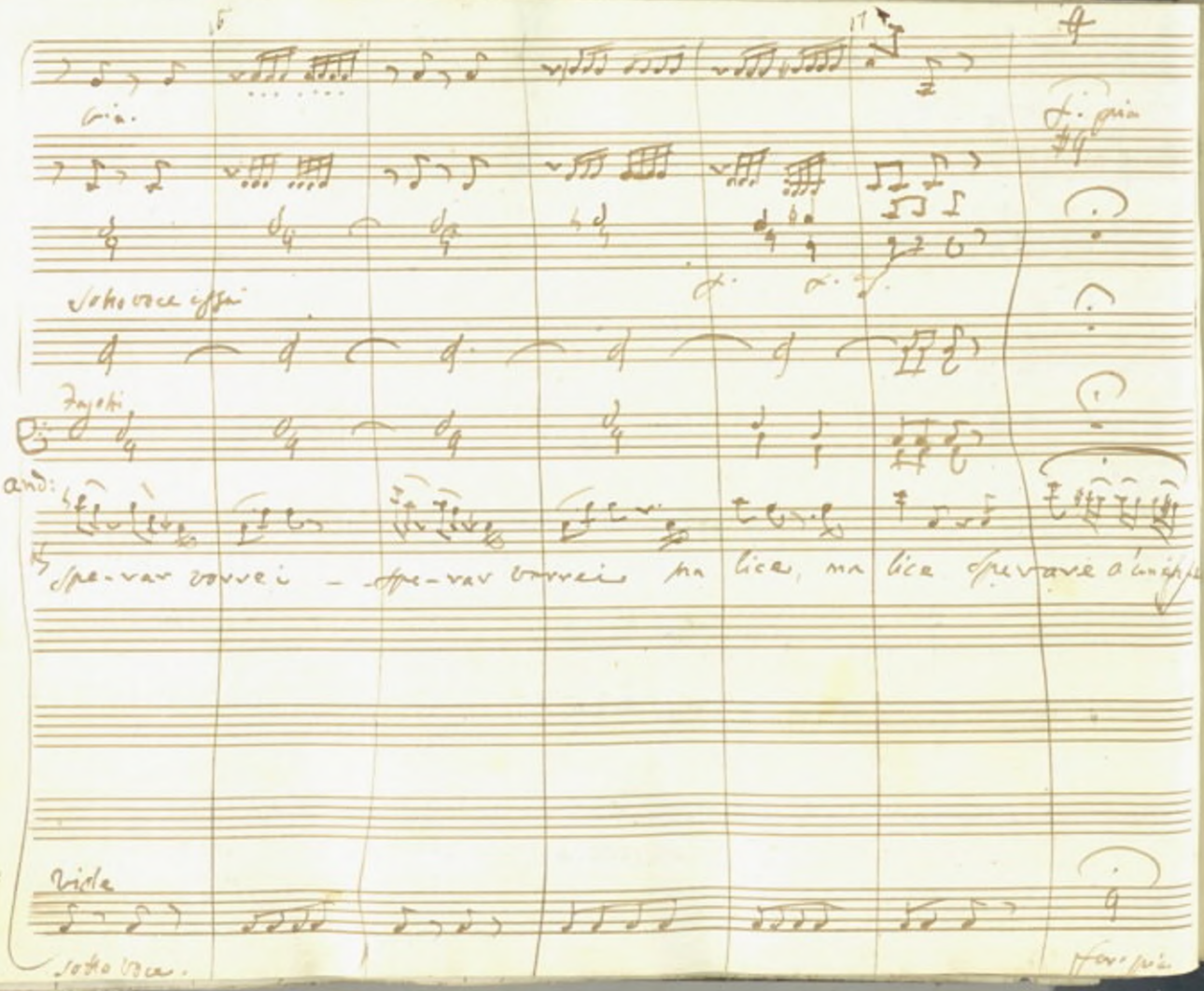

Fagotti
lie — — to almeno
or non mi ren-de
per-poco almeno
sperar- mi fà.
viola.
Fagotti.

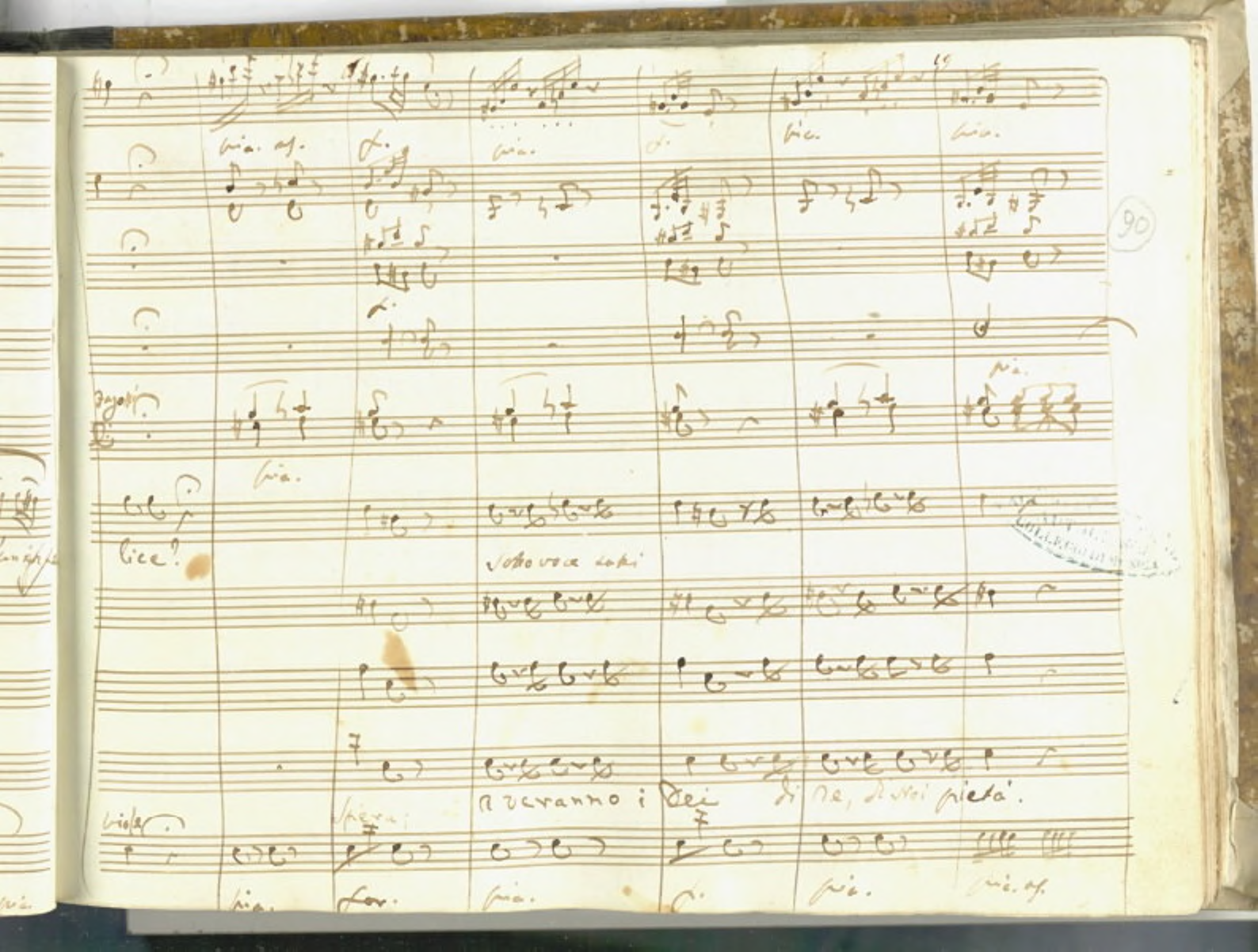
Fagotti

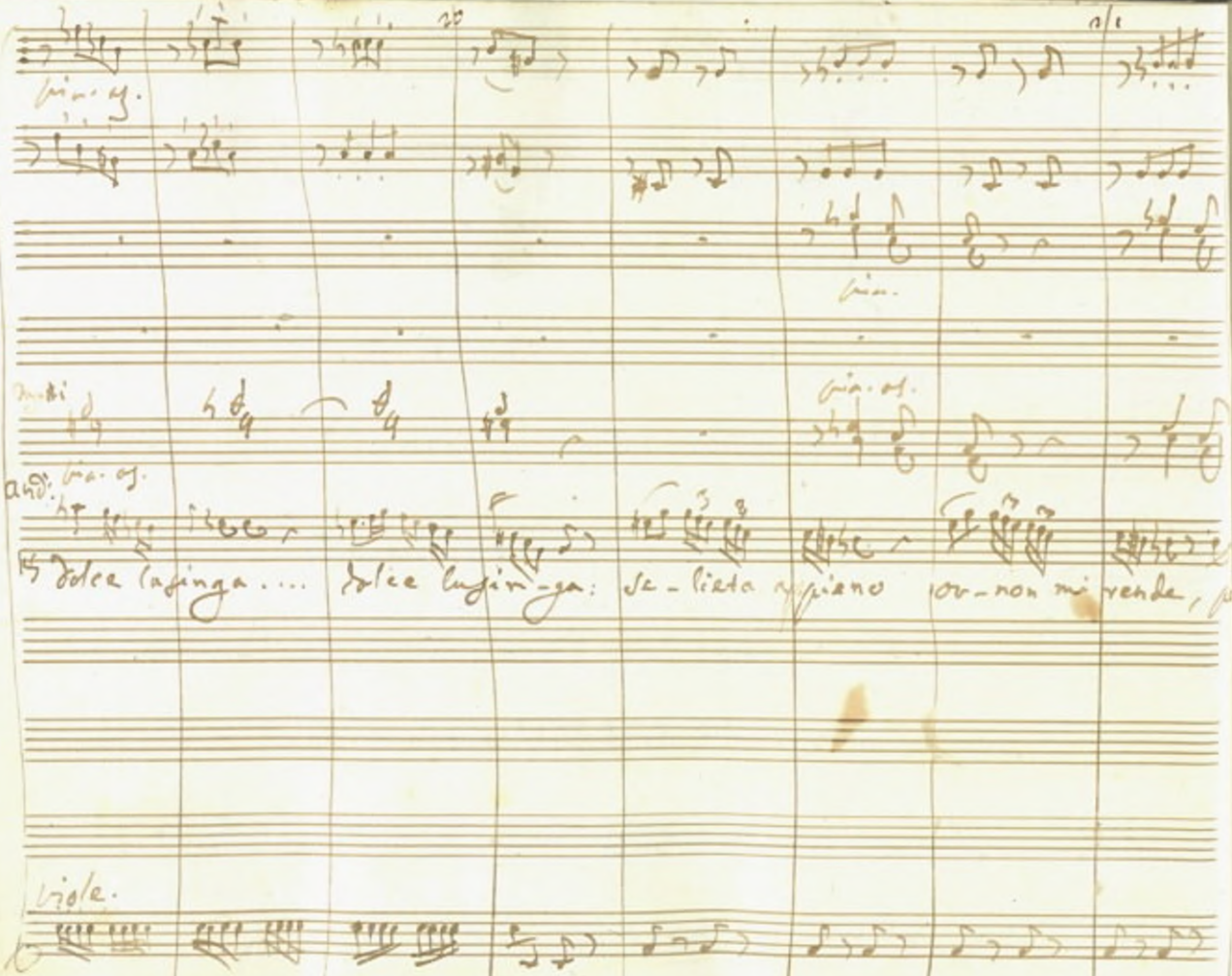
Coro

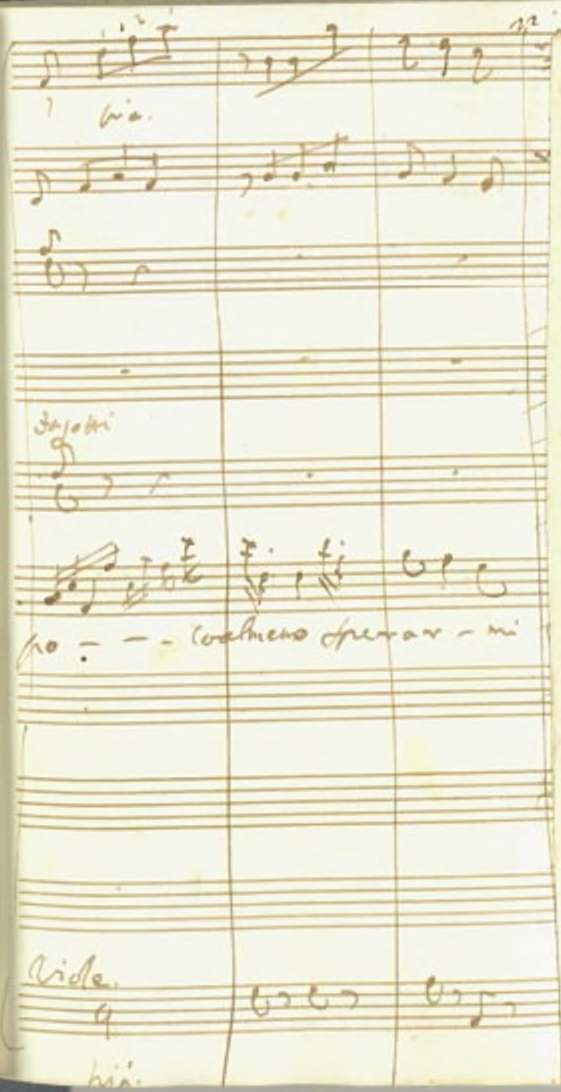
Sperа, Sperа, avverrà noi fia di te, di voi pietà.

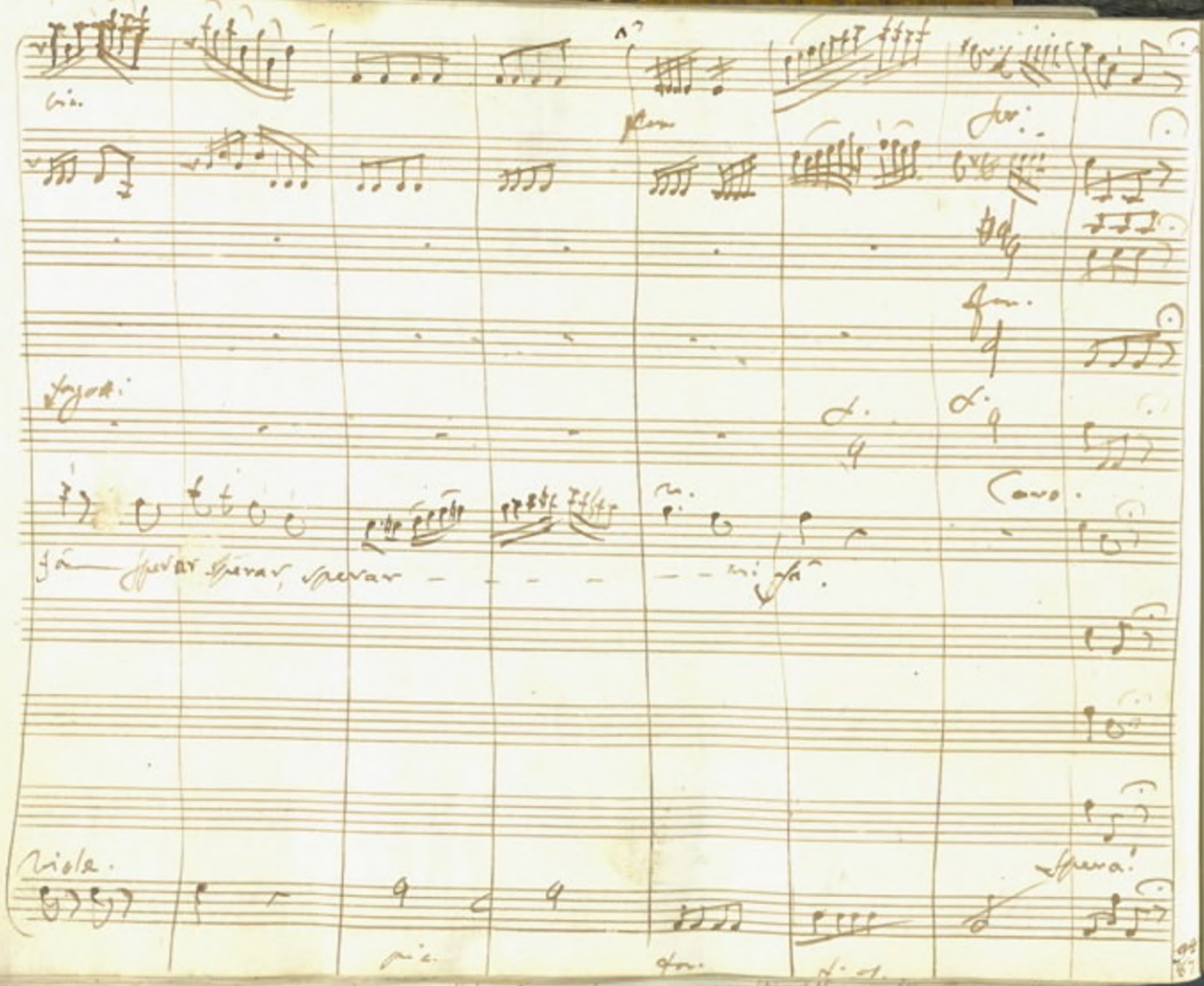
Viole

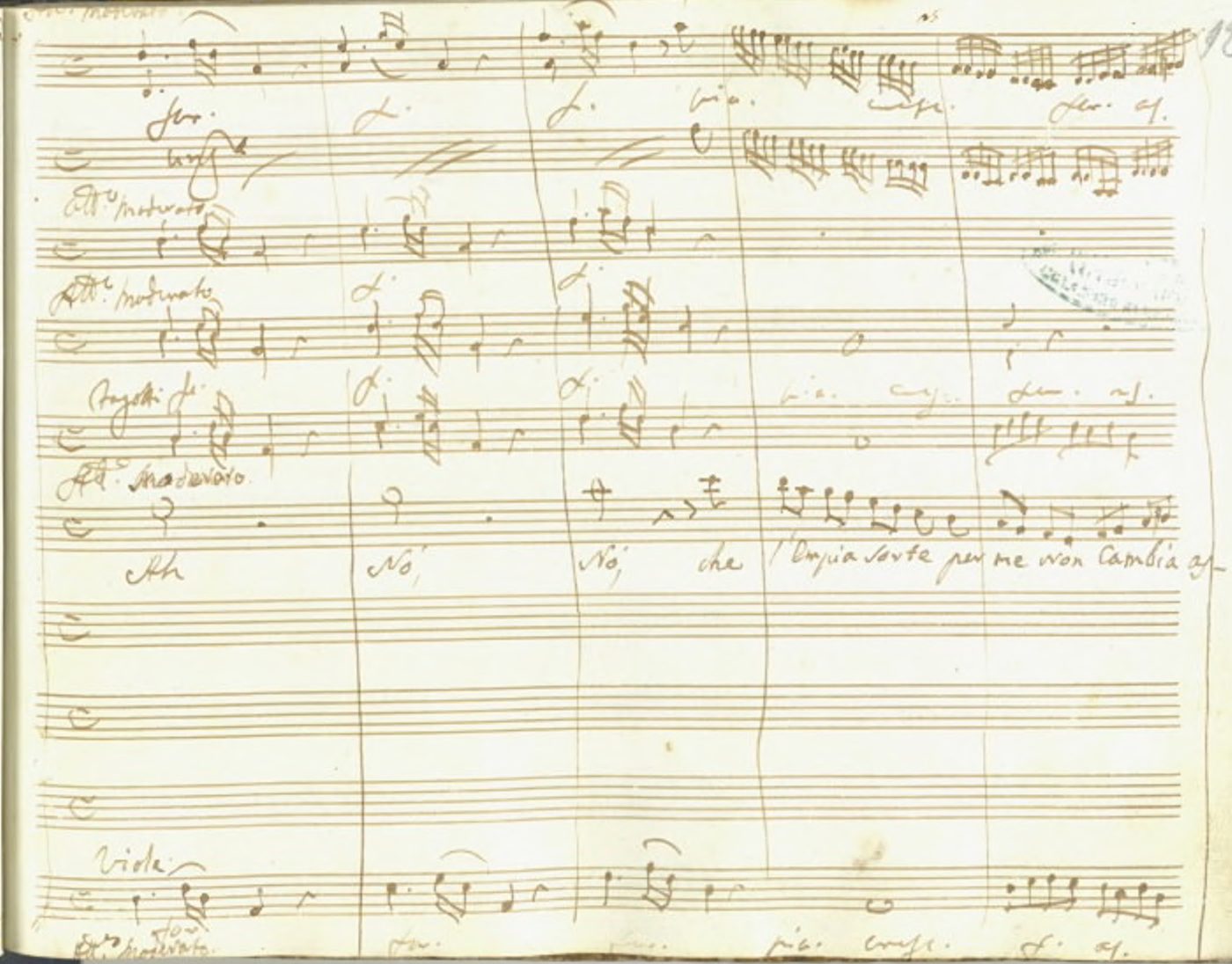

Sotto voce ipsi
Violi
and:
spe-rav vovvei - spe-rav vovvei ma lica, ma lica spevrave a
Viola
sotto voce.

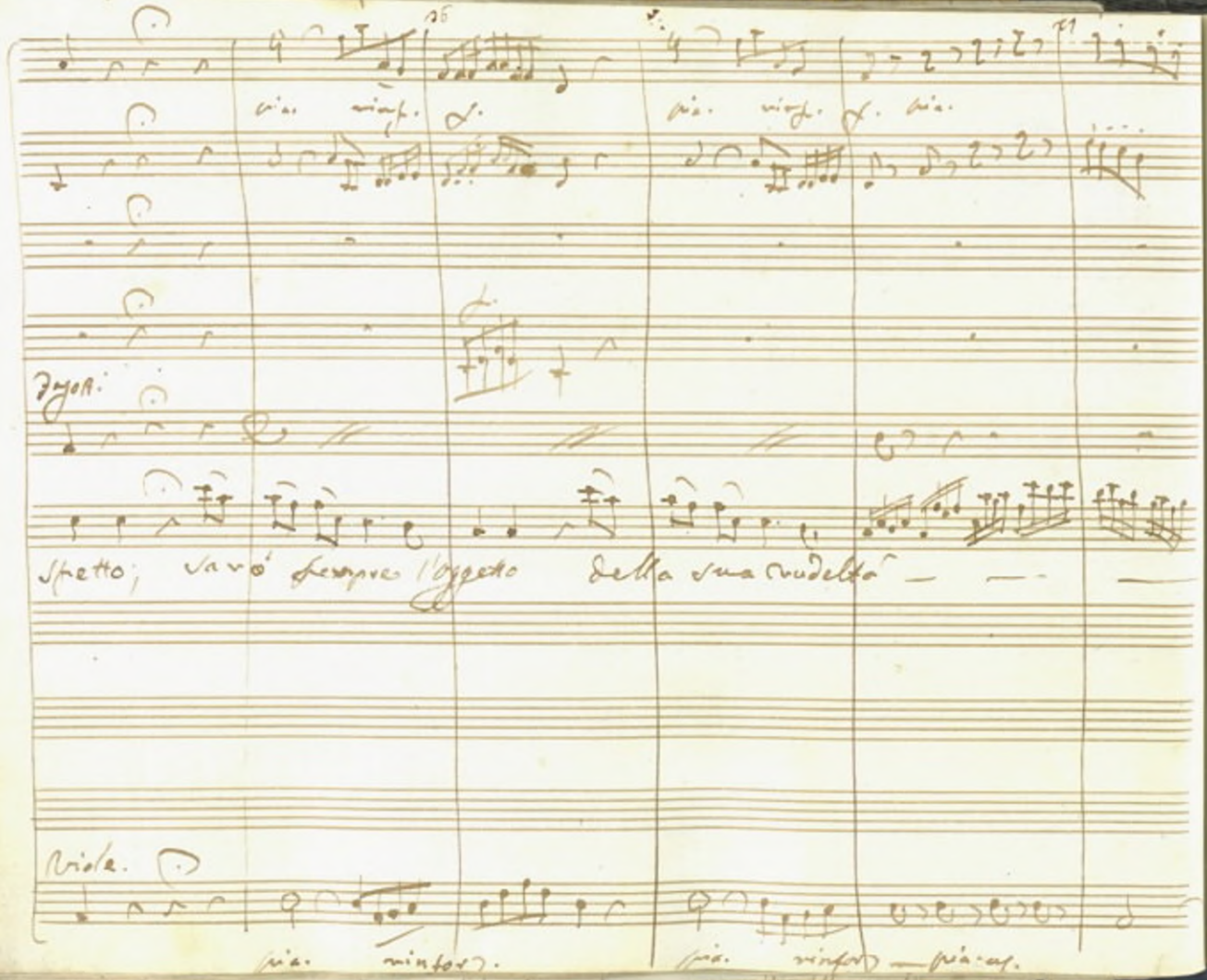

90
Fagotti
Vla.
Vla. sf.
Vla.
Vla.
Vla

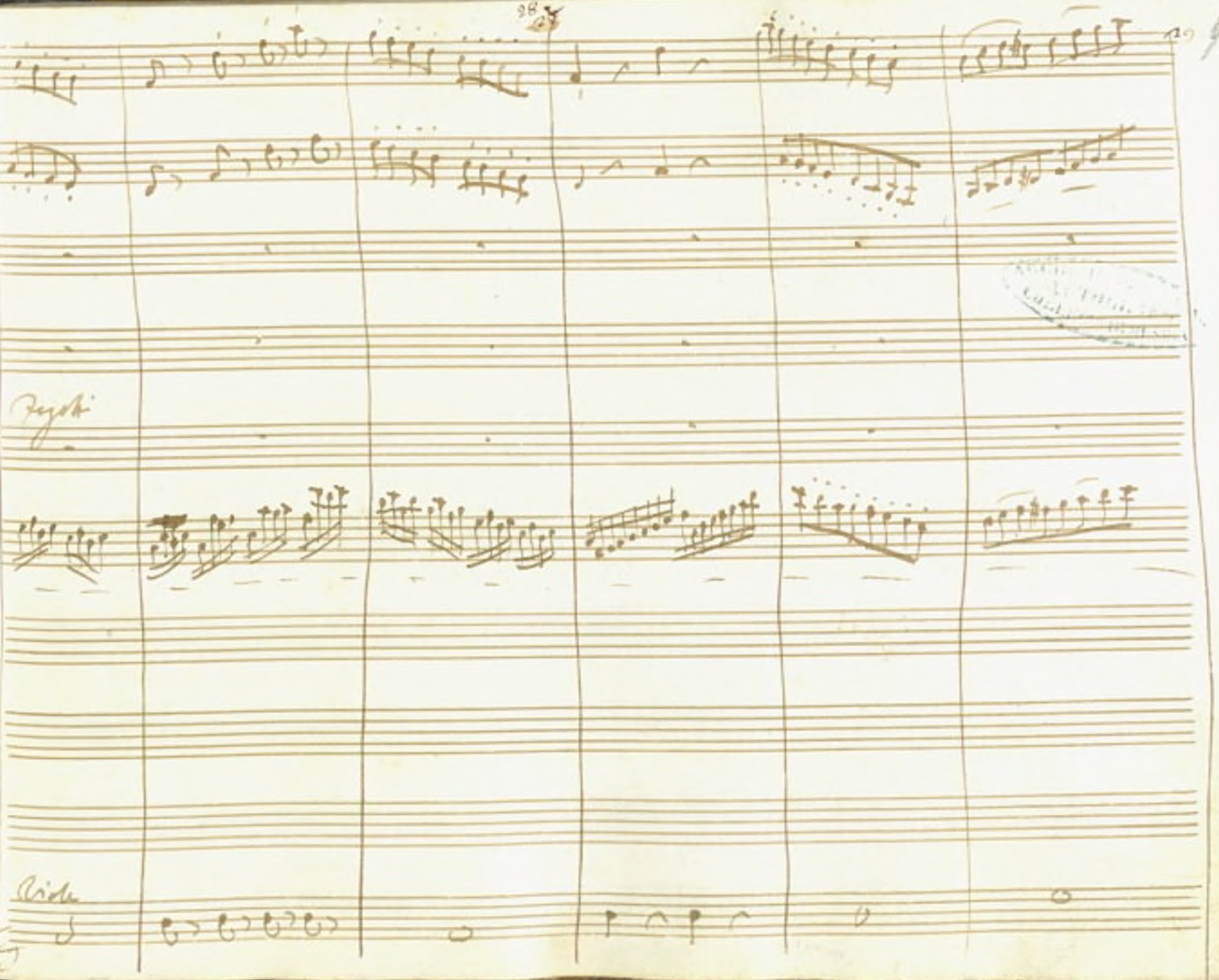

20
Vio. 4.
Vio.
Vio. 4.
Tutti
Vio. 4.
Dolce lusinga .... Dolce lusinga: Se - lieta appiano
Viole.

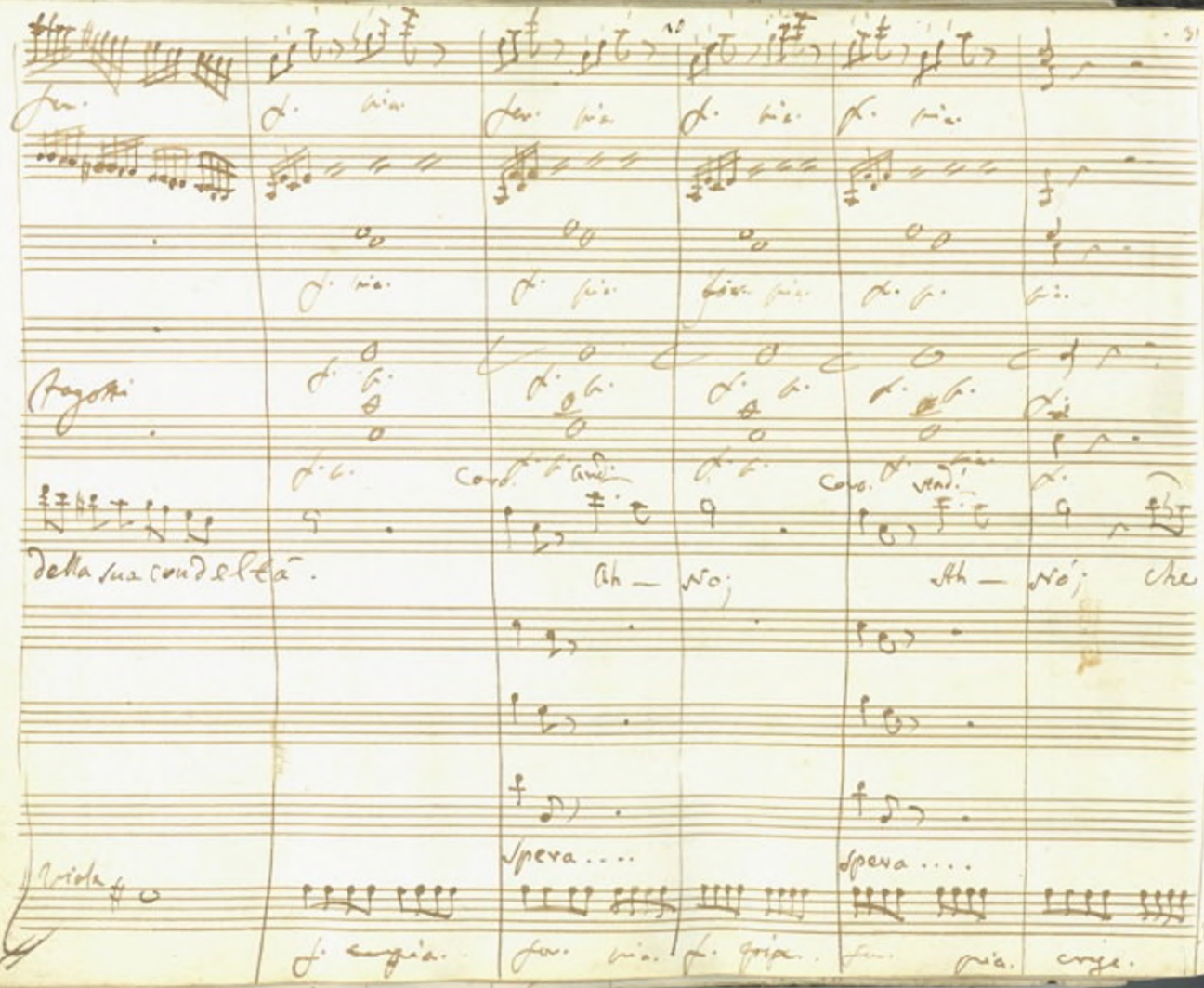

Via.
Soli
Viole.

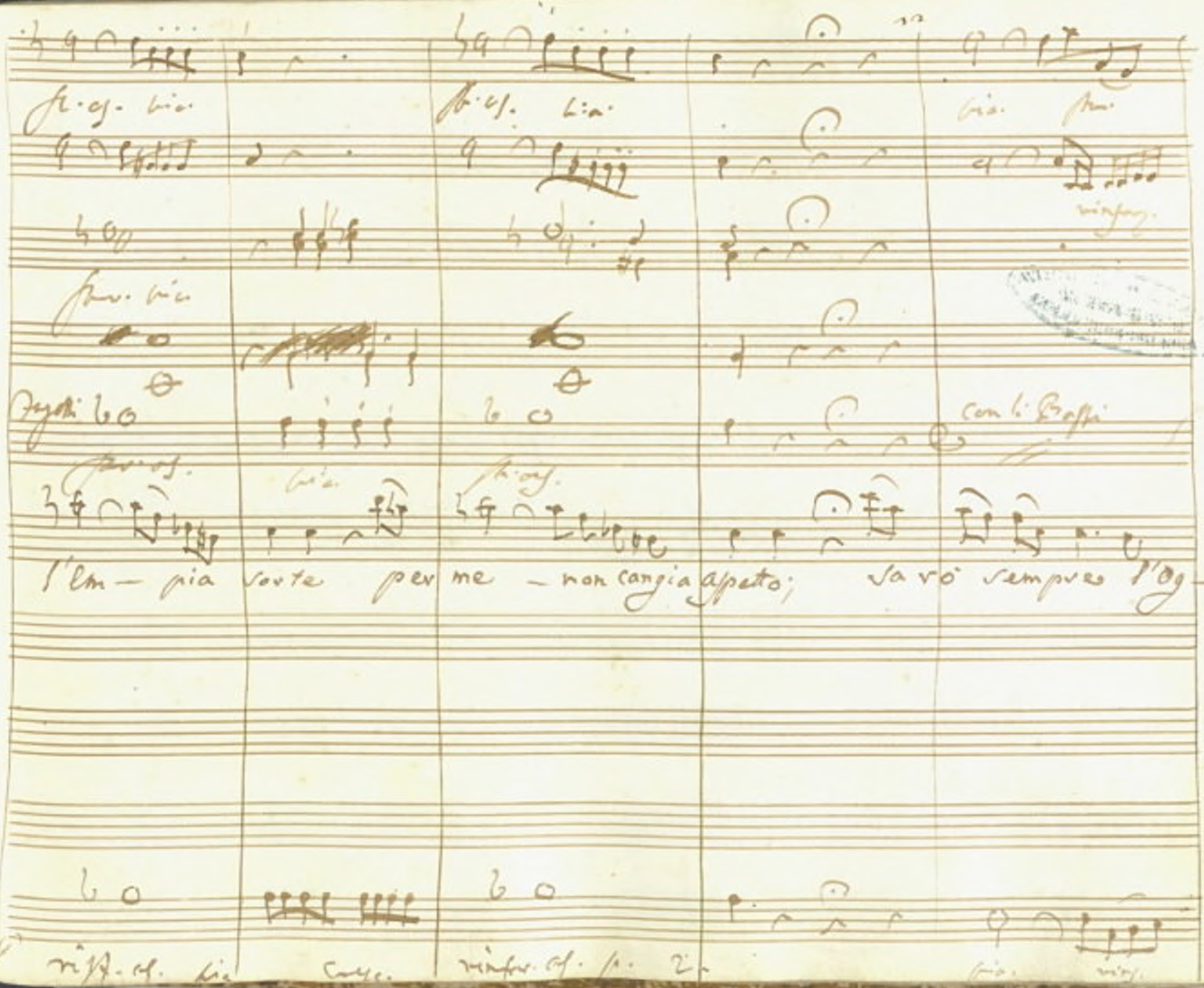

Vi.
Vla.
Vcl.
Cb.
Viola.

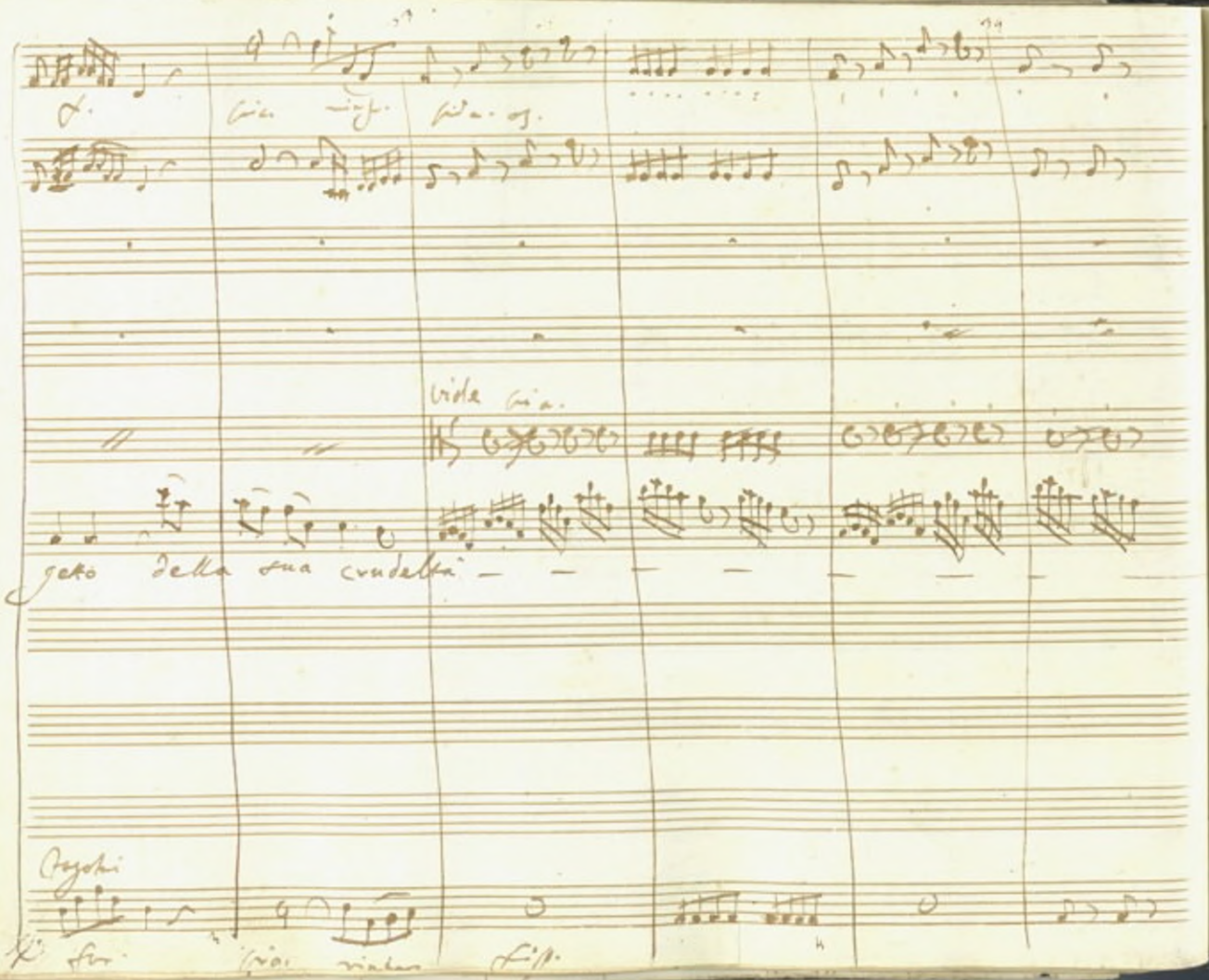

Ah
No,
No, che
l'empia sorte per me non cambia ay-

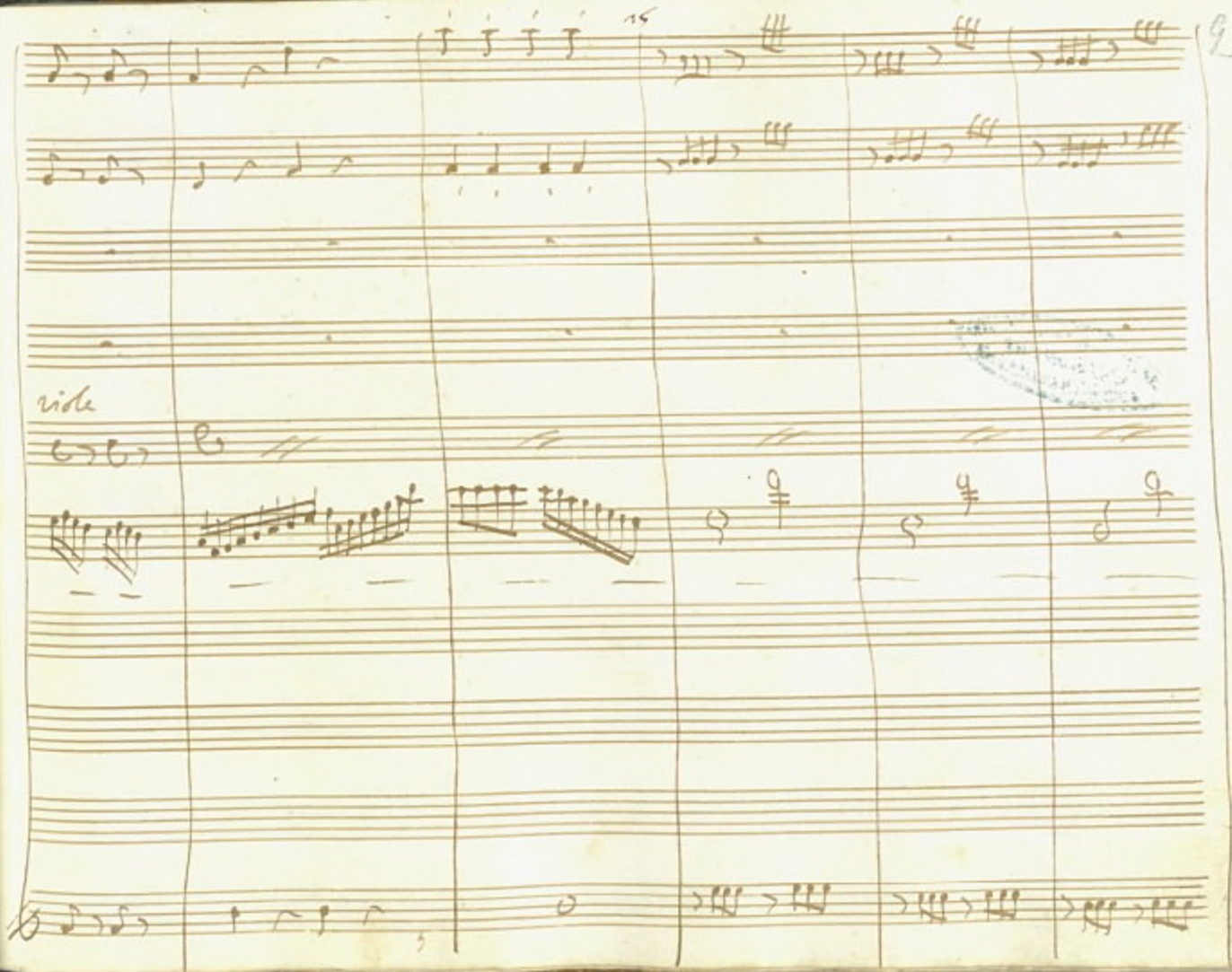

più. vinfo. f. più.
più. vinfo. f. più.
Fagot.
Spetto; vavò sempre l'oggetto della sua crudeltà
Viola.
più. vinfor. più. vinfor. più. cr.

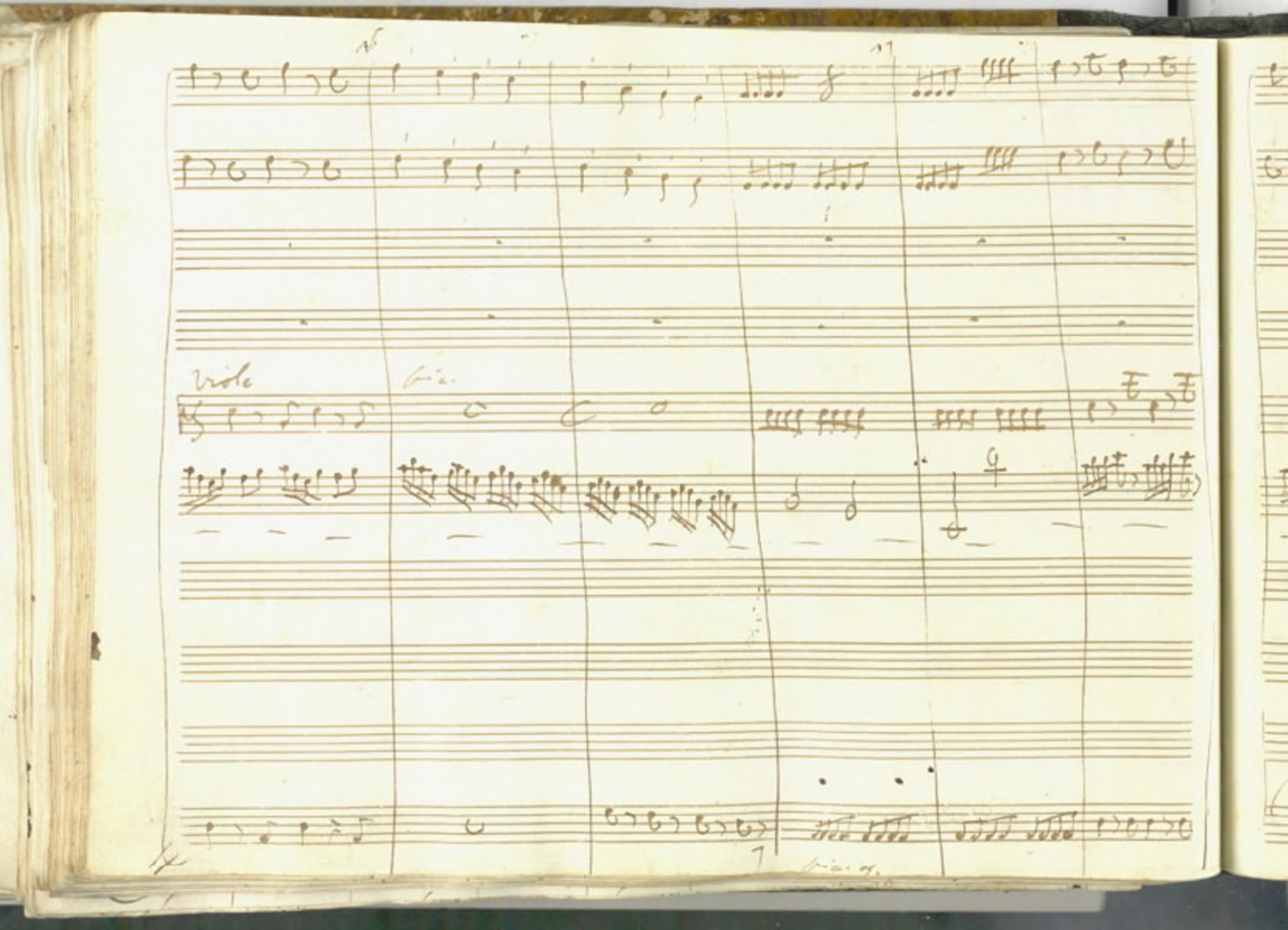

Fagotti
Viola

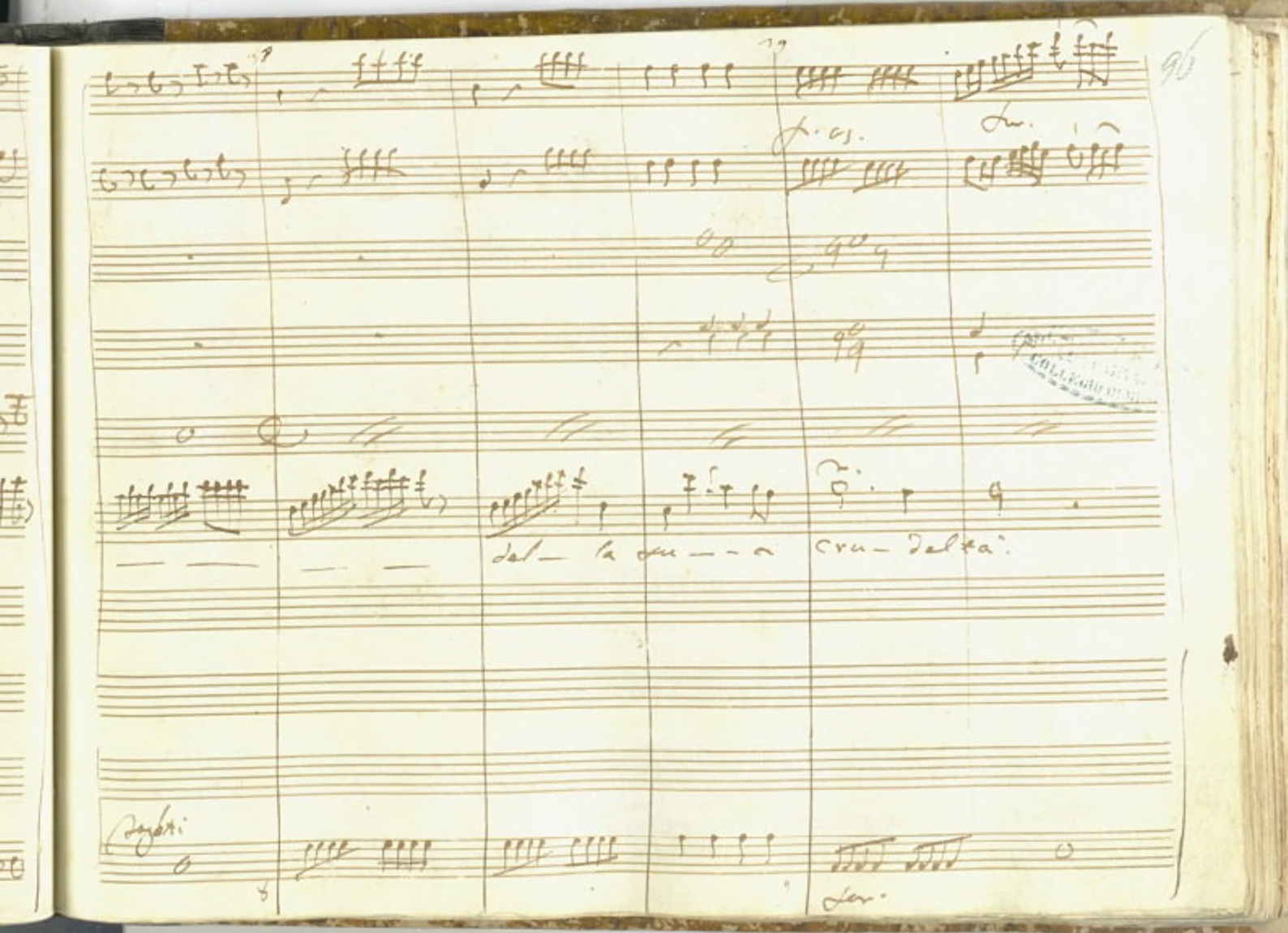

Fag.
Fagotti
della sua crudeltà.
Ah — No;
Ah — No; che
Speranza....
Speranza....
Viola
di cruda.
fur. via.
di crudà.
fur. via.
di crudà.

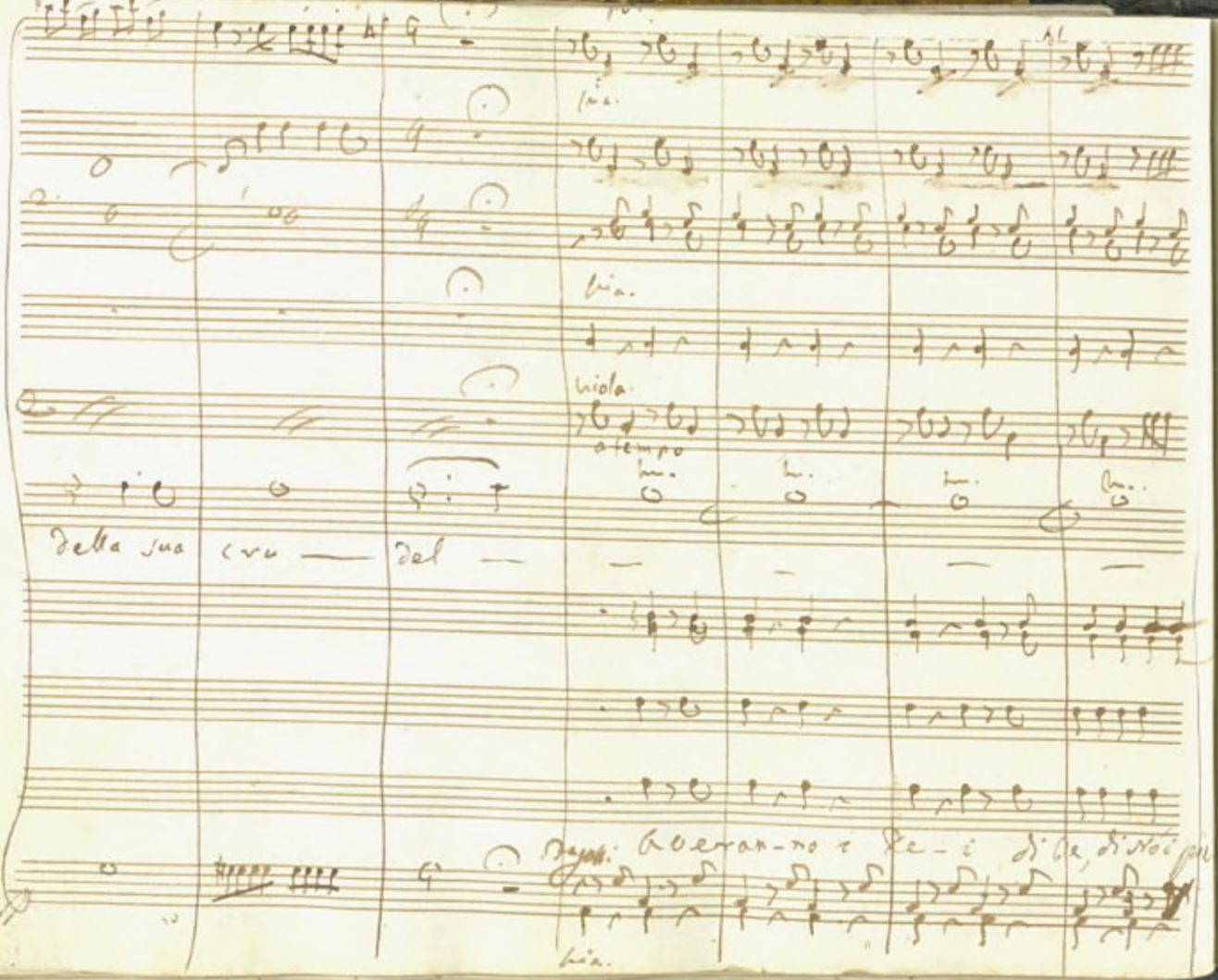

l'em — pia sorte per me — non cangia aspetto; sarò sempre d'og —

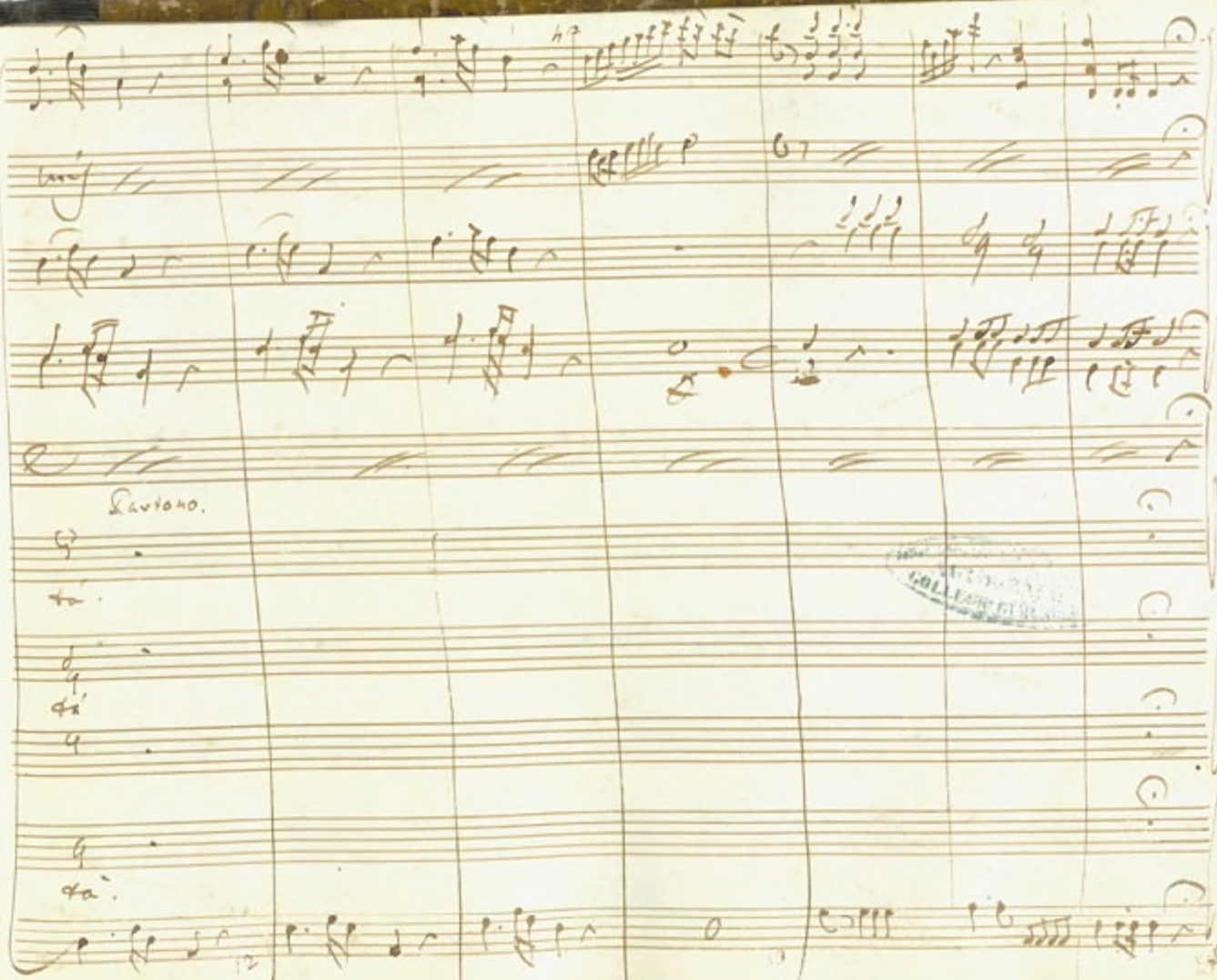

Vide Cia.
getto della sua crudeltà
Oyoshi

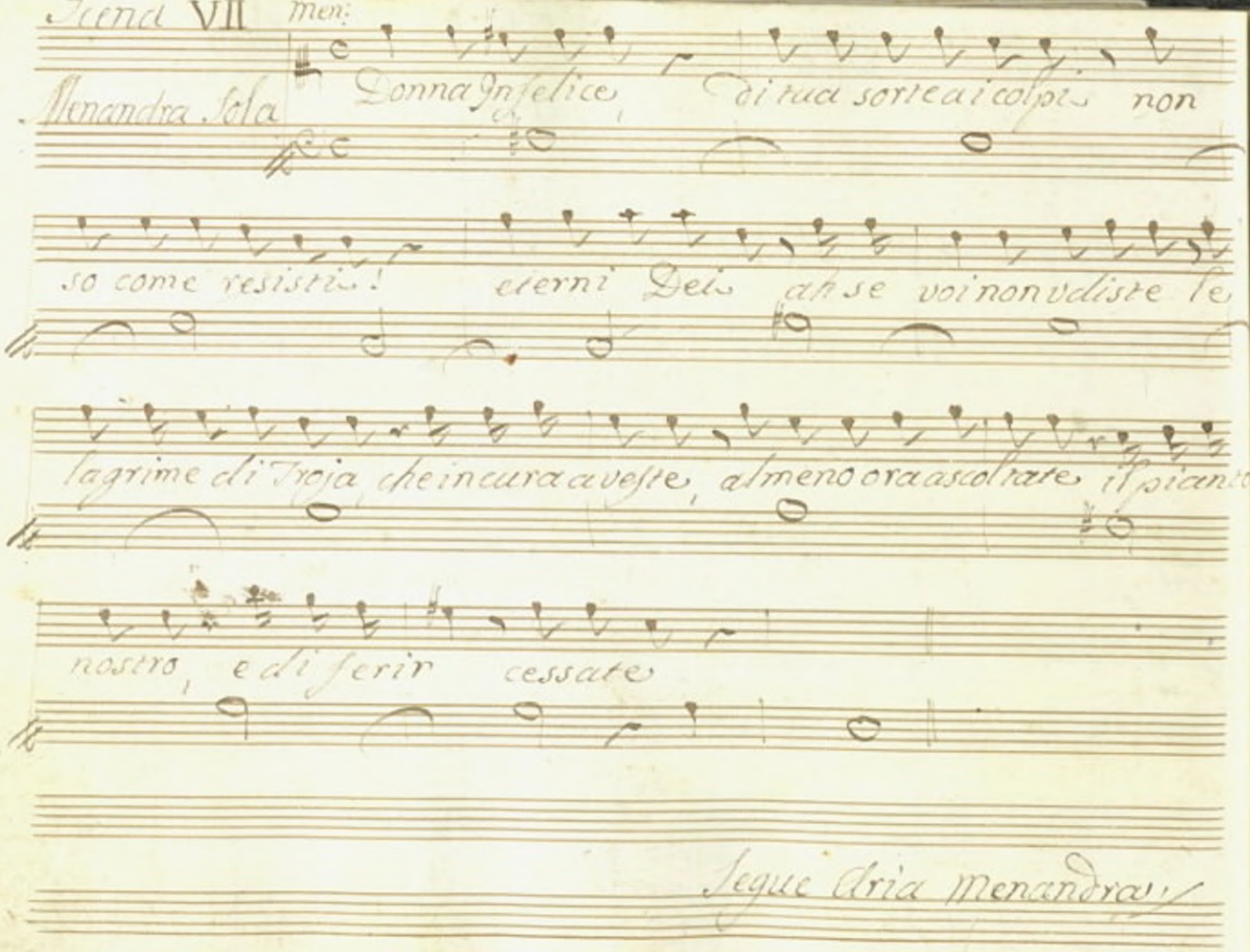

15
ride


Viola

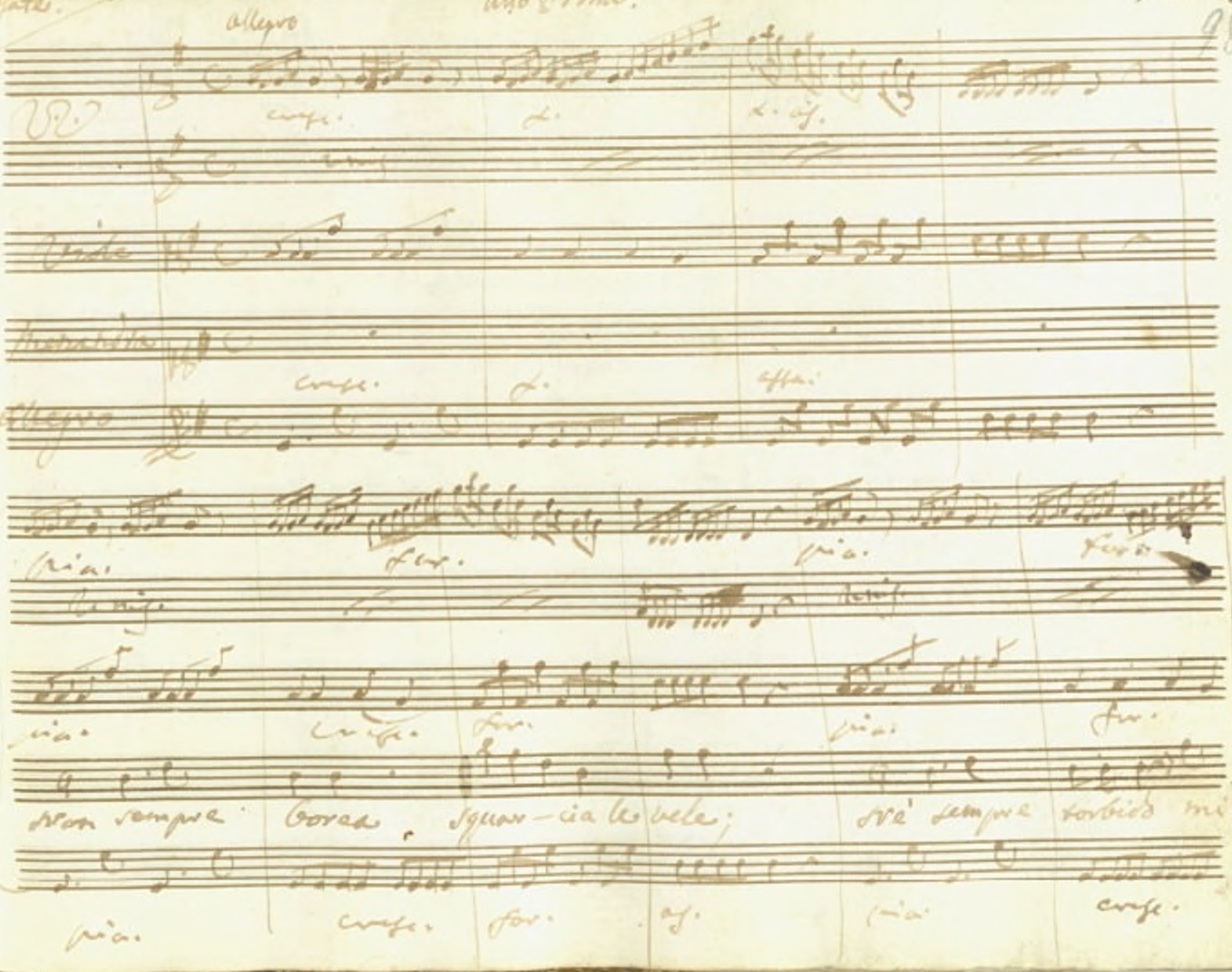

del— la du— — a
cru— delta.

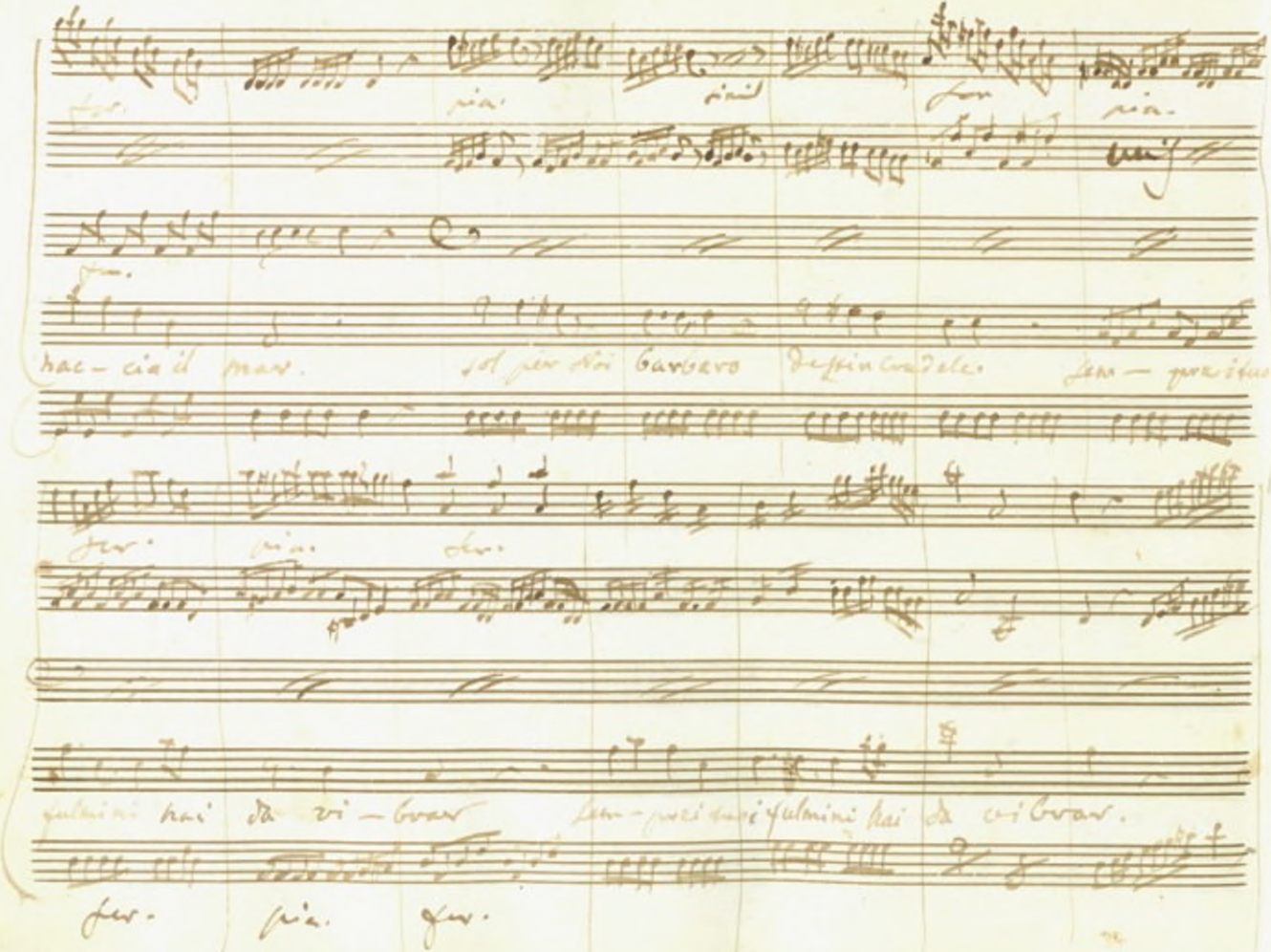

Della sua croce — del —
a tempo
Bayon. Adoriamo e te - i di - a, di Noi pie

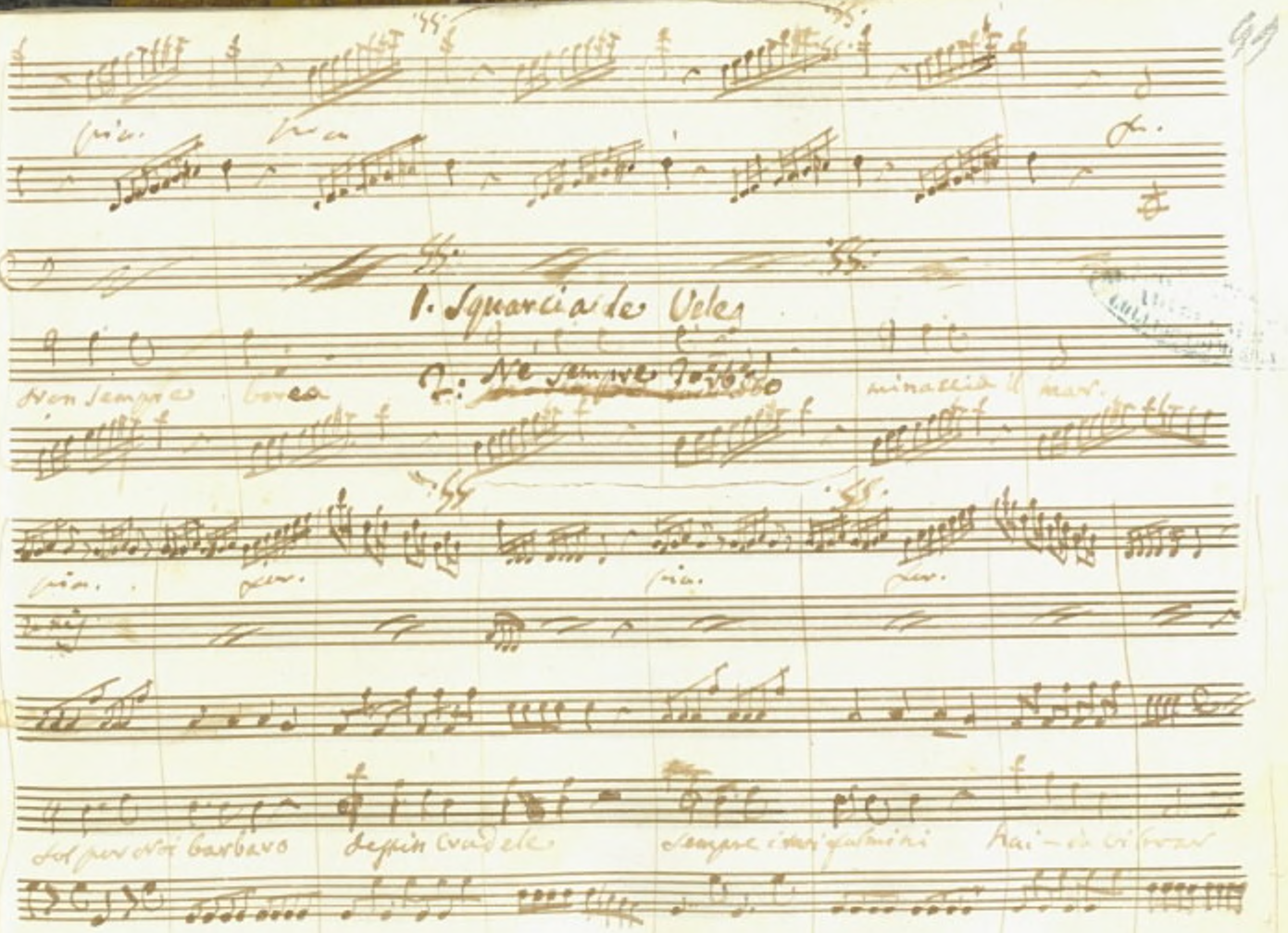

Cantano.

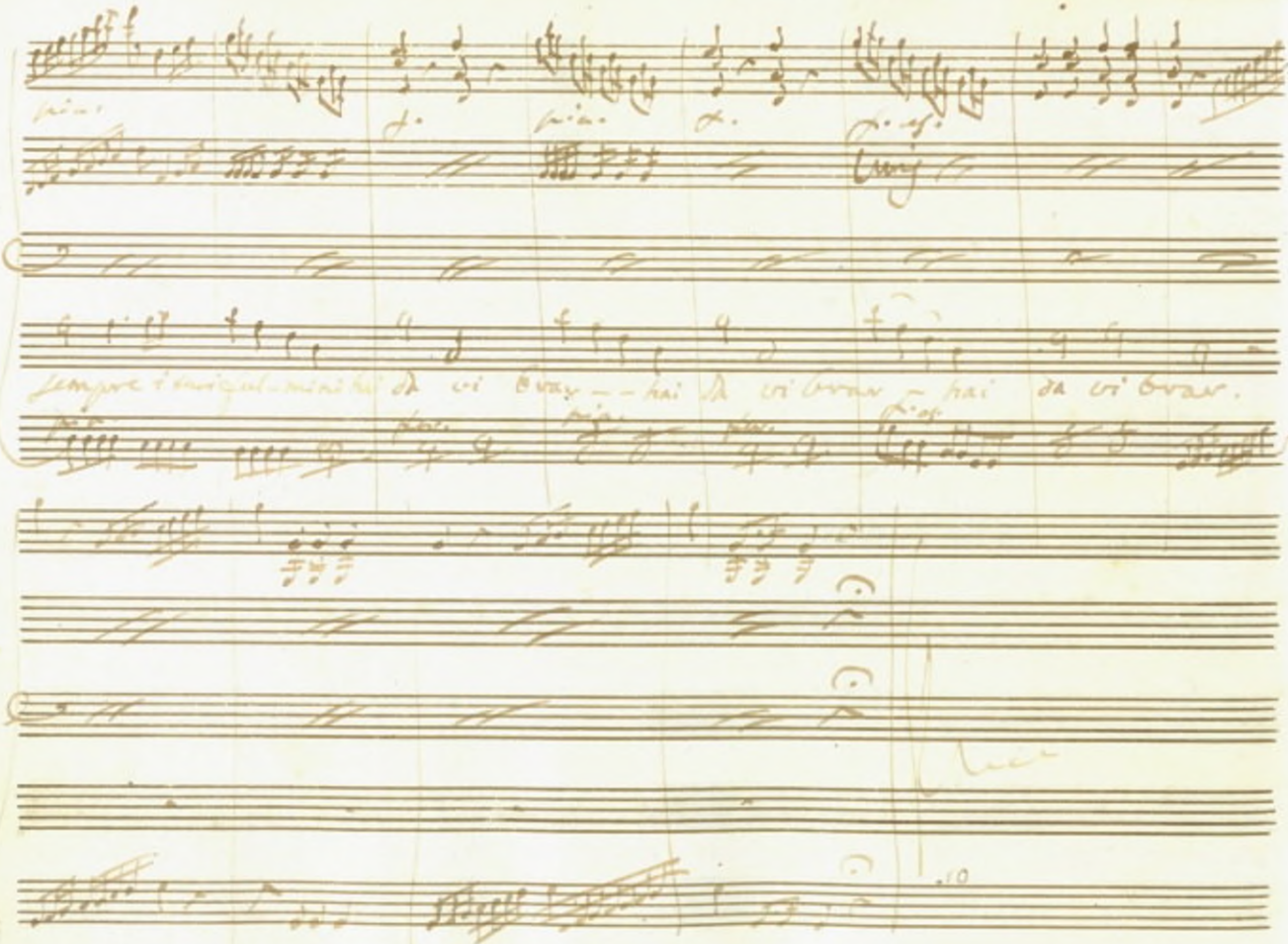

Scena VII
Men:
Menandra Sola
Donna Infelice, di tua sorte ai colpi non
so come resisti! eterni Dei ah se voi non vdiste le
lagrime di Troja che in cura avveste, almeno ora ascoltate il pianto
nostro, e di ferir cessate
Segue Aria Menandra

Atto Primo.


Allegro
Allegro
Non sempre Borea, Squas-cia le vele; Ma sempre torbido mi-


fer. pia. pia. fer. pia.
hac — cia il mar. sol per lui Garzero Despin crudele. fem — pre ittus
fer. pia. fer.
fulmini hai da vi — brar fem — pre i tuoi fulmini hai da vibrar.
fer. pia. fer.


1. Squarcia de Vele
Non sempre
minaccia il mar.
dol per voi barbaro
seppia crudele
sempre


p
f
p
f
p
f
sempre
p
f
p
f
p

Scena VIII

Vlisse, e Pirro

Pirro

Inevitabil dunque è d'astrianatte il

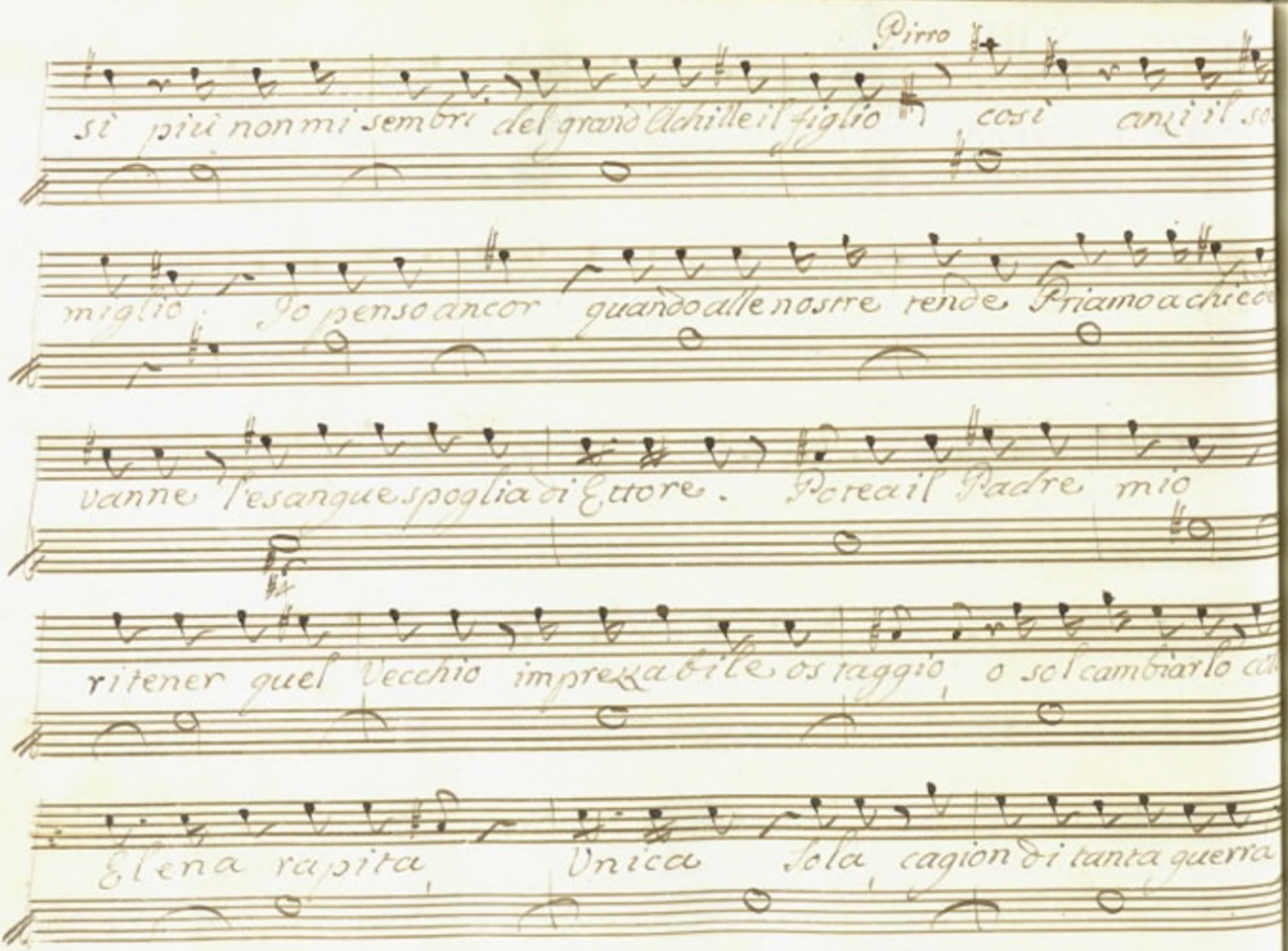
colpo. e son caduti di loro stessi in tant'obblio gli Achei, che

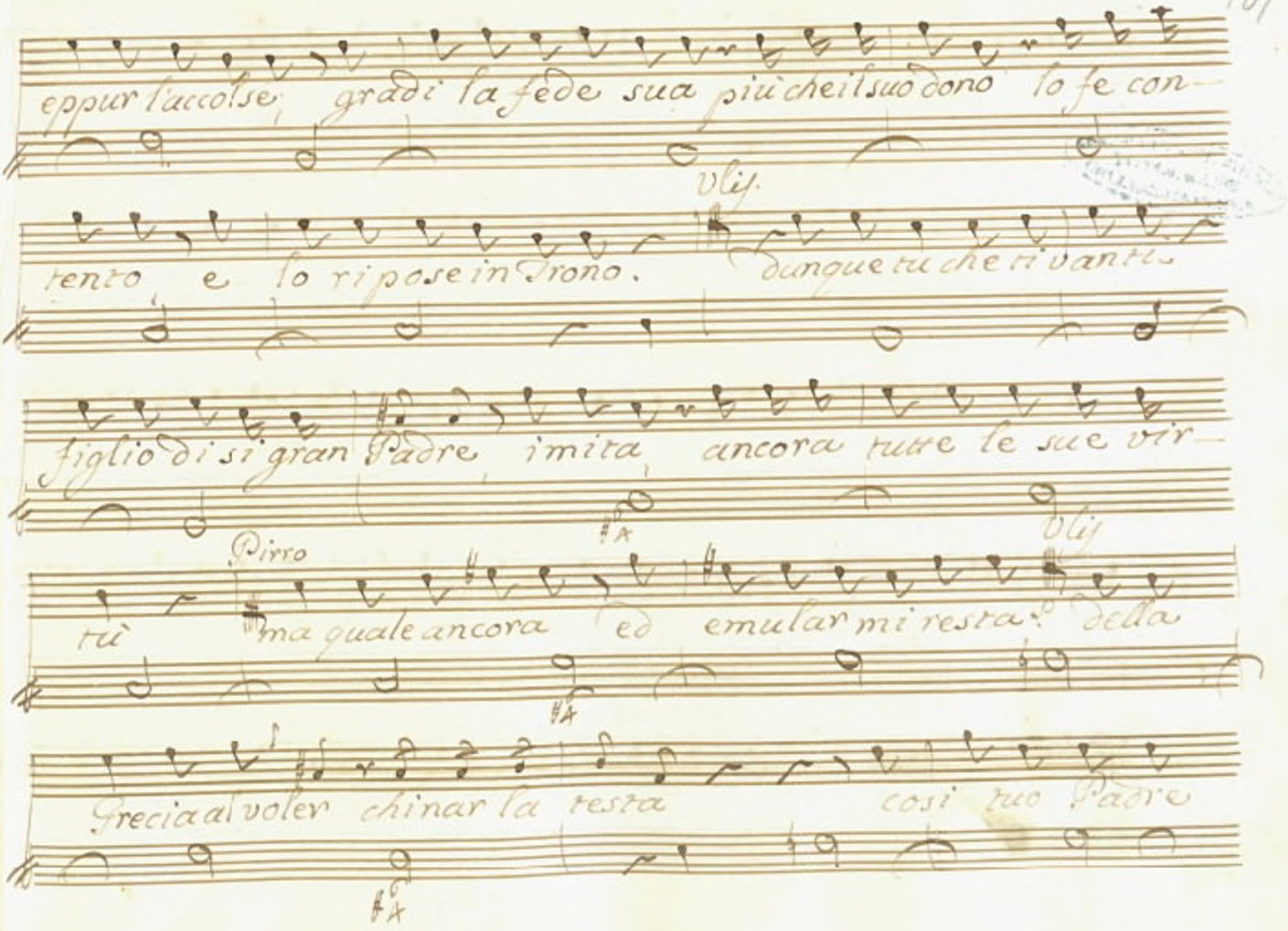
vogliono regnare al fin gli Dei! nol soffrirò noi

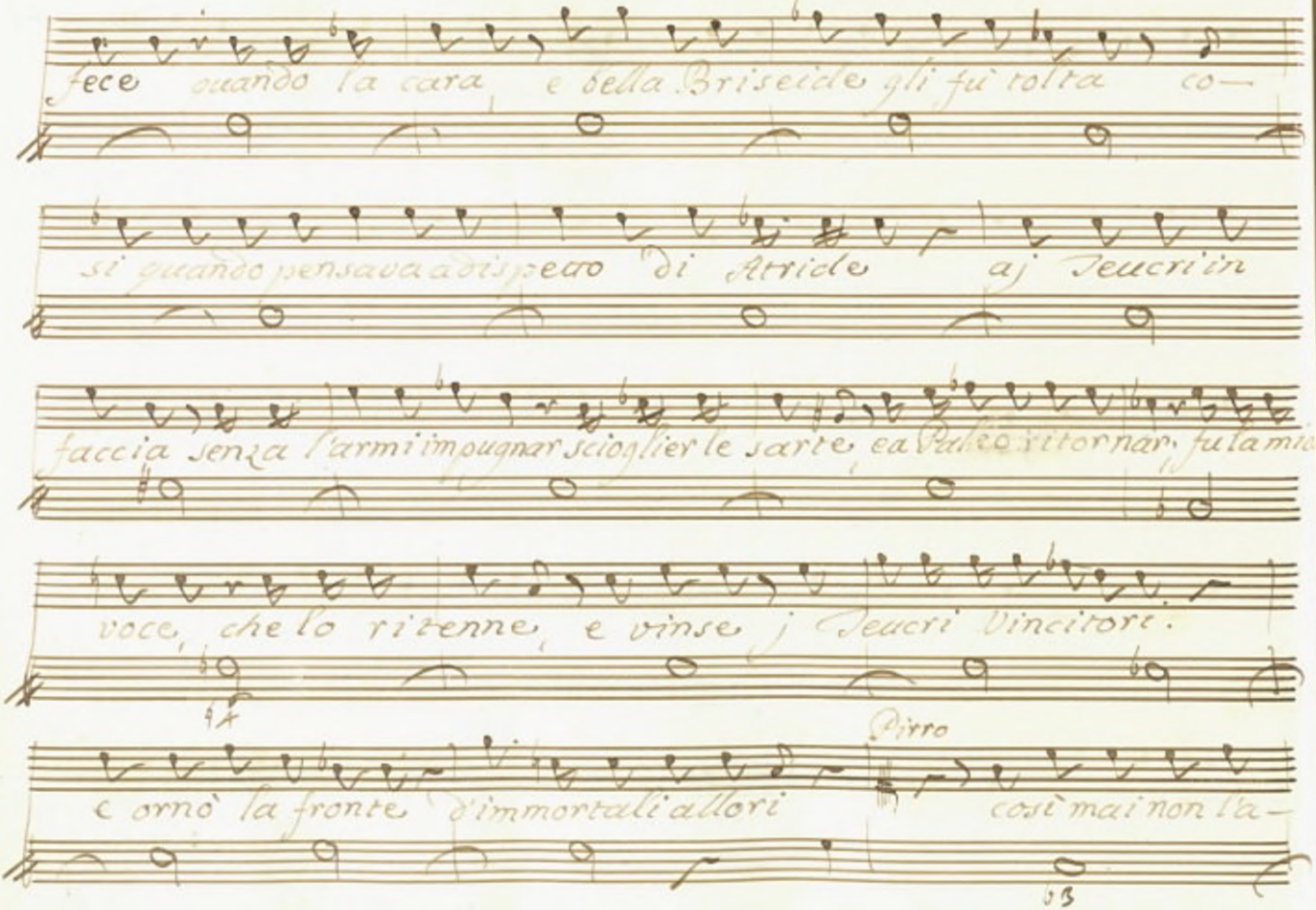
dopo lunga guerra gl'inganni usammo e tu Maestro il sai.

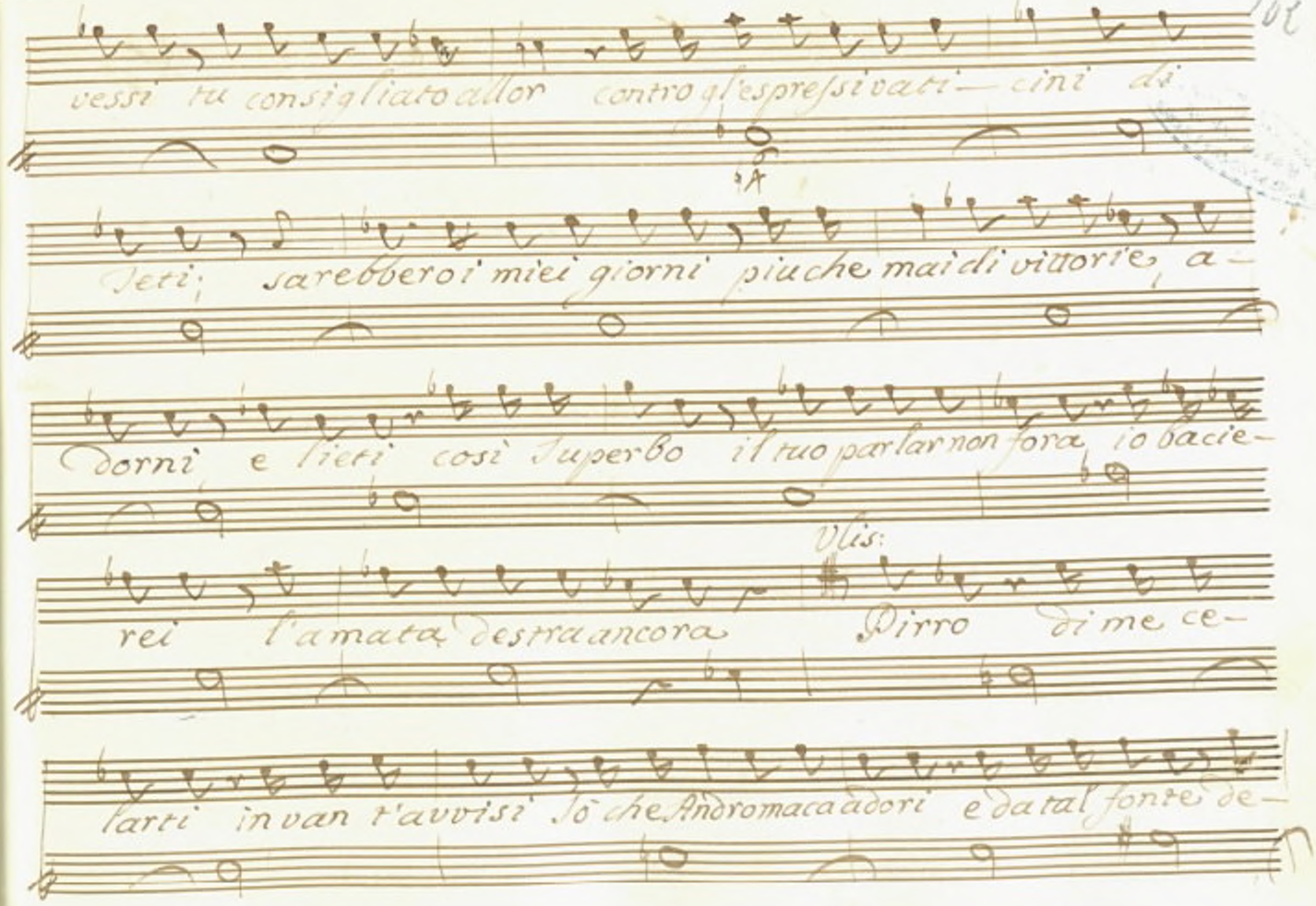
Vlis

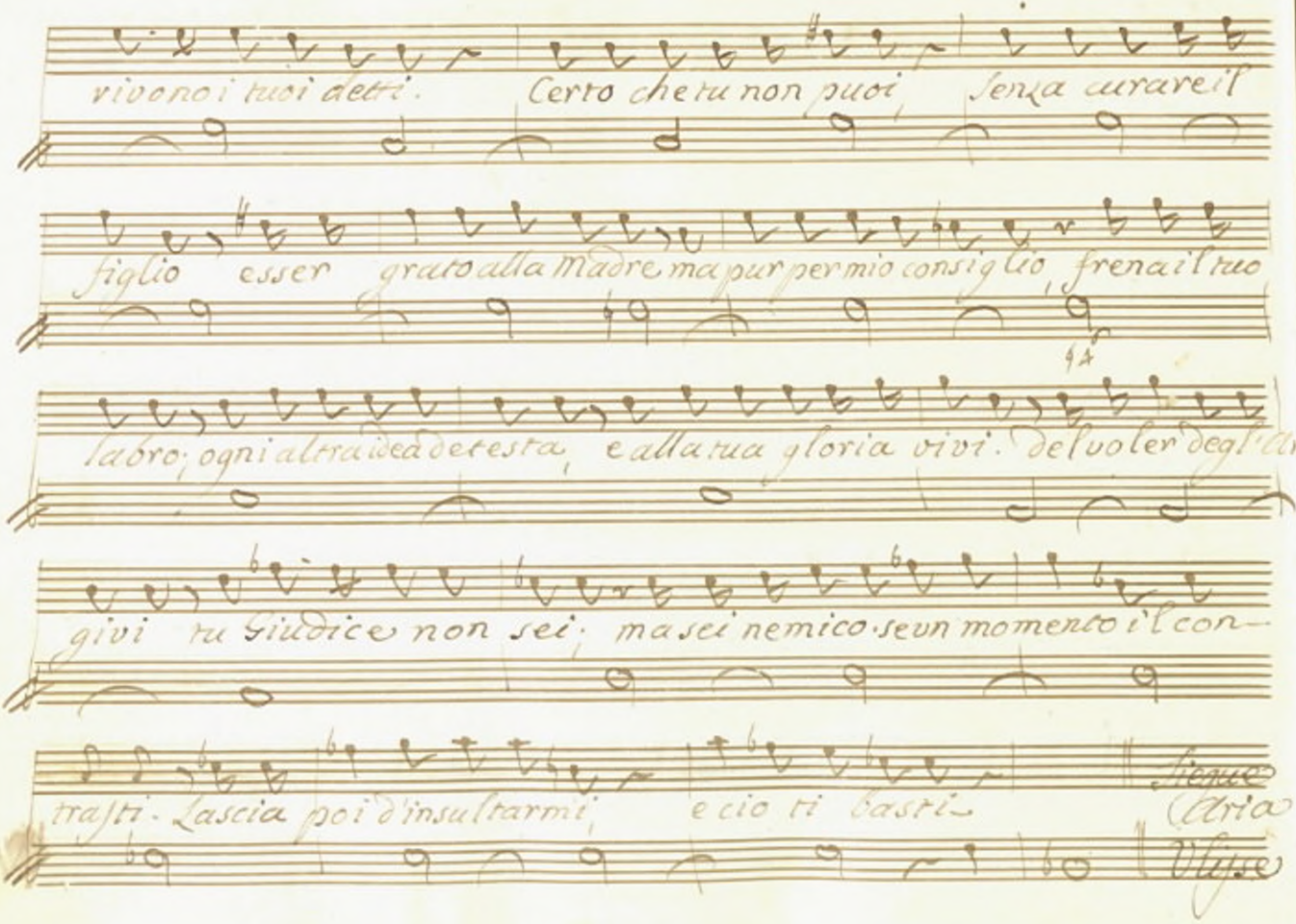
ma la vltrà non useremo giammai quando parli' co—


Pirro
sì più non mi sembri del grand'Achille il figlio così anzi il so
miglio. Io penso ancor quando alle nostre rende Priamo a chie
vanne l'esangue spoglia di Ettore. Perea il Padre mio
ritener quel Vecchio imprezabile ostaggio o sol cambiarlo co
Elena rapita Unica sola cagion di tanta guerra

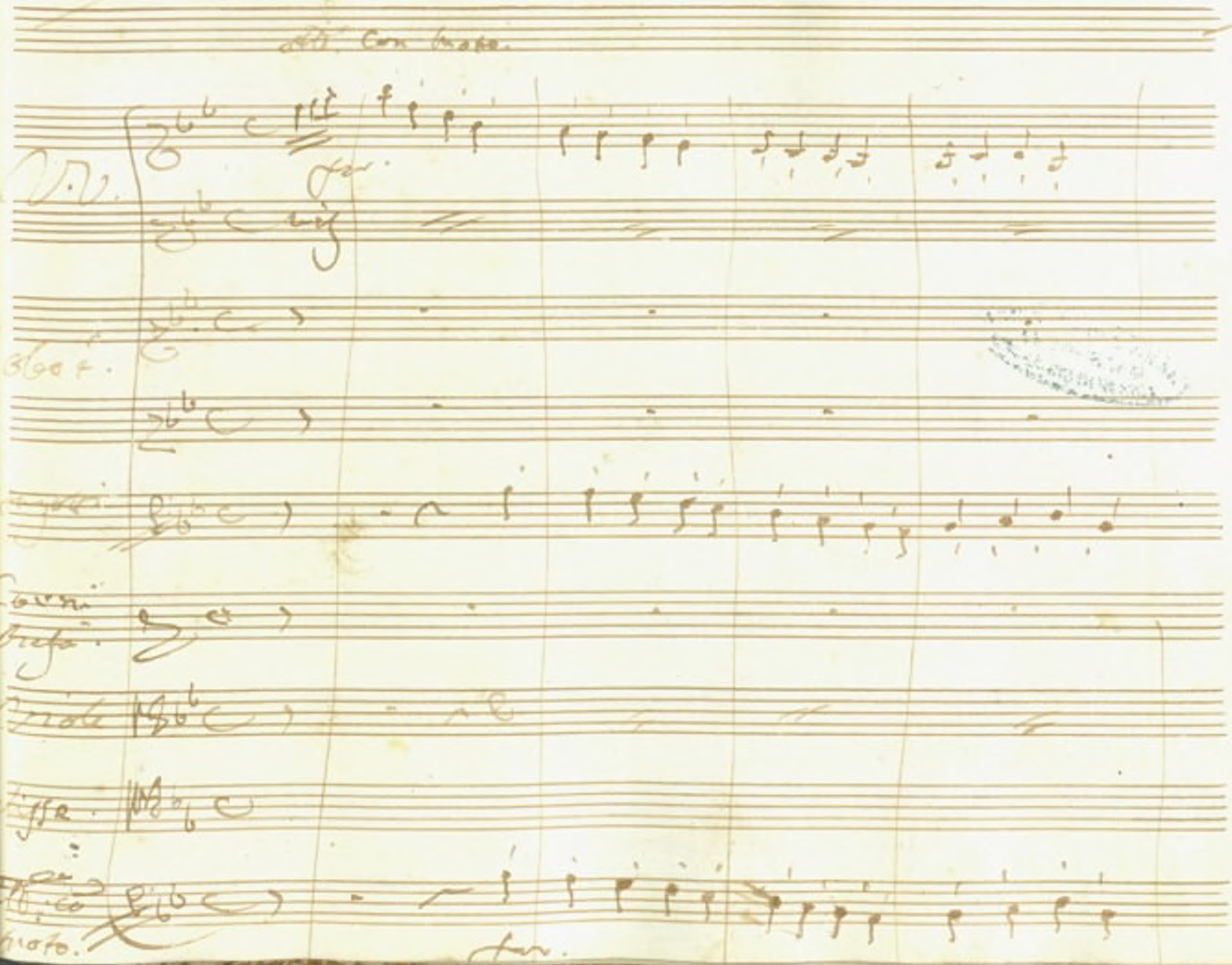

eppur l'accolse grado la fede sua più che il suo dono lo fe con-
Vlij.
tento e lo ripose in Trono. dunque tu che ti vante
figlio di si gran Padre imita ancora tutte le sue vir-
Pirro
tù ma quale ancora ed emular mi resta della
Vlij
Grecia al voler chinar la testa così mio Padre

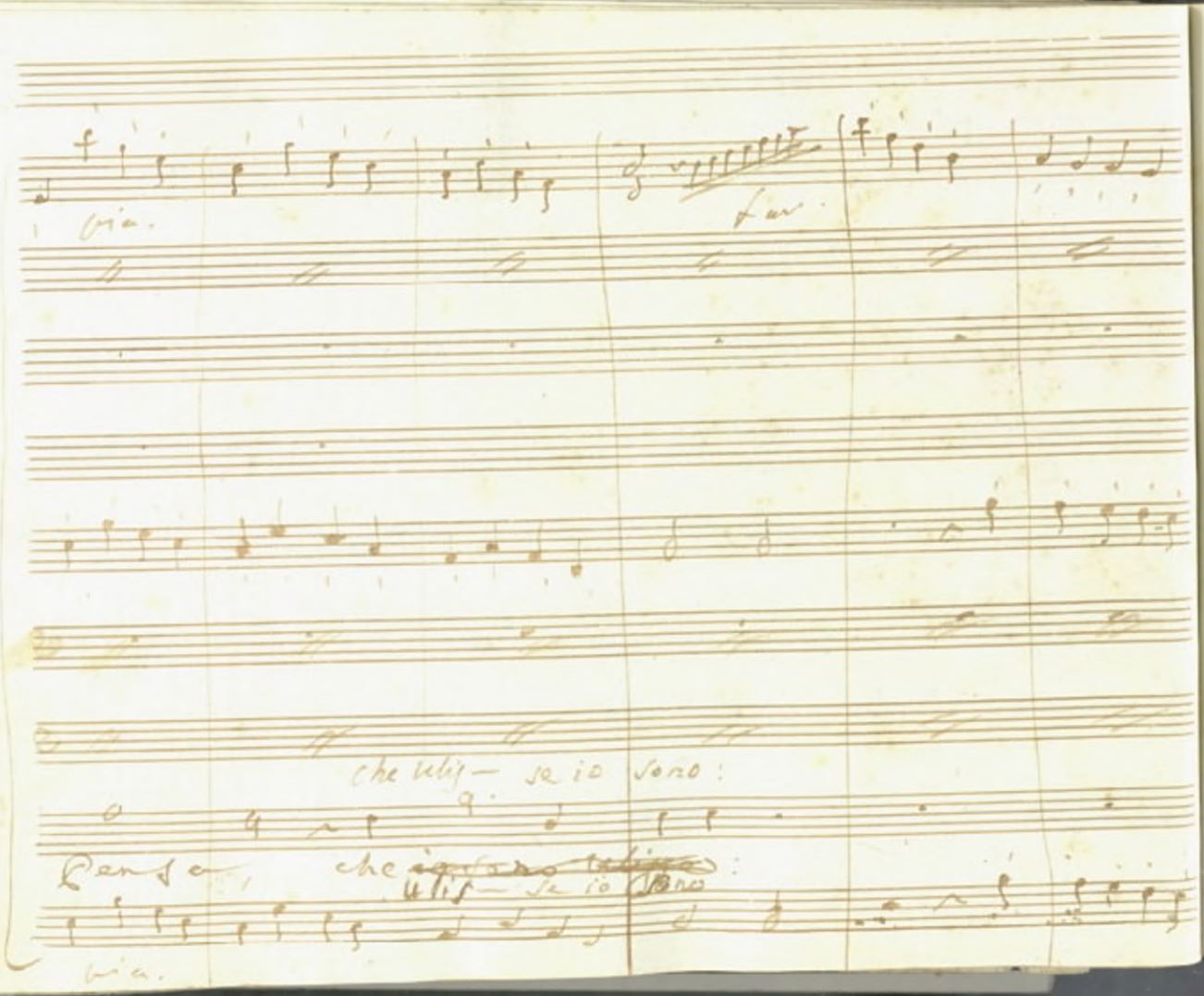

fece quando la cara, e bella Briseide gli fù tolta co—
si quando pensava a dispetto di Atride ai Teucri in
faccia senza l'armi impugnar scioglier le sarte, ea Pilee ritornar, fu la mia
voce, che lo ritenne, e vinse i Teucri Vincitori.
Pirro
e ornò la fronte d'immortali allori così mai non la—

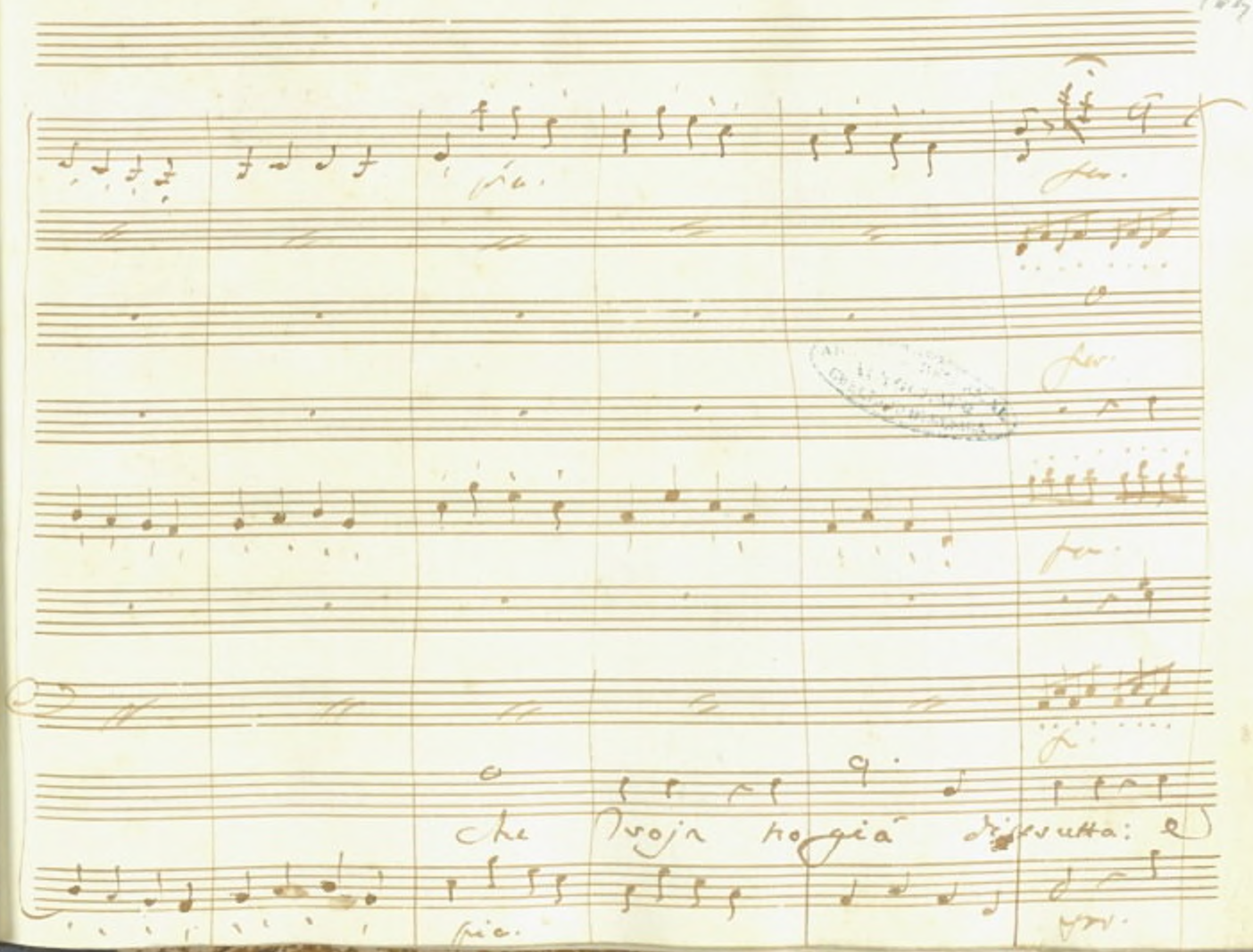

vessi tu consigliato allor contro gl'espressivati— cini di
A
Teti; sarebbero i miei giorni più che mai di vittorie, a—
dorni e lieti così superbo il tuo parlar non fora, io bacie—
Ulis:
rei l'amata destra ancora Pirro di me ce—
larti invan t'avvisi Sò che Andromaca adori e da tal fonte de—

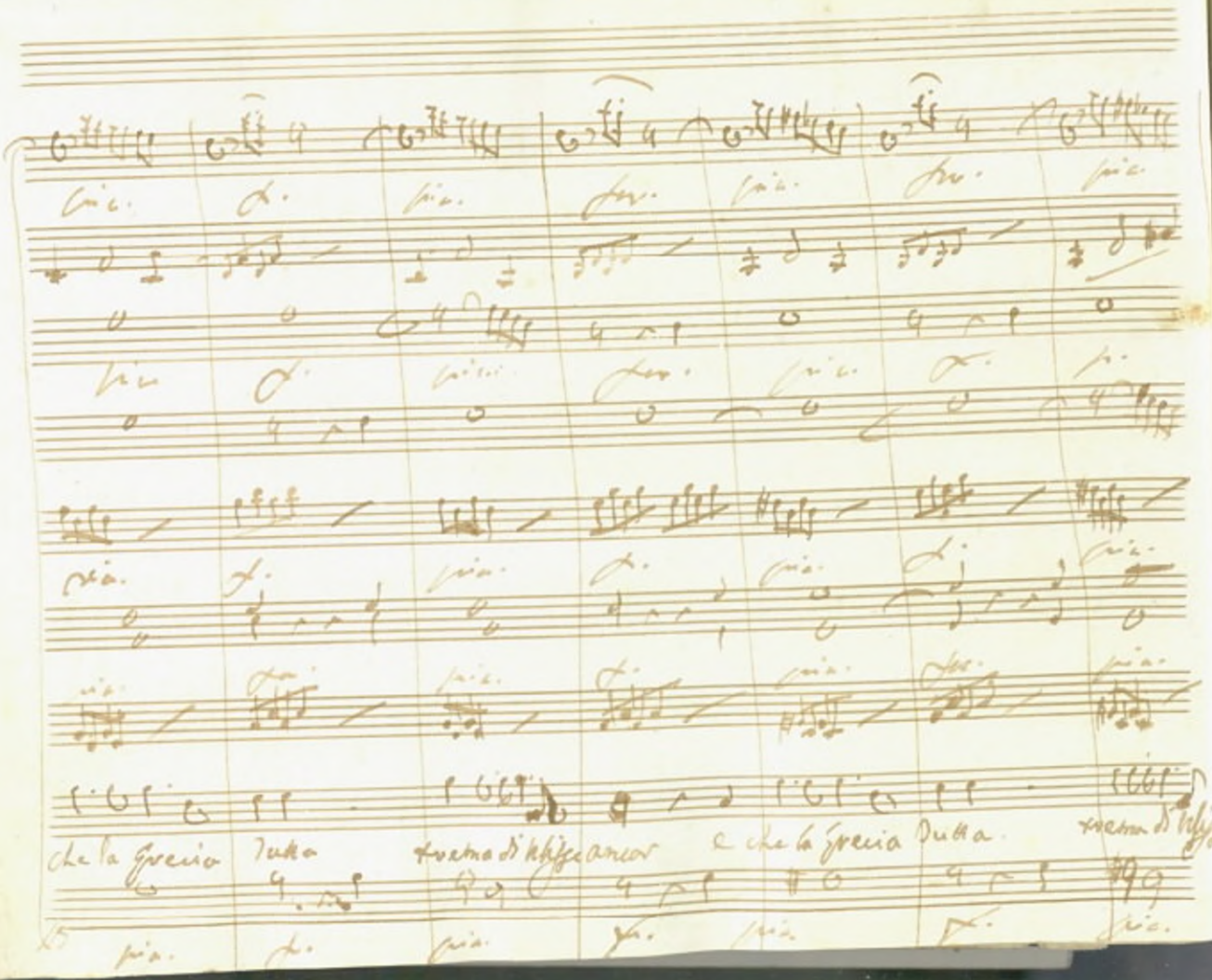

vivono i tuoi detti. Certo che tu non puoi senza curare il
figlio esser grato alla Madre ma pur per mio consiglio frena il tuo
laboro; ogni altra idea detesta, e alla tua gloria vivi. Del voler degli
givi tu Giudice non sei: ma sei nemico se un momento il con-
trasti. Lascia poi d'insultarmi e ciò ti basti
Segue Aria
Ulisse

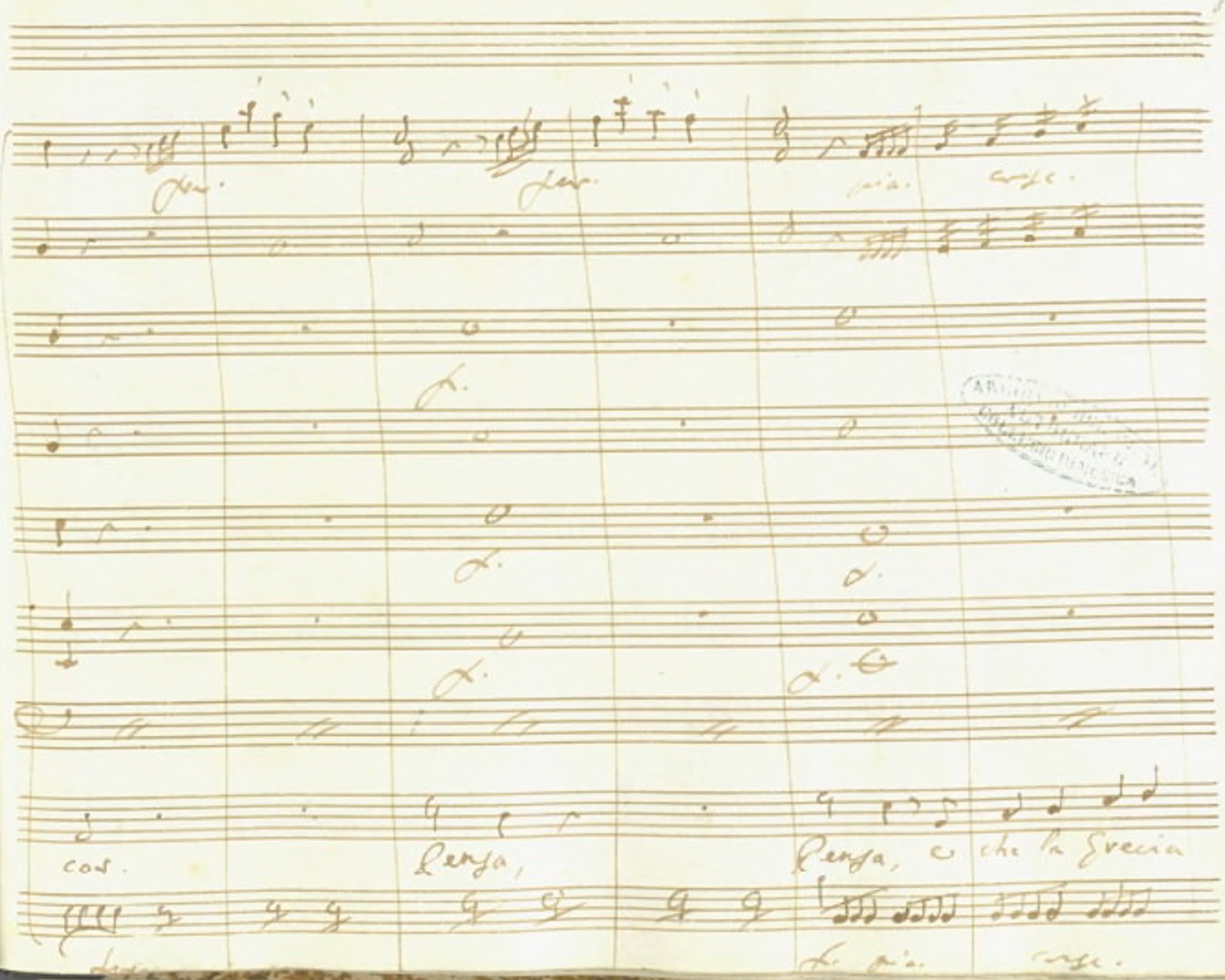
Num. 9.
103

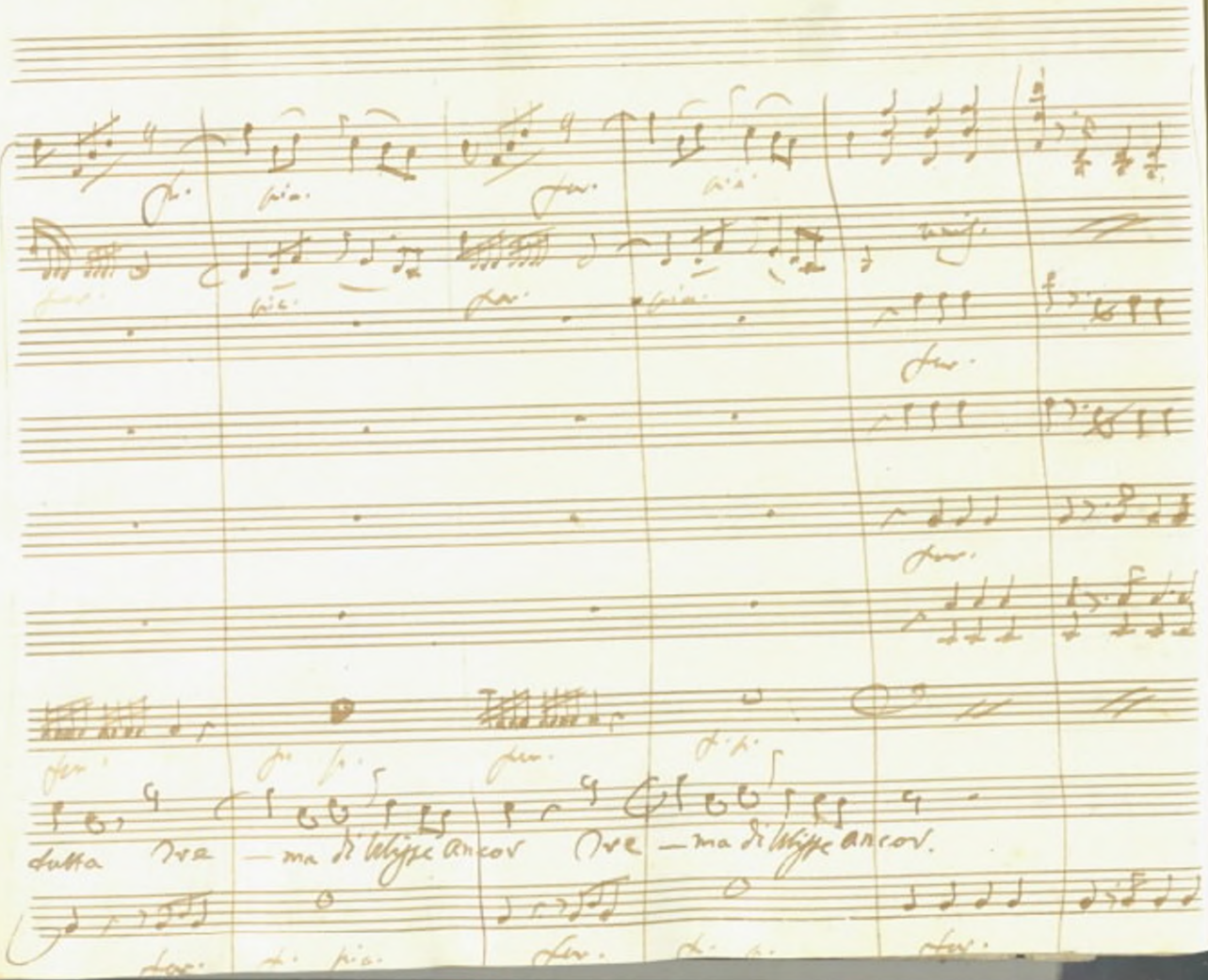


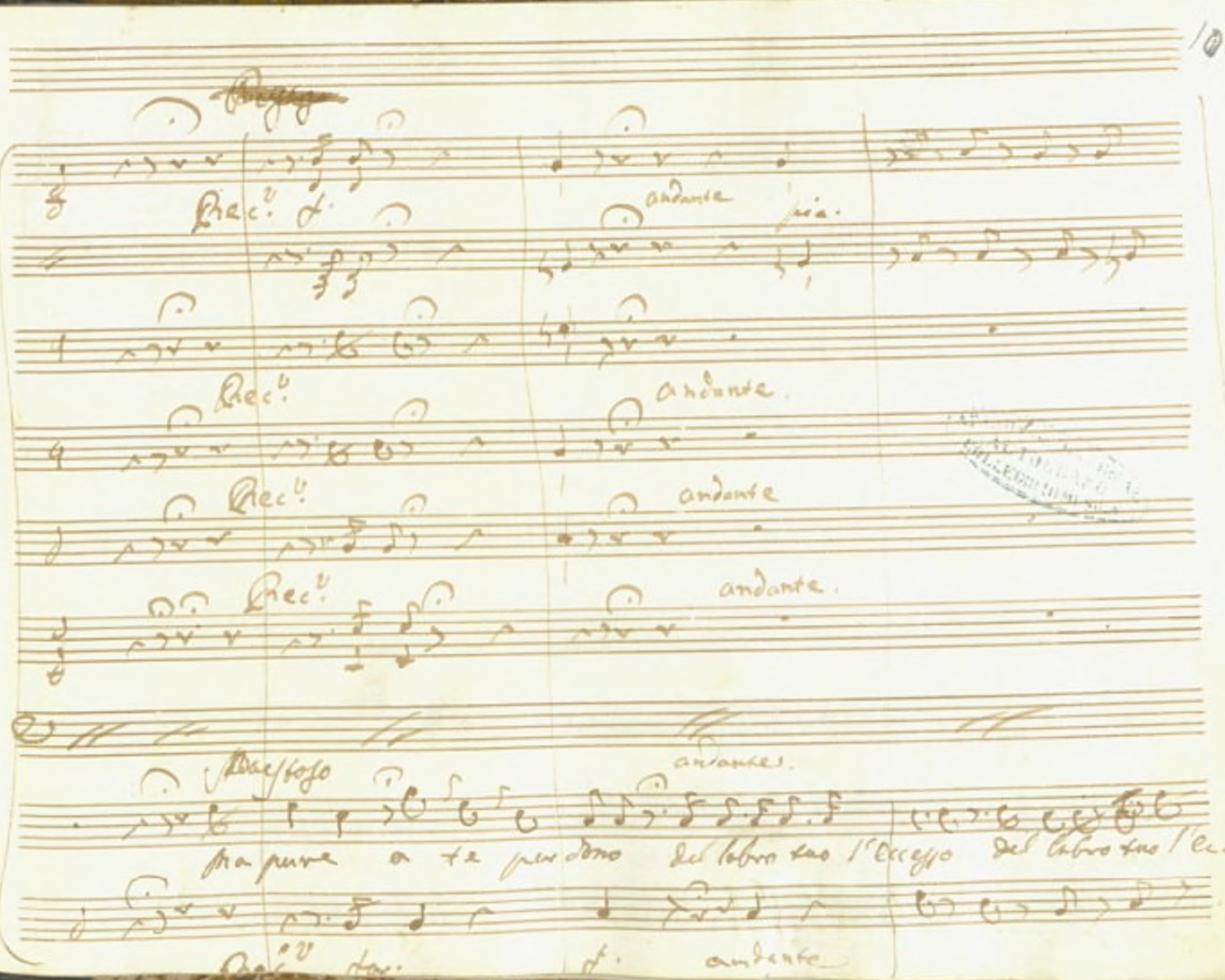

f
Via.
f
f
che Ulis — se io sono:
Penso, che Ulis — se io sono:
Via.

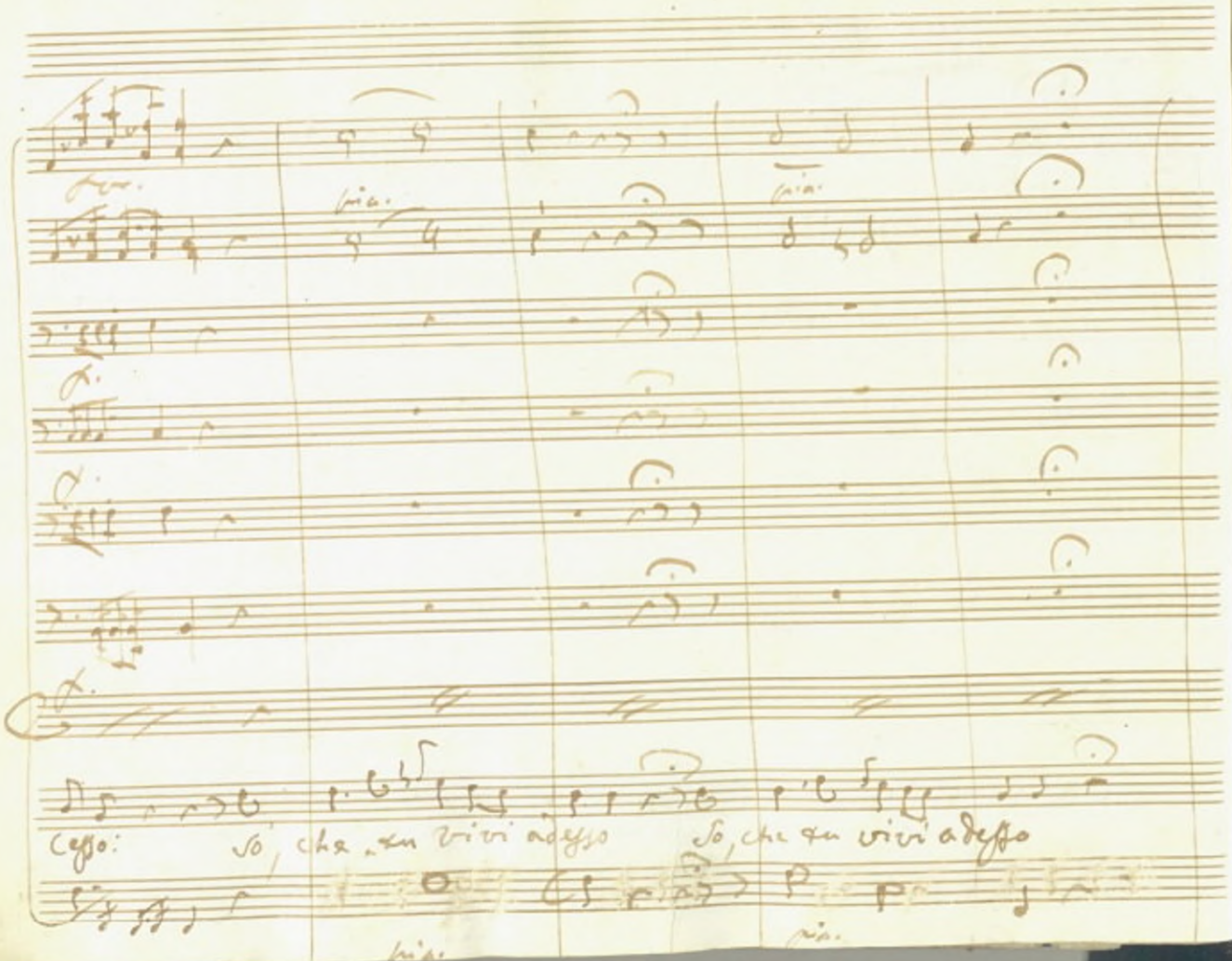

che Troja hoggia distrutta: e

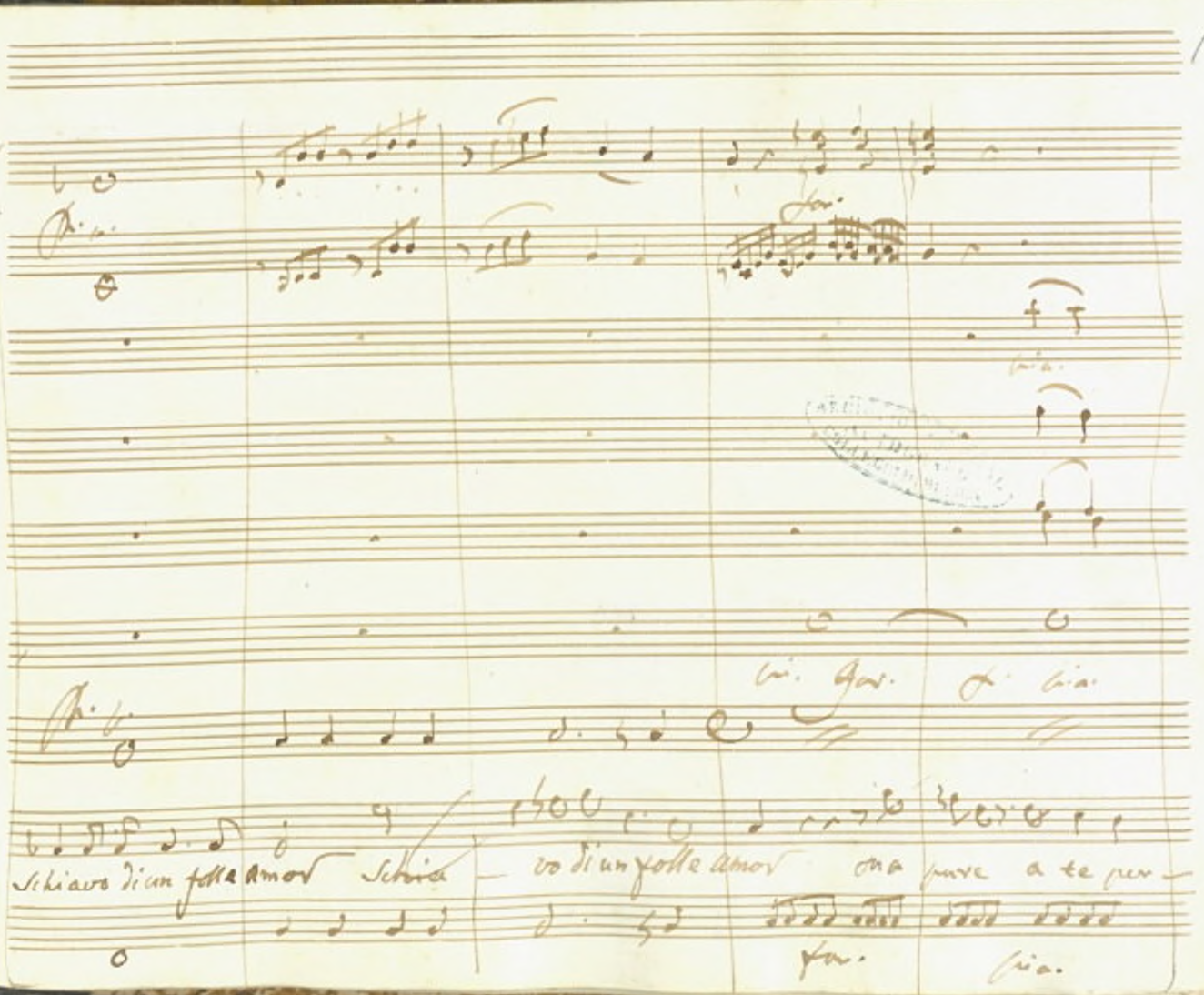

che la Grecia tutta
che la Grecia tutta

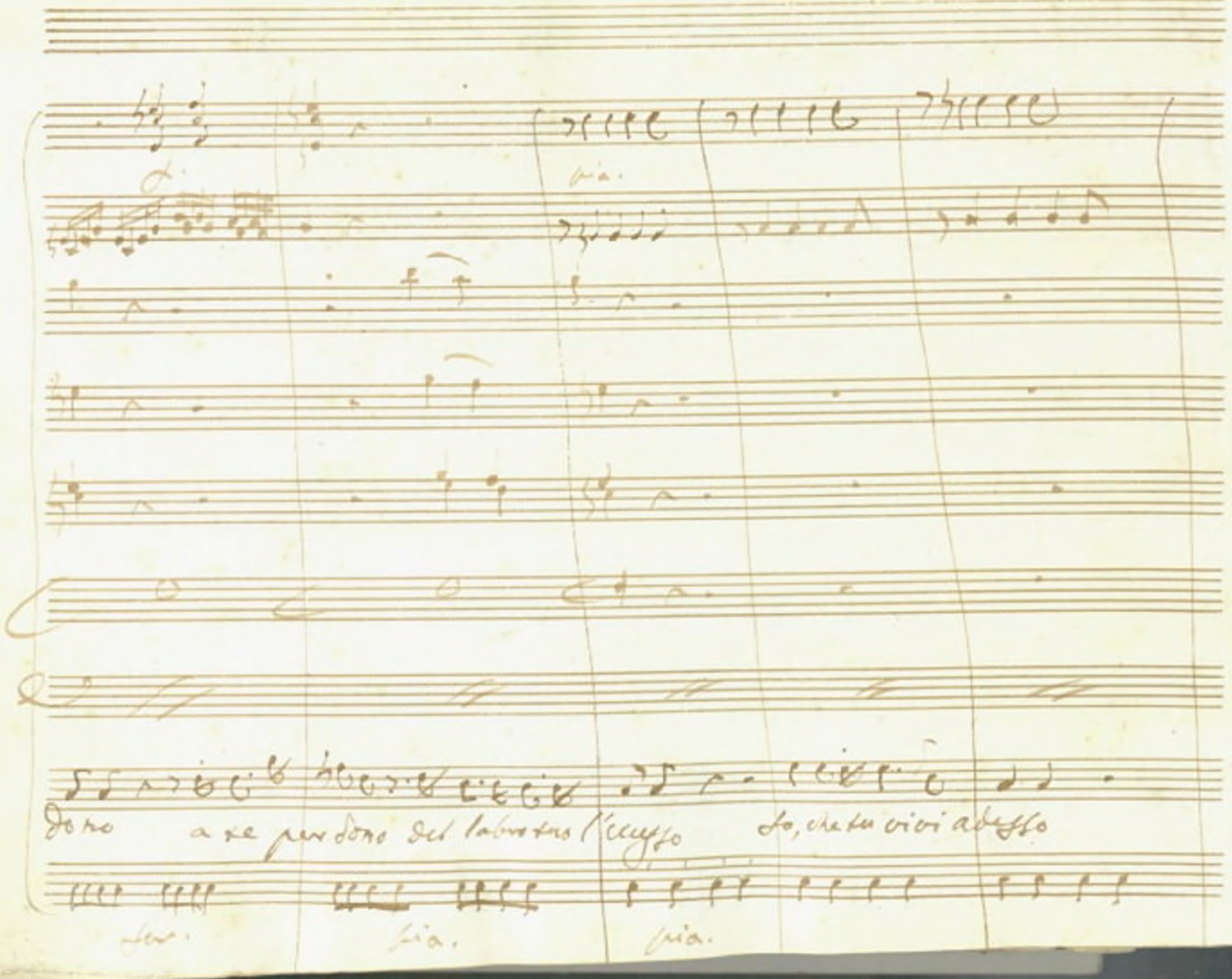

cor.
Lenga,
Lenga, e che la Grecia


dutta Ove — ma di lei ppe ancor Ove — ma di lei ppe ancor.


Rec.to
andante
Rec.to
andante
Rec.to
andante
Rec.to
andante
andantes
ma pure a te perdono
del labbro tuo l'accento
del labbro tuo l'en
Rec.to
andante

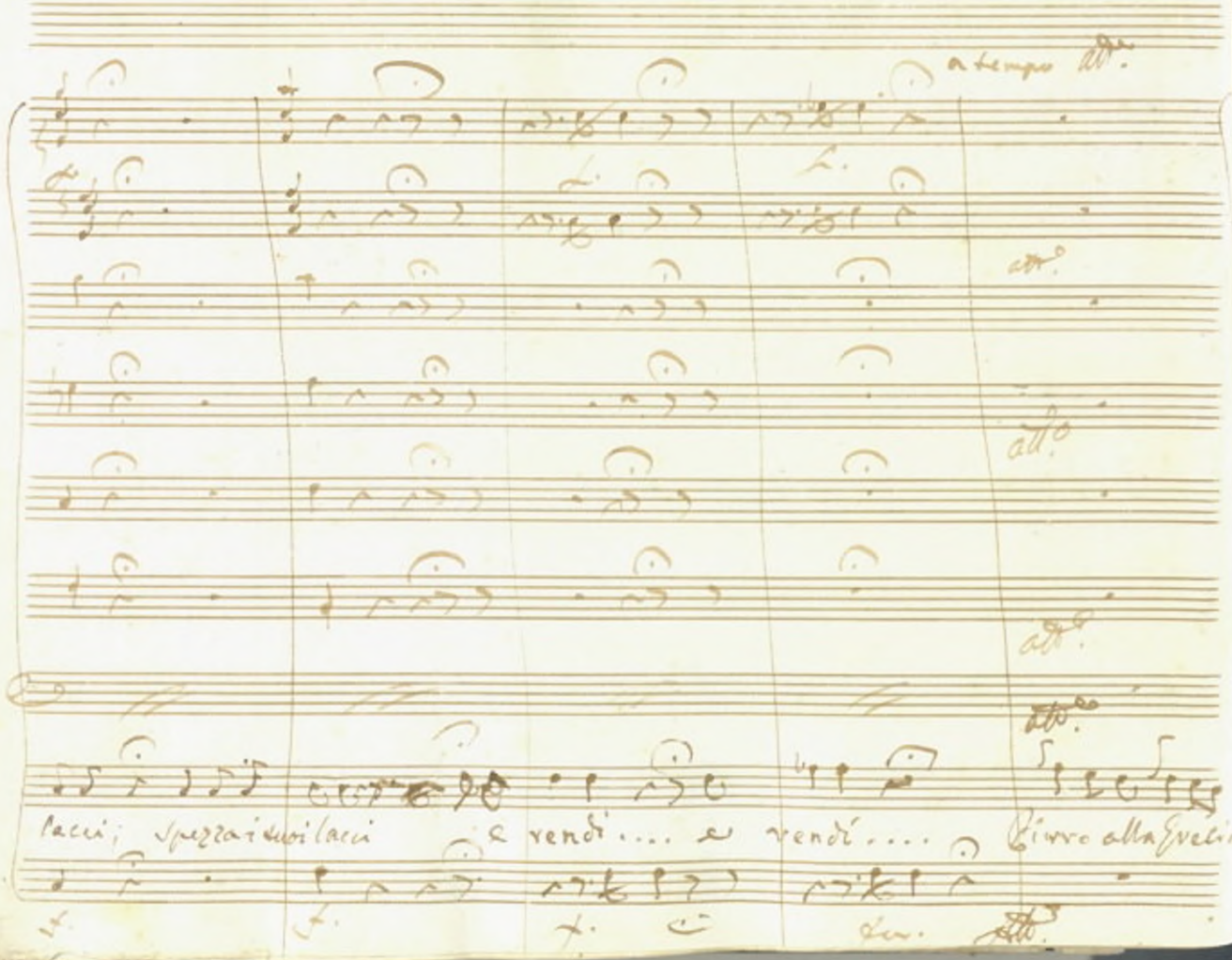

Cefso: So, che tu vivi adesso
So, che tu vivi adesso

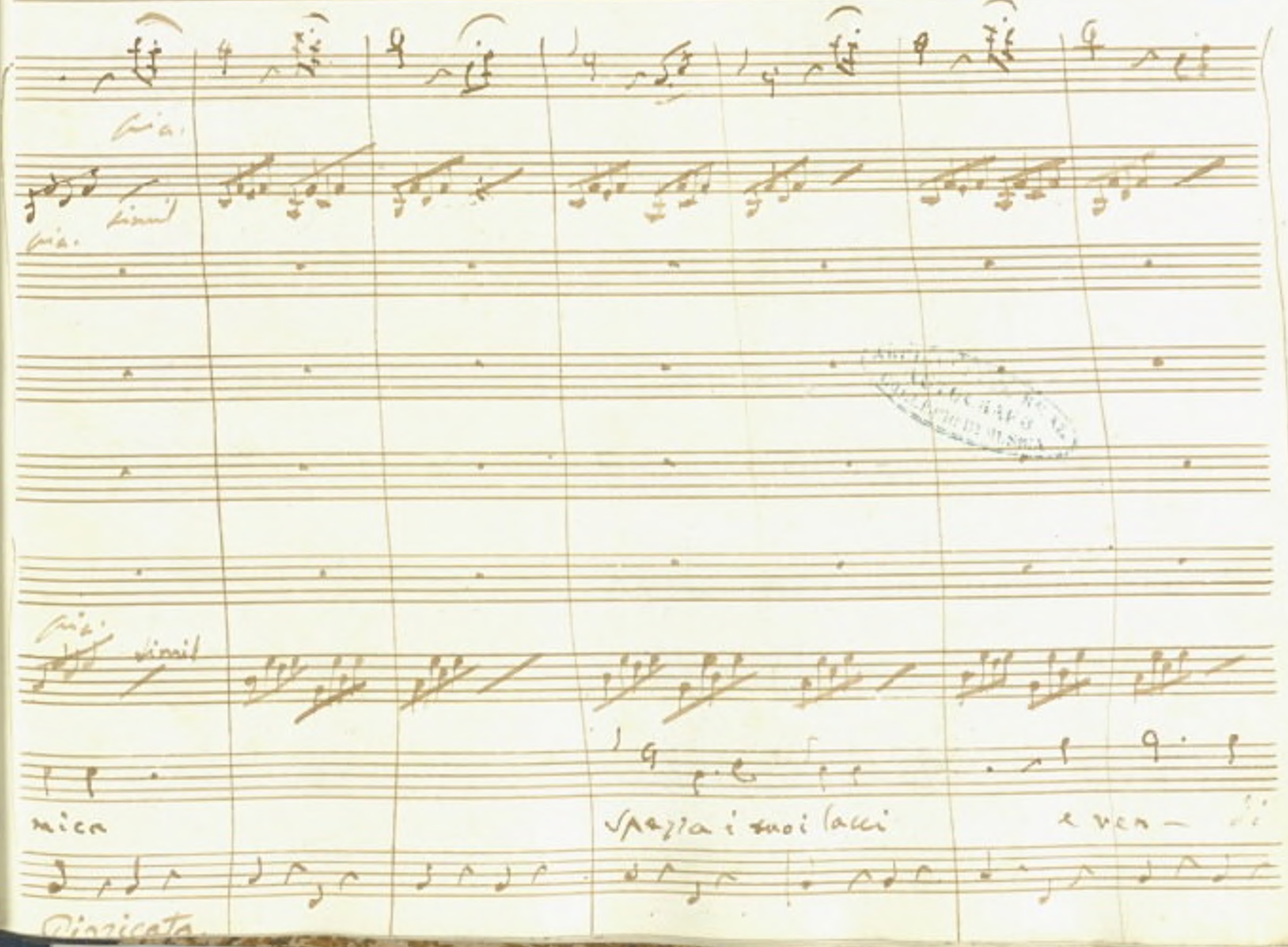

Schiavo di un folle amor
Schia
vo di un folle amor
ma pure a te per

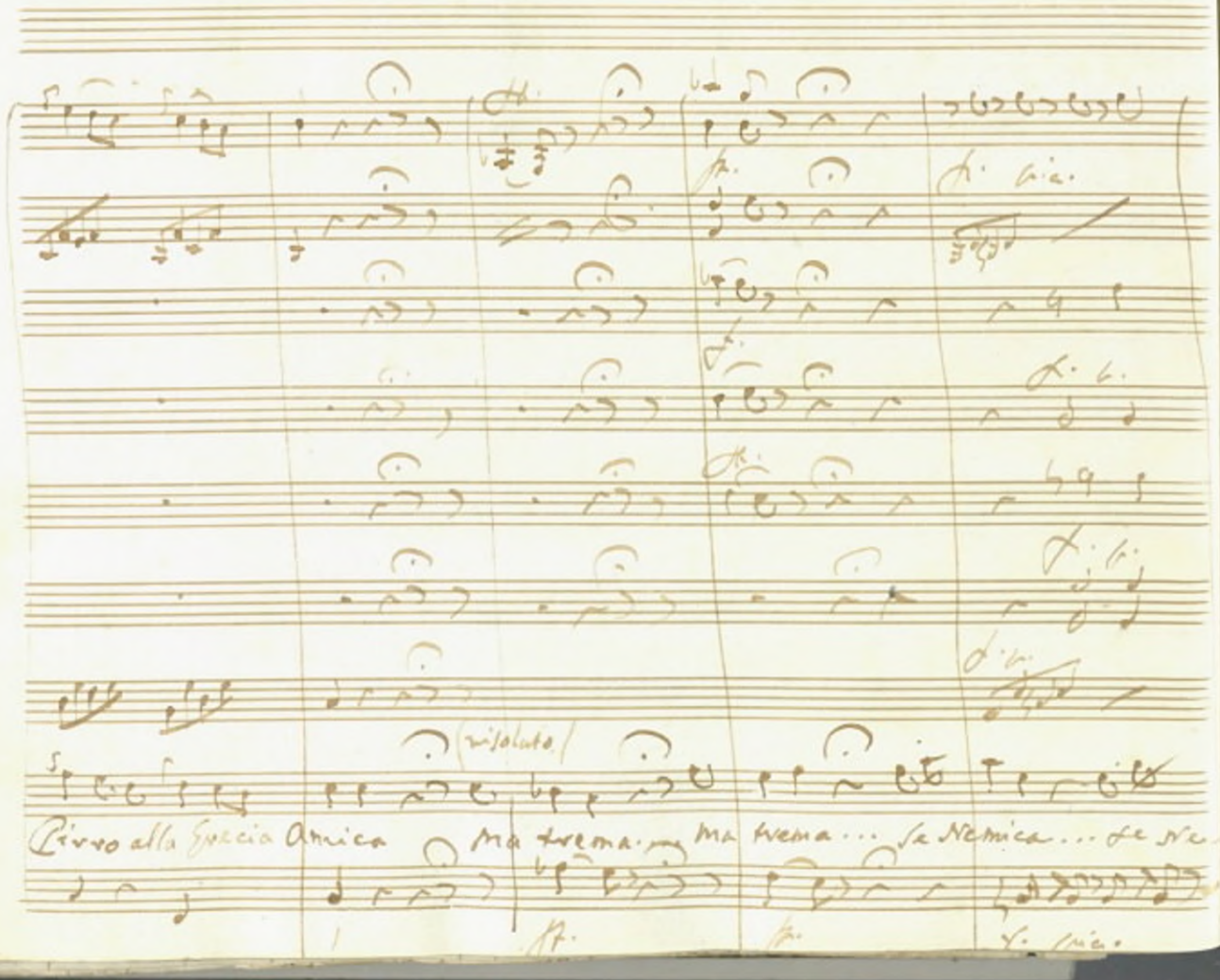

Dono a te per dono del tuo Crocifisso
lo, che ti vivi adesso

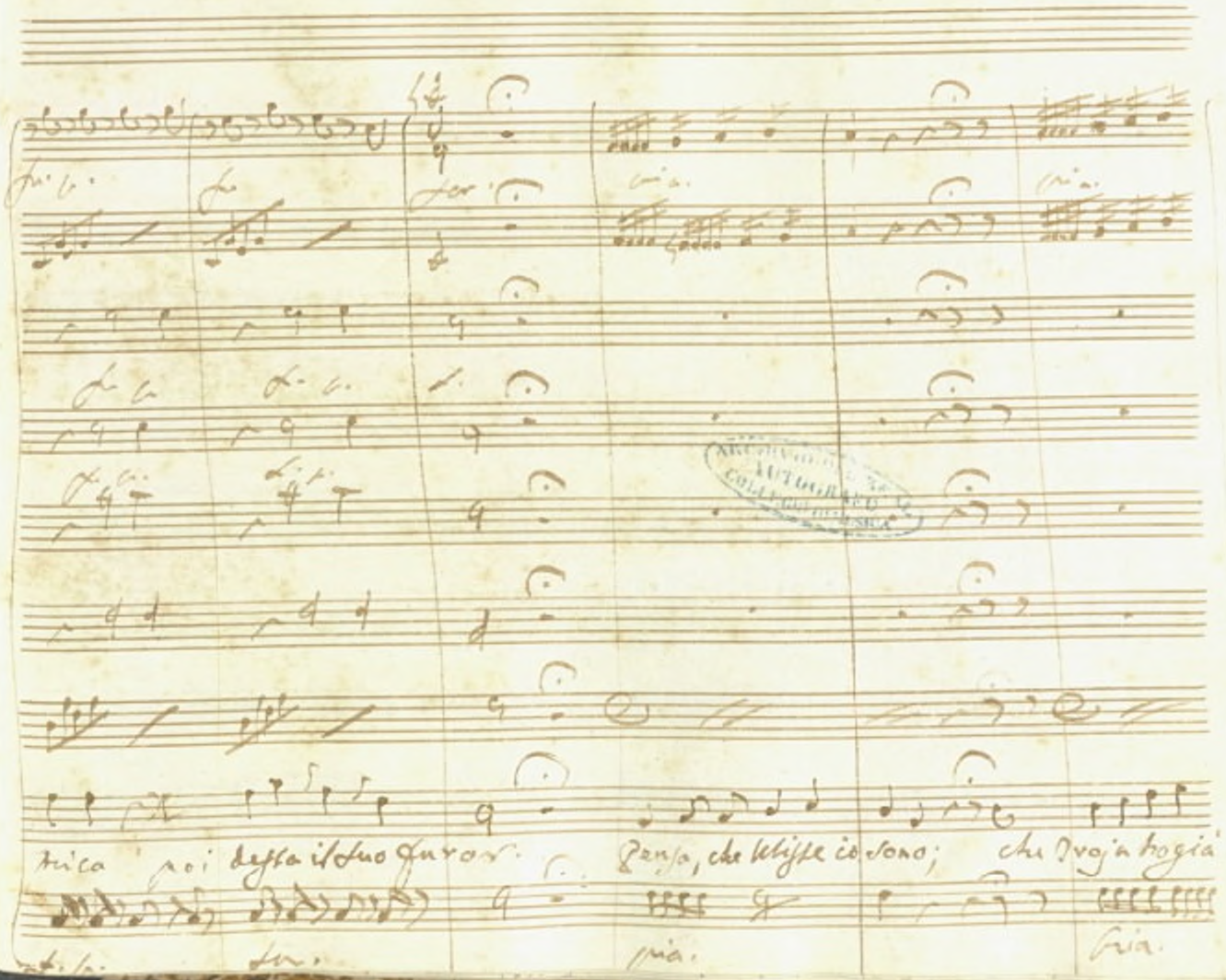
Io, che da te vivi adesso d'chiavo d'un folle amor d'chiavo d'un folle amor. Sprezza i cenni

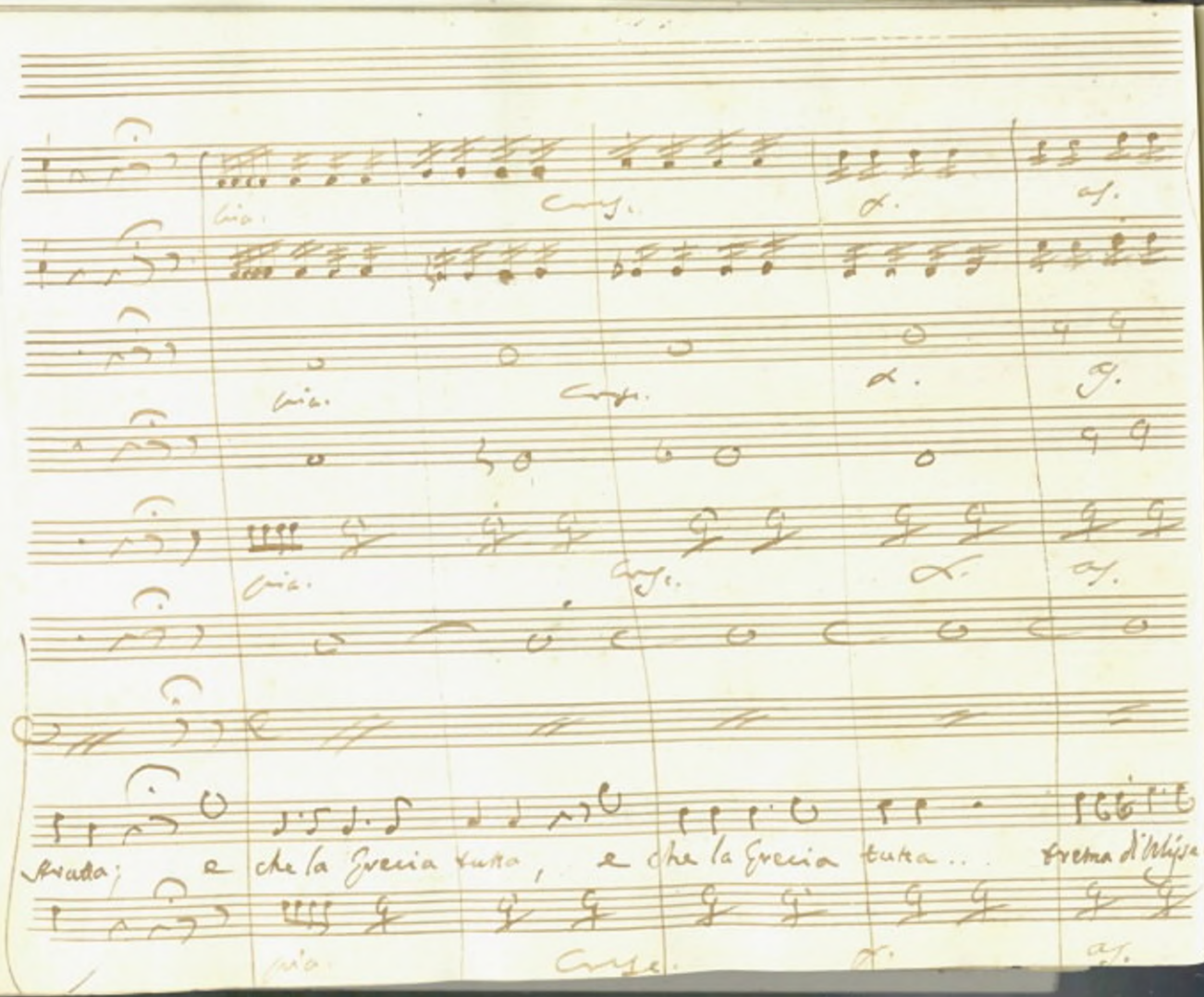
Sorbone

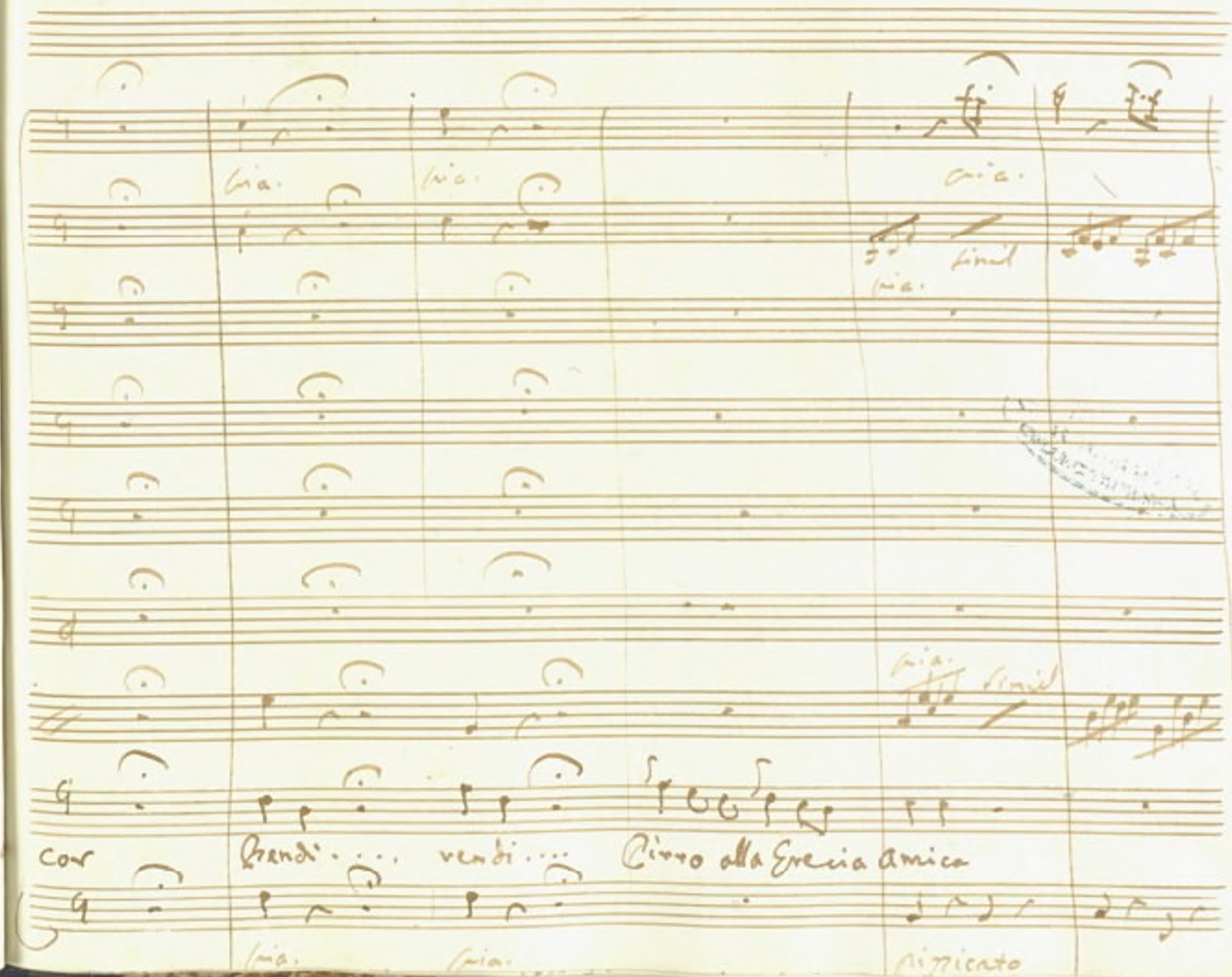

a tempo
All.
All.
All.

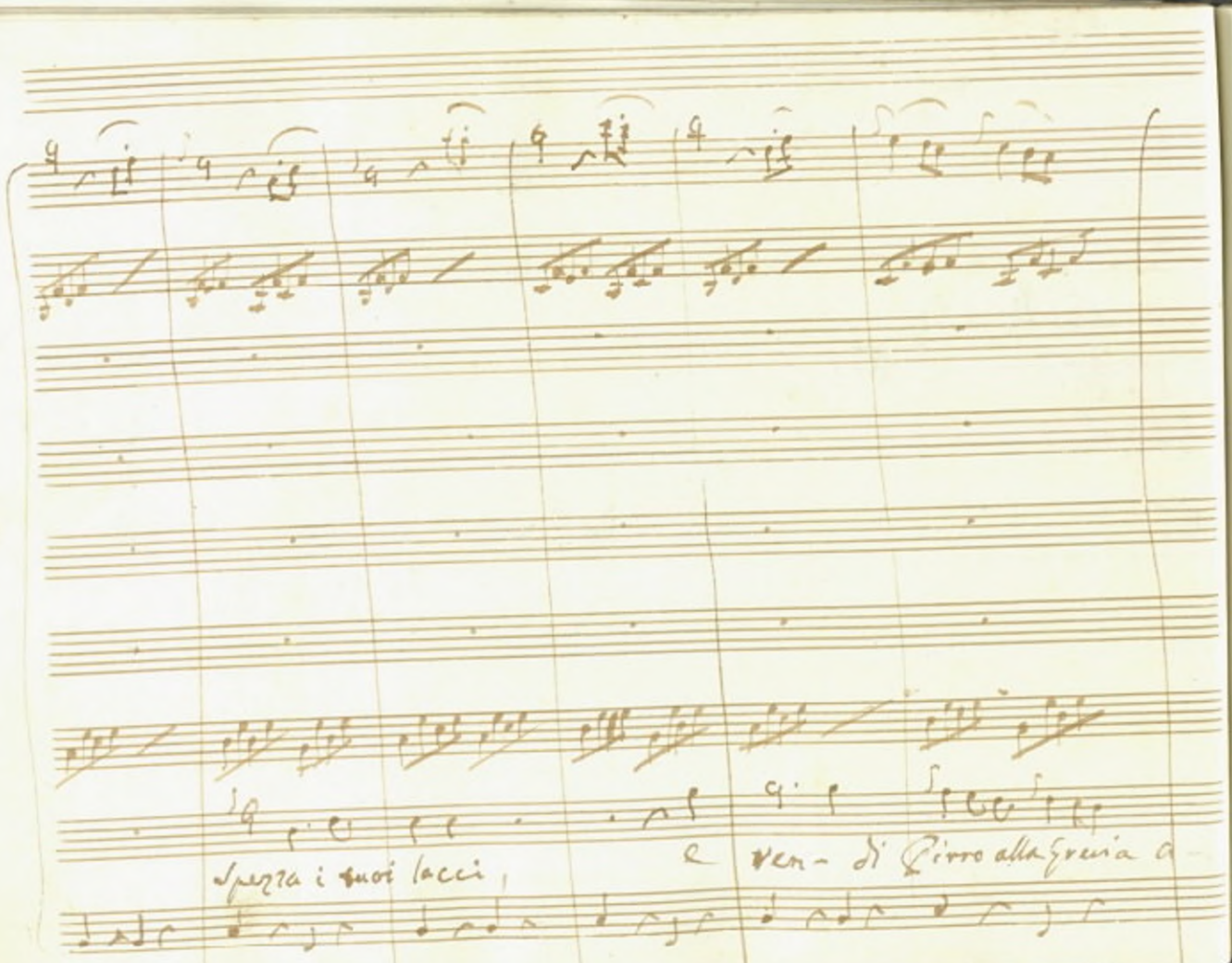

Vla.
Vla.
divisi
Vla.
divisi
mica
Spazia i tuoi lacci
e ven —
Pizzicato

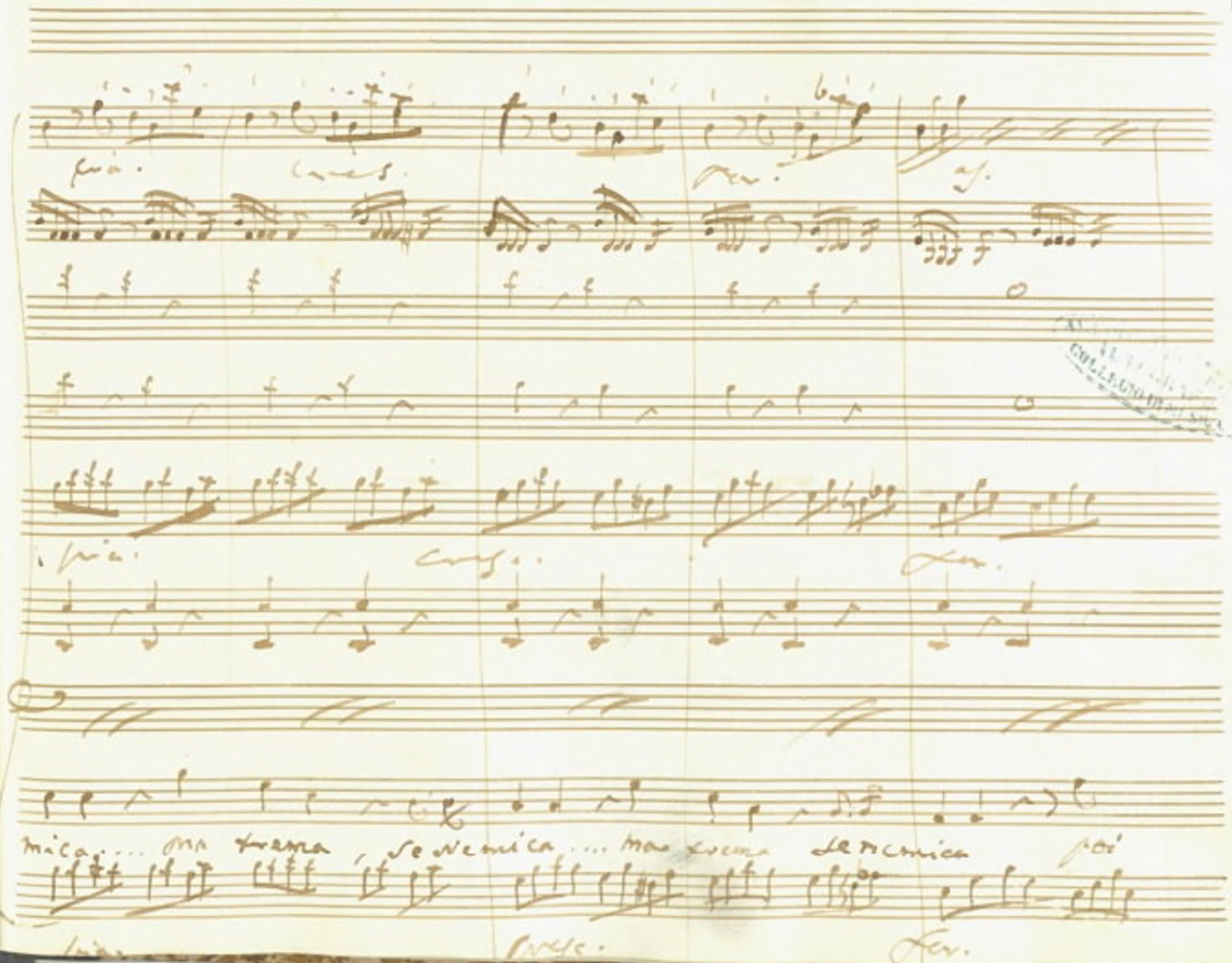

risoluto
Corro alla Grecia Amica
ma trema... ma trema... la Nemica... la Ne

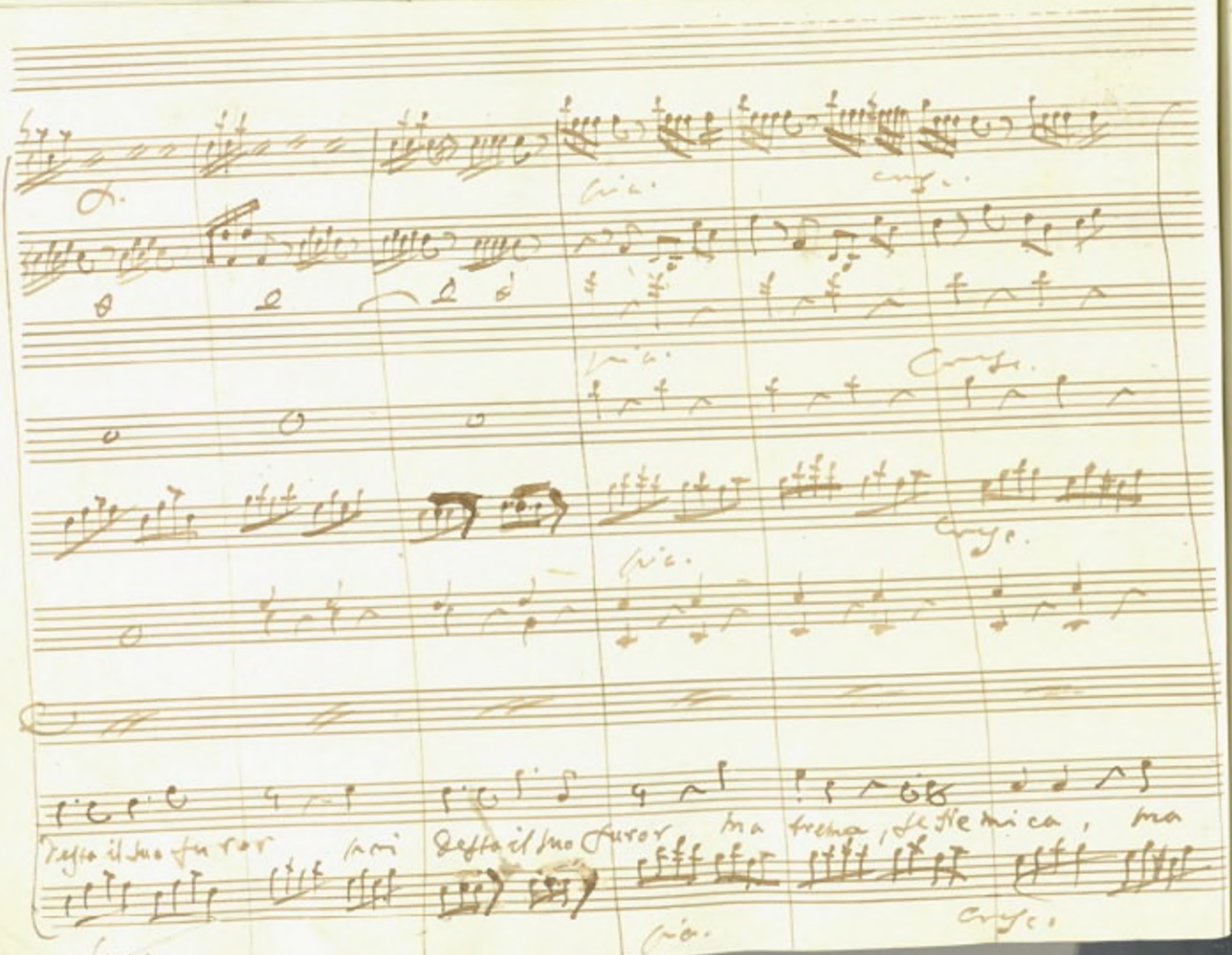

tica poi della stessa furore. Penso, che felice io sono; che d'ogni gioia di-

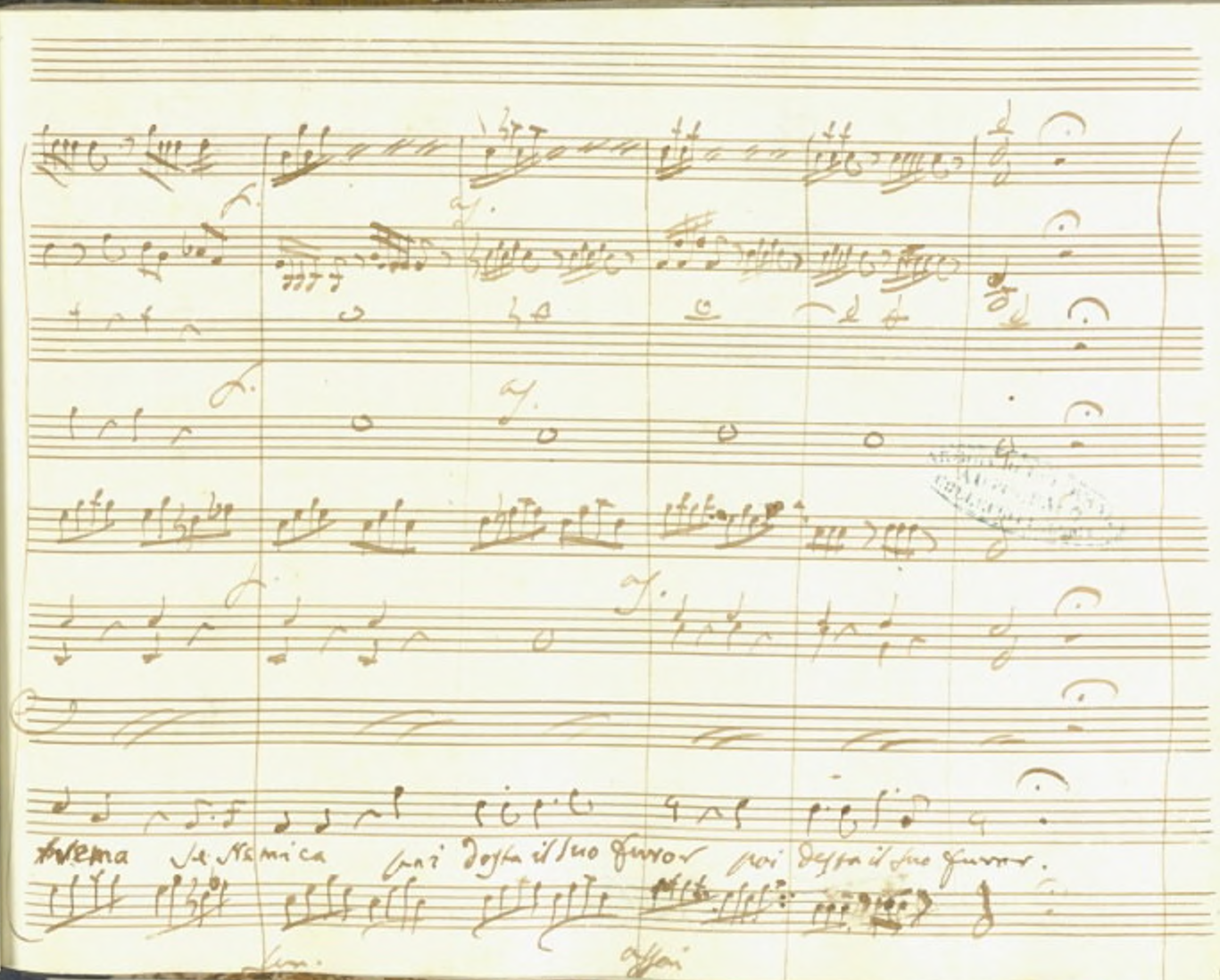

Via.
Cor.
A.
Cor.
Via.
Cor.
A.
Via.
Cor.
A.
Via.
Cor.
A.
Strada; e che la Grecia tutta, e che la Grecia tutta ... Fretta d'Ulisse

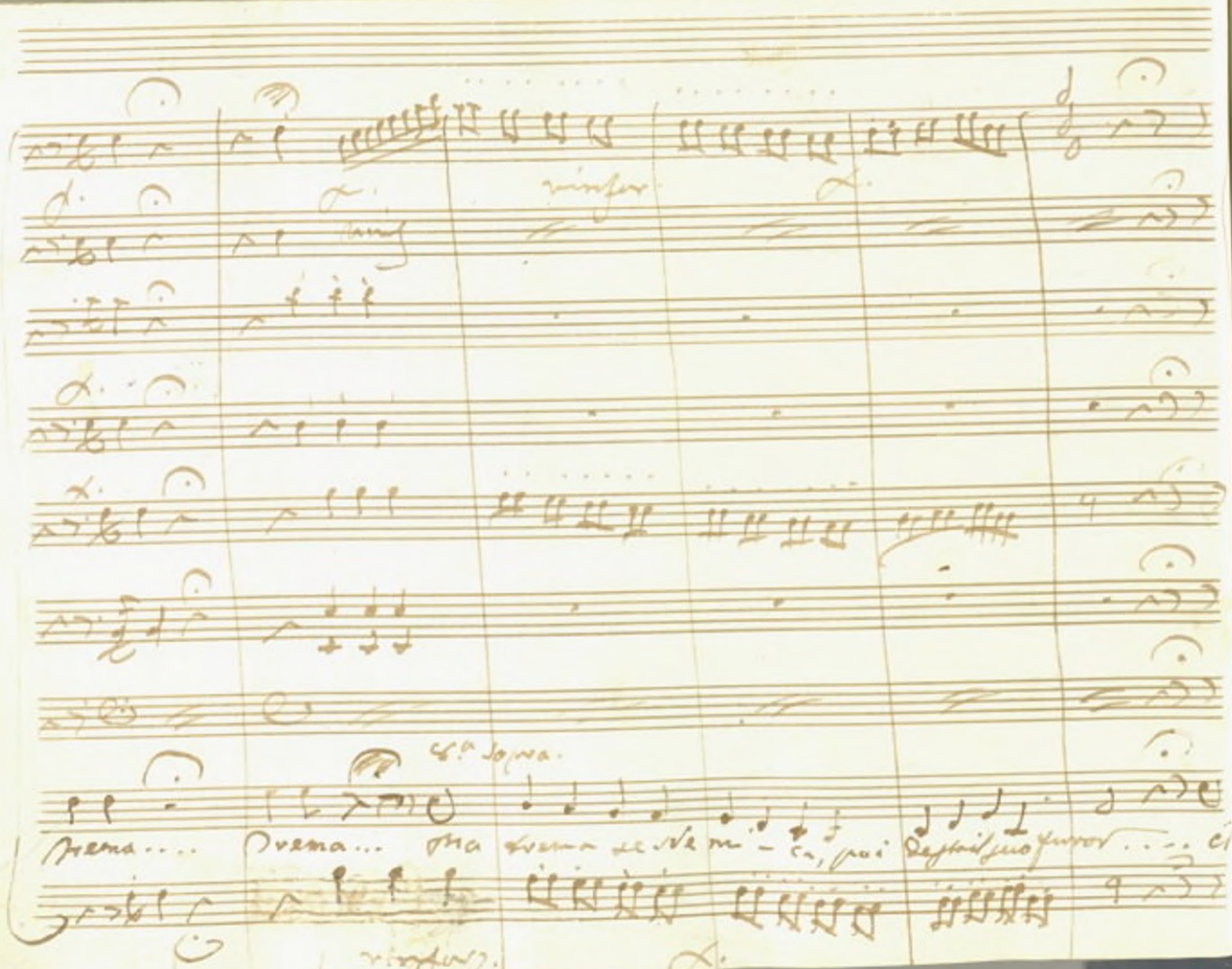

cia.
cia.
cia.
simil
cia.
cia.
simil
cor
Grandi.... venti.... Cinno alla Grecia amica
cia.
cia.
pizzicato

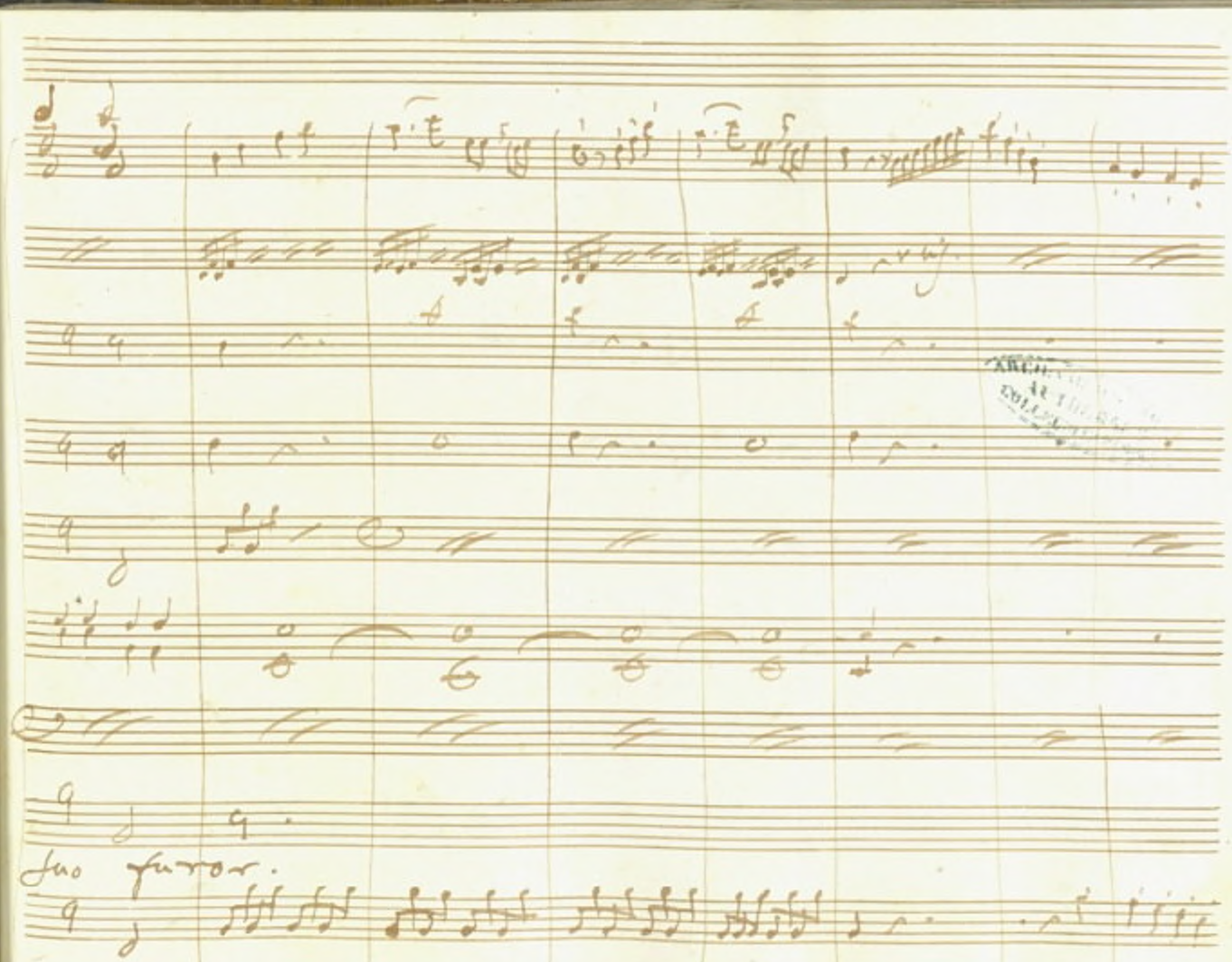

Spezza i tuoi lacci,
e vien - di Pirro alla Grecia a -

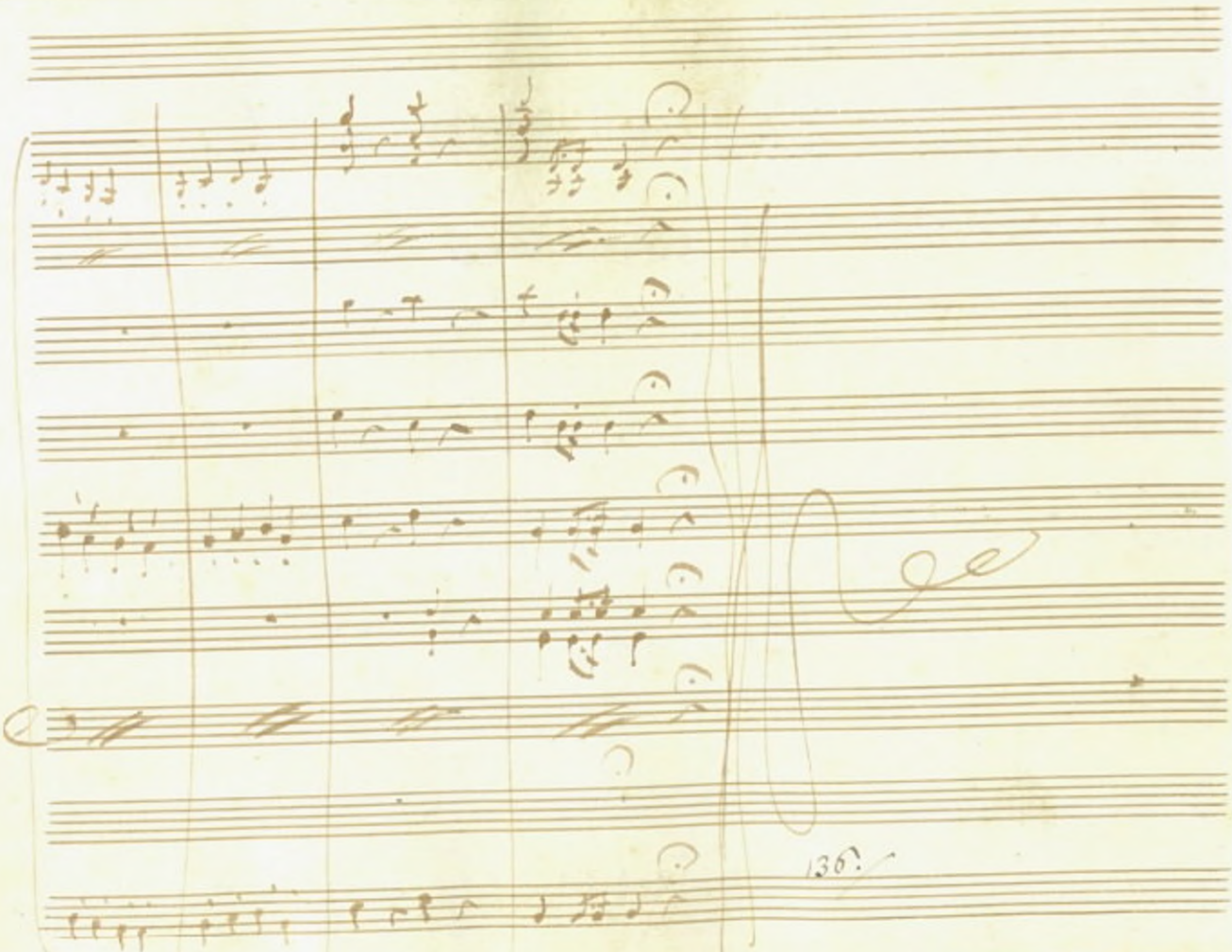

mica.... ma trema, se mica.... ma trema de mica poi


Cor.
Cor.
Cor.


Furenna se Nemica
Cori Dessa il suo furor
Cori Dessa il suo furor.


Sig.a Sofia.
Svena... Svena... Ma svena se ve mi - ca, poi
Segnail suo furor...


suo furor.


136

Pirro

ma qual ragione

Io tremar si vedrà? ~~ma qual delirio~~ hanno i

Greci sul figlio di co— lei che è mia serva dh se sa—

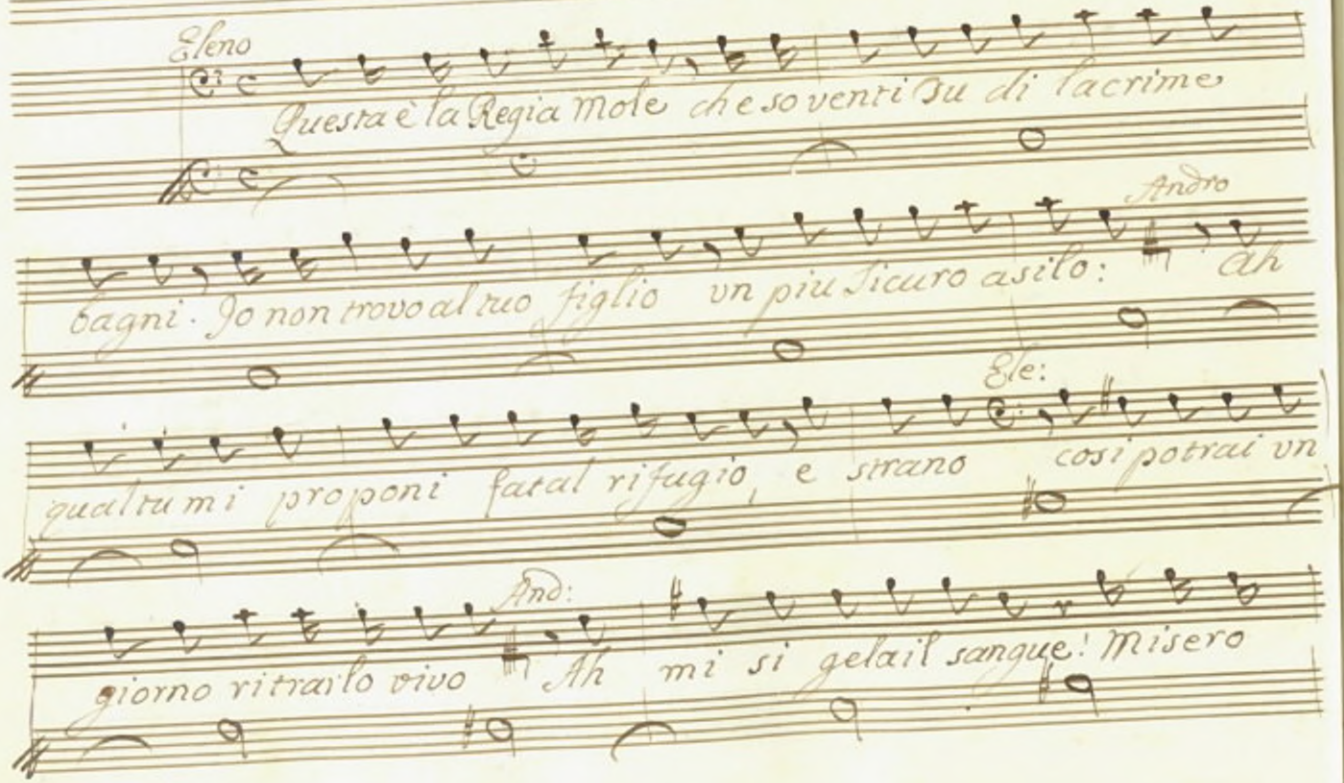
ranno a miei sudori e il sangue di mio Padre obliati io sa—

prò vendicarmi o Danej Ingrati

Scena IX

Eleno. Andromaca. Ascanio e Alessandro

Indi Pirro con seguito de Mirmidoni, e coro di Trojani



figlio qual maligna stella al nascer tuo splendea le luci a-

pristi tra l'assedj e le guerre. E i schersi tuoi furono j

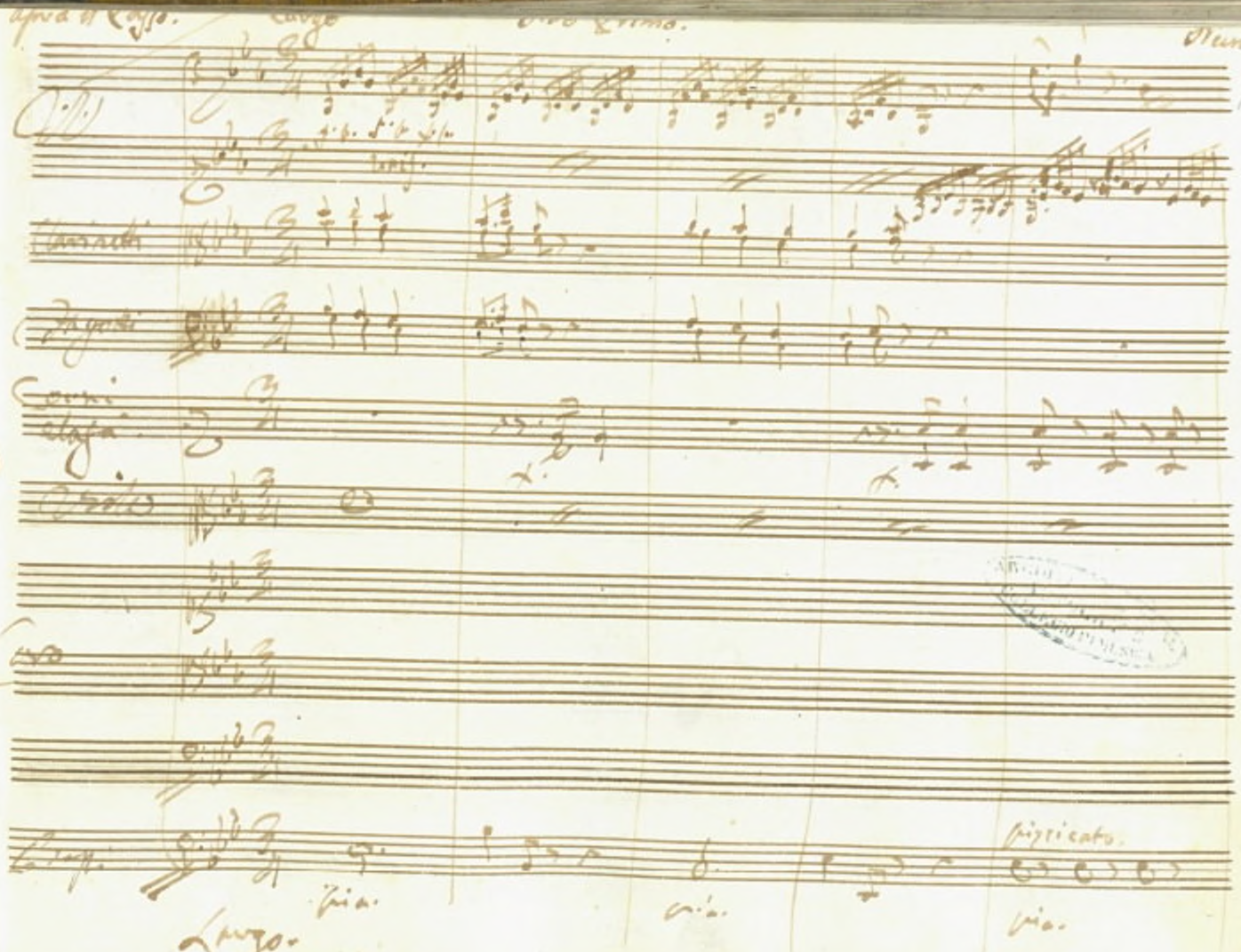
roghi le rapine e il sangue. ed or dovrai più vivo....

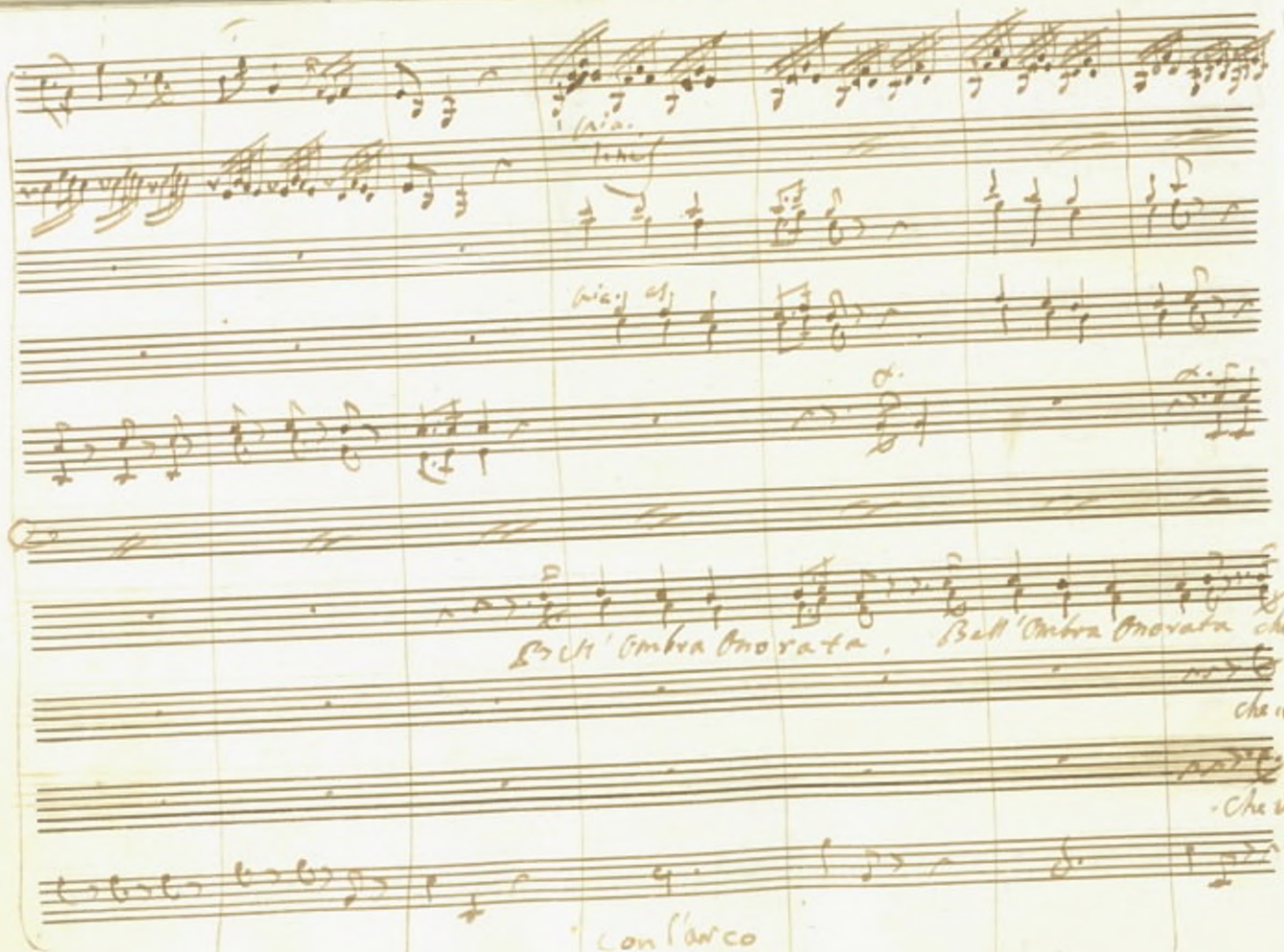
Ele:

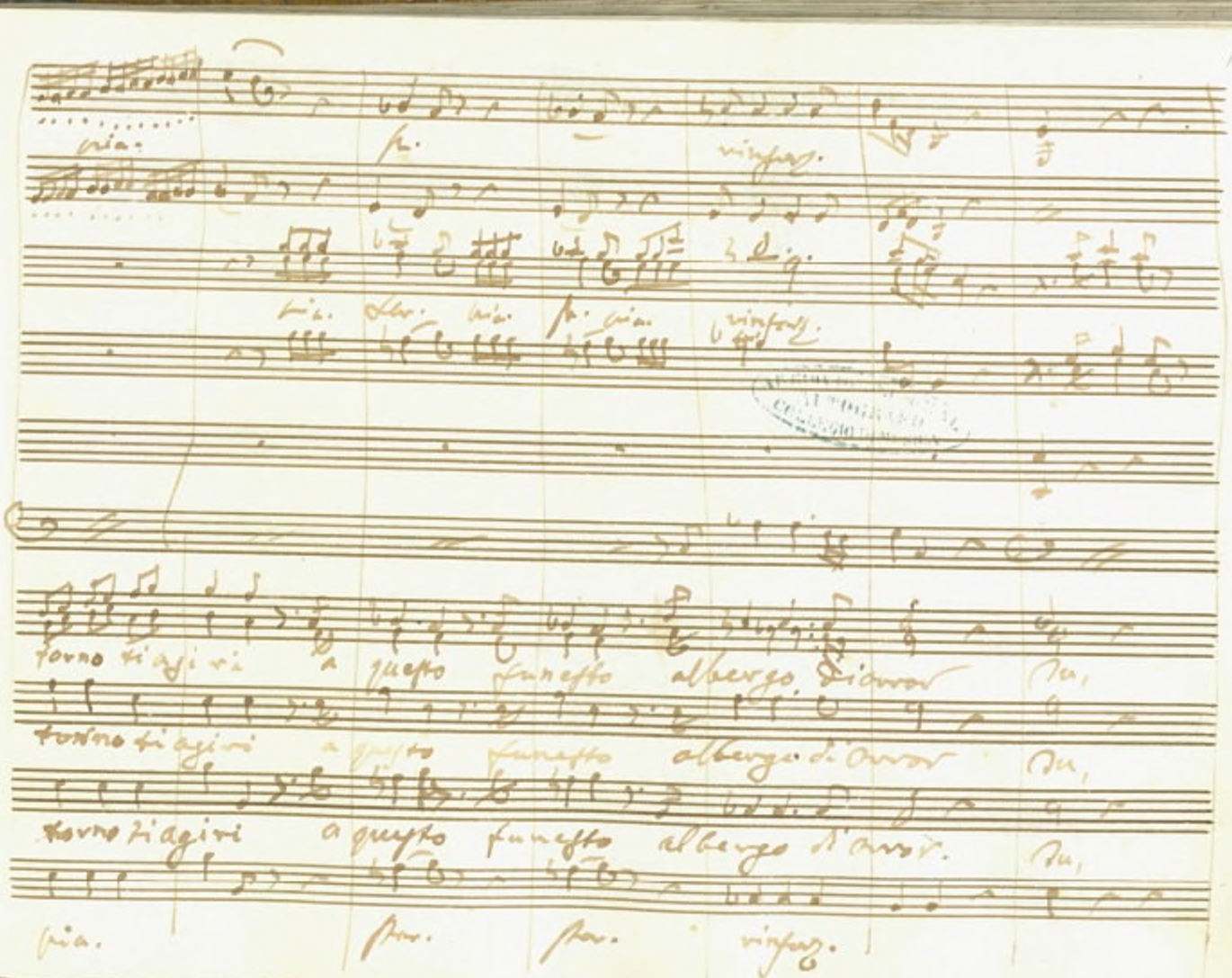
Ah! non si perda questo prezioso istante Fidi Teucri accor-

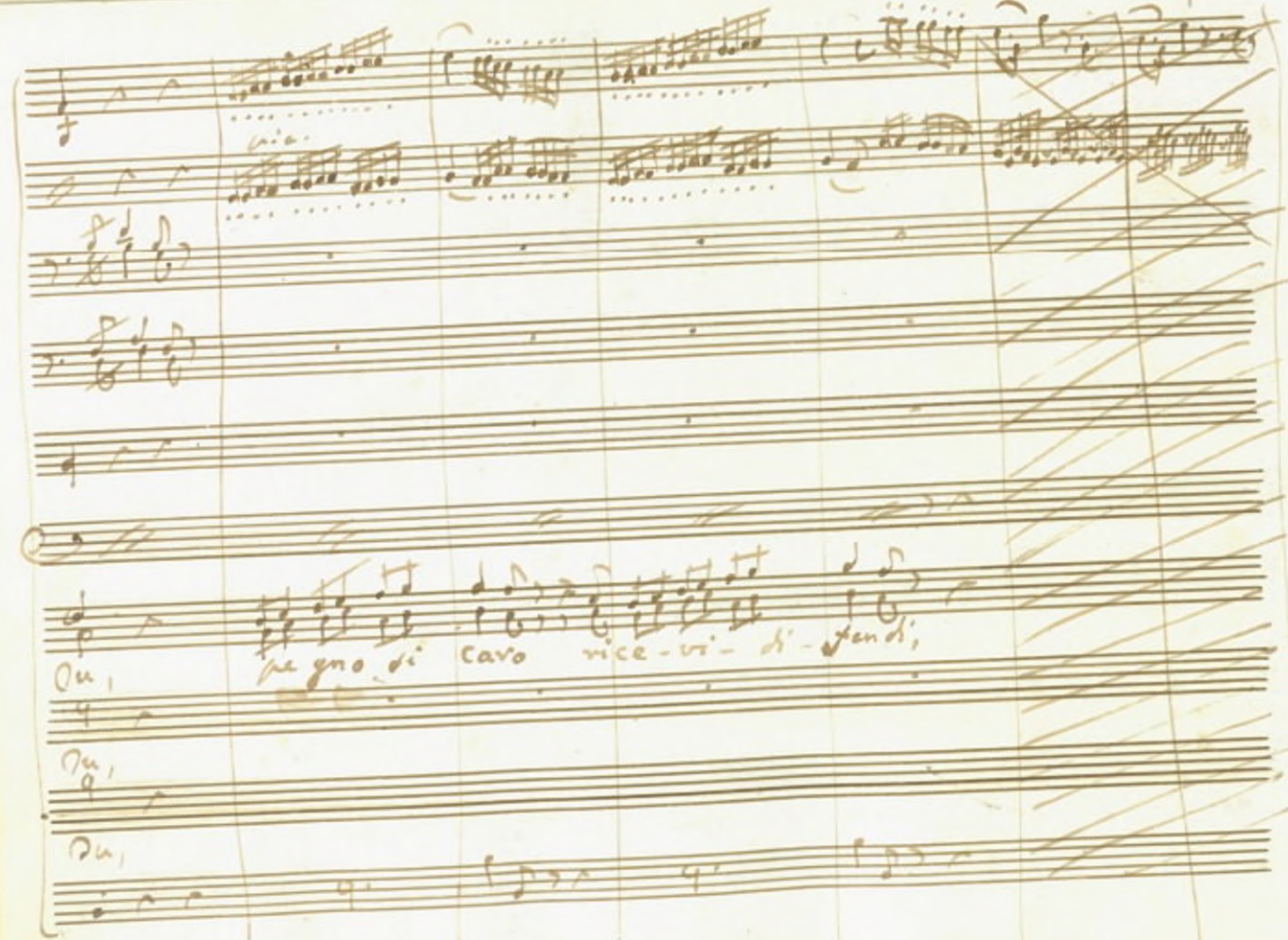
rete, e dalla mole si svella qualche sasso e dov'è il

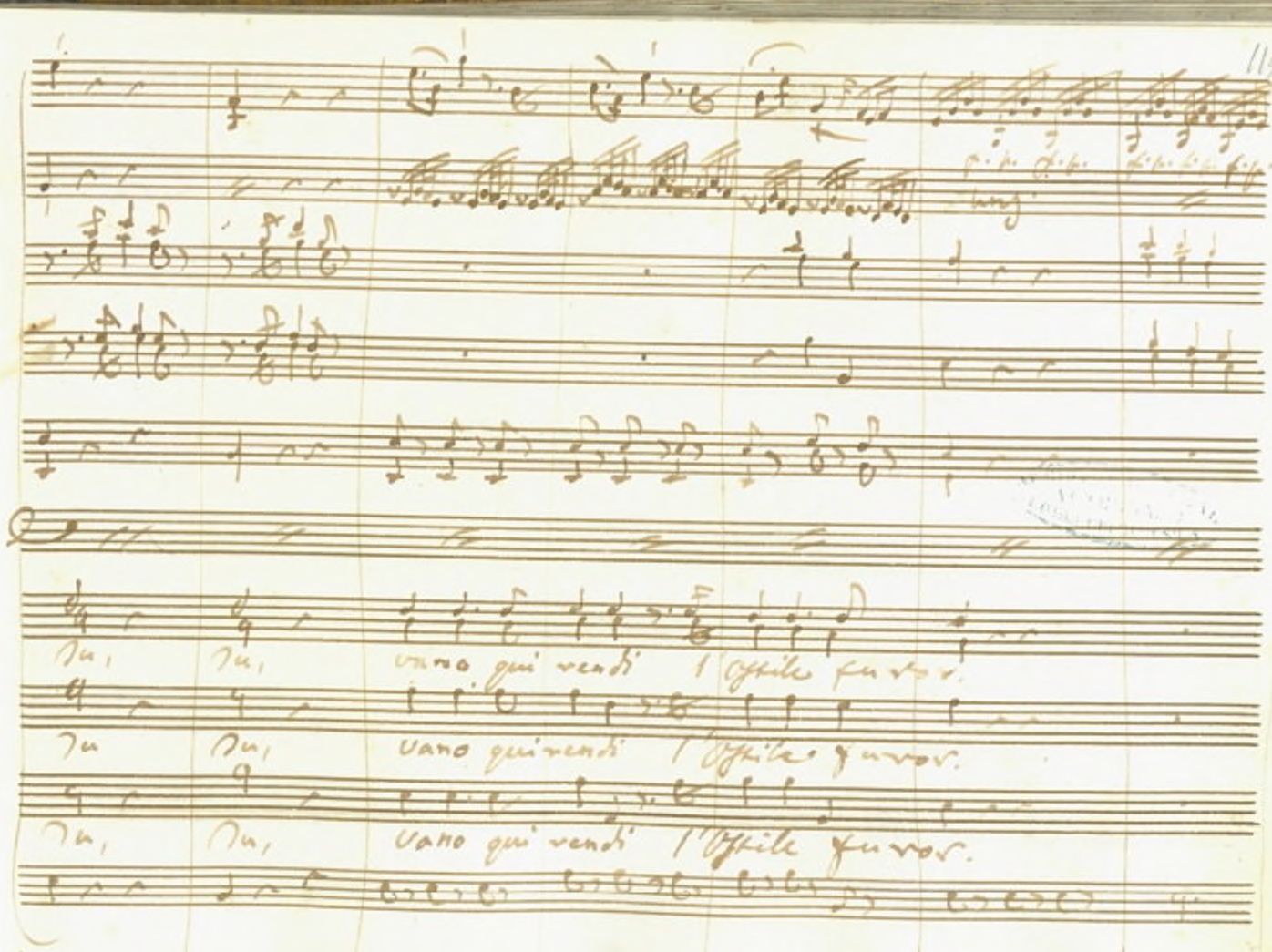
Segue Coro e Recit. con Sig.ra Andromaca

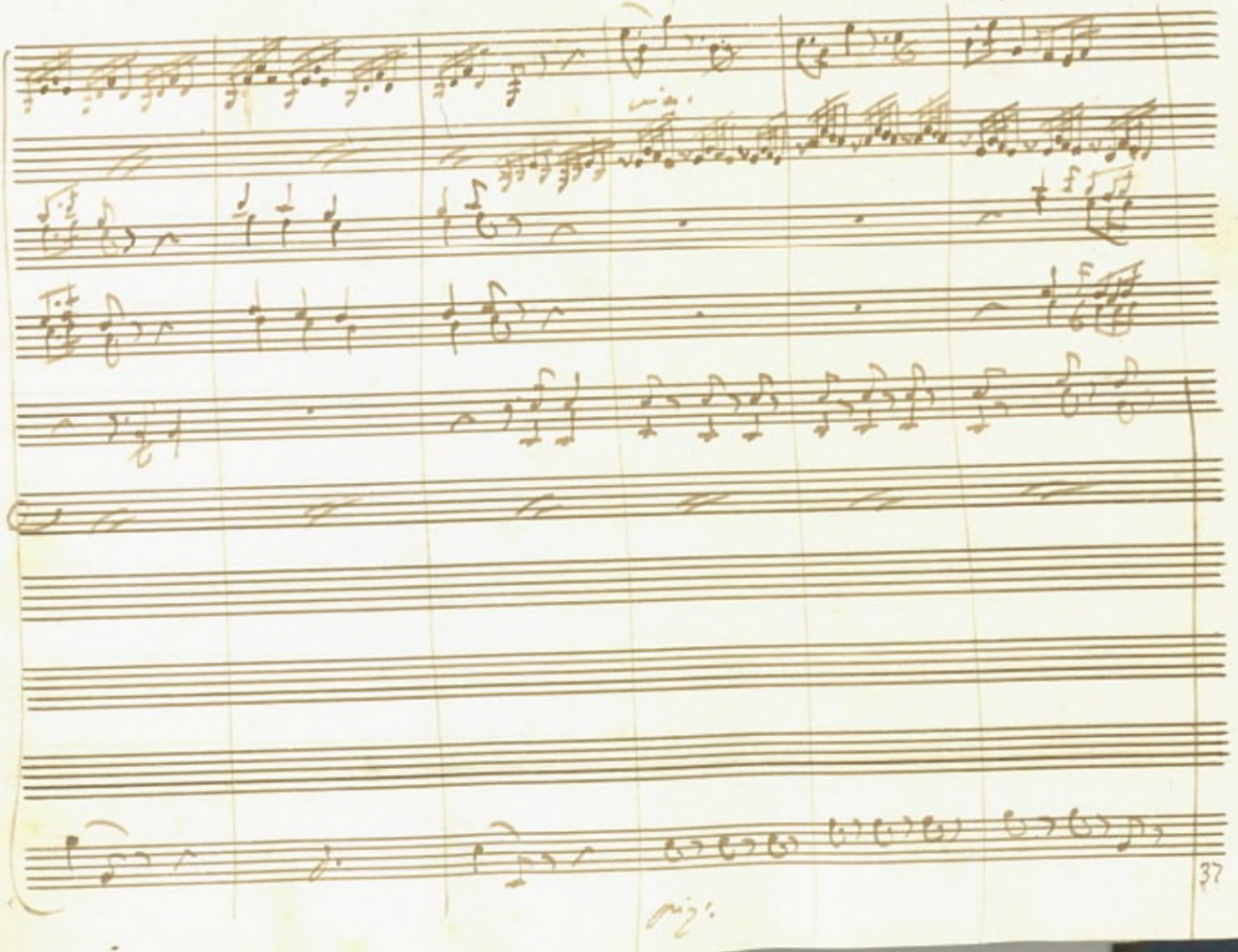

Largo.
Pizzicato.

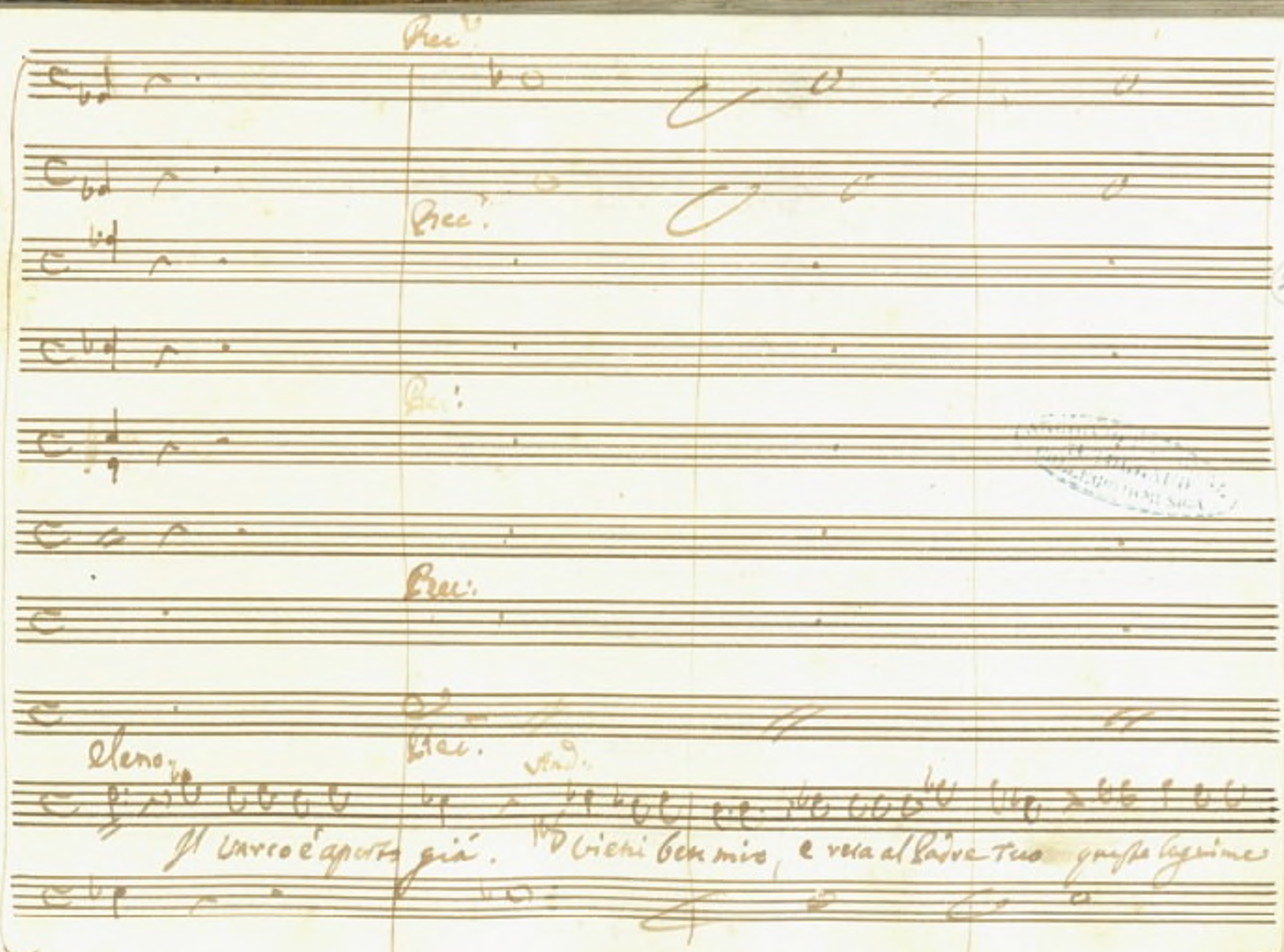

Bell'Ombra Onorata.
Bell'Ombra Onorata
con l'arco

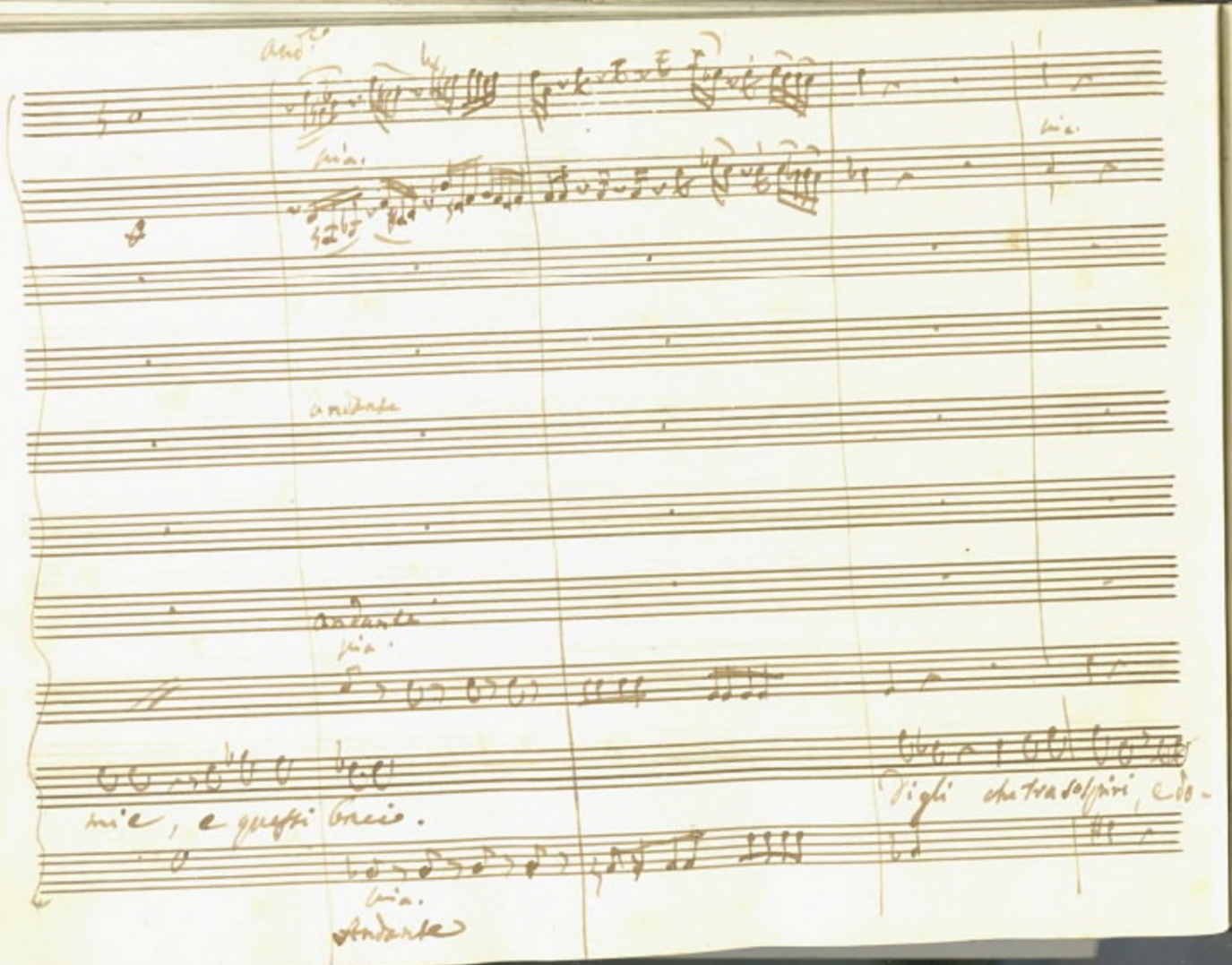

torno ti agivi a questo funesto albergo d'orror tu,
torno ti agivi a questo funesto albergo d'orror tu,
torno ti agivi a questo funesto albergo d'orror. tu,

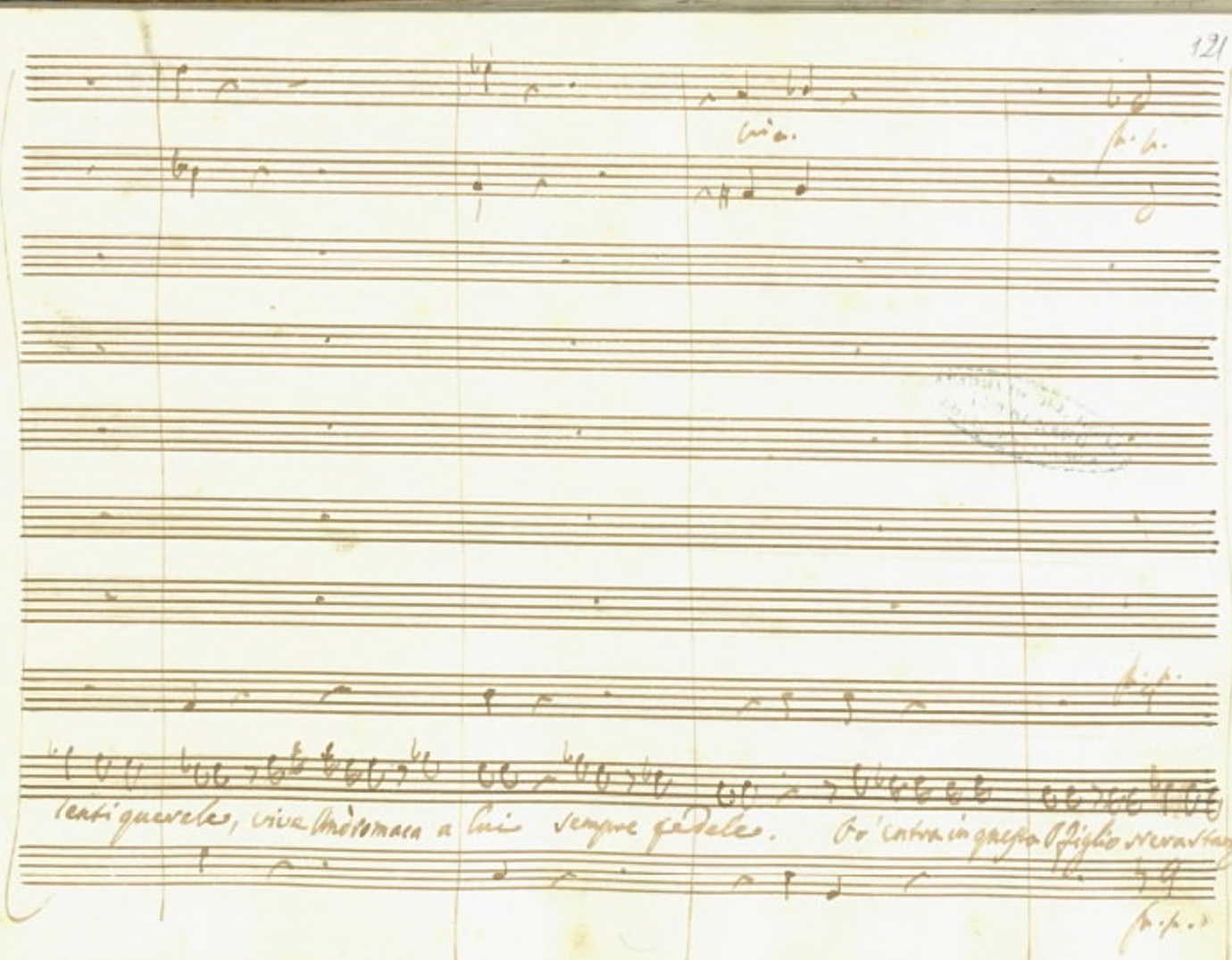

pugno di cavo rice-vi-di-fendi,

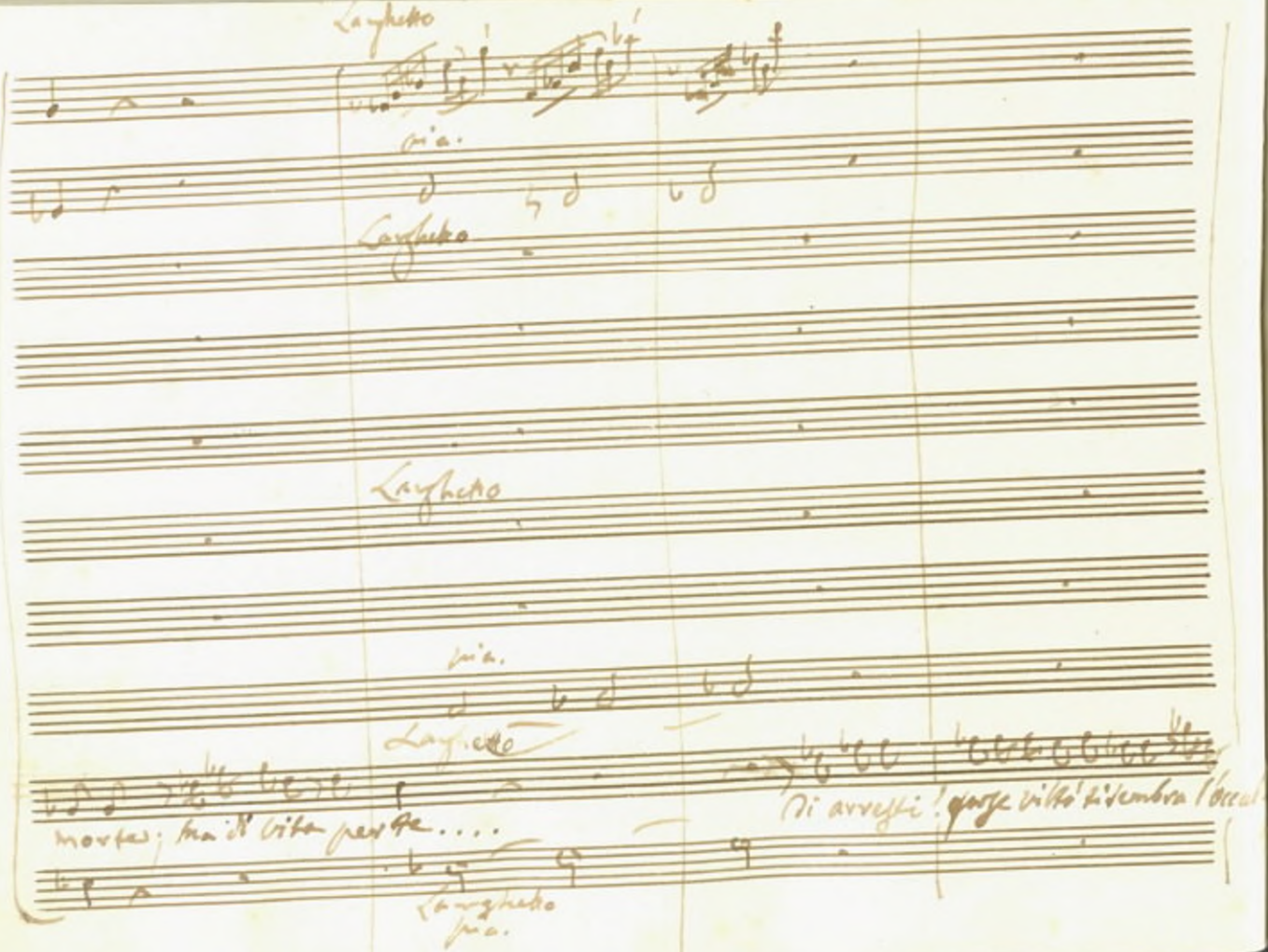

Tu, Tu, vano qui vendi l'Ostile furor.
Tu Tu, vano qui vendi l'Ostile furor.
Tu, Tu, vano qui vendi l'Ostile furor.

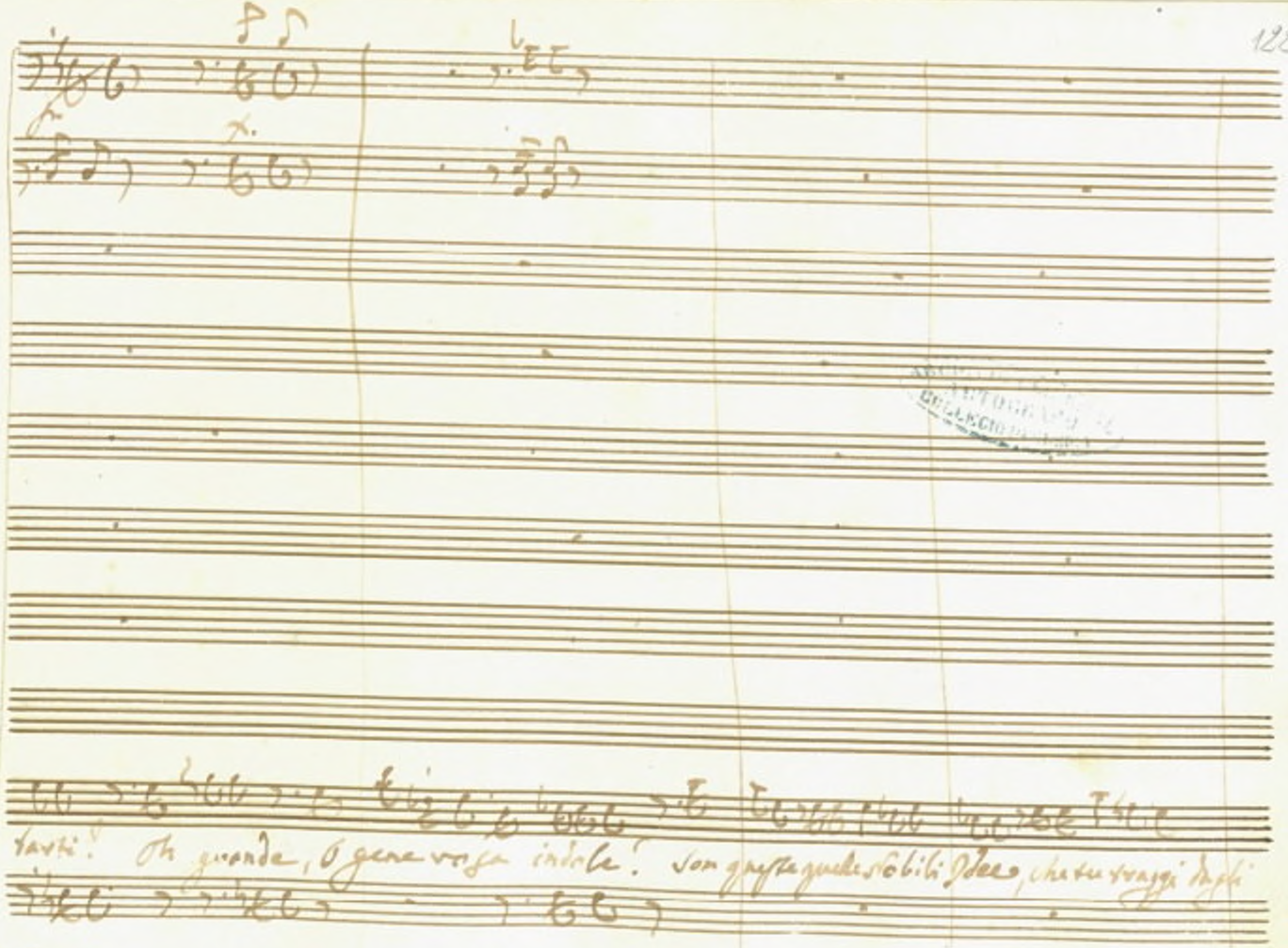


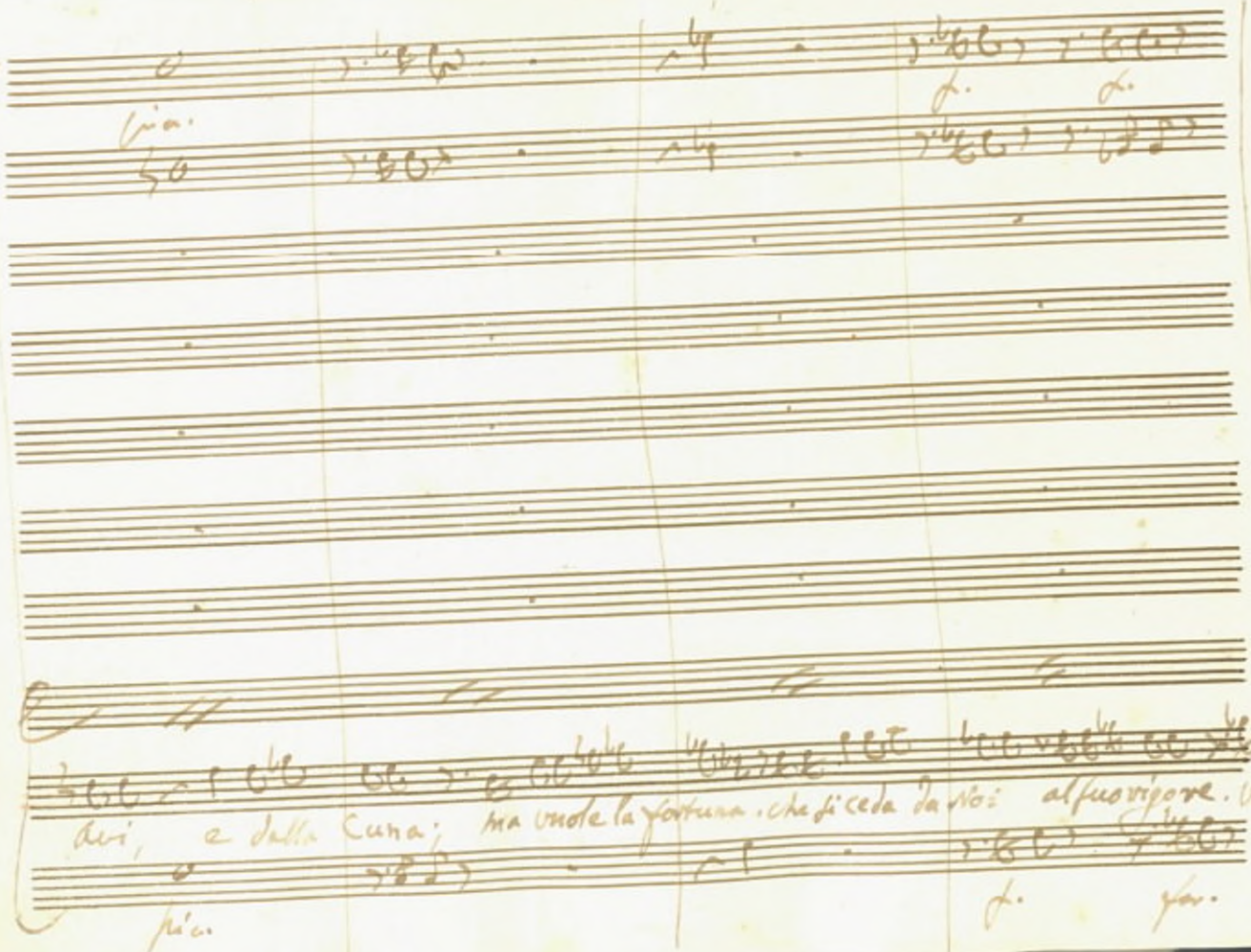

Rec.
Rec.
Rec.

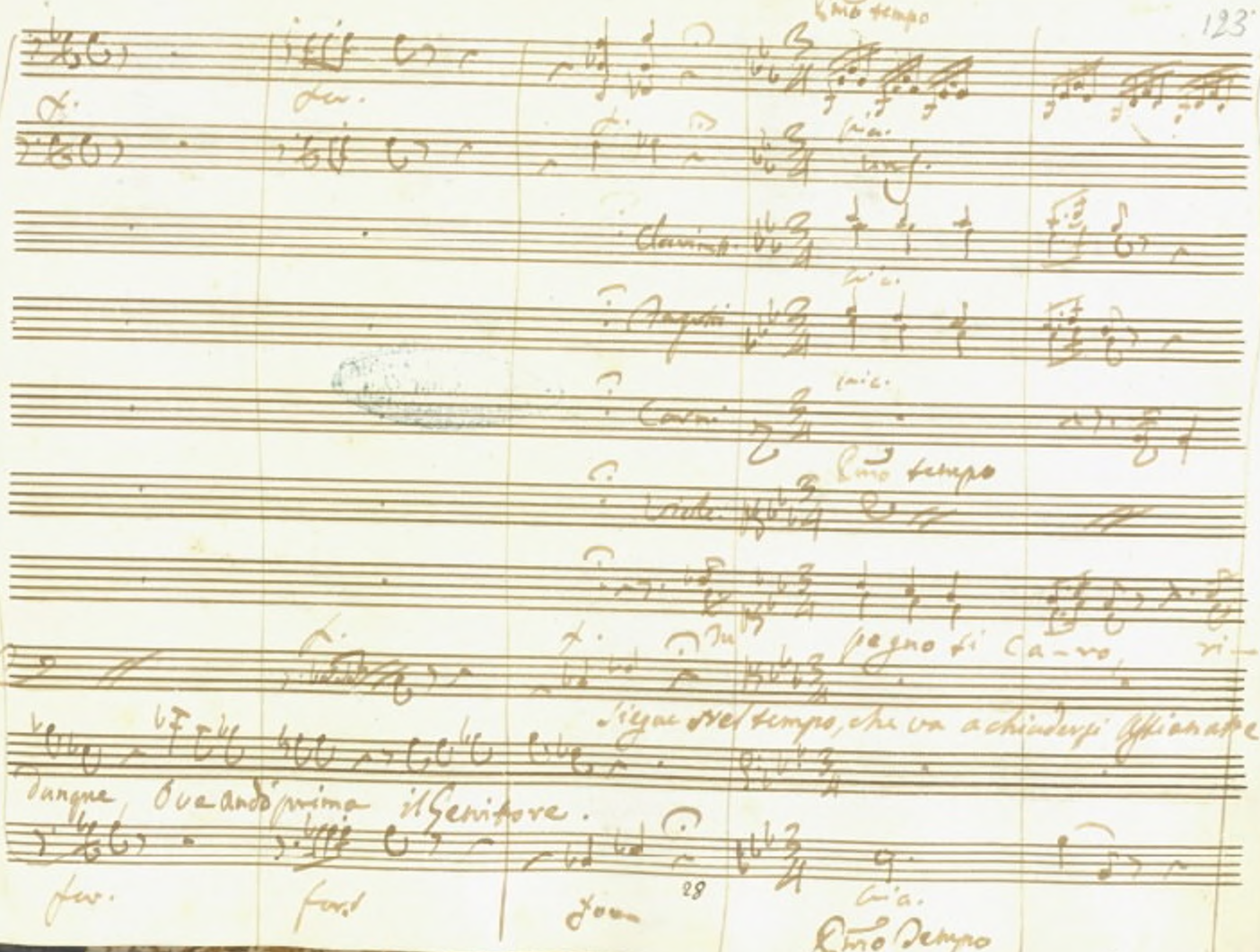

Andante
mie, e guardi
figli che trasparisi, e lo-
Andante

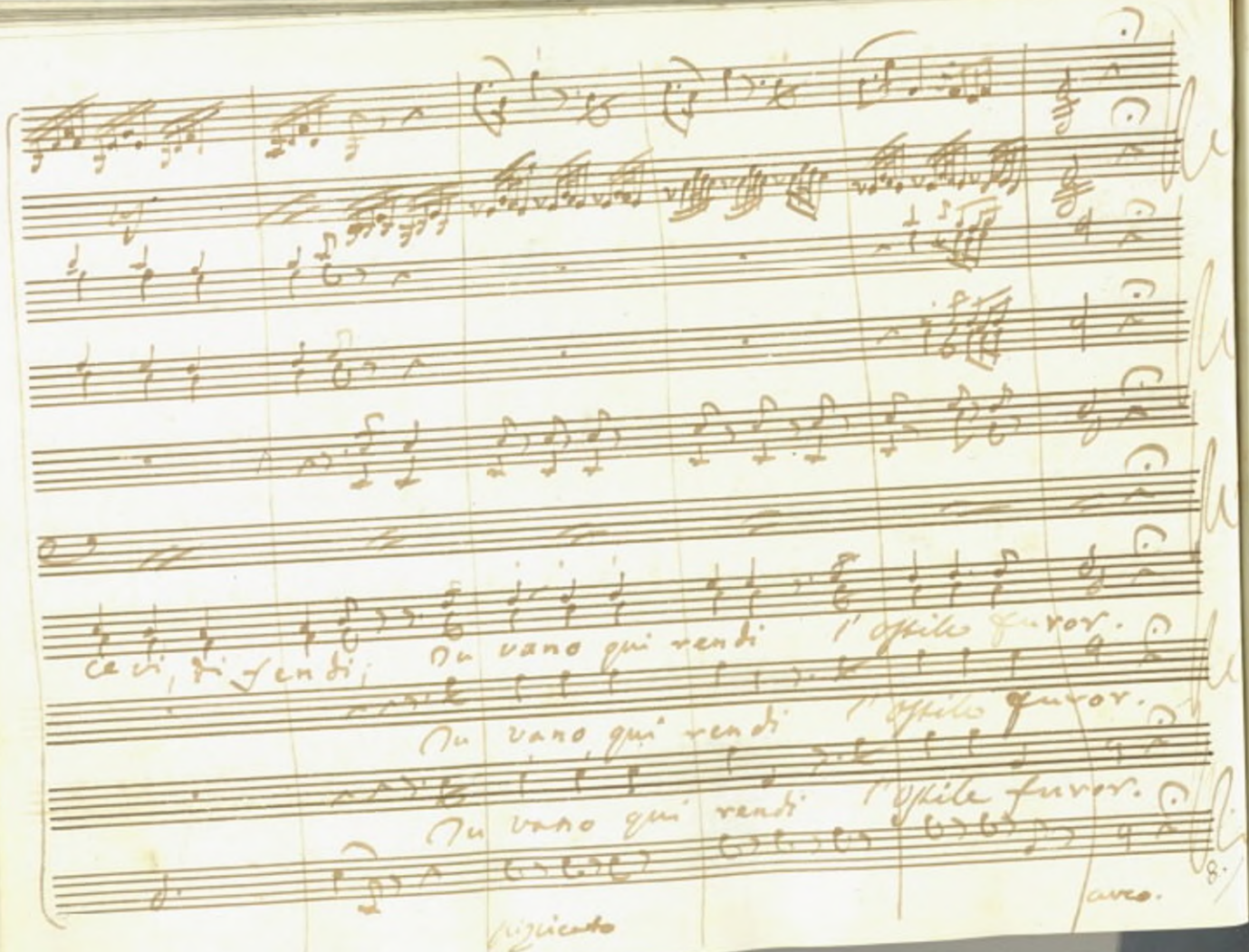

cia.
f. p.
f. p.
f. p.
lenti guerreler, vive Andromaca a Lui sempre fedele. Or l'entra in gacha Figlio se vendetta,

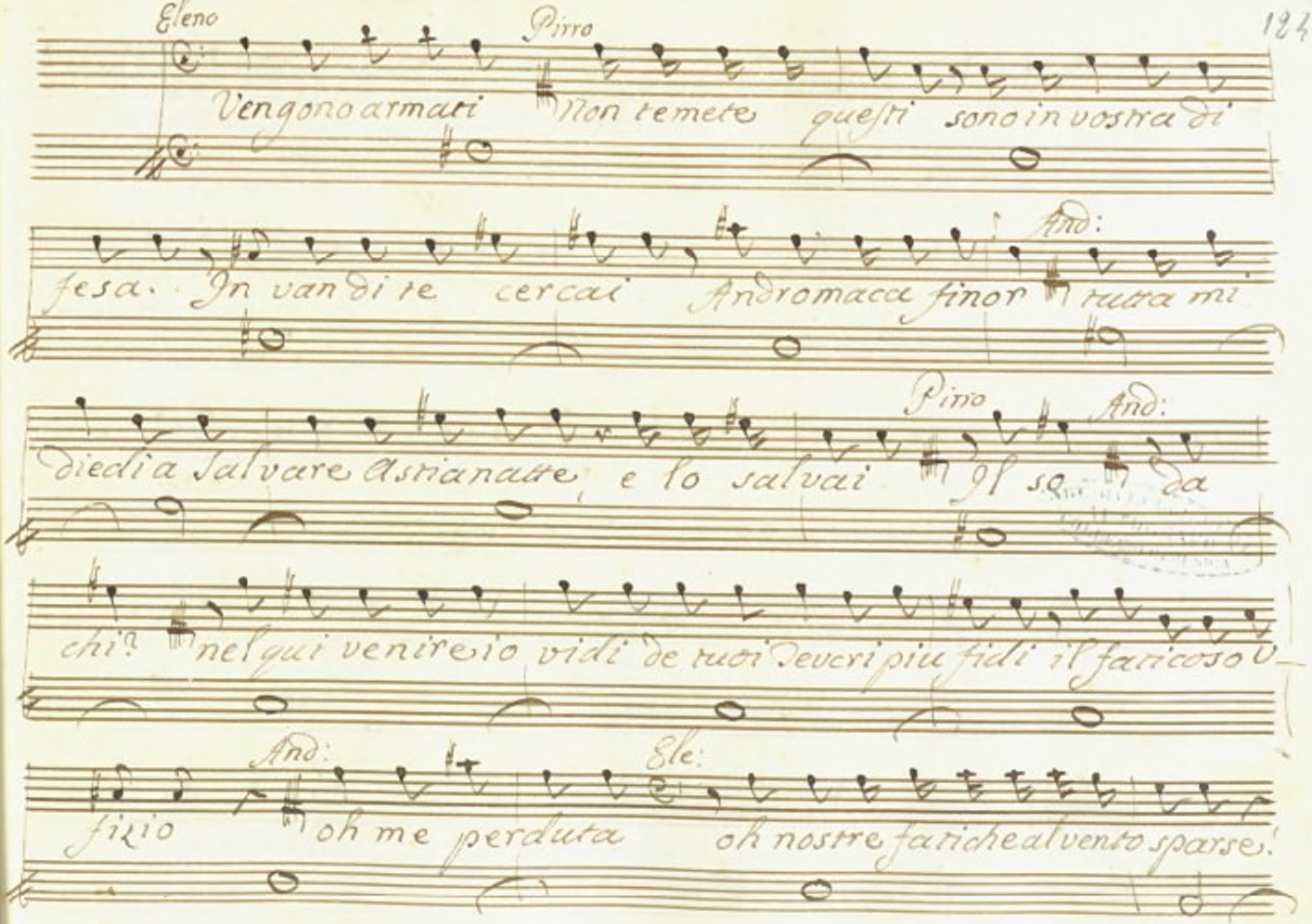

Laughetto
mia.
Laughetto
Laughetto
mia.
Laughetto
morte; ma il vita perde....
Di arretti! gorge villo di sembra l'orca
Laughetto
mia.

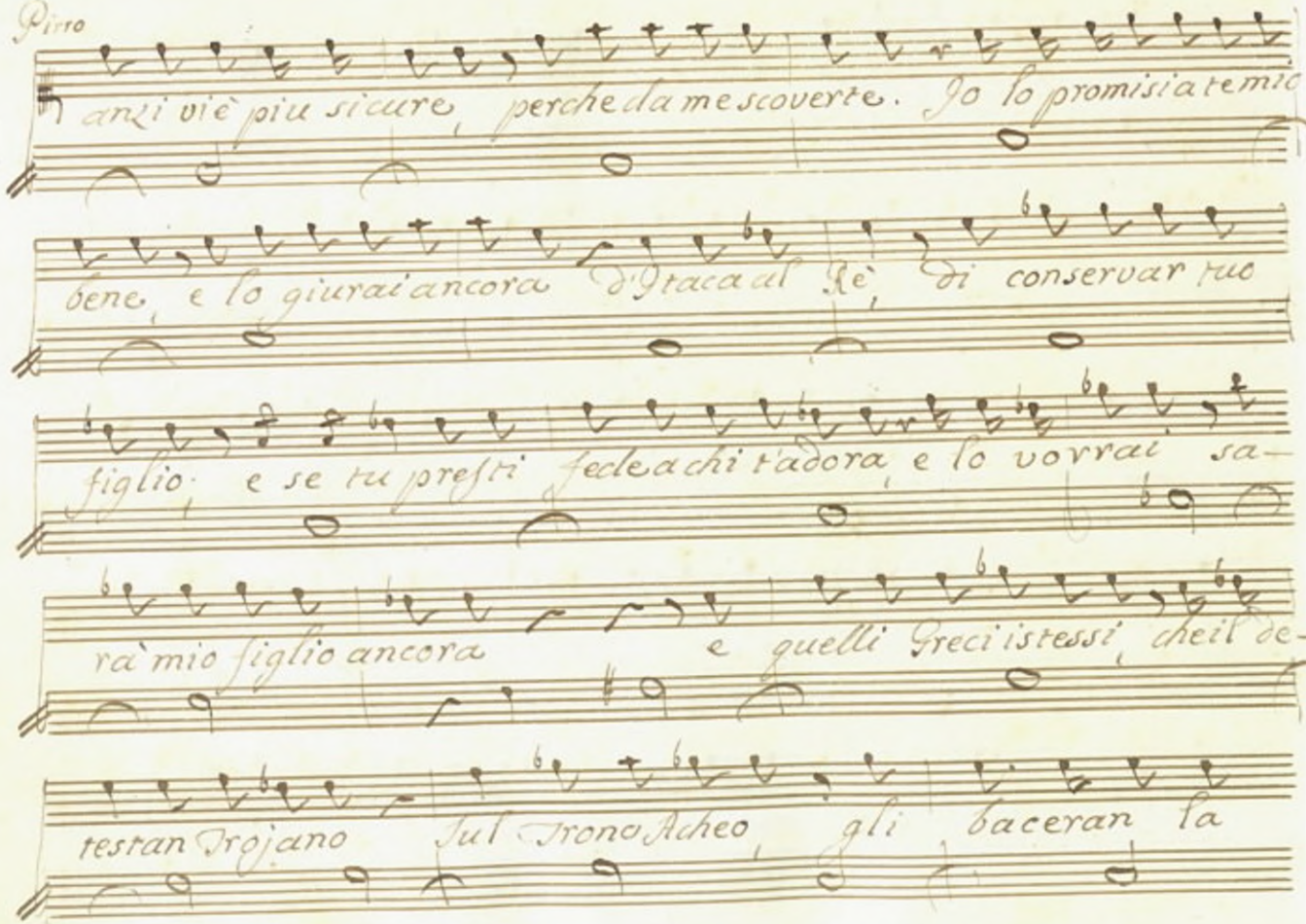

tarti! Oh grande, O generosa indole. Son grate queste sobili Idee, che tu traggi dagli

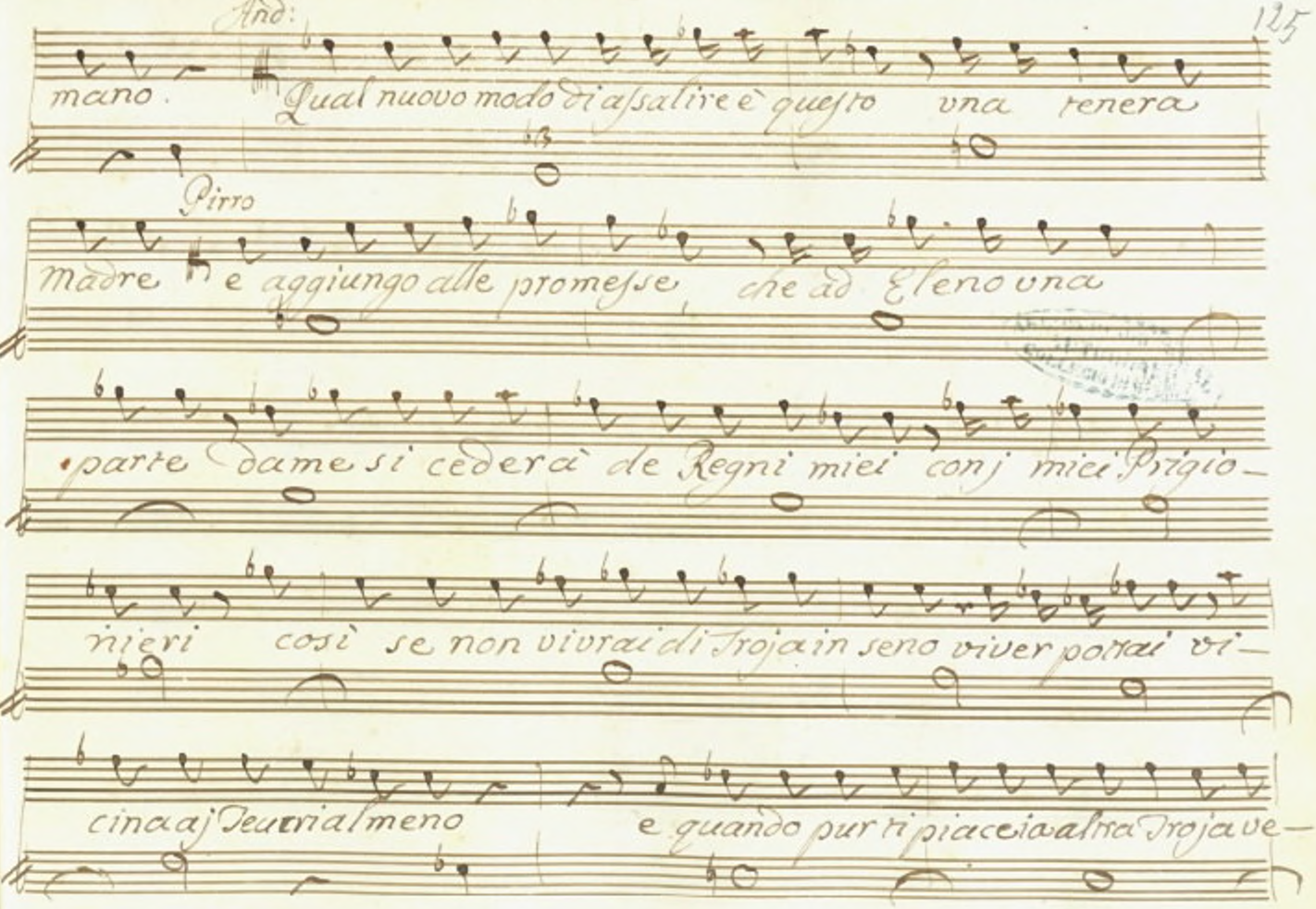

Vla.
f.
f.
Ahi, e dalla Cuna; ma onde la fortuna, che di ceda da Noi: al suo vigore. Va
Vla.
f.
gar.

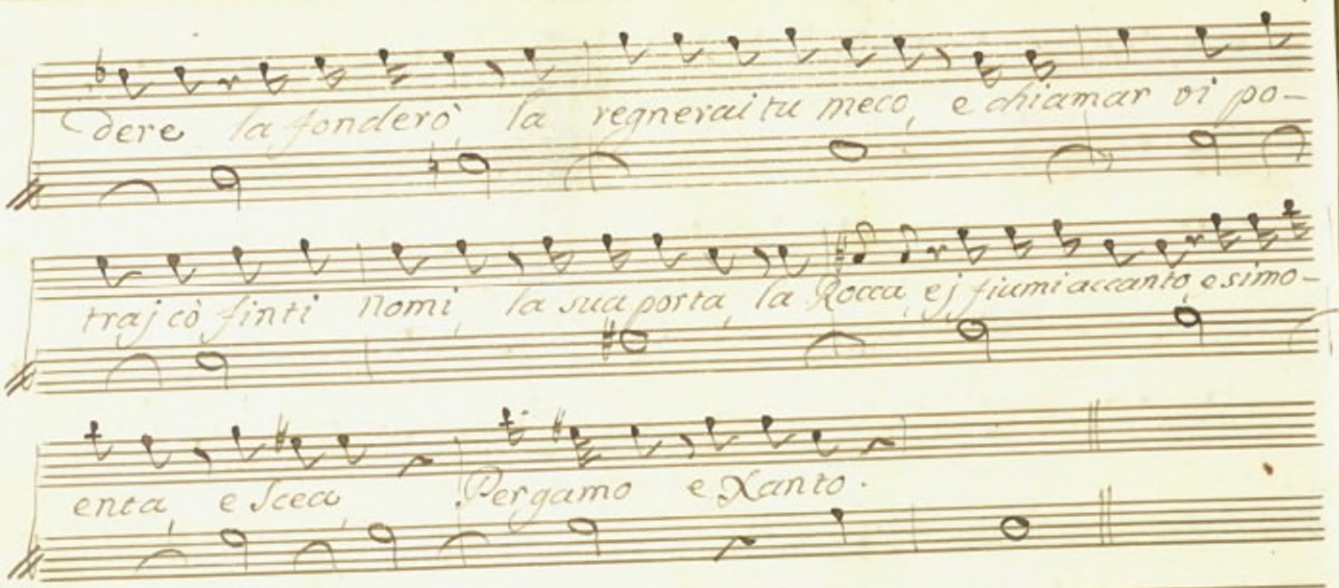

Primo tempo
fav.
Cl.a
Clarino
Fagotti
Corni
Primo tempo
Viole
Tu
segno di ca-ro,
ri-
segue nel tempo, che va a chiudersi efficacemente.
sangue, ove andò prima il Genitore.
fav.
fagt
Vcelli
28
Cl.a.
Primo Tempo


Ce-ci, di-vendi Tu vano qui vendi l'ostile furor.
Tu vano qui vendi l'ostile furor.
Tu vano qui vendi l'ostile furor.
pizzicato
arco.

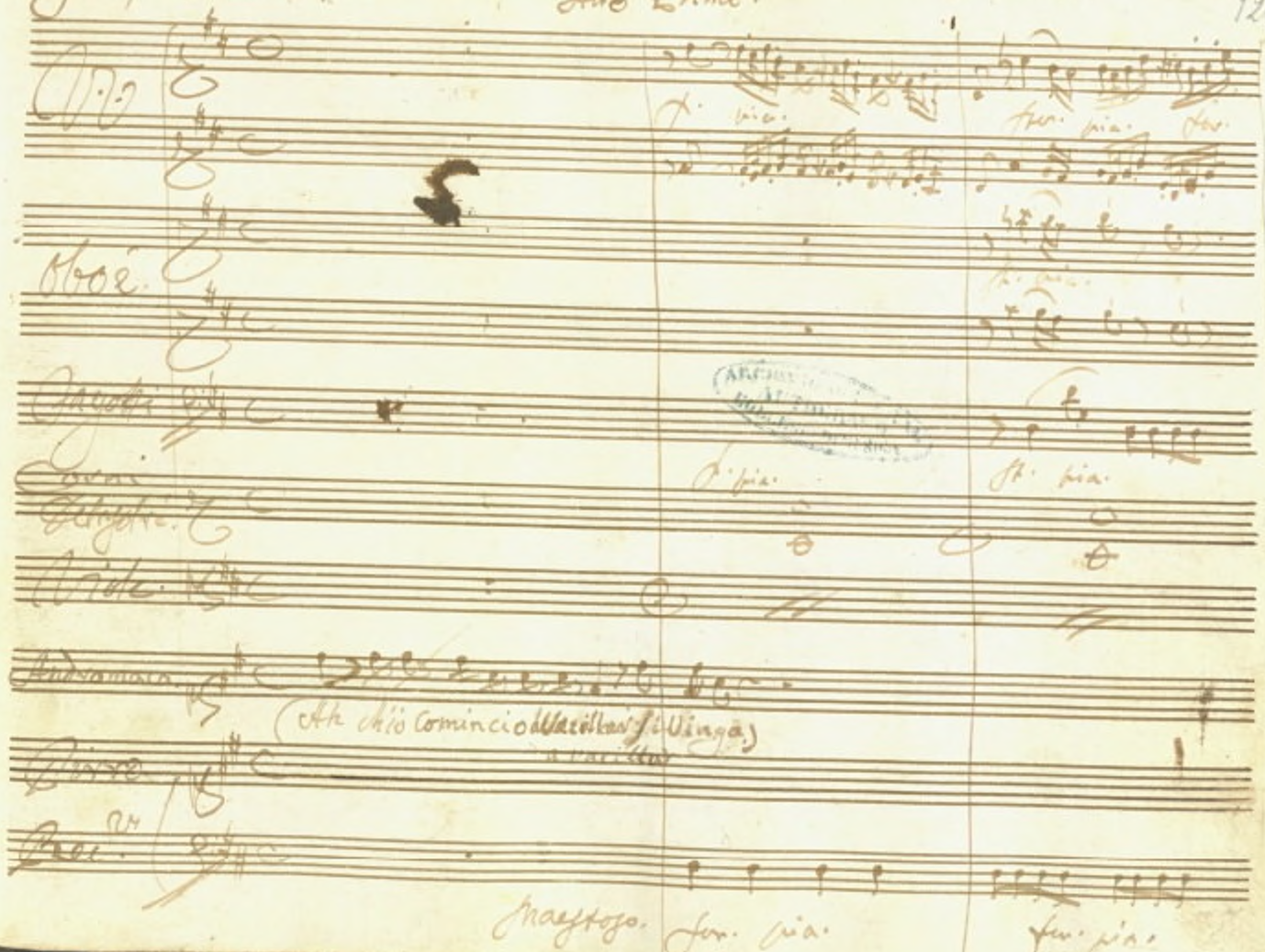

Eleno
Pirro
Vengono armati
Non temete
questi
sono in vostra di
And:
fesa.
In van di te
cercai
Andromaca finor
tutta mi
Pino
And:
diedi a salvare Astianatte
e lo salvai
gl sq
da
chi?
nel qui venire io vidi de tuoi devoti più fidi il faticoso v
And:
Ele:
fizio
oh me perduta
oh nostre fatiche al vento sparse!

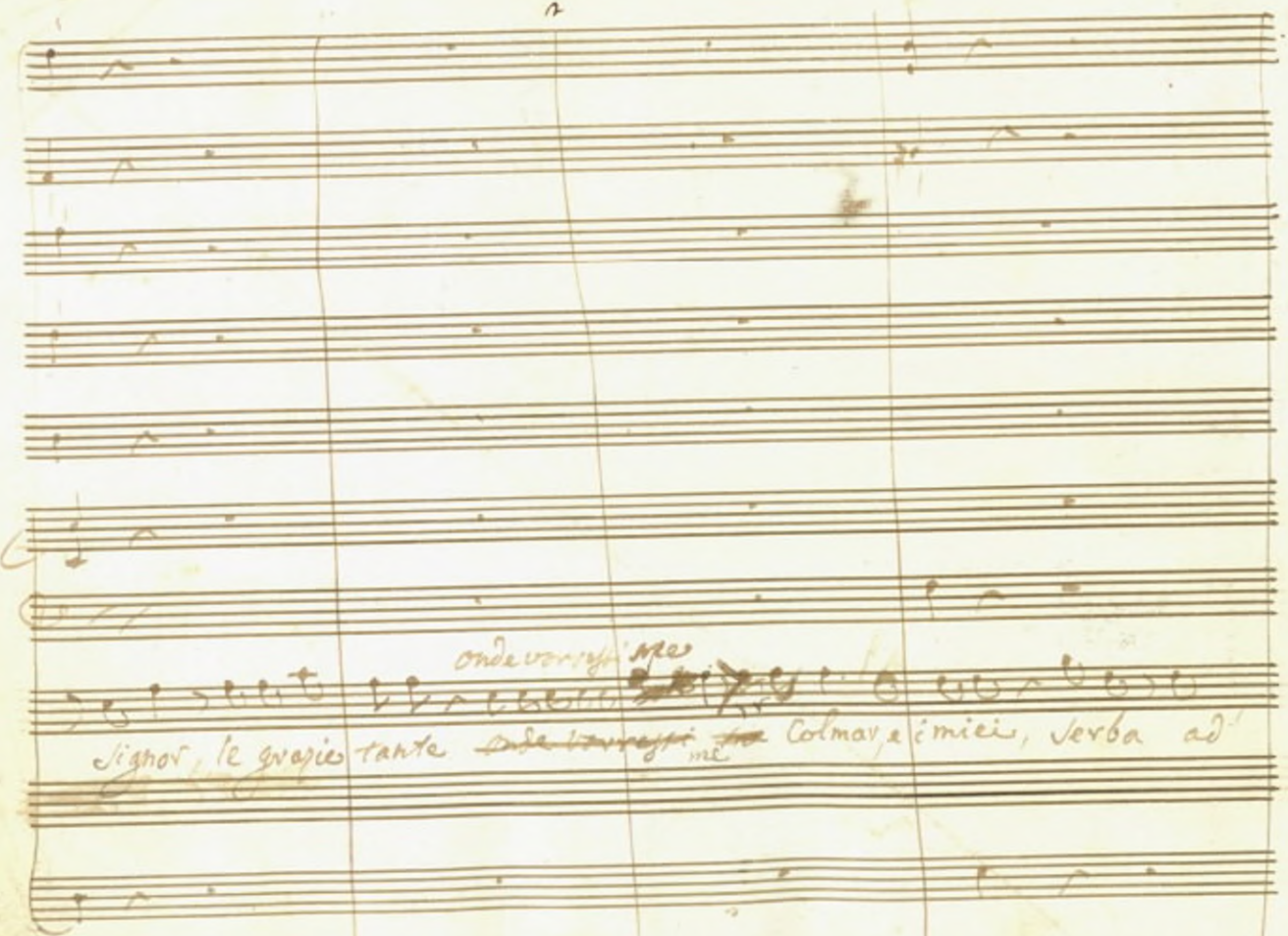

Pirro
anzi viè piu sicure, perche da me scoverte. Io lo promisi a temio
bene, e lo giurai ancora d'Itaca al Rè, di conservar tuo
figlio; e se tu presti fede a chi t'adora, e lo vorrai sa-
rà mio figlio ancora e quelli Greci istessi, che il de-
testan Trojano sul Trono Acheo, gli baceran la

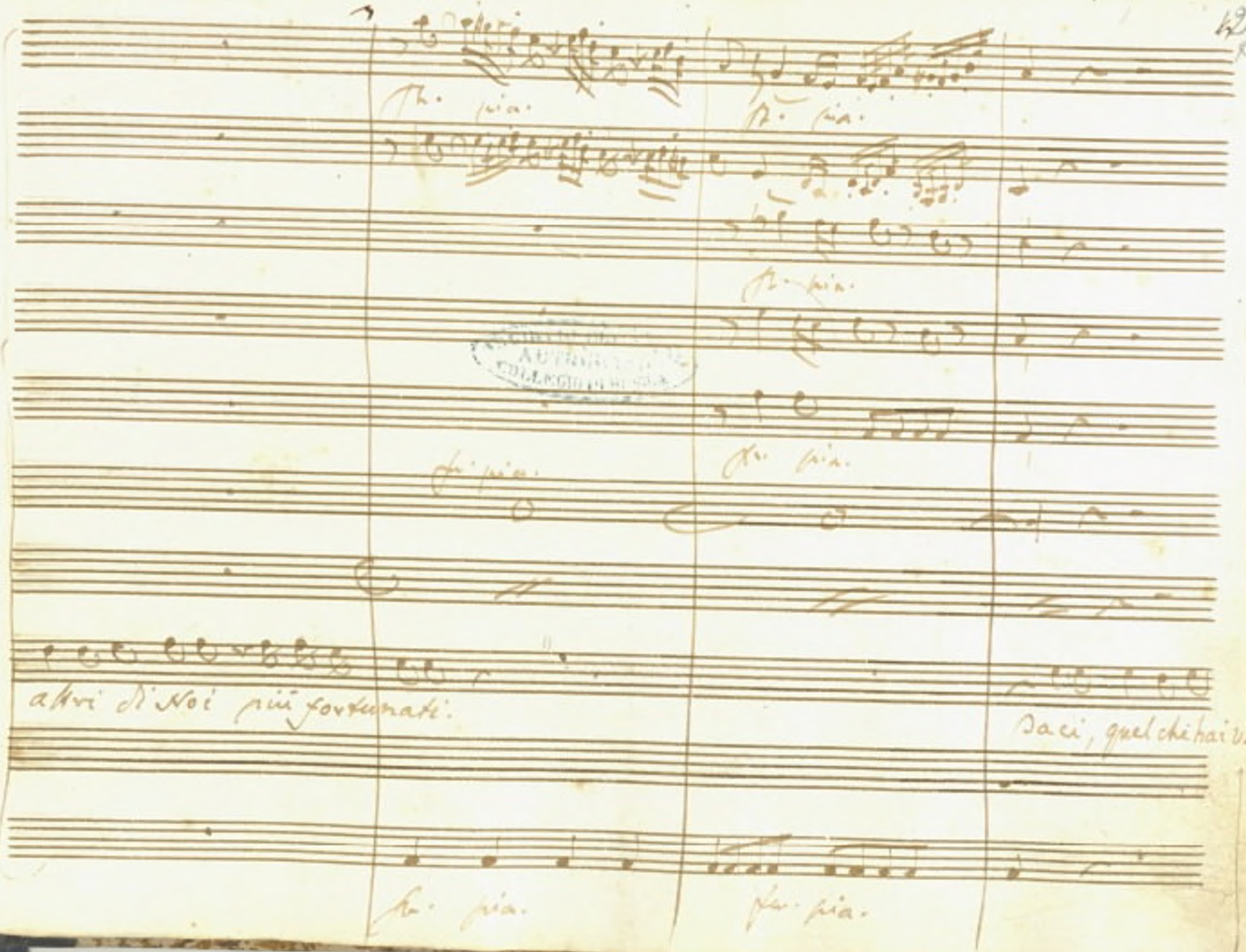

And:
mano. Qual nuovo modo di assalire è questo una fenera
Pirro
Madre e aggiungo alle promesse, che ad Eleno una
parte dame si cederà de Regni miei conj mici Prigio-
nieri così se non vivrai di Troja in seno viver potrai vi-
cina ai Teucri almeno e quando pur ti piaccia altra Troja ve-

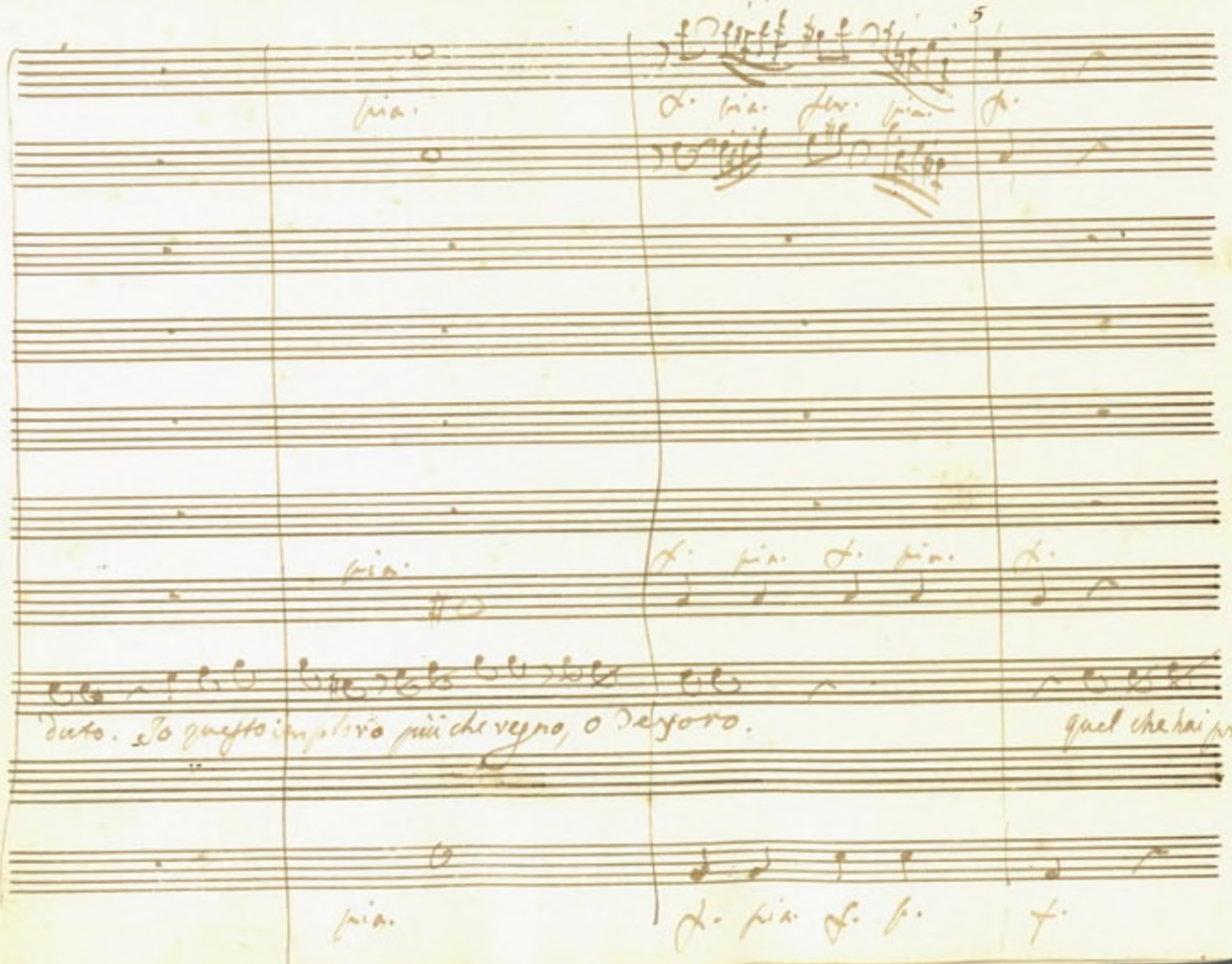


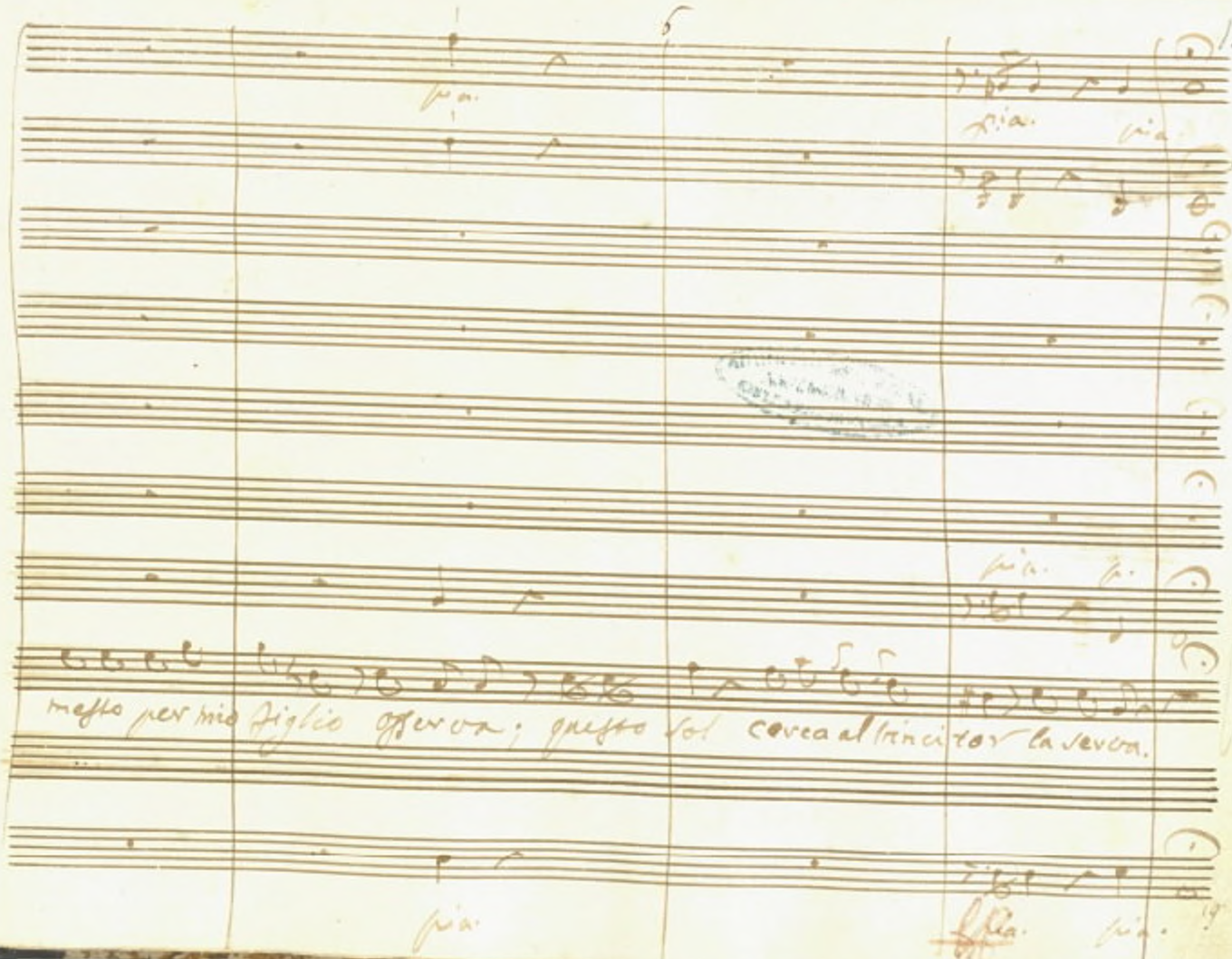
Segue Recto con N: Andromaca e Duetto.

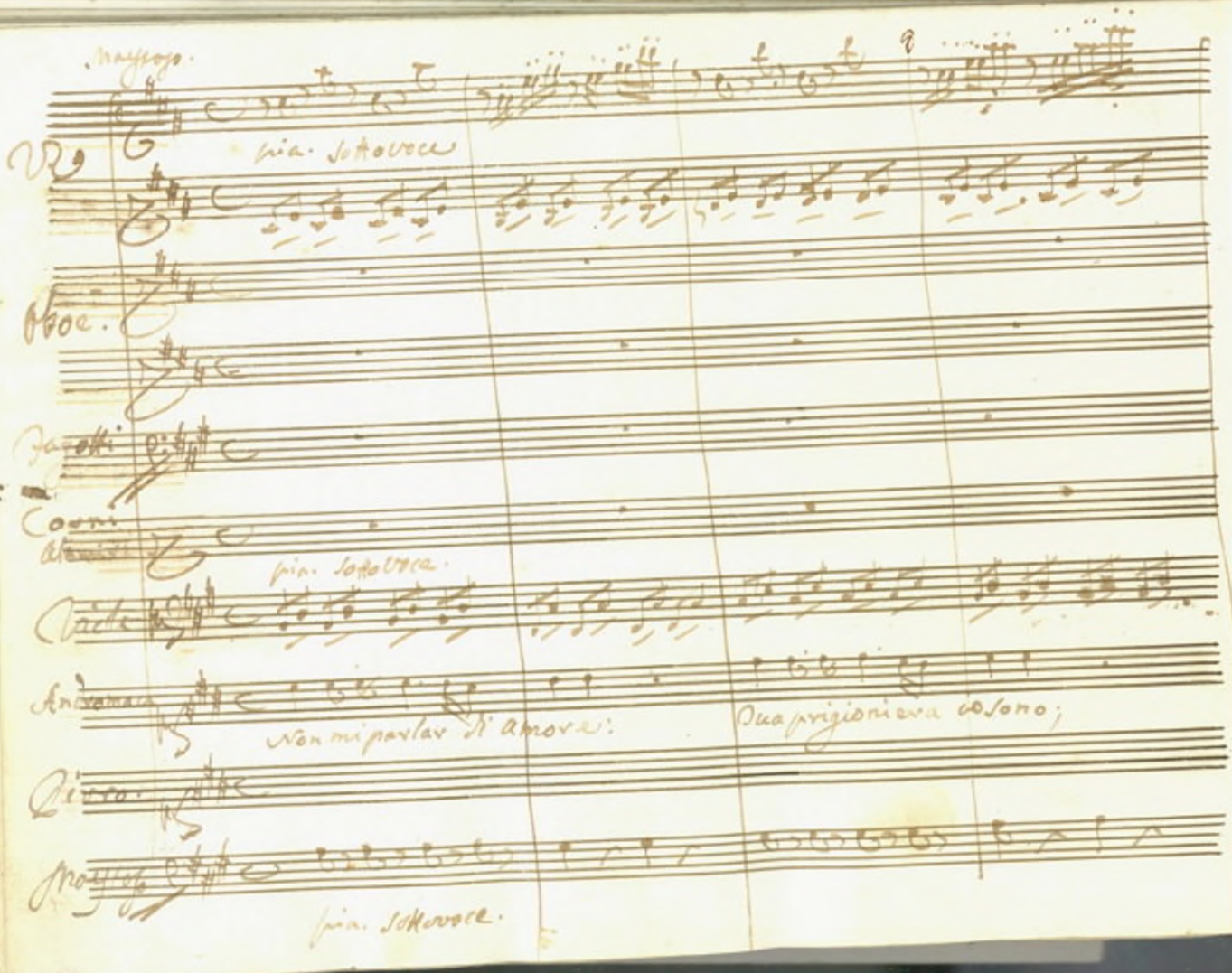

Mosè.
Aaron
Coro
Elisabetta.
Aida.
Amaramo
(Ah chio comincio Marillan fa Vinga.)
Mosè.
Coro.
maestoso.
for. pia.
for. pia.

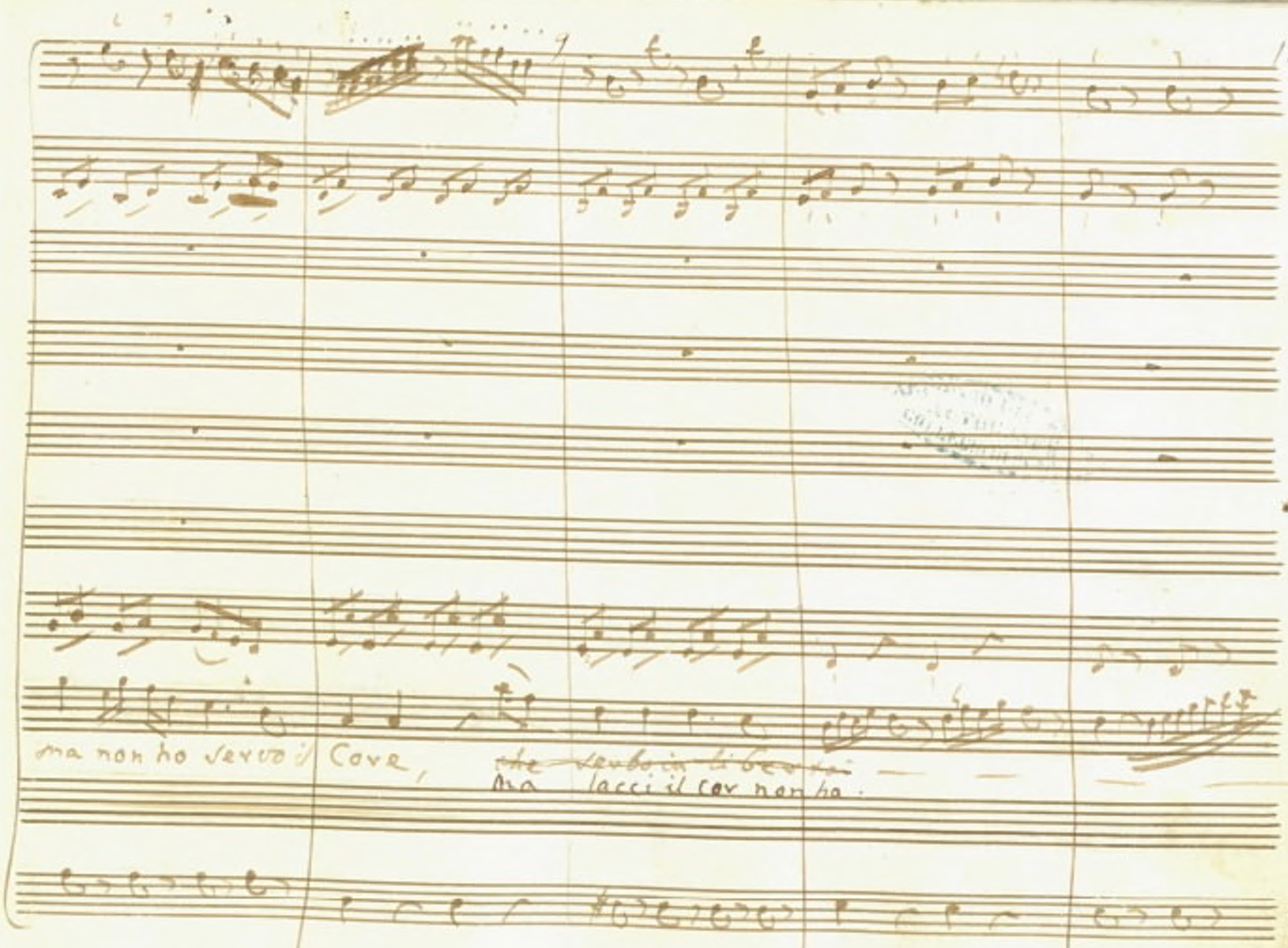

ondevoriss.me
Signor, le grazie tante ~~delle bontà~~ mie Colmav.a i miei, serba ad

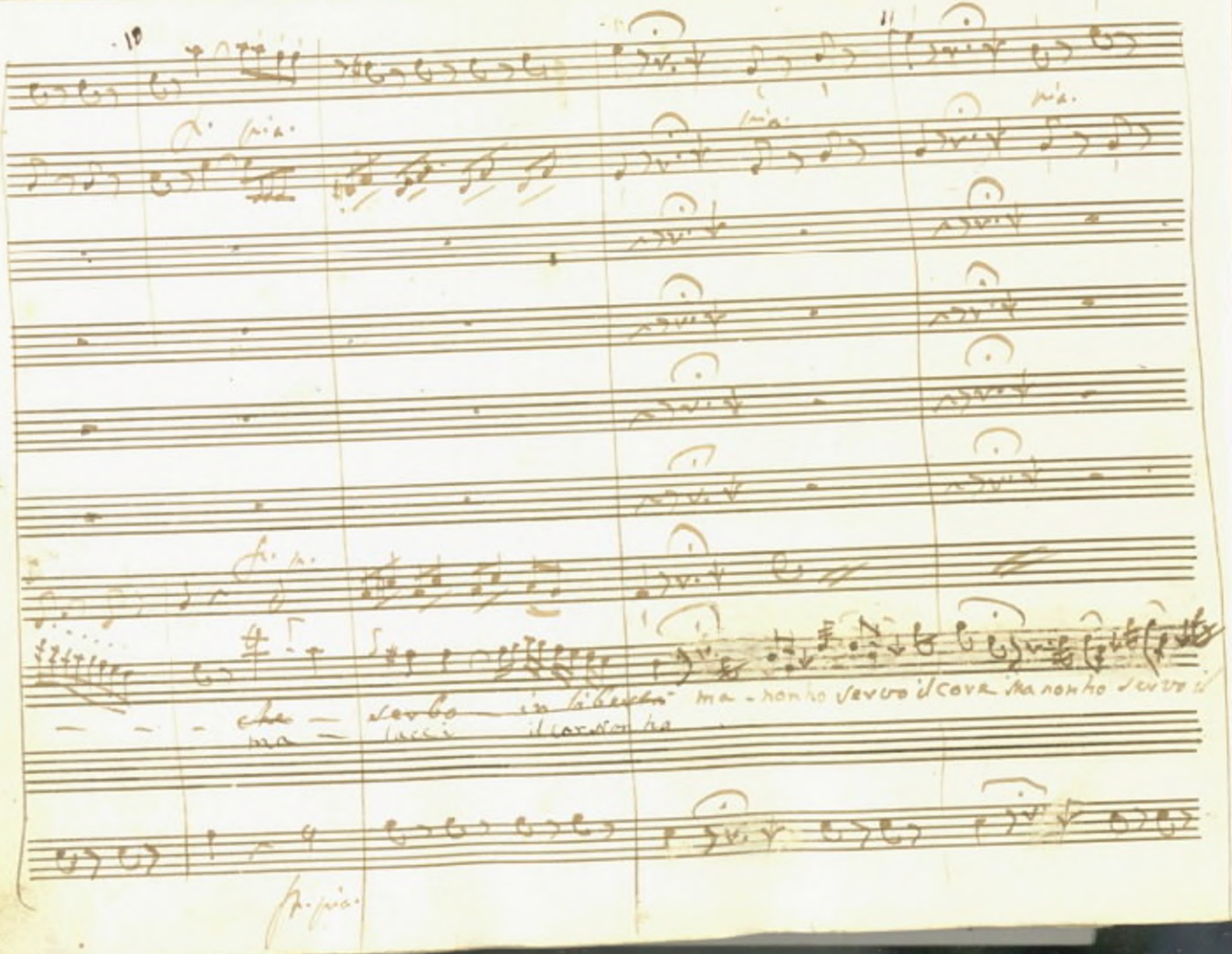

fu. pia.
fu. pia.
fu. pia.
fu. pia.
fu. pia.
fu. pia.
altri di Noi più fortunati.
Dacci, quel che hai ve -


5
pia.
f. pia. f. pia.
pia.
f. pia. f. pia.
dato. Io questo implorò più che vegno, o Signore.
quel che hai pro
pia.
f. pia. f. f.


5
pia.
pia.
pia.


Maggiore.
Vl 2
Hoe.
Fagotti
Corni
Viole
Andromaca
Non mi parlar d'amore:
Qua prigioniera io sono;
Pizzo.
Violoncelli
Bassi
pia. sottovoce.


ma non ho servo il Cove,
~~che servo in libertà~~
ma lacci il cor non ho.


10
11
f. più.
più.
più.
f. più.
che — sevbo — in libertà ma - non ho sevvo il cove ma non ho sevvo il
ma — lassi il corpo ha
f. più.

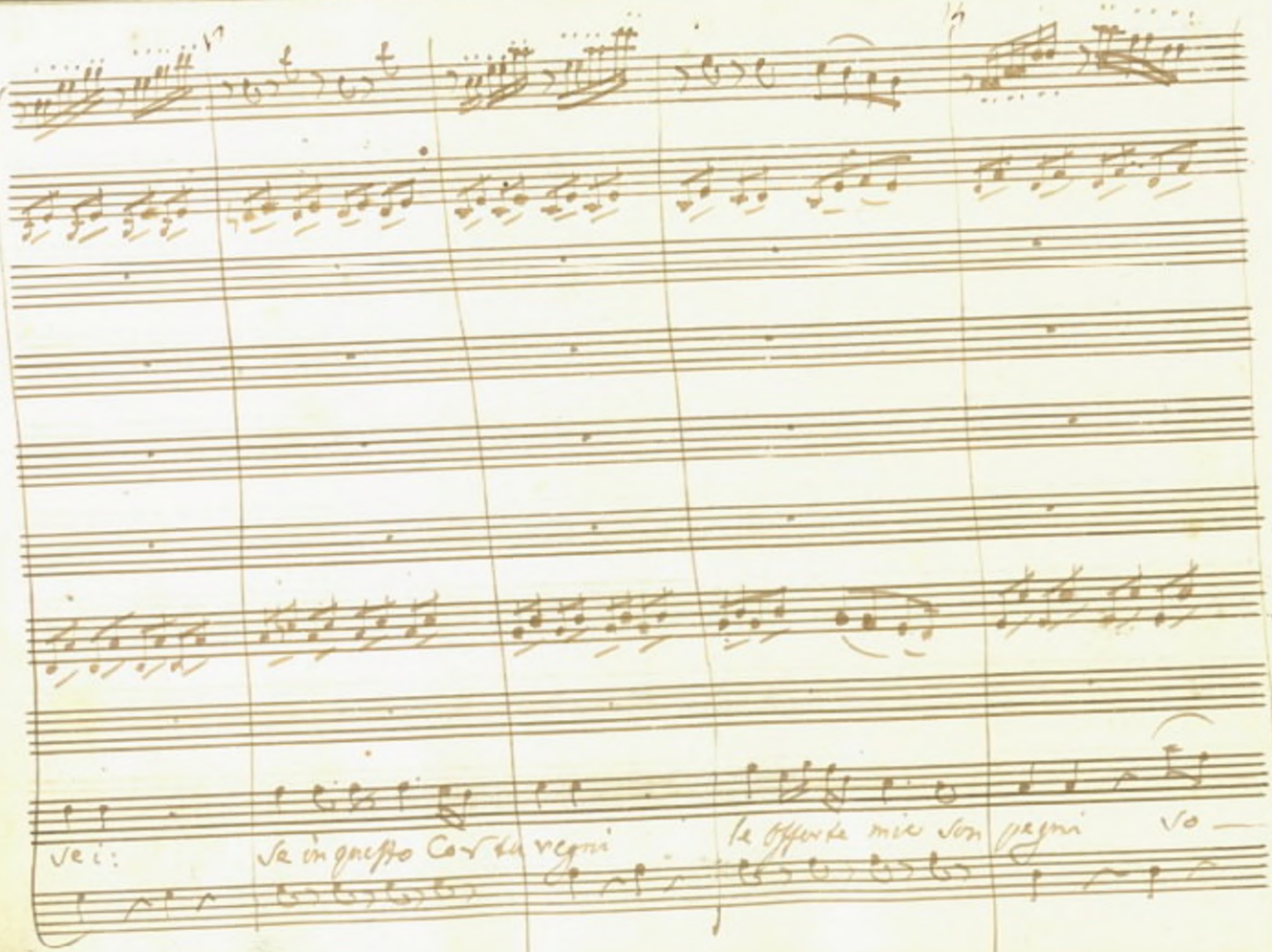
130

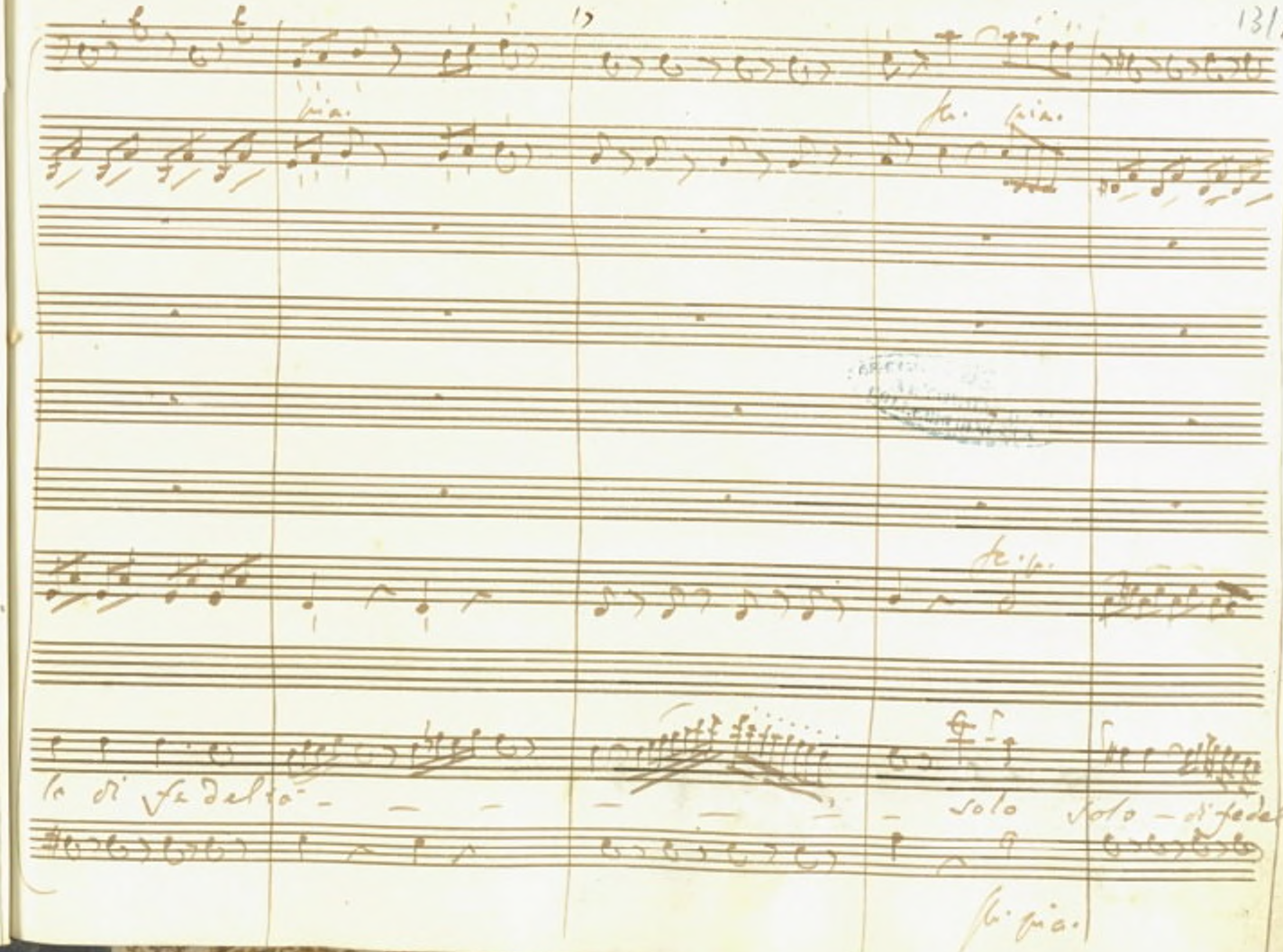
pia. L. pia.

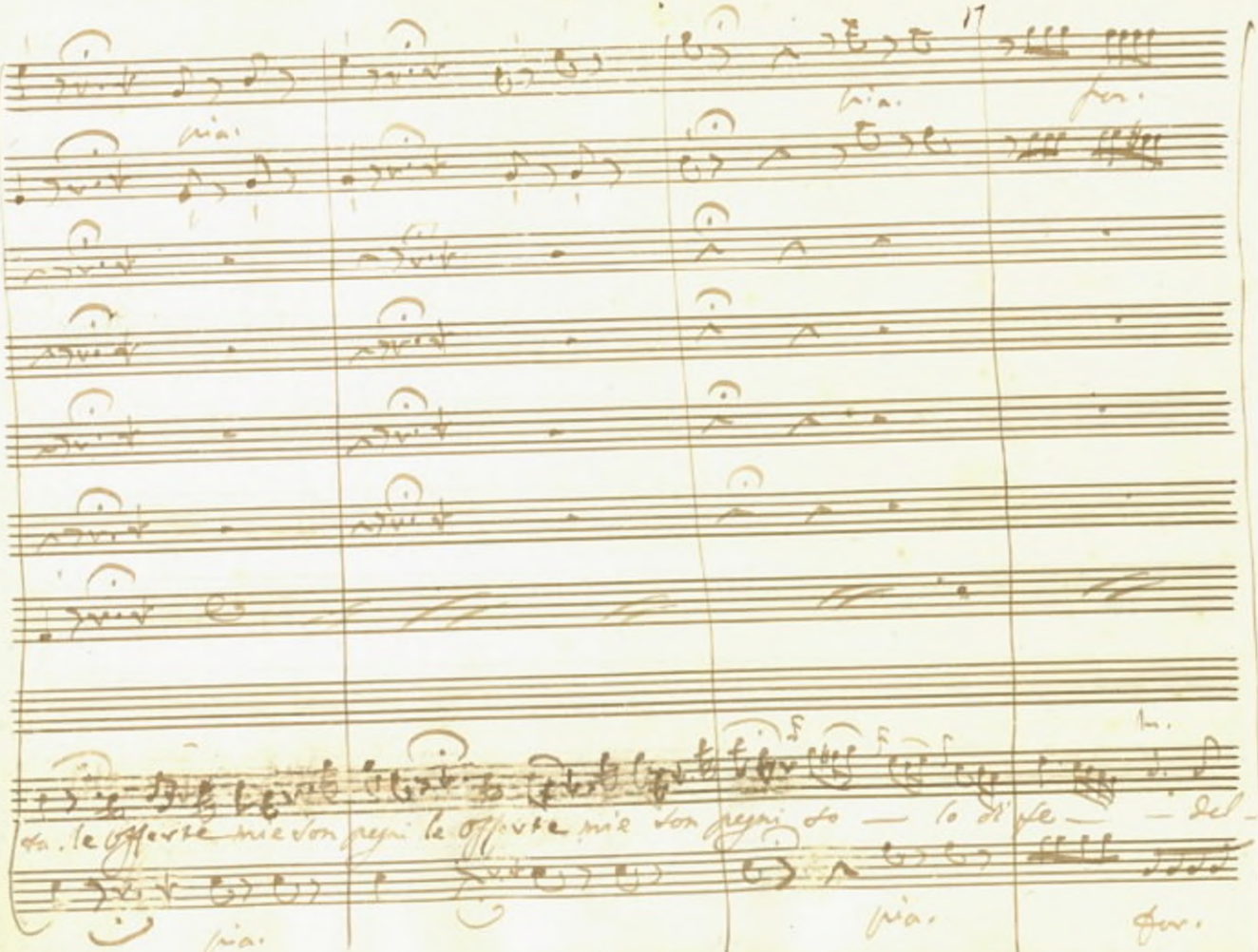
pia.

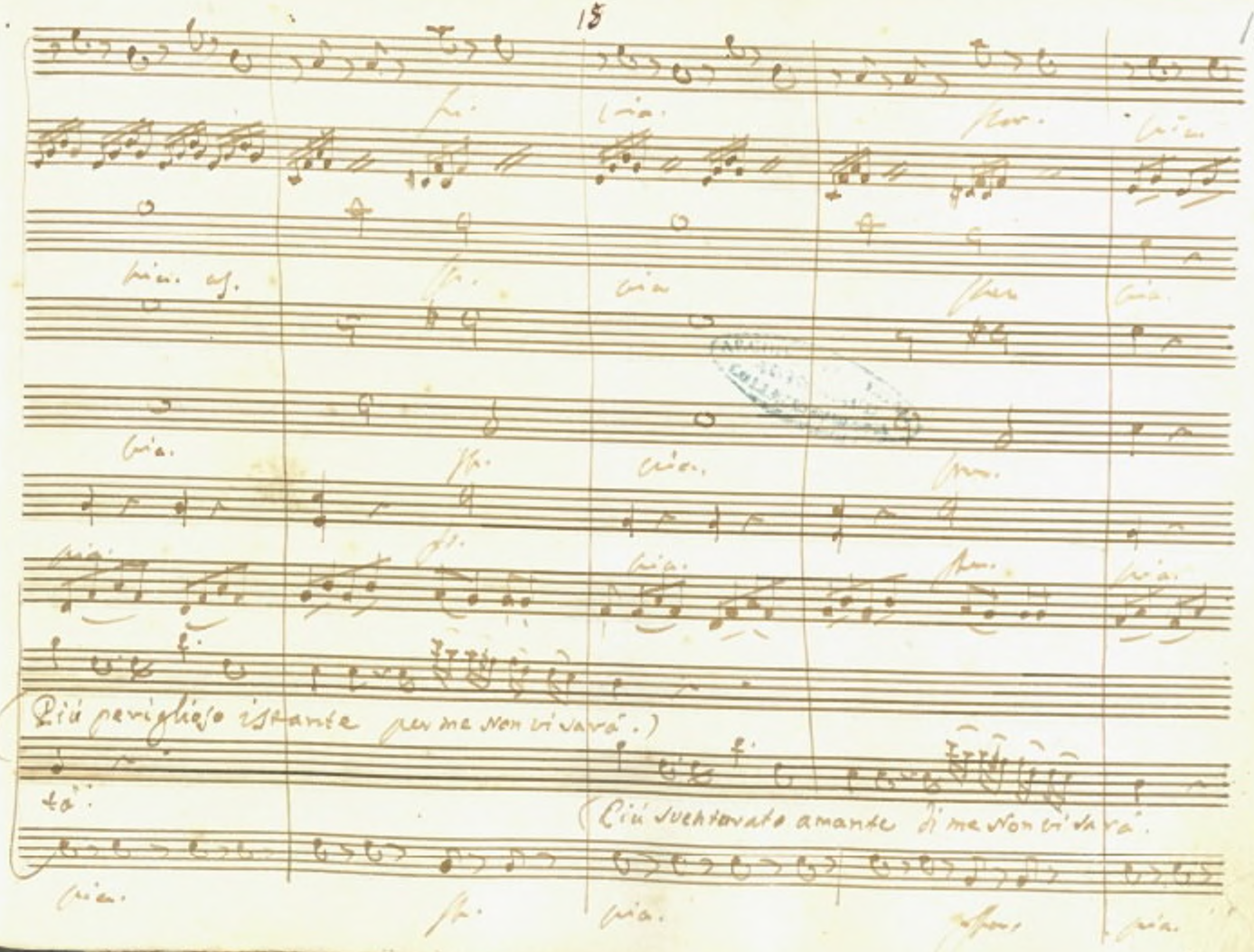
pia. pia.

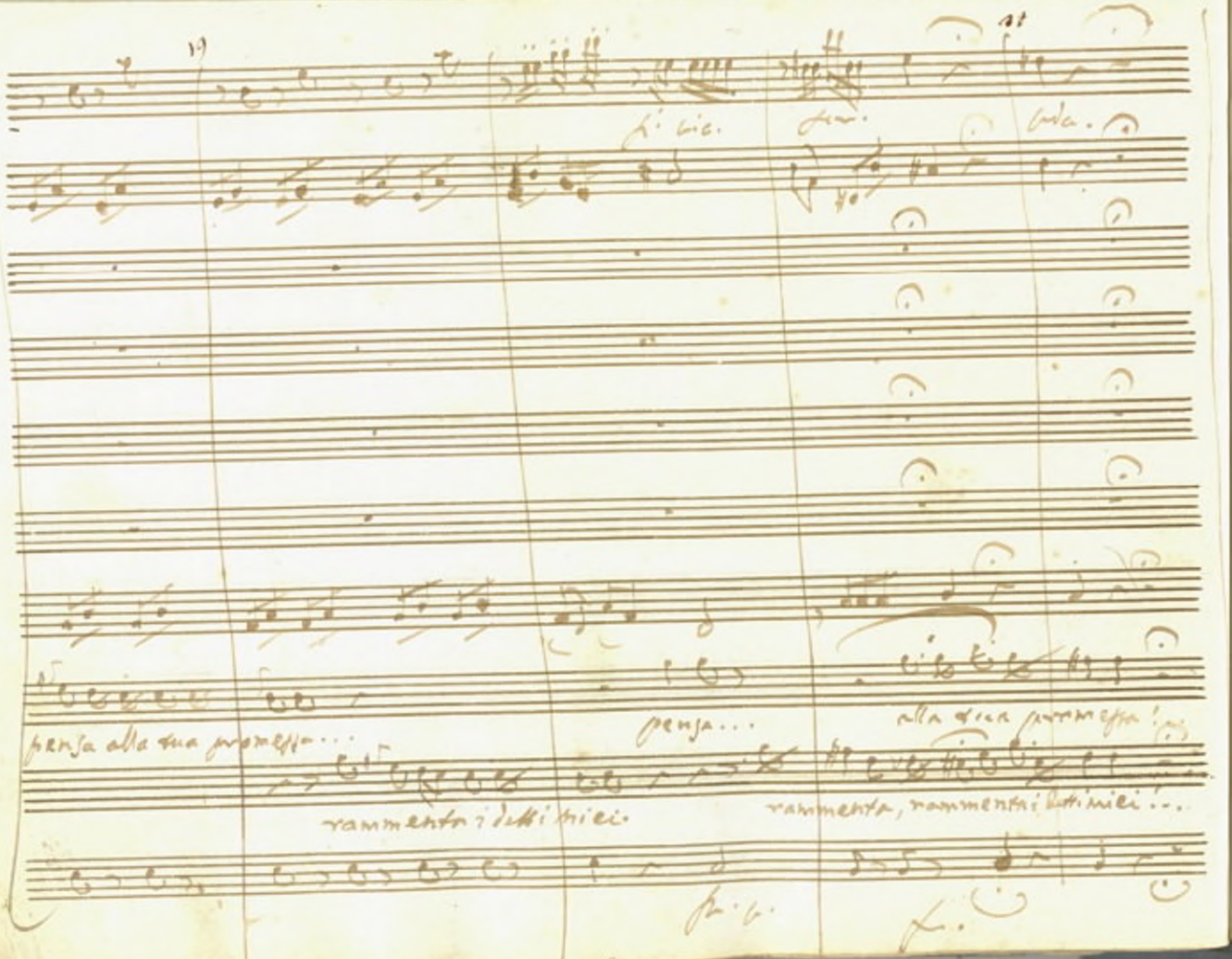
Sovra, ben mio non —

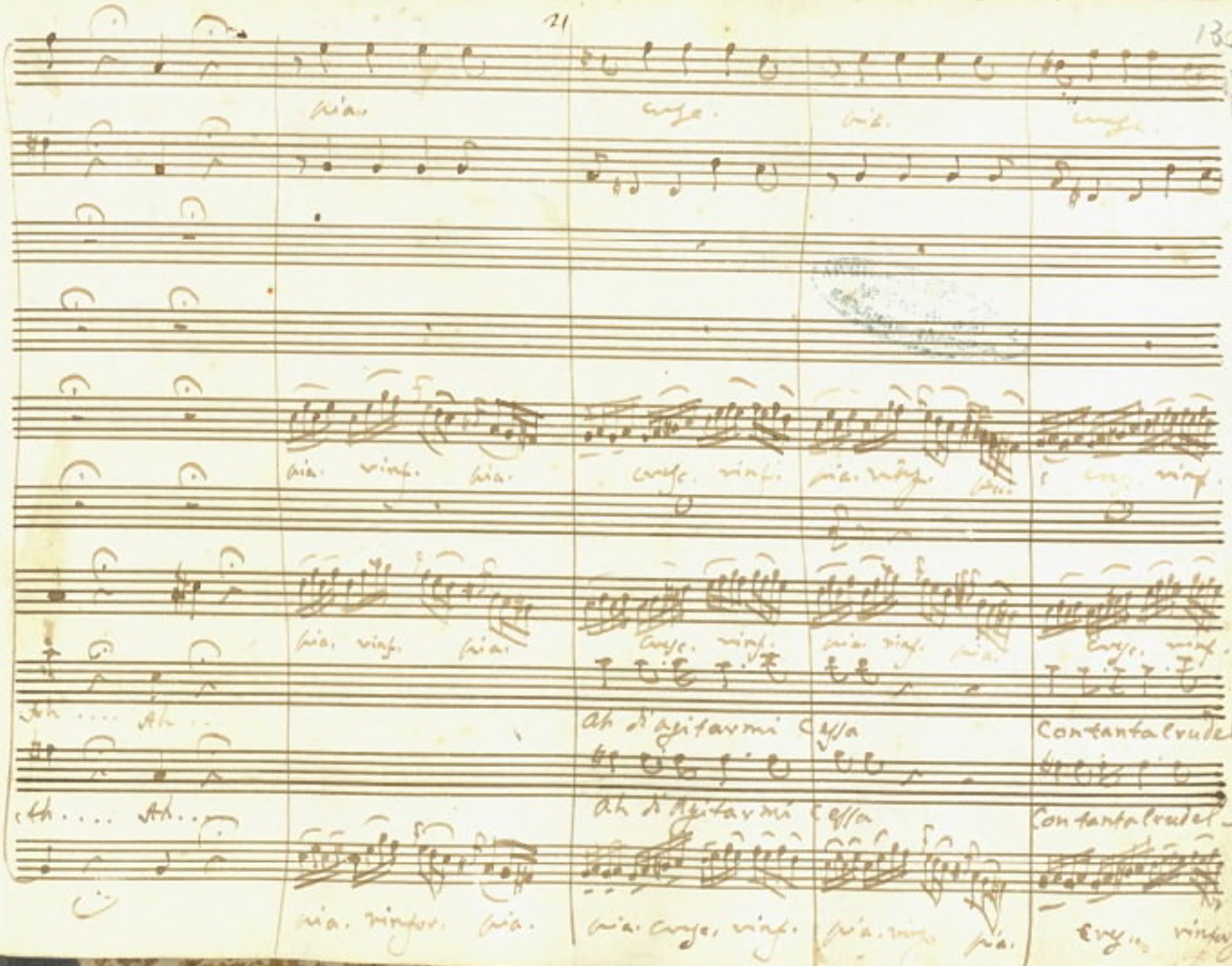

Sei:
Se in questo Cor tu regni
le offerte mie son degni
Vo —

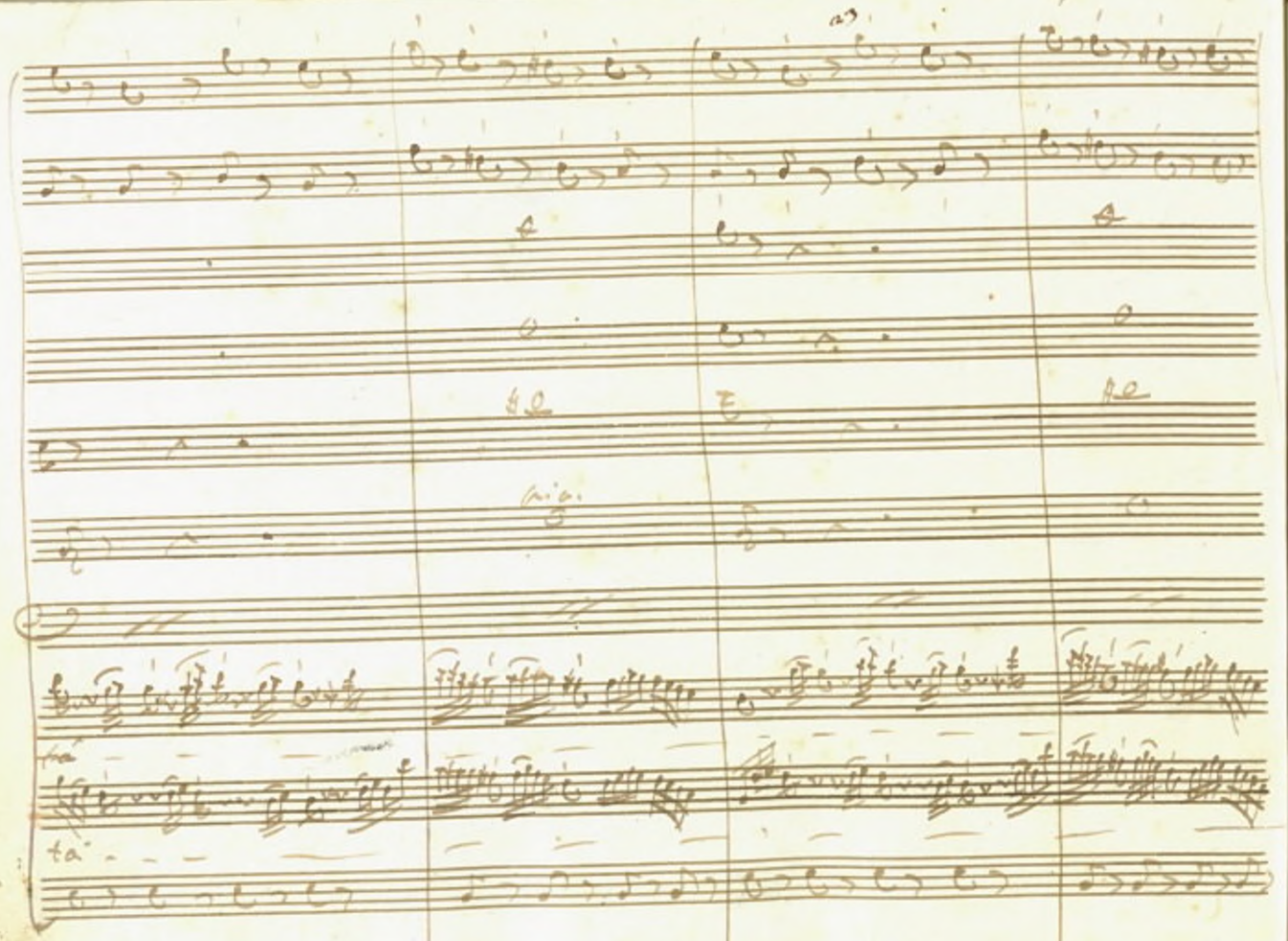

la di fedeltà
solo
solo di fedel

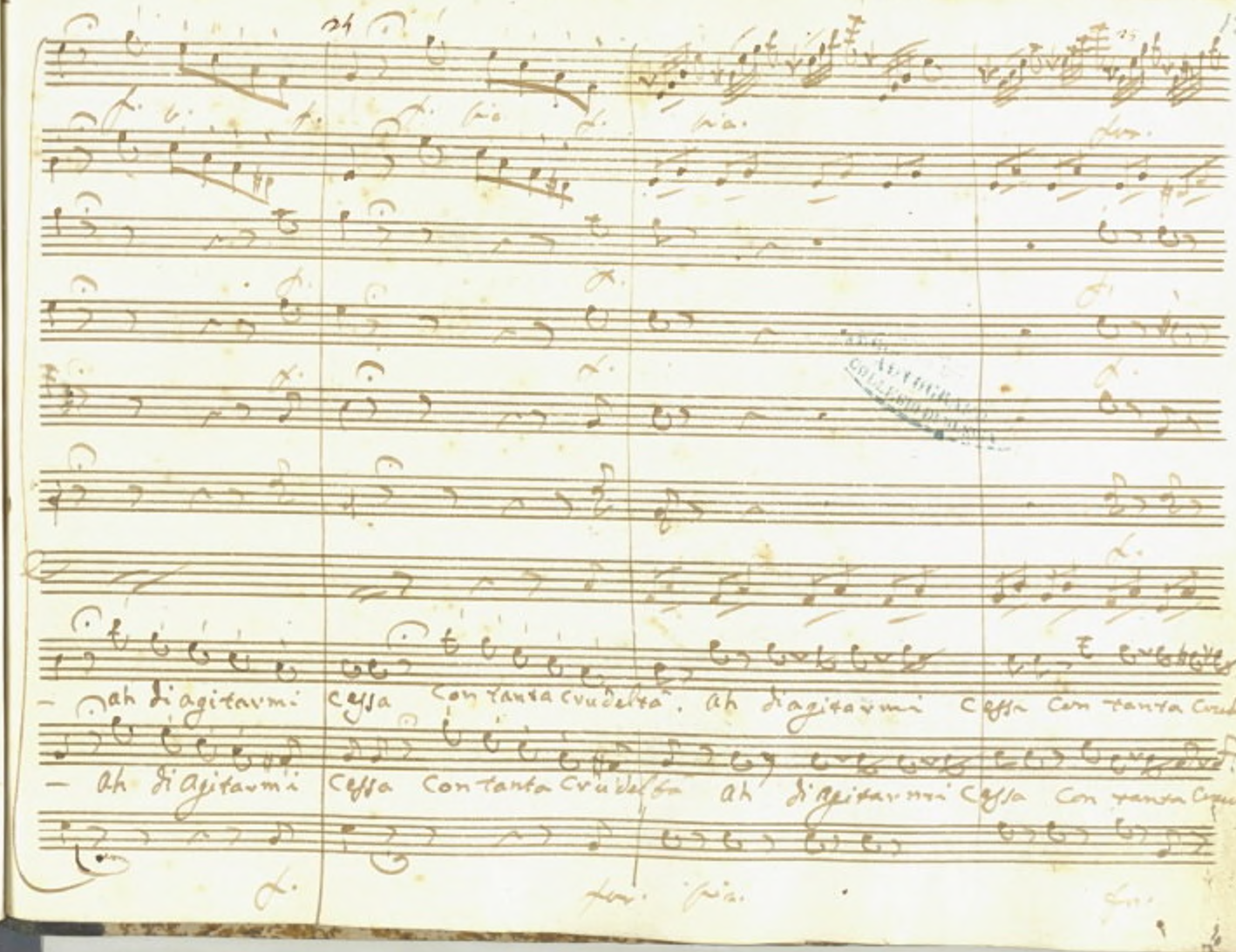

17
tia.
tia.
tia.

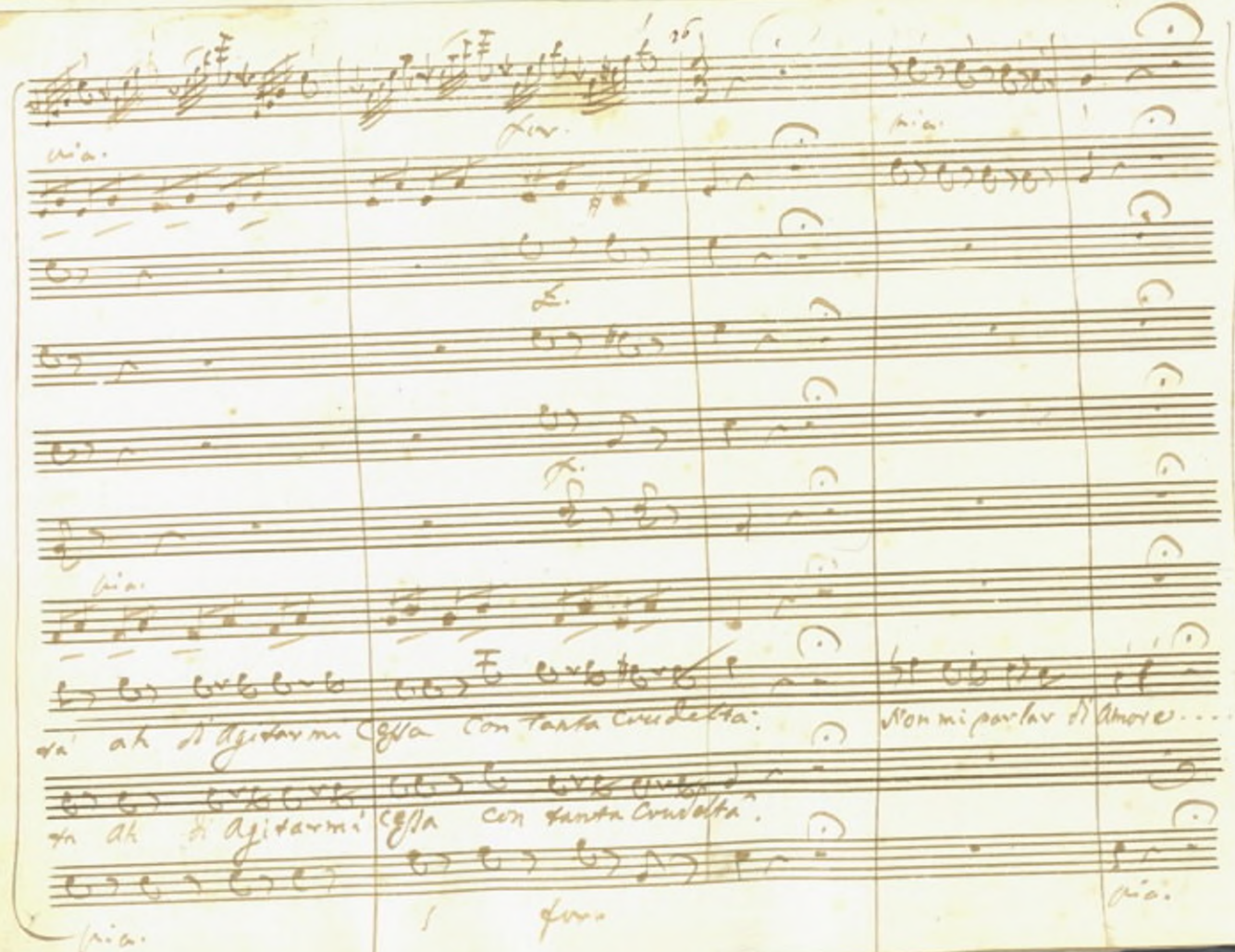

(Più pericoloso istante per me non vi sarà.)
tà.
(Più sventurato amante di me non vi sarà.

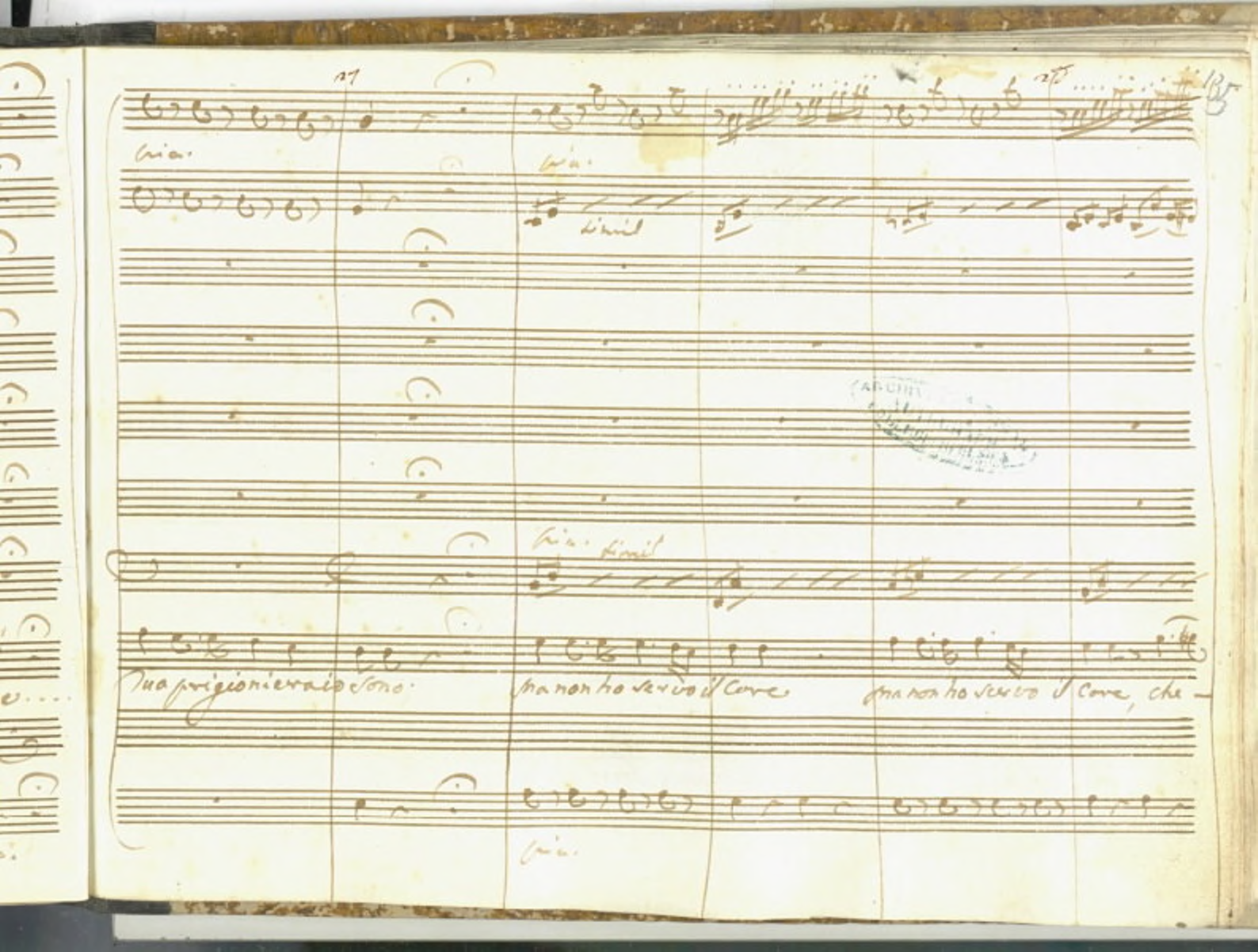

pensa alla tua promessa...
rammenta i detti miei.
pensa...
rammenta, rammenta i detti miei...

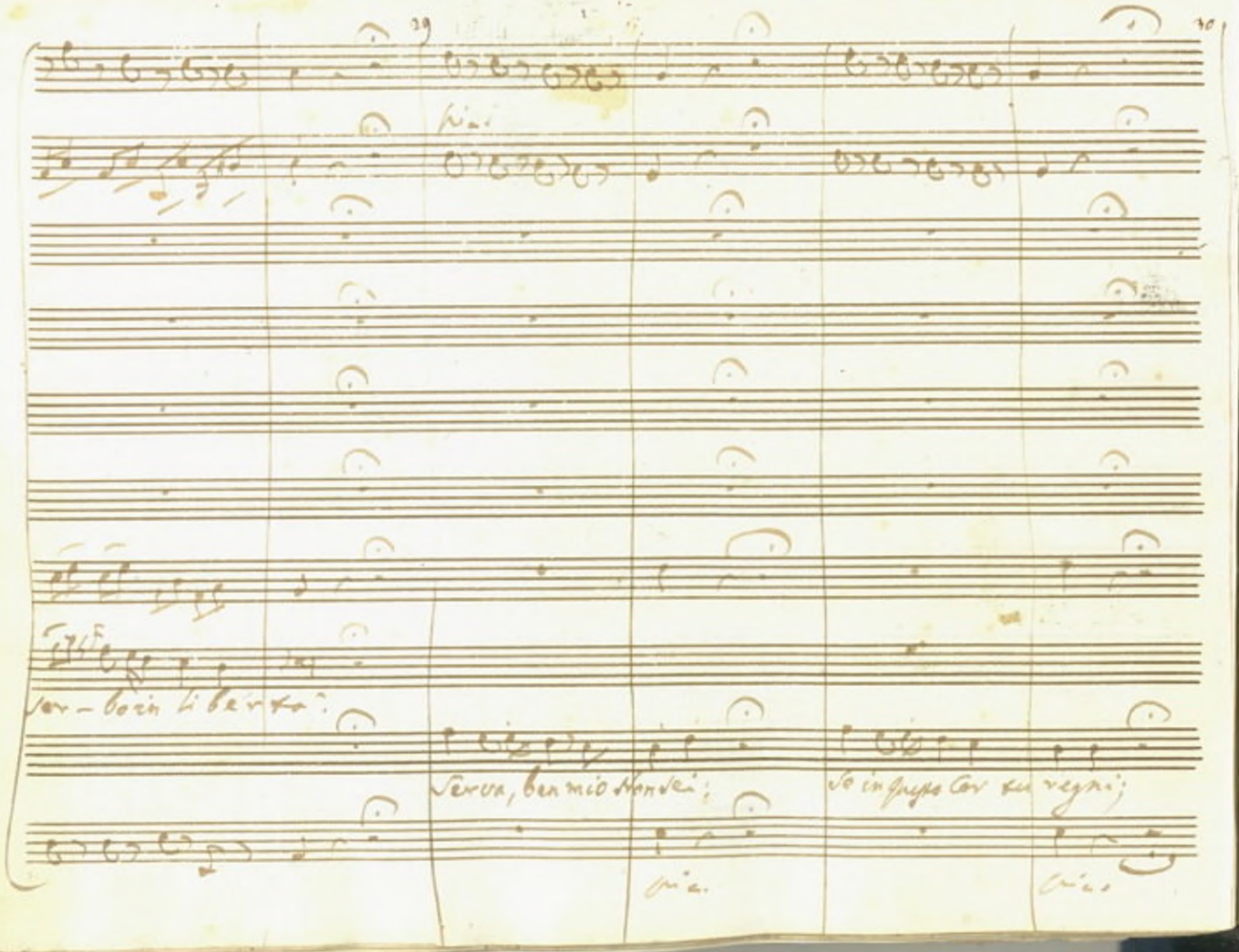

Ah.... Ah..
Ah.... Ah..
ah d'agitarmi
ah d'agitarmi
Contanta crudel
Contanta crudel

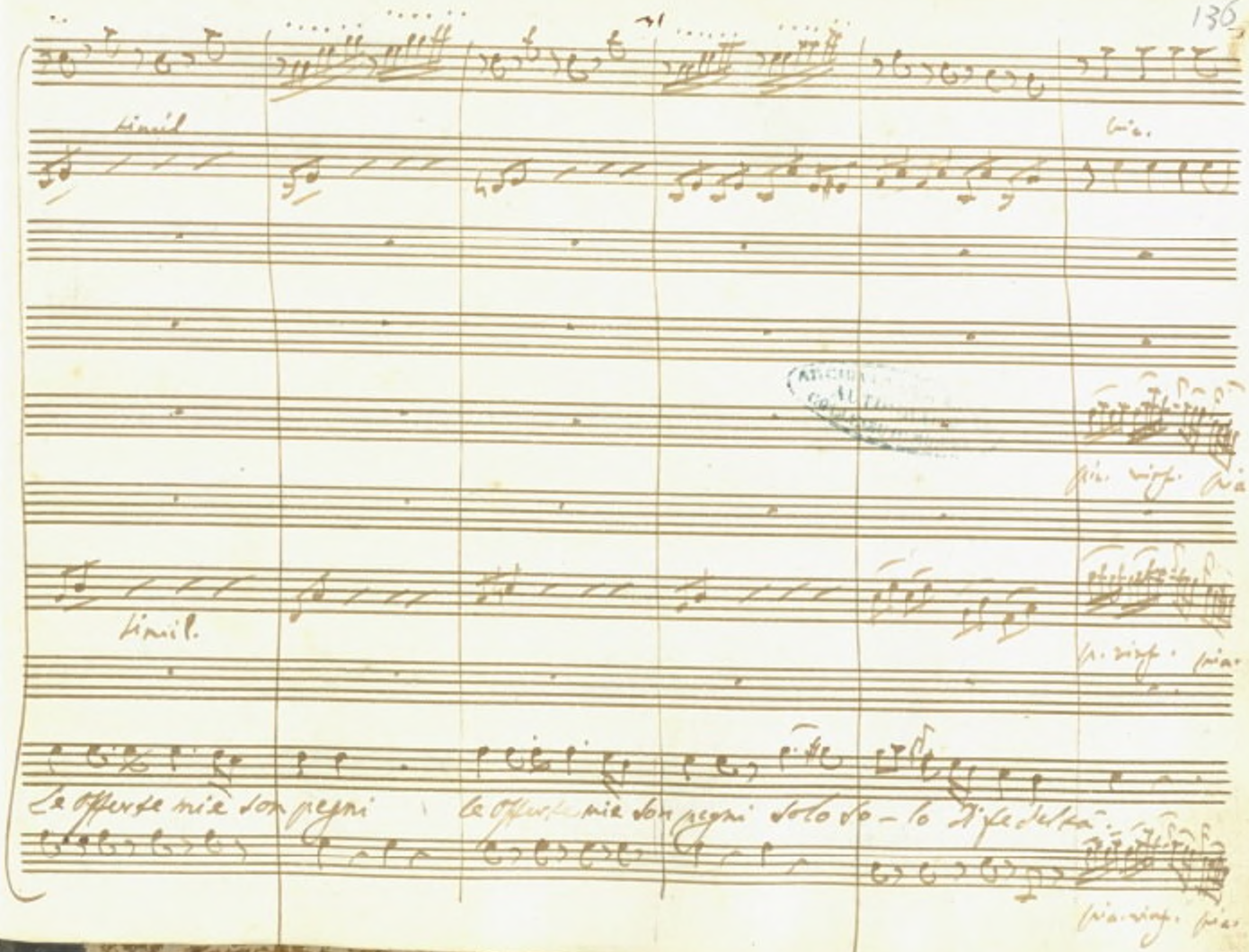

fa
ta

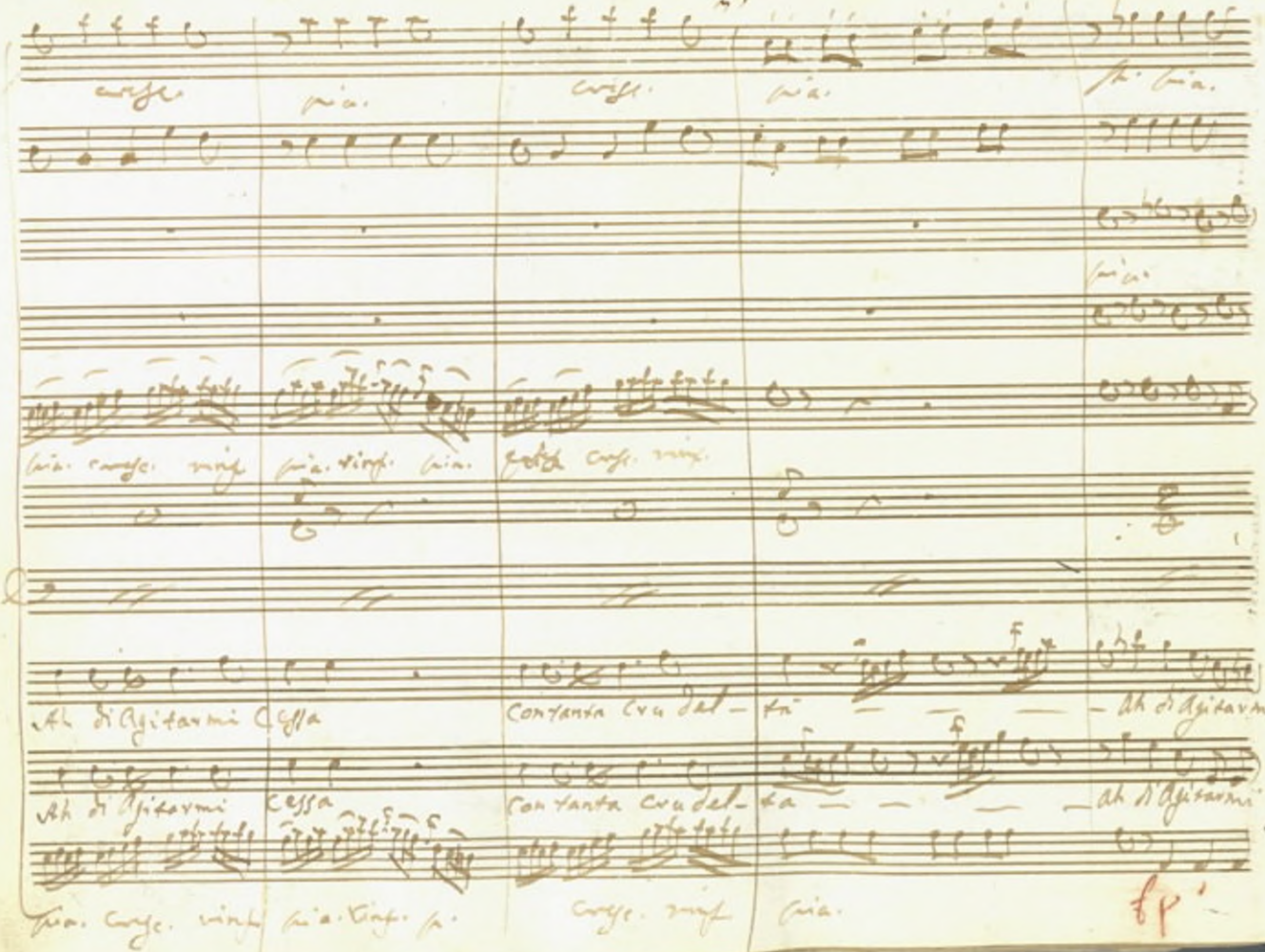

– ah di agitarmi cessa con tanta crudeltà. ah di agitarmi cessa con tanta crudel
– ah di agitarmi cessa con tanta crudeltà ah di agitarmi cessa con tanta crudel

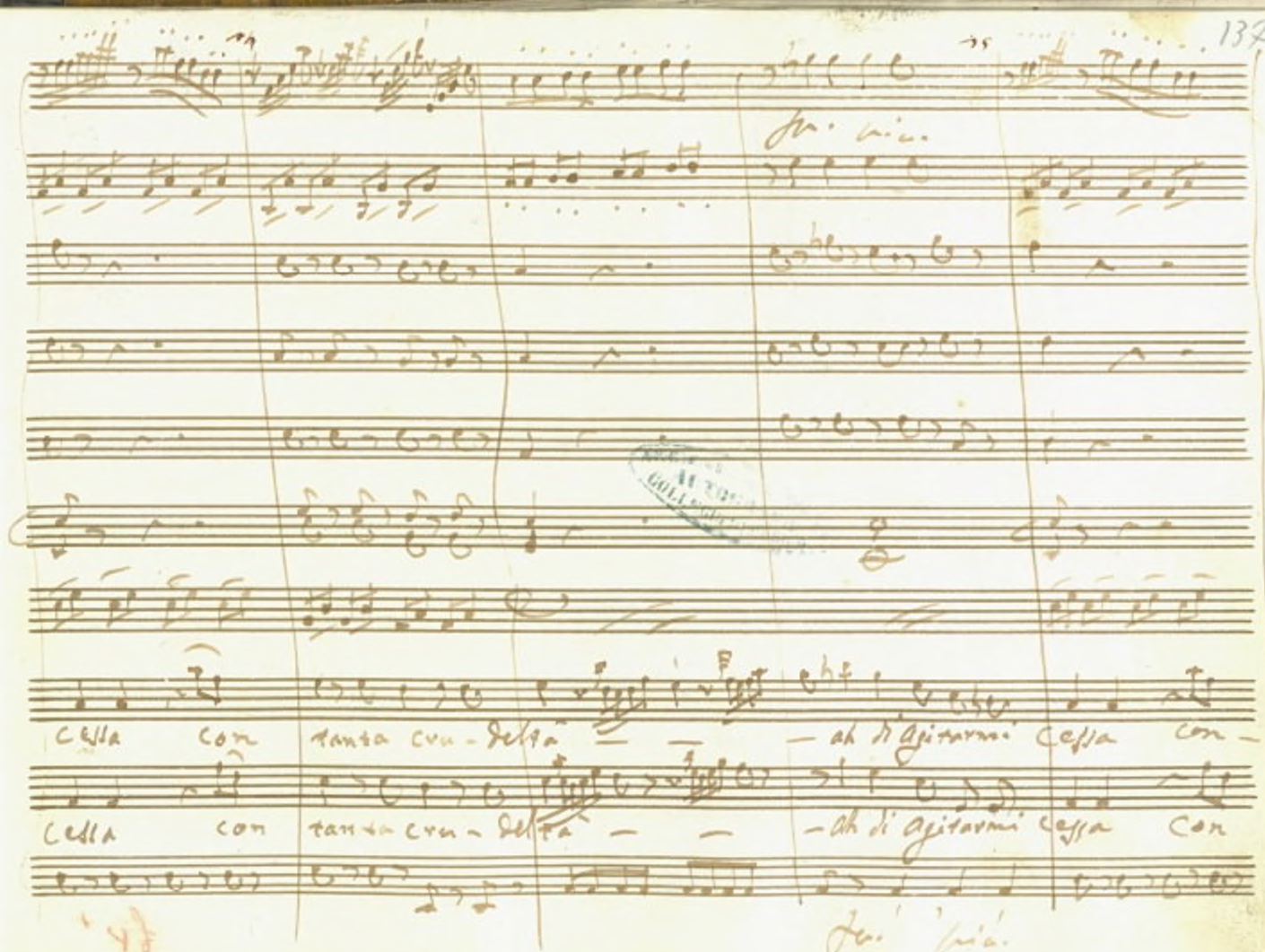

via.
fin.
via.
fin.
via.
fin.

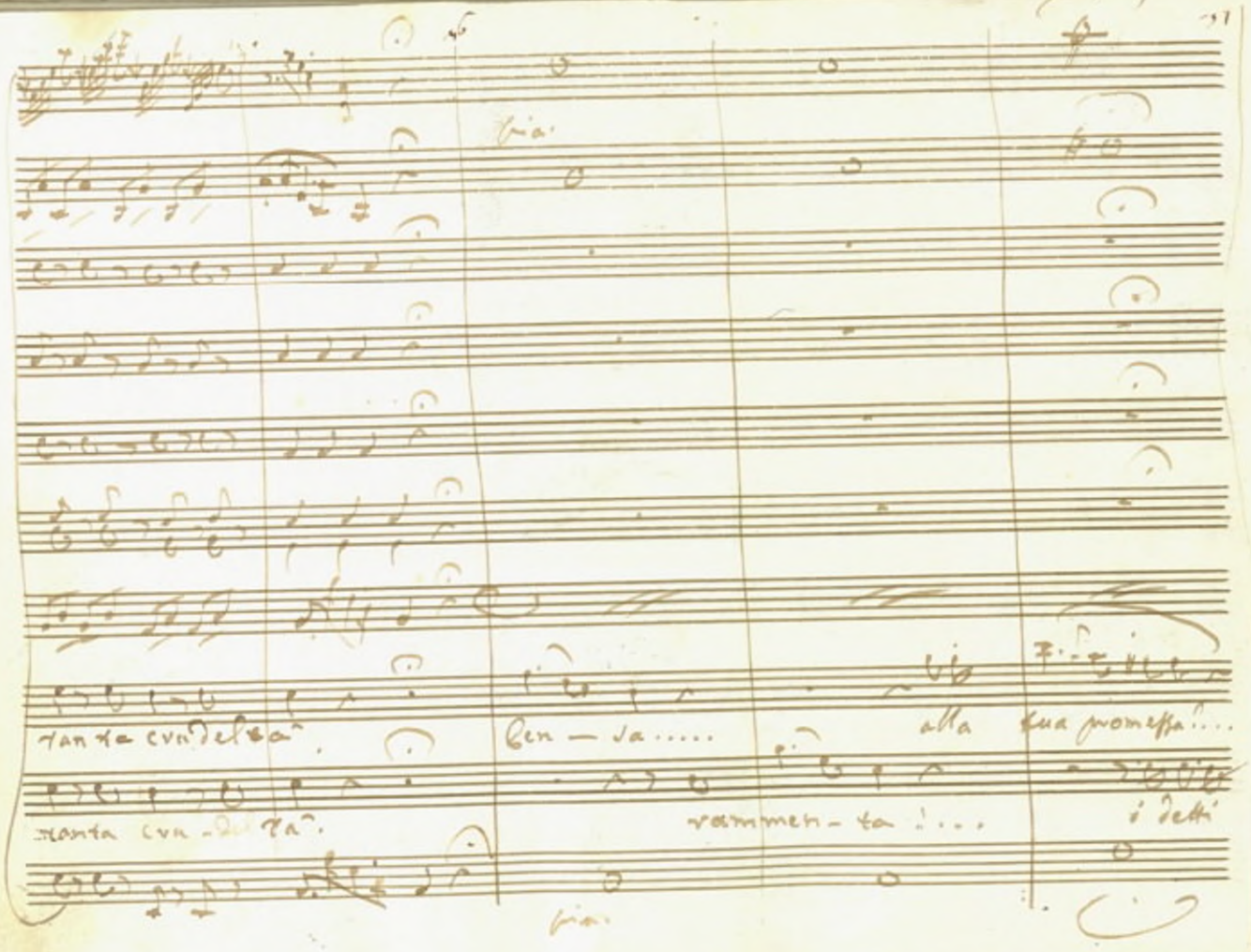

Cia.
Cia.
Cia. Unis.
Cia.
mia prigioniera io sono.
ma non ho servito il Core
ma non ho servito il Core, che

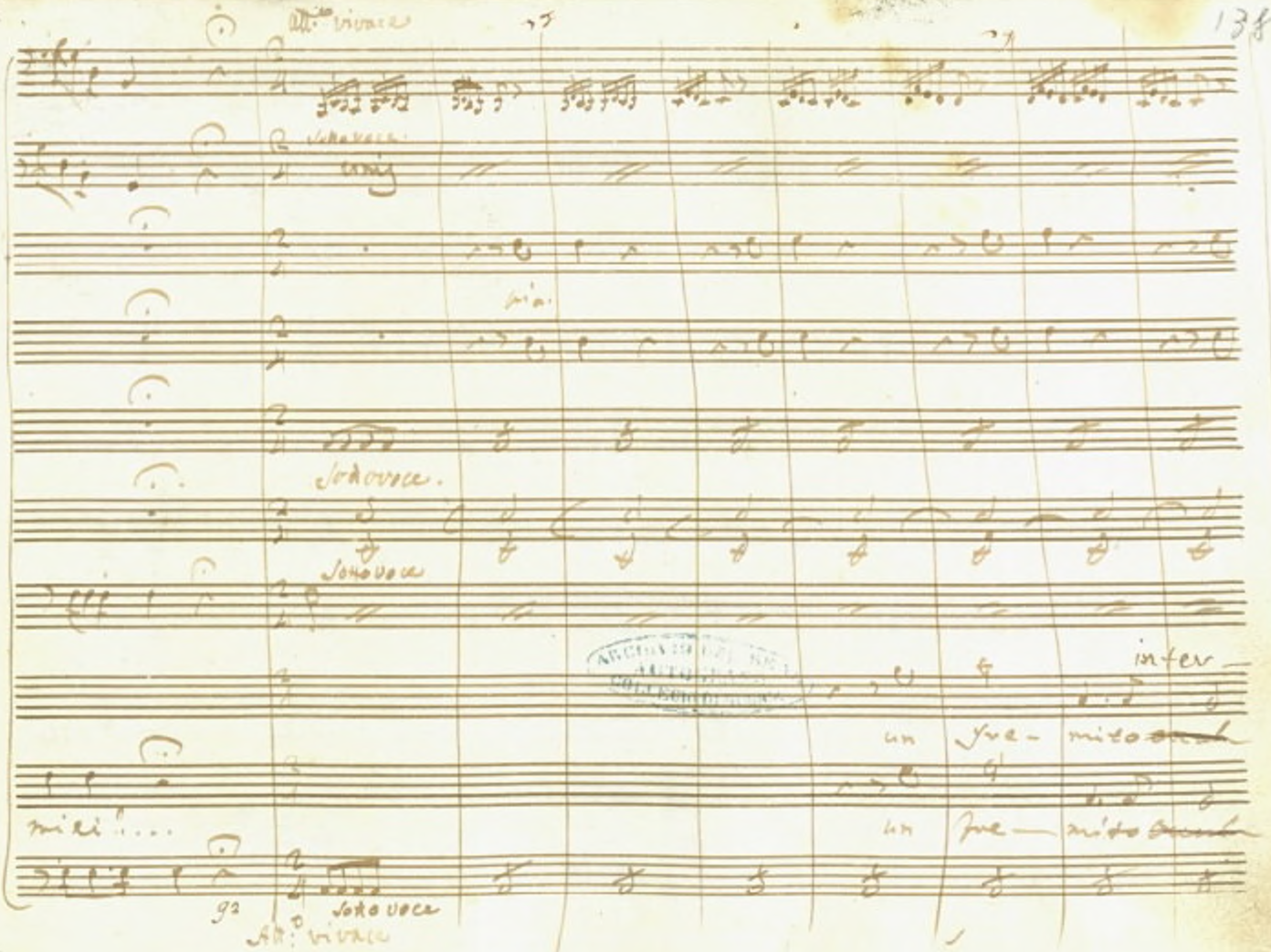

Vni.
ver – bein li ber ta:
Serva, ben mio Mondei;
Se in fuga co' tui regni;
Vni.
Vni.

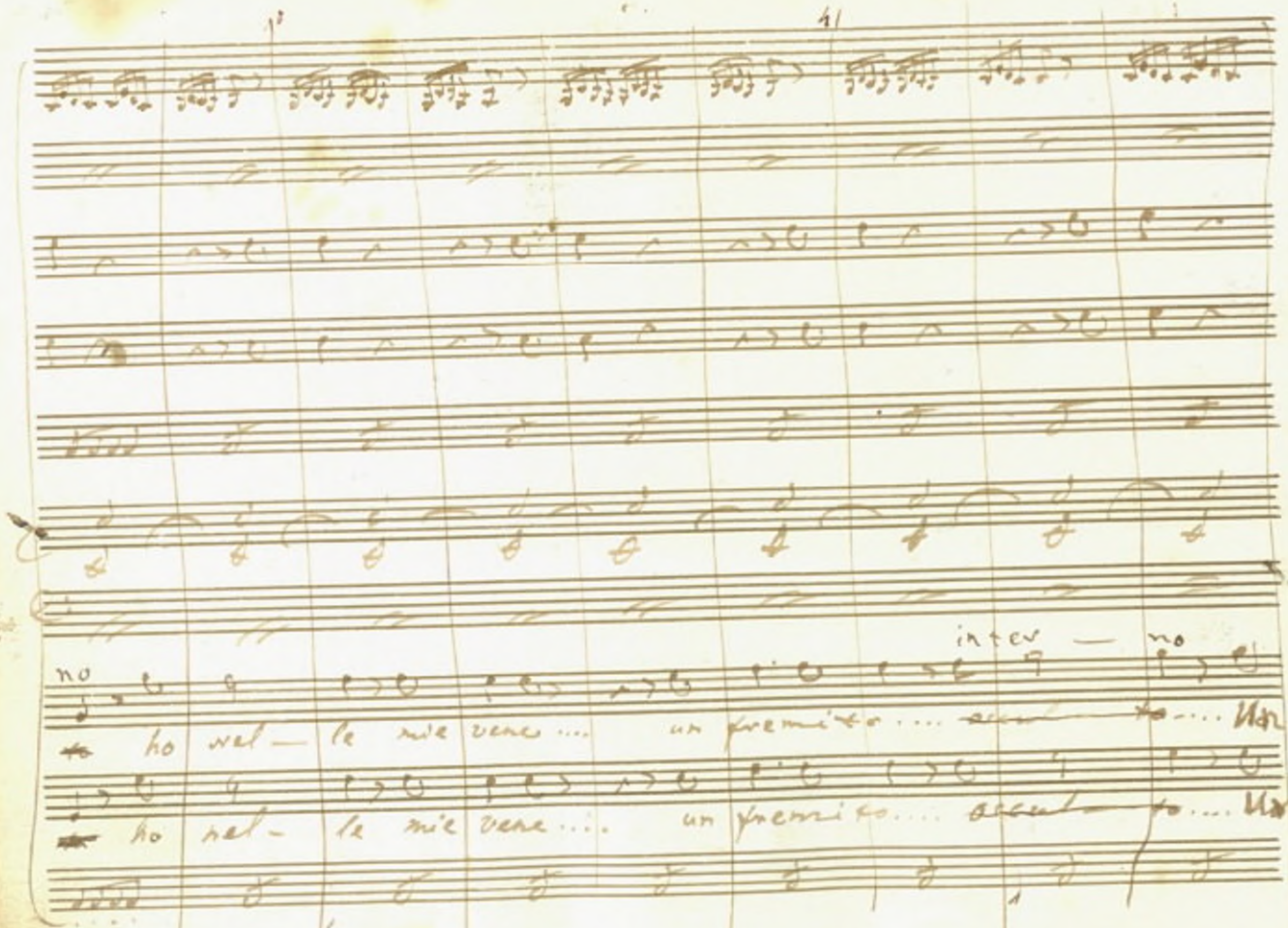

Umil
Umil.
Le offerte mie son pegni
Le offerte mie son pegni solo do – lo di fedeltà

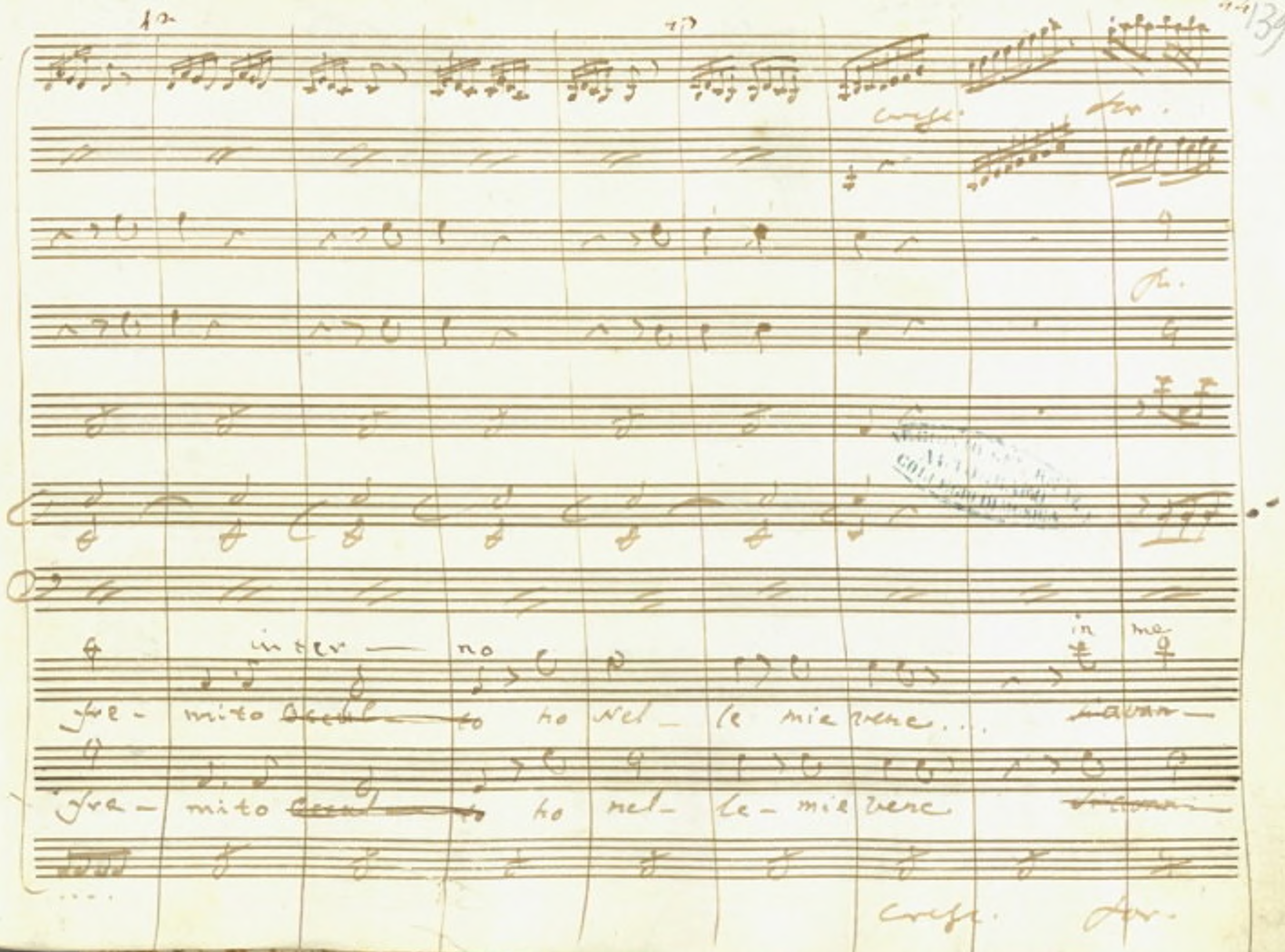

Ah di Agitarmi
Cessa
Contanta Crudel-
tà
Ah di Agitarmi
Ah di Agitarmi
Cessa
Contanta Crudel-
tà
Ah di Agitarmi
fp

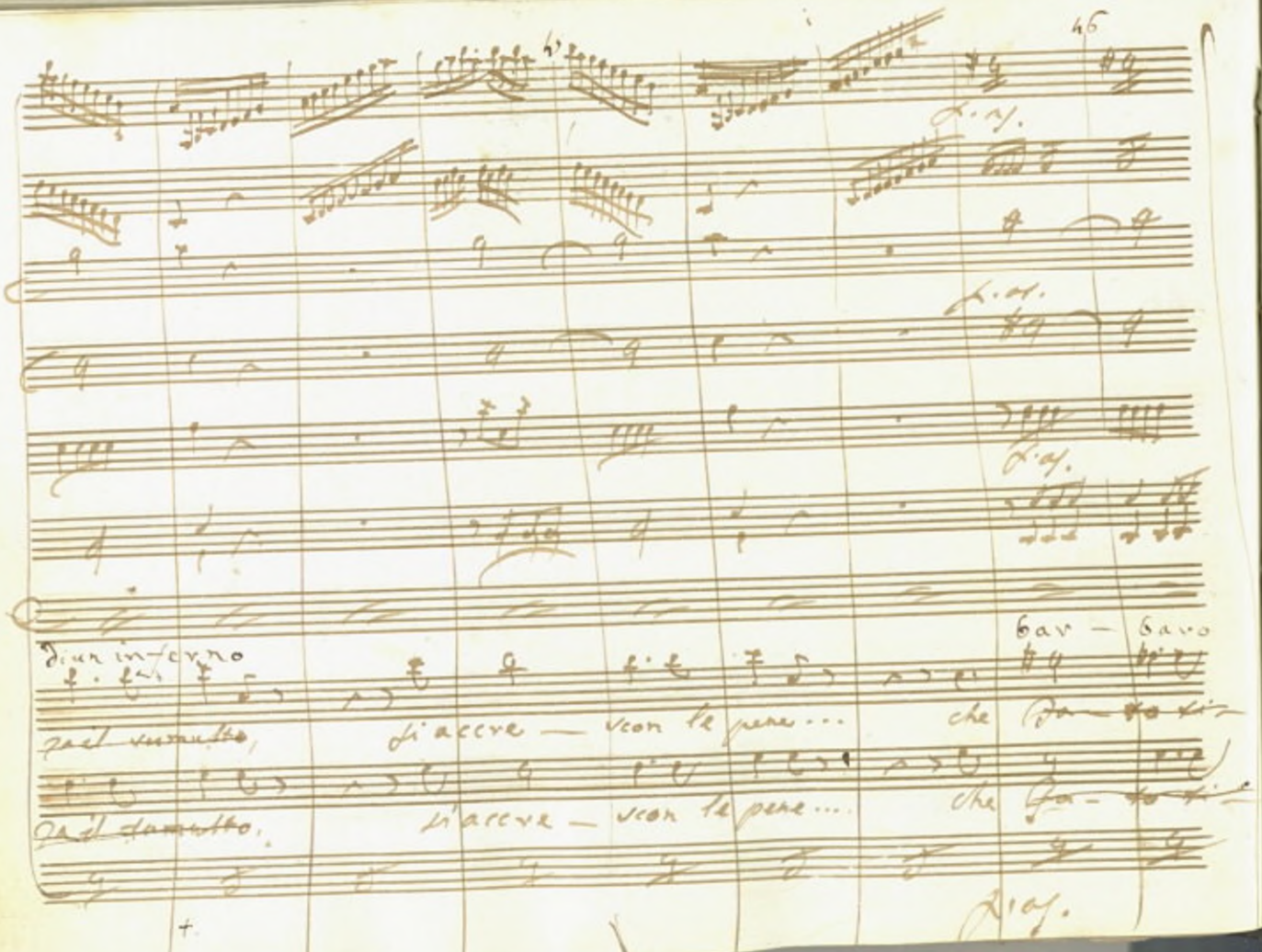

Cessa con tanta cru - delta — — — ah di agitarmi cessa con —
Cessa con tanta cru - delta — — — ah di agitarmi cessa con

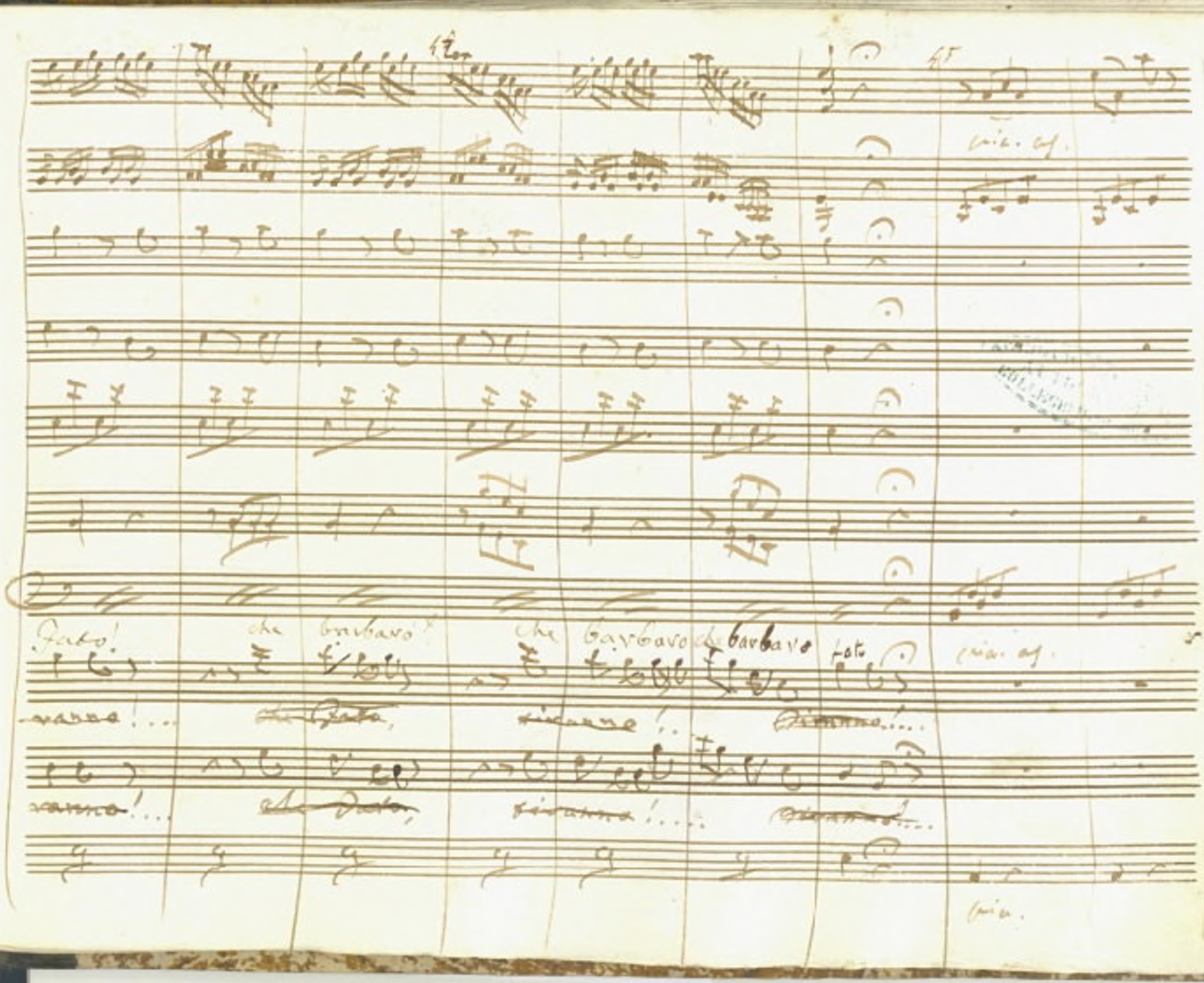

santa crudeltà.
ben — da.....
alla tua promessa!...
santa cru- tà.
rammen- ta!...
i detti

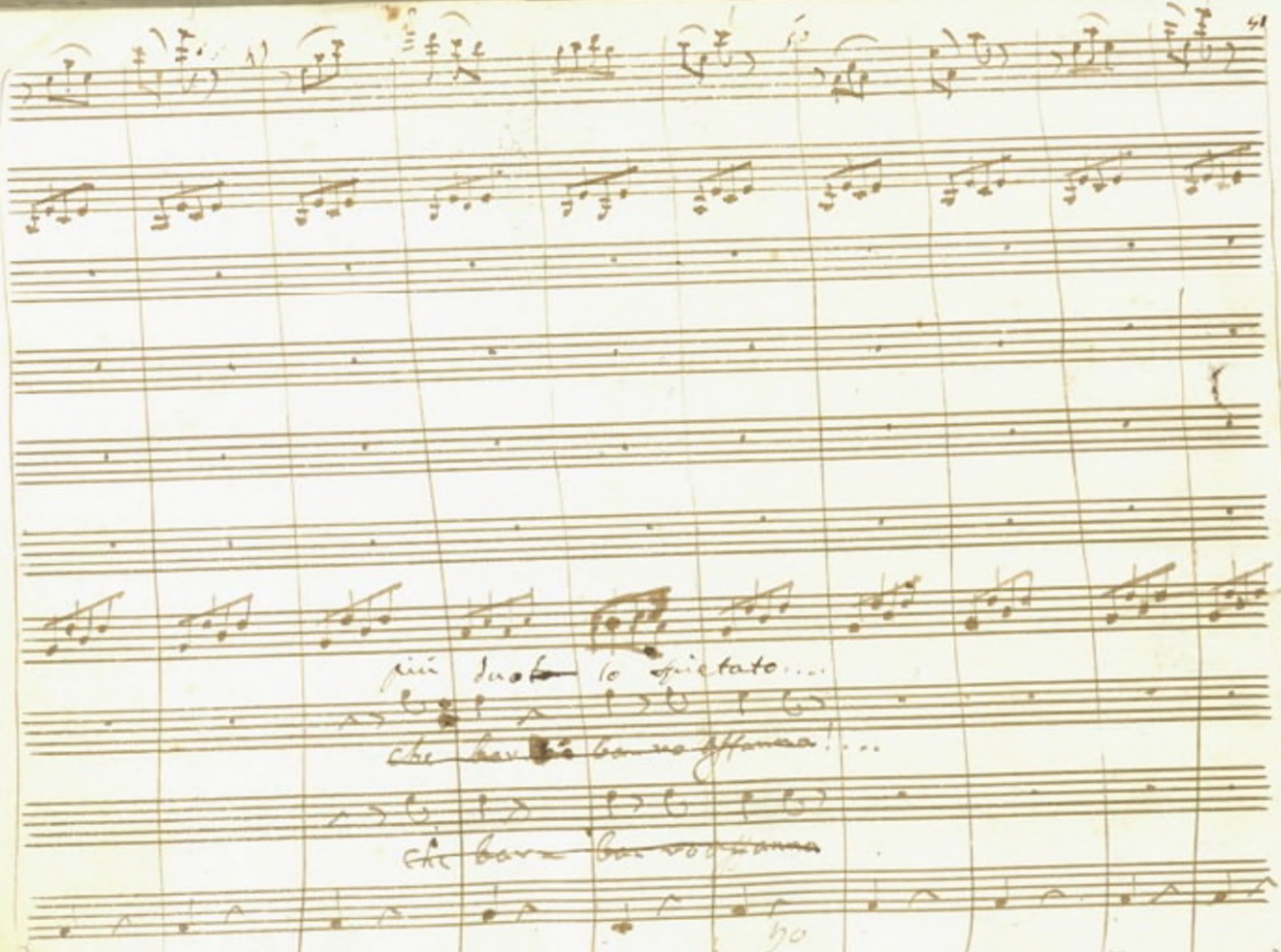

Alti vivace
Soli
Soli
Soli

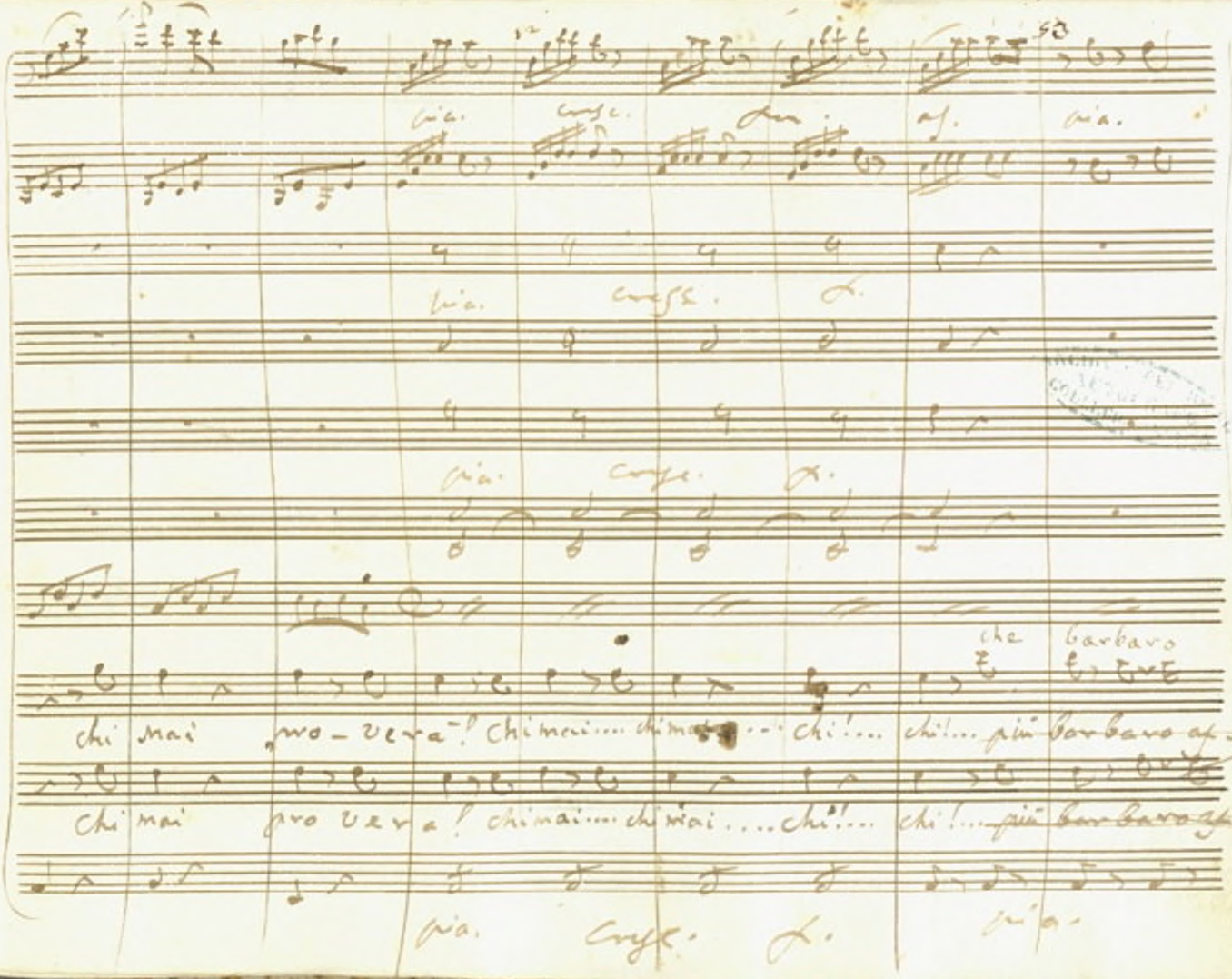

no
ho nel — le mie vene .... un fremito .... acce — to .... Un —
inter — no
ho nel — le mie vene .... un fremito .... acce — to .... Un —

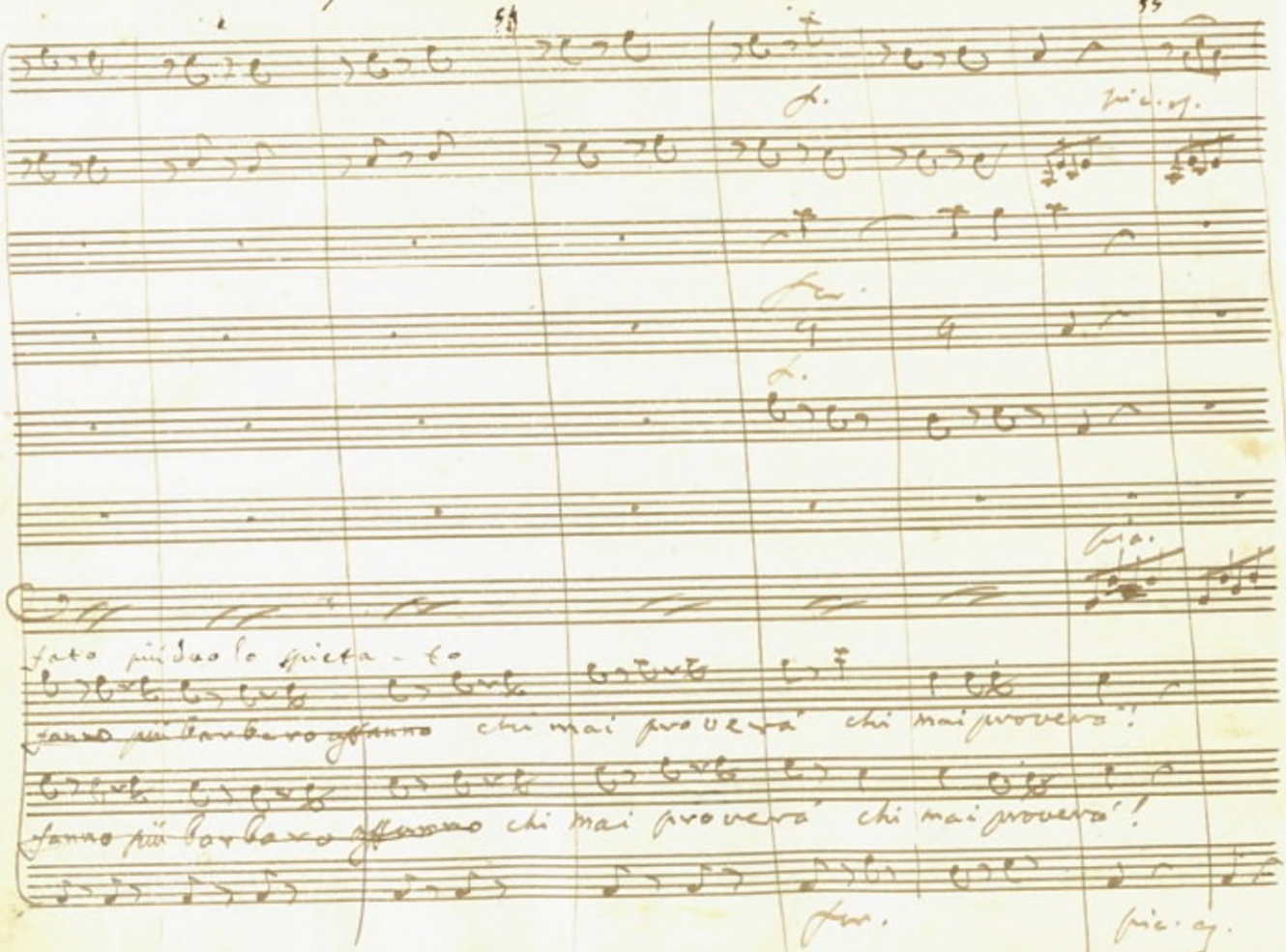

in fer — no
in me
fre- mito ~~Deus~~ — to ho nel- le mie vene . . .
fre- mito ~~Deus~~ — to ho nel- le mie vene
cresc. for.
cresc. for.

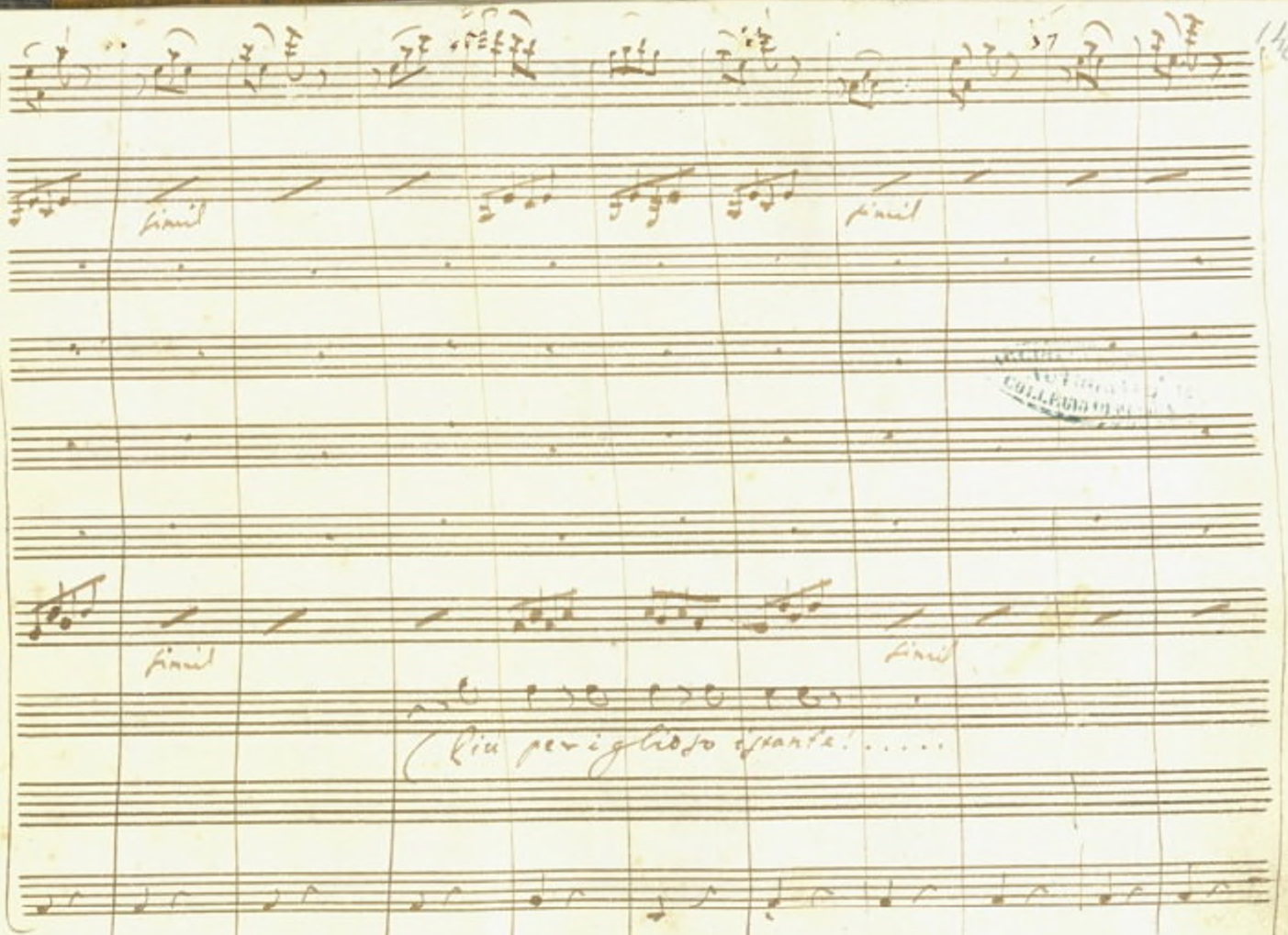

d'un inferno
del tormento,
Si aceve — vcon le pene ...
che
Si aceve — vcon le pene ....
che

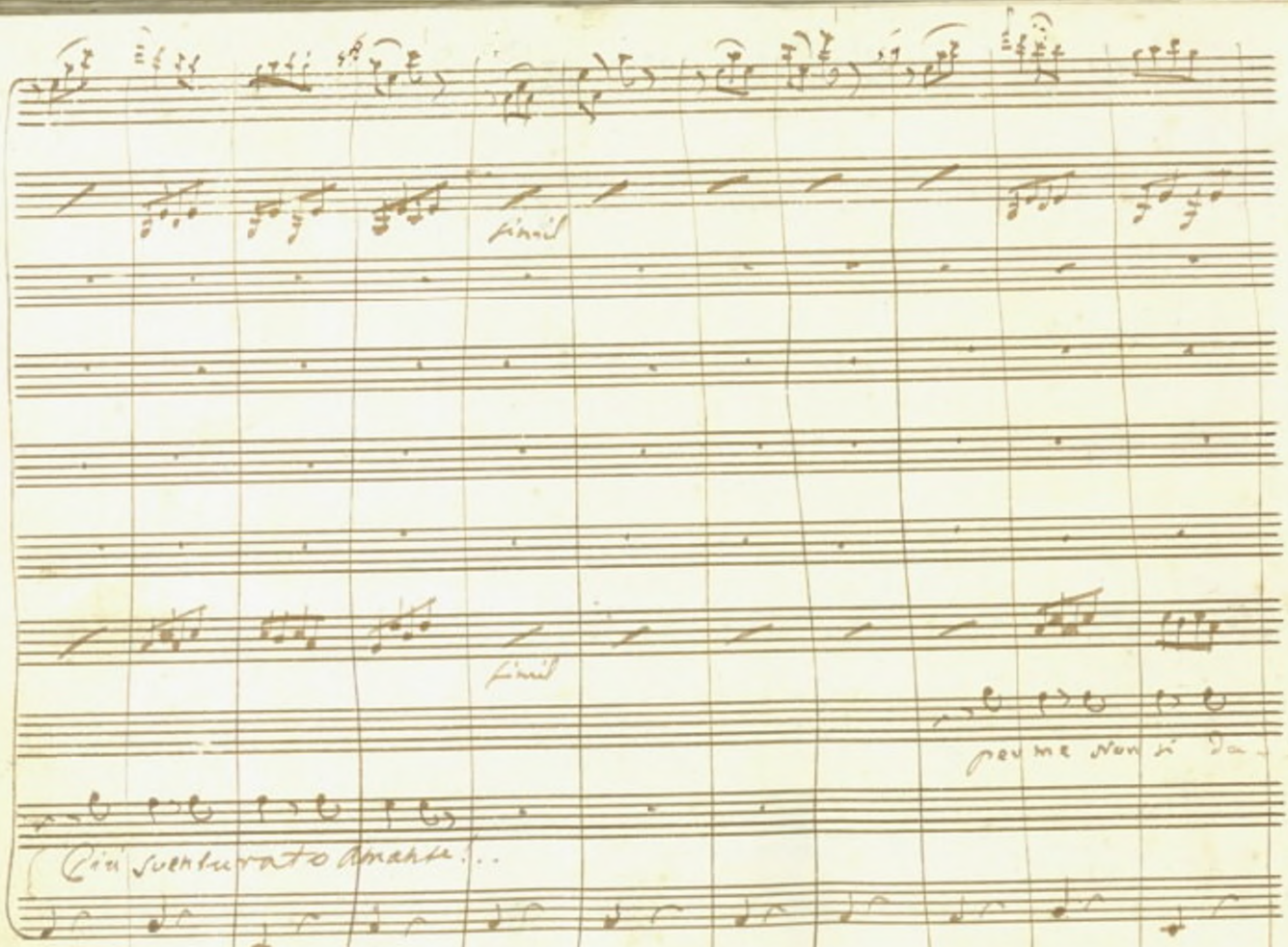

che barbaro
che barbaro
barbaro
cresc. ff
cresc.

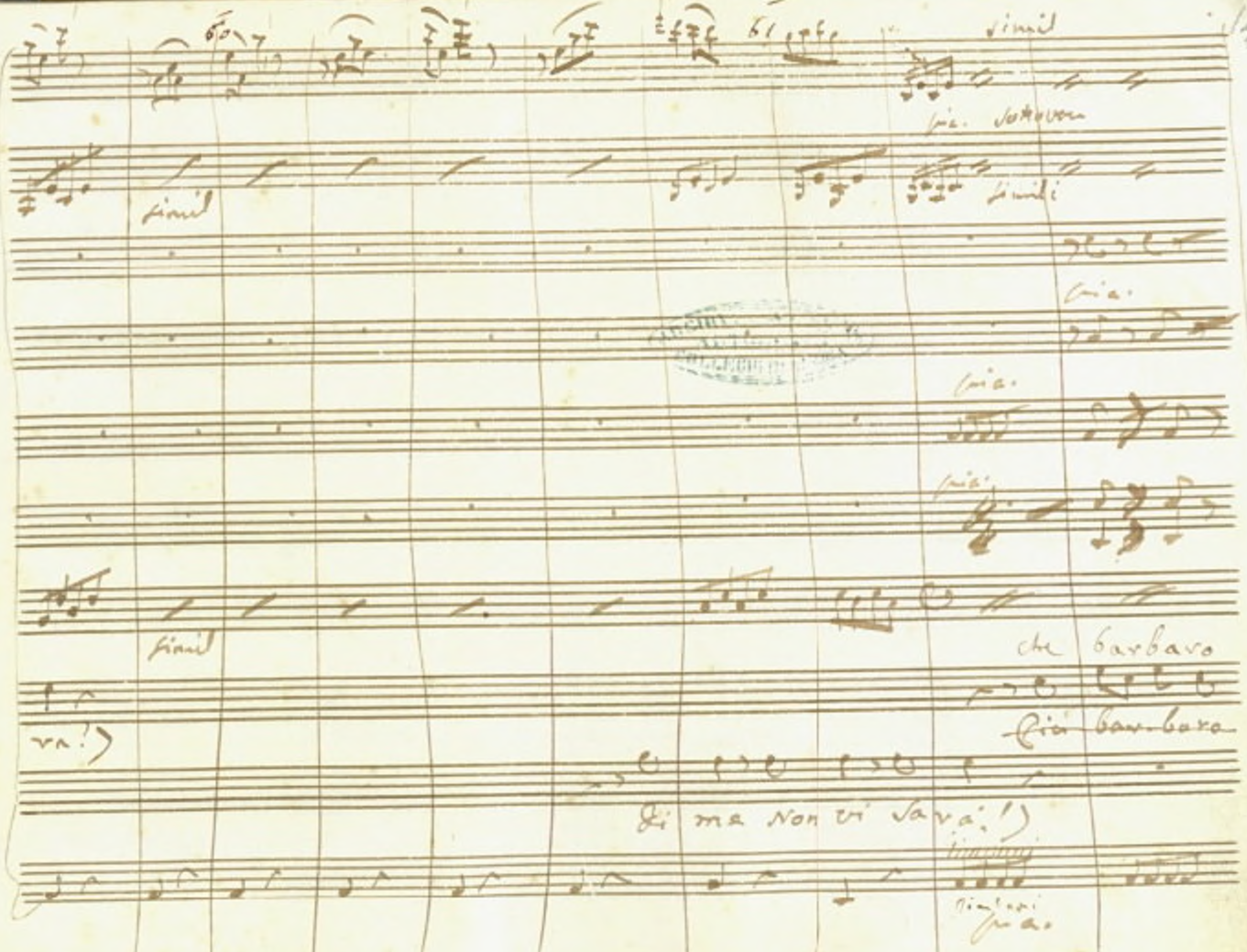

più [illegible] lo [illegible]tato...
che [illegible] ha no [illegible]fama!...
che [illegible] [illegible]

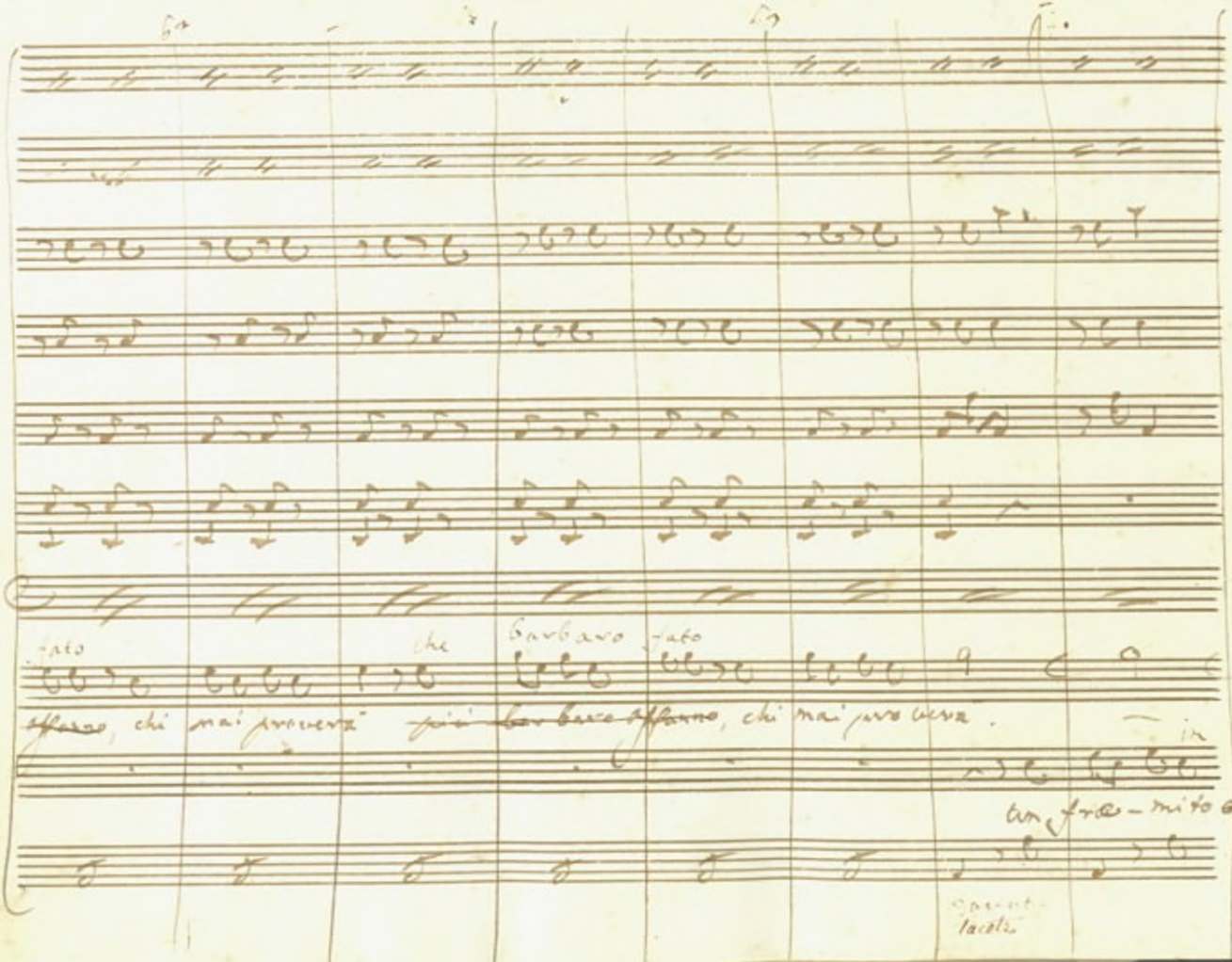

che barbaro
chi mai pro – vera! chi mai.... chi mai.... chi!.... chi!.... più barbaro af-
chi mai pro vera! chi mai.... chi mai.... chi!.... chi!.... più barbaro af-

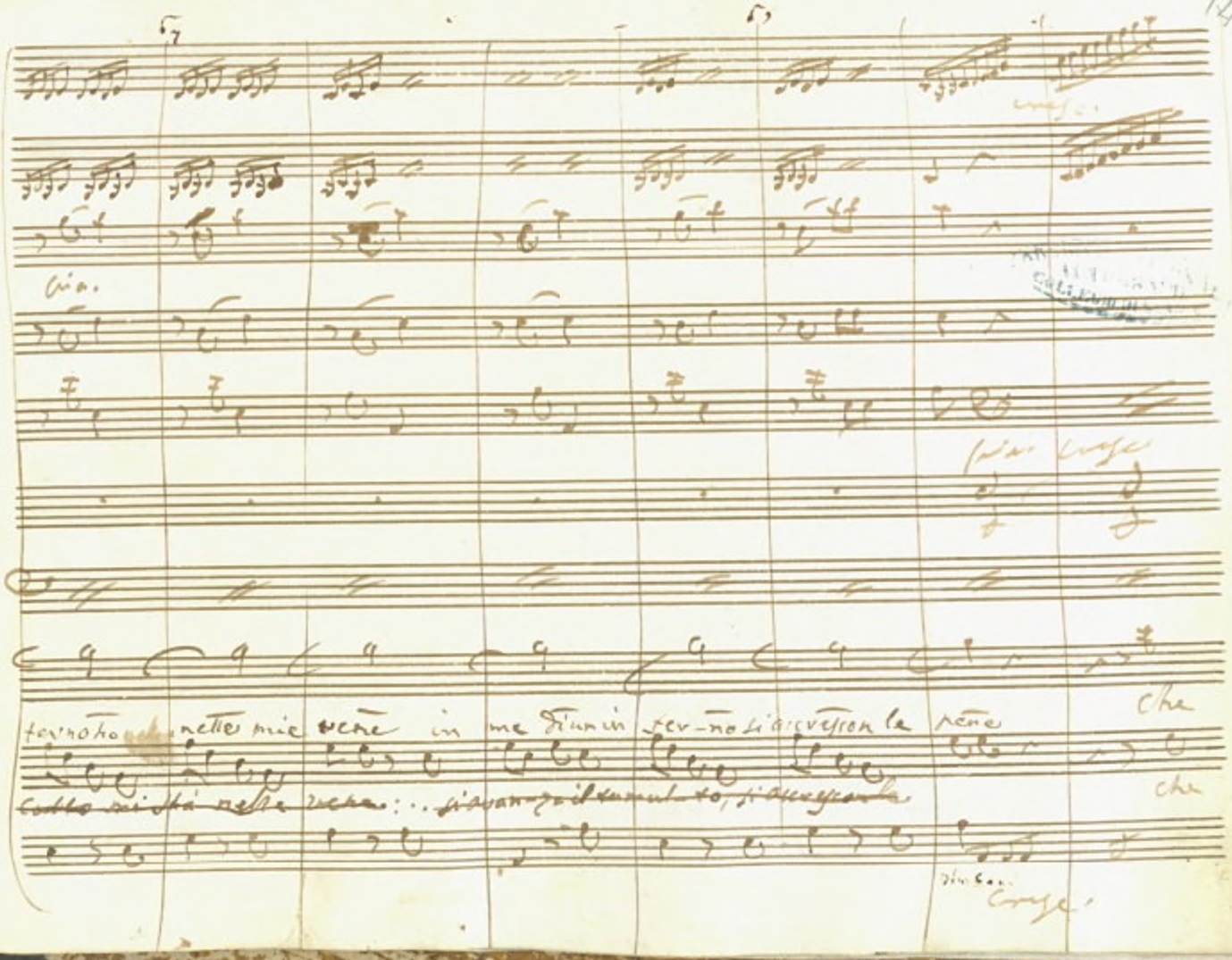

fato più duolo spieta - to
fanno più barbaro affanno chi mai proverà chi mai proverà!
fanno più barbaro affanno chi mai proverà chi mai proverà!

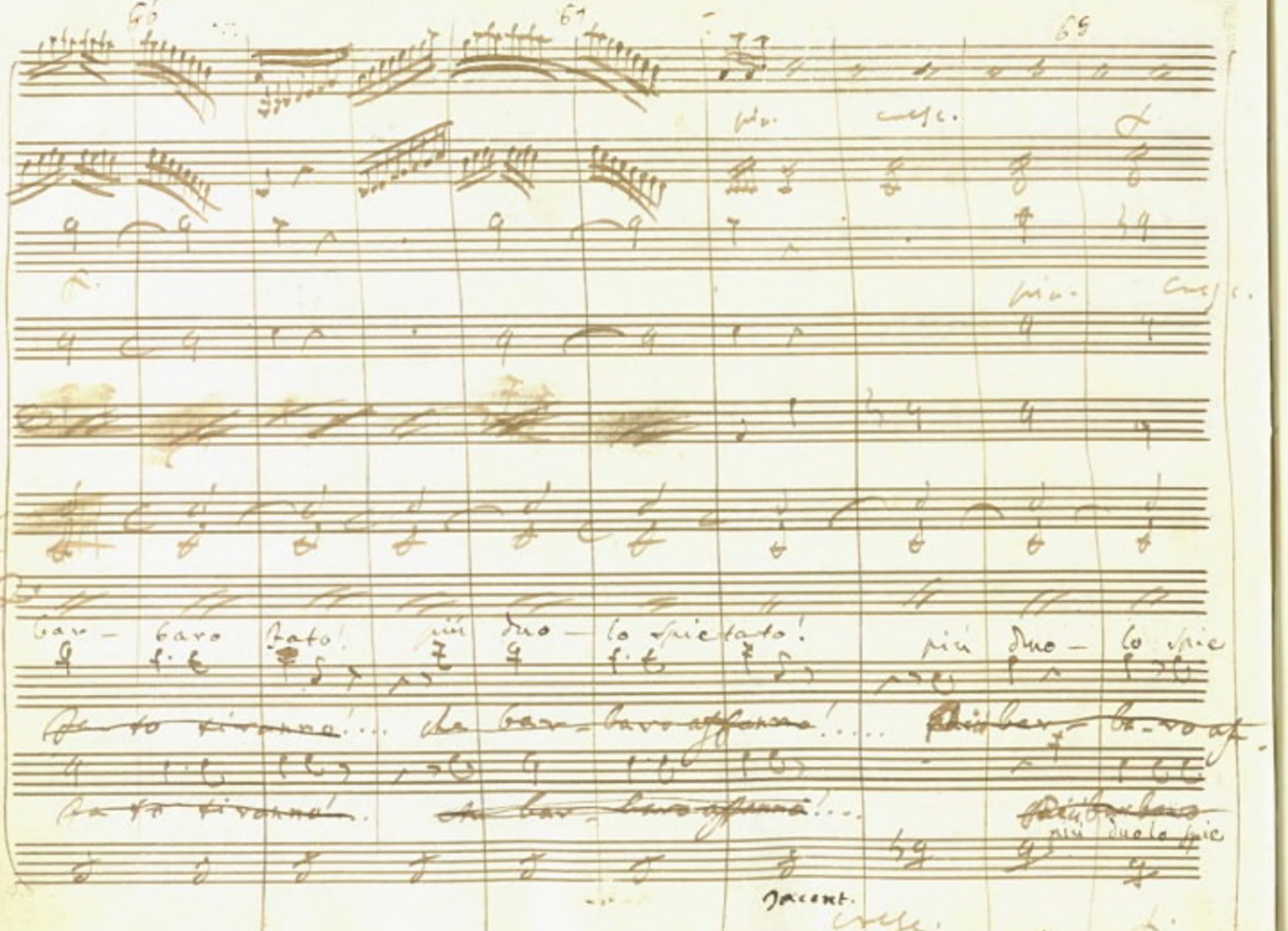

Fine
Fine
Fine
(Più pericoloso d'avanti.....

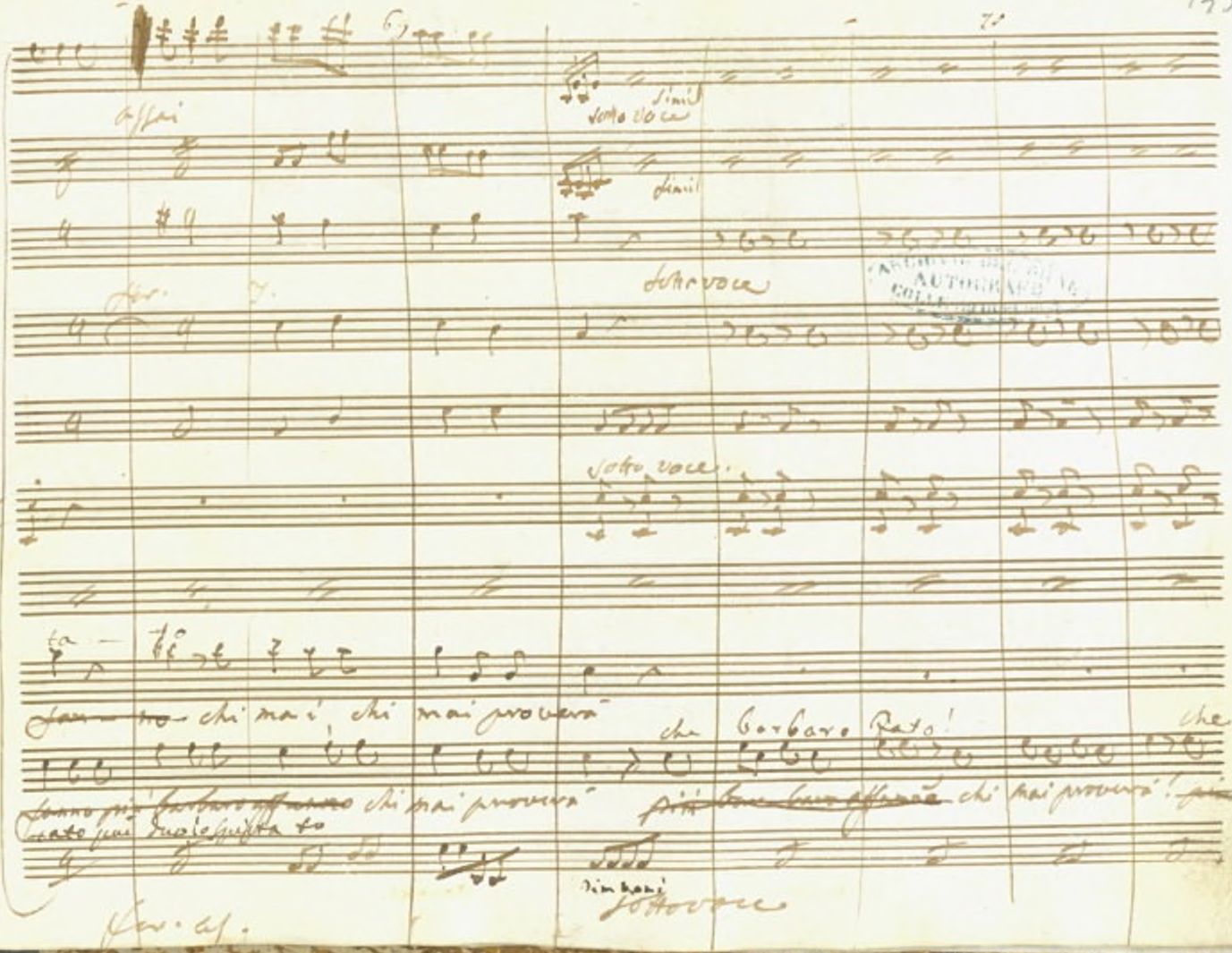

finis
finis
pen me Non si Da
Ciò sventurato Amante...

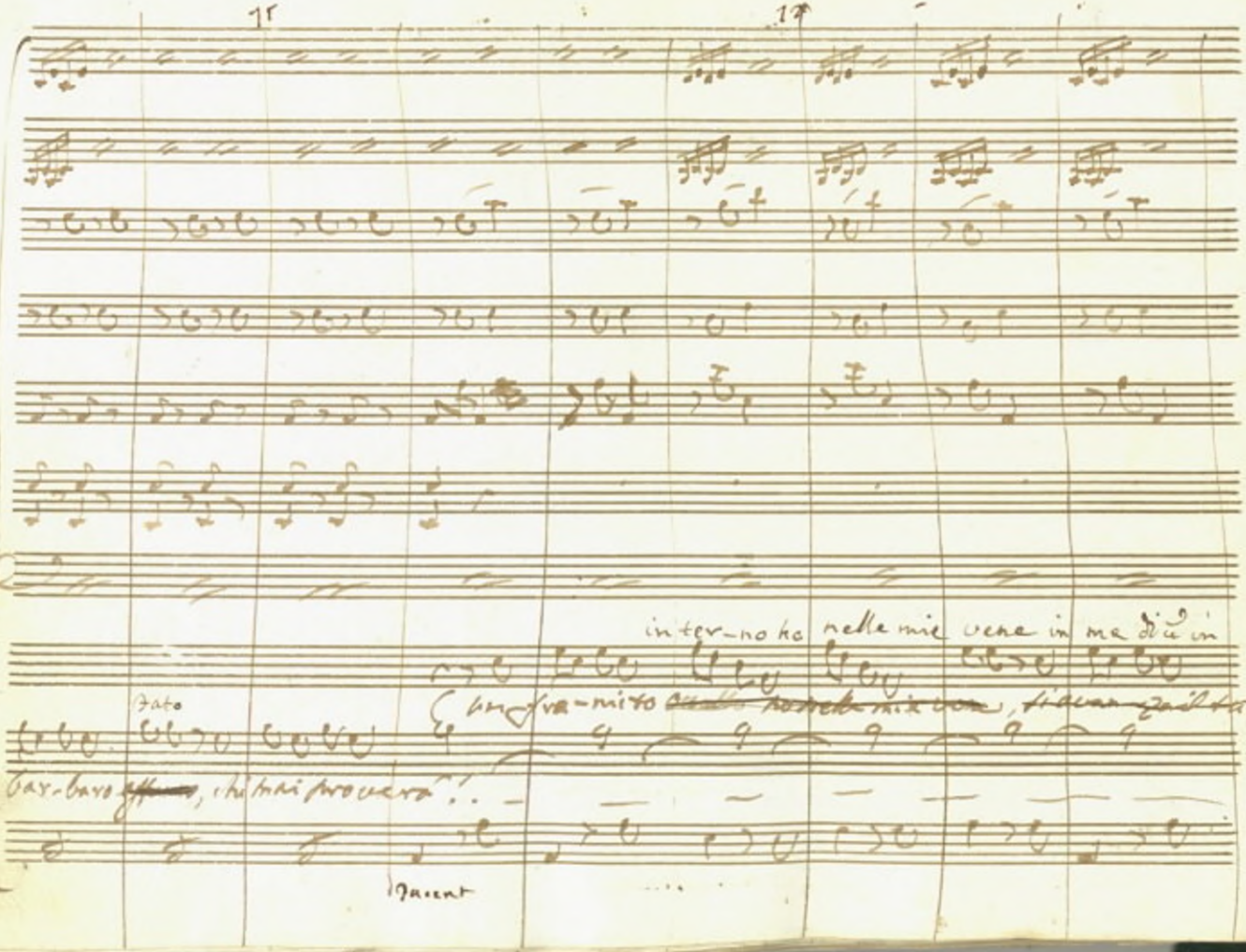

simil
simil
simil
simil
simil
simil
che barbaro
va!)
Sì ma non ti lava!)

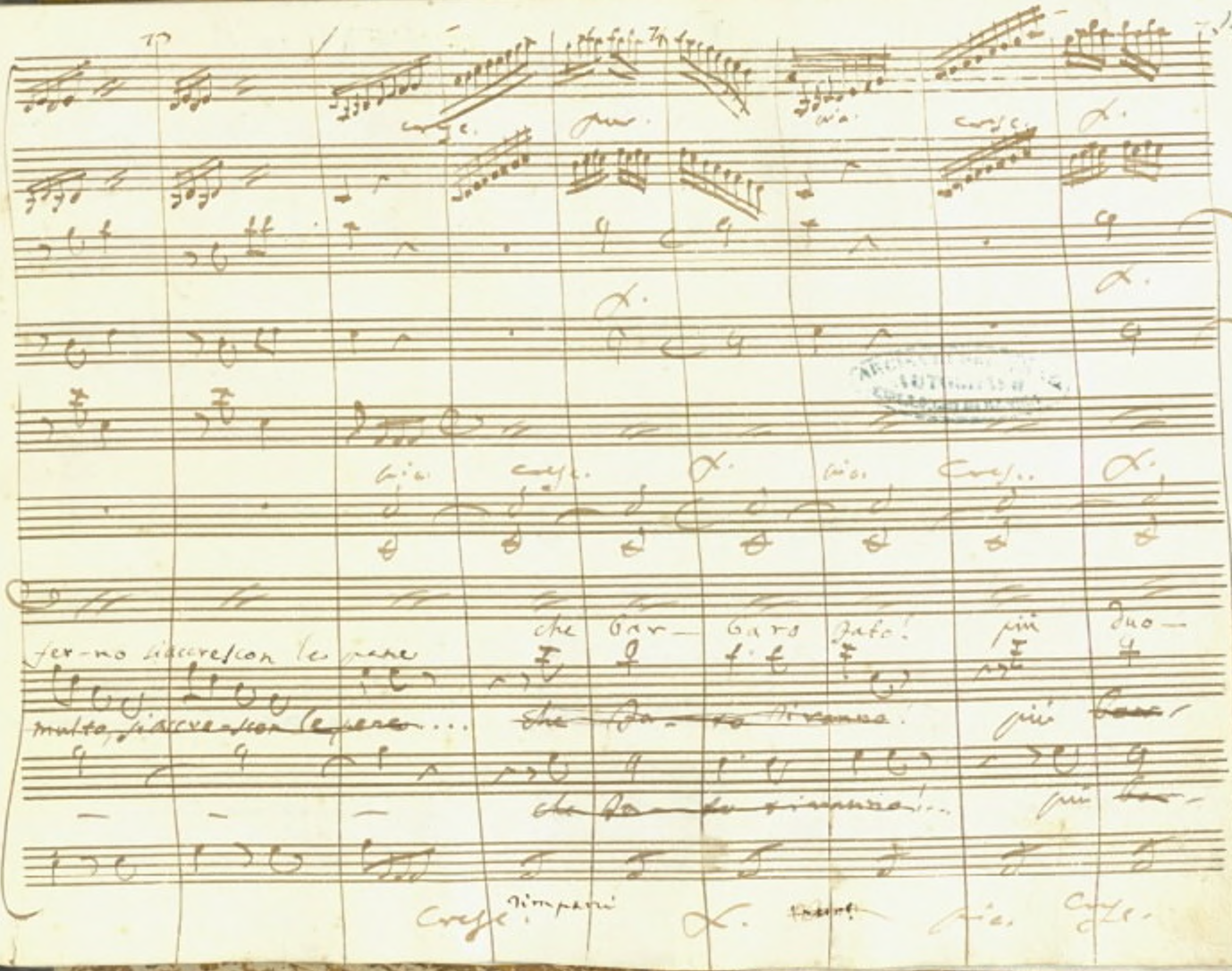

fato
che
barbaro fato
chi mai provò
chi mai provò
un fre- mito
Spezz.
tacete

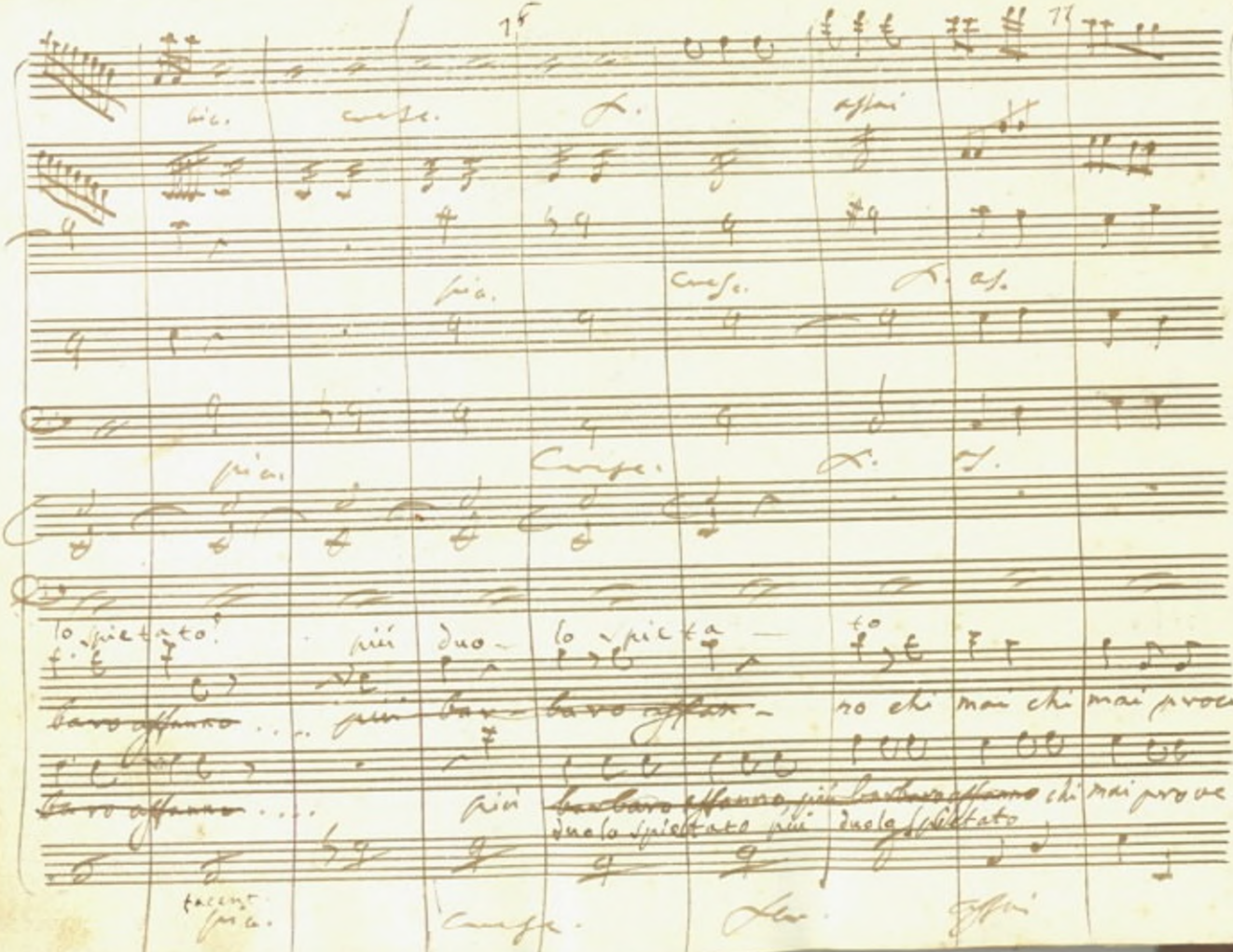

57
60
cresc.
cia.
Div. Unis.
Cresc.
fer-no ho nelle mie vene in me stesso fer-no li sentiron le vene
che
che
Div. Unis.
Cresc.


65
67
69
più cresc.
più cresc.
bar – baro fato! più duo – lo spietato!
più duo – lo spie
da bar – baro affama!
più duo lo spie
più cresc.
f


assai
Simil
sotto voce
Simil
sotto voce
sotto voce.
chi mai, chi mai proverà
che barbaro Fato!
che
chi mai proverà
chi mai proverà!
Simili
sotto voce


in ter-no ho nelle mie vene in me di' in
Fato
Barbaro, chi mai provvederà".


fer-no tacere/con le pare
che Gar— Gar— fato!
più duo—
multo, [illegible]
che Da— da rivanza.
più
Cresc. Timpani


lo spietato
più duo-
lo spietta
to
no chi mai chi mai prove
barò affanno
barò affanno
barò affanno
più barò affanno più barò affanno chi mai prove
duolo spietato più duolo spietato

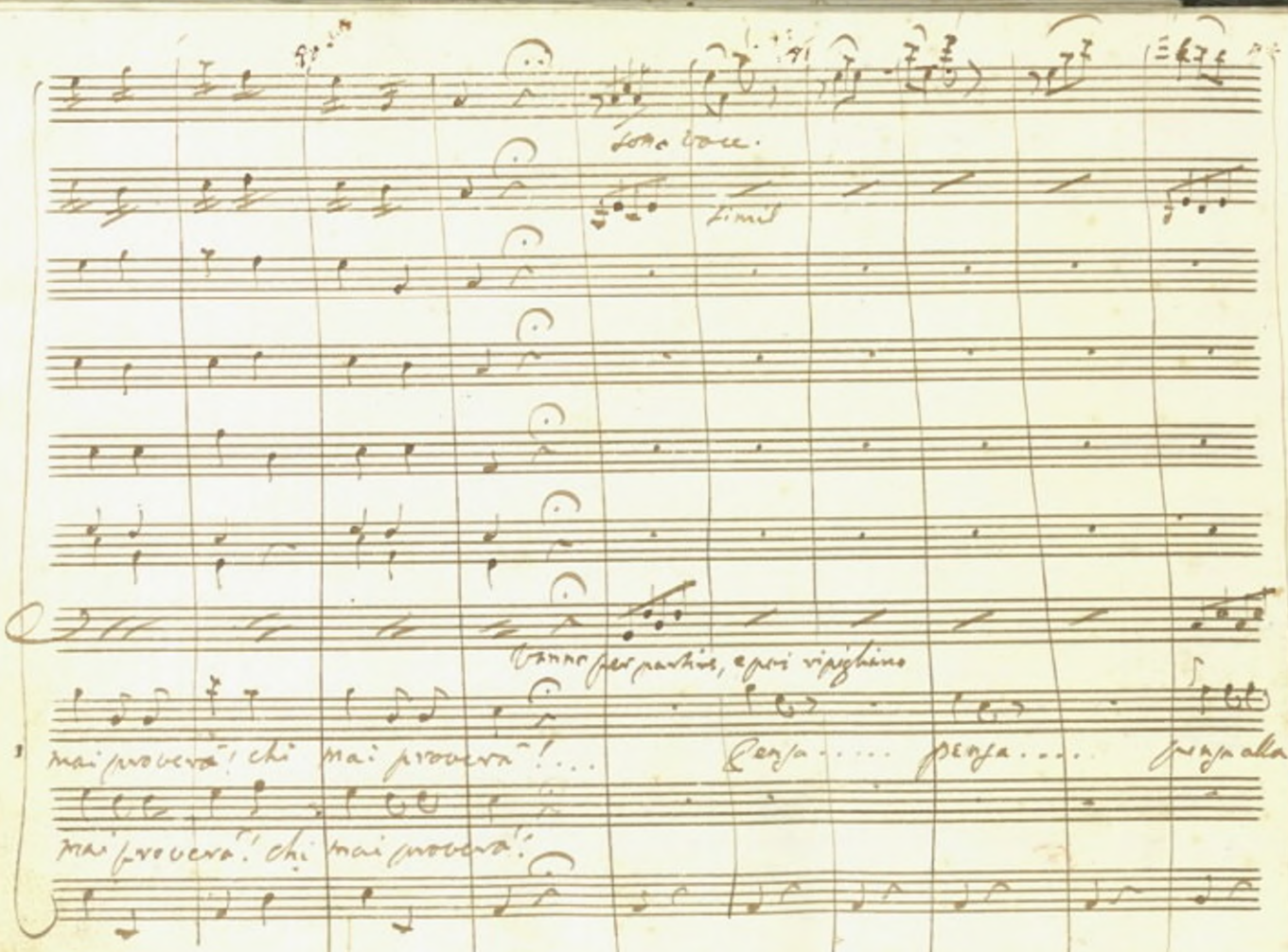
più duo — lo spietato — to

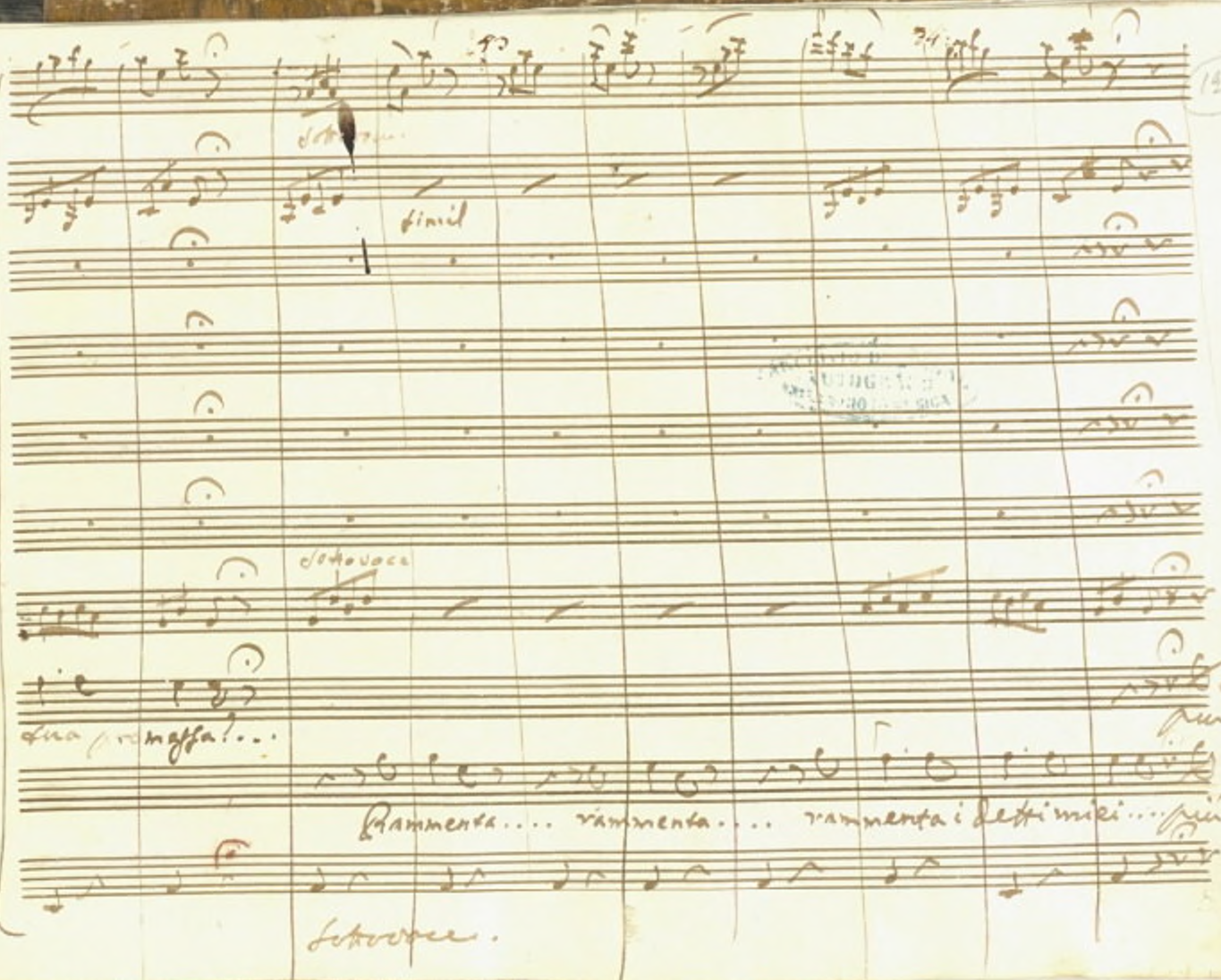
ra!... — più barbaro assai — chi mai chi mai proverà chi

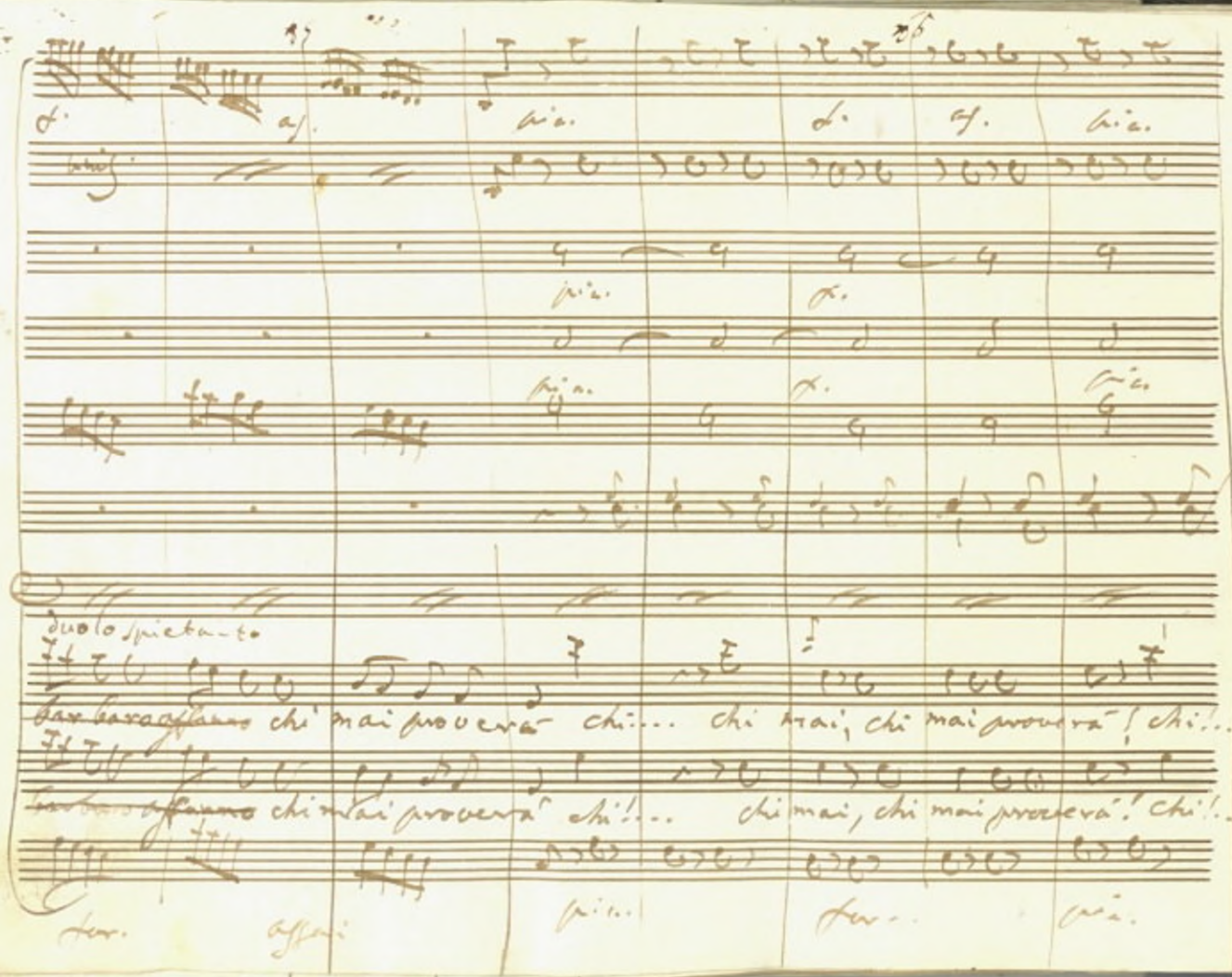
ra!. — più barbaro assai — chi mai proverà chi

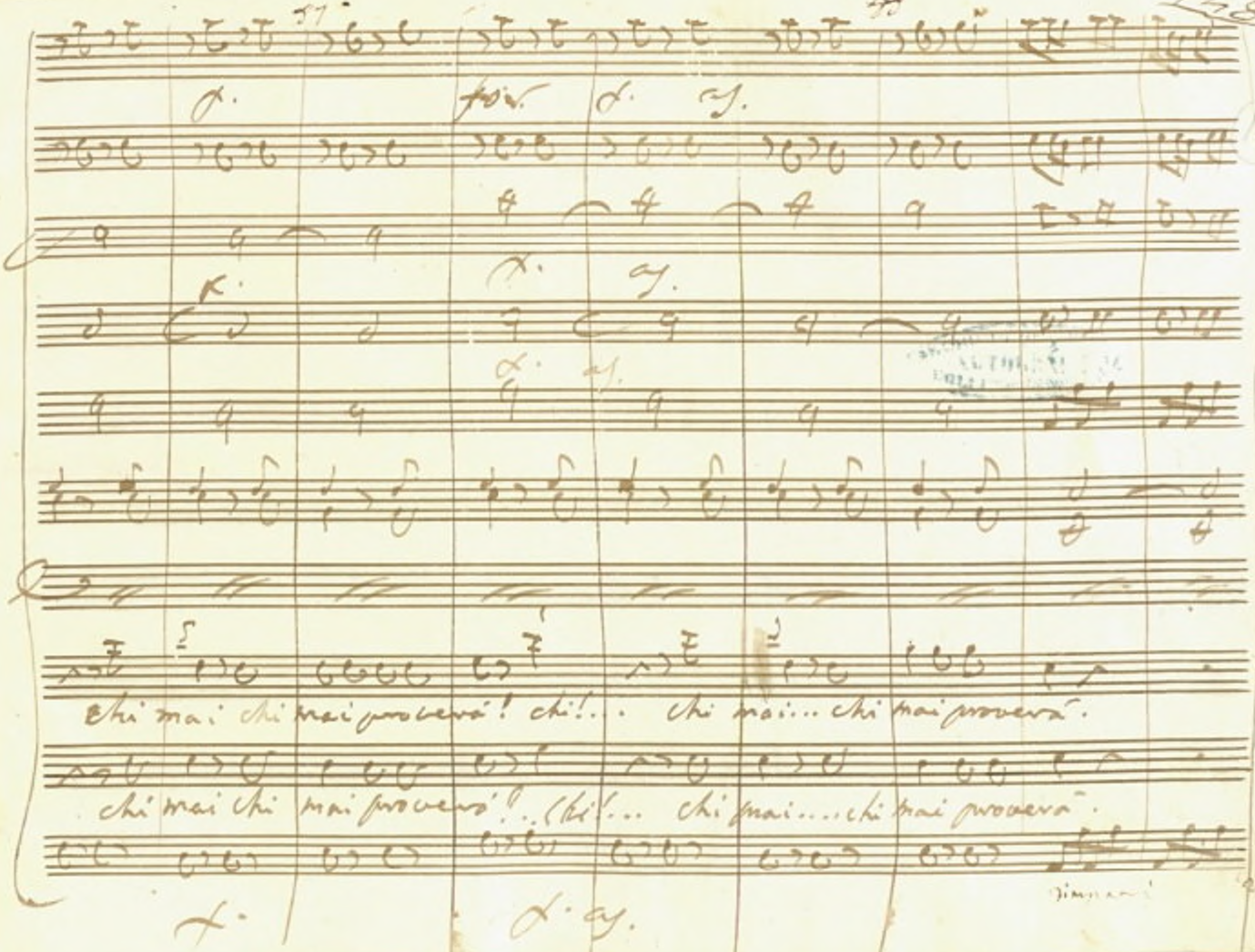
Duolo spietato! — Duolo spietato

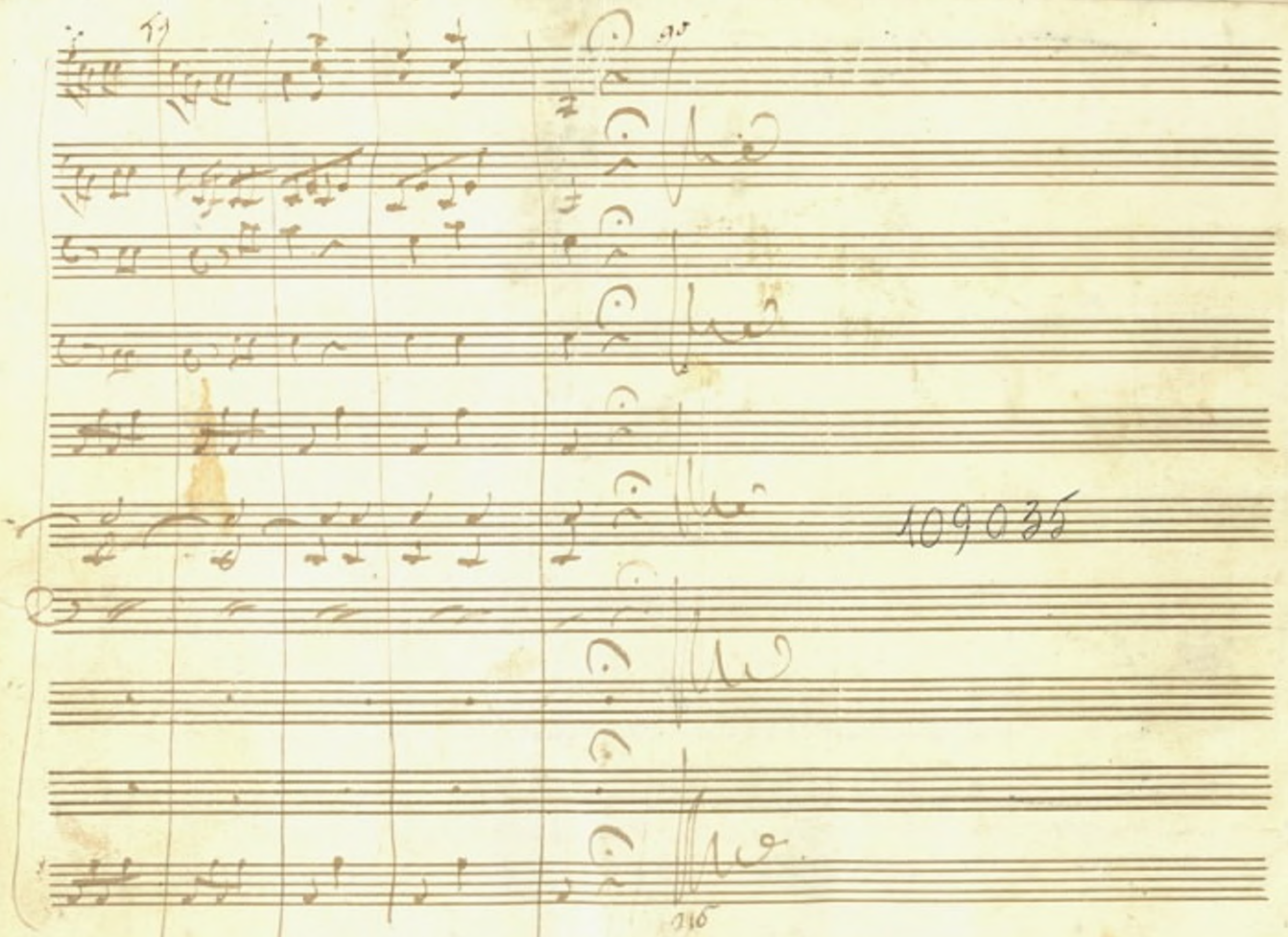
ARCHIVIO DI STATO
AUTORIZZAZIONE
COLLEZIONE DI MUSICA


Sopr. I.
Sopr. II.
Alto
Tenore
Basso
Sola voce.
Tutti
Vanno per partire, e poi ripigliano
mai proverà! chi mai proverà!...
Pensa..... pensa.....
mai proverà! chi mai proverà!


dolce
finirl
dolcissimo
una romanza!...
Rammenta.... rammenta.... rammenta i destini miei....
Schroeder.


duolo spietato
Barbaro affanno chi mai proverà chi... chi mai, chi mai proverà! chi!...
Barbaro affanno chi mai proverà chi!... chi mai, chi mai proverà! chi!...


Chi mai chi mai proverà! chi!... chi mai... chi mai proverà.
chi mai chi mai proverà!... chi!... chi mai... chi mai proverà.


109035